April to June 2008
Phone and prison intercepts

Nr. 1486	Data. 01.04.2008	Ora 08.52
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
VOCE FEMMINILE

Quattro squilli
VF – Amore!
Francesco – Buongiorno.
VF – Buongiorno. Dove stai?
Francesco – Sto andando a prendere la macchina per poi andando, per andare a prendere Giuseppe.
VF – Ah, ho capito. A che ora dovete andare lì?
Francesco – Giuseppe non vuole che andiamo là perché sicuramente ci saranno i giornalisti e, io sarei aggredito.
VF – Sicuramente.
Francesco – Per cui dobbiamo vedere di girare larghi.
VF – E vabbè.
Francesco – E nello stesso tempo di fagocitare Brusco, per evitare che lui rimanga lì.
VF – Eh, e con Brusco vi siete dati appuntamento?
Francesco – No, adesso lo devo sentire.
VF – (---) e ancora quello per caso non lo accende il telefono, fate per questo…
Francesco – No, lo sa, lo sa, ne abbiam parlato ieri.
VF – Anche con lui?
Francesco – Sì sì.
VF – Eh, mi raccomando (sic) (linea disturbata) Eh, glielo dissi pure la casa a quello (sic) di farsi, da parte, e speriamo che la capisce.
Francesco – Vabbè, tu che stai a fare mò?

VF – Adesso proprio so' tornata a casa che ho accompagnato Simona e mò sto lavando, sto finendo ancora di lavare le robe di Simona, sai che mi ha portato di là.
Francesco – Buongiorno.
VF – Sto finendo di, di, di lavare le robe che ha portato di là e mò devo pulire la cucina e mi sistemo, poi nel pomeriggio speriamo che…
Francesco – Ok, ciao.
VF – (---) (linea disturbata) Amore, ci sentiamo dopo, eh?

Nr. 294	Data. 01.04.2008	Ora 09.07.54
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Sara: ueh...
Giuseppe: eih là...
Sara: sei uscito?
Giuseppe: sto con Nanni sotto casa di Nanni.
Sara: mhm.
Giuseppe: mo' devo vedere mio fratello dove è andato a finire che quello si imbroglia nelle strade qua.
Sara: ho capito, a che ora incomincia?
Giuseppe: no, non andiamo là. Tiziano stava molto arrabbiato, dice che quelli ieri hanno fatto vedere delle immagini…
Sara: sì.
Giuseppe: ma so' coglioni questi qua, ma so' cretini?
Sara: anche Franco me l'ha chiesto.
Giuseppe: eh?
Sara: anche Franco me l'ha chiesto, hanno fatto vedere le immagini del taglio del... (---)
Giuseppe: ma so' proprio cretini questi? Eccolo, ecco, aspetta.
Sara: è una mancanza di rispetto.
Giuseppe: oooh, aspetta.

Nr. 295	Data. 01.04.2008	Ora 09.09.56
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Giuseppe: pronto?
Sara: sì, pronto?
Giuseppe: moc' cazzo! 'Sto telefono tuo te lo tiro appresso quando vengo... ogni volta...
Sara: scusa, ma che cazzo stai a dire, io... innanzitutto il vodafone, è quello di Annamaria, sto in camera di Raffaele e forse non prende bene, mo' mi sposto.
Giuseppe: senti, va beh, ok, ci sentiamo più tardi, dai, comunque di' se avrai modo di sentirli, questa è una testa di cazzo, basta. Va bene, ciao.
Sara: sì sì, io sono…a me ha fatto..., ha dato molto fastidio vedere quelle immagini. Sì, le hanno fatte vedere per discutere del tipo di taglio, perché quelli dicevano che non è…
Giuseppe: aaah, ma per piacere, che cazzo..., non si fanno 'ste cose! Va beh, oh, non so' cazzi nostri, andassero a fare in culo.
Sara: e lo so.
Giuseppe: ciao.
Sara: ciao.

R.I.T. 397/08	Data. 01.04.2008	Ora Inizio. 09.33
		Ora Fine. 10.33
Intercettazioni ambientali	Proc. Pen. Nr. 9066/2007 R.G. Corte d'Ass A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
MADRE DI AMANDA
ZIA DI AMANDA

((scambio di battute tra la madre di Amanda e la zia di Amanda incomprensibile))

Minuto 2.15: entra Amanda

Madre: Ciao tesoro…come stai?
Amanda: Bene
Madre: Ti vedo bene
Zia: (---)
Amanda: Pantaloni da yoga
Madre: Come sono?
Amanda: Molto comodi
Madre: Li voglio anch'io
Zia: (---)
Amanda: Bene…
Madre: Sembri felice oggi. Sei più felice?
Zia: Si ti vedo bene
Amanda: Si…cioè…
((chiudono la porta e Amanda ringrazia))
Zia: Che significa prego?
Amanda: Letteralmente significa ((I pray)) ma è come dire ((please))
Zia: Ah, ok. Grazie, prego
Madre: L'altro giorno ho detto…stavo cercando…
Amanda: Che carina!
Madre: Stavo cercando di pesare qualcosa sulla…bilancia. I porri e ho chiesto al ragazzo E' questo il porro, eccetera, eccetera?, poi lui ha premuto il bottone per me e gli ho detto Grazie e lui mi ha risposto Prego

Amanda: Si…è come dire ((please))…come ((Bitten))
Zia: Oh, ((Bitten))…si
Madre: È nuova?
Amanda: Ma l'ha data le suore ah ah ah…hanno dovuto tagliare le maniche perché non ho magliette, ho canottiere ma non posso girare in canottiera qui
Madre: Ok
Amanda: L'ho già fatto, cioè posso ma mi prendo delle sgridate…dall'ispettore che mi dice Vuoi mettere in mostra il tuo corpo?...e io Sei un bastardo?...si ah ah ah
Zia: Qual è l'altra parola che stavano dicendo l'altro giorno?...sole?
Amanda: Sole?
Zia: Che significa?
Madre: Salve!
Amanda: Salve, salve…in tedesco anche lo dicono, nel sud dell'Austria. Significa…((salutations))
Zia: Ok…((greetings))
Amanda: ((Greetings))…è la versione formale di Bongiorno
Madre: Si, stavo per chiedere, quando si usa?
Amanda: È più cortese
Zia: Quindi lui voleva essere cortese
Madre: Cortese…ma alcuni ora dicono ((Good morning!))
Amanda: ((Good morning)) è ancora più cortese
Zia: Stai insegnando inglese a tutti
Madre: Ci stavamo chiedendo delle lezioni per tutti
Amanda: No, sto solo aiutando Barbara e…e Rosa a fare i compiti di inglese
Zia: (---)
Amanda: Barbara si trova nella cella di fronte alla mia, quindi grappetta un pezzo di carta a qualcosa e me lo tira e io correggo
Zia: (---)
Amanda: Ho chiesto di cambiare cella
Madre: Ah si…
Amanda: Si, perché…mi è venuto questo per…pulire, quindi…
Madre: Hanno…un'altra stanza?...o dove andresti?
Amanda: Ho chiesto ad Angelo, l'ispettore, lo stronzo, che mi ha detto di non preoccuparmi e che devo aspettare che delle persone vengano spostate. Ha detto, ha detto che in un paio di giorni
Madre: Per te va bene?
Amanda: Fra un paio di giorni, ok, certo non (---)
Madre: Ti darebbero una cella singola?

Amanda: Si, ho chiesto una cella singola e mi ha chiesto perché volevo una cella singola e gli ho risposto che voglio studiare…e lui (---)
Madre: Fantastico
Amanda: Uhm…
Madre: Non ti sentirai sola?
Amanda: No…
Madre: Ok
Amanda: …preferisco trascorrere il mio tempo sola comunque
Madre: Trascorre molto tempo sola comunque, chiedi alla ragazza che sta nella sua stanza se sta sola…
Amanda: A studiare…non è così male, ma…
Madre: E come l'ha presa Rosa?
Amanda: Beh…ne ho parlato con Rosa prima di parlare con Angelo…e all'inizio mi ha detto di fare quello che volevo, ma credo di averla ferita perché ogni volta che qualcuno viene messo nella sua stanza poi si fa spostare…perché lei è così
Madre: (---)
Amanda: (---) la ferisce perché dice di sentirsi una persona normale ma allo stesso tempo però nessuno vuole stare con lei ah ah ah ed è stata particolarmente carina con me perché solitamente c'è qualcosa nell'altra persona che la infastidisce che alla fine dice Vaffanculo, vattene dalla mia stanza! ma questa volta ha detto che le non ho fatto niente per cui possa odiarmi ah ah ah…e le ho detto che possiamo restare amiche allora! e poi l'è preso questo momento sai e mi ha detto che potevo andarmene perché sono morta dentro e io Scusa!...lei mi ha chiesto scusa per aver esagerato ma che sono sempre così silenziosa…ma questo non significa che sono morta dentro perciò non dirmi questo!
Madre: Li voglio anch'io!
Amanda: Sono molto comodi anche se puoi portarli solo con un perizoma…ma ora non sto indossando un perizoma
Madre: Grazie per l'informazione!
Zia: oh devi farmi un favore…sto cercando di sistemare delle questioni fiscali per conto tuo, ho bisogno che tu mi scriva una lettera a (---) quel posto per cui non hai pagato le tasse. È cambiato il proprietario però. Quindi scrivi loro una richiesta, puoi chiedere al WT di mandare a casa tua , dì che sei qui,
Amanda: GPWT
Zia: Si, GPWT, all'indirizzo di casa, l'indirizzo di tua madre o che…autorizzi Edda Mellas, Chris Mellas o me a…
Amanda: Ritirarlo

Zia: …ritirarlo e io posso (---)
Madre: E metti un numero di telefono
Zia: Si
Amanda: Ok…la scriverò, poi la mando a te e tu la mandi a loro perché non so (---)
Madre: Ok, va bene
Zia: Poi gliela porto. Li chiamerò prima…che indirizzo gli avevi lasciato?
Amanda: Dove vivevo…
Zia: Ah…vedi!
Madre: Ah si? Perché tutto il resto è arrivato a casa
Zia: Sono sicura che (---)
Amanda: (---)
Madre: (---)
Zia: E tutti i moduli che hai riempito (---) o te l'hanno dati e tu li hai messi da parte?
Amanda: …sono passati due anni…credo di averlo fatto, ma non sono sicura
Zia: (---)
Amanda: Credo di averlo fatto, ma…
Zia: Hai lavorato lì per due anni?
Amanda: Ci ho lavorato per un anno e mezzo
Zia: Quindi nel 2006…hai pagato le tasse per il 2006?
Amanda: Non so…
Zia: ti hanno dato delle ricevute o hai buttato via tutto?
Amanda: Si, mi hanno dato delle ricevute, sono nella mia stanza da qualche parte
Zia: Nella tua camera da letto?
Amanda: C'è una cosa di plastica trasparente, tipo una cartellina dove metto tutte questi fogli…
Madre: Su in camera…
Amanda: Credo di si…è dove tengo tutto
Zia: Ok, la cartellina di plastica gialla
Amanda: No, di plastica trasparente
Zia: Ok, plastica trasparente, perché posso controllare le tue tasse da (---) perché non ci sono detrazioni (---)
Amanda: Ok, non so
Zia: Ho detto a Chris di guardare in camera ma lui ha detto che non c'era niente
Amanda: Si mi dispiace…ci sono un sacco di fogli alla rinfusa dove tengo anche quelli più importanti (---)
Zia: Va bene

Madre: ((bacio)) D.J.
Amanda: Come sta?
Madre: Sta bene, ha detto che se tu stai bene lui sta bene
Amanda: Ok
Zia: (---)
Amanda: No, scrive tutto
Zia: le sue lettere (---)?
Amanda: Ho alti e bassi…a volte mi scrive di aver avuto una giornata particolarmente dura
Madre: E lui scrive la stessa cosa…so che avrai giornate difficili…
Amanda: Per tre giorni di fila non ho scritto a nessuno, e mi sono sembrati come tre anni…
Madre: Come mai?
Amanda: Perché…ero…
Madre: di cattivo umore
Amanda: Si, ero di cattivo umore e inoltre stavo cercando di sistemare delle cose con Rosa e lei era molto infastidita e io…(---)… inoltre dovevo studiare
Zia: Ho preso un libro di cinese
Amanda: Fantastico
Madre: Devi dirci se va bene e…abbiamo preso due pezzi di parmigiano, l'abbiamo tagliato a pezzi e messo in una busta di plastica e non credo che l'abbiamo mandato indietro…
Zia: Settanta euro
Madre: Settanta euro e se hai bisogno di più soldi nella cella singola facci sapere…se finisci i soldi
Amanda: Ok…
Madre: Perché non voglio che ti faccia mancare cioccolato e pizza…voglio che compri…
Amanda: Cioccolato e pizza?!
Madre: Qualsiasi cosa di cui abbia bisogno…regalati gli unici piccoli piaceri che puoi…
Amanda: L'unica cosa che vorrei proprio è caffè ma per fare il caffè servono anche dei fornelli e una caffettiera
Madre: Quindi…
Amanda: Sono almeno trenta dollari…
Madre: Quindi…
Amanda: Ok…
Madre: No…ah ti abbiamo portato la coperta
Amanda: Fantastico
Madre: Abbiamo girato dappertutto…lo chiamano copriletto ma…

Amanda: Copriletto va bene
Madre: tipo una coperta…e è blu a fantasia
Amanda: Va bene…fantastico!...perché? ah ah ah
Zia: Stavamo guardando i colori…
Madre: Stai meglio oggi. L'ultima volta che ci siamo viste sembravi un po' triste le cose stanno migliorando…ho chiesto a Carlo di quella cosa…di quando ti hanno fatto quella domanda…e ha detto che si è trattato di una piccola prova per vedere come reagisci di fatto quando sarai interrogata più in là…eventualmente…e per vedere come tu reagisci sotto pressione…
Amanda: (---)
Madre: e lui ha detto Amanda è sorprendente…lei ha detto semplicemente che è un'altra bugia…
Amanda: Oh, questo me l'ha fatto Rosa
Madre: …perciò hanno detto che hanno assolutamente fiducia in te…e che sanno che tu non hai niente a che fare con questa storia…
Amanda: Perché ho detto…perché lo chiedete a me?
Madre: lui ha anche detto che non passerai vent'anni qua dentro…perciò mi ha detto di dirti che uscirai…e che non vi sono prove…perciò…ok?
Amanda: Ok
Madre: Ok
Amanda: Che cavolo!
Madre: Devi essere positiva
Amanda: Guarda le mie unghie…questo sono belle e lunghe per suonare la chitarra ma queste sono rovinate per premere sulle corde…
Madre: Si…
Zia: (---)…ti ho manderò le foto di questo chitarrista…Alex (---)
Amanda: Grandioso!! Quindi è…
Zia: È stato l'araldo
Amanda: Il che? Cos'è?
Zia: l'araldo è quando la regina si divide nella corte…lui canta ((imita il suo canto))
Amanda: Che bello…da solo?
Zia: Si…ho anche un paio di suoi pezzi
Amanda: Fantastico…(---), è grandioso!
Madre: (---)
Amanda: Scusa…metto un sacco di crema per le mani…non so perché…
Madre: Come va a parte questo?
Amanda: Sto bene
Madre: Stai bene?

Amanda: Fondamentalmente sto bene…veramente ho un po' di problemi con la vista…stare qui distorce la vista perché non guardi mai troppo lontano…le distanze sono corte…
Madre: L'hai detto a qualcuno?
Amanda: Parlerò con il dottore oggi perché ho mal di testa quando leggo…
Madre: E questo non va bene
Amanda: No, non va bene…perché la mia vista è sfocata e il mal di testa mi dà fastidio, quindi parlerò oggi con il dottore ma non voglio nemmeno mettere gli occhiali
Zia: Tua madre…porta gli occhiali ah ah ah
Amanda: Ma portavi gli occhiali alla mia età?
Madre: Si, si
Amanda: Ah…va bene allora…immagino che sia normale perchè stia tutto il tempo a leggere libri, forse me la sono cercata!
Madre: Parla con il dottore…devi prenderti cura di te
Zia: Tuo padre porta gli occhiali
Amanda: Si ma…lui…no effettivamente era giovane quando l'ha messi, ma non mi ricordo quanti anni avesse, mi ricordo solo che aveva i capelli ancora così…
Madre: Approfitta delle cure mediche gratuite
Zia: (---)
Amanda: (---)
Madre: Li voglio proprio…
Amanda: Sono molto comodi e non sono neanche brutti
Zia: (---)
Madre: Si…(---)
Amanda: Rosa mi odia per via di questi pantaloni…
Madre: Perché?
Amanda: Perché sto bene con questi pantaloni ah ah ah…e (---) continua a farmi questo gesto che significa che sono molto magra ma non so perché…non mi sento così magra
Madre: Stai bene
Zia: Stai bene
Amanda: Dicono che il mio volto sembra molto più magro
Zia: ma non dimagrire di più
Amanda: Mangio!...mangio un sacco!...molto più di Rosa e lei ingrassa mentre io dimagrisco…non capisco perché…
Zia: deve avere qualche problema
Amanda: Credo che sia lo stress in realtà…e non mangio né pane né pasta
Zia: Davvero?

Amanda: Si, mangio solo formaggio e…
Madre: Verdure
Amanda: Verdure
Madre: Mangi frutta?
Amanda: Si, di frutta ne mangio molta
Zia: Proverò…adoro il formaggio, potrei vivere di solo formaggio
Amanda: Si, mangio tantissimo formaggio anche senza pane
Madre: E cosa farai con i pezzi di parmigiano?
Amanda: Li mangio…così da soli…è così buono!
Madre: Non potrei…
Amanda: No…adoro il parmigiano, soprattutto il parmigiano qui perché il parmigiano negli Stati Uniti è una vera schifezza!!
Zia: (---)
Amanda: (---)
Zia: (---)
Madre: (---)
Amanda: Ci stavo pensando, stavo razionalizzando e quello che dicono non può rovinare tutto, credo ancora nel fatto che mi concederanno gli arresti domiciliari e che forse aprile mi porterà cose buone
Madre: Noi ancora pensiamo che sarai fuori…entro questo mese
Amanda: Ok…questo è positivo
Madre: E sta presentando la richiesta…indipendentemente da cosa succederà oggi…sta presentando la richiesta per gli arresti domiciliari…negli prossimi giorni
Amanda: Ah nei prossimi giorni?
Madre: Si, subito dopo l'udienza…ha detto che potrebbe non venir accolta subito, ma continueranno a presentare la richiesta
Amanda: Ok…ma credo che potranno presentare domanda solo un paio di volte
Madre: No…credo che abbia detto…
Amanda: Solo due volte
Madre: No… perché ha detto che se non verrà accolta ora riproveranno di nuovo
Amanda: Ok…ok, sono contenta
Madre: La situazione sta migliorando. Sono sicura che perlomeno uscirai presto di qui e non resterai in prigione vent'anni per niente
Amanda: Ok…si
Madre: se stai bene e sei felice…non devi preoccuparti per me…se stai bene anch'io sto bene…sono triste solo quando tu sei triste
Amanda: Ok…

Madre: Sei viva…
Amanda: Cercherò di ricordarmelo
Zia: dobbiamo spedire i fogli che…Madison mi ha dato?
Amanda: Le lezioni? Fantastico!
Zia: Le lezioni di russo, ha fatto delle fotocopie
Amanda: Va bene
Zia: Lo so, ma sono sette buste credo…
Madre: E altre cose, quindi credo che dovremo comprare altri francobolli e imbucare tutto
Amanda: assicurandovi che arrivino
Zia: (---)
Amanda: Potete chiedere come fare…non so
Madre: Non so neanch'io. L'unico Ufficio Postale che conosco è a Perugia e non voglio andare a Perugia
Amanda: Oh no?
Zia: C'è anche quello a Montiano (sic) dove siamo passate, ti ricordi?
Madre: Si…ma ci faranno pagare di più?
Zia: Cosa dobbiamo dire? Posta normale?
Amanda: …si…potete dirglielo ma se vi dicono che (---) vi faranno pagare…non so come potete fare
Madre: Daniela, quando sono uscita mi ha detto Ti hanno fatto pagare? Cosa?!
Amanda: L'unica cosa che posso dirvi è sentite loro, ma non parlate italiano
Madre: No
Amanda: Se fossi lì gli direi Dai!…dai bla bla bla
Madre: Dovresti vedere Giancarlo…il responsabile del posto dove stiamo
Amanda: Ti piace il posto dove state?
Zia: uhm uhm
Amanda: Carlo vi ha detto nient'altro del posto dovrei potrei stare per gli arresti domiciliari?
Madre: No, gliene parlerò stasera, gli dirò che vuoi stare con Kurt o con me, quando siamo qui…
Amanda: Magari so che potrebbe non succedere subito ma sarei molto più felice se mi concedessero gli arresti domiciliari
Madre: Credo che quello che stanno cercando di fare…è trovare un posto…che sia sicuro e dove tu non sarai sola quando nessuno di noi sarà qui, perché non ti faranno stare in un posto da sola
Amanda: Si ma se uno di voi sarà sempre qui…

Madre: Uno di noi è sempre qui ora perché sei bloccata qui ma sarà un periodo lungo in cui dovrai aspettare che facciano le loro cose e sarai fuori di qui, perciò…
Amanda: Ok
Madre: …non potremo essere sempre qui…
Amanda: Ok
Madre: Altre persone verranno a farti visita…ma è necessario trovare un posto dove tu possa stare sicura…ma ha anche detto che puoi cambiare, cioè puoi stare in un posto e poi spostarti e stare con noi quando siamo qui
Amanda: ok…non sono preoccupata perché è un po' complicato ma sono solo preoccupata che il giudice non sia felice di questo, ma vedremo…
Madre: Vedremo, glielo dirò, perché vorrei essere lì, cioè quando sono qui vorrei che tu potessi stare con me, soprattutto quando la scuola chiuderà posso venire a stare qui per…
Amanda: hai ancora un lavoro?
Madre: Non ho più permessi…ma ho ancora un lavoro…
Amanda: Ok, quanto manca prima che finisca la scuola?
Madre: La scuola finisce il quindici giugno
Amanda: Ok…è abbastanza lontano…
Madre: Ma…tuo padre tornerà fra breve e a maggio…credo che…Michey e forse Chris verranno
Amanda: Ok
Madre: Quindi saranno qui…
Zia: (---) probabilmente verrà a giugno, (---)
Amanda: Ok
Madre: Ti visiteremo fuori
Amanda: Spero proprio di essere a casa per allora …spero di poter andare a scuola, lo vorrei tanto
Madre: Credi che potrei finire la scuola qui se sarai fuori?
Amanda: Ah…puoi avere un permesso di due ore per andare a lezione ma…voglio ancora seguire tedesco, voglio ancora seguire italiano…
Zia: Puoi andare da qui?
Amanda: No, da qui no…con gli arresti domiciliari posso chiedere di uscire due ore per andare a lezione e poi dovrei tornare a casa…per lo meno questo è quello che mi hanno detto
Zia: (---) puoi andare a scuola
Madre: Vedremo…gli arresti domiciliari non sono uguali per tutti (---)
Zia: Quindi sembra che ci sia una grande gamma di opzioni diverse
Amanda: Si…ma non so…

Madre: Ho detto a Carlo perché non può…gli ho chiesto se Raffaele avrà gli arresti domiciliari e mi ha detto che forse si e gli ho chiesto dove andrebbe a stare e ha detto che starebbe a casa sua, con la sua famiglia…e gli ho detto Aspetta un attimo, lui starà con la sua famiglia, in una casa normale…
Amanda: È illegale
Madre: E Amanda non può stare con la sua famiglia in una casa normale?! E mi ha risposto…Beh…e gli ho detto se potevi andare in Germania, perché lì abbiamo dei cugini e mi ha risposto Beh...non credo…ma ha anche detto che forse non puoi durante la fase investigativa ma dopo potrebbe essere possibile…
Amanda: Forse
Madre: Se insistono che devi aspettare il processo, puoi farlo anche stando a casa…
Amanda: Forse devo essere in zona per partecipare al processo, no?
Zia: (---)
Amanda: Ma non devo essere qui…al processo si, dovrò parlare, il pubblico ministero mi interrogherà…il bastardo!
Madre: ma tutto va per il meglio…pensa positivo…
Amanda: Sì, se mi daranno gli arresti domiciliari sarà una cosa grandiosa!...questo è un pensiero positivo!
Madre: Glielo chiederemo e vediamo cosa succede oggi
Amanda: Ah…nessuno ha detto niente? come stanno a casa?…come sta D.J.? come sta Madison? come sta Brett? eccetera eccetera…
Madre: Stavo per chiederlo…non ho sentito Brett…povera Brett
Amanda: Brett è sempre piuttosto (---)
Zia: (---)
Amanda: Pensavo che stesse meglio
Zia: Sta meglio, ma solo in generale
Amanda: Lo so…sono la sua migliore amica, lo so!
Madre: I bambini, Madison e Andrew, vengono spesso…quando torniamo?...martedì prossimo? E poi venerdì o sabato…
Zia: Sabato
Madre: …ci sarà il programma 48 ore
Amanda: Davvero?
Madre: Si, quindi vogliono venire da noi per vederlo…ma vorremmo anche festeggiare il compleanno di Janette…
Amanda: Sarà un compleanno divertente!
Madre: Si
Zia: Festeggeremo il compleanno prima…perché il programma finisce tardi
Madre: Alle nove o dieci?

Zia: Si… e Janette deve andar via comunque per i bambini a meno che non li lasci a dormire da sua madre
Madre: …può venire a mangiare una fetta di torta (---)
Zia: Si, lo so
Amanda: Va bene…cavolo mi mancano!! Tutti…
Madre: E ti pensano sempre
Zia: (---) ha sempre il suo i-pod con sè…(---)
Amanda: Fantastico! Che carino!!
Madre: (---)
Zia: Si…ho detto (---)
Madre: Perché ero un'ora in ritardo
Zia: Due ore
Amanda: Ora sai
Madre: Oh…buone notizie per te. Ti avevo parlato di Candace Dempsey? È la ragazza bionda di Seattle…
Amanda: Si, si
Madre: vuole scrivere un libro sulla sua esperienza riguardo a questo…e ora è qui
Amanda: E cosa fa?
Madre: Ha detto che vuole girare un po' per Perugia…e è interessante quello che ha scoperto… sai il negozio di intimo in cui tu e Raffaele siete andati?…ha detto che è un negozio che vende mutande di cotone e quello accanto sì che è come Victoria's Secret
Amanda: Si lo so…ero in un negozio di vestiti
Madre: Per comprare mutande di cotone e ha detto che non è assolutamente un negozio di biancheria intima…è così stupido…
Zia: Credo che è rimasta sorpresa anche dal modo in cui è stato distorto dalla stampa
Madre: Si…e anche la casa
Zia: Si, è andata anche a casa tua
Madre: Ha detto che non si trova in una misteriosa zona isolata…
Amanda: È proprio vicina ad una scuola
Madre: È vicino ad una scuola, ha una bellissima vista…Madison mi ha chiesto…perché lei mi ha chiesto se volevo che facesse qualcosa…e le ho chiesto se poteva lasciare dei fiori fuori dalla casa…
Amanda: Per Meredith
Madre: Per Meredith con un messaggio che dice "Da parte degli amici di Amanda"
Amanda: Oh…è davvero molto carino da parte loro…sono contenta!...ricordo il primo mazzo di fiori di cui ho fatto una foto

Madre: Si
Amanda: È molto carino
Madre: Quindi hanno portato dei fiori là e hanno scritto che sono da parte degli amici di Amanda
Amanda: Mi rende molto felice
Madre: Queste cose mi fanno…grazie a Dio non eri là quella sera
Amanda: si, lo so. Per questo sono entrata in uno stato di shock…io ho solo detto Cosa?!
Madre: Perché non potrei…se…non so come fa la famiglia di Meredith…io non…
Amanda: Ho visto sua madre in televisione e sembra calma, ovviamente come puoi essere calma?
Madre: Come fa ad alzarsi la mattina? Questo mi chiedo!
Zia: Dove l'ha presto questo?
Amanda: Lei…
Madre: (---) se sei felice io sto bene…il più felice che puoi almeno
Amanda: Ok, ci proverò...riceve delle cose speciali…non tutti possono averle ma lei è qui da sei anni e non fa niente a parte urlare quando perde il lavoro, le hanno scritto molti rapporti perché si arrabbia facilmente…ed è molto lunatica
Zia: Credo se stessi qui dentro per sei anni anch'io diventerei lunatica
Amanda: Si diventi un po' lunatica
Zia: la chiamano (---)
Madre: Ma hai detto che ha solo un altro paio di anni forse?
Amanda: Si…ha ancora due anni di sicura ma non sa se ne ha altri tre poi, e anche per questo è un po' nervosa ultimamente perché gliel'hanno appena detto e lei ha detto Cavolo…
Zia: quindi a quanto pare potrai spostarti
Amanda: Spostarmi?
Zia: Si, di cella
Amanda: Beh, dipende…non molte persone chiedono di essere spostate come ho fatto io, molte persone finiscono per urlarsi contro e vengono spostate...ho sentito le guardie urlare alla gente Prendi la tua roba e va!
Madre: perché non si sopportano più
Amanda: si
Madre: Ho lasciato altri settanta euro oggi, ma quanto ti serve ancora? Hai detto che avevi bisogno di altro denaro per iniziare un nuovo…
Amanda: Credo che ho speso molto per questo qui, ho speso molti soldi nelle ultime due settimane ma…credo che con settanta euro dovrei essere a posto almeno per una settimana…una settimana e mezzo…

Madre: Lascerò settanta euro fra una settimana, lascerò settanta alla fine della prossima settimana
Amanda: Ok…dovrei essere completamente a posto
Madre: Ok
Amanda: Non appena avrò i fornelli e la caffettiera sarà a posto!
Zia: Che tipo di caffettiera?
Amanda: È tipo…
Zia: Quella americana?
Amanda: No…quella non si trova qui…non è una caffettiera come quella che abbiamo noi
Madre: e la scopa e le altre cose per pulire?
Amanda: Credo che te la danno qui…non era nella lista della spesa ma in tutte le stanze in cui sono stata ce n'è una, quindi immagino che te la diano loro
Madre: Ok
Amanda: Altrimenti chiedo e…(---)…ok dovrebbe essere a posto
Zia: cos'è? Una vescica?
Amanda: Per pulire…ce n'è una qui, e una qui
Zia: Brutto!
Amanda: Uhm uhm
Zia: Deve far male
Amanda: Fa male…questo soprattutto…negli ultimi giorni. Per due giorni ho pulito con questo e cercavo di trovare un modo diverso per strizzare la spugna, così, per non usarlo…ma ahiii!
Madre: Quindi domani hai chitarra?
Amanda: Si, domani ho chitarra e…
Madre: Ah, Carlo ha detto che se non sentono niente oggi dalla Cassazione potrebbe essere una buona notizia piuttosto che una cattiva notizia
Amanda: Ah
Zia: perché (---)
Amanda: …aspetterò cosa mi dicono
Madre: Non ho nessuna aspettativa in particolare quindi spero che (---)
Amanda: Non voglio avere alcuna aspettativa. Credo che è quello che fanno quando parlo con loro Potrebbe essere così o potrebbe essere così…
Madre: Ho parlato con Carlo ieri sera e mi ha detto che statisticamente la Cassazione non rigetta le decisioni dei tribunali inferiori…tuttavia credono di avere delle argomentazioni molto solide
Amanda: Ok…credi che passeranno…tipo giovedì
Madre: Credo che appena sapranno qualcosa…
Amanda: Ok

Madre: Vogliono darti la notizia, vorrebbero comunicarti la notizia prima che tu la senta in televisione
Amanda: Ma non guardo la televisione
Zia: Tutte le celle hanno una televisione?
Madre: Si? Ok
Amanda: Ma nella nostra cella non c'è la radio
Madre: Quindi non hai musica…?
Amanda: Si
Zia: E il tuo lettore cd?
Amanda: Ho un lettore cd ma non posso avere cd musicali
Madre: Ma chi può avere musica?
Amanda: Ahm…alcune persone…che sono arrivate prima che il nuovo arrivasse…che il nuovo direttore arrivasse, hanno dei cd musicali nella loro stanza ma tecnicamente non potrebbero, anche se Rosa ha dei cd musicali, veramente ha appena ricevuto dei cd ma non so se è perché a lei è concesso un trattamento speciale
Madre: Quando li ha ricevuti?
Amanda: Un paio di giorni fa
Madre: ah…
Amanda: Si lo so, lo so
Madre: Devo parlarne con Carlo perché Carlo dice che…
Amanda: Si…mi piacerebbe poter avere un po' di musica
Madre: Perché hai…dieci cd
Amanda: Si, lo so
Madre: Hai un lettore cd?
Amanda: Ho un lettore cd anche se non funziona molto bene e fa saltare i cd in continuazione
Madre: Era in magazzino
Amanda: Ci sono molte cose in magazzino…e guardo quello che hanno come...
Madre: Diremo a Carlo che la tua compagna di stanza ha appena ricevuto due cd musicali e …credo che Luciano conosca bene la gente qui dentro e anche il nuovo direttore e…
Amanda: E è molto (---) ah ah ah
Zia: (--)
Amanda: Oh è molto (---)
Madre: È molto italiano
Amanda: Gli piace anche fare le imitazioni perché sa che mi fanno ridere molto e non riesco a trattenermi soprattutto quando imita il pubblico

ministero facendo ((imita con le braccia)) Io sono il pubblico ministero! e io gli dico Fai sul serio?
Madre: Carlo mi ha detto di rassicurarti sul fatto che credono fermamente in te, nella tua innocenza e nel fatto che tu non eri là quella sera…
Amanda: Si perché si sono messi a ridere quando mi hanno visto e io Ok, ma perché me lo state chiedendo?
Madre: Volevano solo vedere come avresti reagito se fossi stata pungolata, perché sanno che potrebbe accadere ad un certo punto e comunque Carlo ha detto che sei stata sorprendente perché l'hai guardato dritto in faccia dicendo Beh, questa è un'altra bugia!...ecco, questo è quanto!
Amanda: Mi sto abituando a dire alla gente quando sono stanca di pensare a qualcosa…quando viene…lo psicologo…e mi chiede Come butta?...ovviamente non mi dice come butta mi chiede Come stai? E io rispondo Bene, bla bla bla, male a volte, altre volte così così ma la maggior parte delle volte sono delusa per via di questo e questo e lui mi dice Beh, fantastico…buon divertimento e io…
Madre: Quanto spesso vedi il prete?
Amanda: Lo vedo…di solito…due o tre volte la settimana. Ho parlato con lui dopo aver parlato con Raffaele, che dico?, dopo che tu mi hai detto di lui e gli ho detto che sono stanca delle bugie della gente nei miei confronti, sono stanca di tutto questo e lui mi ha detto Pazienza bambina!...
Zia: Mamma mi ha detto che sei andata a messa oggi. quante volte ci vai?
Amanda: La messa è solo il sabato
Zia: ah, una volta a settimana
Amanda: si…e devo ancora vedere se posso suonare la chitarra ogni settimana…ma questo significa che devo andare dall'ispettore ogni volta che non mi piace proprio
Zia: Perché?
Amanda: Perché è lui che quando sono arrivata diceva che avrebbe voluto avere relazioni sessuali con me quando sono arrivata
Madre: Com'è?
Amanda: È un po' gobbo, magro e molto brutto
Madre: Non l'ho visto
Amanda: Di solito va in giro a fare lo stronzo e…mi ha detto, a Pasqua le suore mi hanno regalato degli ovetti di cioccolato e lui è venuto verso di me, mi ha visto che ne stavo scartando uno e mi ha detto Mica vorrai ingrassare? e io Sei uno stronzo!
Madre: Grazie mille!
Amanda: Gli ho detto che non me ne frega niente! e lui grum grum…

Madre: …Candace è in giro per Perugia, sta guardando in giro e ha detto che è divertente perché la gente sa che è americana e dà per scontato che è qui…non è…che se è una giornalista americana deve essere qui per questo e ha detto che tutte le persone con cui ha parlato, no ce n'è una, la gente normale qui a Perugia non crede che tu abbia avuto fisicamente niente a che fare con questo omicidio
Amanda: Ci stiamo avvicinando
Madre: Si…dice la gente non è sicura se tu fossi lì in qualche momento o se fossi fuori o qualsiasi cosa ma è assolutamente sicura che tu non hai avuto niente a che fare con il concreto, orribile fatto
Amanda: La gente crede ancora che sono una specie di maschera?
Madre: No
Amanda: No?
Madre: Credono che tu possa essere stata coinvolta dai ragazzi…
Amanda: Ah
Madre: Condotta dai ragazzi…povero Raffaele che ha la peggio…
Amanda: Posso immaginare
Zia: Hai avuto notizie su come sta dagli avvocati?
Amanda: Ahm…Raffaele una volta mi ha fatto pervenire attraverso i suoi avvocati un messaggio che loro hanno dato ai miei avvocati che a loro volta hanno dato a me, in cui diceva Sto bene, spero che tu blablabla e ora è a Terni…e non sono sicura, chiedo di mandargli i miei saluti ma lo conoscevo solo da due settimane e ora ho ben altro per la testa
Madre: E inoltre sei stata qui dentro per quattro mesi…
Amanda: Cinque mesi…cinque mesi e sei giorni…quindi si, gli auguro tutto il bene possibile, ma ora devo pensare alla mia famiglia, D.J. e voglio solo andare a casa…gli auguro tutto il bene possibile ma…basta
Zia: è interessante…solo due settimane ma sembra molto di più
Amanda: Si, è interessante…è un bravo ragazzo bravo, gentile e molto timido, ma faceva anche kick boxing (---)…sono andata a vederlo una volta ma era anche un po' goffo nel cercare di schivare l'altro…veramente mi ricorda un po' Ryan ah ah ah
Zia: Stavo parlando con Ella…pensavi di andare in Cina con D.J. ad agosto?
Amanda: Si
Zia: E cosa farete?
Amanda: Viaggeremo zaino in spalla
Zia: Per un mese?
Amanda: Per un mese
Madre: Quando finisce la scuola?
Amanda: Finisce la scuola…a metà luglio

Madre: Metà luglio…
Amanda: Quindi pensavo di andare verso la metà/fine di luglio…
Madre: E se tu fossi ancora bloccata…in Italia, lui verrebbe qui?
Amanda: Si, ha detto che vuole trascorrere un mese con me
Madre: (---)
Amanda: Si, quindi a seconda di quando uscirò, con gli arresti domiciliari o qualsiasi cosa, ma anche fosse tardi sono sicura che vorrà trascorrere il resto dell'estate con me…sicuramente vorrebbe stare in Cina ma allo stesso tempo ha detto che quando uscirò sarà qui!...Grazie!
Madre: mi ha dato il suo numero
Zia: Luglio
Amanda: Luglio, metà luglio è quando finisce la scuola
Zia: Starà solo un anno lì, vero?
Amanda: Si…dovrebbe tornare…quello che davvero verremmo…non dovrei dirlo a nessuno perché l'abbiamo appena pianificato…avete sentito parlare del P.C.T.?
Madre: No…
Amanda: È il Pacific Crest Trail
Madre: Ah, si si!
Amanda: Il percorso che si estende dal Messico al Canada?
Madre: Si, si!
Amanda: Vogliamo farlo!
Madre: Sarebbe fantastico!
Amanda: Si, si…quattro mesi viaggiando con lo zaino in spalla
Zia: (---)
Madre: quando ero a Seattle, e ho pensato che fosse una pazzia, una signora da sola…
Amanda: una donna da sola?
Madre: No, non stava facendo il Pacific Crest, ha fatto il la costa orientale
Amanda: Ma da sola?
Madre: Da sola!
Zia: Ma non ha dovuto (---)?
Amanda: È molto pericoloso, credo che già per un ragazzo farlo da solo non sarebbe la cosa migliore…
Zia: qualcuno è dovuta andare a prenderla?
Madre: Credo che questo percorso, come gli altri, passa per le città e c'erano persone che la vigilavano nei checking point
Amanda: Allo stesso tempo…l'idea è che siccome non puoi portarti cose tipo cibo per un mese intero, e quindi quello che fai è camminare per una o due settimane poi incontri un checking point tipo un paesino di campagna e

c'è come una famiglia che ti dà altre provvigioni e possono mandarti la tua roba nel posto successivo in modo che tu possa averla quando arrivi lì
Zia: Puoi anche cambiarti i vestiti?
Amanda: Puoi cambiarti i vestiti…provvigioni in generale
Madre: Una lavatrice per lavare la tua roba…
Amanda: Si, esatto, ti fermi un giorno e loro ti sistemano tutto
Zia: Dovremmo fare qualcosa del genere
Madre: pensavo che percorrere la costa del Pacifico quando ero più giovane sarebbe stato bello
Amanda: Davvero?
Madre: Si, si
Amanda: Perché so che avevi frequentato delle lezioni di sopravvivenza e vorrei frequentare anch'io delle lezioni di sopravvivenza
Zia: Fai quello prima
Madre: E vai quando il tempo è buono
Amanda: Si, stavamo pensando di farlo la prossima estate…quindi, da quando finisce la scuola agli inizi di maggio…fino a quando ricomincia la scuola…non sarebbe fantastico?
Madre: Si
Amanda: Aveva paura che quando te l'avessi detto avresti risposto No, non porti mia figlia da nessuna parte!
Madre: È un percorso ben conosciuto, ovviamente potreste essere attaccati da orsi o solo Dio sa cosa potrebbe succedere
Amanda: Non sarebbe completamente isolato, ci saranno comunque altre persone…
Madre: E non è un percorso fuori pista, in mezzo alla neve, in mezzo al niente
Amanda: (---) cioè è quello che tu probabilmente hai già fatto
Madre: E Chris ha un nuovo apparecchio…
Amanda: ho un GPS
Madre: Si ma questo è un GPS…che ha…ti dice anche dove sei
Amanda: Ti permette di localizzare?
Madre: Si, ti permette di localizzare e di comunicare
Amanda: Ah, ok potrebbe essere utile in queste circostanze
Madre: Ed è satellitare quindi ovunque sei…
Amanda: Si, sarebbe buono…perché vorremmo davvero farlo, lui ha sempre avuto questo desiderio, me ne ha sempre parlato e io…
Madre: Andiamo? Andiamo tutti!
Zia: Dillo a D.J. (---) mia madre vuole venire!

Amanda: L'unica cosa è che…mi ha come concesso l'onore di invitarmi perché lui ha sempre voluto farlo da solo…
Zia: quindi non puoi andare
Madre: (---)
Amanda: Quando si tratta di natura selvaggia si sente come se quando è con qualcuno non può godere appieno di quell'esperienza…ma ha detto che sono la prima, si è reso che si stava innamorando di me perché ha capito che io non gli avrei impedito di godere di queste esperienze
Madre: Vuole portarti con lui
Amanda: E sente che posso apportare qualcosa
Zia: Potresti andare (---)
Amanda: Ma allo stesso tempo…no ma se vuoi, non so se sei in forma…
Madre: Si, si
Amanda: Ho bisogno di allenarmi per poterlo fare, neanch'io sono in forma per poter stare quattro mesi in mezzo alla natura selvaggia scalando e camminando dieci/venti miglia al giorno ogni giorno…quindi…
Madre: Sarai in forma per quando uscirai
Amanda: Oh mio Dio…
Madre: Quindi cosa dobbiamo portarti la prossima volta?…ti abbiamo portato i soldi…controlla se il libro va bene, altrimenti tuo padre può portartene un altro
Zia: mi dispiace, c'ho provato
Amanda: No, va bene, va bene
Zia: I caratteri cinesi ah ah ah
Amanda: Solo i caratteri cinesi o anche la grammatica cinese?
Zia: Ehm…dice…caratteri…cinesi? O qualcosa del genere
Madre: Non so
Zia: C'è scritto sul libro e tu hai detto che pensavi che non andava bene
Madre: Ci sono… parole, ti fa vedere come si scrivono ma ti fa anche vedere come si pronunciano
Amanda: Ma è una grammatica?
Madre: Non so
Zia: Cosa intendi per grammatica?
Amanda: Tipo…
Zia: Come si scrivono le parole?
Amanda: No…questa è ortografia…grammatica intesa come…
Zia: Ah, frasi?
Amanda: Coniugazione
Zia: Quindi all'interno di una frase
Madre: E devi controllare

Zia: si, devo controllare
Amanda: Come costruire il tempo passato o presente
Zia: No, no
Amanda: Ok
Madre: Quindi scriverò a tuo padre per chiedergli un libro di grammatica cinese
Amanda: Si…ma va bene perché devo imparare anche a scrivere, è un libro di ortografia
Zia: Si, è un libro di ortografia
Madre: È molto buono
Amanda: È molto importante l'ortografia, soprattutto con il cinese, ti ringrazio, è molto utile averne uno, ma non è una grammatica
Zia: Potrei andare a vedere prima che arrivi Curt
Madre: Ah, si! Quando viene?
Zia: (---) giovedì
Madre: Ok (---) quindi vediamo e te ne mandiamo un altro
Zia: (---) perché sono sicura che hanno un libro di grammatica
Amanda: Si, ce l'hanno
Madre: Quindi hai il formaggio, la coperta e il libro
Amanda: Sono molto eccitata per il formaggio! (---)
Madre: Quindi cosa ti portiamo la prossima volta? Altro formaggio?
Amanda: Si…
Zia: Ancora parmigiano?
Amanda: Ancora parmigiano
Zia: E formaggio svizzero?
Amanda: Il formaggio svizzero va a male troppo velocemente
Madre: Il parmigiano è più secco
Amanda: E ha sale…perché non ho un frigo, quindi…
Madre: E dove lo tieni?
Amanda: Vicino alla finestra
Madre: Ma poi l'estate farà caldo
Amanda: Beh…non ho pensato a questo ancora…
Madre: Sarà fuori per allora
Amanda: Speriamo
Madre: Sicuramente sarai fuori per allora
Amanda: E posso cucinarvi dei piatti buoni!
Madre: Si, la domanda è quanto tempo dopo che sarai uscita dovrai restare da queste parti?
Amanda: Comunque sarà molto meglio che stare qui
Madre: Assolutamente si!

Amanda: Se posso stare con voi, va bene, non mi importa, non è neanche così male, sono solo le cazzate che dicono di me che mi fanno…
Madre: E poi ci sono altre persone che possono venire a farti visita…Madison verrà
Amanda: E D.J….
Madre: Fits appena uscirà verrà a farle visita
Amanda: Sarà una palla al piede…che dolce figlia!
Zia: (---) vuole venire
Madre: E anche Kevin vuole venire prima o poi
Zia: Christine e Jane
Madre: Christine e Jane vogliono venire
Amanda: Che bello!
Madre: Quindi sarai bloccata qui, fuori…
Amanda: Si, sono contenta di vederli
Madre: E io posso venire a metà giugno e stare…forse…
Amanda: Fino a quando non ricomincia la scuola
Madre: fino a quando viene D.J. se D.J. viene, e posso stare da giugno fino a luglio, e D.J. può stare fino ad agosto
Amanda: E papà sarà qui
Madre: (---)
Zia: Karl vuole venire a trovarti
Amanda: Voglio Karl e Kyle, e vorrei vedere anche Ryan però
Madre: (---)
Zia: (---)
Madre: Saranno qui per una settimana o due
Amanda: (---)
Zia: (---)
Madre: Credo che tutti trascorreranno le proprie vacanze qui, se sei bloccata qui, verranno in Italia e poi vediamo se possiamo stare in quel piccolo…agriturismo…(---)
Amanda: Come procede la casa di Janette?
Zia: Bene, mi ha anche mandato delle foto, ci sono quattro (---)
Madre: Sulle pareti e…
Amanda: E anche sul pavimento?
Madre: Beh, solo il (---)
Amanda: Si, ma va bene, devono fare ancora l'isolamento?…ma questo immagino venga dopo…
Zia: (---) prima dell'isolamento. Ha detto che il secondo piano dovrebbe essere pronto…fra tre settimane?
Madre: Si, ti manderemo delle foto, così puoi continuare…

Amanda: So che vuole finire prima della fine dell'estate. Credi che ci riuscirà?
Zia: si, (---)
Amanda: Quindi è molto più semplice
Madre: Hanno detto che poi verranno probabilmente a trovarti
Amanda: Fantastico!
Zia: Ha detto forse (---)
Madre: Cosa?
Zia: Forse
Madre: Forse anche Chris dovrà venire a maggio così io posso partire…
Amanda: ah ah ah
Madre: Perché se tuo padre sta fino alla fine di aprile/inizi maggio, poi il resto del mese varie persone, Chris, Mickey, forse mia mamma tornerà, non so, (---)
Zia: Forse Dolly può passare
Madre: Si forse
Amanda: Verrà sabato?
Madre: Si
Amanda: Ok
Madre: E stiamo cercando di vedere se può entrare … poi agli inizi di giugno tuo padre sarà qui di nuovo poi a metà giugno mi finirà la scuola…e anche alcuni tuoi amici…
Amanda: Possono venire
Madre: …si possono venire
Amanda: Non avranno la scuola
Madre: Non avranno più la scuola in quel periodo
Zia: Quando finisce la scuola?
Amanda: A noi finisce intorno…agli inizi di maggio
Madre: Uhm..forse possono venire alcuni dei tuoi amici a maggio
Amanda: Ah, si. Chiediglielo!
Madre: Lo farò. Quando finiscono la scuola…
Zia: Anche Deanna può venire
Madre: Ho detto a Madison che le pagherò il biglietto
Amanda: Davvero?
Madre: Mi sono detta che dovrei pagarle il biglietto, è davvero una brava ragazza
Amanda: È una cara ragazza, straordinaria
Madre: Chiederò a Carlo se possiamo stare in quel posto, perché credo che sia un posto sicuro. Non ti senti sicura in quel posto? Non starei preoccupata se dovesse trascorrere un paio di giorni da sola lì…se è possibile…

Amanda: Chiediglielo!
Madre: C'è anche una piscina
Amanda: Una piscina? Davvero?
Madre: Uhm uhm
Amanda: Niente male!...posso tenermi in forma
Madre: …sono stata rincorsa da una pecora
Amanda: Davvero?
Zia: Solo una
Madre: Una pecora e il suo agnellino
Amanda: Ma perché? Cosa gli avevi fatto?
Madre: Volevo accarezzare l'agnellino
Amanda: Ah…ecco perché
Madre: Incredibile…l'ho detto a D.J….si è messo a ridere!
Amanda: Non ho mai visto una pecora dal vivo
Madre: Ce n'è una di fianco a casa nostra, puoi venire a vederla!
Zia: No?
Amanda: Non ho mai visto una pecora dal vivo, ho visto un (---) dal vivo
Zia: Non sei stata a (---)?
Amanda: È vero, è vero, è vero…non sono stata ad una fiera da quando avevo nove anni, credo
Zia: Neanche noi credo (---)
Amanda: Dovremmo andare…mi piace molto quel posto…((canta))…e il gelato
Zia: Cosa?
Amanda: Il gelato…lo congelano direttamente dalla mucca e ci aggiungono lo zucchero
Madre: Sono contenta di vederti più contenta oggi
Amanda: Si, sto bene
Madre: Devi star bene, altrimenti neanch'io starò bene
Zia: (---)
Amanda: Si, ho fatto un po' di meditazione perché negli ultimi giorni non sono riuscita a concentrarmi perché ho avuto mal di testa e non sono riuscita a studiare o far niente e la vista è un po' sfocata
Zia: Ti controllano la vista qui?
Amanda: Non ne ho idea
Madre: Devi dirgli che hai mal di testa e problemi alla vista, devono farti controllare, può essere…non so…
Amanda: Credo che sia lo stress
Zia: Potrebbe essere, (---)
Amanda: Cavolo!

Madre: Controllerò su internet per vedere se con…la tua assicurazione…qual è il dottore più vicino convenzionato con la tua assicurazione
Amanda: Ok, perché so che hanno un dottore qui, ma è una persona esterna e deve essere chiamato da loro e ho dovuto firmare dei fogli, ma l'ultima volta che ho parlato con qualcuno per chiedergli di chiamare il ginecologo era circa…un mese fa e non ho visto nessuno
Zia: Davvero? (---)
Amanda: No, non adesso…grazie!
Zia: Hai cancellato la tua richiesta?
Amanda: Mi hanno detto che (---) ma credo che me l'abbiano detto ieri…no, non voglio andare…oh, guarda il formaggio!
Madre: Il formaggio?
Amanda: C'è un pacchettino in una bustina
Madre: E vedi il formaggio
Amanda: No, ma posso sentire che c'è qualcosa lì dentro ah ah ah
Zia: (---)?
Amanda: si (---)
Zia: (---)
Amanda: Si controllano prima di darmelo (---)…acquisizione
Madre: Oh…mi trattano molto meglio ora quando arrivo
Amanda: Meglio o peggio?
Madre: Meglio…non so…(---)…
Amanda: (---) sono molto cooperativa ora e loro Ok ((smorfia))
Madre: ((smorfia))
Zia: (---)
Amanda: E mia madre? Anche se ci sono persone…ti ho detto di Monica?
Madre: No
Amanda: Suo marito ha cercato di introdurre della droga qui
Madre: Uhh…
Amanda: E l'hanno trasferita e hanno messo dentro anche lui ah ah ah perché è una tossicodipendente e era il suo compleanno e era venuta a trovarle per il suo compleanno e a portarle della droga…grazie marito!
Madre: E dove è stata trasferita?
Amanda: Non so…l'hanno portata via un giorno… Lo so perché sono andata a salutarla ma è un po' pazza
Madre: Monica?
Amanda: Si, e un'altra detenuta, Antonietta, che era vicino a lei, anche lei un po' pazza, non so perché ma non la smetteva di gridare
Madre: ah ah ah

Amanda: Ma non so perché
Zia: Possiamo portarti dei tappi?
Amanda: ah ah ah non so…stavo diventando matta, ero sdraiata sul letto e stavo cercando di leggere e ho chiesto cosa stesse succedendo ad Antonietta e continuava a gridare alle guardie Stronze! che significa ((bitches)) e io ho pensato che le avrebbero dato una rapporto
Zia: Cos'è un rapporto?
Amanda: Rapporto…è quando scrivono una relazione su di te, ti tolgono del tempo, cioè quando ti comporti bene in un anno ti tolgono tre mesi
Madre: e ha detto che quando il Papa muore ti tolgono tre anni
Amanda: Si sono buoni ma devi comportarti molto bene
Zia: Quando il Papa muore?
Amanda: Quando il Papa muore, chiede che venga ridotta di un certo periodo la pena dei detenuti
Zia: Davvero?
Amanda: È un gesto carino
Madre: in un anno riducono di tre mesi la condanna
Amanda: Riducono la tua condanna di tre mesi
Zia: Quindi a Rosa hanno tolto tre anni?
Amanda: Si, ma non ha sempre avuto tutta la riduzione di tre mesi all'anno, se si fosse comportata sempre bene in questi sei anni…quanti mesi sarebbero stati?
Madre: Diciotto
Amanda: Diciotto mesi
Zia: Un anno e mezzo
Amanda: Ma si è sempre comportata come un'isterica, quindi…per questo sono sempre un po' scettica nei confronti di Rosa perché dice di essere innocente ma ogni tanto va fuori di testa…e mi infastidisce molto, per esempio oggi…ci stavamo facendo i ricci di nuovo e quandole toglievo i bigodini inizia a dire porca puttana, porca puttana che significa ((---)) perché era molto incazzata per qualcosa
Zia: Cosa significa?
Amanda: ((---))
Zia: Stai scherzando?
Amanda: ah ah ah
Madre: Carino…
Zia: Le avresti dovuto dire No…
Madre: Era rivolto a te o…?
Amanda: No, in generale
Madre: Ti sei fatta i ricci?

Amanda: No, no, non mi sono fatta i ricci, ho fatto (---)
Madre: (---)
Amanda: Abbiamo guardato il Grande Fratello ieri
Madre: E com'era?
Amanda: ((big broche))
Madre: Guarda il Grande Fratello
Amanda: Roberto è stato buttato fuori, ma era un po' stronzo
Madre: Il Grande Fratello è dove vivono insieme in una casa?
Amanda: Si
Madre: Un reality show
Amanda: Hanno una versione italiana…è così carino perché Francesco…è innamorato…di Cristina, quindi…
Zia: Sono i personaggi del programma?
Amanda: Beh, sono persone vere ma (---)…e è stato così carino quando lui le ha fatto un cuore di argilla e lei andava in giro dicendo guarda il mio cuore di argilla ah ah ah
Madre: È lunedì sera a che ora?
Amanda: Lunedì sera alle…nove
Madre: lo fanno in televisione…
Amanda: Nove e un quarto, inizia tra le nove e le nove e mezza, dipende
Madre: …su che canale?
Amanda: è su canale 5, canale 5
Zia: Non inizia ad un'ora precisa?
Amanda: No, dovrebbe iniziare tra le nove e le nove e mezza e io penso Ok…
Madre: puoi mettere l'allarme per ricordarti quando inizia il telegiornale negli Stati Uniti!
Amanda: Il telegiornale di solito inizia puntuale ma tutto il resto…
Zia: E come gestiscono i tempi morti?
Amanda: Non ci sono tempi morti, iniziano un programma e poi a volte il programma dura di più, per questo dipende, perché il programma dovrebbe iniziare alle nove a volte può iniziare alle dieci meno venti
Madre: (---)?
Amanda: Si…ma sono circondati da pareti e ci sono riflettori, deve essere strano avere tutte quelle cose dappertutto, io starei tutto il tempo a salutare davanti alle telecamere
Zia: (---)
Amanda: Si, per esempio quando Francesco ha fatto il cuore di argilla lo faceva vedere dicendo Guarda cosa ho fatto?!
Madre: Ok, dobbiamo guardarlo

Amanda: Ma è stato molto romantico ieri perché Roberto ha una ragazza fuori dalla casa e ha iniziato a corteggiare una ragazza dentro la casa e a quanto pare hanno scritto sui giornali, cioè questa vecchia ragazza ha scritto sui giornali Mi ha tradito, bla bla bla e lui diceva Non ho fatto niente con Dina, non ho fatto niente con Dina e lei diceva Si, c'è stato qualcosa tra noi ah ah ah…quindi è stato cacciato da pubblico
Zia: (---) lo fanno vedere!
Amanda: Perché lui era nel confessionale quando stavano parlando di questo, e nel confessionale stavano parlando con Roberto e gli hanno chiesto cosa era successo perché erano sotto le coperte quindi non erano sicuri di cosa fosse successo e lui ha risposto che stavano solo parlando da amici ma lei ha detto che gli stava facendo un pompino ah ah ah quindi tutti sono rimasti a bocca aperta
Madre: Oh mio Dio…e l'hanno detto in televisione?
Amanda: Oh, si, fanno vedere persone nude in televisione…sui giornali ci sono questi riquadri…
Zia: Tecnicamente lui non ha fatto niente
Amanda: Si…stava solo parlando con lei!
Zia: Ohhh
Amanda: A quanto pare ha avuto dei problemi a lavoro perché i suoi colleghi dicevano Come possiamo lavorare con una persona così poco professionale?! e lei ha risposto Questa è la sua vita privata! e finché sono professionale con i suoi pazienti, blablabla e (---)…è un dottore
Zia: Oh mio Dio
Amanda: A quanto pare vuole diventare un dottore ma ancora sta studiando per diventare un dottore…insomma lavora con i dottori…è stato molto spettacolare
Madre: Deanna ha ricevuto la lettera
Amanda: Bene!...anche se dopo varie settimane
Madre: Beh, è stata fuori una settimana quindi…
Amanda: E come vanno le cose con Nick?
Madre: Bene
Amanda: Ok
Zia: Con chi?
Amanda: Nick è il bravo ragazzo (---)
Madre: Nick è il nuovo ragazzo (---)
Zia: Ohhh
Amanda: Perché era indecisa tra il nuovo e il vecchio ragazzo…ma ti ricordi Brandon...basta! ((done)) basta significa ((it's enough))
Zia: Ohh, ok

Amanda: Scusa penso…
Zia: No, va bene (---)
Amanda: Ohh…ti ho detto della nuova canzone di Jovanotti?
Madre: No
Amanda: Jovanotti è…vorrei davvero avere il suo cd, non credo che ce l'hanno qui, ma Jovanotti
Madre: Jovanotti
Amanda: Jovanotti, il suo nuovo cd si chiama Safari
Madre: Safari…Jovanotti, Safari
Amanda: Dove canta una canzone intitolata A te che significa ((to you))…perché ha avuto questa ragazza per tipo dieci anni, non sono sposati ma hanno una figlia e a volte stanno insieme altre no, ma ha scritto questa bellissima canzone d'amore…tu sei, semplicemente sei, sostegna dei giorni miei bla bla bla…cioè tu sei semplicemente te, sei il mio giorno, la mia vita, tu sei la roccia, l'albero, la terra, è una canzone molto intensa e molto molto bella e lui è divertente perché nel video lui suona il pianoforte e canta ma si atteggia in maniera un po' strana, indossa questa specie di maglietta dorata e dei calzetti, è un tipo strano…balla in modo strano poi si mette a suonare il piano…ma è molto carino, molto molto dolce…uhhh…
Zia: hanno una versione di MTV?
Amanda: C'è MTV
Madre: Si, c'è.
Amanda: (---)
Madre: Ehm, l'altra cosa che volevo dirti di Candace di quando ha parlato con la gente, la gente non crede che tu abbia niente a che fare con l'omicidio e poi dice che sei così bella…la gente lo ripete in continuazione
Amanda: È divertente perché Rosa, quando ha incontrato i suoi genitori per la prima volta quando sono venuti qui, i suoi fratellini, ha due fratelli gemelli, gli raccontava della sua compagna di stanza dicendo che probabilmente l'avevano vista in televisione, si chiama Amanda e lui ha esclamata E' bona!! Che significa molto molto bella perché bella è ((beautiful)) ma bona è molto bella…e io ho detto Oh Dio
Madre: Questo è quello che Candace si è sentita ripetere, la gente non crede che tu sia colpevole o che abbia niente a che fare con l'omicidio e ritiene che tu sia molto bella
Amanda: Grazie! (---)
Madre: Quindi…è una buona notizia, non vieni vista dall'opinione pubblica, nonostante tutta quella cattiva pubblicità, come…

Amanda: Sono contenta, non voglio che la gente mi veda così, perché la prima volta che ho visto una mia foto ero ritratta vicino a delle droghe e diceva Evitatele entrambe!!
Madre: ah ah ah
Zia: ah ah ah
Amanda: Mi è venuto da ridere all'inizio ma l'ho visto in televisione…
Zia: Dici sul serio?
Amanda: L'ho visto in televisione, stavano riprendendo Perugia per Meredith e poi c'era questa foto di me di fianco a delle droghe…quindi Evitatele entrambe!!
Madre: Ehm…alcuni, alcuni…
Zia: (---)
Madre: con qualsiasi straniero
Zia: (---)
Madre: Un poster
Zia: (---) Guarda quello che fanno gli stranieri!
Madre: E nella foto tu eri molto grande e sullo sfondo e dietro Rudy, ma non c'era Raffaele perché…
Amanda: Perché è italiano!
Madre: Comunque…ma anche queste cose sono passate, non sono durate a lungo
Amanda: Credo che anche quella di me con le droghe non è andata in giro per molto tempo, è una stronzata…
Zia: Soprattutto quello che diceva…
Amanda: Evitatele entrambe!...molto divertente
Zia: A quanto pare c'è un gruppo piuttosto grande, e per vari anni hanno provato a…
Amanda: Non otterranno niente ma poiché c'è l'Università per Stranieri qui (---)
Madre: Quindi tu eri all'Università per Stranieri e Meredith che scuola frequentava? L'altra?
Amanda: l'altra
Zia: Lei aveva già fatto l'università?
Amanda: Il suo italiano era migliore del mio, quindi seguiva lezioni in italiano oltre alle lezioni di letteratura italiana, mentre io frequentavo le lezioni di lingua italiana…mi piaceva, mi manca...tutti quelli che erano in classe con me ora sono di nuovo a casa loro
Madre: Tu saresti stata qui comunque
Amanda: Si, ma queste persone che mi conoscevano un po' meglio…
Zia: sono partite…non si fermano per…?

Amanda: Oh, no, la maggior parte delle persone si ferma solo per tre mesi
Zia: Davvero?
Amanda: Si, io avrei fatto doppio…
Zia: Ah, non sapevo
Madre: Ma molta gente è tornata a casa dopo tutta la storia…
Amanda: Si
Zia: Ma gli studi ti verranno riconosciuti regolarmente, no?
Amanda: Beh, dipende da come sono andati…credo che sto imparando più italiano qui, studiando da sola e praticando di quanto avrei potuto fare fuori…a volte mi facevano parlare in inglese, non ero forzata a parlare italiano quando ero lì e mi chiedevano di parlare in inglese per praticare ma io dicevo Non è per questo che sono qui!! E quindi mi rifiutavo di parlare in inglese e a volte quando dovevo esprimere i miei stati d'animo lo facevo in inglese ma non posso farlo qui, non posso dire, sai…(---)
Madre: La guardia ora ci dice ((Good morning)) e poi quando chiamano il numero dicono ((Four, four))
Zia: Come si dice in italiano?
Amanda: Quattro
Zia: quattro, l'ha detto prima quattro e poi numero ((four))
Madre: Sapevo che era il mio turno perché sapevo che tu…eri entrata
Amanda: È gentile (---)
Madre: E Candace quando è venuta qui in carcere si è persa ed è finita qui e ha chiesto di me…ma le hanno detto che non ero qui quel giorno e hanno iniziato a parlare di me dicendo che sembro una signora gentile, saluta e sorride, dice ciao ma non parla italiano, quindi è tutto!
Amanda: Sembra gentile…(---)
Madre: Ma nel posto dove stiamo, Giancarlo…
Zia: Oh Dio, è divertente!...mi parla in italiano…
Madre: Non ho idea di quello che stai dicendo!, sorride e continua a parlare, non ho idea…
Amanda: Probabilmente sempre la stessa cosa…si, gli italiani sono divertenti, mi piacciono a volte, a volte sono (---)
Zia: Negli Stati Uniti stavo guardando…quando cercavo la grammatica cinese, ho preso in mano un libro di italiano e ho pensato che forse avrei dovuto, l'ho aperto e mi sono detta No!
Amanda: No?
Zia: Non riesco a pronunciare…
Madre: Se non l'ascolti
Zia: non riesco a capire come pronunciare parole che non conosco
((Entra la guardia per annunciare la fine del colloquio

Madre: non è mai lungo abbastanza…ti voglio bene!
Amanda: anch'io ti voglio bene!
Madre: sono fiera di te, cerca di essere felice e allora io starò bene!
Amanda: Ok, ci vediamo sabato e anche tu sarai qui sabato?
Zia: Si (---)
Madre: un abbraccio da tutti
Zia: Stai bene?
Amanda: Si
Zia: (---)
Madre: E torniamo sabato!
Amanda: Ok, ciao
Madre: Ciao…
((Amanda esce))
Madre: Il formaggio, e il libro…non so se hanno tolto la coperta dalla borsa…oggi è stata una giornata migliore per lei
Zia: Credi?
Madre: Uhm uhm
Zia: (---)
Madre: Si
Zia: Ce l'hai tu il mio passaporto?
Madre: No, ce l'hanno loro
Zia: Ah, ce l'hanno loro
Madre: Ce lo restituiscono prima di uscire

((scambio di battute tra la madre di Amanda e la zia di Amanda incomprensibile))

Nr. 1578	Data. 01.04.2008	Ora 09.56
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

Giuseppe: volevo sapere i tempi.
Tiziano: eh, abbastanza lunghi.
Giuseppe: mhm.
Tiziano: allora mi sono confrontato con tutti.
Giuseppe: mhm.
Tiziano: sono tutti abbastanza tranquilli, confermato per quanto attiene la notizia che noi davamo per scontata.
Giuseppe: ah.
Tiziano: quindi niente.. niente di quello che i verbali hanno riportato nel modo più assoluto.
Giuseppe: ah.
Tiziano: con me riescono a parlare e parlano tutti, Ghirga mi ha abbracciato, tutti molto gentili e corretti.
Giuseppe: sì, ma questi d'accordo, e quegli altri?
Tiziano: pure, pure Biscotti, Biscotti.. ci siamo salutati con estrema serenità.
Giuseppe: sì, ma bisogna sapere se lo sanno chi deve decidere se la notizia è vera o è falsa.
Tiziano: il problema è che stiamo tentando di fare una sortita. Pronto?
Giuseppe: eh...
Tiziano: stiamo cercando di utilizzare uno stratagemma per fare arrivare più o meno questo messaggio, che al momento è nebuloso.
Giuseppe: eh, va beh, comunque il resto è tutto fermo a quello che sapevamo?
Tiziano: sì, sì, oltretutto il professore ha detto che stamattina Canale 5 e gli altri la seconda notizia hanno dato, è vero? Come ci vogliono bene, fanno vedere che ci vogliono bene e ci massacrano. Sono dei grandissimi pezzi di merda tutti quanti, guarda.
Giuseppe: che seconda notizia?

Tiziano: no, dice: dopo Prodi, e la seconda, dice: oggi c'è la Cassazione ma le dichiarazioni...
Giuseppe: eh, va beh.
Tiziano: giusto per creare...
Giuseppe: comunque lui, il professore come sta, sta tranquillo?
Tiziano: chi?
Giuseppe: il profe...
Tiziano: sì, sì, ma mo' sta.. si sta muovendo, sta veramente a fa' contatti, cose, mo' vediamo un po'. Senti, che cosa ti volevo dire, eh...
Giuseppe: e a Biscotti ci hai parlato, gli hai detto: ma sei normale?
Tiziano: sì, gliel'ho detto, ma ha detto, dice: no, io non posso collocare... poi sono stati infilati anche loro, dai, quelli sono stati infilati anche loro, il coglione, ha concordato e se l'è presa... perchè questa cosa non giova a nessuno, anche a loro, perchè prettamente a loro non giova perchè sulla loro mancanza di credibilità ormai hanno scritto volumi, hanno costruito dei... dei grattacieli. Va beh, io sono in tensione a motore, però non appena incominciamo a discutere la tensione mi passa.
Giuseppe: va beh.
Tiziano: ok?
Giuseppe: quindi il professore sta facendo i suoi movimenti giusti, va bene, ok.
Tiziano: ok, ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 559	Data. 01.04.2008	Ora 11.58
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ENRICO
SARA

Enrico: pronto?
Sara: Enrico?
Enrico: allora dimmi.
Sara: hai parlato?
Enrico: sì, ho parlato, gli ho detto.. io gli ho messo le cose in modo tale che risultasse un favore che prestavo...
Sara: aspetta, fammi sentire. (rivolto a Raffaele) Che c'è, Raffaele? Eh?
Raffaele: (in sottofondo) mamma?
Sara: di'.
Raffaele: ---
Sara: al telefono?
Raffaele: sì, ---
Sara: portamelo. Digli di aspettare un attimo. Di', Enrico.
Enrico: stavo dicendo: e gli ho detto.. gli ho detto che è una cosa che conviene anche a te, parlando con Antonio.. con.. scusami... va beh, è una cosa che conviene anche a te, dico, perchè state più tranquilli voi. E li ho fatti mettere in contatto tra di loro perchè lui, sai, voleva garanzia, ha detto: sai, così... Ho detto: senti, io...
Sara: aspetta un attimo, Enrico.
Enrico: sì.
Sara: (al telefono con Donatella) Donatella? Niente ancora. Sì. Stanno riuniti. Mhm, mhm... appena mi chiamano ti.. ti faccio sapere. Eh... sì, beh, è chiaro. Sì, sì, te li do io. Ok, Donatella. Hai seguito ieri sera Telenorba? Mhm. Senti, ma siete fermi ancora con quella notizia, non è che uscirete? Con quello che ha fatto vedere Telenorba ieri? Mhm, mhm. No, va beh, è meglio, è meglio così perchè è bene che si esca.. che si esca tutti insieme con... con un servizio, poi semmai ci vediamo. Mhm. Ok. Va bene,

Donatella, se tu intanto ricevi delle Amsa... eh, beh, credo di sì, perchè appena uscirà, Tiziano.. ti chiameranno. Ok, Donatella, ciao. Enrico?
Enrico: allora stavo dicendo che praticamente ho detto che si mettessero in contatto, mi è sembrato che la persona con.. di cui mi hai dato il numero fosse disposta a mantenere i patti, ho potuto..
(sovrapposizione di voci)
Sara: sì, sì, perchè io avevo detto: però fermi con il lancio.
Enrico: mhm. Mo' ho sentito che anche per quanto riguarda un altro settore il lancio è fermo. Ho fatto un bel discorso a Antonio e sono ritornato sull'argomento, gli ho detto: te conviene perchè c'è il materiale, eccetera, perchè insomma...
Sara: a lui conviene sempre perchè è l'unico che ce l'ha, altrimenti io domani lo metto a disposizione, eh.
Enrico: lo so. Ma ovviamente ha detto lui: sì, ma la prossima volta io voglio l'esclusiva, io vorrei essere il primo.. Ho detto: senti, per ora, senti, per darti garanzie...
Sara: lui sapeva che c'era stato quel contrattempo..
Enrico: e lo so.
Sara: cioè che prima di pensare..
Enrico: no, il problema, il problema è che lui sapeva che lì sarebbero usciti con delle notizie parziali, ieri... ieri se avessimo dovuto fare un collegio di difesa non sarebbe stato efficace come è stato efficace Magistà...
Sara: sì.
Enrico: devo dire sinceramente: quest'uomo o è.. o è un folle... Beh, non è un folle, è un uomo intelligente, che ha sfruttato del materiale e l'ha sfruttato al meglio. Poi non lo so, da dove l'abbia reperito non lo sappiamo e non ce ne frega niente.
Sara: eh.
Enrico: comunque allora il discorso sta così: io li ho messi così direttamente in contatto in modo che, siccome mi è sembrato molto determinato quello di Telenorba, io gli ho detto.. sono rimasto sul vago su due o tre testate nazionali, ho detto: forse quella testata va. Poi ho messo in contatto l'uno con l'altro di modo che se quello vuole delle garanzie e ha ancora del potere contrattuale in redazione, se le cerca direttamente alla fonte e sa che non ci sono problemi..
Sara: e infatti, è giusto.
Enrico: perchè è un accordo tra giornalisti. Noi ne usciamo fuori. L'unica cosa che lui ha chiesto è diciamo un maggiore riguardo perchè se è un'esclusiva, deve essere un'esclusiva, in linea con il giornale. Gli ho detto: Antonio, io fin quando sarò interlocutore con te direttamente rispettando

ovviamente le.. le decisioni diciamo della difesa, io puoi stare tranquillo e certo che quando ti dirò una cosa, sarà quella.
Sara: mhm.
Enrico: dico: d'altronde se ti serve altro materiale me lo proponi, non sono tornato molto su quell'altro argomento..
Sara: sì.
Enrico: che lui mi ha invece voluto puntualizzare, ma t'ho detto, io ripeto, ho detto, dico: va beh, quella sarà una cosa che eventualmente decidono gli Avvocati e...
Sara: no, comunque gli puoi anche dire che per quell'altra faccenda non appena c'è l'ok, sarà l'unico ad averle.
Enrico: io così gliel'ho detto, io così gli ho detto.
Sara: eh.
Enrico: no, non gli ho detto questo discorso, gli ho detto quell'altra faccenda che solo voi sapete, dico, è chiaro che come c'è un ok, ti sarà comunicato. Quindi questo così si gestisce un po' più tranquillamente....
Sara: sì.
Enrico: ...e più razionalmente tutta la cosa.
Sara: mhm.
Enrico: quindi io sto solo aspettando innanzitutto se ci sono notizie di Cassazione perchè al limite gliela posso dare di prima mano e quant'altro.
Sara: ma infatti, sì, sì.
Enrico: e allo stesso tempo tu coglierai l'occasione per dire che c'è questa trattativa in atto e magari se si decide di giocare anche quella carta oppure la si preferisce tenere ferma.
Sara: eh, eh.
Enrico: perchè il discorso, diciamo, credimi, soltanto perchè si parla tra colleghi penso che l'abbia recepito un po' meglio, perchè ieri era incazzato.
Sara: sì.
Enrico: anche se lui non è che ha lasciato trasparire niente, però nei termini molto civili e garbati..
Sara: sì, è molto educato, è un ragazzo..
Enrico: sì, va beh, si vede, è un ragazzo.. oh, è un giornalista di quelli...
Sara: sì.
Enrico: uno che fa l'inviato non.. non è uno che.. che prendono dalla strada.
Sara: e infatti.
Enrico: poi siamo riusciti a simpatizzare molto anche perchè gli ho detto: in fin dei conti abbiamo lavorato sullo stesso giornale, tutte cose così, comunque io appena ho tue notizie o quant'altro... altrimenti chiamerò io.
Sara: eh.

Enrico: perchè gli aggiungo.. però è ovvio che se io riesco a chiamarlo dandogli la news, per esempio: purtroppo il discorso è andato male ma... eccetera, allora più ancora ha efficacia il pezzo, se invece va bene, dice: vedi, il discorso è andato bene, mo' adesso il pezzo è efficace così... Oddio, qualcosa la so vendere pure io.
Sara: mhm, mhm.
Enrico: non ti garantisco il risultato però ti posso dire solo questo...
Sara: aspetta, il telefono.
Enrico: sì, non è che è qualche notizia a noi?
Sara: no, è uno squillo, quindi sarà Anna Maria.
Enrico: ah, quindi stavo dicendoti...
Sara: o un messaggio...
Enrico: stavo dicendoti..
Sara: (rivolta a Raffaele) Raffaele, controlla il telefono, chi è?
Raffaele: (in sottofondo) è un messaggio.
Sara: e leggi, vedi, di chi è?
Raffaele: ---
Sara: eh? Può essere anche uno squillo. Leggi, di chi è?
Raffaele: ---
Sara: e leggi.
Raffaele: --- regala un bonus di euro...
Sara: ah ---
(linea disturbata)
Sara: chiama il numero e attivalo, dai. Eh, va beh, poi lo faccio io, tanto ci stanno 48 ore. Eih, Enrico?
Enrico: allora ti stavo dicendo: ti posso solo garantire questo, che era una relazione pressoché persa che abbiamo preso tranquillamente.
Sara: sì, sì.
Enrico: eh.
Sara: l'ho capito.
Enrico: se riusciamo ad ottenere dei risultati, però, credi che è una situazione.. ma credo che vada bene, non ti preoccupare. Senti, una cosa importante, dammi il numero di Mara, 3358... 8206?
Sara: aspetta, devo andare a vedere perchè il telefono ce l'ho di là a caricare.
Enrico: va beh, niente, tanto se ci risentiamo, l'importante è che tu dica a Mara che ci potrebbe essere una mia intenzione di salire su insieme per non viaggiare da solo.
Sara: sì.

Enrico: e così diventa un.. un modo anche per.. perchè anche gli ho detto: vedi, oltretutto, dico, se c'è qualche notizia grossa è probabile che io vada su, quindi ti posso dare almeno quella..
Sara: ah, ah.
Enrico: anche se a quel punto sarebbe molto stupido però magari gli diamo una foto in esclusiva e ci dice quale..
(sovrapposizione di voci)
Sara: sì, sì.
Enrico: e poi le altre le mettiamo in rete e facciamo quell'altro discorso.
Sara: mhm, mhm.
Enrico: va bene?
Sara: va bene.
Enrico: eih, Sara, io sono in attesa di.. di notizie. Quando viene Ale, perchè..
Sara: io ora sto uscendo, lascio Eli qua.
Enrico: ah, va beh, eventualmente di' a Eli che se viene Alessandro c'è una busta lì, però preferirei se dovesse venire Ale che ci sia lì perchè possiamo anche parlare un po' più chiaro sull'altro telefonino suo.
Sara: va beh.
Enrico: ha compreso?
Sara: ok.
Enrico: eih, di nuovo un bacio forte forte e diciamo: spero di aver fatto un discreto lavoro.
Sara: eh. (sorride). Grazie, Enrico.
Enrico: grazie a te. Ciao.
Sara: ciao ciao.
Enrico: ciao.

Nr. 314	Data. 01.04.2008	Ora 12.01.38
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FIGLIO DI SARA
SARA
DONATELLA LOPEZ

Figlio di Sara: Salve.
Donatella: eh… Sara?
Figlio di Sara: chi è?
Donatella: Sono Donatella Lopez.
Figlio di Sara: un attimo…
Donatella: pronto?
Figlio di Sara: mamma? È Donatella Lopez…
(voci in sottofondo)
Sara: Donatella?
Donatella: Sara, che si dice?
Sara: niente ancora.
Donatella: ancora niente?
Sara: sì.
Donatella: ma entro che ora dovrebbero…
Sara: stanno riuniti.
Donatella: mhm, quindi sono in camera di consiglio.
Sara: sì.
Donatella: ma da che ora?
Sara: appena mi chiamano ti faccio sapere.
Donatella: eh, perché io c'ho un'aperturona da fare.
Sara: eh.
Donatella: va beh, e poi eventualmente io li chiamo insomma, comunque vada.
Sara: sì, e beh, è chiaro.
Donatella: anche se io oggi non ho nessun numero, quindi me li dovrai dare poi tutti tu di nuovo.
Sara: sì, sì, te li do io.

Donatella: va bene, ok, Sara, allora io attendo tue notizie, ok?
Sara: ok, Donatella.
Donatella: proprio ti prego, veramente, appena hai notizie perché io sono..
Sara: hai seguito ieri sera Telenorba?
Donatella: sì, sì, ho seguito tutto, ho seguito tutto.
Sara: senti, ma siete fermi ancora con quella notizia? Non è che uscirete?
Donatella: quale?
Sara: con quello che ha fatto vedere Telenorba ieri?
Donatella: eh… senti io purtroppo non ho visto tutto, questo è il mio problema, ho visto solo una parte, per cui non so tutta la parte anteriore perché non ero a casa.
Sara: no, va beh, è meglio, è meglio così perché…
Donatella: cioè io ho visto praticamente il filmato..., il filmato.
Sara: ...è bene che si esca tutti insieme con --- con i servizi, poi se mai ci vediamo.
Donatella: mhm.
Sara: mhm.
Donatella: va bene, fammi sapere, Sara.
Sara: ok.
Donatella: va bene?
Sara: va bene, Donatella.
Donatella: ciao, grazie.
Sara: se tu intanto ricevi delle Ansa…
Donatella: e sì, certo, ma lo saprete, credo, prima voi, eh.
Sara: beh, credo di sì perché appena uscirà Tiziano mi chiameranno.
Donatella: va beh, ok, ciao.
Sara: ok, Donatella, Ciao.
Donatella: ciao.

Nr. 1525	Data. 01.04.2008	Ora 13.48.59
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
SARA

Mara: si?
Sara: Mara?
Mara: si.
Sara: senti, mi…io ora ho chiamato a Giuseppe e dico: "ma niente si può fare per dire a questi del Tg1 che siete pezzi di merda?"
Mara: Sara l'ho chiamato, m'ha già mandato a cagare, subito.manco il telefono ha aperto che m'ha detto due parole e m'ha chiuso subito. E io quello gli volevo dire: "anche al Tg1 hanno detto …" ma "bababababa…".
Sara: Raffaele Sollecito resta in carcere.
Mara: resta, non solo resta in carcere ma st'imbecille (---) per Rudy e Amanda solo tre erano (---).
Sara: e poi stanno decidendo per Rudy e Amanda, facendo credere che per Raffaele hanno già deciso.
Mara: non c'è niente da fare...si, si, così, e questi son dei grandi animali, che dobbiamo fare Sara? Mo che verranno a…quando vorranno lo interviste…
Sara: io mi preoccupo anche di Raffaele che sta in carcere, sente Rai Uno e si sente dire n'a cosa del genere!
Mara: ma tanto Sara oggi andava Luca a trovarlo, quindi…e andava proprio a quest'ora, dalle dodici e mezza alle due, quindi…
Sara: eh.
Mara: gli avrà detto che se succede qualcosa torno, cioè ce l'aveva già detto lui che sarebbe andato da Raffaele proprio per evitare che notizie mendaci potessero arrivare alle orecchie di Raffaele.
Sara: eh.
Mara: io ho provato a chiamarlo prima ed era occupato il tele…ed era spento il telefono, quindi questo mi fa capire che comunque si vede che sta là. E insomma, a sfotterlo non lo vado, Francesco mi ha detto si aspettare e io aspetto Sara. Anche io c'ho il pepe al sedere…e non possiamo fare

altrimenti. Lui mi ha detto di aspettare perché avevano un sacco di cause oggi, oltre trenta cause quindi si deci…cioè decideranno tutti appena finiranno di vagliarle tutte, quindi questi come cacchio fanno a dire ste porcate, intanto le dicono, non solo le dicono, addirittura ci mettono del loro. Mo stavo dicendo a mia madre, quando poi decideranno, bontà loro, diranno...non è che diranno che la notizia era stata detta perché il procuratore vedi accusa…no, diranno che è stato deciso sta cosa ma, ma il Tizio e Caio aveva detto che per lui non andava ben. Grazie, se è l'accusa, che cacchio di accusa è, scusami! Un'accusa che dice "no, deve tornare a casa?" allora siete pazzi.
Sara: va bè, dai.
Mara: è vero che qui tutto può succedere, comunque…niente, stiamo a aspettare.
Sara: va bene, ok.
Mara: mo pure Francesco mi ha mandato il messaggio.
Sara: eh.
Mara: Antonella.
Sara: eh.
Mara: Giovanni e…ma io gli sto rispondendo "state tranquilli, non sappiamo ancora niente" perché giustamente i ragazzi hanno visto Internet, hanno sentito Rai Due. Comunque visto che hanno fatte vedere le immagini a Rai Uno?
Sara: si.
Mara: Madonna mia!
Sara: si…si però non dando il giusto rilievo.
Mara: mo vedremo oggi la Vita in diretta, oggi me li devo vedere tutti.
Sara: non dando il giusto rilievo perché non mettono in evidenza, si, hanno fatto vedere le immagini ma mica hanno messo in evidenza..
Mara: quelle cose, però hanno fatto vedere che stavano a cancellare il sangue, hai visto?
Sara: mhm.
Mara: a terra hanno visto che stavano, stava cancellando. Eh, staremo a vedere.
Sara: eh.
Mara: ci aggiorniamo a più tardi.
Sara: va bè dai. Ok Mara.
Mara: ciao.
Sara: si, ciao, ciao.
Mara: ciao.

Nr. 344	Data. 01.04.2008	Ora 17.43.18
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Sara: --- Pronto?
Giuseppe: Eih ci..., beh?
Sara: sto giù da babbo.
Giuseppe: niente.
Sara: che cosa niente?
Giuseppe: se tu domani devi..., a che ora parti domani?
Sara: ma mi devo sentire con Mara, io ora ho telefonato allo studio della..., di quella. Mi ha confermato l'appuntamento.
Giuseppe: mhm.
Sara: eh… Mezzogiorno, quindiiii... io avevo detto a Mara che volevo arrivare un po' prima per andare prima da Annamaria ma lei mi ha detto: "Sara, è meglio che quando arriviamo andiamo direttamente lì, poi finiamo lì e andiamo da Annamaria, abbiamo tutto il pomeriggio", una cosa così, eh.
Giuseppe: va bene, ok.
Sara: quindi è così. Mi son fatta dare l'indirizzo.
Giuseppe: mhm.
Sara: via Loren…, va beh, poi…
Giuseppe: poi me lo dici.
Sara: eh.
Giuseppe: ok, dai, ci sentiamo più tardi. Senti più tardi mhm... chiama Giusy…
Sara: eh.
Giuseppe: e dagli tutto, tutto.
Sara: ok… ok.
Giuseppe: capito? Tutto, tutto, tutto.
Sara: si, ok, va beh.
Giuseppe: ciao.
Sara: ciao ciao, e si a…

Giuseppe: eh?
Sara: va beh, ok, sì, sì, sì, è giusto, va beh.
Giuseppe: non deve rimanere niente.
Sara: non ho capito.
Giuseppe: niente, anche la cosa che ho smontato l'altro giorno, tutto.
Sara: sine.
Giuseppe: che ho pulito, capito?
Sara: sì.
Giuseppe: capito?
Sara: sì.
Giuseppe: ciao.
Sara: ciao.

Nr. 130	Data. 01.04.2008	Ora 19.48
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VANESSA SOLLECITO
SILVIA

Silvia: Aspetta. Pronto?
Vanessa: eih, amore.
Silvia: ciao.
Vanessa: che m'hai chiamato prima?
Silvia: sì.
Vanessa: e stavo fuori al balcone e non ho sentito.
Silvia: eh, non ti preoccupare.
Vanessa: no, stavo fuori al balcone.
Silvia: mhm, stai parlando con papà?
Vanessa: sì, litigando. (ride)
Silvia: stai litigando con papà?
Vanessa: sì.
Silvia: va beh, dai, è sempre fare qualcosa insieme, no?
Vanessa: stavamo parlando di politica, capirai, addio!
Silvia: ah.
Vanessa: e niente, mo' alle otto dovrebbe uscire la sentenza.
Silvia: mhm, ma chi vi chiama, gli Avvocati?
Vanessa: e, guarda, io faccio prima a vedere su internet, sono più veloci.
Silvia: ah, addirittura?
Vanessa: invece lui sta.. sì, invece lui sta.. sta vicino al telefono.
Silvia: mhm, dai.
Vanessa: vediamo un po'. Te?
Silvia: e io niente, e io ho comprato le fragole, due bistecche.
Vanessa: mhm.
Silvia: degli gnocchi praticamente che vendono qui ad un supermercato vicino che sono morbidi morbidi, sono particolari, poi un giorno li voglio comprare e te li voglio fare.
Vanessa: ah.

Silvia: e Marci non c'è, perchè stava giù dal fratello, quindi..
Vanessa: ah.
Silvia: e niente, poi più tardi viene, i due scatenelli appena mi hanno visto mi hanno fatto le feste.
Vanessa: ti sono saltati addosso?
Silvia: sì, vedessi, gli ho comprato la pallina nuova. E... e niente, e niente, appena sono entrata dentro casa c'era un odore stantio di fumo, sì.
Vanessa: Marcella?
Silvia: e sì, ma è tremenda questa cosa, è veramente tremenda, non so come...
Vanessa: ma, capirai, ho visto mio padre che si aggirava in casa col sigaro, l'ho cacciato a pedate fuori, non si può, no, non si può, poi il Toscano quello non aromatizzato, quello gro.. cioè da commendatore, insomma, no? Eh.
Silvia: cioè proprio tremendo, eh, digli che gli posso prestare la Croma (sic). No, no, non gli dire niente, non gli dire niente che non c'ho confidenza.
(ridono)
Vanessa: che?
Silvia: no, no, no, no. Filippo, Filippo, allora, Filippo, se tu non esci dalla cucina io ti pisto, cammina, forza. Gli ho dato.. mi sono comprata.. a me piacciono da morire le salsicce di fegato.
Vanessa: --- salsicce di fegato...
Silvia: ho comprato due salsicce di fegato, una di cinghiale ed una di ---, non so di che cosa, che le altre due gliele faccio mangiare a Marci. Ed allora una di fegato metà me la sono mangiata io e l'altra metà un pezzo per uno e la buccia praticamente l'ho buttata nel secchio.
Vanessa: e quindi lui sta lì ovviamente.
Silvia: che te lo dico a fare, e sì, perchè lui è: rovisto.
Vanessa: senti, amore, ma a che ora sei uscita dal lavoro, a che ora hai finito lì?
Silvia: lì dal cliente? Alle sei.
Vanessa: quindi sei arrivata a casa di giorno? Ti sei goduta un po' la luce del sole?
Silvia: eh, sono arrivata al supermercato verso le sei e quaranta, così, perchè poi praticamente appena sono uscita mi ha squillato il telefono e mi ha chiamato Francesca.
Vanessa: ah.
Silvia: perchè Francesca praticamente è una fan del primo aprile.
Vanessa: del?
Silvia: è una fan del primo aprile per fare gli scherzi del pesce di aprile, no? Lei se ne muore per fare gli scherzi il primo aprile e quindi m'ha chiamato

facendo tutta la voce: scusi, volevo informazioni sul noleggio a lungo termine, trenta secondi e l'ho tanata, quindi l'ho fatta parlare, mi sono messa a ridere, poi non ce l'ha fatta, si è messa a ridere e m'ha detto: ah, mannaggia! (ride). E poi niente, e poi insomma mi ha raccontato un po' di cose di casa, del negozio e tutto quanto, e quindi ci ho parlato un po' al telefono, poi quando sono arrivata qua al supermercato sono scesa e ho fatto questa spesetta. E sono venuta qua, ecco, dai cucciolotti. Buongiorno... E qua è bello, col giardino. Se non fosse che la casa sta sotto il livello stradale e quindi c'è il passaggio delle macchine sarebbe perfetta.
Vanessa: beh, non si può avere tutto.
Silvia: eh, infatti non si può avere tutto. E... e poi pensavo che sono proprio fortunata ad averti conosciuta, lo sai?
Vanessa: ah, sì?
Silvia: sì.
Vanessa: eh, perchè?
Silvia: eh, e perchè comunque sia sei importante, per il momento della mia vita in cui ero arrivata probabilmente mi serviva una persona come te, che in qualche modo mi sta dando un po' una smossa.
Vanessa: sì, dici?
Silvia: eh?
Vanessa: dici?
Silvia: e beh, penso proprio di sì, amore. Comunque sto vedendo cose importanti che magari avevo visto anche in altre situazioni, però con te le sto focalizzando ancora meglio, come quando ho incontrato Marcella era il momento in cui dovevo uscire da casa e quindi mi serviva una persona come lei in qualche modo o prima ancora quando ho incontrato Francesca, cioè le persone non le incontri mai a caso, no?
Vanessa: ah, sì.
Silvia: giusto?
Vanessa: quindi quando ti sarai data una smossa, arrivederci e grazie?
Silvia: quando mi sono data una smossa ti abbraccio forte, forte, forte, i baci in ogni dove e poi ti guardo intensamente fino a che non mi addormento. Sai che mi piace un sacco addormentarmi su di te?
Vanessa: (ride) sì...
Silvia: accovacciata come una lumachina!
Vanessa: (ride).
Silvia: e mi manchi, mi manchi tanto.
Vanessa: sì?
Silvia: ma io questo lo sapevo già. Tanto, amore, quanto mi manchi, tanto, tanto. Ieri quando sono tornata a casa considera che casa mia è sempre stata

casa mia perchè non l'ho mai condivisa con nessuno, anche Marcella non.. non l'ha mai vissuta quella casa, perchè comunque quella era una cosa che l'ha portata.. m'ha portato via da lei, no? E quindi non è che lì ci stanno.. c'avevo dei ricordi di qualcun altro tranne che i miei, prettamente i miei, che sono importanti, però come coppia sei.. sei la prima persona che.. in questo senso, no? Sei la prima persona con cui ho fatto l'amore nel mio letto.
Vanessa: mhm, beh, spero di essere l'ultima.
Silvia: ed anche l'unica.
Vanessa: mhm.
Silvia: quindi...
Vanessa: no, spero di essere l'ultima.
Silvia: come, amore?
Vanessa: spero di essere l'ultima.
Silvia: eh, speriamo, speriamo. Anche sabato vediamo altre persone che.. che --- adesso intanto stiamo insieme, no? E' quello che conta, poi quello che sarà si vedrà. Giusto? Giusto?
Vanessa: posso farti una domanda?
Silvia: che dici?
Vanessa: posso farti una domanda?
Silvia: anche dieci. (ride)
Vanessa: undici no?
Silvia: anche undici, amore, tutte quelle che vuoi.
Vanessa: senti, ma quando ti chiama Francesca che cosa senti?
Silvia: quando mi chiama Francesca cosa sento, da quando ti conosco sento delle cose diverse rispetto a prima. Prima quando mi chiamava sentivo che mi stava chiamando la mia compagna, la donna della mia vita, la persona con cui c'avevo un feeling particolare. Adesso mi chiama comunque una persona a cui io voglio un mondo di bene, ma con la quale probabilmente tante cose non... non sarebbero funzionate per.. per mille motivi, perchè magari non siamo poi più di tanto compatibili, anche se ci vogliamo un gran bene. E penso che con te c'è un incastro magico, nel senso che con Francesca c'era un incastro vivo, molto importante però a livello di vita quotidiana, quindi la famiglia, gli amici, la vita proprio di tutti i giorni, la sfera professionale ed altro...
Vanessa: scusami, scusami... Non la vedi, è grossa. Pronto?
Silvia: eccomi.
Vanessa: eih...
Silvia: non ci incastravamo, --- invece è un incastro perfetto sotto il profilo della quotidianità, della famiglia, però non c'era emotivo, nel senso che ci volevamo un gran bene, io le voglio un bene dell'anima ma non c'è mai stata

la passione o.. o quella complicità particolare, c'è sempre stato un grosso senso di famiglia, un amore grande ma un altro tipo di amore, non quello propriamente di coppia, un po' più di una coppia rassegnata e con te invece in questo momento mi sembra di vedere che vedo tutti e due gli incastri, sia quello emotivo che quello quotidiano, mi sembra, almeno per quel poco che ci stiamo frequentando. Poi mancano magari tante cose però non lo so, per il momento vedo solo le cose positive. Tutto qui, a differenza delle altre due persone è la prima volta ---.
Vanessa: come, è la prima volta?
Silvia: a differenza delle altre due persone è la prima volta che sto con qualcuno che ad esempio si prende cura di sé e ci tiene a.. a vestirsi in un certo modo, cioè non.. non c'ho la cosa quando esco con te di dire: perchè non ti metti questo? Perchè non ti metti quest'altro? Perchè ti vesti come... comunque come piace a me. All'inizio magari quando stavamo con gli altri e magari tu potevi esprimerti o fare c'avevo un po' di cosa che facessi la figura della bambina e l'altra sera quando siamo stati con Barbara e Marcella invece t'ho voluto ascoltare e vedere... e vedere quello che tiravi fuori, hai tirato fuori argomenti che tiri fuori anche con me. Sono stata... sono stata orgogliosa nel senso che non... non mi sono sentita in difficoltà, anzi... Ho parlato anche con Marcella perchè m'ha chiesto come eri stata, gli ho detto che adesso va molto bene e poi gli ho chiesto, ho detto: e voi come siete state? E m'ha detto, dice: bene. Gli ho detto: Barbara che ha detto? Dice: ma Barbara, dice, guarda quando parla comunque vuol dire che sta bene e che la persona gli piace sennò non.. non ci avrebbe parlato così, così tanto e... Tutto qua. E quindi questo mi fa piacere. E niente. E non vedo l'ora di vederti. E non è una frase fatta. E non ho tanta voglia di fare l'amore perchè mi stanno venendo le mestruazioni però non perchè non c'abbia voglia di te. E poi... e poi che ti posso dire? Che... che spero di essere all'altezza, ma cerco di darti tutto quello che conosco e magari di imparare a vedere quello che non conosco per.. per stare bene insieme o almeno per fare esperienza insieme. E cerco di non farmi più problemi sul discorso non mi devi vedere in un certo modo perchè è giusto che quando due persone stanno insieme si fanno vedere anche in pigiama e bigodini ed è giusto che conosci tutte le facce della persona con cui stai per poter dire veramente ti voglio bene. E che ti posso dire? Non.. non ho molto da dire, nel senso l'unica cosa che vorrei è toglierti questo grosso peso che hai e... se avessi la bacchetta magica per darvi la serenità a te e a papà che tutto questo è un brutto incubo che sta passando lo farei anche adesso. E l'altro giorno quando dovevo esprimere un desiderio mi sono fatta una domanda come Marzullo e mi sono risposta da sola e ho detto: se dovessi esprimere un desiderio oggi tra

l'avere l'opportunità di cambiare lavoro e stare --- e fare uscire invece il fratello da dove sta, beh, rinuncio a cambiare il posto di lavoro, basta che esce, basta che loro tornano sereni. Non mi importa se faccio un lavoro che mi appesantisce, quello è superabile, questa invece è una cosa più importante, quindi se posso esprimere un desiderio se ce l'ho a disposizione oggi esprimo questo con tutta me stessa perchè è... le mie energie adesso stanno su questa cosa, credimi, non sono un parente però di.. di volerti bene non è per retorica, è per ---
Vanessa: pronto?
Silvia: eccomi. Mi senti?
Vanessa: sì.
Silvia: e quindi niente, se tu stai male chiaramente sto male anch'io. L'unica cosa è che devo imparare magari a non fartelo vedere perchè magari questo è un momento in cui tu hai bisogno di supporto.
Vanessa: non è vero, ti sbagli, io non voglio maschere perchè le persone che passano tutta la vita insieme non è che si mettono le maschere.
Silvia: mhm.
Vanessa: ovviamente cioè ci sono delle cose che modulano, ma non mettono maschere ---, così penso io.
Silvia: cioè io l'unica cosa che ti posso dire è che questa situazione mi crea una grossissima preoccupazione di... così di rimbalzo, no?
Vanessa: di?
Silvia: nel senso che.. di rimbalzo nel senso che comunque se tu stai male io questo lo vivo e quindi è normale che spero che la situazione si risolve il prima possibile perchè tu possa stare.. stare meglio. --- tuo fratello ma io chiaramente in questo momento non sto con tuo fratello e non... non conosco tuo fratello anche se penso che sia una bravissima persona come tu mi.. che mi descrivi e l'unica cosa è che spero che tu stia bene il prima possibile, cioè che torni... che torni la serenità a casa, questo assolutamente sì, perchè questo sicuramente è un brutto incubo.
Vanessa: bah...
Silvia: e... però non ho un grosso potere in questo senso nel senso che mi sento umana e con un sacco di limiti. E non so come risolvere questa situazione. Non so in che modo...
Vanessa: potresti applicare su di te quello che hai detto adesso, tu sei umana e con un sacco di limiti.
Silvia: mhm.
Vanessa: però non per questo ci muori, vivi, che tu sei Silvia.

Silvia: sì, no no, questo lo so, però, dico, --- di questa situazione... bisognerebbe, che ne so, essere un ricco possidente o non lo so, una persona potente, che...
Vanessa: no, tu devi essere semplicemente te stessa ed accertarti per quello che sei, è la cosa migliore che puoi fare per te stessa e per quelle persone che ti stanno intorno, anche per me
Silvia: mhm.
Vanessa: è inutile pensare di essere quello che non si è, a vuoto.
Silvia: no, io sto dicendo per risolvere questa situazione, hai capito?
Vanessa: no, Silvia, è inutile, anche perchè se così fosse comunque ci sarebbero altri problemi da risolvere, non è che uno può stare.. stare bene comunque in assoluto, se togli questa ci sono delle altre cose...
Silvia: no, no, certo non sto dicendo questo, però questo in questo momento è l'emergenza più grossa, no? Ed è una cosa molto importante, quindi... da sotto questo punto di vista mi piacerebbe poter essere in grado di poter fare qualcosa per questa situazione.
Vanessa: io invece riesco a essere più razionale di te perchè questa è insieme a tutto il resto, cioè non riesco... ovviamente do un peso diverso alle cose, però comunque non è che mi dispero per questa cosa, perchè è l'unico problema che ho nella vita, capisci cosa ti voglio dire?
Silvia: mhm.
Vanessa: eh, c'è anche altro, ovviamente questa ha la priorità, non è l'unica cosa.
Silvia: mhm.
Vanessa: tanto la vita è un susseguirsi di problemi, eh.
Silvia: mhm.
Vanessa: bisogna affrontarli nel modo migliore, a superarli nel modo più indolore possibile.
Silvia: mhm.
Vanessa: questa è la ---
Silvia: senti, ma il fatto che.. che comunque hai incontrato una persona, no, un po' di mesi fa e adesso gli vuoi bene a questa persona, è una cosa positiva a prescindere che la persona sia io?
Vanessa: che vuol dire?
Silvia: cioè nella tua vita rispetto alle cose belle che hai questa cosa nuova è una cosa che ti... Filippo, adesso ti meno. E' una cosa che ti fa sorridere un po' di più?
Vanessa: è normale, mica ci sto male con te.
Silvia: ok.

Vanessa: è normale che ci sto bene, cioè te lo dico che sto bene, non ci starei se ci stessi male. --- Non è quello, perchè anche se ci stessi male magari ci starei con te ma dipende, cioè se è un momento, se è un periodo, non se sto male con Silvia, io con te non sto male.
Silvia: mhm. No, ma io sto dicendo questa cosa comunque sia ti dà un po' di energia?
Vanessa: amore, ma sì, è normale, quando tu il peso della vita, in generale, mo' non parlo di problemi in particolare, te lo dividi con una persona è più leggero.
Silvia: mhm.
Vanessa: condividi, si chiama condivisione.
Silvia: mhm.
Vanessa: condividi tutto, i sentimenti, i problemi, le aspettative, tutto.
Silvia: mhm.
Vanessa: è normale che è più bello.
Silvia: mhm.
Vanessa: altrimenti tutti faremmo in modo di rimanere da soli a questo mondo, ma non è quello che io voglio.
Silvia: mhm. Ok.
Vanessa: non so se intendevi altro.
Silvia: intendevo solo sapere se ti davo un po' di contentezza, tutto qua.
Vanessa: ma tu che dici, non mi senti che sto bene?
Silvia: sì.
Vanessa: io spero che stia bene anche tu. (ride).
Silvia: eh?
Vanessa: io spero che stia bene anche tu.
Silvia: e certo, te lo sto dicendo.
Vanessa: ma io te lo dico sempre che sto bene.
Silvia: sì.
Vanessa: io sono felice quando sto con te, sono comunque felice di sapere che ci sei.
Silvia: mhm. A me mi piace sapere che.. che possiamo fare discorsi seri e però ci facciamo anche un sacco di risate e... insomma che possiamo fare un po' di cose, no?
Vanessa: beh, questo è quello che io voglio dalla vita, condividere me stessa e la mia esistenza con le cose belle e le cose brutte che questo breve periodo sulla Terra ci.. ci riserva.
Silvia: mhm.
Vanessa: con una persona accanto, non ho mai chiesto nient'altro.
Silvia: mhm.

Vanessa: poi non lo so se mi sarà dato, forse no, boh!
Silvia: come no, io non ci sto?
Vanessa: eh?
Silvia: io non ci sto?
Vanessa: ho detto il resto della vita.
Silvia: ah.
Vanessa: questo non lo posso sapere, spero che sia così.
Silvia: quelli che se lo promettono per tutta la vita magari non è per tutta la vita.
Vanessa: io ho un concetto un po' antico da questo punto di vista, te l'ho già detto.
Silvia: mhm.
Vanessa: se io decido una cosa è quella per sempre. Mi puoi pure passare sopra col carrarmato, non esiste.
Silvia: quindi se mi vuoi bene, mi vuoi bene sempre?
Vanessa: sì, Silvia, nel momento in cui io ti ho detto che ti voglio bene significa che ti voglio bene sempre.
Silvia: tranne che se non faccio la fetentona, come dice mia madre.
Vanessa: fetentona, e che hai fatto?
Silvia: no, nel senso tranne che se non faccio la fetentona, se non faccio qualcosa che ti fa arrabbiare.
Vanessa: ma non è vero, non è vero, Silvia, non si può stare sempre bene, sai? Cioè io non ci credo a queste cose, o meglio ho visto l'esperienza con i miei genitori o con mio padre.
Silvia: no, non sto dicendo questo, sto dicendo, sto dicendo una cosa diversa che tu mi vorrai bene tutta la vita, qualsiasi cosa succede, quindi anche se non dovessimo più stare insieme mi vorrai bene tutta la vita tranne che se non faccio la fetentona, cioè tranne che se non faccio qualche cosa disgraziata, che ne so...
Vanessa: anche se.. certo, tranne che se non mi fai del male sapendo...
Silvia: ti faccio un'onta irrimediabile.
Vanessa: esatto, sapendo che mi stai facendo del male deliberatamente e non me lo meritavo.
Silvia: cioè, tipo, che ti posso dire, se magari ti vendo il Dildo (sic).
Vanessa: il?
Silvia: ti vendo il Dildo a qualcuno altro.
Vanessa: no, lo puoi fare tranquillamente tanto per quello che lo uso o lo usavo anche prima di te, è più sapere che ce l'ho che esserne attaccata, tutto qui, non mi interessa.
Silvia: ah, mhm.

Vanessa: quello è un gioco.
Silvia: mhm.
Vanessa: mio padre mi fa: ma non puoi levarla quella fotografia? (ride).
Silvia: eh, quale fotografia?
Vanessa: quella, il poster che c'ho in camera da letto, io gli ho fatto: che fotografia? E ha fatto: quella cosa lì. Ho fatto: ma che, il poster? Dice: sì, ma quello è un poster, chiamalo come cazzo vuoi, non lo puoi levare? Ma perchè? E' tanto bello. Dice: io non lo so, avere una persona qua, devi dire a tutti quello che sei? (ride) Gli ho fatto: beh, papà, si presuppone... guarda come sono stata acida, gli ho detto: si presuppone che in questa casa non ci mette piede chi non mi accetta per quello che sono.
Silvia: ah. E lui?
Vanessa: ah!
(ridono)
Vanessa: ha fatto: woh... woh... woh.. e lui abbaglia.
(ridono)
Silvia: che vi mangiate ---
Vanessa: beh, lui si mangia... lui ha detto quello che c'è, c'è un hamburger, io ho scongelato il petto di pollo, l'insalata ma non ha fame, sta molto in tensione, sta attaccato alla televisione con due telefonini vicino.
Silvia: --- Ah, a proposito, ma tu dici che al telegiornale lo dicono prima che lo sapete voi?
Vanessa: guarda, io sto attaccata su internet, quindi appena eh.. lo vedrò da qui, lui lo vedrà al telegiornale alle otto e mezza se alle otto e mezza avranno deciso perchè non.. sono le otto e un quarto ed ancora qui non esce niente.
Silvia: aspetta, eh.
Vanessa: capito?
Silvia: io qui c'ho...
(rumori in sottofondo)
Silvia: un attimo.
Vanessa: no, va beh, mo' non vede' niente che sta sentendo lui di là e non sento niente. Poi t'ho detto, io sto su internet e quindi sto monitorando minuto per minuto gli aggiornamenti. Cazzo, io quando sto qui a barese inizio a parlare di nuovo barese, quanto mi rode il culo, mannaggia!
Silvia: Sky 24, RAI News, --- Sky News 24, che cazzo è questo...
Vanessa: comunque papà mi ha detto com'è andato Tiziano. Mi senti?
Silvia: chi è?
Vanessa: Tiziano, l'Avvocato nostro amico di famiglia, no?
Silvia: sì.

Vanessa: e dice che è andato una bomba. Ma io lo so perchè Tiziano nelle arringhe è insuperabile, è davvero incredibile, convince pure i sassi.
Silvia: mhm.
Vanessa: è una cosa impressionante. Hanno detto che è andato molto bene.
(sovrapposizione di voci)
Silvia: Tiziano è --- dei Carabinieri o quell'altro?
Vanessa: no, Tiziano è quello.. l'amico di famiglia, quello di giù.
Silvia: ok, mhm.
Vanessa: ed è andato proprio bene, mo' vediamo un po'. Ci stava lui e poi l'Avvocato che abbiamo ingaggiato lì, proprio il cassazionista che a Roma è il numero uno nella Cassazione.
Silvia: ma oggi praticamente in Cassazione discutono il ricorso di tutti e tre o solo quello di Raffaele?
Vanessa: quello di tutti e tre però fai conto che in due ore e mezza di seduta totale, un'ora e mezza se la.. se la sono presi sono per mio fratello, cioè di tre persone...
Silvia: mhm, --- praticamente?
Vanessa: no, no.
Silvia: no?
Vanessa: assolutamente, è perchè Tiziano è stato probabilmente a parlare, capisci?
Silvia: ok, mhm.
Vanessa: perchè si è preso tutto il tempo e non è stato mai interrotto. Questa cosa comunque è positiva perchè avrebbero potuto dire: Avvocato, basta. Capito?
Silvia: mhm, ok.
Vanessa: invece no.
Silvia: mhm.
Vanessa: e..
Silvia: ma tuo padre stava lì?
Vanessa: no, assolutamente, mio zio se l'è preso per il collare e l'ha... ha detto: guai a te se ti avvicini, ti spacco tutti i denti.
Silvia: perchè?
Vanessa: --- con tutti i giornalisti che stavano lì sotto oggi, andava nella fossa dei leoni, perchè? Tanto comunque era a porte chiuse e non avrebbe potuto assistere comunque.
Silvia: ah, ok, non poteva assistere?
Vanessa: e no, era in Camera di Consiglio, non poteva assistere nessuno.
Silvia: quindi è una cosa privata..
Vanessa: neanche gli Avvocati di mio fratello, pensa un po'.

Silvia: ok.
Vanessa: cioè solo i due Avvocati nominati all'inizio, non altro.
Silvia: mhm.
Vanessa: non tutti.
Silvia: ma perchè tuo fratello quanti Avvocati c'ha?
Vanessa: mio fratello c'ha tre Avvocati a Perugia, uno a Bari e per la Cassazione uno di Roma, specificatamente per questa cosa di oggi.
Silvia: come mai tutta questa gente?
Vanessa: perchè Tiziano è a Bari e non poteva seguire il caso a Perugia, perchè avrebbe dovuto trasferirsi. E quindi abbiamo nominato..
Silvia: e come ha fatto a fare l'arringa, scusa?
Vanessa: perchè Tiziano ha seguito la cosa all'inizio.
Silvia: mhm.
Vanessa: e non solo, comunque..
Silvia: ma il fatto che sia stato seguito un pezzo da uno e un pezzo da un altro non è... non è...
Vanessa: non è un pezzo, Tiziano ha continuato a seguirla tutto il tempo però per le istanze, per gli atti, per le urgenze, eccetera, ci voleva un Avvocato sul posto.
Silvia: mhm.
Vanessa: ma Tiziano non è che l'ha mai lasciata questa cosa anche perchè per Tiziano io e mio fratello siamo due figli perchè conosce mio padre da prima che io nascessi, capisci? Cioè è stato al mio battesimo, a quello di mio fratello, non è... non l'ha mai mollata questa cosa.
Silvia: mhm.
Vanessa: e a Perugia perchè a Perugia quelli e il cassazionista perchè serviva una persona che sul Collegio di Cassazione fosse conosciuto, perchè in Italia funziona così.
Silvia: mhm.
Vanessa: serviva una persona che fosse bene in vista dalla.. dai Giudici e questo di Roma è il numero uno a Roma in Cassazione come Avvocato cassazionista.
Silvia: ok.
Vanessa: perciò sborsa, tira fuori altri soldi, paga per fare la comparsa perchè alla fine ha fatto un po' quello, diciamo.
Silvia: mhm.
Vanessa: mo' vediamo insomma.
Silvia: mhm.
Vanessa: eh... Qua non c'è niente e mio padre sta inchiodato lì.
Silvia: eh?

Vanessa: mio padre sta inchiodato lì.
Silvia: non ho capito.
Vanessa: niente, qua non esce niente, sto davanti al computer mentre parlo con te, ma non c'è ancora nulla.
Silvia: mhm.
Vanessa: sono in pena pure io. Beh, tanto, guarda, bene che ---c'è un annullamento con rinvio al Tribunale del Riesame a Perugia, questo significa che possono passare altri tre mesi prima di sapere il Tribunale a Perugia che cosa decide di nuovo.
Silvia: mhm.
Vanessa: quindi non è che..
Silvia: non è che esce domani.
Vanessa: a meno che non ci sia quel tredici per cento che t'ho detto prima di possibilità, che decidono immediatamente per la scarcerazione ma...
Silvia: ma?
Vanessa: è veramente il tredici per cento cioè non...
Silvia: è una cosa proprio praticamente impossibile.
Vanessa: impossibile.
Silvia: --- Marcella ha raccolto nove limoni dalla pianta di quindici che c'erano, tutti secchi, morti.
Vanessa: mhm. E che li ha raccolti a fare?
Silvia: per toglierli. Questo circa tre settimane fa, stanno ancora sulla sedia. (ride)
Vanessa: ---
Silvia: mannaggia la zozza!
Vanessa: ---
Silvia: mo' io qui non ce l'ho, --- di limoni ---.
Vanessa: senti, ma Marcella sa di me?
Silvia: ---
Vanessa: cioè sa chi sono? O meglio sa di questa faccenda?
Silvia: di questa faccenda certo che lo sa, certo che lo sa, assolutamente sì. ---
Vanessa: no no, mi chiedevo, perchè m'ha chiesto: ma tu hai fratelli, sorelle?
Silvia: ma no, perchè è svalvolata.
Vanessa: ah!
Silvia: è proprio svalvolata di suo.
Vanessa: --- che non lo sa?
Silvia: no, ma no, perchè è suonata, perchè --- certo che gliel'ho detto, t'ho detto che m'ha detto: stalle vicino. Te l'ho detto oggi.
Vanessa: sì.

Silvia: non hai sentito? Gli ho detto: guarda, --- come va a finire questa storia.
Vanessa: sì, infatti ---
Silvia: aspetta, aspetta. ---
Voce del giornalista in televisione: la notte tra il 2 e il 3 novembre scorso la polizia scientifica entra in camera di Meredith ---.
Silvia: sì, lo danno al Tg1.
Voce del giornalista in televisione: --- del filmato --- l'uccisione di Meredith --- manca un pezzo di stoffa con il gancetto di chiusura. Trovato per terra questo gancetto verrà --- dalla scientifica il 18 dicembre --- e sarà proprio sul gancetto che verrà trovato il DNA di Raffaele Sollecito. Questo dimostra --- della difesa che potrebbe essere stato contaminato --- trasmesso da Telenorba ha provocato polemiche e simulazioni. Il garante della privacy ha chiesto all'emittente privata la copia del programma.
Vanessa: va beh, non hanno detto niente.
Silvia: eh?
Vanessa: hanno detto quello che ti ho detto io oggi, cioè che avrebbero iniziato a trasmettere i filmati della...
Silvia: ho capito, però il fatto che lo danno al Tg1, cioè, comunque, no?
Vanessa: sì, ma questi stanno iniziando a trasmettere i filmati che.. che abbiamo dato a tutti quanti per sputtanare la scientifica.
Silvia: ma ora ho capito, però.. ho capito e beh, ma questo è importante che sputtana la scientifica, non credi?
Vanessa: sì, certo, però adesso indipendente...
Silvia: cioè perchè anche l'opinione pubblica...
Vanessa: quelli stanno in Camera di Consiglio, capito? Cioè stanno dentro, non.. non hanno pressioni esterne, quindi non è che vanno a vedere quello che sta succedendo fuori in queste ore.
Silvia: ho capito però anche questo influenzerà pure altra gente, al di là di tutta la situazione, cioè, voglio dire, non credi che se ci stanno delle teste che devono saltare, saltano.
Vanessa: ah, no, ma questo te l'ho detto io oggi.
Silvia: a prescindere dalla Cassazione.
Vanessa: in base a questo filmato le teste salteranno perchè anche --- da questi filmati è qualcosa di veramente vomitevole, ma veramente vomitevole.
Silvia: però, dico, rispetto.. qualsiasi cosa decidano chiaramente, però comunque delle teste salteranno, allora a questo punto dovranno riesaminare le cose, a prescindere da quello che verrà determinato oggi, comunque...
Vanessa: sì, certo, però..

Silvia: cioè c'è una risonanza diversa.
Vanessa: però hanno.. però hanno tre mesi per farlo, mio fratello sta altri tre mesi lì, capito quello che ti voglio dire? Mi rode il culo.
Silvia: sono d'accordo, amore, però se sono altri tre mesi, un domani però questo dà la possibilità di far saltare delle persone e fare uscire fuori la verità, chi se ne frega se si fa tre mesi di più...
Vanessa: la verità c'è già da tempo ma nessuno la vuol vedere perchè non conviene. Sai oggi cosa m'ha detto il colonnello che andando via m'ha chiesto, dice: beh? E io ho fatto: va beh, stasera alle otto dice che c'è la sentenza.
Silvia: mhm.
Vanessa: ho fatto: l'unica cosa che mi lascia perplessa è che stiamo dicendo da mesi le stesse cose, la verità è questa e non si vuol vedere. E lui m'ha detto: eh, ma la verità assoluta è diversa dalla verità giudiziaria. Io l'ho guardato, --- io spero che lei si renda conto di quello che sta dicendo, perchè --- la verità sono due cose differenti.
Silvia: sì, però sta attenta, amore, però sta attenta perchè tu puoi essere... fai la superiore, stai attenta, mantieniti sempre...
Vanessa: no, va beh, se me ne sono uscita così è perchè potevo.
Silvia: mhm.
Vanessa: però comunque cioè renditi conto...
Silvia: mantieni sempre il sangue freddo.
Vanessa: questi pur di essere Carabinieri si dicono che la verità assoluta è diversa dalla verità giudiziaria, ma tu stai scherzando? La giustizia deve cercare la verità, non ---
(sovrapposizione di voci)
Silvia: ma non è.. non è un interlocutore con cui tu devi cercare conferme, lo capisci?
Vanessa: ma io non cerco conferme, io non voglio conferme, io sono convinta delle cose mie indipendentemente da quello che dicono tutti gli altri, non è quello. Però tu non puoi asserire una cosa del genere, cioè..
Silvia: ma è un Carabiniere, l'hai detto tu e tu sei un Carabiniere atipico, sennò probabilmente sbatteresti i tacchi ogni volta che vai da qualche parte, signor sì. Eh... e non lo fai.
Vanessa: no, io faccio.. io faccio prrrr... (ride) è diverso.
Silvia: però se... sai, io trovo delle cose --- quindi basta che vengo qua.... non c'è...
Vanessa: scusami, ma non le dire queste cose a lei perchè la stizzisci e basta, se c'è qualcosa che non te va bene, tanto lei lo sa, ma quella è casa sua.
Silvia: non ho capito, che dici?

Vanessa: eh?
Silvia: che hai detto?
Vanessa: stai dicendo al telefono con me che ti aggiri per casa e trovi delle cose che non vanno.
Silvia: eh.
Vanessa: ma non glielo dire perchè, uno, lei lo sa quali sono le cose che a a te non vanno bene, due, la stizzisci e basta, quella è casa sua, la vita è la sua, lasciala vivere come meglio crede, tanto lei lo sa perfettamente che ci sono delle cose tu che... con le quali tu non sei d'accordo, è inutile che glielo vai a ribadire, lasciala campa'.
Silvia: no, è che quando ci stavo io bene o male stava tutta la casetta sistemata.
Vanessa: e va beh, ma probabilmente perchè c'eri tu. E lei magari è diversa.
Silvia: lo so, però mi sento in colpa, sapendo che non ci sto più io, capito, e lei si lascia andare, mi dispiace.
Vanessa: ti senti in colpa... probabilmente questo è il suo modo di essere, non lo so, o forse lo fa proprio per farti sentire in colpa. Non credo.
Silvia: no no, assolutamente, lei proprio è così, ci mancherebbe altro.
Vanessa: allora, vedi, se proprio è così, non sentirti in colpa. Le puoi stare vicino ma magari senza dirle niente...
Silvia: secondo te, ma scusa, amore, secondo te è normale che... io e la mia ex... venga a cena con noi?
Vanessa: eh?
Silvia: cioè tipo l'altra sera è normale che la mia ex non ha nessun problema a venire a cena con noi?
Vanessa: eh, allora ti posso dire di sì nel senso che anche... sono uscita con Eva, sono uscita con Laura, sono uscita con.. esco ancora con tante mie ex.
Silvia: ho capito ma con Eva tu ci sei stata cinque anni di cui tre anni e mezzo c'hai convissuto?
Vanessa: no, questo no, però ti posso dire che è molto più..
Silvia: Eva ti dichiara che.. che sei l'amore della sua vita?
Vanessa: no.
Silvia: eh.
Vanessa: perchè lei ti chiama dicendoti questo?
Silvia: beh, lei mi dice: grande amore mio infinito.
Vanessa: forse è il caso che si trovi un'altra persona, eh.
Silvia: eh?
Vanessa: forse è il caso che si trovi un'altra persona alla svelta, eh.
Silvia: no, ma che vuol dire, nel senso che.. che.. dice: ma se non la conosci tu che ci sei stata tanti anni... Io c'ho solo tanta paura che... boh! Che la sua

cosa di non esprimere quello che sente... ho una paura che lei magari ci sta male. Hai capito?
Vanessa: senti, non lo so, o il suo sentimento si è trasformato ed è diventato come il tuo, può essere, perchè tu ce la fai in quanto tu per lei provi un determinato tipo di affetto.
Silvia: mhm.
Vanessa: io ti parlo per me, se io ti amassi come ti amo, io non riuscirei ad uscire come tua ex con te e la tua nuova compagna.
Silvia: mhm.
Vanessa: non ce la farei mai. Ma manco a vederti in fotografia con un'altra persona, non ce la farei mai. Forse è possibile...
Silvia: cioè io non penso che sotto questo punto... perchè io gliel'ho chiesto tante volte, ho detto: ma tu, è tutto tranquillo, è tutto a posto? Ha detto: ma sì, dice, ti pare che io verrei.. mi ricordo anche al compleanno mio, no? Che m'ha raccontato che le altre gli hanno detto: come stai, come ti senti? E lei gli ha detto: ma voi cioè non avete ancora capito che rapporto c'è tra me e Silvia? Dice: ti pare che... se ci stavo male non c'ero...
Vanessa: probabilmente allora è questo. Probabilmente allora provate la stessa cosa anche se lei continua ad appellarti in un modo antico, probabilmente lei trova..
Silvia: no, va beh, amore mio grande infinito come anche lei è il mio amore nel senso che è la mia famiglia nel senso che...
Vanessa: probabilmente tu per lei sei la stessa cosa che lei è per te.
Silvia: ah.
Vanessa: perchè altrimenti io non.. io non ci riuscirei e non penso che lei finga, cos'è, è masochista? O comunque non la sento nei miei confronti ostica.
Silvia: questo nemmeno io... mhm.
Vanessa: o arcigna o guardinga. La sento molto tranquilla.
Silvia: mhm.
Vanessa: cioè molto è una parola grossa, però la sento naturale, ecco. E quindi probabilmente lei prova per te le stesse cose che tu provi per lei, cioè tu sei per lei la sua famiglia.
Silvia: anche perchè ancora è passato poco tempo se tu ci pensi perchè noi cioè alla fine abbiamo chiuso questa situazione verso ottobre, così.
Vanessa: sì, però in realtà voi non andavate più a letto insieme da tre anni, tre e mezzo.
Silvia: mhm.
Vanessa: questo fa.
Silvia: ci sta tuo padre là vicino, oh!

Vanessa: come?
Silvia: ci sta tuo padre là vicino.
Vanessa: no, mio padre sta attaccato alla televisione ad alto volume.
Silvia: ah.
Vanessa: nel senso che probabilmente questo rapporto si è trasformato in questi tre anni e mezzo.
Silvia: mhm.
Vanessa: per lei anche, no?
Silvia: mhm.
Vanessa: e poi è una persona adulta, quindi probabilmente ha capito e metabolizzato prima. D'altronde m'hai detto tu tempo fa che anche lei...
Silvia: no, ne parlammo e mi disse piano piano, cioè...
Vanessa: ti --- perchè ti diceva: avevi ragione tu, perchè le cose stavano come dicevi tu. Quindi per dirti questo vuol dire che...
Silvia: sì, m'ha detto che però piano piano ha dovuto sforzarsi nel pensare.. che ne so, mi diceva che prima se andava a fare la spesa pensava a tutte e due e adesso chiaramente, dice, devo pensare solo a me.
Vanessa: quelle sono cose che fanno male indipendentemente dal sentimento che tu provi per una persona perchè subentra la quotidianità, l'affetto, l'abitudine, è normale che fa male.
Silvia: però, ad esempio, ringraziando Iddio, ci sta Barbara, lei spesso sta con Barbara comunque, quindi...
Vanessa: ringrazia Dio che c'è un'altra persona che comunque le riempie i vuoti che magari.. in cui potrebbe sentirsi, quindi questo... cioè meno male.
Silvia: mhm.
Vanessa: ma io non la sen.. cioè secondo me, poi non la conosco, però ho visto che tu mi.. mi poni il punto interrogativo, io penso che lei per te provi lo stesso tipo di affetto che provi tu per lei, perchè altrimenti io Vanessa non ci riuscirei.
Silvia: mhm.
Vanessa: ma penso neanche tu.
Silvia: che bel nome che è Vanessa, eh? Lo senti quanto è bello? Vanessa! Mhm, Vanessa!
Vanessa: non lo so, facciamo un esempio, è come se tu dovessi uscire con Francesca e la sua compagna.
Silvia: gli spezzo le gambe.
Vanessa: a chi?
Silvia: a tutte e due. (ride). Ma non lo so, non so che dirti, prima quando le incontravo comunque mi faceva male, ma prima mi faceva male anche quando le sentivo al telefono, comunque, mi sentivo diversa, adesso mi

sento.. mi sento come se.. ecco, tipo come quando sento Marcella, certo con una confidenza diversa perchè con Francesca c'ho più una confidenza a livello di gioco, di scherzi e divertimento però sulle cose un po' più... non è che a Francesca le posso dire che sto poco bene, cioè perchè comunque va in panico, va nel tilt, non è in grado di gestire. Mhm... Adesso praticamente quando la sento sto.. sto bene, sto tranquilla, cioè ho riposizionato la sua.. la sua figura, è una persona a cui voglio bene, però se mi dici: domani tornaci insieme, ti dico: no. Mentre prima dicevo: sì, se dovesse capitare comunque vorrei un'altra opportunità per poterle provare che in fondo non sono così tanto bestia come.. come lei ha detto da quando ci siamo lasciate. E però tutto questo è cambiato da quando t'ho conosciuto.
Vanessa: però se le vedessi insieme?
Silvia: se le vedessi insieme le direi: ciao, Angela, ciao, Fra'. (ride). Non mi farebbe nessun effetto perchè comunque sono sempre più convinta, e questo gliel'ho scritto pure per.. tempo fa, che Angela è la compagna giusta per lei e comunque è la persona giusta per lei perchè bene o male.. a parte che se le vedi sono anche un po' simili come corporatura, come.. Poi la pensano più o meno alla stessa maniera, c'hanno una mentalità che si.. che si incastra bene. Io e Francesca c'abbiamo troppe differenze.
Vanessa: ma perchè allora prima hai detto se... pensa ad uscire tu con loro due, tu hai detto: spezzerei le gambe a tutte e due?
Silvia: e perchè t'ho detto una battuta, infatti sei rimasta in silenzio. Amore, sennò c'avrei problemi a sentirla, considera che io gli avevo detto di non sentirci più, gliel'ho detto tante volte. Non l'avrei richiamata a dicembre per farle gli auguri, non avrei... voglio dire, non c'avrei il rapporto che c'ho adesso, che è quello che ho sempre sperato di averci e non ci riuscivo, perchè comunque ci stavo male, adesso quando la sento non ci sto male, mi fa piacere però... --- basta. Va beh.. cioè senza nulla togliere agli altri, senza nulla togliere... Marcella c'ha il suo ruolo nella mia vita, Francesca c'ha il suo che sicuramente è diverso da quello di Marcella perchè con Marcella comunque ho costruito un rapporto di cinque anni, perchè comunque c'è compatibilità su tante cose, con Francesca no. Siamo state due anni e mezzo insieme e comunque non abbiamo condiviso cose veramente importanti, eravamo pure più piccole, quindi insomma a parte tante situazioni e con te stiamo.. nonostante è poco tempo stiamo comunque condividendo tante cose importanti della tua vita e della mia vita, cioè insomma, voglio dire, non è che noi ci conosciamo da vent'anni, eh, cioè c'è gente che affronta..
Vanessa: eh, amore passerotto..
Silvia: c'è gente che affronta delle problematiche che stiamo affrontando noi forse neanche in tutta una vita, cioè..

Vanessa: ma io sono così, io sono...
Silvia: ma, amore, noi ci siamo conosciute che tu stavi nel bordello più eterno. Poi piano piano siamo riuscite a venire fuori da quella situazione. Stai comunque in un momento familiare abbastanza importante e non mi sembra che questo sia stato motivo di crisi tra me e te, cioè io potevo anche... per me, ti ripeto, non è una situazione che mi è propria come penso non sia propria a te, però magari tu, un po' per il discorso del ---, un po' perchè la mastichi da più tempo di me, un po' perchè hai un carattere diverso, comunque tu riesci a gestire molto di più certe situazioni, io magari emotivamente un po' di meno e cioè in qualche modo poteva essere anche un problema o no? Giusto o no?
Vanessa: sì, ma io parlo per me, io... io..
Silvia: questa situazione poteva essere un problema, io invece ---
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: io sono fatta così in generale, cioè io le cose sono abituata a sviscerarle subito, perchè non mi piace perdere tempo.
Silvia: eh, amore, ma stiamo... mi sembra che stiamo affrontando tante situazioni insieme o sbaglio?
Vanessa: sì, no, ma infatti che tu dici: ci sono persone che in tutta una vita non affrontano quello che abbiamo affrontato noi in... boh, quanti sono...
Silvia: eh, no, però io ti dico: il fatto di affrontare queste..
Vanessa: sono fatta così.
Silvia: il fatto di affrontare queste situazioni, cioè è importante perchè ogni.. è come quel discorso di.. di Alessandra, sì, è una botta, però è una botta che ci ha fatto ricostruire ancora meglio, no? Cioè io preferisco stare oggi come sto con te, oggi, a questo punto della nostra storia con quello che c'è successo piuttosto che se non fosse venuto fuori.
Vanessa: ma sì..
Silvia: o forse anche se non fosse mai successo.
Vanessa: beh, va beh, questo non possiamo saperlo.
Silvia: questo non posso saperlo però magari è un punto di forza in più, è chiaro che t'ho detto che se tu poi un domani mi dimostri che non è stato uno sbaglio di quel tipo nella tua vita ma che quella è una modalità che ogni tanto esce fuori, perchè la tua natura è quella, va beh, questo lo vedrò più in là.
Vanessa: quello non è.. te lo posso dire ma so che tu tanto qualsiasi cosa...
Silvia: no, no, sto portando un esempio, ok? Io non è che sto sul chi va là su questa cosa, cioè per me è andata, sta dietro, però in realtà oggi io ho modo di capire che il nostro è comunque un sentimento pulito perchè magari sennò oggi non staremmo in questa condizione, poi è chiaro che se esce fuori

un'altra magagna della stessa modalità, allora quello mi farà riflettere e mi farà dire: no, allora l'idea che m'ero fatta purtroppo è un'idea fallace. Non va bene. A questo punto probabilmente non è il tipo di persona che pensavo fosse. Basta. Però uno si parla per...
Vanessa: scusa un attimo, è uscita la notizia... Il garante della privacy ha chiesto copia dei programmi trasmessi ieri sera da Telenorba.
Silvia: sì, l'hanno detto...
Vanessa: è molto ---
Silvia: ma l'hanno detto adesso in televisione, eh, il garante, sì, copia di quello che... esatto, l'hanno detto sul Tg1, è per questo che ti sto a dire che è importante che sia.. lo trasmette Telenorba, è importante, ci mancherebbe, lo trasmette il Tg1, è una cosa un po' diversa.
Vanessa: no, sto vedendo su..
Silvia: no, ma..
Vanessa: su internet che il garante della privacy ha chiesto copia dei programmi, che quello che è andato in onda tu non l'hai visto però sono... praticamente...
Silvia: ho visto le immagini integrali perchè hanno detto... Rimetto su l'acqua per la pasta, ma', eh. E però..
Vanessa: no, non le vedere se puoi, perchè sono... io le ho viste perchè avevo visto già le foto, e poi...
Silvia: non c'ho nessuna intenzione di vedere.
Vanessa: e poi i filmati. Ma anche già le fotografie sono ---
(sovrapposizione di voci)
Silvia: no, ma io..
Vanessa: capisci? Cioè non è carino.
Silvia: tesoro, io non c'ho voglia proprio di vedere niente di tutto questo, cioè non mi interessa. Cioè non faccio.. cioè non mi piacciono queste cose, non è che mi serve di andare a vedere il cruento per.. ci mancherebbe altro. Però il fatto che l'abbiano dato sul Tg1 cioè c'ha una risonanza non indifferente, no?
Vanessa: --- sono finiti sul Tg1, ti rendi conto? Ma non solo, ne hanno parlato alla Vita in diretta oggi pomeriggio, sul Tg2 del pomeriggio, Studio Aperto, l'edizione del pomeriggio, questa cosa è una bomba perchè farà saltare molte teste, capisci? Cioè è normale che se n'è sempre parlato.
Silvia: è questo che ti dico e spero che oltre a queste teste salti tutta la situazione del.. del G.I.P., cioè del... come cazzo si chiama ---
(sovrapposizione di voci)
Vanessa: ma quella non salterà adesso, quella salterà più in là, non adesso, se salta, salterà più in là.

Silvia: e adesso vedo il Tg2, perchè dopo il Tg1, il Tg2 comunque viene dopo e dopo...
Vanessa: perchè questi ancora non hanno deciso, se si dessero una mossa.
Silvia: no, però voglio risentire quello che dicono. Filippo, mamma è arrivata.
Vanessa: senti, è arrivata pure Marcella, dai, ti mollo.
Silvia: va bene?
Vanessa: sì.
Silvia: oh, se sai qualcosa chiamami dopo, eh.
Vanessa: sì, va bene.
Silvia: ok?
Vanessa: sì.
Silvia: ciao.
Vanessa: ciao, amore, ciao.

Nr. 1546	Data. 01.04.2008	Ora 20.52.18
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
FRANCESCO

Mara: Francesco?
Francesco: rigettato.
Mara: cioè?
Francesco: rigettato, rigettato.
Mara: cosa vuol dire? Francesco non capisco.
Francesco: hanno confermato tutto, cioè rimane tutto come sta.
Mara: ah, hanno confermato tutto?
Francesco: si, rigettato.
Mara: Sara? (sic) hanno confermato tutto, tutto come stava rimane.

Nr. 1547	Data. 01.04.2008	Ora 21.00.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
FRANCESCO

Mara: pronto?
Francesco: amore eh…domani come dobbiamo fare, perché alla luce di questo fatto io non so se valga la pena che tu devi venire su con l'altra macchina, Sara pure, eccetera eccetera. Possiamo vedere di trovare una soluzione più comoda successivamente.
Mara: quindi?
Francesco: non lo so, parlane un attimino con Sara, con Giuseppe, poi fatemi sapere e io, non lo so adesso, andare domani a questo appuntamento, per forza domani, quando magari si può vedere insomma di rinviare. Perché se poi andiamo domani là e venerdì dobbiamo comunque stare a Terni, capiscimi bene insomma, poi…
Mara: allora faccio chiamare da Sara e faccio rimandare.
Francesco: Luce, Luca mi ha detto che mi vuole vedere domani mattina a Terni perché lui deve andare da Raffaele e quindi dice: ci incontriamo là. Insomma io al limite andrei da lui là e poi di là me ne torno giù. E poi venerdì, come al solito, ci alziamo presto e andiamo a trovare Raffaele.
Mara: va be, possiamo…come vuoi tu.
Francesco: oppure non lo so, oppure non lo so, non lo so…non lo so adesso.
Mara: Francesco, allora…
Francesco: pensateci un attimino.
Mara: Francesco, mi ascolti un secondo?
Francesco: si.
Mara: allora, per me, per me, anche mettermi in macchina in questo istante, non mi cambia la vita, io vengo…
Francesco: non è questo, poi dobbiamo star comunque con due macchine, comunque…
Mara: amore, si ho capito, però diciamo…
Francesco: va bè comunque ho detto pensaci, vedete un po'.

Mara: amore si io…
Francesco: poi ci sentiamo, ciao.
Mara: amore ascoltami…amo…
Francesco: ci risentiamo tra poco amore dai.
Mara: ah, ok.
Francesco: è inutile che ne parliamo adesso, sentiti con gli altri prima, poi ci risentiamo, ciao.
Mara: e va bè ma che cosa devo dire France a loro io, dimmi tu. Che poi quella mi dice…
Francesco: devi parlarne, vi consultate, vedete un po' di parlarne, come ti devo dire insomma non è che dobbiamo per forza decidere. Non devo decidere io tutto, vedete un po' cosa è il caso per voi che si possa decidere in maniera diversa me lo fate sapere, se io condivido la vostra decisione facciamo come avevamo già pattuito, insomma come te lo devo dire!
Mara: Francesco ti torno a ripetere la decisio…
Francesco: cioè non lo so!
Mara: Francesco ascoltami.
Francesco: eh.
Mara: la decisione parte da te. Se tu non vuoi andar domani là…
Francesco: non è che non ci voglio andare! Voglio, voglio capire se vale la penna, fino a che punto valga la pena. Voglio sentire il vostro parere, come ti devo dire!
Mara: va bè, ok.
Francesco: prima vi consultate poi mi fate sapere, come te lo devo dire!!!
Mara: allora ne parlo con Sara…va bene, d'accordo.

Nr. 1552	Data. 01.04.2008	Ora 22.15.46
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
LUCA

Mara: Pronto?
Luca: ciao Mara, sono Luca.
Mara: ciao Luca, ciao.
Luca: ciao. Non ho parole purtroppo, poi mi dispiace che non sia stato io neanche dopo a dare la notizia, Francesco ha saputo subito e mi sembrava doveroso e naturale dirlo subito a Francesco della cosa.
Mara: guarda Luca, sta proprio a pezzi.
Luca: e lo so, lo so, lo so.
Mara: non crede più in niente, non vuole più prendere decisioni, non…
Luca: invece no guarda, io pregherei proprio di essere anche te molto forte perché le cose si possono fare perché ripeto, io non voglio fare polemiche, niente. Io le mie cose l'ho dette due mesi fa e adesso sarebbe anche stupido e brutto ripeterle, non bisogna dire niente, però io sarei dell'opinione proprio di…ecco quello che è successo basta e si rincomincia e le idee ci sono e ci sono anche i fatti concreti e pronti entro breve da presentare e…ecco, quindi non bisogna farne un dramma. Ripeto senza par polemiche.
Mara: no, no, lo so.
Luca: le mie idee le conosci bene.
Mara: si, come no, certo.
Luca: io l'ho sempre dette e purtroppo l'ho sempre sbandierate anche in maniera un po'plateale qualche volta e…
Mara: no, no, ma io apprezzo…no, no Luca.
Luca: e sono stato tacciato così, però adesso non le voglio dire perché sarebbe troppo facile adesso parlare, questo non lo voglio fare. Però, dico che sono ecco, non a disposizione, tutto il mio staff è a disposizione e abbiamo anche le idee chiare su quello che fare, su come muoverci e…
Mara: si.

Luca: su come fare, perciò non deve assolutamente... e Raffaele non deve sentire questa, questa…questo cedimento del padre.
Mara: no ma non..no, no, no, assolutamente.
Luca: non lo deve sentire assolutamente.
Mara: infatti, infatti, è quello che gli ho detto al telefono adesso. Guai, se lui potesse lontanamente capire che noi siamo al momento disperati…
Luca: non lo deve sentire perché lui si fa molta forza con tutti…
Mara: si.
Luca: e soprattutto nel padre, quindi assolutamente non deve cedere Francesco.
Mara: si, no…
Luca: io, infatti, adesso ci andrò a parlare però provo prima a parlare con Francesco infatti e…
Mara: si, me l'ha detto.
Luca: e lui ha detto che aspetta te…non lo so, ditemi voi, oggi, domani e dopodomani io ci sono e sono a disposizione in qualsiasi momento, poi dopo, da venerdì per alcuni giorni non ci sono ma ci sono i miei che è la stessa cosa.
Mara: si.
Luca: e vorrei però…non lo so, ditemi voi come volete fare, se ci vogliamo vedere anche… non lo so io, ripeto, sono a disposizione e c'abbiamo le idee chiare. Abbiamo le idee chiare su cosa, su come muoverci è!
Mara: si, si. Lui ha detto che…non ne ha più idea. Lui mi dice "non ho più pensieri perché questa cosa mi ha annullato un po' tutto quello che…mi ha annullato la carica, mi ha annullato le idee" dice "io penso che noi abbiamo fatto un lavoro che altra gente lo fa in un anno, però adesso io non ho più nè forze né idee", quindi sai...
Luca: no, no, assolutamente, tiello su perché no, no..eh è successo e ripeto, senza polemiche o altro, si ricomincia in un altro modo che già, diciamo, è già in noce, già insomma è pronto, no pronto no perché stiamo, stiamo scrivendo. Ma è un qualche cosa che noi presenteremo fra meno di venti giorni è!
Mara: si?
Luca: già l'avevamo detto e ci stiamo lavorando ma è una cosa proposissima (sic) però ecco, è bene un attimo parlarne naturalmente.
Mara: certo, certo.
Luca: parlarne prima in maniera tale da essere sicuri di quello che si sta facendo perché, ripeto, le idee buone ce l'abbiamo, non perché ce l'abbiamo, perché noi vi diciamo per confortarvi o per…no, veramente le idee buone ci stanno, poi le sapete perfettamente quali sono le cose che…

Mara: certo, certo.
Luca: e le mettiamo giù, le facciamo, le scriviamo…noi già c'eravamo fatti tutto il programma per il dopo.
Mara: certo.
Luca: già ci eravamo fatti tutto il programma, lo sai, poi insomma lo sai insomma non è che…
Mara: si, certo…no, no, lo so perfettamente, lo so perfettamente.
Luca: quindi, cioè, siamo, siamo veramente…ripeto, è una brutta giornata però, insomma, niente da disperarsi, niente da disperarsi e assolutamente, l'importante è che non cediate, non deve cedere perché…
Mara: no, no.
Luca: è troppo importante per Raffaele.
Mara: si, assolutamente. Almeno per lui non…
Luca: assolutamente.
Mara: non lo deve fare.
Luca: poi dopo, dopo ripeto le idee ce l'abbiamo e anche i fatti vedrai che li tiriamo fuori.
Mara: va bene Luca.
Luca: vi siete programmati su come, su come fare?
Mara: e lui non mi risponde al telefono, mi chiude il telefono perché adesso era proprio..non voleva parlare, non…io domani mattina gli ho detto, io parto anche adesso se tu vuoi…
Luca: ma no.
Mara: ma lui mi dice "no, veniamo con due macchine, lascia stare" e mi chiude il telefono. "Non ho voglia di parlare, decidi tu, io non voglio pensare a niente" quindi gli ho detto "va bè, senti, io così non ti posso sentire quindi mi metto in treno, mi metto in macchina, dimmi tu quello che posso fare". E mi dice "no, non venire, domani torno giù, però vado prima a Terni, vado da Luca e ne parliamo un attimo". Quindi adesso, se si calma un po'magari tra una mezz'oretta lo richiamo e vediamo che cosa mi dice, quello che lui mi dice io faccio. Io più di quello che insomma sto facendo non riesco.
Luca: io gli avevo detto se domani lui è disponibile per vederci a Terni così io vado a parlare naturalmente con Raffaele, perché è necessario che io ci vada…
Mara: certo.
Luca: e parlo un attimo con lui di questo.
Mara: certo.
Luca: prima e dopo.
Mara: certo.

Luca: prima di andare e dopo lui mi aspetta e, quando esco, poi così gli dico le cose. Ma guarda che lui non è, non è, non è troppo giù è, ti assicuro.
Mara: lui chi.
Luca: Raffaele non sarà troppo giù.
Mara: Raffaele?
Luca: si, forse sarà un po' disturbato dai casini che ci sono stati per Telenorba.
Mara: ah.
Luca: ma per il resto non credo che lo sia perché già era preparato, ti assicuro che era già preparato è.
Mara: si ma..lo aveva già detto lui, lui lo aveva già detto.
Luca: l'avevo già preparato bene quindi…non ve l'ho detto anche per scaramanzia, però con lui c'ho parlato bene quindi…
Mara: e ma lui insiste "non credo più in nessuno oramai, non mi aspetto niente" dice.
Luca: però (---) son le mie parole.
Mara: (---)
Luca: te non te lo devi spettare (sic) perché questa cosa vedrai che si farà nel merito di (---) della Cassazione del fatto che son cose relative ai primi momenti e quindi, naturalmente, possono non essere prese in considerazione ma per il resto son sicuro che su questo lui è tranquillo. Forse era un po'disturbato dal casino di Telenorba ma…
Mara: si. Va bè, vediamo un po'…Luca ti ringrazio tantissimo.
Luca: assolutamente poi, se lui se la sente di chiamarmi così concordiamo l'appuntamento domani almeno..io ripeto, io ci vado però volevo vedermi prima con lui. Preferivo vedermi prima con lui.
Mara: si ma penso che ti richiamerà tra, più tardi o massimo domani mattina presto, sicuramente.
Luca: benissimo, perfetto.
Mara: a meno che non si faccia trovare già lì all'esterno domani mattina.
Luca: va bè ma per sapere così vado giù, va bene?
Mara: è probabile…ok.
Luca: ciao carissima.
Mara: ciao Luca, grazie ancora.
Luca: ciao.
Mara: ciao.

Nr. 1562	Data. 02.04.2008	Ora 07.58
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
VOCE FEMMINILE

Francesco – Pronto?
VF – Ciao Franco.
Francesco – Ciao, dimmi Anna (sic)
VF – Senti, dove stai?
Francesco – Sto a casa di Vanessa, me ne sto partendo.
VF – Ah, stai partendo. Senti Franco, mi sono dimenticata di dirti ieri che io ho ricevuto una bellissima lettera da Raffaele. Ti cito una tua frase. Non pertem, non permettiamo al dolore di distruggerci. Segui quello che è il tuo cuore e il tuo istinto. E ti prego però, restiamo uniti e sentiamoci, capito Fra?
Francesco – Va bene, sì.
VF – Tanti auguri, io te li faccio lo stesso, te li faccio per la salute, per la forza che non ti deve lasciare, l'abbracciare Raffaele e buon viaggio. Però, fammi un cenno, sentiamoci, lo sai che io non ti chiamo per non disturbarti, però no, no…Restiamo insieme. Questo voglio dirti. Auguri, buon viaggio. Un abbraccio forte.
Francesco – Ciao.
VF – Ciao.

Nr. 1566	Data. 02.04.2008	Ora 08.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI
FRANCESCO
ROSANNA RAGUSA

Francesco – Pronto?
Ragusa – Buongiorno sono Rosanna Ragusa di Mattino Cinque, ci siamo sentiti ieri pomeriggio.
Francesco – Sì, buongiorno, mi dica.
Ragusa – Mi scusi se la disturbo a quest'ora.
Francesco – No no, mi dica, mi dica.
Ragusa – Le chiedo scusa, no, siccome ieri c'eravamo detti di aspettare la decisione della Cassazione che come vedo ieri sera è arrivata…
Francesco – Sì.
Ragusa - …Io volevo rinnovarle l'invito in trasmissione. Mattino cinque.
Francesco – Ee per, ma che tipo di invito, cioè dovrei venire personalmente? No.
Ragusa – Sì, sì, se ce la fa' sì.
Francesco – No no no.
Ragusa – No?
Francesco – No no no no no, non è possibile. Non è possibile.
Ragusa – Perché?
Francesco – Io adesso sto andando a Terni.
Ragusa – Sì.
Francesco – Quindi s'immagini.
Ragusa – Sì.
Francesco – Poi devo andare a casa. Quindi.
Ragusa – Ma se lo facciamo da Bari un collegamento? Dalla sede?
Francesco – Ma per parlare di cosa?
Ragusa – Per parlare di tutta quanta questa vicenda, per parlare, di quello che lei si sente di dire, poi io la faccio parlare eventualmente col mio direttore, che è Claudio Brachino, con cui concorderà evidentemente cosa

vuol parlare e cosa non vuol parlare. E quindi, insomma, (---) con tutte le garanzie di cui lei ha bisogno.
Francesco – Ma sinceramente in questo momento non saprei cosa risponderle. In linea di massima non ci sono preclusioni, sia chiaro…
Ragusa – Sì.
Francesco – …Non è che io ho voglia…
Ragusa – No no no, certo.
Francesco - …Di, di, di sottacere o tacere o che so io, però, insomma, diciamo che in questo momento non sono nello spirito giusto per poterle dare una risposta, insomma, diciamo positiva.
Ragusa – Ho capito.
Francesco – Se mi richiama magari nel pomeriggio possiamo riparlarne, va bene?
Ragusa – Ok, io la richiamo, mi perdoni se la disturbo, ma è il mio lavoro.
Francesco – Niente, niente. Stia, stia, stia tranquilla. Arrivederci.
Ragusa – Se riusciamo a farlo, ecco, dove vuole lei, ci colleghiamo, anche da Bari, anche se vuol far passar qualche giorno, magari lo facciamo con calma lunedì, se non vuol farlo domani…Dica lei.
Francesco – Vebbè, quindi c'aggiorniamo oggi pomeriggio. Poi ne riparliamo, va bene?
Ragusa – Mi perdoni se l'ho disturbata.
Francesco – Niente, niente, niente.
Ragusa – Buona giornata. Salve.

Nr. 1590	Data. 02.04.2008	Ora 13.30
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
VOCE FEMMINILE

Due squilli

VF – Francesco?
Francesco – Amore.
VF – Ciao.
Francesco – Tutto bene lì? Tutto bene lì?
VF – Benissimo, benissimo. (---) (voci sovrapposte)
Francesco – Tu immagina che era preoccupato per me.
VF – Mado…(ride) Ma è una cosa terribile quel ragazzo.
Francesco – Vabbè, io non so, io, cioè…
VF – È una cosa terribile.
Francesco – (---) (voci sovrapposte) per non piangere, ma insomma…Vabbè.
VF – Amore, io t'ho mandato il messa, qualche messaggio, pure quelli che mi sono arrivati e…Io, io, prego solta, almeno…
Francesco – Quello evita di mandarmeli perché sai no…Non, non aggiungono niente e mi tolgono qualcosa e basta.
VF – Vabbè amore, non devi dire così perché…
Francesco – Insomma, è così, perché io voglio…
VF - …È la verità, dobbiamo essere più forti di prima, amore.
Francesco - …Io, quando mi trovo in queste situazioni non voglio sentire nessuno perché son tutte cose che mi angosciano, mi turbano.
VF – Sì Francesco, però…
Francesco – Non sono cose che mi sostengono, a me fanno l'effetto opposto di quello che magari uno…
VF – Ma è positivo che qualcuno ti carichi.
Francesco - …Penserebbe…No.
VF – No amore, ma è positivo che qualcuno ti carichi a dirti siete stati forti fino a oggi e lo dovrete essere ancora di più, non per noi, ma per lui. E visto

che (---) (linea disturbata) da parte nostra, cioè ci (---) (linea disturbata) soprattutto quando lo incontriamo. È questo quello che dobbiamo affrontare (sic) (---) Per il suo bene, amore. Il problema è soltanto questo. Dobbiamo continuare a essere più forti di prima per il suo bene. Per per, per trasmettergli tanta forza, amore. Perché se lui, ringraziando Dio, sta sere, diciamo, (---) è sereno, è anche perché ci se (---) (linea disturbata) Perché guai se lui percepisse qualcosa di diverso, amore. (---) (linea disturbata) Sarebbe preoccupatissimo, non per lui (---) (linea disturbata)
Francesco – Vabbè, vabbè, comunque, mò ti de, mò ti devo chiudere che stiamo ci, qui (sic) per cominciare a mangiare.
VF – Va bene, va bene.
Francesco – Poi ci sentiamo oggi pomeriggio e tu domani vieni, va bene?
VF – Perfetto. Io lascio Simona domani mattina e vengo. Non ti preoccupare.
Francesco – Va bene.
VF – Fino all'una e mezzo le due sono, sono là. Va bene?
Francesco – Ciao, ciao.
VF – Ciao, buon pranzo amore. Ciao.

Nr. 915	Data. 02.04.2008	Ora 13.32.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
SARA

Sara: Pronto?
Mara: Sara sono sempre io. Niente, mo mi ha chiamato ancora. Mo si è calmato per fortuna. E niente, ha detto che lì tutto bene, ma proprio dice tutto bene anzi, dice: "lui era preoccupato per me". E gli ha detto all'avvocato, dice "io non sono molto in pena per me perché oramai ho capito che quale cose proprio vanno per, per le lunghe." Dice: "l'unica cosa che mi preoccupa è mio padre". E che poi Luca gli ha detto che papà sta fuori, no? e allora lui ancora di più, no? dice: "perché sta fuori?". Gli ha detto: "no! perché abbiamo deciso di andare a mangiare insieme. Sai, insomma" dice non sapeva più poi lui, giustamente, neanche come mettergliela.
Sara: si.
Mara: dice: "no, no, perché abbiamo deciso di andare a mangiare insieme". Dice: "e perché è rimasto qui?". Dice: "no, perché lui ieri sai è venuto"… "ma da solo?". "no, no. E' venuto con tutta la tua famiglia. È venuto lo zio, è venuta la zia, è venuta…cioè gli ha detto un po'di chiacchiere e…niente, dice comunque dice: "no, io sono preoccupato soprattutto per lui". Allora Luca gli ha detto a Francesco: "guarda io non so tuo figlio, se veramente c'è una volontà divina che riesce a…".
Sara: che gli dà questa forza.
Mara: guarda Sara è…terribile. E allora lui dice: "io, a me queste cose mi fanno, mi sconfortano ancora di più, al pensiero che lui, diciamo, sia preoccupato per come possiamo stare noi". E io ho detto a lui: "guarda, a questo punto noi dobbiamo essere ancora più forti, ancora più carichi di come lo siamo stati fino ad ora…
Sara: si.
Mara: soprattutto per trasmetterla a lui.
Sara: si, si.

Mara: perché lui solo con questa nostra, diciamo, forza….
Sara: si, si.
Mara: va avanti e infatti lui, dice che gli ha detto all'avvocato: "io mi aggrappo solo a quello che mi dite quando venite qua, perché per il resto cerco proprio di non farmi neanche scalfire da, da, dal ben che minimo commento o quant'latro perché altrimenti, dice, starei da cane. E poi ha ricevuto nuovamente un sacco di solidarietà da, dalle persone sia interne sia da quelle che lavorano e basta. Mo mi ha detto, dice: "adesso entro dentro che dobbiamo mangiare perché se no sto male più di prima". E allora gli ho detto: "va bè, vai a pranzo poi, dice, se ti senti con Giuseppe dopo perché…". "non ti preoccupare perché con, con Giuseppe io sono sempre in contatto. Ogni paio d'ore ci sentiamo, quindi tu non ti stare a preoccupare pure per questo". "E a che ora vieni?". Gli ho detto "domani mattina lascio Simona e vengo".
Sara: mhm.
Mara: dice: "non venire domani pomeriggio, vieni presto". Gli ho detto: "vuoi che venga stasera?". Allora mi ha detto: "no". no perché sa che comunque, sai, partirei da sola.
Sara: si.
Mara: allora gli ho detto: "tu non ti preoccupare, io parto di giorno, parto tranquilla, nessuno che mi dà fretta, fino all'una e mezza (---) non ci sono problemi".
Sara: mhm, mhm.
Mara: e quindi mo ho detto devo chiamare a Sara. Devo veder se ti sei sentita con Giuseppe? Ti ha detto qualcosa?
Sara: no, Giuseppe non gli ho chiesto niente. E…mo che mi chiama da casa di Magda…(---).
Mara: mhm, ho capito. (---) e stamattina tu hai sentito qualcuno? Tiziano, hai sentito..
Sara: si, Tiziano è venuto due volte.
Mara: ah, e che dice?
Sara: poi è venuto la seconda volta perché è stato contattato da Panorama.
Mara: ah.
Sara: l'hanno chiamato perché devono fare, hanno detto, un servizio.
Mara: mhm.
Sara: che esce venerdì credo.
Mara: ah.
Sara: e siccome volevano alcuni chiarimenti in merito alla perizia sull'impronta delle scarpe.
Mara:ah.

Sara: Tiziano era in giro quindi non aveva con se i doumenti.
Mara: ah.
Sara: quindi ha pensato di venire qua.
Mara: da te, si.
Sara: perché Franco la lasciò la perizia e quindi…
Mara: mhm, mhm.
Sara: poi si sono sentiti tutti e due insomma. Questo (sic) che ha chiamato…
Mara: ho capito. Che poi è quello che stava ieri all'Italia sul Due?
Sara: esatto, esatto.
Mara: ah. Ma comunque è una bravissima persona.
Sara: bravissima.
Mara: giovanissimo.
Sara: si…sentisti quando ieri disse che "le mie fonti…
Mara: mhm.
Sara: sono diverse le informazioni che io ho".
Mara: si, si. Ma c'era anche quell'altro, quello di mezzo. È quello che ha sempre difeso Raffaele, quel ragazzo che non hanno mai fatto parlare e che disse una volta: "io non sono amico di Raffaele, io non lo conosco…
Sara: eh.
Mara: però vorrei dire che, insomma, a carico di questo ragazzo…" che poi non lo fecero più parlare.
Sara: si.
Mara: è sempre stato quello, che anche lui è un giornalista…
Sara: si, si, si.
Mara: e…insomma, averlo visto ieri se non altro…
Sara: si.
Mara: anche se quel gran bastardo del, del conduttore..
Sara: va bè quello è sempre bastardo.
Mara:si proprio veramente un gran bastardo. Infatti dall'altra parte c'era a vedersi la pietra calvina (sic) (---).
Sara: allora io alla pietra calvina mandai degli squilli
Mara: ah.
Sara: dopo di che e…..le mandai il messaggio che e…se ritenevano che qualcuno di noi dovesse intervenire telefonicamente, fatecelo sapere.
Mara: mhm.
Sara: dopo, visto che non ottenevo ancora risposta, mandai il messaggio "vi avviso", scrissi, "se anche questa volta usciranno calunnie da quella trasmissione, questa volta non ve la scanzate. Partiranno querele a fiotti."
Mara: mhm. Non ti ha risposto, eh?
Sara: niente.

Mara: eh si.
Sara: niente.
Mara: no, comunque ei era molto diciamo tranquilla, mo diceva le cose come stavano. Ma è quello che, che rovina tutto. Proprio rovina tutto.
Sara: poi ance Picotti (sic) sentisti quando disse…
Mara: si, si.
Sara: che dei tre, su due ci sono degli elementi ma il terzo?
Mara: si, si…si.
Sara: e come ormai si va più a collocare!
Mara:si, si. Anche lui, quello evidentemente qualcosa se l'è guardata.
Sara: e si. Quello se l'è guardato qualcosa.
Mara:e va bè.
Sara: e comunque i diceva Tiziano che il dire comune nel paese è che quei bastardi, con quelle false dichiarazioni di Rudy, hanno condizionato la cassazione. C'è una…
Mara: mah.
Sara: è un dire comune, sai la gente questo pensa…
Mara: non ci credo Sara. La gente...si, giusto, la gente pensa questo, è vero, è verissimo.
Sara: si.
Mara: però per quello che sappiamo noi, che queste persone non si sono fatte condizionare se non…
Sara: si perché la gente non sa che la cassazione si esprime sugli elementi presenti al 30 novembre.
Mara: certo…certo…certo.
Sara: cioè dice io devo rigettare una, una ordinanza del 30 novembre fatta in un certo modo perché c'erano certi elementi.
Mara: che oggi non ci sono più.
Sara: che oggi poi non ci sono più…
Mara: esatto.
Sara: (---) con movimenti, con atti successivi. Ma io oggi mi devo esprimere su quello che il tribunale del riesame ha scritto al 30 novembre.
Mara: al momento…certo,certo.
Sara: Mica gli posso dire oggi che l'impronta della scarpa non è quella perché la perizia è stata presentata a metà gennaio, fine gennaio.
Mara: certo.
Sara: cioè non, non posso io rigettare..
Mara: gli elementi sono troppo recenti.
Sara: perché all'epoca quegli elementi stavano ed erano tutti in discussione, insomma.

Mara: certo.
Sara: eh, ma la gente questo non lo sa e ti dice: “ma come cazzo è! Che giustizia è questa! Con tutte le cose che son venute fuori, bè la cassazione te lo tiene ancora dentro? Si è fatta influenzare dalle dichiarazioni di Rudy.
Mara: mhm.
Sara: questo è quello che la gente comune…
Mara: poi quando verrà fuori Saracche non è vero, là ci sarà da sparare a zero sui giornalisti.
Sara: eh si.
Mara: o su chi noi sappiamo che ha dato questa informazione.
Sara: si, si.
Mara: perché questo processo per me, secondo me, per quella persona sarà la sua tomba.
Sara: mhm, mhm.
Mara: proprio lo affosserà definitivamente.
Sara: mhm, speriamo.
Mara: sarà la sua tomba. Anzi io mi chiedevo se alla luce di quel fatto che fece Tiziano con quello…
Sara: mhm.
Mara: non ci possa venire qualcosa.
Sara: mhm, mhm.
Mara: visto che quello disse…
Sara: anche io.
Mara: eh, “portatemi la spesa e io vi dico quanto costa”.
Sara: si.
Mara: e quindi, a lungo (---) però…
Sara: mhm. Senti io stamattina poi ho disdetto quell’appuntamento. E…
Mara: benissimo. Ma c’ha parlato?
Sara: gli ho fissa…l’ho fissato per venerdì prossimo come mi era stato detto.
Mara: benissimo. A che ora?
Sara: io avevo detto nel pomeriggio, invece mi è stato detto: “rimaniamo d’accordo sempre per mezzogiorno, nel caso ci risentiamo”.
Mara: mhm.
Sara: Franco dice: “io come faccio a mezzogiorno che la mattina devo andare da Raffaele?”
Mara: eh, certo. Però se noi stiamo lì alle otto, o anche alle sette e mezza da Raffale e siamo i primi…
Sara: eh.
Mara: alle, diciamo alle dieci e mezza veniamo fuori, un’ora…

Sara: Giuseppe dice: “non ti preoccupare, se ha detto a mezzogiorno, non possiamo tanto tirare la corda…”.
Mara: va bè ma lei scusa lo sa che il venerdì..cioè tu gliel’hai detto, no?
Sara: si ma siccome tu ieri mi dicesti: “eventualmente da Raffalee non andiamo venerdì e sabato, andremo solo sabato…”.
Mara:esatto, esatto. Se proprio dice: “guardi, io non ce l’ho il buco per il…”.
Sara: oh, allora io quando mo ci risentiamo glielo dico che sarebbe per noi più comodo il pomeriggio perché la mattina c’è il colloquio con Raffaele.
Mara: il primo pomeriggio, anche le due, eh…certo. Anche le due.
Sara: eh. Senti se venerdì prossimo non viene nessuno con te e Franco da Raffaele, mi fate entrare (---).
Mara: ah, ci mancherebbe altro Sara. Per me puoi venire pure domani.
Sara: non viene Vanessa? Io voglio venire ora a trovarlo (---).
Mara: Sara, Sara, anche se viene Vanessa puoi venire anche tu e sto io fuori non, non ti devi proprio preoccupare.
Sara: no, figurati se tu devi (---).
Mara: ma no, ma io lo faccio con immenso piacere Sara! Perché per lui anche…
Sara: (---) ma io ora voglio vederlo Mara.
Mara: perché è anche una maniera come un’altra per vedere un viso nuovo.
Sara: io ora voglio vederlo.
Mara: e lo so, lo so Sara, lo so.. Questa è un po’…
Sara: non ce la faccio più.
Mara: è un po’il volere di tutti.
Sara: ho aspettato, ho temporeggiato, verrà fuori, verrà fuori…
Mara: e lo so, lo so.
Sara: ma ora voglio vederlo.
Mara: certo. Ti rasserenerai anche tu quando lo vedrai perché è quello, l’unica cosa che ti trasmette è quella. È l’unica cosa che ti trasmette…cioè non è che tu te ne vai disperata perché lui diciamo fa…no, proprio niente, guarda!
Sara: io sarei venuta domani…
Mara: vieni Sara.
Sara: solo che eli ha l’esame.
Mara: ah, va bè ma insomma poi sono tre giorni insomma, diventano un pochettino pesanti.
Sara: e allora (---).
Mara: già magari tra, se fosse stato venerdì e sabato, sarebbe stato diverso. Però tre giorni capisco perfettamente che…e Giuseppe poi quando parte (---)?

Sara: e probabilmente ha detto che domani se ne va a Torino.
Mara: ah, va domani mattina a fare…
Sara: probabilmente si.
Mara: e va bè, se va in aereo…
Sara: deve decidere, però…
Mara: come?
Sara: deve decidere ancora.
Mara: ah, va bè deve. Va bè mo che viene stasera poi ne parliamo sicuramente, deciderà.
Sara: eh.
Mara: deciderà. Va bè io, stamattina mi ha chiamato almeno tre o quattro volte Dora ma non ho risposto manco mezza volta perché non c'avevo voglia di parlare.
Sara: mhm.
Mara: poi Giuseppe mi dice: "ma ha chiamato, a me ha chiamato alle sei meno venti, alle sette meno venti".
Sara:si.
Mara: dico: "guarda che ha chiamato anche a me al cellulare alle sette meno venti".
Sara: sette meno venti.
Mara: dice: "che ti ha detto?" gli ho detto: "guarda non mi ha detto niente perché io ce l'avevo spento". Ma io ero sveglia dalle tre e dieci.
Sara: eh.
Mara: io non ho dormito per niente. Io ieri sera mi sentivo di nuovo di dover morire. O mi stava a venire qualche cosa, o non lo so. Perché c'ho il cuore che s ene va per conto suo.
Sara: mhm.
Mara: e come riesco a rilassarmi un po'sai, a sentirmi un po' più serena, mi, mi, mi viene un tremore proprio da sotto. Io non so, dai piedi….non so dire nemmeno io, per cui questa alle sette meno venti questo mi chiama, dice a me: "vuoi sapere cosa voleva sapere?...le novità". Dice: "ma se io sono stato da lei ieri" mi ha detto "e non
ti dico quello che è successo alla casa". Gli ho detto: "va bè, dai. Poi magari ne parliamo a voce", perché ho capito che stava Francesco vicino.
Sara: allora tu pensa che stamattina ha assillato Annamaria, dopo non contenta, è andata a trovarla dalle suore.
Mara: che cosa vole…
Sara: e voleva sapere "come l'hai trovato zio Franco ieri?...Papà che cosa ha fatto? zio Franco che cosa ha fatto? Voleva sapere da Annamaria (---).
Mara: (---).

Sara: poi ha detto: “vieni a mangiare a casa?”. Allora lei dice: “mamma, mi rendo conto di averla trattata un po’male però non ce la facevo”.
Mara: se io vado là mi massacrerà le palle.
Sara: e…dice: “non l’ho proprio cacata”.
Mara: certo.
Sara:e…ora ho detto ad Annamaria, ho detto: “vedi che mi ha telefonato zia Dora dopo che papà mi ha detto che si fermava a Roma, che tu gliel’avevi ripetutamente chiesto, infatti quando io l’ho detto (---) che bello, meno male. Perché lei ha bisogno di…è un momento così difficile per tutti, allora è stata contenta che papà mo si fermava a Roma.”
Mara: si, infatti mi ha detto ieri che, dice: “Annamaria dorme qua, dorme con me…
Sara: si, si, si.
Mara: che così si tranquillizza un attimino, insomma.
Sara: e allora ho detto: “vedi che mi ha chiamato zia Dora e non gli ho detto che papà sta venendo a Roma”.
Mara: ah.
Sara: allora, non ti arriva papà? Ve la vedete voi, se deve fare la telefonata, se è…
Mara: certo.
Sara: perché se ora glielo dicevo incominciava a mettersi in mente, a dire perché da Magda e non qua, e perché è…e allora non gli ho detto niente. Mo che arriva papà ve la vedete voi.
Mara: mhm, cosa volete fare.
Sara: cosa volete fare.
Mara: certo.
Sara: e purtroppo (---) ce n’ha già tanti di problemi, poi deve stare a barcamenarsi anche con lei…
Mara: no Madonna santa, non, non , non serve. Sara non serve proprio. Cioè fino a quando uno dice “si ma ti è d’aiuto”, ma lei non è neanche d’aiuto. Perché ad esempio lei a me, almeno a me mi seppellisce ancora di più nell’angoscia. Coè io ieri sera stavo…non lo so…
Sara: ehi Mara, ho fatto un ragionamento a Tiziano, dice: “oh cazzo, non c’avevamo pensato!”.
Mara: mhm.
Sara: dice: “ma guarda un po’!”. Dice. “ma come sei andata a pensarlo”. Allora ho detto: “questo scrivetevelo che vi servirà”. Io mi son letta tutti i documenti, le diverse ordinanze dalla prima…
Mara: ma me lo dici stasera?
Sara: no, no, no.

Mara: ah.
Sara: no, no , meglio che lo sentono così incominciano a riflettere pure loro.
Mara: mhm.
Sara: allora eh…praticamente nelle ordinanze, compresa quella del riesame, viene ribadito continuamente che l'ipotesi del furto è stata scartata per un motivo soltanto, perché a quella finestra non si può accedere, essendo una finestra che si può, ah no non si può accedere, non può essere colpita quella finestra dall'esterno…non hanno detto non si può accedere perché uno lo sa che salendo sulle spalle di un altro si entra, va bene?
Mara: mhm, mhm.
Sara: non può essere colpita da una pietra, con una pietra dall'esterno perché non è di grandi dimensioni, quindi ci vuole una abilità e una precisione nel colpirla.
Mara: da cestista guarda caso.
Sara: guarda caso. Poi si trova ad una distanza dal piano stradale sottostante che va dai tre ai quattro metri, scrivono loro, dai tre ai quattro metri. Un altro…e quindi da quel punto non poteva essere lanciata la pietra fin là sopra, a tre, quattro metri con quella precisione. Allora, analizziamo quel posto: tre, quattro metri dal piano stradale sottostante.
Mara: mhm, mhm.
Sara: un canestro da basket a quale altezza si trova? 3,25 metri. Un giocatore di basket, con la sua elevazione è capace di entrare addirittura con la mano nel canestro? Si….allora? qual è questa difficoltà che un giocatore di basket poteva avere a rompere con la pietra quella finestra. Basta l'elevazione con il braccio alzato mentre si eleva che è arrivato già a 3 metri e mezzo, Mara.
Mara: si, si.
Sara: va bene?
Mara: si, si.
Sara: uno. Poi loro dicono: l'altro punto da cui poteva essere rotta quella finestra è il piano stradale superiore di fronte alla finestra, ma anche di là è impossibile colpire con precisione la finestra, trovandosi ad una distanza dai 6 metri.
Mara: mhm, mhm.
Sara: il tiro da fermo al basket, che distanza ha?
Mara: tu sei andata a verificare tutte queste cose è?
Sara: eh…
Mara: ah.
Sara: eh…e un giocatore di basket a quella distanza, non è capace di centrare con precisione la finestra?
Mara: Rudy Guede è un ciuccio (---)

Sara: se entra un canestro con il tiro da fermo quando hai la punizione, con il tiro da fuori, da fuori luna, e sono tre punti, devi essere bravo, ti danno tre punti per quel tiro.
Mara: mhm.
Sara: d'accordo?...
Mara: e lui che ti ha detto?
Sara: dice "cazzo Sara". Cioè sono stati un po' e…superficiali nel valutare che è stat rotta da dentro perché da fuori non si poteva rompere per questi due motivi.
Mara: per una persona normale.
Sara: per questi due motivi.
Mara: per un ragazzo normale.
Sara: allora io ti dico che un giocatore di basket, vatti a informare su quelli che sono i tiri, i cosi, le altezze, e…vai a vedere se un giocatore di basket non è capace di rompere una finestra così.
Mara: una cosa del genere.
Sara: va bene. O dal piano stradale sottostante, e poteva farlo tranquillamente, perché ti ho detto il canestro si trova a 3 metri e 25. E tu la vedi l'elevazione quando fanno che infilano addirittura la mano dentro?
Mara: come no! si, si, si. Si alzano con addirittura (----).
Sara: e che cacchio gli ci voleva a quello con l'elevazione!
Mara: certo.
Sara: Anche se, se non arrivava completamente, che poteva mancare mezzo metro, che ci voleva a colpirla la finestra!
Mara: certo.
Sara: e che ci voleva!
Mara: certo.
Sara: o anche da di fronte. Da quella foto sai che vedemmo, dove sono le macchine?
Mara: si, si, si, come no. come no.
Sara: ce l'ha proprio di fronte. Per un cestista, insomma, che cazzo ci vuole a colpirla.
Mara: ma niente, ma proprio niente.
Sara: uno che ha l'occhio fino a centrare un canestro?
Mara: e poi vedi che quella non è manco una pietrina, è un (---).
Sara: e infatti, e infatti. E…
Mara: è stato (---)… proprio cioè, dice uno prende una pietra da fuori e rompe il vetro, cioè le pietrine quelle che stavano là no, quello è stato preso proprio da giù, da quel, da quel coso, quel posto che sta là…
Sara: si.

Mara: come si chiama… quel dirupo che sta lì.
Sara: mhm.
Mara: là dentro è stata presa la pietra sicuramente.
Sara: mhm, mhm. Allora queste cose vanno riferite agli avvocati perché quando si andrà a discutere anche sai, quell'altro fatto…
Mara: si.
Sara: e…si può anche far presente…
Mara: questa cosa, certamente, certamente.
Sara: va bene?
Mara: certamente.
Sara: è che ora l'hanno sentito, ci stanno intercettando Mara, è meglio, cioè noi vogliamo la serenità di tutti! Noi vogliamo che la verità venga fuori e siamo tutti esseri umani, va bene? Anche ad un inquirente può sfuggire qualche particolare.
Mara: sicuro.
Sara: e allora se questo può servire ad aprirgli un po' gli occhi e a dire: "o cacchio veramente non avevamo riflettuto su questo".
Mara: non ci avevamo pensato…(---).
Sara: va bene?...va bene.
Mara: va bè Sara.
Sara: no, più di quel che stiamo a fare.
Mara: non si può, no, non si può. Io anche ieri ne parlavamo con Francesco, il lavoro che abbiamo fatto noi in cinque mesi, lavoro proprio a livello mentale, a livello fisico, in tutti i sensi, sai, in tutti i sensi.
Sara: mhm, mhm. Si, si.
Mara: di ricerche, non lo ha fatto nessuno mai in così breve tempo.
Sara: si eli rispondi sarà papà.
Mara: mai in così breve tempo, per cui, insomma…Simona prendi un piattino per favore. In così breve tempo insomma.
Sara: rispondi.
Mara: difficilissimo…comunque.
Sara: va bè Mara.
Mara: ci aggiorniamo più tardi Sara.
Sara: si ok, ci sentiamo dopo.
Mara: ciao Sara.
Sara: ciao.

Nr. 1598	Data. 02.04.2008	Ora 17.19
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
ROSANNA RAGUSA

Francesco – Pronto?
Ragusa – Dottor Sollecito sono Rosanna Ragusa di Mattino Cinque.
Francesco – Sì.
Ragusa – La disturbo molto?
Francesco – No no, comunque le devo dare una notizia non positiva per quel discorso, perché gli avvocati mi hanno detto di non fare assolutamente nessuna intervista.
Ragusa – Non può, ok.
Francesco – Quindi non posso intervenire in nessuna trasmissione.
Ragusa – Va bene. L'importante ecco è, non la vedo domani in un, (ride) in un'altra trasmissione che il mio direttore mi uccide che ci teneva molto. Io gli dico invece che lei non può intervenire, giusto?
Francesco – Sì, sì, lei può riferire che, no, non le sto dicendo sciocchezze, ci mancherebbe altro.
Ragusa – No no no, ecco, se lei, con me può anche esser sincero e mi dice, guarda, l'ho promesso a un altro, devo andare da un'altra parte, io…
Francesco – Ma non ci pensi neppure, non è, non è assolutamente così.
Ragusa – Lei comunque si appunta questo numero e, qualora cambiasse idea, Mattino Cinque è sempre aperto? Eh?
Francesco – D'accordo, d'accordo. La ringrazio. La ringrazio.
Ragusa – Io comunque tra magari quindici giorni, una settimana io posso riprovare a richiamarla? La disturbo? Lei mi dice no e io non la chiamo più, va bene?
Francesco – No no no no no, lei mi può disturbare tranquillamente, non si preoccupi.
Ragusa – Lei è veramente una persona gentilissima, molto cortese. Le sono grata, almeno…È bello parlare con delle persone gentili. Quindi la ringr…

Francesco – Le posso garantire che, è è è un…Come dire un…Un dono di famiglia, non è una cosa personale e basta.
Ragusa – Ok, non ho dubbi, no, non ho dubbi, infatti non, non mi sono fatta nessun problema a chiamarla perché è sempre stato gentile, poi non conosco le altre persone, ma non ho dubbi, perché secondo me è sempre così, generalmente uno…
Francesco – Sì sì sì, diciamo che…
Ragusa – …Le cose sono…
Francesco - … Noi siamo stati educati in questa maniera, ecco.
Ragusa – Ok. Ecco, se per caso lei avesse la gentilezza, insomma, qualora gli avvocati la liberano, di chiamarmi, io comunque mi rifaccio viva e spero presto di ospitarla quando è po, sarà possibile.
Francesco – Va bene, va bene. Se sarà po, se sarà possibile non…Avrà sicuramente la mia adesione.
Ragusa – La ringrazio molto. Grazie dottor Sollecito.
Francesco – Niente, arrivederci. Arrivederci.
Ragusa – Salve, salve.

Nr. 93	Data. 03.04.2008	Ora 18.47
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARIA D'ELIA

Maria: pronto?
Francesco: pronto, sono il Dott. Sollecito, chi parla?
Maria: sono Maria D'Elia di RAI 1.
Francesco: ah, sì, Maria, dimmi.
Maria: buongiorno, volevo ringraziarla molto per la disponibilità, comunque mi ha fatto piacere poterle parlare, così, un po' serenamente e poi mi chiedevo se avesse visto il servizio.
Francesco: ho visto solo la fine però mi.. mi ha detto Brusco che ha mandato in onda praticamente il filmato riguardante la casa di Raffaele più che tutto il resto.
Maria: ho messo tutte e due, ho messo il filmato e poi alla fine ho ripetuto le immagini... eh... che.. che ci avevate dato, spiegando sia quelle della... del gancetto che quelle della...
Francesco: quelle l'ho sentite ed è andata molto bene sicuramente.
Maria: ecco, io, cioè, non mi potevo sbilanciare tanto però speravo di aver cercato di rendere... Insomma io ho anche detto chiaramente: all'interno della casa di Raffaele non sono state trovate.... eh... nessuna traccia.. non è stata trovata nessuna traccia significativa per le indagini e poi ho detto: e lo stesso è avvenuto nella casa di.. di Meredith, se non fosse per quel gancetto e poi ho spiegato tutto il discorso, per cui ho cercato di.. per quanto possibile, ma non per...
Francesco: no, è andata benissimo per quanto riguarda l'impronta, hai fatto vedere la scarpa, perfetto per quello, sì.
Maria: eh, ecco, poi purtroppo non potevo fare tutto un pezzo su quello anche perchè l'avevamo già mandato in onda.
Francesco: ma io, lei... quando... quando raccogliete del materiale in eccesso potete anche fare più di un servizio, capito, non è che...
Maria: esatto. Ma io ieri...

Francesco: non è che necessariamente vi dovete limitare a mandare tutto in una sola volta. Insomma non credo che ci sia questa esigenza da...
Maria: ma anzi, per noi, che comunque, come vede, la seguiamo quasi forse in modo seriale, più materiale abbiamo meglio è perchè poi viene riproposto sempre, cioè io mando in onda interviste sue che ho fatto a dicembre e... e comunque questo materiale è già stato utilizzato ieri, oggi, verrà riutilizzato più avanti, tra l'altro cioè il senso è proprio quello, di dare le notizie ma cercare di essere credibili. C'è chi mi ha chiamato dicendo: si capiva dalla fine del servizio da chi avevi avuto o comunque quale era il senso del materiale che avevi messo all'inizio, però..
Francesco: e certo, perchè hai detto poi alla fine: secondo la difesa, è chiaro che a questo punto il materiale te l'ha dato la difesa.
Maria: no, no, no, no, ma... no, no, ma perchè loro... cioè questa persona mi diceva: rispet.. visto che tu comunque riporti la tesi della difesa e insisti su quello che dicono comunque a difesa di Raffaele, viene detto, al di là del fatto che lo diciate voi, io insisto su quel concetto, poi ovviamente si capisce che è un pezzo di pa.. un po' di parte però l'idea è quella di cercare di dire le cose senza essere esagerata perchè allora diventi poco credibile. Io...
Raffaele: sì, sì, ma è andata benissimo, cioè io sono.. sono contento, come ti devo dire, cioè non...
Maria: no, no, ecco, io volevo solo ringrazia... mi andava di sentirla per gentilezza.
Raffaele: cioè non ti sto chiedendo di essere più incisiva, eccetera, anzi..
Maria: sì.
Raffaele: cioè quello che a me preme non è fare.. non è che tu o chi per te facciate dei discorsi di parte, ma che siate il più obiettivi possibili in modo tale da essere i più credibili possibili, perchè insomma io...
Maria: esatto.
Raffaele: quindi diciamo questo.. questo è il fondamento perchè proprio noi non abbiamo nulla da nascondere ma ci sono delle persone che hanno bisogno di essere convinti del contrario di quello che pensano probabilmente.
Maria: sì, sì, e no, ma poi lei ha anche spiegato, io l'ho anche.. ne parlavo prima con il mio autore, cioè che ci sono delle cose che andrebbero ben spiegate, questa del... come diceva lei dal punto di vista tecnico dell'analisi del DNA, di come è stato trattato, evidentemente molto spesso non si ha la possibilità di spiegare, poi lei comunque essendo il padre per forza deve essere di parte.
Raffaele: ma capisci... sì, capisci il paradosso? E' un paradosso veramente allucinante, via, perchè tu non puoi usufruire di macchinari... (tossisce)

estremamente sofisticati per l'individuazione o la determinazione o l'attribuzione del DNA quando poi fai una repertazione che si espone ad ogni tipo di critica, insomma, no?
Maria: e certo.
Raffaele: ed allora viene meno il fondamento, se tu il prelievo lo fai correttamente, allora puoi dare un valore e un credito a tutto quello che fai dopo.
Maria: certo.
Raffaele: altrimenti ti puoi pure evitare di spendere una marea di soldi dello Stato per fare delle.. delle valutazioni supertecniche che poi vengono inficiate dal modo con cui tu hai fatto la repertazione, cioè questo è il senso della cosa, capisci?
Maria: sì, sì, è chiarissimo, cioè non.. non sono discorsi vittimistici, sono discorsi a ragion veduta, siamo d'accordissimo, insomma io per.. per quello l'ho chiamata...
(sovrapposizione di voci)
Raffaele: --- Ti posso aggiungere pure questo, visto che ne stiamo parlando, che in paesi da un punto di vista giuridico più evoluti di noi, vedi l'America, vedi l'Inghilterra, si cerca di dare o si tende a dare sempre il minor valore al DNA proprio perchè le possibilità di trasposizione, di contaminazione o di falsi positivi sono talmente esagerate per la loro statistica che cominciano tutti ad attribuire sempre meno importanza a questo.. al DNA come valore probatorio addirittura. Immagina un po' se poi, non so, in Inghilterra o in America dovessero vedere i filmati nella maniera con cui sono stati fatti i reperti, cioè come --- i reperti, insomma, diciamo, che cosa potrebbero dire o eccepire più che dire, eh.
Maria: mhm, mhm, mhm, certo.
Francesco: se loro, che già che lo fanno in maniera molto più corretta, molto più diciamo professionale, già danno sempre minor valore ai risultati che ottengono, immagina un po' che cosa potrebbero dire se vedessero la maniera con cui sono stati repertati gli oggetti che poi sono stati analizzati.
Maria: mhm, mhm, ho capito.
Francesco: poi un'altra puntualizzazione molto importante...
Maria: mi dica.
Francesco: è che quel pezzo di reggiseno è stato strappato e non è stato tagliato.
Maria: mhm.
Francesco: e lo dicono loro, lo dicono quelli della polizia scientifica, quando repertano il reggiseno all'inizio del primo sopralluogo..
Maria: mhm.

Francesco: loro dicono che manca un pezzo che è stato strappato, lo ripetono due volte.
Maria: mhm.
Francesco: e lo ripetono pure quando.. quando trovano il pezzo sempre nel primo sopralluogo, ripetono che è stato strappato.
Maria: mhm, mhm.
Francesco: poi la scientifica, non so perchè, su un articolo che è uscito su Panorama... su Panorama la settimana scorsa dicono che ad un certo punto della loro ricostruzione, se tu lo leggi... mi pare molto evidente...
Maria: sì, l'ho letto, quello che diceva poi del depistaggio della rapina, no?
Francesco: sì.
Maria: quello che ter.. che terminava così.
Francesco: mi pare molto evidente che la collocazione di Raffaele è proprio come una cosa... cioè ad un certo punto...
(cade la linea)

Nr. 94	Data. 03.04.2008	Ora 18.55
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARIA D'ELIA

Francesco: pronto?
Maria: sì, è caduta.
Francesco: è caduta la linea, sì.
Maria: sì.
Francesco: allora ti stavo dicendo che la... eh... si evince sia da quello che dichiarano loro..
Maria: sì.
Francesco: e sia dal fatto che uno dei due gancetti è torto, è completamente distorto.
Maria: mhm, sì, sì.
Francesco: insomma si vede che ha ceduto e che prima ha piegato e poi ha ceduto il pezzo.
Maria: mhm.
Francesco: se lo vedi con attenzione si vede tranquillamente, anche nelle foto ovviamente.. non anche, nelle sole foto che abbiamo, che sono quelle della scientifica, che uno dei due gancetti è completamente dis.. ritorto.
Maria: mhm.
Francesco: invece io ti stavo.. ti stavo dicendo a proposito di questo che la figura di Raffaele ad un certo punto compare, non si sa bene perchè, per fare che cosa? Per tagliare il pezzo del reggiseno! Cioè insomma voi spiegatemi qualcosa, insomma.
Maria: mhm.
Francesco: come.. come è collocato mio figlio là dentro? Perchè a un certo punto, dopo che gli altri fanno tutti.. tutte le loro brave cose, secondo la vostra ricostruzione, mio figlio entra e si diverte a tagliare un pezzo del reggiseno! Veramente inaudito! Ma poi, a prescindere da tutto questo, mi dovrebbero spiegare queste persone come fa una.. una poveretta, che viene --

-va bene? A trovarsi con tutti gli indumenti sporchi di sangue se è stata denudata.
Maria: mhm.
Francesco: nessuno di questo ne ha mai parlato.
Maria: cioè gli indumenti erano sporchi di sangue, infatti lei non lo era, per cui lei è stata uccisa...
Francesco: lei tutta pulita, lui.. lei tutta pulita, va bene?
Maria: mhm, sì.
Francesco: e è sporco di sangue il reggiseno, è sporca anche la maglietta, sono sporchi i jeans, sono sporchi i calzini.
Maria: i calzi.. il che vuol dire che è stata spogliata dopo l'omicidio.
Francesco: dopo, benissimo.
Maria: esatto, loro dicono che questo è avvenuto nel tentativo di un depistaggio.
Francesco: sì, va beh, ma se tu parli di violenza sessuale, di sesso o quant'altro, poi che fai, come fai ad avere una... unaviolenza sessuale con una ragazza vestita? Ma io non so, spiegatemelo. Io secondo la mia logica comune, diciamo, non riesco a spiegarmelo. No?
Maria: mhm, mhm.
Francesco: posso invece capire che c'è stata una rapina, che c'è stato un omicidio e che poi questa persona, nel tentativo di... mo' veramente di.. di depistare la spoglia, le mette un cuscino sotto il sacro, sotto il sedere, per meglio intenderci...
Maria: mhm, mhm.
Francesco: con l'intento di simulare una violenza sessuale, cioè esattamente il contrario di quello che loro ipotizzano.
Maria: mhm, e sì, però che Rudy arrivi a fare.. boh, cioè bisogna capire chi.. cioè in quei momenti uno deve avere la freddezza di simulare una violenza sessuale.
Francesco: sì, come anche di andare in bagno a fare i suoi bisogni senza tirar lo scarico.
Maria: beh, quello è un impulso.
Francesco: che uno mi deve spiegare perchè ci sono quelle borse, che sono tutte aperte...
Maria: eh, è quello..
Francesco: alcune che sono pulite e le altre che sono sporche di sangue.
Maria: eh. Tra l'altro in una di quelle borse sono state trovate le tracce di Rudy.
Francesco: ecco.
Maria: va beh.

Francesco: guarda caso quelle di Meredith e a Meredith mancavano 250 euro.
Maria: mhm, mhm.
Francesco: non si può certo pensare che mio figlio avesse bisogno di 250 euro, eh!
Maria: mhm, mhm, certo, mhm, mhm, ho capito. Mi dispiace che non l'abbia visto comunque interamente, io ho riproposto, come le dicevo all'inizio, le immagini nuove e poi.. Comunque queste le rimanderemo, anzi cioè io più avanti quando vorrà magari rilasciare interviste, adesso lei ha scelto di rimanere un po' in ombra...
Francesco: no, no, Maria, lascia stare adesso.
(sovrapposizione di voci)
Maria: no, no, adesso no, magari dopo l'incidente probatorio, dopo l'incidente probatorio.
Francesco: sì, brava, sì, sì, dopo sì, volentieri.
Maria: dopo il diciannove.
Francesco: in quanto io non voglio urtare la suscettibilità degli inquirenti.
Maria: certo.
Francesco: perchè loro poi hanno il coltello dalla parte del manico e sono loro che devono decidere della sorte di mio figlio.
Maria: certo, ma guardi, mi dispiace.
Francesco: che è la cosa più importante che nostro figlio...
(sovrapposizione di voci)
Maria: certo, e alla fine uno ovviamente deve usare queste cautele, è normale, insomma. E niente, io non ho capito bene perchè --- fosse così arrabbiato stamattina, anche se...
Francesco: chiedilo a lui, non a me.
Maria: eh, no, no, glielo dico così, non so, perchè capisco che ci sono degli equilibri poi che uno debba dare anche... però noi sicuramente insomma il messaggio che lei diceva l'abbiamo recepito, poi il senso è quello di cercare di...
Francesco: Maria, il senso.. il senso delle mie cose tu forse l'hai inteso, perchè siccome sicuramente voi come trasmissione non siete.. non è che siete stati sempre molto favorevoli nei confronti di mio figlio, benevoli nei confronti di mio figlio, avrei potuto mostrare una maggiore suscettibilità.
Maria: ah.
Francesco: però siccome io sono invece assolutamente convinto della assoluta estraneità di mio figlio, io sono comunque disposto e disponibile per chiunque voglia rilevare o condividere la mia opinione e magari a maggiore ragione se queste persone poi sono quelle che ci sono.. si vanno

man mano ricredendo, perchè a me conviene più convincere una persona scettica o addirittura che la pensa diversamente da me che non una persona che già la pensa come me, insomma.
Maria: sì, assolutamente, sì, sì, sì, certo. Va beh, io per ora la ringrazio.
Francesco: va beh.
Maria: e spero di risentirla più avanti insomma.
Francesco: ok, va bene.
Maria: va bene? Grazie, buona serata davvero.
Francesco: ok, buona serata.
Maria: arrivederci.
Francesco: ciao.

Nr. 97	Data. 03.04.2008	Ora 19.05
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARIA D'ELIA

Maria: pronto?
Francesco: ti ricordo un'altra cosa molto importante.
Maria: sì.
Francesco: mi diceva la.. che non è poi così scontato che noi si possa fare di questi filmati quello che vogliamo, eh.
Maria: sì.
Francesco: quindi per cortesia non si deve sapere che la fonte siamo noi, perchè...
Maria: no, no, io ovviamente non ne ho parlato proprio, eh.
Francesco: va beh. Ok?
Maria: cioè... cioè assolutamente, no, no, no.
Francesco: sennò mi mettete in mezzo ai guai, eh.
Maria: no no, tranquillo, assolutamente. Il problema cioè...
Francesco: quanti ne abbiamo già...
Maria: come ben sa, purtroppo, c'è.. e magari come è stato usato, con tutto il rispetto per i colleghi, da Telenorba perchè lì poi hanno creato il caso su questi filmati, invece quando uno li trasmetti così, è il diritto di cronaca, viene mostrato, è un... comunque un esame ufficia.. cioè un appuntamento ufficiale quello, certo è una... devo ringraziare comunque chi ci rifornisce ed ovviamente noi abbiamo il massimo riserbo su queste cose però è una cosa cioè ufficiale questa del sopralluogo, invece lì si compie un reato quando si mandano imm.. immagini del cadavere, ecco, c'è stato questo passaggio semmai.
Francesco: ma non so se avrai avuto modo anche di leggere su dei giornali, io ho avuto delle.. ho fatte le mie rimostranze ---
Maria: ma è strano, perchè poi Magistà è un direttore bravissimo, cioè io ho un collega che ha lavorato con lui, proprio è una grande emittente, sono

molto bravi, per cui è strano poi come.. magari abbia un po'.. si è fatto prendere la mano.
Francesco: prendere la mano, si è fatto prendere la mano.
Maria: esatto, purtroppo, perchè poi sono immagini veramente raccapriccianti, pietose, cioè questa... insomma... e poi sono gratuite, non.. non c'è motivo, ecco, qui invece insomma c'è la rilevanza, anche perchè abbiamo detto la verità, cioè che non è stato trovato niente di significativo in questa casa al di là del coltello, che poi bisogna vedere se è l'arma realmente o no, perchè effettivamente uno che colpisce e poi la butta l'arma in quello sterp... in quel.. quella... tutte quelle sterpi che ci sono.
Francesco: e guarda caso noi.. io ho speso anche parecchi soldi per andarla a cercare l'arma del delitto.
Maria: sì, purtroppo, che poi è difficile lì...
Francesco: sostituiti agli inquirenti che avrebbero dovuto secondo me fare loro quel lavoro, eh, onestamente parlando.
Maria: mhm, ma lei alla fine, scusi, Dottore, mantiene i due Avvocati qui a Perugia e l'altro Avvocato sempre a... a Bari, cioè l'Avvocato Tedeschi, sono tutti e tre?
Francesco: sì, sì, l'Avvocato...
Maria: no, perchè nel Collegio difensivo ce ne stanno due.
Francesco: sì, sì, c'è anche l'Avvocato Tedeschi, ma va beh, ma l'Avvocato Tedeschi oltre che essere.. cioè più che l'Avvocato di Raffaele è un mio amico fraterno, quindi diciamo che...
Maria: ah, è il padrino di Raffaele?
Francesco: esatto, sì, in qualche modo...
Maria: ho capito.
Francesco: in qualche modo è il padrino di Raffaele.
Maria: mhm.
Francesco: lo conosce da quando è nato.
Maria: mhm, mhm, ho capito. Va bene.
Francesco: quindi di nuovo ciao e buona serata.
Maria: io la ringrazio, arrivederci, salve.

Nr. 759	Data. 03.04.2008	Ora 21.52.40
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
DORA
MAGDA

Dora: Pronto?
Magda: Dora?
Dora: eh, Magda.
Magda: stavi a vedere pure tu questa cazzata? Tanto non c'è altro…
Dora: sì, ma tanto non me ne importa niente.
Magda: eh.
Dora: stavo a vedere un'altra co…, stavo vedendo delle foto perché volevo riuscire a capire che cos'erano.
Magda: eh.
Dora: e quindi… lo vedo e non lo vedo.
Magda: no, io stavo pensando, invece, che questo sono tutto quello che disse mio fratello che sarebbe andato in onda subito dopo la Cassazione, Enrico ha sentito al Tg1 che domani su Panorama ci saranno notizie…
Dora: sì, è quello che ti volevo dire pure io di Panorama, eh.
Magda: sì, sì… di Panorama e questo suuu…che mi stavi dicendo tu, credo che siano quelle che loro avevano deciso di mandare, poi sai mi posso sbagliare, magari, forse, sono notizie come..., sono finalmente notizie un po' diverse, così...
Dora: eh.
Magda: insomma, almeno si stanno rendendo conto che si possono seguire anche altre…
Dora: hai visto che quella stava ubriaca? Sì, e io questo l'ho sen…, questo lo sapevo.
Magda: eh, altro indizi e non soltanto il film che si sono girati.
Dora: e che quelle si ubriacavano tutte. A quella l'avevano riportata ubriaca a casa, infatti stavano a di' chi è che l'ha portata…eh.
Magda: eh, infatti, infatti.
Dora: hai visto che stava ubriaca, sì? Hai sentito?

Magda: si, si, si.
Dora: tu non l'hai sentito il Tg5?
Magda: no.
Dora: eh, al Tg5 l'ha detto.
Magda: io ho sentito..., io stavo apparecchiando perché ho fatto tardi.
Dora: eh.
Magda: faccio sempre tardi, Dora, perché siamo usciti tardi, Enrico si fissa che deve vedere il telegiornale e le previsioni del tempo e allora fino a che poi ti rigiri, siamo usciti alle sei.
Dora: mhm.
Magda: uscire alle sei e i cuscini li andiamo a prendere da quelli che stanno vicino al Grappolo d'Oro perché quello... da quello li abbiamo presi sempre.
Dora: si, pure io l'ho presi là.
Magda: fino a quando trovi il posto, poi è andato al macellaio e io so' andata da Mille Cose a un euro che mi serviva un poco di ovatta e insomma, senza portarci per le lunghe, so' arrivata a casa alle sette e venticinque. Beh, e insomma, fino a quando tu ti fai... infatti ho fatto tardi, per cui non l'ho seguito proprio il Tg1 perché tenevo da fare.
Dora: no, io te l'ho detto, ho seguito il Tg5, perché ce l'ho, sai che ce l'ho in cucina la televisione, va beh, e lì ho visto e ho detto: boh, e qua.... E quindi ho sentito 'sta cosa e ti ho chiamato per dirti anche di Panorama.
Magda: mhm.
Dora: che domani lo dobbiamo comprare.
Magda: e infatti Enrico lo deve andare a comprare domani perché domani lui ha pensato io... che si va, se lo va a far vedere questo dente.
Dora: mhm…
Magda: mhm l'acqua… e sì, Valerio, guarda che te l'ho presa proprio per te quell'acqua, eh, ancora sta una cassetta d'acqua dentro lì, eh. Come dobbiamo fare con questi... Va bene Dora, allora questo ti dovevo dire.
Dora: va bene, io mo' stavo pensando di chiamarlo.
Magda: a chi?
Dora: di chiamare Franco per sentire che programmi ha, perché, ti stavo dicendo, che Giuseppe ha detto che domani..., tu mi sa che hai capito proprio male, cioè non viene nessuno.
Magda: eh.
Dora: e per sentire che deve fare, deve ripassare di qua quando se ne va, rimane là?
Magda: Dora, speriamo che a te ti risponde, a me non risponde.
Dora: eh.
Magda: io no, non ho provato a chiamarlo.

Dora: e come fai a sapere che non risponde?
Magda: perché, guarda, le altre volte, tranne ieri mattina, quando è stato il due ieri?
Dora: eh.
Magda: tranne ieri mattina che l'ho preso alla sprovvista che l'ho chiamato alle otto, allora mi ha risposto, ma le altre volte, quando qualche altra volta ho tentato, non mi ha risposto.
Dora: ah (---) io voglio provare a chiamare adesso per vedere come sta.
Magda: non mi ha risposto e poi se qualche volta trovava la mia telefonata, rispondeva…
Dora: mhm.
Magda: ma niente, niente. Non lo so, poi penso che lui stia proprio fuori di…
Dora: eh.
Magda: eh, però così, ha parlato, ti ha dato un poco di spiegazioni, se ce l'hai dammele…
Dora: sì.
Magda: se non ce l'hai..., anche che me le dai domani a me non me ne frega niente.
Dora: va bene.
Magda: se ce l'hai, dimmele.
Dora: d'accordo.
Magda: va bene?
Dora: si, va beh.
Magda: ciao, Dora.
Dora: ciao.

Nr. 176	Data. 04.04.2008	Ora 09.14
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI :
MARA
SARA ACHILLE
FRANCESCO

Quattro squilli.

Mara – Sara?
Sara – Mara. Ciao.
Mara – Ciao.
Sara – Come va oggi?
Mara – Beh, siamo sulla strada mò, qualche minuto e siamo arrivati.
Sara – Eh. E senti, non sottovalutare quello che ho scritto ieri.
Mara – No no.
Sara – Fondamentale, è…cui, vediamo un po' come…
Mara – Ma è venuto fuori da Annamaria?
Sara – Eee, no no no. No.
Mara – Va bene.
Sara – Oggi vediamo un po' come, come poter fare per…Per come fare un po'.
Mara – Eee.
Sara – No eee. Bisogna cambiare.
Mara – Ho capito. Eee, da quella lì dove portammo il bambino quella sera? Che facemmo prendere il bambino tuo? Ti ricordi quella sera che il bambino stava in mezzo alla strada e noi tornavamo da cozze (sic)? Ti ricordi chi lo prese?
Sara – Ah, sì sì sì sì sì sì.
Mara – Eh, allora io vado da papà.
Sara – Eh.
Mara – E ti chiamo…A lei. Va bene?
Sara – Eh. E quando?
Mara – Eh, tu mi mi…Ti ti metti d'accordo con lei e…

Sara – Vabbè, al limite, eh.
Mara – E tu mi dici allora alle cinque ci vediamo, va bene?
Sara – Mm, ok.
Mara – Facciamo così?
Sara – Mm. Va bene.
Mara – O da lei oppure da, da una sua parente insomma. Di tutti quelli ce ne sono tanti.
Sara – Mm. Oppure…siccome devo andare dalla parrucchiera…
Mara – Ah! Eh, va bene, benissimo.
Sara – Eh.
Mara – Perfetto. Fammi sapere allora.
Sara – Fisso un appuntamento pure per te.
Mara – Va bene, d'accordo. Se c'è, se c'è un buco.
Sara – E ti faccio sapere.
Mara – Se c'è un buco fammi sapere. Ok?
Sara – Ok.
Mara – Aspetta che ti passo Francesco.
Sara – Sì.
Francesco – Ho letto Panorama.
Sara – Eh.
Francesco – Dall'articolo si intuisce chiaramente che sono incazzati.
Sara – Sì.
Francesco – E comunque la cosa che vorrei che tu segnalassi a questa persona se riuscissi a contattarlo, non so se la conosci…
Sara – Eh…
Francesco – O trovi qualcosa per poterlo reperire o sul, su internet o in altra maniera, è che sembrer...io ho letto che la polizia scientifica a giustificazione del fatto che il…eee…il reperto non è stato contaminato…
Sara – Sì, che si sono cambiati i guanti…
Francesco – …I guanti immediatamente prima. E allora dici a questa persona che noi abbiamo visto tutti i filmati con molta attenzione, secondo per secondo…
Sara – Sì sì.
Francesco - …Tutti in sequenza continua…
Sara – Sì.
Francesco - …E anche soprattutto in quest'ultima parte che riguarda la repertazione del, del pezzetto di stoffa con i gancetti…
Sara – Sì. Sì.

Francesco - …E mai, in nessun caso, in nessun fotogramma si vede che questi signori cambiano i guanti. E aggiungi anche che la dottoressa Stefanoni utilizza un paio di guanti, e questo lo dico io da tecnico…
Sara – Larghi.
Francesco – …Che sono per lo meno due numeri, due misure più grandi della sua taglia.
Sara – Sì.
Francesco – Va bene? E, questo giustif…, come dire, giustifica…spiega l'impaccio con cui lei maneggia anche le pinzette quando, quelle rare volte che le usa.
Sara – Sì. Sì.
Francesco – Va bene?
Sara – Sì sì. L'abbiamo letto anche noi, l'ho comprato stamattina (voce di Francesco sovrapposta).
Francesco – Sì, ok. Ciao.
Sara – Eh. Eee, Tele Norba invece ha detto "Ci fa piacere che Panorama ora dice che si decidono a guardare lo scatolo di scarpe. Ci fa piacere che dicono che la polizia scientifica sta verificando che sono quelle compatibili".
Francesco – Sì sì, perché loro lo hanno saputo dalla…
Sara – Noi l'abbiamo detto due, sono due mesi che lo andiamo dicendo nei nostri telegiornali! Ha detto Tele Norba.
Francesco – Esatto. Però adesso evidentemente la polizia scientifica, bontà sua, ha deciso di, di prendere in considerazione…
Sara – Di approfondire questi aspetti, sì sì sì.
Francesco - …Qualcosa di diverso da quello, da quello che ha, che ha, ha visto prima. Va bene?
Sara – Sì, sì.
Francesco – Comunque. Chiamali, se riesci, ripeto, se tu questa persona in qualche modo riesci a contattarla…
Sara – Sì, va bene.
Francesco - …Mandagli una mail. Perché insomma, queste, queste chiacchere se le porta il vento. I fatti sono diversi.
Sara – Sì.
Francesco – E noi le cose le abbiamo viste sui loro video, non è che le abbiamo fatte noi le riprese, quindi…
Sara – Infatti.
Francesco - …Non rompessero le scatole con queste giustificazioni da servetta…
Sara – Sì.

Francesco - …Perché dobbiamo parlare da persone adulte, serie e soprattutto competenti.
Sara – Sì.
Francesco – Quindi se queste sono argomentazioni da gente competente, voglio sapere chi sono le persone competenti.
Sara – Sì sì.
Francesco – Eh, a questo punto. Insomma queste cose, devi sottolineare. Perché, insomma, finché lo dicesse un pinco pallino qualsiasi, ma quando un signore della scientifica o magari addirittura il capo della scientifica, adesso non lo so da chi lui ha avuto queste informazioni, si permette di, di giustificare la cosa con questa stupidaggine…
Sara – Sì sì.
Francesco - …È una cosa veramente allucinante, ridicola eh, oltre che, che deplorevole e veramente squallida e, e ridicola eh.
Sara – Sì sì.
Francesco – Eh, ciao.
Sara – Senti, stamattina…Pronto?
Francesco – Sì.
Sara – Eee, hai sentito Remo Croce in televisione?
Francesco – No, non l'ho sentito perché…
Sara – Allora, il servizio di canale cinque…Il titolo di apertura del servizio "Spunta un altro super testimone"…
Francesco – Sì, abbiamo comprato il giornale.
Sara – "contro Amanda e Raffaele". Questo lo dice il Giornale dell'Umbria.
Francesco – Sì.
Sara – Allora, al…
Francesco – L'ho comprato il giornale, l'ho già letto il fatto, poi ne parliamo, adesso fammi chiudere.
Sara – No no, allora, Remo Croce ha smentito l'esistenza di questo super testimone perché…
Francesco – Ah, aspetta, diglielo, diglielo a Mara questo fatto.
Sara – Sì sì sì.
Francesco – Pronto?
Sara – Pro…
Mara – Ehy. Sara.
Sara – Ehy, Mara.
Mara – Dimmi.
Sara – Allora, Remo Croce ha smentito la notizia data dal giornale dell'Umbria della presenza di quest'altro super testimone.
Mara – Ah. Smentito.

Sara – Un nuovo super testimone.
Mara – Sì.
Sara – Perché la procura l'ha smentito.
Mara – Bene.
Sara – Però, però, però, eee…Hanno parlato del tasso alcolemico di Meredith, dicendo che a questo punto non si sa se hanno sbagliato la prima volta oppure il campione su cui sono stati eseguiti i test nuovamente sono stati conservati male, quindi si sono alterati. In questo caso la polizia scientifica deve tenerne conto come li hanno conservati questi campioni insomma. Vabbè.
Mara – Sa, Sara, scusami che questo mò sta urlando come una bestia con tuo marito, scusami Sara, aspetta un attimo.

Nr. 110	Data. 04.04.2008	Ora 11.15
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARIA D'ELIA
DONNA

Donna: pronto?
Maria: sì, buongiorno, sono D'Elia.
Donna: sì, signora, glielo passo subito.
Maria: grazie.
Donna: prego, buongiorno.
Maria: grazie mille, arrivederci.
(la donna passa la telefonata a Francesco Sollecito)
Francesco: pronto?
Maria: sì, buongiorno, dottore.
Francesco: buongiorno. Niente, le volevo dire che su Panorama ho letto che la polizia scientifica, evidentemente interpellata dalla... dal giornalista che ha scritto l'articolo o quant'altro..
Maria: sì?
Francesco: ha, diciamo, in maniera molto infantile e... e sicuramente ridicola giustificato la repertazione fatta del gancetto... del.. cioè del pezzo di stoffa con il gancetto, dicendo che, sì, è vero che noi l'abbiamo repertato in tempi successivi, però prima di fare questa cosa ci siamo cambiati i guanti.
Maria: mhm.
Francesco: va bene? E invece io le volevo... ieri l'ho richiamata e lei non m'ha risposto, le volevo fare una precisazione riguardo...
Maria: a che ora m'ha richiamato? Non l'ho visto.
Francesco: ieri pomeriggio.
Maria: ah, non l'ho vista.
Francesco: eh...
Maria: ma a che ora?
Francesco: no, va beh, l'ho richiamata dallo studio Maori, cioè dal telefono fisso, non dal cellulare.

Maria: ah, ah, ho capito.
Francesco: eh.
Maria: ah, perchè ero al montaggio.
Francesco: eh... che.. che... Eh, probabilmente sì, di fatti l'abbiamo pensato Marco e io.
Maria: sì, sì.
Francesco: comunque io ho guardato... e non solo io, abbiamo guardato con molta attenzione tutti i filmati.
Maria: sì.
Francesco: e in nessun'occasione, in nessun momento si rileva che loro abbiano mai cambiato i guanti e le riprese sono tutte quante in sequenza continua ed ancora di più quelle inerenti ai momenti immediatamente precedenti la repertazione, cioè il ritrovamento, la repertazione di questo benedetto pezzo di stoffa sul gancetto.
Maria: mhm, cioè praticamente loro hanno usato gli stessi guanti all'interno della casa...
Francesco: dall'inizio alla fine di tutto il sopralluogo... il sopralluogo.
Maria: all'inizio e alla fine per cui se Raffaele era andato a trovare Amanda e ha.. e ha toccato un libro, poi loro hanno toccato questo libro e con gli stessi guanti hanno toccato il gancetto.
Francesco: certamente.
Maria: ok.
Francesco: non solo, ma le posso garantire che la... come dire, va beh, la repertazione del gancetto è stata fatta alla fine del sopralluogo, quindi dopo che avevano ormai toccato tutto e di più in tutte le stanze.
Maria: mhm.
Francesco: e nella stanza di Amanda in particolar modo si erano soffermati lungamente e Raffaele in quella stanza c'era stato più volte, c'aveva pure dormito insomma, c'aveva... o perlomeno era stato a letto in quella casa.
Maria: mhm, sì, sì.
Francesco: ci aveva cenato, aveva cucinato in quella casa, aveva cenato in quella casa, era stato anche sul... sul divano del soggiorno, su cui poi è stato messo addirittura il materasso della.. della povera Meredith.
Maria: sì, sì, qua c'è scritto: il gancio del reggiseno, seppure individuato con ritardo, è stato prelevato con guanti monouso appena cambiati.
Francesco: assolutamente no.
Maria: qualche errore può capitare, l'importante è non pregiudicare i reperti. Però se qualche errore può capita...
Francesco: assolutamente no, perchè, ripeto, nei video si vede la sequenza in.. nei minuti e secondi, va bene? E non c'è stata mai nessuna interruzione

in questa sequenza, quindi secondo dopo secondo sono state fatte le riprese e mai in nessun'occasione si vede che loro cambiano i guanti.
Maria: mhm, ma già comunque è interessante...
Francesco: in particolar modo, in particolar modo nelle immediatezze del ritrovamento di questo reperto.
Maria: mhm.
Francesco: che, diciamo, che è quella che più ci riguarda direttamente o da vicino, per meglio dire, non solo un'altra osservazione che io vorrei tanto fare da tecnico, perchè lei sa che io sono un medico e sono anche un medico legale, ho la specializzazione in medina legale, fra l'altre..., fra le altre specializzazioni, è che la signora Stefanoni, la dottoressa Stefanoni, biologa della polizia scientifica, usa un paio di guanti che sono almeno due misure più grandi della sua mano.
Maria: mhm.
Francesco: e si vede che fa... lavora in maniera molto impacciata, manipola gli oggetti e soprattutto usa le pinzette con es... estrema i... estremo impaccio, va bene?
Maria: mhm.
Francesco: proprio perchè ha dei guanti che non sono della sua misura. Io, che sono un chirurgo, sono un medico legale ma sono anche un chirurgo, io uso i guanti della mia misura, non userei mai un guanto più grande...
Maria: mhm.
Francesco: perchè mi permetterebbe di... cioè non mi permetterebbe di.. di lavorare con la dovuta precisione ed attenzione con cui invece devo.. devo.. devo lavorare.
Maria: e sì.
Francesco: e siccome questi guanti monouso costano quattro soldi mi meraviglia, cioè questa è la dimostrazione del loro pressappochismo, quindi non sono... non riescono a concepire le cose più banali, che si devono mettere nelle migliori condizioni prima di operare.
Maria: mhm.
Francesco: e mettersi.. indossare dei guanti della misura propria è il minimo che uno debba fare prima di avviare una qualsivoglia repertazione, no?
Maria: mhm, mhm.
Francesco: oltretutto non incide in maniera sostanziale nell'economia, bene, delle.. delle spese o quant'altro, anzi sono proprio spese assolutamente irrilevanti nel contesto di tutto il resto.
Maria: mhm, no, certo.
Francesco: e invece dimostra a me che sono un tecnico che loro lavorano in maniera assolutamente incredibilmente... eh.. come dire, da incompetenti, da

incapaci o... oltretutto da persone che non dimostrano nessuna professionalità in quello che fanno, capisce?
Maria: mhm.
Francesco: cioè proprio con un pressappochismo veramente sconvolgente, va bene? ---
Maria: mhm, sì. Io.. io volevo chiederle anche questo, ha visto di questo nuovo testimone?
Francesco: sì.
Maria: l'ha visto?
Francesco: ho letto di questo nuovo testimone ma c'è stata già la smentita, non so se l'ha saputo.
Maria: la smentita in che senso? Ecco, in che termini, perchè...
Francesco: c'è stato un giornalista di Canale 5 che ci ha tenuto a dire che questo testimone non esiste.
Maria: e ma...
Francesco: non so quali sono le sue fonti ma l'ha mandato in trasmissione stamattina alle otto quindi... io non l'ho visto sinceramente.
Maria: ma chi, Croci è andato a Mattino 5?
Francesco: sì.
Maria: ah, però adesso... mhm... Io so che è una cosa che ha lanciato il Giornale dell'Umbria, poi ripresa da Sky e poco fa, proprio qualche minuto fa è uscita in agenzia, mhm.. non.. effettivamente bisogna vedere, cioè...
Francesco: però già che c'è stata questa smentita... cioè smentita.. questa precisazione da parte di questo giornalista che almeno fino ad oggi ha sempre dimostrato di essere molto ben informato avendo ampie e soprattutto delle notizie dirette da parte.. dall'altra parte, eh...
Maria: sì, sì, ma io ho provato a chiamare il Dott. Mignini ma ancora non... non ha risposto, cioè...
Francesco: lo sapevamo, noi sapevamo vagamente e sempre attraverso la stampa perchè ormai qui... questo processo si fa prima di tutto attraverso la stampa e non attraverso gli atti processuali esisteva questo fantomatico testimone di.. di nazionalità albanese...
Maria: no, no, è un altro.
Francesco: invece questo è un altro.
Maria: ecco.
Francesco: anch'io.. ma l'ho letto io stamattina quando ho comprato il giornale.
Maria: mhm.
Francesco: ma non ne sapevo assolutamente di questa esistenza di questa persona.

Maria: mhm, mhm.
Francesco: sinceramente poi non riesco neanche a individuare bene il giorno perchè lui dice che tra il giorno 1 e il giorno 2, perchè si ricorda che c'erano i pulman che prendevano i ragazzi per andare in discoteca. Ma guarda che i pulman che portano i ragazzi in discoteca in quell'occasione ci sono il giorno 31 e non il giorno 1, cioè quando portavano i ragazzi alla festa di Halloween, quindi insomma già questo...
Maria: mhm.
Francesco: io avrei i miei dubbi sulla... quanto meno della realtà cronologica di questi... di questi riscontri.
Maria: mhm, mhm.
Francesco: poi mio figlio, tanto per dirne una, il 31 di ottobre è rimasto in casa e c'è stata una lunga telefonata con mia moglie intorno alle undici e mezza e mezzanotte, che si è protratta per oltre un'ora dal telefono fisso, tanto per dirne una.
Maria: ma il 31?
Francesco: il 31, sì.
Maria: però l'omicidio è avvenuto l'1.
Francesco: esatto. E io.. ma di fatti se ci fosse.. se.. se non fosse così, avremmo già risolto tutto, le pare?
Maria: risolto, mhm.
Francesco: perchè insomma io.. sul tabulato risulta questa lunga telefonata di mio figlio...
Maria: certo.
Francesco: che c'è stata tra lui e mia moglie, no?
Maria: mhm.
Francesco: per carità, siamo d'accordissimo su questo.
Maria: mhm.
Francesco: però il riferimento alla data questo signore, almeno per quello che io leggo sul giornale, poi ovviamente tutto questo merita dei... dei riscontri, va bene? Eh... dice: io mi ricordo che è stato tra il giorno 1 e il giorno 2 perchè mi ricordo che in piazza Grimana arrivavano i pulman che prendevano i ragazzi che dovevano accompagnare in discoteca, va bene?
Maria: mhm, mhm.
Francesco: almeno sul giornale è scritto in questo modo, va bene?
Maria: mhm, mhm.
Francesco: e io so che i ragazzi in discoteca ci sono andati il giorno 31.
Maria: mhm.
Francesco: può darsi che ci siano andati pure il giorno 1, però io so per cento che ci sono andati il giorno 31, quindi non vorrei che questo qui insomma...

Maria: ma i ragazzi.. non allude a Raffaele e Amanda?
Francesco: ma no, no, no.
Maria: i ragazzi, i gruppi di ragazzi?
(sovrapposizione di voci)
Francesco: di ragazzi in genere, gruppi di ragazzi, che c'erano i pulman che venivano in piazza Grimana a prendere i gruppi di ragazzi che poi dovevano accompagnare in discoteca.
Maria: mhm.
Francesco: ma questo sicuramente è successo il giorno 31, perchè il giorno 31 i ragazzi si sono tutti bardati per andare alla festa di Halloween e sono andati in discoteca, tanto è vero che anche Rudy è andato in discoteca, anche Meredith è andata in discoteca, anche Amanda è andata in discoteca. Non c'è andato mio figlio perchè non ha voluto accompagnare Amanda perchè non ha voluto vestirsi, eccetera, eccetera.
Maria: mhm.
Francesco: quindi non si è voluto mascherare per intenderci.
(voci in sottofondo)
Maria: mhm, mhm. Ho capito, va beh, insomma... eh... Ora vedremo, provo ad approfondire quest'aspetto, anche per me però... adesso sono.. cioè come con l'albanese, sono queste notizie che poi bisogna vedere...
Francesco: il loro fondamento e come...
Maria: ecco, che sviluppo possono avere, perchè poi e...
Francesco: sì, ma... ma..
Maria: escono dopo cinque, sei mesi, insomma...
Francesco: sì, ma poi montati ad arte, come è successo, mi scusi se adesso le parlo in maniera diciamo di parte, però insomma... eh... come è successo per queste confessioni fantomatiche di Rudy, dove sembra.. dove si va in giro a dire che Rudy ha conosciuto Raffaele e poi noi sappiamo quello che le ho detto ieri che invece non è così, insomma, no?
Maria: mhm.
Francesco: come le ho già detto ieri e.. e noi lo sappiamo da fonti dirette, non è che lo sappiamo così perchè ci fa comodo e ce lo immaginiamo.
Maria: mhm.
Francesco: queste cose sono veramente ---
Maria: ma e la... la.. l'idea, adesso sentirò anche gli Avvocati, ma l'idea è quella di presentare una nuova istanza dopo l'incidente probatorio, che lei sappia, una nuova istanza, magari o delle osservazioni al G.I.P.? Non lo so...
Francesco: sinceramente di questo, diciamo, abbiamo parlato molto vagamente.
Maria: ah.

Francesco: noi siamo.. abbiamo deciso di soprassedere a qualsivoglia cosa se non a queste... diciamo fatti di colloqui con voi qualora voleste avere notizie in merito ma senza comparire direttamente, come già abbiamo spiegato ieri...
Maria: sì.
Francesco: in attesa di sapere quali sono le motivazioni della...
Maria: della Cassazione.
Francesco: della Cassazione. Subito dopo è chiaro che in base alle motivazioni...
Maria: no, perchè qui il discorso è che le motivazioni della Cassazione si rifanno alla sentenza del Riesame, che a sua volta si rifa all'ordinanza, per cui effettivamente noi siamo fermi a cinque mesi fa a livello di documenti. Cioè...
Francesco: sì, di documenti... no, diciamo di...
Maria: di ricostruzione della..
Francesco: di documenti di ricostruzione, certo, però nel frattempo le evoluzioni ci sono state.
Maria: le cose sono cambiate.
Francesco: eh, e sono cambiate moltissimo.
Maria: mhm.
Francesco: indubbiamente, però se io non conosco le motivazioni...
Maria: cioè le motivazioni possono essere legate a... a.. ancora..
Francesco: le faccio un esempio, no? Un esempio..
Maria: eh...
Francesco: se per esempio la Cassazione dovesse dire per quanto riguarda mio figlio che loro danno credito all'attendibilità della perizia della polizia scientifica sull'impronta della scarpa..
Maria: sì.
Francesco: le sto facendo un esempio, non..
Maria: sì.
Francesco: spero, mi auguro che possa essere così, anche.. ma può tranquillamente essere tutta 'sta cosa, va bene?
Maria: mhm...
Francesco: a noi anche quel rigetto ci torna comodo, perchè noi ci possiamo rifare a quel concetto per dimostrare che oggi sicuramente anche la polizia scientifica riconosce che quell'impronta non è della scarpa di Raffaele.
Maria: mhm.
Francesco: capisce?
Maria: mhm.

Francesco: quindi nonostante ci sia stato questo rigetto da parte della Cassazione comunque noi potremmo rimanere ottimisti perchè se le motiva sulla scorta delle.. degli indizi che avevano all'epoca, questi indizi nel frattempo non esistono più per i motivi che abbiamo già detto ampiamente fino, non so, a stufare, va bene? E quindi questo ci può tornare comodo per presentare --- motivata per comunque una scarcerazione.
Maria: sì, sì, sì.
Francesco: però se noi non abbiamo questi elementi, di che cosa stiamo a parlare? Eh!
Maria: sì, sì.
Francesco: ecco perchè per noi è fondamentale aspettare le motivazioni.
Maria: mhm.
Francesco: questo è quanto.
Maria: va bene, allora ci aggiorniamo, la ringrazio per ora.
Francesco: certo, certo.
Maria: va bene? Arrivederci.
Francesco: arrivederci.
Maria: grazie, salve.

Nr. 1764	Data. 04.04.2008	Ora 15.45.38
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
SARA

Sara: Mara.
Mara: ehi, mi hai chiamata?
Sara: si, volevo sapere l'avete tradotta la frase poi?
Mara:si, si, si. Ma io gliel'ho scritto, aspetta che mi sposto, (---) gliel'ho scritta ieri.
Sara: ah, gliel'hai scritta la traduzione a eli?
Mara: no, era una manie..
Sara:no eli stava…
Mara: era una maniera come un'altra.
Sara: e lo so, lo so.
Mara: non so più che altro inventarmi.
Sara: e lo so, lo so.
Mara: perché qua si passa…
Sara: immagino.
Mara: dal tragico al più tragico e allora (---) a focalizzare una bottiglia e ho detto "oh, traducimi sta frase" dice "mo chiamami eli" gli ho detto sto per….come i bambini Sara.
Sara: e lo so.
Mara: sta proprio malissimo. Poi non ti dico stamattina dopo che ha parlato con Giuseppe. S'è buttato a terra là, fuori dal carcere, guarda, meno male che non c'era nessuno, c'erano solo gli operai dall'altra parte che si sono avvicinati perché pensavano che si fosse sentito male. Guarda Sara stamattina è stata proprio una cosa tristissima, proprio triste triste triste triste.
Sara: e lo so.
Mara: perché (---) poi l'ho convinto, siamo tornati fuori.
Sara: io per questo ci tenevo a parlargli a dirgli quelle cose.
Mara: eh ma hai fatto benissimo Sara, hai fatto benissimo, hai fato benissimo perché quasi non stava più nella pelle.

Sara:io se potevo già ieri sera…
Mara: no ma abbiamo fatto bene, hai fatto benissimo, te ne sei andata…
Sara: avrei dato (---) cosa per dirglielo ieri sera.
Mara: è ma lo so. Per avermelo scritto, ho capito che cosa c'era ma non gliel'avevo detto. Cioè io gli dissi solo "forse c'è una cosa buona domani ma aspettiamo", ieri sera forse erano le tre e un quarto quando ci siamo addormentati, alle sei stavamo di nuovo in piedi ma…Sara, non si teneva proprio, non si teneva. Mo sono riuscita un po' a farlo ragionare un pochettino, si è messo un po' più tranquillo ma io c'ho un tremore addosso che…
Sara: e ti sento.
Mara: vicino a lui mi viene da ridere poi vado nel bagno e mi viene da piangere.
Sara: ti sento.
Mara: è così…speriamo che passa…(---)…ho detto non è eli…
Sara: io ho detto "mo li chiamo, mo sento, o sento se hanno tradotto la frase".
Mara: si.
Sara: senti ma voi, verso il Giornale dell'Umbria, niente dovete fare?
Mara: ah…già fatto.
Sara: eh, perché quello…
Mara: già fatto, mo stiamo andando sopra.
Sara: quello è inquinamento probatorio.
Mara: no, no, ma mo stiamo andando..stiamo andando sopra.
Sara: perché tu che mi metti fuori una notizia del genere.
Mara: si ma (---).
Sara: (---) canale cinque non l'ha più data proprio la notizia.
Mara: mhm, mhm, mhm.
Sara: dopo aver smentito sono andati in fe…non l'hanno più ri…niente, non l'han data proprio.
Mara: si, si...dopo devono andare a vedere sopra (---).
Sara: no, ma io ho fatto la (---) stamattina su internet.
Mara: ah, per cercarla?
Sara: perché, dopo la smentita alle nove e mezza incominciano ad uscire Tg com e….Rai News 24, sai tutte queste testate pesanti che ti fanno Sky, tutti questi, sono usciti tutti con la notizia del Giornale dell'Umbria. Al che io, puntualmente, a tutti quanti gli ho risposto che quella notizia era stata già smentita stamattina dall'edizione delle ore otto del Tg cinque, smentita dalla procura. Gliel'ho scritto all'uno, all'altro, all'altro. Gli ho detto ora mi aspetto una smentita da parte vostra della notizia che avete dato.

Mara: vergognoso (sic).
Sara: voi non vi re…non vi rendete conto, gli ho scritto, di quanta mancanza di rispetto. Innanzitutto acquisite, gli ho scritto, notizie da altre testate, senza verificare l'attendibilità delle notizie stesse.
Mara: la veridicità poi cioè (---)
Sara: veridicità e gli ho scritto proprio veridicità.
Mara:bastardi.
Sara: eh…a parte il fatto che mancate proprio di rispetto sia verso noi utenti dell'informazione, sia verso gli indagati.
Mara: bastardi, bastardi fino (---).
Sara: poi l'ho scritto all'uno, all'altro, all'altro, all'altro, al quarto che stava la scritta "lascia un commento" perché, mentre a quello ho fatto proprio l'e-mail alla redazione, poi all'altro stava "lascia un commento", gliel'ho lasciato molto forte e poi dice "valuteremo se pubblicarlo". Visto che non l'hanno pubblicato poi li ho massacrati: "non avete neanche il coraggio di pubblicare, di accettare le critiche, di pubblicarle?".
Mara: bastardi.
Sara: poi un altro "ancora non lo pubblicate? Viva la democrazia!". Cioè li ho massacrati stamattina così, poi non è uscito più niente.
Mara: mhm, mo vogliam vedere perché mo sta parlando con uno.
Sara: la rabbia è questa: che quando ti devono dare una notizia anche falsa te la danno, poi quando la devono smentire…
Mara: no, non gliene frega niente, non gliene frega niente a nessuno.
Sara: quando la devono smentire…
Mara: ma mo già...
Sara: piuttosto che ammettere l'errore…
Mara: ma mo già stiamo preparando.
Sara: eh ma il Giornale dell'Umbria prima di lanciare cose del genere…
Mara: no ma tanto io a quella già gli dissi che sei deficiente, io già gliel'ho detto in faccia a quella, non è che…senza remore gli dissi che sei proprio deficiente. Infatti quella poi non veniva più lei a prendere notizie ma mandava un altro e ma…adesso gli stanno scrivendo una letterina di Babbo Natale. E no, adesso basta Sara, basta. Hanno messo una persona solo per visionare tutti gli articoli dal giorno dal 2 novembre, tutti. Hanno messo loro allo studio una persona, gli hanno dato tutto questo armadio con tutti questi cosi e deve prendere nome e cognome di tutte queste persone e adesso Sara la stanno a fare fuori dal bicchiere. Poi hanno visto ieri Francesco, non ti dico, guarda. Poi ci vediamo domani, ne parliamo. Quelli (sic) ieri tremavano uno dietro l'altro purtroppo però vediamo, vediamo un attimino.

Sara: e va bè ma pure loro che gli vanno a dire una cosa che poi oggi Franco mi ha detto dice "no, abbiamo appurato che probabilmente è come dite voi". Cioè ma ci rendiamo conto di cosa gli hanno detto ieri?
Mara: non so cosa ti ha detto Sara.
Sara: è?
Mara: non so cosa ti ha..non so di cosa parli.
Sara: sulla inammissibilità o il (---).
Mara: si, no..si va bè ma poi ti spiego com'è questa storia. Poi ti spiego perché è venuta fuori questa cosa.
Sara: cioè io ieri sono andata in fondo alla cosa e Franco mi ha fatto pure parlare con Delfo. E questo "no signora, non è come dice lei".
Mara: no va bè ma lui ti voleva spiegare che cosa significa una cosa e che cosa significa l'altra.
Sara: e io, e io che mi ero informata dagli avvocati gli stavo spiegando, e stavo parlando con un avvocato, che quando è inammissibile un ricorso, non viene proprio ammesso alla discussione.
Mara: esatto.
Sara: quando è..
Mara: e quindi..
Sara: non ci sono né motivazioni e niente. È inammissibile cioè manco si entra nel merito della discussione, va bene?
Mara: si ma eh….visto che questa (---) non è…
Sara: il rigetto, invece, contiene anche motivazioni e (---) con l motivazione.
Mara: è (---) con la motivazione, esatto. Però questa fonte che era arrivata, era arrivata perché non aveva letto ma aveva sberciato, allora secondo noi, quando è arrivata la fonte, è partita a ed è arrivata o, capito? Però questa persona comunque ha detto che questa cose ce l'avrebbe fatta avere e mi pare che sia appena arrivata perché ho avuto uno squillo perché mi segnalava che questa cosa fosse arrivata. Mo sta finendo di parlare con una persona e poi andiamo. Se è arrivata poi ti faccio sapere.
Sara: eh.
Mara: tutto arrivato a posto, e quindi faremo le fotocopie poi ti farò leggere. Però poi domani magari te lo spiego meglio come è andata la cosa.
Sara: e si, no va bè se sono arrivate, comunque se è arrivato…se voi avete avuto già il documento potete (---).
Mara: te lo faccio sapere, si, si, si. Te lo faccio sapere.
Sara: invece (sic) quel pacco ieri lo ha reso Franco e giustamente (sic). Dice come, è proprio…inammissibile proprio. È chiaro che…
Mara: no, non ci stava più.
Sara: e ma è logico, ci credo bene.

Mara: non puoi immaginare.
Sara: e ma va (---) proprio uno esperto di Cassazione e le cose che te le senti a dire vengono dichiarate inammissibili. È chiaro, anche io avrei fatto la pazza!
Mara: neanche l'ultimo di Porta a Porta avrebbe potuto accontentarsi (---).
Sara: e infatti…infatti.
Mara: (---) uno numero uno è! Mica siamo andati a prendere uno, quello che sta fuori dal podio, siamo andati a prendere quello che sta sul podio…figuriamoci (---). …va bè, ci aggiorniamo più tardi.
Sara: va bene.
Mara: (---).
Sara: si, si, ciao Mara.
Mara: ciao.

Nr. 1770	Data. 04.04.2008	Ora 20.18.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ISABELLA

Isabella: Pronto?
Mara: Isabella? ciao, sono Mara.
Isabella: oh Mara.
Mara: ciao cara.
Isabella: come va?
Mara: eh, insomma. Diciamo mediamente bene.
Isabella: mhm, come è andata stamattina?
Mara: eh, Isabella, è molto stanco.
Isabella: mhm.
Mara: è molto, molto, molto stanco e soprattutto comincia a farsi vedere veramente la no…non solo la noia, proprio non sopporta più nulla.
Isabella: perdi la fiducia anche penso.
Mara: si, si, molto, molto.
Isabella: mi dispiace, speriamo che si riesca presto ad arrivare a qualche altra cosa.
Mara: si, guarda abbiamo parlato quasi tutto il tempo di questa storia, di questa brutta storia insomma, solo qualche piccolo accenno alla vita comune di tutti i giorni. Però, insomma, faceva diecimila domande proprio…
Isabella: eh, lo credo, lo credo.
Mara: un po' sconcertato guarda.
Isabella: di questo me ne rendo conto perché per tutti sarebbe così.
Mara: si. Ha detto che, insomma, sta mangiando molto poco perché non ha volgia di mangiare. Insomma è arrivata proprio un po' la disperazione…però…
Isabella: speriamo (sic) riesca a trovare qualche cosa in previsione anche di questa iscrizione all'università…
Mara: infatti, abbiamo anche…

Isabella: andando anche…ecco, Luca non c'è però gli potrebbe mandare dei ragazzi no? anche dello studio qualcuno, giù da lui, che magari riescano, no? a tirarlo fuori con questi pensieri.
Mara: si, infatti ieri…certo.
Isabella: perché tanto sappiamo bene che è una cosa a tempo.
Mara: ieri diceva Francesco…si, ieri diceva infatti lui a Francesco che avrebbe mandato magari Aldo, sai che comunque ha un'età un po' più vicina alla sua…
Isabella: certo.
Mara: e quindi…
Isabella: è appena uscito dall'università quindi magari…
Mara: esatto.
Isabella: capito? Può essergli più utile, ci vuole qualcosa che gli dia una spinta, un input…
Mara: si.
Isabella: un qualcosa a vedere positivo. È una situazione che spero duri poco, però tanto si sa che comunque finisce no? adesso sarà questione di venti giorni…
Mara: infatti, infatti.
Isabella: un mese, che ne so, due mesi, però è a finire quindi riuscirà a vedere oltre.
Mara: speriamo Isabella.
Isabella: è difficile però bisogna riuscire a far questo se no…
Mara: pensa che oggi Francesco da Internet ha visto, stava guardando la posta, no?
Isabella: mhm, mhm.
Mara: e ha detto, cioè abbiam trovato questa lettera che ci ha mandato l'Università di Verona dove ci hanno mandato insomma dei libri, delle…come dire, il loro programma ecco.
Isabella: del materiale.
Mara: si, del materiale per cui domani gli porteremo questa lettera e lui penso almeno di questo sarà molto contento, infatti oggi diceva "volevo almeno qualche libro proprio per focalizzare l'attenzione" insomma…
Isabella: gli serve sia per passare il tempo, sia per guardare al futuro, no?
Mara: certo…sicuramente, sicuramente.
Isabella: certo. Dove siete, da Delfo?
Mara: si, adesso proprio siamo arrivati qui ad Assisi e stiamo aspettando insomma per prendere questa strada.
Isabella: ah, non c'è?

Mara: no, non lo so. Qui c'è un semaforo affianco a casa sua, dovrebbe scattare il verde però è un po'che siamo fermi.
Isabella: ah, ho capito.
Mara: non abbiamo visto nessun cambiamento. Ho detto "bè, adesso devo chiamare Isabella, dovevo vedere rientrata a casa, sei andata dal parrucchiere?
Isabella: grazie!
Mara: sei andata dal parrucchiere? Tutto bene?
Isabella: ah, si, si, si, si, tutto a posto. Ci sono stata alle due e mezza. Si, si, si.
Mara: e Luca è arrivato Isabella?
Isabella: no, non mi ha fatto sapere niente ancora.
Mara: ah, e Francesco, non è arrivato ancora Luca, non ha ancora fatto sapere niente.
Isabella: cioè ascolta, ci ho parlato stamattina e so che l'aereo era alle nove, nove e mezza.
Mara: ah.
Isabella: ci vogliono dieci, undici ore per arrivare quindi ecco, potrebbe atterrare adesso, essere atterrato da poco o atterrare tra un po', cioè quindi ecco, magari dopo il tempo tecnico chiamerà spero.
Mara: ah, ecco. Allora Francesco, hai sentito? Intorno alle nove, nove e mezza prendeva l'aereo, ci vogliono undici ore quindi magari diciamo per mezzanotte può anche darsi che chiamerà, no?
Isabella: ma, speriamo…cioè lui dovrebbe arrivare adesso perché nove….cioè al di là del fuso orario, se è partito alle nove e mezza e ci vogliono dieci ore o undici, arriverebbe, nove e mezza più dieci sono…
Mara: sono le diciannove, le venti..
Isabella: sono le diciannove e mezza, le venti e mezza, tò…metti…
Mara: si, adesso insomma.
Isabella: adesso dovrebbe arrivare dopo lì, son sei ore prima per cui saranno le quattro del pomeriggio ma al di là dell'ora che è comunque deve essere arrivato, no?
Mara: certo, penso di si.
Isabella: il tempo è passato.
Mara: penso di si.
Isabella: l'importante è che (---).
Mara: niente, volevamo sapere un attimino se fosse andato tutto bene e basta per cui…
Isabella: grazie.

Mara: sai ho detto “va bè adesso proviamo a chiamare, vediamo un attimino se tutto va bene”. e quindi tu sei sola a casa Isabella?
Isabella: grazie…no, c’ho i figli, c’ho i figli.
Mara: ah, ci sono i ragazzi, bene.
Isabella: si, si, si, si, non c’è problema.
Mara: va bene. allora senti, salutaci Elena almeno…
Isabella: si, senz’altro.
Mara: Francesco ieri l’ha vista, io no mi dispiace.
Isabella: ah, va bè.
Mara: comunque salutamela.
Isabella: senz’altro.
Mara: e niente, ci sentiamo magari domani è?
Isabella: domani, senz’altro. Voi partite, andate a Terni domattina e poi proseguite.
Mara: si, si, si.
Isabella: ho capito.
Mara: si.
Isabella: comunque ci sentiamo.
Mara: va bene Isabella.
Isabella: salutami Delfo e la Stefania e buona cena, buona serata.
Mara: grazie, grazie di tutto.
Isabella: saluta Francesco.
Mara: ciao Isabella, un bacio.
Isabella: ciao, grazie, ciao.

R.I.T. 397/08	Data. 05.04.2008	Ora Inizio. 9.20
		Ora Fine. 10.35
Intercettazioni ambientali	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
AMANDA: (A)
MADRE DI AMANDA: EDDA MELLAS (M)
ZIA DI AMANDA: CHRISTINA HAGGE (Z)

M: Mi chiedo perché ci abbiano fatto sedere qui stavolta.
Z: Cosa?
M: Mi chiedo perché ci abbiano fatto sedere qui stavolta.
Z: Non so. Forse ci sono delle microspie segrete.(---)
M: (---)
Z: In effetti…(---)
M: Non so. Forse ci sono dei sistemi migliori.
Z: Chissà. (---) ha chiuso la porta. (---)
M: Ci sono altre persone che camminano qua intorno. Potrebbe andare…(---)
Z: (---)
M (---)
Z: (---)
M: (---)
Z: (---) Sono tipo le 9. 20 (---)
M: Prova, prova. Ci sentite? Prova, prova. Amanda è innocente. Non ha fatto niente.
Z: Ok. Non vedo nessun amico.(---)
M: (---).
Z: (---)
M: (---). è nella cinque(---). E ci sono (---) a casa.
Z: Forse dovresti andare. (---)
M: (---)
Z: (---)
M: Non so cosa sia. Oggi potremmo mangiare (---) Sta dimagrendo. Ho portato una zuppa, sandwich e un'insalata.
Z: (---)
M: (---) Sembra buono. (---)

ZI: Sarebbe domenica, lunedì, lunedì. martedì.
M: Martedì mattina (---)
Z: (---)
M: Lunedì, martedì, lunedì, martedì.
Z: (---) cade di sabato?
M: Sì. Sarà sabato.
Z: (---)
M: martedì sera è la serata film, lunedì…
Z: è cosa?
M: è serata film. lunedì sera c'è lo spettacolo, mercoledì la chitarra. Ehi! Come stai?
A: bene.
M: Bene. Sei il mio tesoro, sei il mio tesoro!
A: Ho avuto un cd dei Beatles stamattina!
M: Oh!
A: Ero al settimo cielo. (---) Mi hanno detto: ti piace la musica eh? Sono i Beatles. Erano cinque mesi. È fantastico (---). Il mio lettore cd non funzionava bene e ho dovuto muoverlo un po' per farlo funzionare. ma: ho i Beatles!!
M: (---)
Z: (---)
A: (---)
M: Cosa c'è di nuovo?
A: Di nuovo? Mmm… Vediamo… Ho ricevuto una lettera molto bella da Madison cui devo rispondere… Ho della musica adesso che…
M: Te li hanno dati tutti?
A: No, ho 5 cd. Ne ho 3 per studiare, 2 dei Beatles che sono le canzoni d'amore . È molto bello perché io credevo fossero solo canzoni pop, invece sono molto strane perché fanno come un mix… una canzone suona come sottofondo a un'altra canzone… è davvero molto strano ma molto bello, tipo…
M: Quindi hai i Beatles?
A: Dei Beatles ho quello d'amore… e ho il cd di Elisa.
M: Quello che ti ho mandato
A: Sì perché il mio lettore cd ha smesso di funzionare ieri sera e allora io: "funziona!!"
M: Credo che ne abbiamo un altro
A: Credo che il motivo per cui non funzionava più è che quando l'hanno portato qua l'hanno rovinato per controllarlo
M: (---)

A: Sì, esatto. Stamani funzionava. Sono riuscita a farlo funzionare ed ero lì tipo: "Per favore funziona!" Allora l'ho appoggiato delicatamente sul tavolo, l'ho mosso cercando di aggiustarlo perché gli auricolari non funzionavano. (---). Ok: non ti muovere!
M: sei ancora nella stessa cella dell'ultimo incontro?
A: Sì. (---) e credo sia perché (---) tecnicamente non devi spostarti però io pensavo: sì, ma io voglio farlo. (---) il che significa nulla (---)
M: sì.
A: Non è che stia litigando o cosa… se io stessi litigando gli direi di portarmi subito via dalla cella. Al contrario (---): quando hai tempo, dammi la mia cella per stare in calma
M: Carlo e Luciano (---) questa mattina, prima o dopo dell'udienza di oggi. Diciamo…(---)
Z: (---)
A: Io ancora non capisco… Oh oh, un'altra cosa interessante: ho ricevuto una lettera da … sono in corrispondenza con un amico di Don Saulo, Maurizio Perfetti, questo ragazzo è davvero molto religioso e mi dà come libretti di preghiere, mi dà libri di preghiere, cose così. Cose buone per il magazzino… Scusa! E mi ha inviato un articolo che ha trovato su internet … parla di … è di tipo politico e parla di questa cosa che chiama "La dolce Tortura", che significa la dolce tortura che sarebbe: parla di questo problema, che è esattamente quello che sto vivendo io. Persone che non vengono nemmeno accusate, o dichiarate colpevoli, condannate, messe in prigione per … Dio sa quanto tempo.
M: (---) una tortura
A: Sì. torturate per collaborare. E parlava di … (---) sì, le persone che sono dichiarate colpevoli, lui dice che dovrebbero essere rilasciate (---) Berlusconi dice anche che ci dovrebbe essere un'attesa … che ci dovrebbe essere un processo per cui non sia tanto semplice buttare qualcuno in galera e che quando qualcuno resta in prigione per un certo periodo di tempo e poi è dichiarato innocente, non solo deve ovviamente essere rilasciato ma deve anche essere ripagato.
M: (---)
A: Come un risarcimento, e naturalmente nessuna somma ti ridarà mai la tua vita. Dice: voi dovreste essere più attenti, e ci dovrebbero essere sanzioni per aver rinchiuso delle persone innocenti in galera. Perché diceva: basta mescolare gente davvero crudele con …, è frustrante quando sei rinchiuso in prigione con gente che non farebbe mai niente per uscire con qualche (---), gente pericolosa che ha commesso crimini come… per esempio la prima persona con cui sono stata era una persona completamente pazza … perché

chiudeva i tamponi, tamponi usati nel suo cassetto.
Z: Oh!
A: Sì è davvero disgustoso … lei aveva avuto un figlio dal padre e l'ha ucciso. Ecco, e questa è stata la prima persona con cui sono stata in cella. E dopo quest'inferno ho pensato: è disgustoso, questa è davvero una tortura, lo stare qui … so che non è una vera tortura, come altre persone che (---), ma è comunque una tortura. Prima dicevo: queste sono stronzate ma adesso no (---) e qualcuno dovrebbe farci qualcosa.
Z: Chi ha scritto quest'articolo?
A: Si chiama Perfetti, Maurizio Perfetti. è un amico di Don Saulo
M: (---)
A: Don Saulo è il prete. (…) non parliamo del caso (---) mi manda solo carta, carta colorata …
M: Berlusconi ha fatto qualcosa al riguardo?
A: No (---) e comunque non mi riguarderà …
M: Sì. sarai fuori per allora.
A: Sì.
Z: Lui è il sindaco di Roma?
A: No, è il candidato presidente.
M: Che è stato presidente.
Z: Giusto. Ma tu hai detto che è al potere adesso, ma non è al potere.
M: Non è al potere, vuole esserlo.
A: Sì, abbastanza complicato … io non presto molta attenzione alla politica. Ci faccio caso ogni tanto
M: D.J. vuole sapere se stai seguendo i fatti che stanno avvenendo tra Tibet e Cina.
A: Sto guardando ma … ecco … l'unica cosa che so è … pensavo: povero questo monaco, una cosa da show dei nonni … ed altre persone anziane, pensavo: sono troppo vecchie per questo show così brutto. è uno show dove portano in giro la gente e la fanno discutere di cose. e dicevo, povero questo monaco, rispetto a quell'uomo (---) e quello che fa rumori con la bocca …
Z: Ah ah
A: E ho pensato: cosa?!
Z: Ah ah
A: è fantastico, sì! ero lì: cos'è? Sì … interessante e lui era lì tutto il tempo a concentrarsi e a sorridere un sacco. (---)
Z: Cosa sta succedendo in Cina?
A: Wow, ok … La Cina ha il controllo sul Tibet e il Tibet dice: non vogliamo che abbiate il controllo su di noi. E i cinesi stanno maltrattando e picchiando in Tibet, sono estremamente brutali.

M: D.J dice che la sorella, la sorellina va in una scuola (---)
A: è tremendo. Poi, il Dalai Lama è stato qui per chiedere un'udienza con il Papa e il Papa non ha voluto incontrarlo perché non voleva interferire sul fatto che la Cina controlla il Tibet. Tutte stronzate! Comunque…
M: è molto tempo che la Cina …
A: Beh, il Papa … io credo che … la cosa positiva è che sono per la non-violenza quindi tu penseresti che il Papa stia dalla parte del Tibet perché i cinesi sono del tipo: "se non fate ciò che vi diciamo vi picchiamo!" … ma in realtà non capisco le questioni religiose, tutto ciò che so è la posizione del Dalai Lama. Lui dice cose del tipo: sono pronto a rinunciare alla carica di Dalai Lama se posso fare qualcosa per cambiare la situazione.
M: Il Dalai Lama dovrebbe venire a Seattle
A: Davvero? Perché a Seattle?
M: Non so.
A: Sembra che Seattle sia famosa.
M: Sì …
A: Interessante. La gente andrà a vederlo. Peccato! Io sono bloccata qui dentro. No … stavo scherzando … Ho trovato un libro molto bello … Ero sopra in camera e vi stavo aspettando
Z: Sei al piano di sopra?
A: Sì, al secondo piano. In realtà non è proprio il secondo piano perché questo si chiama piano terra quindi non è un piano con un numero. Tecnicamente sarei al terzo piano.
M: Il piano più alto?
A: Sì, il piano più alto. Stavo ascoltando i Beatles … ho trovato questo libro in biblioteca, di canzoni di Bob Dylan
Z: Amo Bob Dylan
A: Sì, è davvero un gran poeta … sì … un libro fantastico, sto leggendo le sue poesie per trarne ispirazione per le mia poesie … ero di sopra che copiavo i testi le sue canzoni e la sera passo del tempo a scrivere poesie …
M: hai avuto notizie da Maria?
A: (---)
Z: (---)
A: Sì, sì. Grazie
A: Ah ah
M: Immagino che … Tom Wright (---) vogliono organizzare una protesta e far arrivare qui degli studenti universitari.
A: Davvero? Sarebbe un gran mossa! Sarebbe fantastico!
M: Ma si chiedeva, visto che non sei stata qui a lungo forse non hai avuto modo di conoscere molte persone … e se … capisci

A: Sì … le persone qui mi dicono: i tuoi amici (---)? Ed io: ero qui da un mese: andiamo! Nessuno mi conosceva tanto da …
M: Indignarsi per questo
A: Esattamente … più che altro da: "ma cosa sta succedendo?"
M: Comunque la cosa sta andando avanti con le autorità e se non avremo problemi abbiamo forse centinaia di persone pronte a fare telefonate: tutti al lavoro da Chris, da Christina, da (---) tutti (---) e tutte le persone che loro conoscono
A: davvero?
M: Sì
A: Fantastico
M: Poi Paul, il ragazzo di "48 Ore", l'investigatore di "48 Ore", il programma che era in onda quando noi siamo tornati qua,
A: Tacopina?
M: No, non è Tacopina ma un altro. Si chiama Paul Ciolino, è un …
A: So soltanto che non è un fan di Tacopina … è uno stronzo, parla in continuazione dei suoi capelli, che sono neri e tirati all'indietro e quindi …
M: Beh … Carlo dice che non importa, faccia ciò che vuole ma ha chiarito che lui non stava lavorando per noi ma diceva comunque che tu sei innocente, quindi ok …
A: Oh sì … Credo che l'unico motivo per cui lo fa è che pensa che probabilmente ci sarà … sia stato fatto sì che Rudy dicesse qualcosa di negativo su di me perché stava parlando di (---) in Sicilia
M: Sì, sì
Z: Io non sapevo che lui lo sapeva
A: L'unico motivo per cui i media sono tanto contro di me è perché il giudice sta usando questa cosa come scusa per non darmi gli arresti domiciliari, per esempio, penso io … io la penso così
M: Ma, loro anche …
A: Chiaramente non hanno fatto niente perché io sono ancora qui
M: Sì, ma hanno parlato di nuovo degli arresti domiciliari ma hanno anche l'altra dichiarazione di Rudy che devono esaminare
A: Sì, lo so
M: Luciano te l'ha detto?
A: Sì. Ha altre 3 dichiarazioni che dicono che io non sono coinvolta in alcun modo, che non c'ero.
M: Ma il giudice all'inizio aveva detto che non potevano essere utilizzate ma a Roma dicono che …
A: Sì? Perché io ho parlato con Luciano e gli ho detto di essere più preciso sul loro contenuto e lui ha detto che se sono ancora qui evidentemente … ma

cos'è successo in pratica?
M: questo è l'effetto generale, che non le hanno buttate via in toto nell'ordinanza … ma quando ti daranno il giudizio non potranno capovolgere tutto però … tuttavia sono stati fatti dei grandissimi errori a Perugia: due grandi errori: uno che la dichiarazione che Rudy ha fatto in Germania in cui diceva che tu non c'eri deve essere ammessa come prova, e prima non l'avevano accettata (---)
A: (---)
M: Seconda cosa: la tua dichiarazione, quella che tu dici di aver rilasciato mentre eri torturata deve essere respinta
A: Davvero?
M: Sì!
A: Davvero? Wow! Fantastico
M: (---) non possono usarla perché era illegale
A: Wow (---) Quindi in pratica non hanno niente contro di me …
Z: (---)
A: Sì, ovviamente era illegale, per Dio. Oh questo mi rincuora, perché lui non me lo aveva detto. Pensavo: stronzate …
M: Noi avremo perso la guerra ma abbiamo vinto due importanti battaglie
A: Oh … questa è una cosa importantissima
M: Sì, importantissima
A: Chiaramente questa non era la guerra ma ora stiamo andando avanti (---)
M: è importantissimo, è importantissimo
A: (---) perché a me non interessa (---)
M: E infatti Carlo parlerà con il giudice stamattina e una delle cose che gli dirà è: Senta, Lei ha i computer oggi … e non c'è niente nel programma … perciò … Lo stesso sovraccarico elettrico ha bruciato i tre computer e viene attribuito a un incidente … non viene attribuito a te!
A: Sì, bene perché io non ho toccato il mio computer
M: Lo so
A: Loro hanno preso tutto quello che c'era dentro, tutta la mia roba, tutto quello che avevo era là dentro
M: Sì … (---) per accusare qualcuno … E circa il rapporto ufficiale che diceva tutto quello che hanno fatto con il computer … Carlo se l'è fatto tradurre … E poi mi ha chiamata e … (---) sin dall'inizio tutto quello che hanno fatto con i computer era sbagliato. Non è così che si fa quando cerchi di … guardare in un computer e probabilmente gli faranno scrivere un rapporto … beh gli amici di Chris … non è …
A: sì…
M: (---) scrivere un rapporto che mostri passo dopo passo gli errori che sono

stati fatti dalla polizia e dice che noi possiamo usarlo e metterlo tra le prove
A: bene (---)
Z: Chris se ne sta occupando
A: E spero di riavere indietro il mio computer, c'è tutta la mia roba lì dentro … onestamente puoi controllare e fare di tutto con il mio computer ma loro hanno preso tutto quello che c'era dentro, … tutta la mia roba … bastardi … tutta la mia musica … bastardi … tutte le mie foto
M: Chris sta chiedendo anche di poter visionare l'hard-disk per cercare di recuperare qualcosa da solo, se ci riesce …
A: Naturalmente per le foto … non importa … Ok, perciò bene … in pratica non hanno niente contro di me … speriamo … oggi parleranno con il giudice … so che lei è stata una stronza con loro … Scusa!
M: Perché? L'ha detto Luciano?
A: Luciano ha detto che … stava parlando con me e ha detto … beh io potrei parlare con il giudice ma lei è piuttosto …
M: Beh Carlo non dice che è una stronza, ha detto che è molto attenta, che segue le procedure passo dopo passo … molto precisa
A: Beh speriamo … Almeno non può essere … cioè … corrotta
M: Sì sì.
A: Per quanto ne so nessuno è corrotto …
M: Sì, sì … e l'altra notizia: pare che la polizia abbia incasinato la scena del delitto, ne hai sentito parlare?
A: So che hanno mosso delle cose
M: Hanno completamente contaminato la scena del delitto
A: Quindi, dove l'hanno detto?
M: È stato tutto riportato dai media
A: Non ho sentito nulla dai media
M: Ed è stato orribile, giù nella zona del paese natale di Raffaele … qualche canale televisivo ha ottenuto il video.
A: Sì, l'ho sentito dire … l'hanno mostrato per intero in tv e io (---)
M: è disgustoso … ti immagini la famiglia di Meredith …
A: Hanno fatto vedere anche proprio il corpo di Meredith?
M: Sì
A: Oh mio Dio! Io non l'ho visto
M: No, non è stato mandato in onda qui. L'hanno sequestrato
A: Ok, bene …
Z: Se n'è occupata la polizia. Ma l'hanno trasmesso due volte
A: È orribile!
M: E la famiglia di Meredith …
A: Oh …

M: Faranno una protesta formale, anche noi faremo una protesta ufficiale per la divulgazione di informazioni inappropriate … questa è una cosa sbagliata
A: Ma chi gliel'ha dato?
M: Questo non lo sappiamo
A: Perché Luciano ha detto che è stato il padre di Raffaele … ma io ho detto: non può essere vero!
Z: È una supposizione
A: Ma vogliamo assicurarci che … alla fine faremo questa lettera di biasimo … vogliamo assicurarci che si sappia che non siamo stati noi e che non ci piace che questa cosa sia stata divulgata … e l'altra cosa che è trapelata è che Meredith fosse ubriaca.
A: Non lo so. Non mi hanno detto niente a riguardo.
M: C'è stato un grande annuncio che lei fosse quasi in coma etilico.
A: Davvero?
M: Sì
Z: Il tasso alcolico era il triplo di quello consentito
A: Buon Dio!
M: Sì, in coma etilico … e non avrebbe avuto idea … soltanto (---)
A: Oh … che diavolo è successo?
M: Non lo so, è quello che si dice adesso, perché le sue amiche dicono che aveva bevuto tipo una birra soltanto,
A: Ma questo non si avvicina per niente a …
M: Ma bisogna vedere quanto tempo ha avuto…
A: Che diavolo è successo? Buon Dio … quindi quella è la quantità di alcol venuta fuori dal rapporto?
M: Non lo sappiamo, è venuto fuori anche da qualcun altro… non è stato …
Z: Provato
M: No, non è stato verificato
Z: L'ha riportato qualche (---) nessuno sa se è vero o no … perché
A: (---)
M: Beh … Carlo dice che è arrivato da altri dottori che ci hanno lavorato su ma non lo so … i suoi genitori stanno protestando anche per questo perché la situazione non fa che peggiorare
A: Non capisco perché…
Z: Hai avuto le mie foto? Le abbiamo appena mandate a Christina
M: (---) da una settimana, alcuni uffici (---)
Z: Hai ricevuto della posta?
A: Ho ricevuto delle lettere da persone negli Stati Uniti, come tutti i miei compagni di corsi (---) e una lettera di Dominique Bolsoma (sic) che è un amico delle scuole superiori con il quale sono in corrispondenza (---) … Lui

è molto d'aiuto, nelle lettere scrive dei suoi ricordi preferiti su di me che in realtà non risalgono alle scuole superiori perché lui va (---) e la prima volta che l'ho visto all' UDA (sic) lui stava camminando e io l'ho visto e … oh mio Dio, è Dominique! Allora sono corsa verso di lui, sono saltata su di lui e l'ho trascinato da qualche parte, non so dove stessi andando e lui non aveva idea di cosa stesse succedendo e di chi fossi io … Ah ah ah … E lui non capiva cosa stava succedendo perché ero saltata sulla sua schiena e non poteva vedermi … e ci mise tipo mezzo minuto per capire chi fossi … dopo che l'avevo fatto correre da qualche parte … Non ricordo dove stessimo andando … forse in camera mia … su in camera mia per mostrargliela … è stato credo il mio primo anno in college, lo avevo fatto salire e gli avevo mostrato la mia camera o qualcosa del genere e dopo ero in gran forma, trascinandolo forse per mezz'ora da una parte all'altra, e dopo d'improvviso "Ciao Dominique, ora devo andare?" e lui "Uhh" … questo è uno dei migliori ricordi di te …
M: Credo che Madison abbia un nuovo direttore perché è successo qualcosa al giornale UW (sic)e credo che Madison lavori con il direttore nuovo perché quello vecchio pare abbia fatto circolare spazzatura
A: Ah davvero? (---)
M: Sì e principalmente per la spazzatura che gira … ma adesso c'è una persona nuova responsabile e vuole replicare a quanto scritto a Roma e vuole che Madison lavori con lui ad un articolo …
A: Davvero?
M: Un articolo che dica la verità e non la verità artefatta dalla stampa italiana …
A: Mi sorprende che abbiano scritto spazzatura …
M: Non hanno fatto ricerche … non hanno fondi e … (---) ora stanno scrivendo altri articoli, quindi vedremo
Z: Hai ricevuto lettere da Christ O' Worm(sic)
A: Christ (sic)?
Z: Christ O'Worm (sic). A scuola
A: No, ci sono molte lettere che non ho mai ricevuto. Come tutte quelle della squadra di calcio
Z: Tutti da (---)
A: Mmm …. carino … bello …
Z: (---)
A: Ne ho ricevute un po' di tempo fa un paio da Aurora (sic) … a proposito, sto risolvendo un programma su Alice nel Paese delle Meraviglie … ho sentito una canzone dei Beatles
Z: Wow! Davvero! Bello!

A: Sapevo una canzone dei Beatles e ho detto: oh mio Dio! c'era una canzone che non era dei Beatles. Me le manda sempre …
Z: (---)
A: Dicevo: c'è una sola canzone che è dei Beatles e io dicevo: fai sul serio? Prima di tutto Alice nel Paese delle meraviglie che è una storia stupenda … su una discussione perché un ragazzo era completamente fatto di crack e stava fantasticando … non so cosa stava succedendo nella sua testa … ed era una canzone dei Beatles …
M: Bello!
A: Oh mio Dio!
Z: (---) In effetti ha … una copia delle tracce messe insieme (---)
A: Davvero?
Z: (---) delle canzoni dei Beatles
M: Quindi ascolta: sei autorizzata a tenere in camera solo 5 cd: 3 sono i cd per studiare quindi puoi avere due cd di musica
A: Io posso avere 5 cd di qualsiasi cosa voglia … però ne voglio 3 per studiare (---)
M: Ok, quindi puoi tenerne la metà e averli a rotazione
A: Mm … ho letto che (---) entro un giorno o una settimana li posso riportare giù e cambiarli
M: Hanno rifiutato di darti dei cd. Perché?
A: Non lo so, non me l'hanno detto.
M: Come facciamo a scoprirlo?
A: Va bene così, non ti preoccupare. Mi sento un po' male per via del fatto che tu li compri … Voglio dire, potresti portarli di nuovo e vedere se c'è qualcun altro di turno perché … Rosa riceve roba simile in continuazione e io non so quale sia la differenza ma …
M: Ok. Cosa dobbiamo scrivere nella lista per martedì quando veniamo. Cosa vuoi? Di nuovo la coperta
A: Ok … mm sì una coperta
M: Abbiamo altri cd, possiamo portare altri cd?
A: Sì ma puoi portarne solo 10 alla volta. Quindi scrivi cd … ok coperta, cd … se puoi … anche … papà potrebbe perché costano probabilmente di meno negli Stati Uniti (---) T-shirt
M: T-shirt?
A: Sì perché non posso indossare questo … non me lo permettono … e … (---) il calore va in alto al piano più alto è sempre più caldo (---) va bene … T-shirt ma non quelle super aderenti …
M: Ok, T-shirt larghe
A: T-shirt e se posso avere anche i capresi o roba simile?

M: Tipo jeans capresi?
A: I jeans capresi andrebbero bene perché ho o questi oppure roba davvero molto larga, ma non ho qualcosa che sia una via di mezzo
M: Ok, jeans capresi, va bene, e le T-shirt, queste T-shirt
A : … e forse … due perizomi solo perché
M: Che taglia?
A: Medium
M: E che taglia di mutandine hai adesso?
A: La 5
M: Ok
A: Perché sono dimagrita rispetto a prima
M : Ok
A: Sì la 5 andrà bene
M: Io porto la 6
A: Tu porti la 6?
M: Sì
A: Ah … wow … beh stai bene! Non saprei, che taglia avrò?
M: Non so
A: Vada per la 5
M: Ok, la 5
Z: T-shirt, jeans capresi
A : Due perizoma … perché un giorno stavo indossando una cosa lunga e la gente ha visto (---) che non avevo nulla sotto e (---) sono dovuta uscire a chiedere una cosa e la gente era scandalizzata dal fatto che non avessi la biancheria intima. Dicevano: hai un perizoma? Hai il perizoma? (---) ed io: Ok! Non so perché sia tanto importante per voi ma apparentemente …(---)
Z: Sarà divertente (---)
M: Con tuo padre (---)!
A: Ah ah
Z: (---)
M: (---) La metterò in borsa e (---)
M: Formaggio? Vuoi altro formaggio?
A: Sì, andrebbe bene
M: (---)
A: Era effettivamente … molto buono … in realtà l'ho mangiato con un muffin?
M: Oh Dio! Stai scherzando!
A: Oh, non avresti dovuto portarlo perché io ero là che dicevo: che buono, che buono!
Z: (---)

A: No, non preoccuparti. In realtà non mi serve il formaggio, me ne danno abbastanza qui
M: Ok, va bene.
A: (---) Mangio troppo formaggio
M: Oh …
Z: Una bambina
A: Era la bambina nera?
M: (---)
A: Se non è del tutto nera, allora… ok, allora è quella che gioca con me ed è sempre entusiasta di vedermi. Si chiama Sizara (sic) o qualcosa del genere, mi dimentico sempre il suo nome, ma lei è quella che si entusiasma da matti quando mi vede. L'altra è più timida ma, si chiama Betty (sic) o Betsy (sic), penso Betty (sic) (---) l'altra credo sia di origini mediorientali.
M: (---)
A: Sì … (---) tutte insieme come (---), ridevamo e ho detto: mi prendo una pausa … ah ah. Quindi … è molto carina
Z: Quanti anni ha?
A: Non ne ho idea, non l'ho mai chiesto. Credo 2 perché capisce quando le parli ma non parla bene, fa come ahedhdh (sic). Dice cose come: "Eccola" che significa "eccola" e cose davvero molto semplici come "lupo" che significa "lupo" e io le faccio argh, è molto semplice… e quando le parlo lei … non credo che capisca veramente quello di cui le parlo
Z: Ah ah! è sempre laggiù con la suora
A: Sì, sì … escono spesso e quando tornano con la madre … io sono fuori (---)
M: Vanno alla "piscina grande"? borsa o (---) piscina …
A: Bagaglio o? bagaglio è come valigia?
M: (---)
Z: (---) borsetta
A: Oh, borsetta.
M: Tre borse, dicono … bi … c'è una b
A: C'è una parola per tradurre borsetta ma non uso la borsetta da un po'e neanche la parola … mmm … so che c'è borsa che significa borsa
M: Piscini?
A: No … se la sento la riconosco
M: Grande
Z: Borsa?
A: Borsetta
Z: Borsetta, ok … borsetta … qualcosa del genere
A: Borsetta (---) ma è diverso

A: Ok, borsetta è un'altra parola per dire borsa
Z: La prossima volta lo sapremo …
M: Stante
Z: Borsetta
A: Borsetta, borsa …
Z: Scarpa, scarpe
A: Sì scarpa … scarpe sono due, di più
Z: (---)
A: Oh …
Z: Cos'è … mode … M-A-D-I M-A-D-A
A: M-A-D-I … madi?
Z: Madi … made
M: È il nome di un negozio
A: Madi, mada? è un nome, non significa niente
Z: È il nome del negozio
A: Madi, mada… non significa niente
Z: Ok, va bene. Dobbiamo ricordarcene.
A: T-shirt, perizomi e capresi
M: T-shirt
A: E sinceramente quando dormi ti danno lenzuola calde abbastanza quindi va bene …
M: Avevamo questa coperta così carina, di un bel giallo solare
A: Ok, ok … scrivilo pure, scrivilo
Z: Cd
A: Cd
M: Chi (---)?
A: Amici o …(---)
M: Verrà martedì
A: Oh, martedì …
M: (---) bambina (---) ah, cos'altro? Beh D.J…
A: Sta meglio? Perché nell'ultima lettera che ho ricevuto mi fa: "Sto oziando un po' in questo momento"
M: Sì … sì sta bene adesso … sta cercando di tirarti su di morale nelle lettere che ti scrive
A: Sì … sì … mi scrive delle lettere molto dolci in cui descrive le cose che immagina della prima volta che ci rivedremo
Z: Quel genere di cose?
A: No, non di quel genere!
M: Ce le hai quelle che ho scritto per lui?
A: Sì, (---) alcune l'ultima volta, tipo 3 o 4 ma sono cose di immaginazione

dice che lui (---) e io (---) che verrà a mia insaputa, ti chiederà di mettermi in un'altra stanza o cose del genere e lui verrà da me, metterà le braccia intorno a me e mi sussurrerà "ciao bellissima" nell'orecchio e mi terrà tra le sua braccia, ohhh
M: Quello che mi preoccupa è… Ho addirittura chiesto a Carlo: "Non pensi che magari potrai farla uscire prima che riparto? Lui ha detto: Oh, non so. È molto vicino. (---) Abbiamo parlato l'altro giorno. E forse lunedì o martedì inoltrerà la richiesta … e speriamo, se lei è d'accordo … ma questo significa che potrebbero farti uscire quando io non sarò qui e papà nemmeno, e allora…
A: Come farò ad arrivare dove devo andare?
M: Ti accompagneranno. Carlo e gli altri ti porteranno in un posto dove sappiamo che sarai al sicuro, almeno finché qualcuno di noi torna qua, trova un posto …
A: Non importa se ci siete …
M: Lo so, ma volevo lasciarti …
Z: (---)
A: Starò bene …
M: Volevo lasciarti il mio computer portatile e la mia carta in modo da poter utilizzare tutti i giorni Skype e Internet, capito?
A: Sì, ma (---)
M: (---) Sì e quando … l'idea è quella di farti spostare in un posto che sia più …
A: Io stavo cercando un posto fresco perché mi piacerebbe poter allenarmi
M (---)
Z: (---)
M: Non ora ma quando la apriranno, sì … sarebbe bello. Parlerò a Carlo e … e poi anche papà dice che non gli piace perché è molto buio e vecchio, ma è un appartamento molto bello, in un antico …
A: Digli che io voglio stare lì …(---)
Z: (---)
M: (---) Comunque …
M: Una bella zona … tranquillo e …
Z: Che appartamento cerchi?
M: E ci sono 3 posti letto molto comodi. C'è un letto matrimoniale nella camera da letto e un letto più piccolo …
A: Sembra fantastico
Z: (---)
A: Perfetto
M: Quindi … se ci sistemiamo lì …

A: Oh, sarebbe fantastico … sarei felicissima (---)
M: No, oggi sapremo la parte relativa ai computer. Ufficialmente oggi succederà solo questo. Poi parleranno al giudice …
A: (---) speriamo in questa chiacchierata
M: Sì …
A: (---)
M: Avremo solo due settimane da aspettare prima del 19 … (---) ma noi siamo pronti a dire: che altro si può fare?
A: Spero che lei dica che va bene
M: Sì (---)
A: Insomma, (---) non voglio rimanere qui fino al processo
M: Qualsiasi cosa in più sarà fantastica … (---) ha detto che sai … dopo la sentenza della Corte Suprema … non so ma la gente è uhh… ma tu non capisci! quella (---) ma …
A: (---)
M: (---) ci sono due grosse cose che sono emerse
A: Non lo so … voglio parlare con Carlo perché io parlo sempre con Luciano ma lui sembra non capire mai quello di cui parlo … Mentre quando parlo con Carlo, anche in italiano lui è sempre molto … wow, fantastico … invece penso che Luciano chiede solo delle cose che lui vuole dire …
M: E delle telefonate? Ancora niente? Ho parlato di nuovo con Carlo e (---) con Luciano e ad entrambi hanno detto di occuparsene
A: Forse no
M: Non ancora. Ok
Z: E quando glielo chiedi, loro che dicono?
A: Mi hanno detto di smettere di chiederlo perché quando potrò fare le telefonate me lo diranno
Z: Ok
A: Fare o ricevere
M: Bene, perché io non me ne andrò finché non sarò sicura che puoi fare le telefonate, quindi … dovrò ….
A: Bene
M: Perché io devo ripartire … sarà qui tuo padre … io sono qui ora, ufficialmente in congedo non retribuito, solo per poco tempo, per questo mese. Ma dovrò lavorare a maggio … ma Chris potrebbe venire per tipo una settimana, una settimana e mezzo e farti compagnia. Credo che alcuni dei tuoi amici possano lasciare la scuola, non so.
Z: E venire a tenerti compagnia
A: Mi mancano i miei amici.
M: Sì, sì … e Nicky (sic) sarebbe felicissimo di stare con te

A: Nicky (sic) è a casa???
M: Sì (---) vedremo … c'è qualcosa nell'aria al momento, dipende da quando uscirai e da dove andrai e le persone potranno cominciare a venire. Sarà più difficile per me, io potrei riuscire a …
A: Non devi perdere il lavoro
M: No, non perderò il lavoro.
A: Se tu starai di più capirò cosa stai facendo. Ah ah
M: Dovrei fare una piccola operazione chirurgica (---) alla pelle e potrei riuscire ad ottenere una settimana e mezzo di congedo perché ho il tempo …
A: Non puoi (---) non puoi dire che tua figlia è in prigione in Italia e se per favore puoi avere un congedo per malattia
M: Potrei farlo, l'ho fatto (---), ho usato quattro settimane … forse
A: Non ne hai ancora da usare?
M: Perché, tecnicamente il congedo per motivi di famiglia, che è quello che ho usato per venire qui, è di quattro settimane l'anno. Io ho già usato le mie quattro settimane. Ho ancora sei settimane di congedo per malattia, per la mia malattia personale, o dell'altro figlio … (---)
A: Ah, ok
M: Comunque vedremo, la risolveremo, ci stiamo lavorando ma nell'aria c'è ancora maggio. Quindi vedremo. Potresti già non essere qui (---)
A: Mah, non so (---)
M: (---) non lo so neanche io
A: Mm
M: Carlo, ogni volta che parla con me, mi rassicura: tua figlia uscirà di là. Mi dispiace che ci stia volendo tanto tempo e che non abbiamo ottenuto risultati così rapidamente come volevamo. Ok, io dico: tutto ciò che so è che uscirà di lì
A: L'importante è quello.
M: Proveremo ad essere pazienti! Questa è la buona notizia. Stai meglio?
A: Sì, sto meglio perché mi sono imposta di smettere di pensare al peggio …
M: Ah ah ah. Non devi pensare al peggio.
A: (---) Ero molto delusa da me stessa. Mi sono detta: tu sei una persona positiva
M: E sei viva! E sei in salute!
Z: Dille che non vuoi usare più la candeggina. Dille che pulisca lei, se vuole
A: (---)
Z: Cosa?
A: (---)
Z: Perché?
A: Perché è il fine settimana. In realtà puliamo tutti i giorni. Ho pulito il

bagno ieri e lo pulirò di nuovo oggi e domani.
Z (---)
A: Funziona così.
M: Finché (---)
A: Sì. È per questo che ho chiesto di cambiare camera, lei sa che io (---) ma finché resteremo in camera insieme, faremo così. Sì …
Z: (---)
A: Lei è in prigione, e anche io. È un altro mondo. Non possiamo uscire dalla camera come vogliamo. Siamo nella stessa camera. C'è un sistema per vivere qui dentro che uno segue, che riguarda tutto. Come per esempio: non devi dire niente a proposito dell'altra persona con cui sei in camera, molte persone dicono stronzate … ma le altre persone che sono qui da molto tempo le picchiano. Vanno a … per esempio: in prigione, qualsiasi cosa tu dici alla guardia è come attenuato ... Cioè: tu non dici mai alla guardia cosa sta succedendo esattamente. Non dici mai alla guardia se hai problemi con qualcuno. Dici solo che vuoi cambiare situazione, per venire fuori da quel problema. Ma alle guardie e alle altre persone in servizio non dici mai che hai un problema con una determinata persona. Non lo dici alle guardie o a chi è in servizio se è colpa dell'altra persona, perché loro fanno rapporto contro la persona e le danno 3 anni 3 mesi senza libertà … non fai così perché altrimenti ti picchiano.
M: Chi ti picchia?
A: Le altre. Ti picchia non solo la persona in questione ma anche tutte le altre.
M: Stai scherzando?
A: No, non sto scherzando. Questo in realtà è un bel carcere rispetto ad altri. Ho parlato con delle persone che mi hanno detto che ci sono delle carceri dove … invece … (---) come quella a Roma (---) dove le cose non funzionano come qui. C'è un posto grande dove le persone vivono … Noi abbiamo delle celle, le porte delle celle sono aperte e tu sei libera di muoverti, c'è come un'area generale chiusa a tutti gli altri. E se le guardie devono andare là devono andare almeno in cinque, per assicurarsi di non essere aggredite ma in questo modo c'è anche meno possibilità che le guardie entrino per aiutare qualcuno. È difficile che le guardie entrino là per aiutare qualcuno che viene picchiato o (---) e ci sono che vengono picchiate (---) e anche persone che muoiono in carcere … (---)
M: (---) Quindi dici: me ne sto qui in camera mia …
A: È strano, se ti fai gli affari tuoi tutto va bene. In generale dipende da se trovi qualcuno veramente disperato, perché ci sono persone davvero disperate qui dentro che vogliono solo prendersi la loro vendetta e pensano che tutto

vada bene. Naturalmente non è vero perché si nota (---)
M: Specialmente qui, dove le sentenze sono piuttosto clementi e …
A: Sì, sono piuttosto bravi con le persone qui. Se non altro ti viene data la possibilità di rimediare a quello che hanno fatto e questo è positivo.
M: Quindi Rosa sta prendendo la laurea? Una laurea al college?
A: No, non è un college. In Italia funziona che o vai al college oppure a una scuola tecnica dove ti insegnano delle particolari abilità per fare una certa professione. Quindi lei si diplomerà in questo tipo di scuola che tecnicamente non è un'università, è una scuola tecnica.
Z: (---)
A: Cosa?
Z: (---)?
A: Sì.
M: E lo studio delle lingue?
A: Le lingue è come un corso all'università. Ti fanno fare altre cose come molte lingue, scienze ecc. e lei sta facendo scienze adesso. Al momento fa lezione di biologia e chimica, francese. Ha anche deciso di seguire un corso di diritto e di economia di modo che imparerà a capire come scrivere certi documenti, come funzionano le cose qui, il che è (---). Ed economia di modo che capirà come funziona il lavoro quando uscirà di qui. Quindi sì, è sensato. Ma allo stesso tempo trova molto difficile studiare inglese e tutto quello che non è lineare, lo trova strano. Mentre per me sarebbe: ok, studiamo!
M: Quindi ti porteremo i cd che abbiamo. Ne abbiamo sei, mi pare.
A: (---) Sì va bene perché potrò tenerli nel magazzino
M: E così quando ti stancherai i due cd di musica potrai andare giù e …
A: Sì, potrò cambiarli. Va bene
A: Hai ascoltato i cd (---)
M: No (---)
A: (---) Peccato (---)
M: (---) Li ascolterò …
Z: (---)
A: Sì (---) Credo che Andrew (sic) forse ne ha fatto uno (sic) e (---) insieme
Z: Oh, è uno scherzo!
A: Va bene. Significa che scrivono (---), il che è buono … (---) perché non dovrebbero (---) Ah, mi piacerebbe. A te piace la canzone Apologise di … Timberland (sic) (---). Una canzone davvero molto bella. (---)
Z: (---)
A: (---)
Z: (---) Quando accendo la radio c'è spesso questa canzone (---)
M: Deanna, le ho parlato ieri sera, mi ha detto: ho ricevuto 3 lettere di

Amanda tutte insieme, lo stesso giorno. Erano del 6 marzo, 17 marzo e 22 marzo e le ha ricevuto tutte insieme.
A: D.J. ha detto la stessa cosa, che ha ricevuto 3 lettere tutte insieme. Ma non è colpa mia!
M: Ma lui dice solo che devi stare su e che non vede l'ora di rivederti a casa (---). E mi ha chiesto cosa ne pensi di quella cosa della Cina e (---)
A: Sono piuttosto arrabbiata con la Cina, a dire la verità. Non ne so molto, non so come sarà la situazione alla fine ma …
Z: (---)
M: No ma lui ha detto che hanno autorizzato la violenza in quello regione.
A: Solo in generale
M: Dice … un esplodere della violenza
A: La gente si basa sui fatti che … la gente che conosce solo un punto di vista, che è quello cinese, perché tutto quello che vedono e sanno è filtrato dal governo, perché non hanno libertà di espressione né niente del genere. Quindi quello che vedranno sarà dal punto di vista del governo cinese e naturalmente li faranno apparire come i cattivi … ed è interessante, perché sto anche leggendo una cosa di filosofia sulla non violenza. Non è una cosa di protesta, è solo filosofia. È un filosofo che segue … in realtà è l'autore che parla di un filosofo che segue la non violenza. È molto interessante ed è anche in italiano quindi non è affatto facile da leggere. Mi scrivo le parole …
M: Quindi ti cerchiamo un'altra grammatica di cinese?
A: Sì
Z: (---)
A: Sì, è molto buona per imparare. È davvero molto utile. Ho imparato qualcosa come venti caratteri in due giorni solo perché sai …
M: Io cercavo qualcosa che avesse senso, che potessi vedere le …
A: Sì, sembra che non abbia senso invece poi ti spiega perché ha senso e tu dici: ah … Ogni carattere è … ok, ci sono i caratteri molto semplici che sono molto semplici ma quelli più complessi non sono la semplice combinazione casuale degli altri. Sono i caratteri più semplici che sono in qualche modo messi insieme, di solito seguono uno schema. Quindi non puoi sempre fare una semplice addizione e dire: sì sono certa che sia così, ma di solito funziona così e questo lo rende più facile. Ci sono una sorta di equazioni che facilitano la memorizzazione. Sono come delle piccole storie che ti aiutano a ricordare come si mescolano gli elementi. È molto bello.
Z: (---)
A: Leggere? No. È solo per imparare i caratteri. Dicono che tu puoi avere questo libro e non sapere una parola di cinese e puoi imparare a scriverlo.
Z: Davvero?

A: A scrivere le parole. Non puoi scrivere frasi perché non c'è la grammatica, puoi solo scrivere parole. Va bene, perché gran parte dell'imparare il cinese sta nell'imparare a scrivere.
Z: Ma se impari le parole perché non puoi fare una frase?
A: Perché la grammatica cinese è un po' più complicata di così. Ci sono certi articoli che possono andare solo in certe parole, possono significare certe cose, tante cose da studiare perché in cinese non si coniuga, non coniugano i verbi. Quindi io sono, tu sei, egli è oppure io ero, tu eri … e tutto il congiuntivo, l'indicativo, l'imperativo … loro non ce l'hanno.
Z: Il plurale?
A: Il plurale no. Hanno un altro modo di farlo, usano delle particelle extra per cambiare il verbo, che è sempre una sola parola, per fare il passato o il presente, oppure l'ordine delle parole, per esempio per negare qualcosa devi mettere una particella nel mezzo. Una parola e poi raddoppiare la parola … è strano, è davvero strano.
Z: (---)
A: Da quello che ho visto io, lui sta diventando davvero bravo. Perché vedendo i suoi progressi, noto le stesse cose che ho vissuto io nell'imparare le mie lingue. Per esempio, dimentica quale lingua sta parlando, che è un segno molto molto positivo perché significa che stai pensando in quella lingua e anche che ti viene talmente automatico che non ti rendi neanche conto di quale lingua stai parlando. Ed è molto positivo perché quando fai ricerche su un'altra lingua che è molto interessante … come per esempio, quando io sogno in tedesco sono sempre sogni in bianco e nero, quando sogno in tedesco sogno in bianco e nero. Quando sogno in italiano sogno sempre in bianco e nero, ma quando sogno in inglese sogno a colori.
Z: Interessante.
A: Non so perché.
Z: (---)
A: Ho iniziato a sognare a colori. Qui ho iniziato a sognare a colori.
Z: In italiano?
A: Sì, in italiano.
Z: Sarà per via dell'ambiente.
A: Sì, può darsi.
Z: Io non so sognare in lingua
A: Senti le parole nei tuoi sogni? Persone che parlano?
Z: Sì
A: Allora puoi sognare in altre lingue.
M: (---) in Germania, e ha cominciato a sognare in tedesco.
A: Sì, è perché ti entra in testa, fa parte della tua mentalità, è bello. Lui stava

parlando della sorellina e a un certo punto …
Z: (---)
A: Sì, la sua sorellina “cinese”
M: (---)
A: Sono due fratelli. Vuole imparare cinese e russo e io gli ho detto che è molto bello.
M: Oh, da qui, qualcosa come (---) russo inglese per medicina???
A: Ci ho passato molto tempo l’altro giorno
M: Cosa stai leggendo adesso
A: (---) e un libro di filosofia
Z: (---)
A: Perché ridi?
Z: No pensavo, hai già letto tutto?
A: Non l’ho letto tutto in tedesco!
Z: Già, perché la storia cambierebbe!
A: Ah ah. Voglio leggere il libro (---) in italiano ma (---)
M: (---)
A: Sì, il settimo, l’ultimo, ma in italiano. Però ho quello di filosofia, quello di canzoni che è molto bello
Z: Quello di Bob Dylan è una biografia?
A: No, ci sono le canzoni con traduzione a fronte in italiano. Italiano inglese e spagnolo. (---) Ci sono dei piccoli cambiamenti …
Z: Nei suoni
A: Sì, proprio perché è l’aspetto poetico quello importante da mantenere nelle lingue. Ci sono dei suoni importanti. Per esempio se provi a tradurre Shakespeare, non è minimamente simile. Perché lui usa per esempio la parola S. Lui ama la lettera S (---), la combina sempre in certi modi che brr.. Come se tutti (---)
Z: (---) Io ho un cd di Bob Dylan
M: Ok, dobbiamo scriverlo (---) cd, coperta
A: E vestiti, quando viene papà
M: Sì, quando viene papà. Porteremo la coperta, cd e qualcosa da mangiare.
Z: Non so, gli ultimi cd (---)
A: Che tipo? Hai trovato Safari, di Jovanotti?
M: No, non l’abbiamo visto. Non ancora.
A: (---)
M: (---) Dobbiamo ancora trovare un posto che venda …
Z: Cd
M: Cd
Z: (---)

M: Ma ne abbiamo 2 a Corciano
A: Corciano. Corciano è molto bello. Ci sono stata una volta con Raffaele
M: Sai dove vendono cd?
A: No. Andammo là nel mezzo della notte, in realtà fu dopo che Meredith venne uccisa e noi andammo a Corciano perché lui voleva andare a controllare una cosa, un ristorante. Ma in realtà (---) noi andammo là molto tardi e il ristorante era chiuso e noi guidavamo in queste stradine molto piccole.
Z: Fino a che ora sono aperti i negozi?
A: I negozi non sono aperti fino a tardi. Noi andammo in un ristorante, che di solito sono aperti più a lungo, fino a circa le 10. I negozi chiudono verso le 6, 7.
Z: Così presto?
A: Penso di sì.
Z: Ma chiudono dalle 12 (---)
A: La vita degli italiani …
M: E il giovedì pomeriggio è tutto chiuso
Z: Perché il giovedì pomeriggio è tutto chiuso? È festa? Dovrebbe essere domenica che chiudono …
A: Qualche volta è il lunedì …
Z: Cos'è il 26? Una festa?
A: Boh … Il 25. È in rosso quindi deve essere qualcosa.
M: Perché hanno cambiato il giorno di visita del 26 al 24.
A:Non so
M: Vogliono che quella settimana facciamo la visita il martedì e il giovedì, invece di venerdì. Ma non credo …
A: Non so. Lo cercherò ma non lo so, non conosco tutte le vacanze.
M: Non so dove possiamo trovare la biancheria intima qui …
A: Non me ne serve molta. Solo 2.
M: Sì, ti servono vestiti
A: Vestiti? No, non credo. Di solito per i vestiti e il cibo ci sono cose molto buone (---)
M: C'è un negozio di vestiti a (---)
Z: (---)
M: C'è quello verso la fine … credo che abbiano …
A: Stavo pensando che ce n'è uno vicino casa mia (---) perché è davvero molto economico. Puoi prendere tipo un paio di (---) a 1 euro.
M: Che taglia?
A: Medium. Si penso la medium
M: (---)

Z: (---)
A: Io personalmente preferisco (---) ma loro erano proprio scandalizzate quindi prendiamo i perizomi e … (---) Uso i perizomi perché sono
M: I perizomi durano di più dell'altra biancheria quindi (---)
A: Ma anche, quando fanno qualcosa … Ci sono molte persone che non sono professionali, che parlano di cosa fai con le altre guardie e le altre persone (---) e io so che arriverebbe ai media perché qualcuno qui … parla con le persone perché non sono professionali. Sai, la biancheria di Amanda …
Z: (---)
A: Ma non direbbero così. Solo Amanda è una puttana … ok, grazie ragazzi Come sta la famiglia (---)?
M: Deanna ha detto che ha ricevuto due lettere tue e sarà presto il compleanno di Jennifer (sic) e non vuole festeggiare il compleanno ora (---)
A: Oh, andiamo! È un compleanno
Z: (---) è di sabato
M: E Chris potrebbe essere qui perché sabato c'è il 20 20, cioè 48ore
A: Mi hanno detto
Z: Ci saranno fish&chips e Chris preparerà gli anelli di cipolla.
A: Oh, sembra fantastico. (---) Pesce (---)
M: Pesce (---)
A: Sì, ho mangiato pesce (---) ma in Italia non si prepara con lo stesso processo.
M: Solo pesce?
A: Quando esco (---)
M: (---) Bene
Z: Quando esci sarai ancora vegetariana?
M: Ma mangi il pesce.
A: Mangerò il pesce, mi piace il pesce.
Z: Ma mangi il pollo? Cosa c'è di male nel pollo?
A: No … Hai visto cosa fanno ai polli?
Z: Sì, so cosa fanno ai polli (---)
A: Non è solo quello … il modo in cui li crescono … li tengono
M: Le ho mostrato quello degli agnelli (---) … vuoi mangiarli? (---)
Z: Ho parlato con Deanne ieri sera e lei ha detto : (---)
M: Deanne sarebbe d'accordo con te. La ABC mi ha inviato una piccola videocamera, vogliono che tenga un video-diario del tempo che passo qui.
A: Interessante (---)
M: Cosa?
A: (---)
M: Comunque ogni volta che guardo la videocamera e voglio dire qualcosa

mi chiedo: “Voglio dire qualcosa, visto che prima o poi sarà trasmesso nelle TV nazionale?”
A: Potrebbe essere interessante
M: No … io sono una persona riservata
A: È vero
Z: Faremo delle foto di (---)
M: Sì faremo delle foto (---). È così bello!
Z: (---)
M: Se questo potesse aiutarti, lo farei. Ma questo è solo per loro, è solo per lo spettacolo e … io ne ho abbastanza della TV, non voglio finire nelle TV nazionale. Tuo padre non è (---)
A: Ci vediamo martedì. Chiederò di nuovo delle telefonate. Se potessi farle da subito sarebbe bello. Ti voglio bene. Stai su, stai su. Saremo tutti forti.
A: Sì, vediamo cosa succederà con (---)
M: Sì
Z: Ti voglio bene. Sarò qui, ok.
A: Allora ci vediamo.
M: Bene. La guardia viene con te?
A: Sì
M: Bene (---). Ok, (---)
Z: Cosa?
M: (---)
Z: (---)
M: Cosa?
Z: Perché ha fatto così?
M: Non so. (---). È così strano … L’altra volta ho aspettato una vita, sono rimasta qui forse per 20 minuti dopo che lei se ne era andata.
Z: Perché? Ad aspettare cosa?
M: Che qualcuno venisse ad accompagnarmi fuori.
Z: (---)
M: Almeno credo
Z: Non ha molto senso
M: Mi ha chiesto di un cd ma non ricordo quale
Z: Oh (---)
M: Avrei dovuto dirle di scriverlo in una lettera …
Z: Mmm, non l’ho scritto. Non so, è un nome italiano
M: Sì …
Z: (---)
M: L’ho dimenticato, dimenticato … shepi (sic) qualcosa del genere versio (sic)

Z: Versio (sic) non sembra tanto un cd
M: Mmm, perizomi, la coperta, qualche cd …
Z: È come una cooperativa. (sic) Per esempio, e chiedi di uno, non è come (---). Cosa farai?
M: Oggi?
Z: Sì.
M: Voglio parlare con Carlo (---)
Z: Ma non vuole il formaggio, vero?
M: No, perché l'ha mangiato tutto
Z: Oh mio Dio! Era tantissimo formaggio! Ah ah. C'è uno che cammina qui davanti (---) con una borsa (---) … Credo che dovresti fare causa alla città di Perugia.
M: Ci sto pensando, quando torno negli Stai Uniti.
Z: Ne hai parlato a Carlo?
M: Oh …

Nr. 463	Data. 05.04.2008	Ora 10.56.39
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA ACHILLE
PROCACCI

Procacci: Pronto?
Sara: Dottor Procacci, sono Sara Achille.
Procacci: Sì, signora, salve.
Sara: salve, allora volevo soltanto che lei…
Procacci: non le chiedo..., non le chiedo come va.
Sara: nul..., eh, va beh.
Procacci: me lo immagino.
Sara: volevo soltanto che lei porti al dottor..., manifesti al dottor Magistà la nostra solidarietà.
Procacci: mhm.
Sara: nostra, di tutta la famiglia.
Procacci: la ringrazio, lo apprezzerà.
Sara: il ringraziamento...
Procacci: lo apprezzerà sicuramente.
Sara: ...veramente di cuore per tutto quello che Telenorba sta facendo senza alcun interesse per Raffaele, perché siete gli unici forse a credere fermamente nella sua innocenza. E vi state assumendo tante di quelle responsabilità di cui ne prendiamo atto e siamo veramente commossi.
Procacci: signora, la ringrazio, sicuramente, sicuramente....
Sara: io l'ho fatta a lei questa telefonata per evitare qualunque cosa.
Procacci: no, no sicuramente..., sicuramente il direttore lo apprezzerà perchè tra l'altro sta vivendo un momento molto difficile.
Sara: lo so, e lo so, vi sto seguendo.
Procacci: e quindi sicuramente…
Sara: vi sto seguendo.
Procacci: sicuramente è una cosa che apprezzerà, sicuramente è una cosa che apprezzerà.

Sara: stamattina ho seguito... ieri sera alle sette e mezza il comunicato, l'avevo già letto sul televideo, stamattina ho seguito ---
Procacci: no, ma poi voglio dire tutto questo sta purtroppo capitando in un momento in cui per lui era già abbastanza complicato perchè c'ha problemi personali abbastanza seri e quindi era una cosa che non ci voleva però, insomma, ne usciremo.
Sara: e sì, sì, sì, certamente.
Procacci: senta, io invece avevo provato (---)
Sara: per quanto riguarda quella notizia, quella è una bufala!
Procacci: quella del testimone?
Sara: quella del nuovo super testimone.
Procacci: eh, ma noi non ne abbiamo dubbi.
Sara: sì, è una bufala. Abbiamo avuto conferma ieri mattina eh…
Procacci: sì.
Sara: alle otto fecero la smentita su canale 5: "gli inquirenti hanno smentito l'esistenza di questo super testimone". Io poi, siccome misero in rete la notizia, Rai New 24, tutti quanti, io scrissi dicendo che prima di darla una notizia verificate eh... l'attendibilità della stessa. E poi all'ultimo, quando il sacco è pieno... fui anche un po' sgarbata nello scrivere (ride).
Procacci: certo, no, va beh, ma è normale, ma è anche normale insomma.
Sara: eh, poi ho visto che l'avete data proprio così, an passan, (---).
Procacci: sì, perché ieri c'erano una serie..., una serie di agenzie e quindi chiaramente non abbiamo non potuto prenderne atto, però ovviamente con le solite cautele.
Sara: mhm, no, comunque poi fu tolta dai televideo, anche la Rai lo tolse dal televideo, sìi.
Procacci: sì, no, ma infatti io poi ho sentito i servizi che si sono..., diciamo quelli dell'una o quelli del pomeriggio erano più, come dire, cauti, erano più cauti.
Sara: sì, sì, sì, l'hanno eliminato proprio perché io scrissi..., scrissi di verificare l'attendibilità dopo di che non l'hanno più data la notizia.
Procacci: le cose più assurde... le cose più assurde sono quelle dette... sì, no, ma le cose più assurde sono quelle dette ieri mattina da Remo Croci insomma. Queste le cose più... più assurde.
Sara: sì, sì, sì, sì, sì.
Procacci: cioè addirittura il fatto che --- stato minacciato il giorno prima cioè voglio dire…
Sara: mhm.
Procacci: no, no, sicuramente, sicuramente. Senta, signora, invece volevo dirle questo: io stavo tentando..., sto tentando da ieri di parlare con

l’avvocato Tedeschi e gli ho mandato anche un messaggino perché io volevo incontrarlo anche perché, cioè, voglio dire tutto questo non è che noi ci arrendiamo, voglio dire, al di là di quelle (---).
Sara: e sì.
Procacci: però, voglio dire, vogliamo continuare ancora a spiegare alcune cose e quindi volevo poterlo incontrare anche per concordare qualche intervento, cioè vedere un po’ cosa possiamo fare.
Sara: sì, glielo riferisco oggi, sarà certamente disponibile.
Procacci: io ho provato.. ho provato a mandargli un messaggino ieri però lui non mi ha risposto.
Sara: no, ieri aveva il cellulare sempre spento, era in studio e ieri sera poi venne a casa.
Procacci: ah, ho capito, ho capito.
Sara: eh, lui quando è in studio spenge il cellulare dal pomeriggio.
Procacci: sì, ho capito, bene, va beh, comunque se glielo può riferire poi magari lunedì ci sentiamo con calma.
Sara: va benissimo.
Procacci: va bene?
Sara: d’accordo, dottor Procacci.
Procacci: ok, allora la ringrazio per la telefonata.
Sara: mi saluti il dottor Magistà.
Procacci: senz’altro, senz’altro.
Sara: arrivederci.
Procacci: a risentirsi, salve.

Nr. 995	Data. 06.04.2008	Ora 16.17.06
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
MAGDA

Mara: pronto?
Magda: pronto Mara.
Mara: si?
Magda: ciao, sono Magda.
Mara: ciao, Magda, ciao.
Magda:io dico ma questo Tizio di Londra ha d…c'è bisogno, ma quello ci può stritolare sempre come vogliamo noi e non si può fare niente a questa persona?
Mara: chi sarebbe.
Magda: è?
Mara: chi…
Magda: Maresca che ci nomina sempre.
Mara: si, adess…e adesso stavamo parlando proprio di questo, che a casa ci sono Sara…
Magda: ma questo, noi dobbiamo essere sempre così stritolati?
Mara: sta a casa con noi Sara e Giuseppe. Stavamo parlando proprio di questo. Adesso chiameremo allo studio e vedremo un attimino perché, a questo punto l'avvocato Maresca ha puntato il dito sullo studio legale Maori. Eh, e perché..
Magda: e ha puntato il dito... proprio a noi? Quando quello è andato lì tranquillamente da solo ha da assumersi le sue responsabilità.
Mara: infatti per questo ho detto, quello è andato lì, mica si è andato a nascondere. Mica…
Magda: mica si è andato a nascondere.
Mara: non si è andato a nascondere e ha detto che io ho avuto questi filmati come hanno avuto la documentazione tantissime altre persone.
Magda: (---).

Mara: le mie fonti sono mie e rimangono mie. E poi dalla procura, Magda, è sempre uscita un sacco di roba che non era arrivata neanche ai legali.
Magda: appunto per questo... Appunto.
Mara: quindi a questo punto, accusassero chi le tiene da parte queste cose, altro che…
Magda: io mi sono talmente agitata. Intanto penso che voi non ne sapevate nulla di questa cosa. È la prima volta che ne parlano a sto programma. Che disgraziatamente io seguo la sera.
Mara: si, no veramente ci ha chiamato Dora per dire che lei lo stava vedendo e lo abbiamo messo a registrare.
Magda: E si, si, anche io. Ci siamo sentite, lei mi ha detto che vi aveva chiamato.
Mara: e si.
Magda: vi ho lasciato in pace.
Mara: si, si.
Magda: ma dico ma questi non possono sempre andare a ruota libera facendoci a pezzi, questo voglio dire.
Mara: e mo adesso chiameremo allo studio sicuramente. Francesco, si, ci sentiamo dopo Magda, scusa.
Magda: ciao.
Mara: ciao.

Nr. 813	Data. 06.04.2008	Ora 17.12.00
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
DORA
TIZIANA

Tiziana: pronto?
Dora: Tiziana?
Tiziana: sì.
Dora: ciao.
Tiziana: ciao, bella, dimmi.
Dora: era mia sorella infatti perché sai, noi ci siamo avvelenate abbastanza.
Tiziana: eh, infatti.
Dora: eh…senti, Tiziana, io ti volevo chiedere una cosa. Devi venire a Roma tu per caso?
Tiziana: eh… no, fine settimana forse.
Dora: mhm.
Tiziana: perché?
(sovrapposizione di voci)
Dora: perché ti vorrei vedere, perché ti volevo chiedere una cosa, però non ne voglio parlare adesso nemmeno per telefono, te la devo chiedere a voce…
Tiziana: ah ah.
Dora: e quindi… che qua bisogna cercare di arrivare... dove non lo so.
Tiziana: mhm.
Dora: e in questo se mi può aiutare tua madre, insomma…
Tiziana: ah, appunto.. mhm, ho capito.
Dora: hai capito? Ecco… sennò qua non lo so come si mette. Senti, come sta mamma?
Tiziana: i bambini?
Dora: i bambini.
Tiziana: (---) adesso, domani vanno tutti a scuola, ricomincia. Stiamo facendo i compiti perché…
Dora: mhm mhm… ok, senti e mamma come sta?

Tiziana: (Tiziana con i bambini) ma de che non ce la fai più! Devi fa ancora le parole, devi fare quelli di domani,oh, 20 parole! Dai…
Dora: che sono queste venti parole?
Tiziana: deve fare venti parole con l'apostrofo: dall', sull' dell', all' e un'.
Dora: eh, con l'apostrofo?
Tiziana: con l'apostrofo, ah, già fanno grammatica questi, figlia mia.
Dora: e infatti (---) le parole astratte deve fa'. Che deve fa dall' con l'apostrofo: dall'alto?
Tiziana: tipo nell'astuccio, dall'aereo, sull'albero.
Dora: eh, nell'astuccio, dall'aereo… sull'erba.
Tiziana: eh.
Dora: sull'albero.
Tiziana: eh sì… senti, i ragazzi?
Dora: mhm, sono usciti.
Tiziana: ah, meno male, va.
Dora: eh… Stefania non vuole sentir parlare di questa faccenda.
Tiziana: ah.
Dora: io sono stata malissimo (---) ischemia che…
Tiziana: ah.
Dora: un dolore enorme (---) mi è aumentato ancora di più, i farmaci. Mi ha detto che non deve (----)
Tiziana: mhm mhm.
Dora: insomma poi non ti dico, sto come una rimbambita,Tiziana...
Tiziana: e ci credo.
Dora: ...perchè mi imbottisco di medicine. E poi a questo aggiungi che ho avuto anche problemi con... non so se l'ovaia, non so se la vescica, con un dolore che mi si è piazzato e manco a farlo apposta mio fratello mi ha fatto l'ecografia…
Tiziana: eh.
Dora: e ha visto che c'è una lieve..., una leggera dilatazione al rene destro quindi non sappiamo se c'è un calcolo. Per cui l'antibiotico, di tutto di più…
Tiziana: e va beh, piano, piano passerà pure questo.
Dora: facciamo il cocktail di farmaci, alla grande, guarda…
Tiziana: e infatti.
Dora: sì, sì, farmaci.
Tiziana: immagino, guarda.
Dora: proprio alla grande si va.
Tiziana: ma sei sola, no! C'è Alfonso, no?
Dora: si si, lui sta..., si, sta facendo il solitario. Questa è l'ora del solitario al computer.

Tiziana: ah.
Dora: e so' talmente nervosa, proprio stamattina pensavo che ho chiesto mille volte ai miei figli: ma mi dite che almeno uno si mette al computer comunica, sai attraverso il computer uno sta lì e si distrae.
Tiziana: sì.
Dora: niente, mio figlio non ha mai tempo.
Tiziana: ah.
Dora: guarda ormai qui si vive un po' … boh. Quello, proprio ha preso (---) delle manie, di darsi da fare, di farsi vedere che prepara l'esame, di continuare a studiare, non ci vuole sentire, non ci vuole sentire.
Tiziana: eh, me l'avevi detto, ah.
Dora: e io non gliela faccio più. Per questo ti ho detto: già sai ogni famiglia c'ha i suoi problemi. Per cui già ce l'avevo, perché non è che mi mancassero, poi è arrivata 'sta bomba qui, eh (---) proprio andiamo alla grande, guarda!
Tiziana: eh... non sei uscita per niente?
Dora: no, oggi no… No perché poi, visto, ha fatto freddissimo e quindi non so' uscita. Qui ha fatto di nuovo tantissimo freddo.
Tiziana: sì?
Dora: e infatti (---) se avevo preso freddo.
Tiziana: ah ah.
Dora: perché (----) ha preso freddo, perché fa di nuovo freddo e infatti guarda i dolori. Ti giuro non me lo voglio nemmeno ricordare perchè è talmente brutto.
Tiziana: e lo so.
Dora: oggi mi sento meglio, per quanto ieri ero ancora… stavo ancora tanto male, poi non respiravo bene.
Tiziana: ah ah.
Dora: oggi finalmente, manco ho fatto in tempo a respirare, mi mancava quella trasmissione dove è stata accusata la famiglia, i difensori della famiglia… eh, no, ma io non lo so questo avvocato, dire...
Tiziana: che ha detto quello?
Dora: ha detto che sono stati... ha detto: tanto qui lo sappiamo che è stata la difesa della famiglia Sollecito...
Tiziana: ah.
Dora: ma come ti permetti! Ma che ne sai!
Tiziana: ma dimme te… mah…
Dora: e allora, sì, siccome l'emittente, capito, è un'emittente pugliese allora… poi forse perché quello si è mosso… sai, comunque esistono le brave persone prerchè sai quante persone…

Tiziana: che poi è uscito un giornale, mo' te l'ho preso perché diceva che c'era quello che ha testimoniato, che c'aveva paura.
Dora: ah.
Tiziana: mhm, mhm.
Dora: c'ha paura? Di chi c'ha paura!
Tiziana: boh, diii… non vuole sapere, capito? Non vuole far vedere perché… di testimoniare, boh, stavo leggendo, te l'ho messi da parte tanto.
Dora: eh.
Tiziana: poi li vedrai.
Dora: e sì, poi li vedrò, li vedrò.
Tiziana: eh.
Dora: ah, ma meno male che..., sai ieri, ieri lo voleva proprio(---) non lo so se adesso è riuscita ad averlo, sì, a maggior ragione se ce l'hai, guarda...
Tiziana: sì, ieri era sabato?
Dora: è quello di sabato o è quello di oggi?
Tiziana: sì, no no, quello di sabato mi sembra e quello di venerdì c'ho, non mi ricordo.
Dora: ah ah , quello di ieri ce l'hai tu?
Tiziana: sì sì.
Dora: ah bene… perchè si… guarda....
Tiziana: ho preso sia il Corriere dell'Umbria che il Messaggero.
Dora: sì sì.
Tiziana: e va beh...
Dora: di cosa ha paura...
Tiziana: (---)
Dora: si devono prima info... se queste persone si devono prima informare...
Tiziana: mhm mhm.
Dora: ...di chi..., della famiglia con la quale hanno a che fare. Perché noi siamo famiglie che non abbiamo..., cioè persone che possono andare a testa alta.
Tiziana: mhm mhm.
Dora: siamo conosciuti per l'onestà e la rettitudine. E l'altissimo senso... mi sembra di avertelo detto.
Tiziana: si si.
Dora: abbiamo.... abbiamo delle persone di legge in famiglia, abbiamo delle persone di chiesa in famiglia, per cui per carità di Dio non devono nemmeno azzardarsi minimamente a pensare che possiamo essere dei delinquenti perché proprio non esiste!
Tiziana: (---) quando ho finito..., ho sentito la fine, ha detto: purtroppo i giornalisti dicono delle cose che magari…

Dora: e infatti, e certo.
Tiziana: e va beh.
Dora: che vogliamo fare.
Tiziana: e niente, che vogliamo fa', figlia mia.
Dora: che posso fare... guarda io t'ho detto: l'altro giorno, quando io speravo che le cose si risolvessero, e ci hanno dato quest'altra bella mazzata, cioè l'hanno scambiato veramente per il più grosso delinquente! Ma tu, io dico e domando, ci vuole un coraggio a dire una cosa del genere quando un delinquente ha lasciato le tracce e di quello non si parla?!?!
Tiziana: eh, infatti.
Dora: ma dico ma stiamo veramente a dare i numeri!
Tiziana: eh quello che dico io, boh!
Dora: ma tu lo sai che hanno trovato..., naturalmente gli è andata bene. La televisione e il giornale, anche il signor avvocato, si sono guardati bene dal dire che hanno trovato la scatola di scarpe a casa di Rudy, dove la scarpa, eh, è la scarpa sua quella dell'impronta…è di lui, questo non l'ha detto nessuno.
Tiziana: no.
Dora: l'ha detto solo Panorama.
Tiziana: no, non l'ho letto, ma dimme te!
Dora: hai sentito tu qualche televisione che l'ha detto?
Tiziana: no no.
Dora: e no, infatti. Pure questi ma che notizie danno! Ma vedono quello che vogliono vedere! Sentono quello che vogliono sentire.
Tiziana: veramente, non lo so, non l'ho sentito neanche io.
Dora: ecco, adesso te lo dico io, del resto se prendi Panorama di venerdì lo leggi.
Tiziana: in tv non l'ha detto nessuno?
Dora: l'ha detto il Tg2.
Tiziana: ah.
Dora: mhm.
Tiziana: e va beh…che devi fa', figlia mia!
Dora: due giorni fa.
Tiziana: ah, no, non l'ho sentito proprio.
Dora: due giorni fa, no, perché sai, non è ammesso che..., perchè io mi ricordo, quando ero piccola si diceva che sbagliava il prete a dire la messa e forse il prete, sai, riconosceva che può anche sbagliare. Ma (---) perché secondo te queste persone credono di essere il Padre Eterno, infallibili? Loro non sbagliano mai? Queste persone di..., 'sti poliziotti, 'sti luminari, 'sti giudici, perchè loro sai..., sono... sono gli esseri perfettissimi per cui loro non possono sbagliare!

Tiziana: è logico.
Dora: e no, infatti.
Tiziana: non possono nemmeno fare figuracce.
Dora: come?
Tiziana: non possono nemmeno fare le figuracce, no?
Dora: e infatti allora loro, siccome non possono farle (---) ci possiamo permettere di dire…
Tiziana: è logico.
Dora: ...far dire di tutto e di più?!?!
Tiziana: e infatti…
Dora: e dai! Invece hai visto? Ma chissà perché..., hai sentito ieri, ecco io ho sentito alla televisione, mentre... liberare 12 boss perché un giudice ha tardato la se… quello va benissimo perché i boss, no? Eh, quelli, quelli possono stare tranquillamente in giro, no?
Tiziana: è logico.
Dora: questa è la legge che c'abbiamo. E poi te l'ho detto purtroppo è capitata 'sta cosa, che te l'ho detto, 'sta poveretta era una ragazza, 'sta povera ragazza era inglese. Allora noi ci dobbiam fare grandi anche agli occhi dell'Inghilterra. Quindi il capro espiatorio l'abbiamo trovato e ci siam messi la coscienza a posto. Se quella fosse stata una povera ragazza italiana, nessuno si sarebbe messo...
Tiziana: io ho letto, o che ne so, per sentito dire che lui c'ha avuto un rapporto con lei, no? Rudy era andato per avere un rapporto.
Dora: e infatti.
Tiziana: ma pure questa ma chi è! Una mignottona, scusa la parola!
Dora: no scusami, allora...
Tiziana: per carità, ---.
Dora: aspetta e non è finita! Il signor avvocato non l'ha detto quanto alcol c'aveva in corpo, eh?!?! Allora, Tiziana, ce l'ho, quando ci vediamo te lo faccio vedere l'articolo di Panorama.
Tiziana: mhm, mhm.
Dora: su Panorama sta scritto, che non ti dico quanto avesse bevuto la ragazza linda e casta! Eh, va bene? Come tutte del resto.
Tiziana: e va beh, si si.
Dora: perché tanto non se ne salva una.
Tiziana: no, no.
Dora: quelle che vengono qui a studiare, a me l'hanno detto, me l'han detto persone che hanno avuto modo e che le…
Tiziana: ah ah.

Dora: tutti lo dicono: vengono apposta qua, perché già lo fanno al paese loro che non hanno, sicuramente...
Tiziana: sì, ma non lo possono fare di là.
Dora: e siccome forse lì non lo possono fare vengono qua e vengono tranquillamente a fare quello che fanno: andare nei locali a bere…
Tiziana: siccome lì non lo possono fare, no... non lo possono fare come smignottare, andare coi (---)…
Dora: del resto non... lì lo possono fare però a me quando Stefania andò in Inghilterra mi disse, lei tornò proprio "mamma, ma non ti dico che cosa combinano, come si ubriacano!", ecco. E stiamo parlando, lo sai quanti anni, sto parlando di quasi venti anni fa…
Tiziana: appunto. Mah, comunque... E va beh.
Dora: già da allora, tu pensa adesso, perché stiamo parlando degli anni '80. Tu pensa adesso che cosa sarà.
Tiziana: e lo so.
Dora: ancora di più! Ancora di più! Adesso con la..., sai l'aggravante qual è? Che adesso lo fanno..., mentre prima magari lo facevano queste straniere, adesso purtroppo lo fanno anche le italiane.
Tiziana: e lo so, è logico, è logico.
Dora: e d'altro canto la colpa e… la colpa di chi è? Dei genitori che non vegliano quanto debbono vegliare sui figli.
Tiziana: eh, (---)
Dora: guarda, io (---) non si ritirava mio figlio. Io guarda: m'ero addormentata, mi sono svegliata, la prima cosa che ho fatto, che ho visto che non era tornato, ho preso il telefono e l'ho chiamato.
Tiziana: mhm mhm.
Dora: per richiamarlo all'ordine, ecco. E lui mi ha detto che stava già qui sotto a girare perchè non riusciva a trovare il posto per parcheggiare. Però già comunque, come vedi, io... io guarda anche se sto dormendo dopo mi sveglio…
Tiziana: è logico.
Dora: e controllo finchè stanno qua. Tant'è vero che questa mattina gliel'ho detto: fatemi il favore, il fine settimana trovatevi qualcuno che vi ospita perché io voglio dormire e non andate a far… io 'sta vita non la reggo più! Anche perché sono costretta ad avere due… io ho paura, vivo come ormai tutti quanti viviamo con la paura che possano entrare dei ladri, per cui io.., ad un certo punto della sera, io mi barrico e cioè cerco di barricarmi per quello che posso in casa. Invece così no! Allora devi stare sempre con l'ansia.. e senti aprire la porta, chi è, chi non è. Dimmi te: io con quest'ansia

non ci voglio più stare perché poi a una certa ora noi ce ne andiamo a dormire e chiudiamo e basta, no?
Tiziana: mhm mhm mhm mhm.
Dora: gli altri figli tranquillamente fanno l'alba.
Tiziana: tanto so' grandi.
Dora: e i genitori non dicono niente.
Tiziana: e lo so ---.
Dora: va bene, Tiziana, ascolta, allora se vieni, mi chiami?
Tiziana: ti chiamo, va bene.
Dora: eh, dagli un bacio, senti, Valerio che dice?
Tiziana: ok... si è addormentato adesso, è un delinquentaccio, è un furbetto.
Dora: eh.. sempre con le ragazzine adesso, no? Con le amichette. Eh eh eh (ride) di Gaia.
Tiziana: è innamorata.
Dora: eh! E beh… senti…
Tiziana: lui è un donnaiolo.
Dora: eh, è un maschietto!
Tiziana: è un maschietto!
Dora: eh eh eh…
Tiziana: va beh.
Dora: senti, va bene, la giornata è bella almeno là? Perché qua…
Tiziana: bellissima, bellissima.
Dora: qua invece è brutta.
Tiziana: no no, è bella bella bella.
Dora: bene, senti, salutami Vincenzo.
Tiziana: bacio, ok, ti ringrazio.
Dora: e tante belle cose.
Tiziana: salutami tutti pure tu, eh!
Dora: sì, ciao, Tiziana, ciao.
Tiziana: un bacio, ciao ciao.

Nr. 674	Data. 06.04.2008	Ora 18.00
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Sara: pronto?
Francesco: vedi che Marco Brusco m'ha chiamato per dirmi che ha messo a disposizione questi.. i video sono andati messi a disposizione dalla difesa ai consulenti ed ai familiari. Fai togliere i familiari quando lo senti, si sente Tiziano.
Sara: sì.
Francesco: ciao.

Nr. 550	Data. 07.04.2008	Ora 17.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: Mara?
Mara: eih... beh?
Sara: voi dove siete?
Mara: noi? Dopo Cassino.
Sara: ah.
Mara: e voi siete ripartiti?
Sara: noi ora siamo partiti, sì, sì.
Mara: ah, perfetto.
Sara: sì.
Mara: ascolta un po', allora Fiorello per la pu... (ride)
Sara: eh...
Mara: Fiorello.. Fiorello e M...
Sara: dai, continua, di'.
Mara: Fiorello e Mike fanno la pubblicità?
Sara: non erano loro.
Mara: ah, non erano loro.
Sara: no.
Mara: ah, pensavo che ti invitavano a Radio 2!
Sara: (ride)
Mara: allora non erano loro. Va bene. Quindi fuori uno.
Sara: eh.
Mara: poi.. il dottor...
Sara: dimmi tutto.
Mara: il dottor quindici palle..
(ridono)
Mara: ti sei sentita se ha...
Sara: noi pensavamo... no, no...
Mara: ...se ha fatto la visita urologica?

Sara: eh... beh, probabilmente sceglieremo quella soluzione, mo' vediamo, poi ti faccio sapere.
Mara: sì, ma la visita..
Sara: di'?
Mara: la visita urologica te l'ha data il quindici palle sì o no, cioè ha confermato?
Sara: mhm.
Mara: sì o no?
Sara: sì sì, sì, sì.
Mara: sì. E prende il treno da lì o no?
Sara: va beh, stasera poi ci vediamo a casa.
Mara: e allora fermatevi da casa mia.
Sara: eh, ok.
Mara: hai capito? Va bene?
Sara: va bene, mhm.
Mara: d'accordo. Poi che altro? Anna Maria l'avete presa?
Sara: sì, è qui in macchina con noi.
Mara: tutto a posto?
Sara: tutto a posto.
Mara: e le suore le hai conosciute?
Sara: sì, dolcissima suor Dannuta (sic), guarda.
Mara: come?
Sara: solo il nome è un po' strano.
Mara: ma è di colore?
Sara: no no, è polacca.
Mara: ah.
Sara: occhi azzurri, sì, sì.
Mara: ah, e non è... non è italiana?
Sara: no no.
Mara: ah, ho capito. Beh, perchè c'ha un nome un po' strano, infatti.
Sara: è dolcissima, guarda, proprio il sorriso...
Mara: sì, è brava, eh?
Sara: eh.
Mara: le vuole bene, eh?
Sara: giovane poi, è giovanissi...
Mara: sì?
Sara: sì.
Mara: ah, bello. Ah, meno male.
Sara: solo che purtroppo si è operata.. andò per dei controlli in ospedale prima di Natale.

Mara: eh.
Sara: e le hanno.. che cosa le trovarono, Giuse'?
Giuseppe: (in sottofondo) non lo so.
Sara: una cosa.. un tumore al fegato praticamente.
Mara: ih, madonna santa!
Sara: poverina!
Mara: che deve fare, il trapianto?
Sara: e non lo so, boh.
Mara: ah!
Sara: l'hanno operata.
Mara: ah, ho capito.
Sara: guarda, è proprio dolci..
Mara: va beh, allora ci vediamo a casa.
Sara: va bene.
Mara: va bene?
Sara: mhm.
Mara: così ci aggiorniamo.
Sara: va bene, ok.
Mara: tanto quando venite ci facciamo il giro.
Sara: eh, ci facciamo un bel tè.
Mara: eh, sì, va bene.
Sara: ok.
(ridono)
Mara: e sì, quello coi frutti di bosco, ti piace?
Sara: quello ai frutti di bosco mi piacque.
Mara: ma che vuoi un po'.. (ride) un po' di crema di aceto balsamico!
(ridono)
Sara: se n'è avanzata un po', me la lasci.
(ridono)
Mara: tuo figlio oggi mi guardava: Mara..
Sara: --- un po' prima... ah, l'hai raccontato a tavola?
Mara: no, non è vero, lui.. lui l'ha detto.
Sara: ah, l'ha detto lui?
Mara: ha detto a me: Mara, ti ricordi ieri la mamma? Dico: che cosa?
Sara: (ride) che cosa?
Mara: fa: non sai.. non sai.. faceva il gesto con la mano.
Sara: non sai, le fragole!
Mara: dico io: ah, gliel'hai detto a zia Dora? Dice: no, diglielo. Dopo un po': Mara, gliel'hai detto a zia Dora? No.
Sara: voleva sputtanare...

Mara: allora Dora mi ha detto a me: ma che cosa mi volete dire? Beh, ho detto, allora anche per farlo ridere, ho detto: ma che ne sai! E come rideva!
(ridono)
Sara: ---
Mara: pensa che Francesco ha detto: ma quand'è che è successa 'sta cosa? Niente, voi stavate a vedere la Formula 1.
Sara: --- eh, a vedere la Formula 1, è vero.
Mara: eravate intenti a fare altro, non ci sono problemi.
(ridono)
Mara: va beh, noi ci aggiorniamo a più tardi.
Sara: senti, poi è venuta Magda su da Dora con noi.
Mara: eh, ma io ti ho telefonato..
Sara: eh...
Mara: non so se hai trovato le chiamate.
Sara: e sì, le ho trovate, sì.
Mara: perchè Francesco continuava a dire: andiamoci. Io le avevo detto che insomma tra le sette e mezza e le otto dovevamo stare a casa perchè c'ho Simona che sta fuori.
Sara: eh.
Mara: eh, per cui... anzi poi veramente mi ha mandato un messaggio dicendomi che forse... forse ha trovato un amico che l'accompagna a casa, speriamo.
Sara: eh.
Mara: per cui... quando ti servono queste persone non ci sono mai.
Sara: e sì.
Mara: io non chiedo mai favori a nessuno perchè li faccio sempre. Però quando poi mi servono si dileguano tutti, va beh, ma è sempre così, non fa niente.
Sara: mhm.
Mara: e quindi ho detto: va beh, andiamocene perchè altrimenti poi mi devo stare a sentire pure lei che dice: stavo fuori in mezzo alla strada, sto giù a casa dell'amica e a questa gli viene l'angoscia.
Sara: e sì.
Mara: e niente. Va beh, ok, allora ci vediamo più tardi, dai.
Sara: va bene, Mara. Sì, ci vediamo più tardi, ok.
Mara: ok. Ciao, Sara, ciao.
Sara: ciao ciao.

R.I.T. 397/08	DATA. 08.04.2008	Ora Inizio. 10.13
		Ora Fine. 11.13
Intercettazioni ambientali	Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
MADRE DI AMANDA: EDDA MELLAS
ZIA DI AMANDA: CHRISTINA HAGGE
CUGINA DI AMANDA: DOROTHEE NAIR

Z: (---)
M: Ohh
C: Ah, ah … Lasciano la porta aperta?
M: No (---)
Z: C'è una videocamera?
C: (---)
M: Non so …
C: Hai sete? Hai sete? Ah ah …
Z: Ti hanno detto (---)
M: No … Forse è fuori …
Z: (---)
M: Cosa?
Z: (---)
C: Gh gh gh. Na na na
Z: C'è della musica nel registratore?
M: Quella che parla inglese è qui.
Z: Cosa?
M: Quella che parla inglese è qui. (---) Credo che parli ad Amanda in italiano, chissà se sa qualcosa …
Z: Non riesco a credere che (---) scuola
M: Almeno le cose di base…sai…
Z: Dovresti chiedere a Carlo a proposito.
M: No, lui dice che i suoi figli studiano inglese ma … solo una volta a settimana a scuola quindi …
Z: (---) Cosa stanno facendo?
M: (---)

Z: lui potrebbe insegnargli inglese…
M: si, credo che…gli parla inglese…Sua nonna, ehm sua madre parla inglese …
Z: (---) avrebbe dovuto parlare inglese con tutti i suoi nipoti, cioè figli
M: Mmm … Eccola
A: Ehi!! Ciao!
M: Ciao tesoro!
C: Guarda, c'è Amanda!
A: Ciao Nilesh! Ciao tesoro! Oh … lo so Oh … Che bello!
C: Come stai? Vieni qui!...Vuoi tenerlo?
A: Oh, sì!
C: Siediti (---)
A: Ciao! Oh, è proprio uguale a te!
M: Aspettavamo che diventasse più moro e non diventava moro … vuoi sederti? Siediti…
A: Oh, probabilmente per questo hai due figli (---). Oh …
M: Se è di Dolly…
A: Oh, ciao!
M: Abbiamo dovuto dimostrare che le nostre madri erano sorelle …
A: Oh, non so … Non capisco queste cose … Sono solo (---) Oh, è così carino … Ti somiglia tantissimo! È così buffo!
M: Non somiglia affatto a (---)
A: Oh, no!
C: Lui ci scherza su e dice che sembra un bambino finto!
A: È una (---) Ah ah … quindi cosa succede?
M: Come stai?
A: È fantastico. Sono così emozionata ad essere qui … Ciao!! Ha un sorriso bellissimo! Ehi!!
Z: Ti hanno già spostato?
M: Oh sì, ti hanno già spostato?
A: No, non ancora. Perché di solito, quando spostano le persone … è una misura drastica.
M: Per il resto le cose vanno bene?
A: Sì, tutto bene. Credo che Rosa sia arrabbiata con me perché non mi parla proprio per niente. Al momento sto leggendo un libro in francese, è una bella storia d'amore.
M: In francese?
A: Sì, in francese. L'ho già letta in inglese ma mi sono detta: "la leggerò in francese!" Oh oh …
Z: (---)?

A: Ah, credo che gli elettricisti stiano lavorando a qualcosa di là ed è una cosa da pazzi: visto che sono uomini, non possono avvicinarsi alle detenute, per esempio quando io sono venuta qua loro si sono dovuti spostare in un'altra stanza …
M: Senti, prima che mi dimentichi. D.J vuole sapere se ci sono dei "buchi", perché sta numerando le lettere
A: Buchi?
M:. Quindi stai attenta ai numeri delle lettere.
A: Ok, ma tu non hai numerato le lettere che mi hai scritto, vero?
M: No (---)
A: Ecco, perché non l'ho visto … non ho guardato i numeri
M: 15, 16 … quindi guarda i numeri perché vogliono saperlo. Io ho spedito oggi la numero 16 e quella precedente 15
A: Ok, va bene. Ho ricevuto le tue lettere ieri, in effetti.
C: Oh …
A: In realtà stavo scrivendo … stavo lavorando ad una poesia ieri che parla di queste cose
M: Il saggio che devi scrivere?
A: Sì, anche se più che altro sembrava che volesse che scrivessi una storia. Un saggio? Sarebbe un saggio interessante! Che carino!
C: E' enorme!
A: si…
C: Oggi compie sei mesi!
A: Ohh! Oggi compi sei mesi! Che dolce! Bello! Sono così contenta che l'abbiamo lasciato entrare. ohhh Mi manca anche Anil!
C: (---)
A: Lo dice in inglese o in tedesco?
C: (---)parla inglese con lui e sta migliorando sempre di più. Voleva venire anche lui e non capiva perché non poteva da Amanda ... (---)
A: (---) Wow! È fantastico! (---)
C: Non ancora…(---)
A: (---)
M: Come va qui?
A: In che senso? … Mmm, ho parlato con Don Saulo, il prete di qui, un po' di filosofia. Mi porterà un libro sul suo vescovo preferito, che è anche un filosofo. Ho letto un po' di lingue, e ho appena ricevuto le lezioni di russo
Z: Dai!
A: Sì, è strano. A volte è molto veloce, a volte lento … Oh, è così dolce, così carino! Ed è venuto fuori da te sei mesi fa! Ah ah
Z: Hai ricevuto la mia lettera?

A: No, non ho ricevuto la tua lettera. Ho ricevuto le tue e …
M: Comunque, riguarda le lettere di D.J. e controlla … ricordo che ti ha scritto 15 lettere o 16 … sì ricordo la 16 e la 15 era quella precedente.
A: Ok …
M: Lui vuole sapere se ci sono dei buchi, per essere sicuro che le stai ricevendo tutte
A: No. Uh
M: Mi ha raccontato varie storie, mi ha detto che te lo scriverà. Si è ritrovato per caso in un bordello …
A: Davvero? Ma è fantastico! Non sapevo ci fossero ancora …
C: In Cina
M: Ha detto che (---)erano in questo hotel e c'era questa stanza con luci rosa
A: Ah ah
M: (---)questa stanza con le luci rosa E io gli ha detto: Ma non ti sei accorto? luci rosse, luci rosa … Lui è semplicemente entrato e c'era un uomo molto felice "Noi amiamo gli americani"
A: Ah ah
M: L'ha portato in una camera e gli ha detto di scegliere qualunque ragazza! E lui … Ooh
A: Ohh
M: (---)
A: Ma è fantastico! Wow! Che esperienza divertente! Davvero strana!
M: Dove vai, dove vai?...Qui! Comunque D.J. ha scritto …
A: Che bello! Che bello!
M: Quando la gente dice ciao bella, cosa vogliono dire?
A: sei bella …
M: Ok
A: Ciao bello
M: ciao bella, Daniela
A: Conosci ciao e conosci bella
M: Oh …
A: Che buono!
M: Carlo dovrebbe essere qui domani.
A: Oh sì. A proposito … Ho fatto … C'era … Ho parlato con una guardia che mi ha detto: "Beh, sembri stare bene" Ed io: "Oh sì, sto bene" E lei: "Davvero, perché oggi ci sono delle grandi notizie" e io in realtà di come sta evolvendo la storia, che adesso ci sarebbero due persone … Non mi interessa proprio di quello che dicono. Lei diceva che ci sono grandi notizie ed io ero … insomma ci sono cambiamenti continui quindi …
M: In realtà Carlo ha detto che la notizia che è emersa riguarda la perizia

medica, è buona per noi. È solo preoccupato del fatto che il giudice insista per aspettare fino al 19 perché ci sono altre perizie mediche …
A: Dovrei aspettare il 19 qui per gli arresti domiciliari oppure sarei messa agli arresti domiciliari?
M: Quando il giudice avrà la perizia, la esaminerà e poi concederà gli arresti domiciliari
A: Ok, potrei uscire per la fine del mese
M: Sì, infatti. In realtà Carlo domani potrebbe già fare domanda domani e parlare con il giudice ma sembra che lei insista per aspettare fino alla fine …
A: Mi sembra piuttosto … ora come ora
M: Sì …
A: Non so, ho sentito dire che le donne giudice … la gente mi dice le donne giudici sono stronze … Ok
Z: (---)
A: No
M: No, Carlo me l'ha detto. (---) No, è impegnato. Credo che entrambi verranno mercoledì dopo che hanno parlato con il giudice, quindi potrai parlarci.
A: Di solito vengono insieme. Ok, bene … Credo sia perché Luciano pensa ancora che io non capisca cosa dice. Ogni volta che abbiamo una conversazione mi dice: "No, non hai capito" "No, non hai capito". Ed io: "No, ho capito, hai appena detto questo", e lui: "Sì, ma non hai capito!" Ah ah, quindi ho migliorato molto l'italiano, ora sono molto brava! Ah Ah
M: Cos'altro stai leggendo?
A: Mmm … Ok … Sto leggendo una storia d'amore in francese, un romanzo breve in italiano e ancora Harry Potter in tedesco perché mescolo le varie cose. Poi scrivo lettere …
M: Ho scoperto due cose: abbiamo provato a portarti la coperta e ci hanno detto che potrai avere un'altra coperta solo se il medico dice che sei allergica all'altra. Devi dire …
A: Stronzate. Non è affatto vero
M: Quindi devi dire al dottore che ti dà il prurito (---) qualcosa … Ti ho portato due perizomi
A: Grazie!
M: E i cd! Dei cd che ci hanno mandato.
A: E chiederò se posso cambiare cd perché so che la gente lo fa …
M: Poi devi scrivermi in una lettera il nome di quel cd che vuoi perché non riesco mai a ricordarlo.
A: È Safari
M: Safari

A: Di Jovanotti
M: Jovanotti … Safari. Perché siamo stati al negozio e abbiamo guardato nella sezione dei cd per vedere se trovavamo …
Z: quello che ci avrebbe detto qualcosa …
M: quello che ci avrebbe detto qualcosa … Safari … di Jovanotti
A: Ci dovrebbe essere perché è nuovo ed è abbastanza famoso. E' su MTV … quindi credo che …
M: Safari, di Jovanotti
A: Quando uscirò potrò andare a cercarlo …
M: Quindi il programma è che verrà tuo padre. Carlo dice che l'obiettivo principale è farti uscire e trovare una sistemazione permanente
A: Certo…Din dan
M: Questo sarà un weekend lungo per te perché papà non c'è e poi verrà (---)
A: Va bene mamma … Noi passiamo la maggior parte del weekend a pulire! Oh mio Dio!
M: Lei dovrebbe ricevere i cd e la biancheria intima ma mi hanno già detto che non avrà la coperta. Potrai avere la coperta, immagino, quando …
A: Oh, e le telefonate?
M: Ah, ti ha parlato delle telefonate? Perché io gliel'ho chiesto, a quella che parla inglese con i capelli rossi e lei ha detto: "Ha il permesso di farle". Ed io: "No, lei ha presentato una domandina ma le hanno detto di smettere (---)" e lei ha detto: "Parlerò loro. Lei può fare le telefonate. Forse volete scegliere il giorno. Che giorno vorresti…In che giorno della settimana non succede niente?...e potresti … venerdì?
A: Venerdì
M: Quindi chiedile di chiamare venerdì, se puoi, circa alle 3 del pomeriggio. Perché sarebbe le 6 del mattino quindi io sarò a casa
A: Ok
M: Quindi i venerdì alle 3. Perché dovresti avere il permesso di chiamare.
A: (---)
C: (---) Gli vuole bene…se ne prende cura. (---)
A: È un bravo fratello maggiore…
C: Viene ogni … quando torna dall'asilo, lo chiamiamo nella nostra stanza da letto e stiamo tutti insieme
A: Ohh
C: (---)
A: (---) Ohh, sei così dolce piccolo!
C: E poi da Claudio
A: Claudio anche ha dei bambini … e Luca ha detto …

C: (---)
A: Sì, me l'ha detto. Ma sta bene adesso?
C: Sì, sta bene
A: (---)
C: (---)
A: (---)
C: (---)
A: Oh no (---)
C: (---)
M: (---)
Z: vuole succhiare il mio dito
C: (---) ti saluta
A: che bello!
M: suo padre ti saluta, e (---) ti saluta…non vedono l'ora che tu esca
C: e (---)
A: bene, bene!
M: Quindi adesso verrà tuo padre e poi credo che verrà Chris i primi di maggio. La prima parte del mese di maggio. E poi vedremo dove sarai allora, vedremo dove sarai perché poi si vedrà chi altro può venire. Perché se sarai fuori, potranno venire più persone. Anche Mickey potrebbe venire forse una settimana a maggio, perché non riesce a prendere più giorni liberi, se non senza essere pagata. Vedremo … Io cercherò di tornare alla fine di maggio
A: Quando? Quando finisce la scuola?
M: La scuola finisce il 18 giugno ma alla fine di maggio c'è un weekend lungo e potrei riuscire a …
A: Devo (---) AH ah
M: vedremo… Uhh E nel frattempo parlerò con Carlo per sapere, nel caso tu possa uscire, se possiamo stare in questo posto. Una volta che sarai in un posto sicuro, dove la stampa non ti potrà infastidire …
A: Non ci spero più di tanto
M: Starai bene
A: Davvero non ci spero molto …
M: Sarai sorpresa! Non ci speravo neanche io e adesso vedo che possiamo gestire la situazione, promesso!
Z: Promesso
A: Mamma, ormai posso gestire qualsiasi cosa. Mi fanno praticamente di tutto e io… Ok
M: Oh, ha un gran (---)
C: (---) ieri sera?

A: Sta male o è solo … ?
C: Mmm…tossisce, ma credo sia stato l'aeroplano, l'aria condizionata …
A: si certo…
M: Quindi, cos'altro ti serve?
A: Mmm
Z: Le tshirt e (---)
A: Dillo a papà…il libro di cinese
M: Ok, il libro di cinese, tshirt e…
Z: la coperta
M: copri- …
Z: pantaloni
A: si pantaloni
M: come quelli che avevi?
A: No, no, Jeans
M: Jeans … ok
A: La taglia 5 credo … non so che taglia ho adesso
M: Ok …
Z: (---)
M: ok, Andrò quando torniamo e poi li manderò con tuo papà. I due perizomi saranno sufficienti?
A: No, non me ne servono altri perché faccio il bucato tutti i giorni quindi …
C: Ah ah
M: Quindi procede tutto bene? Come va con la chitarra?
A: Con la chitarra va bene. Ti ho già detto dell'ultima … sì già ti ho detto dell'ultima volta … abbiamo parlato di … perché l'ultima volta che sono andata eravamo soltanto io e lui, non c'era nessun altro. E stavamo lavorando su cose un po' più difficili e mi ha preso un crampo alla mano ed abbiamo iniziato a parlare della musica in generale … di come (---) delle sue esperienze di vita e di come la chitarra l'ha aiutato a salvarlo e quindi lui ora viene qui per aiutare le persone a superare certe cose …
M: È davvero dolce!
A: Sì, è un ragazzo molto bravo. Spero che potrò incontrarlo quando uscirò di qui, perché …
M: Lui è un volontario?
A: Sì, è un volontario. In realtà qui a Perugia lui è un grande della musica, che viene a trovarti gratis, ha comprato delle chitarre per qui. È un gran ragazzo. Si chiama Michele; scrive libri sulla chitarra e … l'ho saputo perché lui a volte porta qui dei libri, sono andata nella pagine dove ci sono i nomi delle persone che li hanno scritti, e nella lista delle persone c'è anche

lui. Ne ha scritto uno … comincia con la C, non ricordo ha un nome complicato … ma comunque lui scrive gli esercizi e queste cose …
M: Oh … Quindi dov'è il resto della classe, se eri l'unica?
A: Una è stata liberata, un'altra stava lavorando e Rosa anche stava lavorando
M: Oh, Rosa (---)?
A: si
M: Ho depositato altri 70 euro oggi. Hai abbastanza denaro?
A: Sì, ho abbastanza denaro. (---) quindi non ho comprato niente. Oh …
Z: Tengono un resoconto con le tue spese?
A: No, non di quello che spendo. Mi dicono soltanto quanto ho.
Z: Ah, avevo ragione
A: Preferirei che lo facessero ma … ecco, non è che facciano molto per te qui. Non è che sia proprio: posso avere un resoconto? (---) chi sei?
Z: dovresti almeno provare
M: (---) Ho chiesto alla guardia delle telefonate perché mi aspetto … io parto mercoledì, domani … quindi venerdì, magari venerdì mattina, potrai fare le telefonate
A: E venerdì sarà anche il programma 48ore?
M: No, sabato. Sarà sabato. Alle 10. Penso che si sia trasformato in un …
A: cosa?
Z: (---) la casa
M: La casa. Ah, festeggeremo il compleanno di Janet quella sera.
A: Oh! Non voglio rovinare il compleanno di Janet!
M: No, non vediamo l'ora di vederlo. Quindi tutti verranno per il compleanno di Janet e Chris ha già invitato i "ragazzi", Madison e gli altri per vedere 48 ore. Insomma non è un canale culturale … quindi (---)
A: Sì …
M: Festeggeremo il compleanno di Janet e (---) Sarà solo la famiglia e poi (---) ha invitato solo Martin, Brian e i loro bambini … i loro bambini e tutti i bambini…i figli di Janet tutti i bambini…di Janet, Christine (sic)
A: i figli di Janet e Christine (sic) posso capire ma (---) e Brian, perché?
M: E Chris cucinerà per tutti loro e …
A: Cos'altro preparerete?
M: Vuole fare fish and chips
A: Ah ah
M: Farà fish and chips
A: Mmm, buono
M: Sì, ma andava bene quando doveva essere per 15 persone e ora siamo … tipo 25

A: Potreste fare fish and chips e poi … pollo. Perché è molto facile. Ah ah
M: Verrà anche Deanne.
Z: Chi?
M: Deanne. E (---) hanno già programmato le vacanze per la famiglia. Verranno in Italia
A: Ah ah (---)
M: Ah ah
A: Mi ha scritto Ora tocca a me!
Z: (---)
A: ok…la prossima volta tocca a te!
M: Ok, la prossima volta che ci vediamo non sarà in questo posto!
A: Non so
Z: Su suolo americano, forte e aperto
A: (---)
M: Chiedi a Carlo …
C: (---) assomiglia a Anil…è per questo che l'abbiamo chiamato Nilesh…pensavamo che fosse un altro indiano, ma…
M: (---) Chiedi a Carlo. Credo che lui sia abbastanza fiducioso che stavolta riuscirà a farti uscire.
A: Ok
M: Chiediglielo domani
A: Glielo chiederò. Ok, perché Luciano è … dice: beh … come per dire che fanno del loro meglio in ogni cosa che fanno … ma il giudice è un po' …
M: Sì, ma il giudice ha detto il 19.
A: Davvero?
M: Il giudice ha detto loro: "Non appena ricevo la perizia ufficiale sul computer" – e ce l'abbiamo quindi ok – "non appena ricevo la perizia del medico legale" – ovvero il 19 – allora arresti domiciliari!
A: Ok, speriamo!
M: Dobbiamo solo tenere le dita incrociate. Carlo ha anche detto che per quel giorno avremo anche la relazione della Cassazione che dice: avete fatto degli errori, non potete usare quella dichiarazione, dovete iniziare la dichiarazione iniziale di Rudy, vedremo … credono che dovrebbe essere d'aiuto (---) quindi dobbiamo essere positivi
A: Ok
M: Io non sarò qui. Tuo padre sarà qui quando ti faranno uscire tu dovrai chiamarmi subito su Skype
A: (---) una volta che sarà fuori di qui inizierò a chiamare …
M: Su Skype a chiamare tutti?
A: Sì, anche. Ma dentro di me sono anche un po' impaurita perché sono qui

dentro da 5 mesi e mi sono un po' abituata alla vita qui. È un po' … Quando mi immagino fuori mi sento un po' …cerco di non pensarci… c'è così tanto da fare … quindi …
M: una cosa alla volta…
Z: lo so … quando sarai fuori di qui potrai rilassarti
A: Ci sono così tante cose che potrei fare, e che voglio fare! Così tante persone …
M: Chiamare a casa, D.J. E credo che D.J. voglia venire qui
A: D.J. ha detto che appena sarò fuori … Nella lettera che mi ha scritto mi ha detto che ha già detto a tutti in Cina che verrà qui il 19!
M: Magari non il 19. Diamo al giudice un paio di giorni per prendere le sue decisioni! Lui potrebbe venire a maggio. Stiamo cercando di organizzarci perché se i tuoi amici vengono …
A: Vorrei che rimanesse di più ma lui va ancora la scuola in Cina
Z: Quanto dura l'anno scolastico in Cina?
C: (---) in Cina è più lungo
A: Dura fino a luglio. Ma lui ha detto che non gli importa più tanto, non appena potrà vuole venire qui. Oh, è così …ah ah credo che gli piaccia il bottone
C: gli stanno nascendo i denti e succhia tutto
A: si, (---). L'hai allattato per molto tempo?
C: Sì, ancora lo allatto (---)
A: È anche molto buono per te
C: No, (---)!
A: (---)!
C: (---) l'allattamento (---)
A: È strano.
M: ti serve il deodorante? Per quando fai esercizio?
A: No, non ne uso molto.
M: Sudi molto? Hai il deodorante?
A: Sì, ma sudo sempre anche quando sono fuori.
C: Vai fuori? Nel cortile?
A: No, con fuori intendevo quando ero libera.
Z: (---)?
A: Io … non mi piace (---) perché (---) sudare di più. Alcune persone sudano più di altre, e io sudo
Z: Anche io sudo molto.
A: Deve essere la nostra famiglia
M: (---)
A: Io no. Sudo in certi momenti, poi mi fermo un attimo e …

M: Io non smetto mai.
A: (---) Credo sia perché qui non possiamo depilarci le ascelle.
C: Non avete il rasoio?
A: No. A proposito … Ho tolto i peli delle ascelle a Rosa, con le pinzette.
M: Ohhh
A: Da sola non ci arrivava allora … ci ho messo un'ora, mentre stavamo guardando il Grande Fratello.
M: Le faceva male?
A: Beh, a lei sì. Per questo io…una volta ho fatto la ceretta alle ascelle. Adesso sono ricresciuti. Oddio, che dolore!
Z: perché l'hai fatto?
A: Non l'avevo mai fatto prima, allora …
Z: (---)?
A: Compro quelle strisce di cera che devi strofinare con le mani, poi le separi e le applichi e poi tiri la striscia. Oddio! Stavo piangendo! Che dolore! Una volta D.J. si è tolto i peli con le pinzette, solo per provare com'è. Aveva un'amica, una delle sue amiche, che si stava togliendo i peli con le pinzette e ha detto: "Chissà cosa si prova" allora gli ha detto di provare su di sé per capire. Lo hanno registrato in un video. (---). Ah ah ah ce l'ha nel computer.
Z: (---)?
A: No, ce l'ha lui. E un altro aneddoto interessante su D.J.: (---)ma l'hanno preso prima che riuscisse a farlo(---)
Z: Ma in Cina?
A: No, no. Qui, cioè negli Stati Uniti. Indossava un sombrero …
M: E perché voleva fare così?
A: Non so, forse voleva solo scherzare.
M: (---)
Z: (---)
A: Non so, D.J. è fatto così. È una cosa piuttosto pazza, ma è da D.J. E fa hiking e (---)
M: ha mandato una foto ma non l'ho potuta portare
A: (---)
M: (---)
A:
M: proverò a stamparla e mandartela per e-mail
A: (---)
Z: (---)
C: (---)?
A: Sì (---), è il più bello che abbia mai ricevuto. Ho detto: "Wow". Credo che sia incredibilmente fotogenico.

C: Cosa?
A: Incredibilmente fotogenico. Proprio bello!
C: Ci siamo rivolti ad una professionista che ha scattato le foto; (---) indossava una maglietta con delle applicazioni nelle braccia, dei jeans e … e faceva…così carino!
A: Wow. (---)
C: (---)
A: Come una modella!
C: (---)
A: Ok, niente allora. (---)
M: Credo che lo sapranno meglio quando verranno domattina. O forse domani pomeriggio. Vanno a far visita …
A: Sì (---)
M: Domattina ha chitarra.
Z: ti sono cresciute le unghie
A: Sì, non è strano? Queste forme me le ha fatte il mio insegnante di chitarra. Ogni volta mi fa…
Z: Perchè? Quale forma?
A: Sì. Per suonare la chitarra devi toccare le corde con le unghie, con le unghie è più facile. Quindi io faccio questa e quest'altra forma e ho dovuto tagliare queste unghie. Quindi ora le mie unghie sono come le sue. Una volta ha fatto lo stesso con Rosa e lei si è arrabbiata molto, perché le unghie non erano tutte uguali. Poteva dirgli di no e le ho detto perché non gli hai detto di no? Ma lei si è arrabbiata!
M: Quindi, dì loro che sei allergica alla coperta e te ne porteremo un'altra.
A: Ma è così strano! Perché qui la gente riceve di tutto. Mi hanno chiesto perché non chiedo ai miei genitori di portarmi la mia roba e io: "Perché non la fanno passare!"
Z: Dì loro di farsi portare roba anche per te!
M: c'è una coperta gialla (---).
A: Che palle che non mi permettono di avere neanche la coperta! (---)
Z: Noi ti portiamo quella di cotone.
A: Sì. Quest'inverno ne dovevo usare due, erano piene di bachi dentro e dovevi scuoterle fuori dalla finestra.
M: Puoi parlare al dottore e dirgli che sei allergica alla coperta infestata dagli animali.
A: In effetti mi hanno punto ovunque, e ho avuto molto prurito e mi grattavo. Sono animaletti cattivi!
M: Comunque tu diglielo e papà ti porterà la coperta, insieme alle altre cose che gli manderemo. Quindi il libro di cinese, magliette e coperta. E

formaggio!
A: Formaggio sì, se vuoi. Non è importante.
Z: Non posso credere che hai mangiato tutto quel formaggio!
A: oh il formaggio è così buono!
Z: Mi ricordo, l'altro giorno…cosa stavo cucinando? c'era del parmigiano e ne ho mangiato un pezzo piccolo. Come puoi mangiarne così tanto?
A: Oh, è così buono! Mi stai prendendo in giro? Al momento è la cosa che preferisco in assoluto.
M: (---)
A: Una cosa che desidero da impazzire: cibo indiano e tè speziato. Quando esco: ho bisogno di cibo indiano e tè speziato!
C: (---)
A: Oh Dio! Me lo sogno! Ne ho bisogno!
M: Forse non sai che abbiamo scoperto che il padre di Dorothee aveva un appartamento qui in Italia. L'ha venduto due anni fa.
C: È stato un peccato!
A: In che parte dell'Italia era?
C: Vicino ad un lago …
A: Il Trasimeno?
C: No, al nord. Glielo chiederò
A: Non fa niente.
C: Posso sempre chiedere a uno dei suoi amici che ha una proprietà a Pisa.
A: Ok…non è lontano da qui.
M: Basta che sia in Italia, non importa dove, Raffaele tornerà giù a (---).
A Andrà a Bari…è lontano da qui
C: Credo che sia meglio se dista un po' da qui.
A: Sì, sì. Sicuramente. Qui tutti mi riconoscono, e cercano di ferirmi in qualche modo.
M: Sembrerà sorprendente ma ci sono molte persone che …
A: Ci sono molte persone cattive.
M: Sì, ci sono persone cattive ma anche altre che credono che tu non abbia niente a che fare con tutto questo. E la situazione sta cambiando anche negli Stati Uniti. Soprattutto dopo i servizi di 48ore e 20-20 sarà interessante…
Z: Questa è l'unica tshirt che hai?
A: Sì
M: Ti serve una maglietta come questa?
A: Sì, perché queste posso indossarle tranquillamente qui.
Z: Magari una da uomo.
A: Sì, magari più larga perché non mi piacciono quando sono molto aderenti.

Z: Queste sono strette…meglio più larghe
M: Quindi delle normali magliette intime larghe.
Z: Sì, sì.
A: Se le trovi piccole da uomo sarebbe perfetto (---)
M: Ti ho inviato delle lettere di Ben (sic)
A: Che carino!
M: Di Carlo, (---), mie e di D. J.. Mi ci è voluta una vita per trascriverle, ma non avevo altro da fare.
Z: (---)
M: (---)
A: Mi piace molto ricevere le lettere con la sua calligrafia (---) a volte diventa pigra. Perché è anche il suo modo di parlare. Magari siamo seduti in un tavolo e non stiamo parlando di niente e d'un tratto lui inizia a parlare e continua ad oltranza, anche se io cerco di intervenire.
M: Si sta entusiasmando perché tutti sperano che tra un paio di settimane ci siano novità importanti.
A: Io non voglio sperarci più di tanto.
M: Lo so, lo so.
A: Perché altrimenti: Grrr
M: Però ora abbiamo una possibilità di ottenere qualcosa.
A: Le gambe (---)
M: Ah, Carlo mi ha detto che l'udienza Mignini è oggi e Carlo ha detto che (---)
A: Davvero? Sarà per quello che ha fatto con i giornalisti. È proprio uno stronzo.
M: Che altro…tornerà tua padre e all'inizio starà all'Holiday Inn ma posso dirgli…noi…
A: Sì, è molto bello.
M: Sì, è bello.
Z: Sì, perché se puoi allontanarti forse è meglio un posto …
A: C'è la piscina!
C: (---).
M: Beh, l'Holiday Inn è …
C: Adesso la piscine è chiusa
A: Sì, ma quando arriva l'estate …
M: L'apriranno a fine mese. Hanno detto alla fine di aprile…
A: Ciao! Ciao!
M: La cosa più importante che farà tuo padre quando sarà qui, insieme a Carlo, sarà trovare un posto dover poter stare…dove almeno si possa fare qualcosa…

A: Sì, per stare in forma. Tipo una scuola di ginnastica, aerobica (---) All'istruttore sto simpatica perché arrivo sempre puntuale e sa che non mi piace fumare, quindi ho fiato e posso correre o camminare mentre altre persone corrono e poi... bello fumare?!. E Tutti spendono una fortuna nelle sigarette, qualcuno addirittura la metà della loro paga. Non si rendono conto?
M: Potrebbero comprare il cioccolato o la pizza
C: Qui fumano molto ovunque.
A: È stato incredibile venire qui, dove tutti fumano.
C: in Germania non fumano così tanto
A: Davvero?
C: È proibito nei bar, da un anno o due.
M: Sì, anche nei ristoranti
A: Comunque fumano lo stesso.
M: È proibito anche negli edifici pubblici…ma fumano
A: A nessuno piace il divieto di fumo. Nemmeno alle guardie. Magari ti dicono di non fumare e loro si accendono una sigaretta proprio davanti a te. È successo alla madre di Rosa. Aveva chiesto di smettere di fumare e invece le fumavano in faccia. E allora lei ha detto: Vaffanculo!
M: Buffo! (---)
A: Sì. In realtà. Lo ha detto in italiano, dopo te lo insegno.
M: Quanto spesso viene la mamma di Rosa?
A; Una volta al mese. Arriva da Napoli e porta del cibo, che Rosa però non mangia perché è sempre a dieta.
M: Che cosa porta?
A: Mah, formaggio, pane. Pane buono, il pane qui fa schifo (---).
Z: Vuoi che ti portiamo del pane?
A: no, va, bene, non mangio molto pane
Z: (---)
C: Io preparo il pane da sola.
A: Voglio farlo anche io! Voglio imparare a preparare il pane!
Z: Io vorrei imparare a fare la pizza. Come si fa?
A: Oh, è molto facile. Lievito, sale, farina e un pizzico di zucchero. Praticamente, quando prepari il lievito, non lo metti nell'impasto
Z: No?
A: No. Lievito, farina, sale e un pizzico di zucchero. Praticamente sul tavolo metti la farina il sale e lo zucchero. In un pentolino con dell'acqua tiepida metti il lievito e poi lo metti nella farina per creare la pasta, lavorandola con le mani. Lasci lievitare. Prendi un pezzetto e lo stendi. Non puoi sbagliare.
Z: (---) e dove la cuoci?

A: Con una pentola. Noi abbiamo un fornello da campeggio e una pentola. La stendi e la metti sul fondo della pentola, fai dei buchetti e poi ci metti sopra la salsa, il formaggio. Di certo non è una pizza fantastica, come quella del forno ma è sempre pizza. Non la faccio più da quando sono con Rosa, un paio di mesi ormai … Sì esatto, si arrabbierebbe. Vorrei riprovare a farla quando sarò altrove.
Z: Ma puoi comprare la pizza vero?
A: Sì, si può comprare la pizza ma non l'ho ancora fatto. Cerco di non comprare troppe cose perché …
M: Devi comprare quello che ti serve!
A: Sì, ma non è che la pizza sia necessaria.
M: Potrebbe essere necessaria! Ah, ah.
A: Beh, mi piacerebbe avere una pizza che viene da fuori!
M: Possiamo portarla da fuori?
A: In teoria credo di sì. Però con tutte le procedure temo che arriverebbe veramente fredda e non sarebbe buona. Avrei voglia di una bella pizza in una pizzeria vera, come quella di Perugia. Oh mio Dio! Com'era buona! Devi andare in una pizzeria vera, non in quei posti in cui hanno la pizza già pronta …
Z: Non nei bar.
A: Lì la pizza è come quella che c'è negli Stati Uniti. Voglio dire, non è male però …
Z: C'è una pizzeria a Corciano …
A: In centro?
Z: Sì, vicino alla chiesa. È buona?
A: Ho sentito dire che è fantastica. Me l'ha detto Raffaele, che mi ci voleva portare.
M: A Corciano?
A: Sì. Pare che sia buonissima. E Carlo ci ha portato papà. Quindi puoi chiedere a papà com'era. Sembra sia davvero buona.
Z: (---)
C: (---) Dobbiamo preparare i bagagli e prendere il treno.
M: (---) Dobbiamo preparare tutto e prendere l'aereo.
A: Non so come facciate: 10 ore, 10 ore, 10 ore. Tutto quel tempo costretti in un sedile così piccolo. Solo per via dei sedili, proprio non ci si può muovere.
M: Speriamo che ci siano posti liberi vicino a noi così possiamo stenderci
A: sarebbe bello! Chiedi di essere messa in prima classe, perché tua figlia è in prigione. (---)
M: (---)

Z: (---)
C: Vuoi tenerlo un po'?
Z: Ti ci vedrei in prima classe!
M: Con Cristina che intanto viaggia dietro!
C: (---) lei ha viaggiato in prima classe con la baby-sitter e il bambino (---)
A: Parla in tedesco con il bambino (NdT)
C: (---)
M: (---)
Z: (---)
M: Mi hanno detto che un loro figlio si trova a Seattle e una volta sono andati da Seattle a Philadelfia in prima classe (---)
A: (---)
C: (---)
A: credo che gli piaccio perché (---)
C: (---)
A: Ma cosa sta dicendo?!
M: Va bene con i libri?
A: Sì, (---)
C: (NdT: dice qualcosa in tedesco)
A: Sì
M: Quello che le hai portato è abbastanza tosto.
A: Sì. Vorrei avere un altro libro di grammatica perché quello che mi ha portato papà è di livello facile.
C: (---) quello con la valigia?
A: No, non quello. Quello (---).
C: C'è un libro di grammatica che preferisci?
A: Qualsiasi libro di esercizi perché la grammatica ce l'ho.
C: Ok, la manderò a tuo padre allora…
A: faccia a faccia
M: Le hai spedito il libro?
C: No, l'ultima volta ho scritto a Curt (---)
M: Qui? Perché non avrà tempo di arrivare da Amburgo. Parte domenica.
C: No, in Italia. Glielo manderò in Italia
M: Dove(---)? All' hotel?
C: (---)
M: Ok.
A: c'è anche…so che (---) mi ha preso un libro di calcio…
M: Sì, è nella scatola. Vuoi che te lo portiamo?
A: Sì.
M: lo dirò a tuo padre. E' nella scatola.

A: giusto per avere qualcosa da leggere.
M: Ok. Sì è un libro su una squadra di calcio. È nella scatola, diremo a papà di portarlo qui. Hai cambiato i tuoi cd?
A: Sì. Ho scritto una domandina… Oh, hanno graffiato il cd d'amore dei Beatles! Non riesco a sentire …
Z: Come hanno fatto?
A: Beh, devono ascoltare tutti i miei cd prima che mi sia permesso di averli. Anche se hanno un involucro, devono aprirli. Comunque questo cd dei Beatles è davvero fantastico, non riesco a smettere di ascoltarlo. Non riesco a sentire le canzoni dalla 6 alla 10 purtroppo, comunque sono 26 canzoni quindi …
Z: Ma come diavolo hanno fatto a graffiarlo?
A: Non so, forse solo perché mi odiano.
M: Come con il computer … Chi lo sa!
C: (---), attacchi la presa. È americano.
M: (---) lettore Cd, quello che abbiamo portato ma non ce lo fanno portare…
A: Sì ma adesso non lo voglio. Preferisco averlo quando uscirò perché qui praticamente distruggono tutto. Quello che ho adesso non funziona molto bene. Come già ti ho detto devo tenerlo in qualche modo …
M: Te lo daremo quando esci.
A: Sì.
Z: Cosa stanno facendo?
A: Qualcosa...
C: (---) nel pannolino e (---) Si possono portare cose dentro mettendole nel pannolino
A: Sì, sarebbe come contrabbandare. E poi quando esco di qui mi spoglieranno per vedere che non controllare che non porti niente dentro
C: Ah sì?
M: Ogni volta o solo alcune?
A: Dipende dalla guardia. Cioè, visto che c'è una persona nuova credo che … ma va bene, ci sono abituata. Era strano all'inizio, perché dovete farmi spogliare ogni volta? Ma va bene (---).
M: (---)
C: Anche (---) e (---) ti salutano
A: Oh, che carino.
M: Sua mamma avrebbe parlato ad Edda, la sua amica Edda
C: Davvero?
M: Sì.
A: Oh!
C: Tutti gli americani stanno pregando per te…(---)

A: È strano sapere quante persone (---)
C: Sai, una persona che è andata a San Diego, era nella sua classe quando è partita l'anno scorso. (---), era nella stessa classe. si chiama Patricia, ha saputo di questo caso di una ragazza americana e ha detto non dirmi che (---) Dolly
A: Oh mio Dio!
C: Mi ha chiamato subito e io le ho detto: "Sì, è innocente!"
M: Il papà di Sharon (sic) vuole fare qualcosa, ha in mente dei piani.
A: Un' amica delle scuole superiori mi ha detto che suo padre vuole fare qualcosa. Mi ha scritto e …
M: Vogliono fare un picchetto davanti alla prigione se non ti liberano presto!
A: Wow, sarebbe molto bello! Mi ricordo che avevano già fatto un picchetto qui, per delle persone che erano state imprigionate con l'accusa di essere terroristi ma erano tutte sciocchezze. Quindi … pensai che era molto bello. Certo no è lo stesso, non sono le persone che sono in prigione che potrebbero farmi uscire ma …
M: Già
A: Che picchettino la casa del giudice!
M: Chi potrebbe mandare le lettere? Quelle lettere sono tra le mani del legislatore, dovrebbero arrivare presto.
A: Com'è il tempo a casa?
M: È freddo, piove (---). Fa freddo e piove.
A: Quella è la guardia che vuole …
M: Ascoltare?
A: Sì.
C: (---)
A: Oh, simpatica! Oh, scusami! E' così carino!
M: Dicono che sia stato il marzo più freddo in assoluto.
A: È nevicato a Seattle?
M: Sì, è nevicato alla fine di marzo. E tuttora è freddo e piove. Molto deprimente!
A: Oh, che tristezza! Madison (---). Ma migliorerà presto. E' ancora aprile, quindi…
Z: Tu sai cosa significa fava?
A: Cosa?
Z: Fava
A: Fava?
Z: (---) qua.
M: Fava, fa va, fa va. Qualcosa che assomiglia a fava.
A: Non ho mai sentito la parola fava. Ma quando esco posso chiedere. Ho

anche chiesto di quella festa, ma neanche Rosa sapeva perché è festa. Credo che sia semplicemente una festa a caso.
M: Non ha qualcosa a che fare con Gesù e la resurrezione? Visto che siamo a Pasqua … il fatto che il giorno dopo esce dal … chiedi al prete. Chiedi al prete.
A: Sicuramente sarebbe molto contento se gli facessi una domanda del genere.
C: Stai diventando religiosa?
A: No. Ho detto a tutti che vado a messo perché voglio farlo e mi sento in diritto. Ma alcune persone mi raccontano balle solo per il gusto di farlo quindi … Soprattutto Aldo.
M: Chi?
A: L'ispettore. Ma lui è uno scemo. Ha riso di me quando gli dissi che sarei uscita ad aprile. Che stronzo! Forse gli fa piacere (---). Sono così … quando non ricevevo messaggi da parte vostra ero un po' (---)
M: D.J. vuole sapere del … Cosa?
Z: (---) busta
A: (---). Ti ho detto busta l'altra volta e tu … Ho detto borsa
M: busta grande
A: Busta, borsa, sono tutte parole che indicato una borsa, dipende dal tipo di borsa.
Z: una busta di plastica
M: (---)
C: 5.
A: 15 centesimi? Per una busta di plastica?
M: voglio incentivarti a portartela
A: Per me, se ti porti la busta, è come se contribuissi a rendere il mondo un posto migliore.
M: ho un po' di borse della spesa ma mi dimentico sempre di portarle con me quando vado nei nogozi pensato quando ero nel negozio.
A: Nancy una volta mi ha detto di questa cosa che apri e diventa più grande. È davvero bella. La tiene nella borsetta, perché se ce l'hai in borsetta (---)
M: Speriamo a maggio e non qui
A: Speriamo.
M: Andrà bene. Se non sarai qui potrai incontrare anche altre persone.
A: Sarebbe bellissimo. Mi viene il mal di testa a forza di pensarci.
Z: (---)
M: (---) aspettare, aspettare
A: Mi sto dedicando di più alla poesia. Mi piace farmi ispirare da di Bob Dylan. è così bello!

M: Ricordo che in una rubrica chiedevano di …
Z: (---)
A: Perché? Gli piace Bob Dylan o no?
Z: Ah ah! (---) Bob Dylan.
A: Anche Chris pensa che sia pazza perché ascolto i Beatles.
Z: Ah ah, ha ragione! Io amo la sua musica, amo Bob Dylan.
A: Io ho sentito spesso le sua canzoni, ma non le ho mai proprio ascoltate.
C: Avete sentito quello Goha (sic) sulla spiaggia?
A: Dove?
C: Goha (sic) sulla spiaggia.
Z: Bob Dylan?
C: Sì. Gli indiani suonano le canzoni di Bob Dylan ovunque si trovino.
Z: Oh devi comprare anche il CD di Bob Dylan e Silver Bullet Band, era il suo gruppo
M: Stai indossando jeans (---)
Z: sta diventando caldo qui
A: si. Vorrei poter indossare le mie canottiere (---)
M: Non puoi mai portarle?
A: No, non quando vado in giro. Se sono sola posso portarle quando sono sola in camera, ma se vado dal medico e per venire qui per incontrare voi mi dicono di mettere dei vestiti addosso
M: Non puoi scoprire le spalle
A: Non so, in generale. Quando ci sono delle videocamere in giro … perché gli uomini vedono le telecamere. È una cosa da pazzi, davvero molto strano. Comunque, non fa niente.
M: Non vedo l'ora che sia venerdì mattina.
A: Devo fare un'altra domandina.
M: No, la signora con i capelli rossi mi ha detto che non serve. HO detto che ti hanno detto di smettere di fare domandina.
Z: Chiediglielo dopo.
M: Hai capito qual è?
Z: Quella che ha una sorella in Florida.
A: Ah, ok. Non ha i capelli fin qui.
M: Ha i capelli scuri e lisci.
Z: I capelli scuri e lunghi e gli occhiali.
A: Ah sì, lei ha una sorella in Florida. Lei una volta mi ha chiamato Samantha Fox.
M: Perché?
A: Perché c'è un'attrice che si chiama così e all'inizio pensavano che la gente mi avrebbe scritto perché credeva che fossi Samantha Fox.

Chiedevano: Chi è Samantha Fox?". E io dicevo: "Non mi chiamo così!".
M: Ah, ah! Amanda Knox, Samantha Fox, ci sta. Allora: cos'altro?
A: Mm, ho detto loro del mio desiderio e loro sono stati piuttosto vaghi.
M: Parlane con Carlo. Loro si assicureranno che venga fatto.
A: (---) Cerco di pensare solo agli affari miei e sto diventando amica con altre detenute che a volte vengono in cella da me per parlare. Dipende da che lingua vogliono parlare perché ce ne sono alcune che parlano inglese e vogliono esercitarsi in inglese, altre che parlano italiano e vogliono parlare italiano, altre che mescolano un po' le lingue; l'ultima volta parlavo con una ragazza che parlava francese ma nel suo dialetto africano.
M: Bene!
Z: Dialetto africano?
A: Sì, ci sono molte africane. Per lo più sono prostitute.
Z: (---)
A: Sì, ma sai essere arrestate o meno è una questione di fortuna.
M: La pena credo sia piuttosto lieve.
A: Mi pare siano sei mesi. Da tre a sei mesi. Se fossi entrata qui per prostituzione mi mancherebbe solo un mese! Ah ah. Certo, se …
C: (---)
A: Sì, sono qui da cinque mesi, ieri.
M: surreale, ancora surreale.
C: Avevo intuito che c'era qualcosa che non andava al telefono.
A: Sì, e mi arrabbiai molto quando non mi permettevano di rispondere alle vostre telefonate perché, tecnicamente, se loro non mi dicevano di essere sospettata, io avrei dovuto essere in grado di rispondere alle telefonate. Invece loro mi dicevano: "No, dobbiamo controllarti quando vai in bagno" e non mi dicevano perché. E io mi chiedevo: "Che diavolo sta succedendo?" Oh! Il peggior incubo della mia vita!
M: ha iniziata a urlare che voleva un avvocato!
A: Oh Dio!
Z: Sarah ti scrive?
A: Sarah? Sì, ho ricevuto due sue lettere ma le mie lettere ci impiegano un mese ad arrivare. Ho anche ricevuto due lettera da un amico delle scuole superiori che mi ha scritto che va a (---)
Z: Ti scrivono anche Madison e D.J.?
A: Sì, Madison e D.J. mi scrivono quasi tutti i giorni. Voglio dire: Madison è la mia migliore amica e D.J. è il mio ragazzo, quindi …
M: Per questo ti scrivono tanto, tutti i giorni.
A: Comunque ricevo molte lettere.
M: Ti ha scritto il signore della galleria?

A: No. Ha scritto delle lettere?
M: Ha chiamato e …
A: Speravo di (---)
Z: Ah, il signore della galleria.
A: Il signore della galleria. È davvero simpatico! È quel tipo di persona (---) ma … Comunque è davvero simpatico. Non ho ricevuto lettere da parte sua ma se mi scrivesse mi farebbe molto piacere perché è davvero simpatico.
M: Ha chiamato ma ha parlato con Chris, devo scoprire cosa si sono detti.
A: Lui è uno di quei padri affascinanti. Un uomo di una certa età che ha viaggiato molto, faceva la spola con il Giappone. Si occupa di arte, ed è anche molto attratto dalle donne giovani. Allora cerca di essere fascinoso con loro, dicendo cose del tipo: "Se solo fossi 15 anni più giovane!" Ah ah! Anche 70 anni più giovane, perché è davvero vecchio! Ah ah!
Z: Dove ha la galleria?
A: Proprio accanto al posto dove lavoravo (---)
M: Ah, ok.
A: In realtà mi hanno assunto solo perché ero sempre molto gentile quando venivano lì a prendere il tè o il caffè; in realtà niente caffè, solo tè. Glielo portavo al lavoro e lo riportavo via … gli piacevo. hanno anche detto che non ero affatto brava a (---) ma pazienza! Ah ah!
Z: (---)
A: Il padre ha tutta la stanza. Ovvero: loro hanno questa casa, in realtà sono due case attaccate. Una è dedicata all'arte: ci sono artisti che vengono da Seattle ad esporre le loro opere, fanno delle mostre e cose del genere. Sul retro hanno un bellissimo giardino giapponese. Accanto a questo hanno un negozio di cornici in cui fanno lavori molto professionali per musei e gallerie di Seattle.
Z: Devono essere molto bravi.
A: Sì, ormai fanno questo lavoro da 30 anni e si sono stabiliti lì.
M: Chissà cosa ha detto a Chris.
A: E sono molto bravi nel vendere arte. Per esempio loro hanno venduto arte a gente che chiedeva l'elemosina e gli hanno permesso di pagare tipo un dollaro al giorno. Poi naturalmente quando vengono persone che hanno i soldi fanno pagare, anche cento dollari.
Z: Ma cosa ci fa un senzatetto con un'opera d'arte?
A: Beh a volte queste persone senzatetto comunque contribuiscono. Alcuni di questi senzatetto sono degli artisti e possono aiutare. E mettono da parte i loro soldi solo per l'arte. E quando vengono si mangiano tutte le M&Ms pechè non hanno cibo
Z: (---) Quindi vendono la loro arte.

A: Sì, loro la vendono e la comprano anche. C'è qualcuno che paga magari 50 centesimi al giorno.
Z: Davvero? (---)
A: Eh sì. E a volte comprano anche dei pezzi da 300 dollari, pagando poco alla volta. Sì, è davvero bello questo sistema perché così si instaura anche un rapporto di fiducia con le persone che devono pagare, è davvero bello. Io volevo prendere un regalo per te in quel posto ma poi l'ha comprato qualcun altro.
M: Cos'era?
A: Era un vaso giapponese molto carino, di queste dimensioni.
C: Oh mio Dio…ha fatto la cacca nei pantaloni …
A: Sarebbe bello se lo spogliassero!
M: non ci spogliano quando usciamo
C: (---). L'hai annusato!
A: Ah ah. Quindi starete qui dopo o che…?
M: Sì. Prendiamo il treno e …
Guardia: Prego.
M: Bene, fatti dare un bacio. Ti voglio bene. Sono fiera di te. Sii forte e ci rivedremo presto. Speriamo non qui dentro!
Z: Ciao (---)
C: (---)
A: Grazie per essere venuti. Ti scriverò una lettera.
C: Ok.
M-Z-C: Ciao!
M: Ero stata brava!
Z: Hai iniziato tu!
M: No, non è vero.
C: Ragazze, non importa chi ha iniziato a piangere.
M: Questa volta è peggio perché so che andrò via per un po'
C: Tienilo un attimo.
Z: Suda
C: Devo mettergli il cappuccio. (---)
M: (---) Spero di ricordare tutto quello che le serve (---), jeans. (---)
Guardia: (---)
M: dobbiamo aspettare qualcosa
C: va bene, va bene. Sei contento di aver visto Amanda?
M: (---)

Nr. 145	Data. 08.04.2008	Ora 12.04.31
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
FRANCO VINCI

Franco: Franco.
Francesco: si.
Franco: ciao…pronto?
Francesco: ah, Franco Vinci. Scusami, io volevo chiamare Tiziano e invece è andata la telefonata a te.
Franco: dai, comunque la notizia te la do lo stesso perché la…oggi mi vedo con Peppino, non so se ti ci sei sentito.
Francesco: si, si.
Franco: e gli ho scritto la cosa che gli manca per fare il lavoro (---).
Francesco: va bene, mi raccomando per sabato l'altro è, che ci devi essere è.
Franco: sabato dobbiamo andare lì, no?
Francesco: certo, certo. Io sto vedendo se organizziamo che vi accompagna Tiziano, perché anche io voglio che venga anche lui quindi…
Franco: eh si, eh poi…va bè, poi ci mettiamo d'accordo con lui.
Francesco: si, si. Io adesso lo sto chiamando proprio perché…si, gli ho già parlato stamattina veramente.
Franco: eh.
Francesco: e siamo rimasti (---) così. Lo stavo richiamando per le questioni delle nomine, sai quelle cose…diciamo le…burocratiche che bisogna comunque assolvere, ecco.
Franco: si, si, si, tranquillo. Eh…insomma diciamo che questo, questa fase l'abbiamo conclusa oggi per questa cosa, no?
Francesco: si e…siccome adesso quello che rimane è fondamentale, quell'incontro di sabato…
Franco: no, no, va bè quello è chiaro che dovevamo andare, dopo di che…poi parliamo a voce, insomma.
Francesco: ciao, ciao, ciao.

Franco: va bò, stai tranquillo che io mi sono ammazzato per farlo perché so che è necessario anche che la legga Tiziano.
Francesco: benissimo, benissimo.
Franco: poi a voce ti dirò altro, va buo?
Francesco: va bene, va bene. Ciao Franco.
Franco: ciao, grazie, ciao, ciao, ciao.

Nr. 563	Data. 08.04.2008	Ora 12.34.17
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
ROSSITTO ANTONIO

Sara: Pronto?
Rossitto: Signora sono Antonio Rossitto, di Panorama, la disturbo?
Sara: buongiorno, buongiorno, può attendere un attimo? Mi scusi.
Rossitto: come no, certo.
Sara: (parla ad un altro telefono) Diada, scusa, ti devo lasciare, sì, ci sentiamo, ciao … (quindi torna) Pronto?
Rossitto: come sta?
Sara: eh, siamo..., siamo anche noi appesi alle notizie sempre dei gior…
Rossitto: mhm, alle novità della perizia?
Sara: ma su quello siamo molto tranquilli.
Rossitto: eh, appunto.
Sara: perché al di là delle solite fughe, non lo so, errate in ogni caso, non so fino a che punto volute o non volute.
Rossitto: perché quelle nuo…, ma non quelle mie?
Sara: no, no, no, no quelle sono (---).
Rossitto: sì quelle di... sì, anche io, mi lasciano abbastanza, abbastanza perplesso in effetti quelle, ma del resto non le ha confermate nessuno, sia quelle della doppia arma che... della presunta doppia arma, che insomma boh…
Sara: no, ma infatti non esiste doppia arma.
Rossitto: non esiste, vero?
Sara: no, no.
Rossitto: mhm mhm, ma lei invece, volevo capire, ma la sto..., perché ho provato a chiamare anche l'avvocato ma forse non ha più quel telefono? Boh, insomma, fatto sta che non lo riesco più a trova....
Sara: non lo so, dipende dai momenti della giornata perché quando è in tribunale o quando è in studio…

Rossitto: a volte ce l'ha staccato… eh, fatto sta che sarà incasinato che non lo trovo mai. Ma volevo capire, là la storia della perizia sul computer perché non è che sia stata spiegata molto bene, ecco. E quindi volevo magari, se qualcuno di voi se ne…
Sara: ma eh… questa è l'altra cosa che praticamente nessuno c'ha capito nie…, nulla, eccetto noi che sappiamo le cose.
Rossitto: anche voi non avete capito? Eh, eh, eh…
Sara: questa perizia su computer che è stata fatta ora…
Rossitto: sì.
Sara: ...era sul secondo computer di Raffaele, di proprietà della sorella.
Rossitto: quindi non sul Mec…
Sara: ...che si era guastato, la sorella nel luglio scorso glielo portò, lui lo rimise così un po' in sesto e lo utilizzava anche lui per gli studi.
Rossitto: sì.
Sara: per… così ma saltuariamente non so neanche… ed è quel computer che fu sequestrato con la password fornita da Raffaele. Si ricorda la storia di (---) tutta quella...?
Rossitto: sì, ma quindi lui aveva due computer a casa?
Sara: era della sorella quest'altro.
Rossitto: no, però dico non è... non è il computer con il quale ha visto il film eccetera, no, è un altro?
Sara: no no, infatti è stata fatta confusione, sì.
Rossitto: ah ecco non riuscivo a capire.
Sara: solo che inizialmente, quando furono sequestrati questi tre pc, di Amanda, di Meredith e di Raffaele…
Rossitto: sì?
Sara: eh, uscì la notizia che gli hard disc erano bruciati. Combinazione tutti e tre gli hard disc bruciati. Ora abbiamo saputo che sono stati loro, che quando hanno messo in funzione i tre computer, si è verificato, abbiamo letto almeno, uno shock elettrico.
Rossitto: ma che vuol..., non vuol dire niente.
Sara: shock elettrico, solo che i due hard disc di Raffaele e di Meredith son riusciti ugualmente a recuperarli come dati, quello di Amanda, invece, è stato rovinato irrimediabilmente, non son riusciti a recuperarli. All'inizio eh... pensavano di far passare la notizia che i tre ragazzi avessero messo fuori uso questi computer all'epoca.
Rossitto: nooo ma non capisco, ma che vuol dire uno shock elettrico?
Sara: non lo so, così abbiamo letto, shock elettrico. Poi le Ansa hanno detto che è stato escluso dalla perizia che la manomissione sia stata volontaria e che siano stati quindi rovinati di proposito.

Rossitto: va beh, certo, questo... questo immagino anche io però (---)…
Sara: ma è un guasto che si è verificato nel momento in cui venivano duplicati questi hard disc.
Rossitto: ma tanto che ci poteva essere in 'sto computer: in quello di Raffaele sicuramente niente, giusto?
Sara: no, hanno trovato soltanto..., anche in quello di Meredith, in quello di Meredith dei lavori su Dante.
Rossitto: ah va beh, insomma no diciamo, dico per le indagini…
Sara: in quello di Raffaele lavori universitari, studi, ricerche universitarie.
Rossitto: tanto non era stato usato quella notte, giusto? Per cui…
Sara: no, no, no assolutamente no.
Rossitto: ah ah ah quindi insomma non è che abbia inficiato le indagini eccetera.
Sara: no, no, no, no.
Rossitto: non ci sono state cose… e per il resto, come vi sembra la situazione, allora si sono placate le cose? Ma avete... alla fine come siete rimasti?
Sara: non lo so perché noi rimanemmo scioccati insomma quando vedemmo quella se…
Rossitto: e lo so, immagino.
Sara: sì, infatti l'avvocato che era in collegamento diretto quella sera manifestò immediata…
Rossitto: eh, io non l'ho potuto vedere, ah, l'ha detto....
Sara: manifestò immediatamente il suo dissenso, in diretta manifestò il dissenso.
Rossitto: ah, certo.
Sara: Anzi chiedeva dagli studi di bloccare la cosa, poi dalle giustificazioni che abbiamo letto, sentito dai vari comunicati stampa, lui ha detto che era tutto finalizzato non alla spettacolarizzazione.
Rossitto: ma va...
Sara: ma essendo presente in studio un perito di un nome molto importante…
Rossitto: ma che c'entrava questo!
Sara: ...il professor Strada…
Rossitto: ma che c'entrava questo con gli errori investigativi, questo?
Sara: e infatti, cioè era una parte che tranquillamente doveva essere omessa, doveva essere omessa.
Rossitto: ma quindi voi adesso ormai, cioè, non avete più nessun genere di contatto con Telenorba, ammesso che l'abbiate avuto, no?

Sara: no no no, ma anche in precedenza, cioè noi non sappiamo come loro siano venuti in possesso...
Rossitto: mhm mhm mhm.
Sara: anche se stanno dicendo che gli unici ad averli erano i legali della famiglia Sollecito.
Rossitto: eh, appunto quindi nel senso, loro un po'..
Sara: cosa che è falsa perché sono documenti messi a disposizione di consulenti, di periti, di avvocati.
Rossitto: ma anche se fosse…
Sara: poi non dimentichiamo una cosa, io…
Rossitto: anche se fosse, da chiunque l'abbiano ricevuta, non è che si..., che comunque si dice, cioè un giornalista non è che rivela le fonti, quindi, diciamo a chiunque diano la colpa..., a chiunque diano la colpa è sbagliato.
Sara: un giornalista comunque eh… io credo che il magistrato prenderà insomma le sue..., le sue responsabilità.
Rossitto: e certo.
Sara: perché da chiunque li abbia avuti, è lui che ha deciso di mandare in onda, ecco.
Rossitto: ah certo, ah certo, ci mancherebbe, la responsabilità è tutta sua in quel caso.
Sara: le responsabilità sono tutte sue.
Rossitto: e quindi adesso che diciamo che a parte (---).
Sara: dicevo, comunque, loro che si stupiscono tanto di materiale che esce, io voglio vedere che fine hanno fatto tutte le denunce per fuga di notizie o fuga di documenti…
Rossitto: ah, certo.
Sara: ...fin dall'inizio di questo procedimento. Noi non dimentichiamo che quando ci sono stati gli interrogatori di Raffaele, di Aman…e di Amanda e di Lumumba, il giorno prima…
Rossitto: il giorno stesso.
Sara: ...il Corriere della Sera ha pubblicato integralmente gli interrogatori...
Rossitto: sì, sì, sì ma lo so.
Sara: ...prima che gli avvocati li avessero. Allora incominciassero a guardare al loro interno.
Rossitto: signora, a proposito prima... prima che mi dimentico...
Sara: ...chi è che ha rubato i diari di Raffaele Sollecito, chi ha dato i verbali al Corriere della Sera e tutto l'elenco di fuga di notizie, anche false e tendenziose, che ci sono state in questi mesi.
Rossitto: signora, a proposito, volevo domandarvi una cosa. Forse voi mi potete dare una mano. Io, ma per un discorso diciamo di curiosità, per

cercare di ricostruire, volevo leggermi i verbali, che comunque sono stati depositati quindi non c'è diciamo nessun male.
Sara: sì.
Rossitto: i verbali, il primo verbale di intervista alla Parton, no? Perché gli interrogatori…
Sara: di intervista a?
Rossitto: no, scusi scusi, son stanco io, il primo verbale di interrogatorio alla Parton, no? Il primo interrogatorio che venne fatto, se non ricordo male, il tre. Perché io ho gli altri..., non riesco più a trovarmi il primo, ha presente? Il primo dove lei, insomma, gli racconta la storia della chiama… dice che hanno mangiato assieme, che l'ha accompagnata poi a casa, eccetera.
Sara: ah si si si.
Rossitto: allora m'è venuto il dubbio di rileggermelo.
Sara: sì.
Rossitto: siccome non ce l'ho, perché viene sempre citato nelle ordinanze però in maniera abbastanza generica, ovviamente.
Sara: eh.
Rossitto: però m'era venuto il dubbio di leggermelo anche per…
Sara: io dovrei recuperarglielo nel pomeriggio.
Rossitto: sì, con calma, nessun problema, nessun problema. Se lo trova, se non è…
Sara: sì sì.
Rossitto: mi fa una cortesia perché non riesco più a trovarlo, ce l'avevo da qualche parte.
Sara: posso poi farle un fax?
Rossitto: sì, tanto son tutte cose diciamo do..., perché là eh... quello... io sostanzialmente quello che volevo fare era mettere assieme un po' di racconti, ripeto, è tutta roba depositata, uscita mille volte.
Sara: sì sì sì.
Rossitto: per cui non ha nessuna rilevanza.
Sara: infatti.
Rossitto: però volevo..., volevo mettere assieme il ver…, cioè insomma il verbale delle amiche, i verbali delle amiche che l'avevano vista per l'ultima..., insomma quel pomeriggio in sostanza.
Sara: eh.
Rossitto: perché alla luce della..., della perizia…
Sara: sì, proprio ieri lo leggevo....
Rossitto: alla luce della perizia diventa importante...
Sara: ...quella che dice: alle nove ci siamo lasciati all'angolo dopo aver cenato.

Rossitto: esatto.
Sara: sì.
Rossitto: però io proprio vorrei cap…, vorrei sapere cosa le hanno chiesto, vorrei sapere cosa le hanno chiesto, se c'è stato qualche…
Sara: no! Il problema è che in tutti questi…
Rossitto: verbali.
Sara: ...queste, questi verbali…
Rossitto: eh.
Sara: è a domanda risponde, la domanda non c'è, anche a Raffaele…
Rossitto: ah, non c'è domanda? A domanda risponde.
Sara: no, no, no, no, no, a domanda risponde.
Rossitto: eh, però voglio vedere se le hanno chiesto dell'alcol, perché a quel punto là, a questo punto se venissero confermate le..., le conclusioni o le anticipa…
Sara: sono confermate.
Rossitto: parliamo delle anticipazioni della perizia, diciamo non quelle mhm..., eh, sì, che poi alla fine la cosa più rilevante è quella del tasso alcolico, però a quel punto là è chiaro che si riapre un po' tutto perché saltano…
Sara: sì.
Rossitto: salta un po' tutto.
Sara: sì.
Rossitto: bisogna capire se e quando avrebbe bevuto, eccetera.
Sara: infatti.
Rossitto: quindi mi volevo portare un po' avanti cercando di capire esattamente cosa era stato chiesto a 'ste ragazze che ormai..., siccome non mi sembra che fosse un'ipotesi iniziale quella dell'ubriacatura assieme.
Sara: no no no assolutamente.
Rossitto: volevo capire se magari poteva essere sfuggito qualcosa o qualche domanda, no?
Sara: sì sì.
Rossitto: quindi là chi sarebbe: la Parton e poi di altri..., di altri interrogatori diciamo quel pomeriggio chi c'era, la Frost, no?
Sara: laaa..., una certa Sofhie.
Rossitto: c'era..., sì, Sofhie Parton.
Sara: eh, sì.
Rossitto: che è quella che l'ha accompagnata fino alla..., che poi si sono divise, no?
Sara: si si si.

Rossitto: e a parte poi c'è una tale Emy Frost, però questa Emy Frost non l'ha..., non l'aveva vista.., non l'ha vista quel pomeriggio, è vero? Se non ricordo male.
Sara: no, no io i nomi francamente...
Rossitto: non se li ricorda.
Sara: ...non è che mi sia soffermata a leggerli.
Rossitto: va be, questi... se lei mi..., mi trova questi..., questi due verbali.
Sara: glieli devo trovare perché proprio ieri tutto il fascicolo è stato..., cioè non ce l'ho, qui serviva…
Rossitto: va beh, va beh, ma non importa, non importa, non è una cosa…
Sara: serviva a mio cognato, siccome avevo i documenti tutti in ordine, quindi glieli ho dati.
Rossitto: mhm mhm.
Sara: e nel pomeriggio, quando lo vedo…
Rossitto: grazie grazie, grazie mille. Niente, quello di là e se magari le viene in mente qualche altro interrogatorio diciamo sempre di queste..., di queste amiche strette che racconterebbero, ricostruirebbero quel pomeriggio perché io…
Sara: sì, ci sono…
Rossitto: (---)
Sara: no, ci sonooo…ci sono quelli delle ragazze quando raccontano di come Amanda raccontava del ritrovamento.
Rossitto: nooo, non quelle della mattina dopo.
Sara: ecco quelli sono successivi, si si.
Rossitto: io parlo del..., del pomeriggio, del pomeriggio proprio in cui ha cenato e poi in cui è stata uccisa.
Sara: no, c'è una sola paginetta in merito a quel pomeriggio.
Rossitto: ah sì?
Sara: si si.
Rossitto: solo una paginetta.
Sara: è brevissima.
Rossitto: è dell'interrogatorio di cosa, è dell'interrogatorio della…
Sara: eh, si si.
Rossitto: della..., di Sofhie Parton.
Sara: sì.
Rossitto: e niente, allora se quello me lo trova magari il..., dovrebbe essere guardi io ce l'ho qua, ce n'ho qua uno successivo, allora dovrebbe essere l'interrogatorio del..., perché io ce n'ho uno del tre e lei dice "ad integrazione delle dichiarazioni rese ieri il 2 novembre" quindi, il primo deve essere il due novembre.

Sara: mhm mhm.
Rossitto: quindi è del due novembre sicuramente. Senta, ma per adesso la dichiarazione comunque Raffaele non ne vuole fare, o no?
Sara: e che dichiarazione deve fare, povero figlio!
Rossitto: che ne so, e che ne so.
Sara: che dichiarazioni deve fare!
Rossitto: e certo.
Sara: io posso soltanto leggerle la lettera che è arrivata ieri.
Rossitto: mhm?
Sara: io non so, povero figlio, dove trovi tanta forza.
Rossitto: ah sì?
Sara: per dare forza a noi, non lo so.
Rossitto: ma lui ha mai scritto lettere a… tipo ad Amanda?
Sara: no.
Rossitto: niente?
Sara: voleva scrivere prima di San Valentino.
Rossitto: voleva scrivere?
Sara: sì, ma…
Rossitto: a lei?
Sara: sì, sì.
Rossitto: e non l'ha fatto?
Sara: cos'è che squilla? Squilla una cosa, boh, cos'è questo suono, chiedo scusa…
Rossitto: no, prego prego … …
Sara: ma cos'è... ma non riesco ad individuarlo…
Rossitto: niente va beh, signora, ma niente, a 'sto punto qua ci sentiamo il pomeriggio.
Sara: no, attenda, attenda, mi scusi.
Rossitto: mhm mhm … questa è andata completamente (sic).
Sara: mah, non lo sento più… ah ecco, si era staccato il centralino, era il telefono principale.
Rossitto: mhm mhm mhm e niente quindi…, quindi va beh alla fine non le ha scritto in sostanza.
Sara: no no no no no, niente.
Rossitto: e manco ne ha ricevute da lei?
Sara: no no no.
Rossitto: senta, allora facciamo così: io la richiamo magari nel tardo pomeriggio?
Sara: sì, oggi mi ha colpito in particolare la notizia data poco fa di quel signore anziano che è stato aggredito, malmenato per cinque ore, per che

cosa? Perché doveva svelare a questa banda di… di gente di colore i codici delle carte di credito!
Rossitto: ah sì?
Sara: sì, ora hanno finito di intervistarlo.
Rossitto: ma invece ‘sta cosa, ‘sta…
Sara: allora, io mi chiedo: queste due carte di credito sparite e questo sms alla banca presume, l’sms alla banca, che: o Meredith abbia svelato i codici e quindi…
Rossitto: però loro parlano di telefonata, non parlano di sms.
Sara: no, alle dieci e mezza non si fa la..., si manda una tele..., si manda un…
Rossitto: sì, la tel..., si si si si si e ti risponde il centralino (---).
Sara: e ti rispondeee sì, per avere…
Rossitto: però tecnicamente è una telefonata, tecnicamente, giusto?
Sara: non lo so perché io non l’ho mai fatto.
Rossitto: va beh, comunque questo mi hanno detto, questo mi hanno detto…
Sara: mio marito lo usa con Mediolanum.
Rossitto: mhm mhm mhm mhm.
Sara: lo usa tranquillamente questo sistema.
Rossitto: no, sì, là bisogna capire perché il vero..., a questo punto qua quello della telefonata diventa centrale perché, ripeto, se lei veramente aveva bevuto non..., non torna cioè, l’unica ipotesi è che…
Sara: ma può anche darsi che sia tornata a casa accompagnata a braccio, in quelle condizioni.
Rossitto: ma accompagnata a braccio da chi, dalle... dalle ragazze? Ma le ragazze…
Sara: e che ne sappiamo! Ma perché bisogna escludere a priori altri che erano stati con lei…
Rossitto: no, escludere no, escludere no, però questi di qua dovrebbero essere veramente delle criminali.
Sara: perché non si fa una ricostruzione dalla sera prima, la festa di Halloween?
Rossitto: lo so, ma infatti io son d’accor…, io è questo quello che voglio fare però il.., però quello che... anche io me lo son…, anche io mi sono posto il dubbio, però ci posso..., posso credere che queste sue amiche strette hanno paura di dire che, che era ubriaca, cioè mi sembra una roba folle, cioè sarebbero veramente da arrestare.
Sara: ma non tutti sono scemi come Raffaele Sollecito che si va a incastrare con le sue stesse mani standosene lì sul posto.

Rossitto: sì, però posso capire nella parte iniziale hai paura ma dopo che capisci che viene fuori tutto ‘sto casino cioè hai paura…
Sara: e maaa proprio perché si rendono conto che proprio uno che... che non ha fatto niente sta lì incastrato, dice: chi ce lo fa fa’ di parlare, stiamoci al posto nostro!
Rossitto: no no ma io sono... cioè son domande che mi faccio io.
Sara: e perché quelle ragazze che non sono più tornate dall’Inghilterra?
Rossitto: perché nessuno è tornato da lì, infatti io là se riesco…
Sara: no no.
Rossitto: se riesco a andarci…
Sara: il PM aveva chiesto di risentirle.
Rossitto: e loro non sono tornate?
Sara: nessuna è più tornata.
Rossitto: io, infatti, quello che vorrei fare è andare in Inghilterra.
Sara: e perché quella ragazza, che non sappiamo chi sia, nominata da quella docente dell’università, dice, è sparita il giorno dopo? Chi è, chi non è, l’hanno cercata, l’hanno sentita?
Rossitto: no, questa di qua non la so ‘sta cosa, che vuol dire?
Sara: si si si si.
Rossitto: una ragazza? Amica?
Sara: una docente, sì, una docente universitaria ebbe a dichiarare che il giorno dopo, dal giorno successivo una studentessa amica sparita dalla circolazione, non l’hanno più vista.
Rossitto: ah sì?
Sara: eh, sì… chi è, chi non è, hanno indagato? No, se ne vengono fuori con l’albanese.
Rossitto: no ma adesso bisogna, ma…
Sara: se ne vengono fuori con l’al..., il sessantenne, che è tutto falso.
Rossitto: ma, signora, ‘sta storia del coso invece, ‘sta storia del mhm... del…
Sara: del sessantenne? È tutto falso.
Rossitto: no, che avrebbe tirato fuori il Corriere dell’Umbria?
Sara: e sì, quella del sessantenne.
Rossitto: eh, è una stronzata?
Sara: no no no, è proprio sì sì.
Rossitto: cioè, cioè non l’ha mai detto oppure è inattendibile oppure non esiste proprio questo testimone?
Sara: no allora a me risulta che quella mattina fu data la notizia.
Rossitto: sì.
Sara: alle otto il e…Remo Croci…
Rossitto: sì.

Sara: ...diede la smentita al tg di canale 5.
Rossitto: sì, anche io sapevo questo, e mo' la ritirano fuori.
Sara: diede la smentita perché il... mhm... il..., la..., la..., la procura non aveva confermato.
Rossitto: mhm mhm mhm.
Sara: io poi eh… quando ho visto che dopo la smentita, verso le nove e mezza, venivano fuori su internet tutte le agenzie, Rai News, SKY, tutti quanti, ho scritto ad ognuno di loro.
Rossitto: mhm.
Sara: eh… dicendo che correttezza vuole che quando si hanno delle notizie da altre..., anche da altre fonti…
Rossitto: sì.
Sara: ..giornalistiche, da altre testate, prima di di diramare la notizia sarebbe opportuno…
Rossitto: verificare.
Sara: ...verificare l'autenticità.
Rossitto: certo.
Sara: la... la... l'attendibilità della notizia. Questo in segno di rispetto…
Rossitto: certo certo.
Sara: ...sia verso noi utenti dell'informazione che verso gli indagati.
Rossitto: certo certo.
Sara: per cui eh… scrivevo a queste testate e "nel momento in cui c'è stata una smentita, qua c'è bisogno di chiarezza, è inutile che andate avanti con questa informazione", eh…
Rossitto: niente, quindi l'hanno ritirata fuori in sostanza 'sta...
Sara: no, al che fu tolta dai diversi tg, non hanno smentito ma fu tolta dai diversi televideo la notizia.
Rossitto: mhm mhm mhm, bah! Signora, senta, allora ci sentiamo nel pomeriggio.
Sara: e comunque non è..., noi abbiamo approfondito, no, non è assolutamente.
Rossitto: allora, signora, la richiamo in pomeriggio che adesso sto scappando, che ho un impegno a pranzo?
Sara: sì, va bene.
Rossitto: la posso chiamare nel tardo pomeriggio?
Sara: si si si va benissimo.
Rossitto: il numero..., il numero.. se riesce le lascio il numero di fax?
Sara: sì.
Rossitto: o ce l'ha? Ah ce l'ha forse…boh glielo ridò 02…
Sara: no, non ce l'ho.

Rossitto: sì, forse...
Sara: un attimo solo… allora, mi dica.
Rossitto: 02..
Sara: sì.
Rossitto: 7542..
Sara: 7542..
Rossitto: eh… 27.
Sara: 27?
Rossitto: 69..
Sara: 69..
Rossitto: io la ritrovo a questo numero?
Sara: si si si.
Rossitto: va bene, perfetto! Allora ci sentiamo dopo.
Sara: d'accordo.
Rossitto: grazie mille.
Sara: va bene, arrivederci.
Rossitto: arrivederci, buonasera.

Nr. 576	Data. 08.04.2008	Ora 16.43.54
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE
UOMO
UOMO 1

Sara: ehi, Giuse'.
Giuseppe: di'.
Sara: sto a fare un po' di visite domiciliari.
Giuseppe: eh?
Sara: sto facendo un po' di visite domiciliari, sto --- (ride)
Giuseppe: (ride) va beh.
Sara: va bene? Eh… e tu stai ancora a casa?
Giuseppe: sì, sto andando là, tutto a posto?
Sara: eh, sì sì sì…

Uomo: vuoi venir dentro o vuoi aspettare qui?
Sara: Na..., devo pure venire dentro a far la visita...
Uomo 1: aspettate fuori, andat a far n'a passeggiata, andate a pranzo...
Sara: eh nooo, eh sto qua in macchina...sto qua...
Uomo 1: venti minuti...
Sara: sì, aspetto qua.

Giuseppe: chi sta insieme a te? Pronto?
Sara: sì, aspetta. Nando sta.

Uomo 1: allora aspettate qua?
Sara: sì, aspetto qua, aspetto qua.

Sara: siamo con la macchina dell'infermiere che guidava.
Giuseppe: ho capito, va beh. Va bene... siete stati un sacco di tempo però...
Sara: eh, sì ---.

Giuseppe: basta che non ci son casini.
Sara: Madonna santa e parli, e parli sempre in continuazione e a vuoto! Eh, eh…
Giuseppe: sì, ti saluto, stammi bene.
Sara: va bene. Lasciala qua 'sta borsa, lasciala. Eh eh eh (ride), aspe', stavo dicendo a Franco, aspe', Giuse'. Aspe'… che fammi scendere dalla macchina... ha lasciato la borsa sua qua Franco.
Giuseppe: ho detto: basta che non ci stanno casini con i cateteri.
Sara: no no, s'è portato l'infermiere appresso.
Giuseppe: eh, eh, va beh, ciao ciao.
Sara: va bene, senti, poi tu a che ora torni?
Giuseppe: io devo andare al corso di inglese, tornerò stasera alle nove.
Sara: eh, capito... va bene, noi stiamo a Bari vecchia.
Giuseppe: ah, stai attenta lì.
Sara: no, vicino a San Nicola.
Giuseppe: ah, stai attenta che rimani nella macchina lì... auguri, ti conviene entrare nelle case.
Sara: no, sto qui al parcheggio, no. No, va beh, mo' ho lasciato..., non ho neanche chiuso la macchina, non ci stanno manco le chiavi.
Giuseppe: apri gli occhi te, eh!
Sara: sì.
Giuseppe: ciao.
Sara: ciao, ciao.

Nr. 578	Data. 08.04.2008	Ora 17.34.14
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: "X il momento linea rigida:l segreto professionale"

Nr. 156	Data. 08.04.2008	Ora 17.39.49
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
FRANCO

Francesco: Franco?
Franco: dimmi Francesco. Non ti potevo rispondere, stavo parlando con un altro.
Francesco: va bene, va bene.
Franco: dimmi.
Francesco: io volevo, io purtroppo scusami è, ma io non riesco a pensare ad altro come puoi…
Franco: ma lo so, ma non ti preoccupare, lo sappiamo…dimmi.
Francesco: io una forbici così ampia come quello che, si suppone, abbiano scritto il collegio dei periti su (---) della morte, come è possibile che sia così ampia quando comunque nello stomaco di questa poveretta e del bolo alimentare ancora.
Franco: e lo so Francesco, questa cosa si può discutere solo avendo in mano la perizia, quindi prima non possiamo farlo.
Francesco: (---)
Franco: chiuso il discorso non lo possiamo fare adesso. Perché bisogna vedere esattamente che cosa hanno detto e come commentare tutto questo. Perché Conti discuterà di questo, non è…
Francesco: e appunto. Si dovrà discutere insie…almeno in quella sede.
Franco: e vedremo, vedremo un po'.
Francesco: e perché è chiaro che uno può lasciare (sic) (---) ma una collocazione oltre tutto ci serv…va bè poi ho degli altri elementi (sic) va bè, scusami dai.
Franco: no, no ma non ti preoccupare Francè, tu mi puoi chiamare quando vuoi, lo sai. Senti qual è, noi dobbiamo andare no questo sabato, l'altro, il 19 no?
Francesco: si.

Franco: mhm, va bè, va bè, poi mi metto d'accordo con Tiziano. Non ti preoccupare, sto aspettando Peppino da un momento all'altro che deve venire qua.
Francesco: d'accordo, d'accordo.
Franco: ciao, ciao Francè, ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 579	Data. 08.04.2008	Ora 17.39.50
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: "La visita e andata bene?"

Nr. 583	Data. 08.04.2008	Ora 17.44.58
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: "Il fratello del potente lo sa?"

Nr. 585	Data. 08.04.2008	Ora 17.47.17
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: "Stiamo insieme"

Nr. 1044	Data. 08.04.2008	Ora 19.23.17
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
FRANCESCO

Sara: si, pronto?
Francesco: Sara.
Sara: ehi, Fra.
Francesco: una cosa molto importante che mi è sfuggita.
Sara: dì.
Francesco: e mi è sfuggita anche per…quindi una cosa che…mo proprio telefona al 10 63.
Sara: eh.
Francesco: se sta, vai e fatti stampare le mo…i motivi aggiunti.
Mara: ah.
Francesco: che lui mi ha detto che ce li ha lui lì.
Sara: eh.
Francesco: allora a questo punto tu dici: "guarda che quelli io sto preparando le altre cose che quella ha chiesto…
Sara: mhm.
Francesco: e quindi dammi questo". Non appena ce l'hai mi fai un fax.
Sara: va bè, è solo che dovrei andare a piedi perché ho la macchina mia con la batteria scarica e Giuseppe non c'è.
Francesco: intanto vedi se ci sta.
Sara: va bè, mo vedo un po'.
Francesco: intanto te li fai preparare, vedi un po'.
Sara: ah, ok.
Francesco: però non perdiamo tempo.
Sara: si.
Francesco: perché quello se ne frega da una parte, io me ne scordo dall'altra…
Sara: mhm, mhm. Va bene.
Francesco: mhm. Ciao.

Sara: ok. Ciao Franco, ciao.

Nr. 2104	Data. 08.04.2008	Ora 20.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VOCE MASCHILE
VOCE FEMMINILE

Primo squillo
VM – (---)

Secondo squillo
Terzo squillo
Quarto squillo (forte rumore)

VF – Chi è?
VM – Dimmi.
VF – Pronto?
VM – Ou.
VF – Eh, hai finito?
VM – Mò ho finito. Ma tu che mi chiami a fare, lo sai che sto qua.
VF – No, niente, siccome mi è, mi è venuta una risata leggendo il televideo (ride)…
VM – (---)
VF – Niente, Berlusconi dice che col nuovo governo, se vinciamo, faremo ministro la brava Prestigiacomo e annuncia altre quattro signore candidate ministro.
VM – Eh.
VF – Poi, sui PM…
VM – Eh.
VF – …E qui si esprime "I PM dovrebbero essere sottoposti periodicamente ad esami che ne attestino la sanità mentale. (ride)
VM – (ride) Ma roba da pazzi. Roba…
VF – (ride)
VM – Come fai a non votarlo quell'uomo.
VF – (ride)

VM – Mah.
VF – Cioè, anche quella stronza di Mara m'ha mandato un messaggio "Grande tuid (sic)". (ride)
VM - (ride) Eh sì. Una cosa assurda. Vabbuò va.
VF – Vabbè.
VM – Ciao, ciao.
VF – Ciao.

Nr. 236	Data. 09.04.2008	Ora 08.06
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
NINNO
SARA ACHILLE

Sei squilli

Ninno – Pronto?
Sara – Ninno, sono Sara.
Ninno – Sara, dimmi.
Sara – Ciao Ninno. E volevo chiederti scusa…
Ninno – No, vabbè, non ti preoccupare.
Sara – (voci sovrapposte) (---) venuta a Giovinazzo. Eee, io non sto partecipando a nulla, ma volevo venire…
Ninno – E lo so, non ti preoccupare.
Sara – …A salutare te, volevo venire a salutarti.
Ninno – E non t'ho chiamato nemmeno perché immaginavo che non era proprio il caso di…
Sara – No, ero, ero a Roma proprio, sempre per Raffaele, per un incontro importante.
Ninno – Che novità ci sono?
Sara – Ma, non so se stai seguendo, ormai anche con quello che dicono i periti, stanno, si sta smentendo tutto quell'impianto accusatorio impostato dall'inizio. Io credo che ora dovranno mettere un punto e a capo perché sono a zero, sono. Se non si convincono che l'unico responsabile è quel negro, qua non sbloccano niente. Comunque c'è il dato di fatto che finalmente la polizia scientifica, anche dopo il macello fatto da Tele Norba, in maniera impropria in quei due minuti, ma in maniera molto…molto circostanziata per quanto riguarda tutto il resto, che è passato poi in secondo ordine, la polizia scientifica ora sta un po' alle strette, perché veramente hanno commesso di tutto e di più.
Ninno – Beh, se hanno fatto quegli errori che ho sentito, insomma.

Sara – Eee, madornali, madornali. E ora si so' decisi dopo quattro mesi a incominciare a dire "sembra che, che l'impronta non sia di Raffaele Sollecito". E ci voleva il macello per poter, per poter ottenere qualcosa? La verità. Incominciare ad ottenere la verità, almeno su qualche cosa.
Ninno – Che disgraziati.
Sara – Eh, una volta che abbiamo scoperto che loro ci rigettano una perizia su una scarpa che abbiamo dimostrato che l'impronta, non sapevamo a chi appartenesse la scarpa! Ma noi dimostrammo che era l'impronta di una out black due (sic). Beh, a distanza di due mesi, dopo che ci rigettano la perizia, scopriamo che loro erano in possesso della scatola di scarpe sequestrata a casa del negro, out black due (sic) misura quarantacinque, cioè quella trovata da noi. Ora, messi con le spalle al muro, una volta che la notizia è venuta fuori, naturalmente stanno facendo passi indietro, dicendo che da approfondimenti sembrerebbe che. E niente, andiamo avanti in questo modo, in attesa…
Ninno – Ma roba da pazzi.
Sara – La cosa, la cosa vergognosa è che, che loro non…Loro, pur di non fare brutta figura, tutti quanti (---).
Ninno – E sì, e sì, cercano un capro espiatorio.
Sara – Se ne fregano altamente di tener dentro un ragazzo.
Ninno – È chiaro.
Sara – Poi, accusano Tele Norba per quello che ha fatto. Giustamente Tele Norba non avrebbe mai dovuto mandare in onda quelle immagini della, di Meredith, nel modo più assoluto. Però, se vogliamo parlare, quando, quando, c'è stata sempre fuga di notizie…
Ninno – Vabbè, ma questo…
Sara - …Da parte della procura e noi abbiamo chiesto di aprire i fascicoli…
Ninno – Vabbè, ma se, se queste cose…
Sara - …Vogliamo sapere, sti fascicoli aperti a che punto stanno. Io non dimenticherò mai, all'inizio del procedimento, quando il Corriere della Sera pubblicò il giorno prima della uscita delle ordinanze degli interrogatori, pubblicò integralmente tutti gli interrogatori, tutte le ordinanze. Allora di queste fughe di notizie nessuno parla? Nessuno ha parlato. E quando hanno rubato il diario, il memoriale di Raffaele e loro lo hanno venduto perché loro lo hanno fotocopiato! E poi il giornalista della, della Nazione dichiarò che l'aveva trovato nella cassetta della posta. E chi gliel'aveva dato? Chi gliel'aveva dato.
Ninno – Ma roba da pazzi.
Sara – E allora su questo non si aprono fascicoli? E no, bisogna andare in fondo. Se fascicoli bisogna aprire, se, se avvisi di garanzia bisogna mandare,

bisogna mandarli a tutti. Come bisogna mandare l'avviso di garanzia e fare indagini, anche, sulla Vita in Diretta, che quattro giorni prima di Tele Norba ha mandato in onda le immagini della casa, dell'interno, delle, delle…eee…delle indagini della polizia scientifica.
Ninno – È lo stesso filmato.
Sara – E chi gliel'ha dati i filmati alla Vita in Diretta? Allora, apriamoli tutti i fascicoli, certamente, ognuno si prende le proprie responsabilità. Noi certamente non possiamo rimanere fermi. Dicevo a mia cognata, a costo di andarmene a finire io in carcere, ma non possiamo rimanere fermi, perché noi siamo, noi dobbiamo far sì che la verità venga fuori. Noi dobbiamo tirar fuori Raffaele. Facendo venire fuori la verità, non mistificando la verità come loro stanno facendo.
Ninno – Per questo…
Sara – Come loro hanno fatto sull'interrogatorio di Rudi condizionando la Cassazione! A qualche giorno prima della Cassazione, beh, Rudi (linea disturbata) (---) confessa di riconoscere Raffaele. Le cose non sono andate così. Il verbale, che è secretato, loro devono dire come mai c'è stata questa notizia data ai giornali!
Ninno – Sì sì, ma se lui prima, prima ha detto…
Sara – Il verbale secretato dice tutt'altro! Ninno.
Ninno – Se lui, ma se lui…
Sara – Lui non l'ha riconosciuto.
Ninno – Eh sì, eh sì, ma lui ha detto prima…Pronto? Pronto?

Nr. 237	Data. 09.04.2008	Ora 08.13
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
NINNO
SARA ACHILLE

Uno squillo

Ninno – Ti stavo richiamando ma (---)…
Sara – Ah, e sì, è caduta la linea. Ti stavo dicendo, devono spiegare tante cose…
Ninno – Ma quello là, il nero, quello là, prima ha detto che non era Raffaele, era un altro. Poi perché dopo tanto tempo dici che è Raffaele. Qualcuno l'avrà condizionato.
Sara – Ma secondo te di fronte all'ipotesi di, fra, scegliere fra un ergastolo e vent'anni, uno cosa sceglie?
Ninno – E certo.
Sara – Una mano lava l'altra, Ninno.
Ninno – Sceglie vent'anni, sceglie. E poi io…
Sara – Una mano lava l'altra.
Ninno - …Io non me la prendo con Tele Norba che ha trasmesso quelle immagini. Secondo me quello serve, è servito a far riaprire la discussione.
Sara – Sì, sì.
Ninno – E poi…
Sara – E quando si dimostrerà che Raffaele è innocente, Tele Norba sarà, eee, farà la parte dell'eroe!
Ninno – Sì sì sì sì. E se voi poi, appunto, quando risulterà innocente, eh, quella cosa è servita a fare un innocente, non un colpevole.
Sara – È servita. Certo. Certo.
Ninno – Vabbè, so' bastardi.
Sara – Bastardi.
Ninno – Poi t'avevo…
Sara – Hai sentito ieri Berlusconi, i PM dovrebbero essere sottoposti…
Ninno – Sì. Tutti…

Sara - …Periodicamente a test di sanità mentale.
Ninno – Sì. È così, è così. Vabbè, pensa che si risolverà prima o poi tutto bene.
Sara – Sì, questo noi…Noi crediamo che, che insomma, verrà fuori, verrà fuori la verità.
Ninno – Speriamo bene.
Sara – Ma la cosa, la cosa che mi da' fastidio sai qual è? L'avvocato Maresca, che invece di chiedere la verità, si è appiattito…
Ninno – Vuole, vuole per forza l'accusa, un, un colpevole.
Sara – Vuole per forza, sì. Sì.
Ninno – Ah, Signore.
Sara – E che rispetto è questo verso la famiglia della vittima? Noi proprio volevamo parlare con i familiare del, di Meredith. E dire, ma è possibile? È possibile che vi dovete accontentare di un colpevole? Ma, non lo so, non lo so.
Ninno – Speriamo bene, dobbiamo aver fiducia che (--)…
Sara – La loro sfortuna, la sfortuna di questi di Perugia è che si sono trovati di fronte a, ad una famiglia che, che sta dando la vita e l'anima per questo fatto. Se al posto di Raffaele ci fosse stato un povero cristo che non aveva…Non santi in paradiso…
Ninno – Nessuno che lo difendesse.
Sara - …Perché non stiamo chiamando i santi in paradiso, stiamo soltanto…
Ninno – Che non avesse nessuno che…che lo difendesse.
Sara – …Stiamo soltanto lavorando sulla verità. Se avessero trovato un povero cristo che non aveva nessuna, né, né, né cultura, né una famiglia alle spalle in grado di muoversi adeguatamente, se non si fossero trovati di fronte a persone così tenaci, ormai il povero cristo sarebbe stato lì dentro con la chiave buttata chissà dove.
Ninno – Sì sì sì.
Sara – Questa è l'amara realtà.
Ninno – Sì sì, è così.
Sara – Questa è l'amara realtà.
Ninno – È così.
Sara – Raffaele ha una famiglia che, ormai abbiamo messo da parte tutto. Tutto abbiamo messo da parte e siamo tutti proiettati verso la liberazione di Raffaele. Ma se si fosse trattato di un povero cristo, che giustizia è questa.
Ninno – Uno che non aveva nessuno rimaneva là. A morire.
Sara – Rimaneva…sì sì sì sì. Sì.
Ninno – Speriamo bene Sara, abbi fiducia. Abbiamo tutti fiducia.
Sara – Grazie Ninno. E speriamo per domenica.

Ninno – Va bene. Va bene.
Sara – Speriamo.
Ninno – Va bene, andrà bene.
Sara – Eh. Speriamo tanto. Io purtroppo non…
Ninno – Ma che devi fare tu? Basta.
Sara – …Non sto facendo quello che avrei fatto in altri momenti.
Ninno – Hai problemi ben più grossi. Non puoi occuparti di questo adesso, eh.
Sara – Eh.
Ninno – Lo farai con più forza dopo, quando sarà tutto risolto.
Sara – Eh sì, sì sì sì sì.
Ninno – Va bene, un abbraccio. In bocca al lupo.
Sara – Anche a te Ninno.
Ninno – E saluti a tutti.
Sara – Grazie Ninno.
Ninno – Ciao ciao.
Sara – Ciao ciao.

Nr. 599	Data. 09.04.2008	Ora 09.47.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: "vieni appena puoi"

Nr. 1082	Data. 10.04.2008	Ora 06.36.44
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Francesco: pronto?
Sara: pronto Franco? Vi siete alzati?
Francesco: io si, dimmi.
Sara: eh, scusa se…senti, ma voi a che ora partite oggi?
Francesco: noi non partiamo oggi.
Sara: ah.
Francesco: noi partiamo domani mattina presto.
Sara: ho capito, va bene…no, siccome ora devo accompagnare direttamente Annamaria a Bari che parte…in questo momento ho pensato: ancora parte zio Franco, fammi chiedere.
Francesco: no, no, no.
Sara: capito?
Francesco: oggi pomeriggio devo stare a Giovinazzo che c'ho da fare.
Sara: senti e quel fascicolo che dicevi ieri, che dici, volgo farle il fax già oggi così già lo riceve?
Francesco: si, si.
Sara: anche se tutto sto corposo.
Francesco: no, no, non serve, no serve.
Sara: no serve? Siccome ho visto che lì praticamente c'è il riassunto un po'di tutto… Francesco: si, ho capito ma tanto…
Sara: va bene.
Francesco: non ti preoccupare, non serve.
Sara: mhm, ok. Va bè, allora poi se mai glielo portate voi domani.
Francesco: ok, si, si.
Sara: va bene.
Francesco: bene? ciao.
Sara: ciao.

Nr. 249	Data. 10.04.2008	Ora 13.31
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
SARA ACHILLE

Tre squilli.

Francesco – Dimmi.
Sara – Ee, confermato, per le cinque.
Francesco – Sì. Son venuti a pagar gli affitti (sic)?
Sara – Sì, una.
Francesco – Va bene, ciao.
Sara – Senti, e…
Francesco – Dì.
Sara – Allora ci vediamo.
Francesco – Sì, ciao.
Sara – Ciao.

Nr. 162	Data. 11.04.2008	Ora 13.10.02
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
TIZIO

Tizio: si, pronto?
Francesco: ehi.
Tizio: pronto?
Francesco: pronto, Tizio?
Tizio: ehi, Franco dimmi.
Francesco: senti, allora. Hai sentito di quel fatto di quell'anatomo-patologo di Bari che è sotto inchiesta perché ha falsificato un esame sbagliato e…
Tizio: si, so tutto.
Francesco: non è tanto secondo me perché…eh, allora guarda che quello è un caso tranquillamente sovrapponibile al nostro.
Tizio: lo so, lo so benissimo, lo so benissimo. Ne ho parlato pure con Alessandro perché è Alessandro che ha scoperto l'arcano.
Francesco: ha scoperto?
Tizio: Alessandro ha scoperto che vi era…
Francesco: il mistero, ho capito.
Tizio: si, si, si.
Francesco: va bè, poi un'altra cosa. Tu ti stai, come ti stai organizzando per venerdì l'altro? Che devi venire proprio con Alessandro e Franco.
Tizio: perché io mi devo sentire ancora. Mi sono sentito con loro e stiamo vedendo. Perché io ho problemi organizzativi miei professionali che non ho ancora risolto.
Francesco: tu ti devi fare la de…far fare la delega da Gaito.
Tizio: non c'è nessun problema, ci macherebbe. Sono già suo sostituto.
Francesco: io ti sto suggerendo anche questo perché insomma, lì tu sai benissimo quanto è importante quel giorno e bisognerà fare delle domande, suggerirle, per quanto ci compete, anche ai periti, eccetera eccetera.
Tizio: certo, certo, non è un problema, ci sentiamo in questi giorni quando torno e ne parliamo a voce, dai.

Francesco: oltretutto devi chiamare anche Alessandro per sapere se lui ha degli elementi di quella storia là.
Tizio: dici (sic)? (---)
Francesco: senti lui tra oggi e domani per avere qualche cosa.
Tizio: si dobbiamo..non ti preoccupare.
Francesco: ciao.
Tizio: ciao, ciao, ciao.

Nr. 2273	Data. 12.04.2008	Ora 20.12.21
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: C'e un rompi cazzo di zingaro di oltre 60 anni che lo provoca in continuazione gente che si mena a sangue e cc. E questo non lo fa stare tranquillo

Nr. 2387	Data. 13.04.2008	Ora 19.30.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GRAZIA
IPPOLITA

Mara: Ippolita.
Grazia: Mara, sono Grazia.
Mara: Ciao!
Grazia: ehi, allora…mamma mia che brutto messaggio!
Mara: ehi, Grazia, tu sei?
Grazia: si, si.
Mara: ma dal numero di Ippolita?
Grazia: si perché lei c'ha Infinity adesso.
Mara: ah…che cosa?
Grazia: paga uno scatto, c'ha Infinity!
Mara: ah, ho capito.
Grazia: si può stare al telefono, non c'è problema hai capito?
Mara: ho capi…e no adesso proprio ho sentito squillare il telefono, son tornata dalla camera.
Grazia: e si, allora ho provato col mio: ha fatto lo squillo e ho preso quello di Ippolita.
Mara: ah…ho capito.
Grazia: e allora perché quei bastardi hanno fatto una cosa, una cattiveria così grave!
Mara: eh sorella mia, là arrivano, là è un porto di mare.
Grazia: ma la, ma è stato cioè mhm…l'hanno trasferito, hanno cambiato sezione, reparto, che cosa è successo?
Mara: niente Grazia, là è un porto…hanno ucciso sette persone questi animali e stanno, sono arrivati in galera la settimana scorsa,una decina di giorni fa.
Grazia: e bè? E lui deve dividere la cella con loro?
Mara: pronto?

Grazia: ehi, Mara?
Mara: ehi.
Grazia: Mara?
Mara: si.
Grazia: ho detto: lui deve dividere la cella con loro?
Mara: no, la cella no perché sta da solo, però tutta l'ora, diciamo l'ora di…
Grazia: di aria diciamo.
Mara: di aria, loro al pomeriggio, loro la sera. E questi poi diciamo non stanno sempre chiusi come diciamo all'inizio stava lui, no? per cui anche nel corridoio sono sempre liberi, sempre nella loro area. E vanno a rompere il cazzo sempre. Lui sta scaglionato guarda.
Grazia: ma dai che cosa fanno a lui, che cosa gli hanno fatto violenza?
Mara: più che scaglionato sta impaurito. Niente Grazia, lui non vuole dire perché lo sa che sono cose terribili però ha chiesto a Francesco se potesse parlare col direttore per farlo spostare perché dove sta è proprio…cioè c'è di tutto, guarda!
Grazia: ma figlio mio, figlio mio, figlio mio lo capisco. Io, io immagino che a quello lo voglio fare di violenza, su quel ragazzo.
Mara: c'è di tutto guarda, c'è di tutto.
Grazia: di tutto e di più. (---)
Mara: la settimana scorsa ci disse: "è arrivato un pedofilo". Tu te le immagini sai (---) queste persone, no?
Grazia: mamma mia, Madonna mia!
Mara: allora dopo cinque minuti, come arrivò, che arrivò il figlio di quest'uomo, cambiò lo sguardo. Che c'è Raffaele? No niente, niente, niente.
Grazia: Madonna mia (---)
Mara: niente, niente, niente…
Grazia: l'importante è che non li cono…(---)
Mara: però Grazia…
Grazia: si sa.
Mara: noi lo immaginiamo insomma.
Grazia: e lo so.
Mara: che si sono avvicinati, che…
Grazia: e certo, certo, mo quello ha una bella preda là, hai capito?
Mara: si, mo lui sta sempre con un gruppo di persone. Addirittura adesso si è avvicinato un altro che diciamo, a cui loro provano molto rispetto per lui e diciamo lui ancora…
Grazia: e quindi lo proteggono!
Mara: si, lui ancora…perché sono grandi, capito? Allora lui ancora di più si è accovacciato a queste persone. Infatti, l'altro giorno

Grazia: certo, non è che puoi fare il (---) qui, è?
Mara: no, stavano giù a giocare a pallone e a un certo punto vide che questo che stava a giocare, inso…si andarono ad azzuffare a sangue e a botte, no? E Raffaele non se n'era accorto perché sai, stava dall'altra parte. Poi quando salirono sopra che furono tutti perquisiti si…Raffaele chiese a questo: "ma perché ti sei andato ad azzuffare, cioè stavamo così bene a giocare" dice "è meglio che non hai visto" e…lui ha immaginato insomma e abbiamo immaginato anche noi perché (---).
Grazia: lo volevano fare fuori?
Mara: no! si mettono a fare atti osceni capito?
Grazia: ah!
Mara: e allora lui dice, questo gli ha detto a Raffaele: "è meglio che non hai visto" perché…
Grazia: ma figlio mio, figlio mio, aiutacelo (sic).
Mara: lui senza occhiali non vede, no? Raffaele c'ha quattro diottrie, per cui dice "no,è meglio che non hai visto". Invece questo evidentemente ha visto qualcosa in più, noi abbiamo immaginato ma l'abbiamo sai subito smentito "ma che cazzo stai a dire, evidentemente…", però questo qui dice per come si sono azzuffati gli ha detto "tu oramai per me sei mio figlio, quindi io non ho nulla da perdere" gli ha detto.
Grazia: Madonna (---)
Mara: e diciamo che, da una parte ti rincuora, dall'altra Grazia esci di là che sei proprio…boh…infatti Francesco ieri è andato a parlare col direttore, siamo andati a parlare con il direttore, il dirigente sanitario, e…anche il direttore insomma ha detto che farà richiesta per spostarlo da là. Purtroppo quella è la parte per tutti quei reati, anche quelli che non sono stati ancora giudicati.
Grazia: mhm…dove stai?
Mara: solo che…io a casa, a sistemare un po' di cose Grazia perché qua un po' di cambio di roba. Ieri sera siam tornati era tardissimo. Io non vedevo più (---).
Grazia: l'ho visto il messaggio, mi hai fatto il cuore in un pugno. Ieri sera, la verità, l'ho visto che era l'una stanotte perché sono arrivati gli americani.
Mara: ah.
Grazia: e sai che pure Ippolita l'ha detto, quando ho scoperto il messaggio l'ha letto pure lei, che ho preso il telefono che stava nella tasca del, del giubbotto, no?
Mara: mhm, mhm, mhm.

Grazia: si e dice: “sai mi sembrava” ha detto Ippolita dice “mi, mi sembrava quasi il fatto che stavamo qui con loro, un po’come trascurare Raffaele, no? perché…
Mara: ah (---).
Grazia: per un momento eh…non l’avevamo pensato no? prima di avere questa notizia, Madonna, ci è crollato il mondo insomma, tu lo sai.
Mara: io gli dissi…
Grazia: ti vogliamo bene veramente (---).
Mara: no, ma infatti io quando, sai, arriviamo, come lo salutiamo…allora sai, “questo abbraccio è da parte di tutti”. Dice “tanto oramai le conosci le mie cugine Ilaria” dice “si, si, tanto oramai sono di famiglia”.
Grazia: no, no, no, no, ma infatti ma anche noi; ho detto e ripeto noi ieri sera eravamo là e Ippolita mi fa, dopo che ha letto il messaggio, dice “sai che mi sembrava quasi che lo stavamo trascurando?”. È vero, pure io in quel momento mi son sentita in colpa dico “porca miseria, Madò, Gesù mio”, eh…niente, niente.
Mara: vediamo la prossima settimana.
Grazia: e quel fatto della lettera (---) arrivata?
Mara: no, non è arrivata ancora la lettera, mi ha detto che ne è arrivata una nuova tua. Dico comunque seguirà l’altra. Fa dice “si, se non sbaglio” dice “non ho capito se era arrivata perché mi avevano chiamato giù per ritirare delle cose” dice “però ci vado dopo” questo è stato ieri prima di uscire, no?
Grazia: eh no va bè, a confronto a quello che sta passando l’ultima delle cose, l’avrà capito…
Mara: no ma lui…
Grazia: io non sono preoccu…ma figurati, non me ne frega niente. Cioè a me quello che mi interessa è che lui stia bene veramente; cioè questa è una cosa che…
Mara: Grazia ti ho detto abbiamo preso anche un’altra strada e speriamo che…di avere una risposta da quest’altra persona.
Grazia: al più presto…e il 19 che cosa succede Mara?
Mara: il 19 depositeranno, cioè martedì depositeranno tutta la perizia tutti i periti diciamo delle cause della morte e tutte queste qui, sarà depositata e quindi si potranno prendere diciamo, si potranno fare delle richieste tipo sai, quella dei domiciliari, queste cose qui.
Grazia: eh.
Mara: però ovviamente si discuterà tutto il 19. Lui il 19 ha detto “io voglio andare là anche se io non sarò interrogato, non succederà niente, ma voglio andare a sentire con le orecchie mie perché voglio capire di più” perché lui dice “si, per quello che voi mi dite, per quello che io sento dalla televisione,

però lo voglio sentire con le orecchie mie perché mi voglio rendere conto un pochettino se questi veramente stanno capendoci qualcosa e, soprattutto" lui dice "stanno capendo che io non centro un cazzo di niente". Anche perchè sai tutti, anche quando va dallo psicologo, quando va col sacerdote, quando parla con queste persone…
Grazia: eh, loro lo conoscono bene è!
Mara: si, sai loro che gli dicono "vedrai che ne verrai fuori perché, per quello che noi abbiamo potuto vedere insomma, contro di te non c'è proprio niente". Allora lui dice "queste cose mi rincuorano da una parte, ma mi sconfortano dall'altra perché intanto son cinque mesi e io sto ancora qua"
Grazia: (---) e infatti.
Mara: e allora lui dice "io il 19, anche se gli avvocati magari non sono d'accordo che io mi presenti perché sarà l'ennesimo battage mediatico, io voglio andare, non me ne frega niente". Gli disse a Francesco "non mi fermare perché sono stanco".
Grazia: no, no, ma è giusto che lui faccia quello che sente di fare.
Mara: infatti.
Grazia: infatti, perché è giusto così. Senti Mara io ti devo passare Ippolita perché anche lei ha voglia di sentirti.
Mara: si, va bene.
Grazia: ti abbraccio grande.
Mara: un bacio alle ragazze.
Grazia: eh? Un bacione, ciao Mara…Mara…Mara…pronto?
Mara: ehi…pronto?
Grazia: ti ho persa?
Mara: eh, ogni tanto qui a casa non prende molto bene, quindi ogni tanto fa qualche scherzo.
Grazia: ti passo Ippolita è…mi raccomando è.
Mara: eh, si.
Grazia: speriamo bene dai, ciao.
Mara: ciao Grazia, ciao.
Ippolita: Mara?
Mara: ehi, ciao Ippolita.
Ippolita: ciao, ciao. Dove sei, a casa?
Mara:si, sto a casa…si, si.
Ippolita: finalmente a casa.
Mara: eh, finalmente lo devi dire forte guarda.
Ippolita: no, in effetti è (---).
Mara: mamma mia.

Ippolita: hai ragione, ti posso capire perché, voglio dire, stare sempre in giro poi non vedi proprio l'ora di stare in casa.
Mara: no, no, sono proprio stanca. Stanca proprio fisicamente.
Ippolita: hai ragione.
Mara: speriamo, speriamo in bene.
Ippolita: speriamo bene, speriamo bene che questa stanchezza venga ripagata. Io ecco, come ti ha detto Grazia, dopo quel messaggio stanotte non cioè…ho riposato però malissimo, male, male, male.
Mara: lo so, immagino.
Ippolita: va bè, non lo dico a te perché voglio dire io perlomeno ho riposato, voi immagino non riposate da novembre.
Mara: si.
Ippolita: eh, c'ha colpito parecchio questa cosa.
Mara: sono cose terribili guarda. Sono cose che…proprio lontane dalla nostra immaginazione.
Ippolita: (---) si, non, non si riesce nemme…
Mara: si, si, è una…no, è una realtà proprio di…strana.
Ippolita: ma lui nella cella sta da solo? O con chi sta (sic)?
Mara: si, si.
Ippolita: ah, è da solo.
Mara: no, lì sta da solo. Si, si per fortuna.
Ippolita: per lo meno se lui non vuole uscire, può rimanere lì nella cella?
Mara: e si ma…ci sono degli obblighi.
Ippolita: cioè lui comunque è costretto ad uscire ed andarsi a fare la doccia, a socializzare per forza?
Mara: si, si, si. Si, si.
Ippolita: Madonna!
Mara: e quindi lui (---) il meno possibile perché oramai…
Ippolita: infatti sulla mia lettera lui diceva che non dà confidenza, non parla con gli altri perché ha paura di vedere cose sbagliate di questa gente che giustamente non è affidabile.
Mara: sta socializzando un pochettino con le persone di cui si fida un po' di più, ecco.
Ippolita: eh, si (---) un pochino lui.
Mara: si, si, sta selezionando moltissimo perché…
Ippolita: senti, Francesco come sta?
Mara: uff…domanda di riserva…domanda di riserva. (---) in questo momento.
Ippolita: senti, abbraccialo forte.
Mara: (---) e non parlarne.

Ippolita: e infatti, mamma mia.
Mara: speriamo che arrivi presto la prossima settimana, il prossimo sabato.
Ippolita: speriamo, speriamo che riusciamo (---) come sempre.
Mara: speriamo che almeno si incominci a vedere un po'di luce, perché qua è sempre tutto nero, guarda. Poi dopo queste…
Ippolita: eh.
Mara: dopo queste storie, guarda.
Ippolita: è vero…è terribile.
Mara: è tutto più difficile, sta diventando un po' tutto più difficile.
Ippolita: si. Voi quando andate di nuovo?
Mara: venerdì.
Ippolita: venerdì.
Mara: cioè giovedì abbiamo appuntamento di nuovo fuori, forse qualcosa in più ho accennato a Grazia.
Ippolita: ah, si va bè, poi mi dirà lei.
Mara: eh.
Ippolita: se per Simona hai problemi se tua madre parte…
Mara: si, me lo disse Grazia…
Ippolita: ti ha detto Grazia?
Mara: si, si, si. Io vi ringra…infatti dissi a Grazia che forse terrò presente questa cosa perché…
Ippolita: si, e si…tieni presente. Lei dove vuole andare, con chi vuole stare, per noi non ci sono problemi Mara, è?
Mara: no perché sai…la prossima…
Ippolita: (---) tranquilla! È come se fossimo le zie.
Mara: il 25 sai, essendo festa a scuola…
Ippolita:si.
Mara: mo dobbiamo vedere un attimino se ce la portiamo insieme anche perché Raffaele cioè gli ha chiesto più volte dice "se tu puoi mi vieni a trovare"…
Ippolita: mhm.
Mara: ovviamente lei vuole venire, ci mancherebbe, solo che…dopo questa cosa insomma non ci piace neanche.
Ippolita: immagino, immagino…va bè, tu organizzati sai…
Mara: si, si.
Ippolita: per qualsiasi problema ci chiami e…
Mara: ci dobbiamo organi…si, si.
Ippolita: non ti preoccupare, Simona sta con noi, è come…è nostra nipote voglio dire.
Mara: no, no ma io figurati io lo dissi anche a Grazia, vi ringrazio.

Ippolita: a mangiare, a dormire, se deve andare da qualsiasi posto, ci siamo noi.
Mara: vi ringrazio.
Ippolita:tranquilla, di niente.
Mara: deve essere…
Ippolita: per forza ti devi appoggiare a qualcuno, non c'è tua madre, ci siamo noi, è?
Mara: si.
Ippolita: dai.
Mara: ti ringrazio, grazie mille.
Ippolita: di niente Mara. Ehi, un bacione grande è!
Mara: le bambine stanno bene?
Ippolita: si, si, le bambine stanno bene.
Mara: tutto bene?
Ippolita: si, tutto bene…mia sorella ha detto tu così puoi stare anche tranquilla se sai che tua figlia sta con delle persone…
Mara: si.
Ippolita: affidabili e che comunque lei (---).
Mara: no di questo mi tranquillizzerebbe molto di più, questo sicuramente.
Ippolita: ecco, dai. Ok? Dai.
Mara: sicuro.
Ippolita: Mara. Oh, ok.
Mara: vi ringrazio di tutto è.
Ippolita: un bacione è.
Mara: a te!
Ippolita: un bacione grande.
Mara: salutami tutti Ippolita.
Ippolita: ok, grazie Mara.
Mara: ciao.
Ippolita: ciao, ciao.
Mara: ciao.

Nr. 2509	Data. 15.04.2008	Ora 11.34.29
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
LUCA

Mara: pronto?
Luca: Mara sono Luca, ciao!
Mara: Ciao Luca! Ciao.
Luca: sei a casa?
Mara: no, no, sono in giro.
Luca: tra quanto puoi arriva…
Mara: sto andando a prendere Simona a scuola.
Luca: eh, dovresti andare a casa e mettere almeno 80 fogli nella fotocopiatrice perché ti sto per mandare il fax della perizia.
Mara: ah, allora mi dai un quarto d'ora?
Luca: si, io al limite…allora facciamo così: appena sei pronta chiami e te la inviamo.
Mara: perfetto, perfetto.
Luca: molto bene è, molto, molto, molto bene.
Mara: si?
Luca: molto molto bene. molto bene. poi dopo la vedrai.
Mara: grazie Luca, mi fai respirare. Va bè, hai già parlato con Francesco?
Luca: e bè certo, è evidente.
Mara: perfetto, perfetto. Allora…
Luca: d'accordo.
Mara: appena sono a casa ti richiamo, d'accordo?
Luca: benissimo, d'accordo.
Mara: ciao, ciao Luca. Buon lavoro.
Luca: ciao.

Nr. 2511	Data. 15.04.2008	Ora 11.53.40
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
FRANCESCO

Mara: pronto?
Francesco: Ciao amo?
Mara: ciao amore. Bè? Allora, Luca mi ha telefonato per dirmi…
Francesco: si, sta mandando adesso la mail. Senti, fai una cosa: telefona a Sara, gliela giri para para a Giuseppe e soprattutto devi dire a Giuseppe perché io gliel'ho fatta mandare pure ai periti nostri, cioè a Vinci e a Dell'Erba, e devi dire a Giuseppe se li sente per sapere se l'hanno ricevute, se hanno letto le conclusioni.
Mara: aspetta che ci sono i carabinieri, aspetta….dimmi.
Francesco: allora, ti stavo dicendo Luca t'ha già mandato una mail sul mio indirizzo di posta con la perizia che è stata depositata e loro hanno ritirato, va bene?
Mara: ma, la mail? Ma se mi ha chiamato e mi ha detto "vai a casa…".
Francesco: no, ha cambiato idea perché dice siccome sono 53 pagine, per non creare, per non fare casini con il fax, ha detto "io ti mando la mail ed è completa lo stesso"...
Mara: ah e lui l'ha avuta per mail? Tanto di guadagnato!
Francesco: si…il dottor Sollecito…quindi ti stavo dicendo che gli è arrivata la mail, io l'ho fatta mandare, pari pari come l'ho fatta mandare a me, l'ho fatta mandare pure a Francesco Vinci, va bene?
Mara: si, si.
Francesco: ora il discorso è che tu adesso telefoni a Sara.
Mara: si.
Francesco: oppure gliela mandi pure a Sara e poi telefona a Giuseppe e gli dici se chiama Francesco Vinci perché, anche con calma, nel pomeriggio, per vedere un po' cosa ne pensa va bene? e poi per confermare che loro venerdì mattina devono partire, con Tiziano possibilmente, e devono andare a Perugina per stare lì verso l'ora di pranzo.

Mara: va bè, ok.
Francesco: va bene?
Mara: va bene. spero di riuscire a inviargliela a Sara è.
Francesco: va bè, se non ci riesci lo faccio io, non è questo importante. L'importante è che l'abbia…Francesco Vinci, hai capito?
Mara: va bene, ok..ok.
Francesco: ciao.
Mara: ciao.

Nr. 191	Data. 15.04.2008	Ora 12.20.37
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
LUCA

Francesco: pronto?
Luca: allora: la stretta compatibilità del coltello è solo perché è mono-tagliente, è solo per questo.
Francesco: mamma mia.
Luca: quindi penso che ce ne siano qualche decina di miliardi di…
Francesco: eh, eh, eh, eh (ride)…
Luca: di coltelli del genere. Poi c'è la questione del, del tasso alcolemico, c'è scritto nella perizia, dopo lo vedrai, 2,4. E poi dice l'orario è così diversificato perché i reperti sono stati mal conservati, molto mal conservati, tutto molto mal conservato. Che quasi potrebbe essere…ipotizzarsi addirittura manomissione, forse. Te leggitela bene, quindi.
Francesco: io purtroppo prima di stasera non la potrò leggere, ma queste notizie sono positivissime.
Luca: e certo. Il mono-tagliente poi direi che è importantissimo!
Francesco: (---) è evidente. Ma anche per…
Luca: io…
Francesco: va bè. Ma parlano del bolo alimentare che ti risulta?
Luca: e adesso stiamo vedendo, perché è abbastanza lunga, la stiamo, la stiamo…poi già…
Francesco: bolo alimentare, quello è importante. Bolo alimentare perché può essere per noi un riferimento perché noi proporremo, come già abbiamo detto con Massimo, la ricostruzione anche in base all'interrogatorio di Rudy, fatta dal Gip.
Luca: certo, certo, certo.
Francesco: quindi…
Luca: comunque Vinci già l'ho avvertito, già ce l'ha.
Francesco: perfetto.

Luca: quindi penso che stia già leggendo. Se vuoi fare anche uno squillo a lui…
Francesco: va bene, lo farò tra un'oretta così.
Luca: ecco, quindi Vinci ti ha…
Francesco: (---).
Luca: già avrà visto tutto. Ma secondo me sta andando tutto nel migliore dei modi, al momento. Va bene, a presto. Ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 826	Data. 15.04.2008	Ora 20.58
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GIUSEPPE

Mara: pronto?
Giuseppe: questo fatto che i periti nostri non la potevano avere quella, tutti i telegiornali l'hanno avuto, questo è regolare, no?
Mara: eh, è così, così va la vita.
Giuseppe: questo è regolare.
Mara: questo è regolare, certo. Se lo danno gli altri è regolare, se la diamo noi veniamo indagati. Eh, così è, eh, così è, che dobbiamo fare. Dobbiamo stare a combattere pure con i cretini, eh, è così e dei cretini, come al solito, devi avere paura.
Giuseppe: (ride)
Mara: e va beh. Allora, dottore, ti sei letto la perizia?
Giuseppe: ma tu hai visto Berlusconi che cosa ha detto?
Mara: eh, purtroppo no, stavo a leggere di là.
Giuseppe: ha detto che li mette a posto, ha detto.
Mara: ah, ha detto che li mette a posto?
Giuseppe: sì, ha detto che li mette a posto.
Mara: e beh, ma è la prima cosa che deve fare.
Giuseppe: ha detto: si devono sottoporre, perchè hanno in mano la vita delle persone, chi cazzo si credono di essere.
Mara: appunto, ne abbiamo uno, ne abbiamo uno. Comunque che hai sentito le.. gli ipotetici candidati?
Giuseppe: mhm.
Mara: perchè a me stamattina.. io ho sentito ma non mi pare di aver sentito bene forse?
Giuseppe: no, hai sentito bene.
Mara: sì?
Giuseppe: può essere Ignazio, un amico nostro.
Mara: eh, infatti, Ignazio.

Giuseppe: magari.
Mara: sì?
Giuseppe: eh!
Mara: io ho detto che Ignazio lì a coso, a San Mauro ha fatto già il Sindaco, però non so se ha fatto anche questo. E quindi ho detto: boh.
Giuseppe: oh, quello è Avvocato, oh!
Mara: ah, Avvocato è?
Giuseppe: sì.
Mara: ah, non lo sapevo. Ah, vedi.
Giuseppe: e come no, a Mani Pulite faceva... lavorava.
Mara: ah, non lo sapevo, non lo sapevo.
Giuseppe: non ti preoccupare tu.
Mara: no, io non mi vorrei preoccupare. (sorride)
Giuseppe: il vento è cambiato e soffia forte.
Mara: mazza, che figura!
Giuseppe: e riesce di spazzare molte persone.
Mara: che figura, eh? Mamma mia! Ma come è possibile una cosa del genere! Secondo me non hanno capito molto bene come andranno queste votazioni. Quelli hanno capi.. hanno ascoltato il messaggio che aveva dato Berlusconi cioè non votate i partitucoli, votate tutti i partiti grandi, che sono due. Allora quelli di sinistra se ne sono andati tutti nel PD e nonostante tutto non ce l'hanno fatta. (ride). Ma questo non lo dico solo io, eh. Io stamattina sono andata a fare delle commissioni, commercialista e quant'altro, e c'erano due signori fuori dal commercialista che stavano a dire: ma io ho votato, solo che io ho votato a quello, a Veltroni perchè io so' di Bertinotti, so' di Bertinotti. (ride). Io poi mi sono fermata...
Giuseppe: non ha capito nulla.
Mara: non aveva capito niente. (ride). Allora quando sono entrata dal commercialista, il commercialista ha detto: chiudi la porta che mi sto a fare un sacco di risate, dice, perchè si sono fermati due qua stamattina, due vecchi, dice: mo' è un'ora. Dico: veramente sono ancora fuori. Dice: non ci posso credere?
Giuseppe: Sara? Scusa.
Mara: sì.
Giuseppe: volete aprire? No, aspetta, scusami, forse sono usciti tutti. Ho il dubbio, aspetta un attimo, Mara.
(squilla un citofono)
Giuseppe: chi è? Mamma dove sta? Prendi la cosa, la pizza, sì.
Uomo: (in sottofondo) la pizza?

Giuseppe: sì, tieni, vieni a prendere i soldi, tie'. Eh, che dobbiamo fare, che dobbiamo fare.
Mara: quindi, capito, questi non avevano capito niente secondo me.
Giuseppe: no, io mi.. mi inasprisco sempre di più perchè non è possibile, non è pensabile, cioè questi hanno dichiarato pure che gli altri due coltelli non sono compatibili, no?
Mara: sì.
Giuseppe: quindi praticamente a carico di Raffaele non c'è nulla.
Mara: che cosa ha fatto?
Giuseppe: e la Cassazione dice che deve stare dentro. Cioè ma io che.. ma l'Italia... ma veramente ma la giustizia è questa in Italia? Boh...
Mara: perchè secondo te esiste? Per me non so se esiste. Io ho sempre qualche dubbio. Speriamo che adesso possano mettere un po' di nuovo le carte al posto loro, perchè io.. io non ci credo molto, come non ci credo per niente che quello abbia lavorato bene. Scusa, Giuseppe, ma io lo devo dire. Per me quello non ha lavorato un cazzo. Sai cosa ha fatto? Te lo dico io: si è solo fidato delle amicizie e basta.
Giuseppe: sì, mhm.
Mara: e questa cosa a me dal cervello non me la toglie nessuno. Si è fidato e si è fidato pure male, te lo dico io.
Giuseppe: mhm.
Mara: perchè questa era una cosa troppo grande, troppo grande per non.. per non sprecare due minuti del suo prezioso tempo. Non ne ha sprecato manco mezzo. L'unica cosa è che è stato capace di dire è di fare la critica del cavolo a tuo fratello, di dire che la colpa è stata sua, che è andata così perchè lui si è esposto molto. Com'è che funziona? Perchè io vado a difendere mio figlio dopo tutte le porcate che dicono, la Cassazione entra nel merito? Cioè, no, com'è che funziona? Ma si discute di diritto o di.. di cazzi impernacchiati (sic)? E la risposta è stata: eh, comunque è andata così. Come per dire: per adesso te lo prendi 'sto tifone e poi si pensa. Però ovviamente lui voleva continuare a fare che cosa? Quello che ha fatto? Cioè niente?
Giuseppe: va beh, ma non ne parliamo più.
Mara: no no, infatti, abbiamo dato troppa importanza a questa persona secondo me, l'importanza che neanche meritava, un'importanza proprio.. secondo me dovrebbe scendere un pochettino dal piedistallo dopo questa incornata, perchè è un'incornata per me che ha preso e l'ha presa perchè si è fidato evidentemente di gente inaffidabile e così è. Senti, Francesco mi chiedeva prima, che mo' stavamo parlando, per caso che ti sei sentito là con quello, che dice che deve venire più tardi, deve venire prima, dopo, forse, non si sa...

Giuseppe: no, non mi sono sentito.
Mara: ah. E.. ma sai se vie..
Giuseppe: tanto non cambia di un millimetro il fatto, più si avvicina il giorno e più poi c'hai depressioni perchè se cominci da adesso trova tremila e cinquecento scuse, quindi...
Mara: lui. Va beh, comunque... No, dato che lì c'è qualche problema, a questo punto se non ci viene, non... non lo stare neanche a pregare, guarda. Non lo stare manco a pregare, perchè effettivamente lui di questa cosa non so quanto ne sappia. Che tu sappia almeno, si è informato di quello che stessero facendo i due pittori o no?
Giuseppe: mhm...
Mara: ni?
Giuseppe: ni, ni, ni.
Mara: ni. Più o che i.
Giuseppe: ni. Se lo chiami adesso, non sa niente.
Mara: non sa niente. Così deve andare a parlare?
Giuseppe: lui sapeva le cose solo quando...
Mara: quando glieli andavi a dire tu.
Giuseppe: eh, e quando gliele diceva quello da Roma che si lamentava che uscivano le notizie alla televisione.
Mara: va bene, solo là pensava? Ai cazzi seri non li pensava.
Giuseppe: mo' adesso sai che sono uscite tutte le notizie...
Mara: mhm.
Giuseppe: ed anche quelli di Perugia stanno a fare qualche cosa per questa fuga di notizie continua e ripetuta?
Mara: non gliene fotte un cazzo, l'importante è che pensano a quelli che hanno tirato fuori le corna della polizia scientifica, a quello pensano. A quello pensano.
Giuseppe: ma anche i nostri Avvocati?
Mara: e che cosa devono fare?
Giuseppe: va beh.
Mara: e che devono fare?
Giuseppe: devono mandare protesti, denunce e..
Mara: no... e ma mi pare che la.. la cosa l'avevano già fatta.
Giuseppe: eh, devono fare sempre, ogni volta, e ripetuta, scusa, ma non hanno capito? Ieri abbiamo avuto.. non si possono avere perchè dopo il PM ha detto che non lo devono avere, poi lui l'ha detto a tutti i giornali. E che cosa andiamo facendo? E perchè dobbiamo continuare a sopportare questo.. questo andazzo? Quando sapete che dovete andare, ditegli 'ste cose, eh.

Mara: senti... Giuseppe, il problema sai qual è? Fino a quando le cose secondo me non continueranno a essere secre.. Da che vengono secretate comunque si sanno, fino a quando le cose non verranno secretate da persone serie, va bene? Per me tutto il resto sono pagliacci, quindi a partire da dove escono le notizie a finire a quelli che le danno. Quindi non... non ci sono storie. Loro hanno capito che il.. il.. come si dice, il male lì a Perugia è questo, che nessuno si usa tenere la patata bollente in bocca? Ed allora a questo punto dovrebbero secretare tutto e così potrebbero mettere fine un attimino a tutto questo schifo che fanno, perchè fanno effettivamente proprio schifo. A loro non.. non gliene frega niente, non ce ne frega niente neanche a noi. Anzi, se non altro, almeno questa perizia insomma dovrebbe essere...
Giuseppe: fa.. fa più confusione. (sorride) Ma dai!
Mara: tu dici che fa più confusione?
Giuseppe: fa confusione nel senso che non si capisce nulla.
Mara: non si capisce nulla, sì, infatti, infatti. E continueranno a tenerlo dentro nonostante non si capisca nulla? Io non lo so.
Giuseppe: io non lo so e gli elementi portano solo a una sola conclusione, che è sempre quella.
Mara: ed è sempre quella.
Giuseppe: chi stava là poi...
Mara: non si discute, non si discute. E non ci si sposta di una virgola, eh. Tu l'hai letta tutta la perizia? Io sono arrivata alla cinquanta.. no, 49.
Giuseppe: ho letto le parti più salienti perchè la filosofia e la..
Mara: ah, no, no.
Giuseppe: e la scienza lascia il tempo che trova.
Mara: no, beh, io dall'inizio me la sono letta. Non vedevo più, gli occhi giravano da soli.
Giuseppe: poi mi sembra che in italiano la non incompatibilità sia molto più lieve della compatibilità.
Mara: eh, stiamo sempre là. Perchè non si dicono le cose come stanno e ci si vuole sempre arrampicare agli specchi? Io non lo so.
Giuseppe: sì.
Mara: cioè che vuol dire non compatibile, che è compatibile? No. Allora mi scrivi: non compatibile. Ma tanto ci vuole? No, secondo me dovevano andare troppo dolci. E da che sono andati dolci li ha sbattuti fuori.
Giuseppe: mhm.
Mara: si vede la fine che hanno fatto. Ed anche questo penso che comunque si dovrà chiedere, eh.
Giuseppe: mhm.
Mara: eh, e beh.

Giuseppe: va beh, ok.
Mara: va beh, allora di' a Sara che per andare lì ha detto Francesco che noi alle nove e mezza dobbiamo partire.
Giuseppe: va bene.
Mara: va bene?
Giuseppe: ok.
Mara: quindi la passeremo a prendere qualche minuto prima di quell'ora per poi.. per poi andare là, d'accordo?
Giuseppe: va bene.
Mara: ok, digli che ci sentiamo domani comunque.
Giuseppe: ok.
Mara: ciao, Giuseppe, ciao.
Giuseppe: ciao ciao.

Nr. 1188	Data. 15.04.2008	Ora 21.02.12
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GIUSEPPE

Mara: pronto?
Giuseppe: questo fatto che i periti nostri non la potevano avere quella, tutti i telegiornali l'hanno avuto, questo è regolare, no?
Mara: eh, è così, così va la vita.
Giuseppe: questo è regolare.
Mara: questo è regolare, certo. Se lo danno gli altri è regolare, se la diamo noi veniamo indagati. Eh, così è, eh, così è, che dobbiamo fare. Dobbiamo stare a combattere pure con i cretini, eh, è così e dei cretini, come al solito, devi avere paura.
Giuseppe: (ride)
Mara: e va beh. Allora, dottore, ti sei letto la perizia?
Giuseppe: ma tu hai visto Berlusconi che cosa ha detto?
Mara: eh, purtroppo no, stavo a leggere di là.
Giuseppe: ha detto che li mette a posto, ha detto.
Mara: ah, ha detto che li mette a posto?
Giuseppe: sì, ha detto che li mette a posto.
Mara: e beh, ma è la prima cosa che deve fare.
Giuseppe: ha detto: si devono sottoporre, perchè hanno in mano la vita delle persone, chi cazzo si credono di essere.
Mara: appunto, ne abbiamo uno, ne abbiamo uno. Comunque che hai sentito le.. gli ipotetici candidati?
Giuseppe: mhm.
Mara: perchè a me stamattina.. io ho sentito ma non mi pare di aver sentito bene forse?
Giuseppe: no, hai sentito bene.
Mara: sì?
Giuseppe: può essere Ignazio, un amico nostro.
Mara: eh, infatti, Ignazio.

Giuseppe: magari.
Mara: sì?
Giuseppe: eh!
Mara: io ho detto che Ignazio lì a coso, a San Mauro ha fatto già il Sindaco, però non so se ha fatto anche questo. E quindi ho detto: boh.
Giuseppe: oh, quello è Avvocato, oh!
Mara: ah, Avvocato è?
Giuseppe: sì.
Mara: ah, non lo sapevo. Ah, vedi.
Giuseppe: e come no, a Mani Pulite faceva... lavorava.
Mara: ah, non lo sapevo, non lo sapevo.
Giuseppe: non ti preoccupare tu.
Mara: no, io non mi vorrei preoccupare. (sorride)
Giuseppe: il vento è cambiato e soffia forte.
Mara: mazza, che figura!
Giuseppe: e riesce di spazzare molte persone.
Mara: che figura, eh? Mamma mia! Ma come è possibile una cosa del genere! Secondo me non hanno capito molto bene come andranno queste votazioni. Quelli hanno capi.. hanno ascoltato il messaggio che aveva dato Berlusconi cioè non votate i partitucoli, votate tutti i partiti grandi, che sono due. Allora quelli di sinistra se ne sono andati tutti nel PD e nonostante tutto non ce l'hanno fatta. (ride). Ma questo non lo dico solo io, eh. Io stamattina sono andata a fare delle commissioni, commercialista e quant'altro, e c'erano due signori fuori dal commercialista che stavano a dire: ma io ho votato, solo che io ho votato a quello, a Veltroni perchè io so' di Bertinotti, so' di Bertinotti. (ride). Io poi mi sono fermata...
Giuseppe: non ha capito nulla.
Mara: non aveva capito niente. (ride). Allora quando sono entrata dal commercialista, il commercialista ha detto: chiudi la porta che mi sto a fare un sacco di risate, dice, perchè si sono fermati due qua stamattina, due vecchi, dice: mo' è un'ora. Dico: veramente sono ancora fuori. Dice: non ci posso credere?
Giuseppe: Sara? Scusa.
Mara: sì.
Giuseppe: volete aprire? No, aspetta, scusami, forse sono usciti tutti. Ho il dubbio, aspetta un attimo, Mara.
(squilla un citofono)
Giuseppe: chi è? Mamma dove sta? Prendi la cosa, la pizza, sì.
Uomo: (in sottofondo) la pizza?

Giuseppe: sì, tieni, vieni a prendere i soldi, tie'. Eh, che dobbiamo fare, che dobbiamo fare.
Mara: quindi, capito, questi non avevano capito niente secondo me.
Giuseppe: no, io mi.. mi inasprisco sempre di più perchè non è possibile, non è pensabile, cioè questi hanno dichiarato pure che gli altri due coltelli non sono compatibili, no?
Mara: sì.
Giuseppe: quindi praticamente a carico di Raffaele non c'è nulla.
Mara: che cosa ha fatto?
Giuseppe: e la Cassazione dice che deve stare dentro. Cioè ma io che.. ma l'Italia... ma veramente ma la giustizia è questa in Italia? Boh...
Mara: perchè secondo te esiste? Per me non so se esiste. Io ho sempre qualche dubbio. Speriamo che adesso possano mettere un po' di nuovo le carte al posto loro, perchè io.. io non ci credo molto, come non ci credo per niente che quello abbia lavorato bene. Scusa, Giuseppe, ma io lo devo dire. Per me quello non ha lavorato un cazzo. Sai cosa ha fatto? Te lo dico io: si è solo fidato delle amicizie e basta.
Giuseppe: sì, mhm.
Mara: e questa cosa a me dal cervello non me la toglie nessuno. Si è fidato e si è fidato pure male, te lo dico io.
Giuseppe: mhm.
Mara: perchè questa era una cosa troppo grande, troppo grande per non.. per non sprecare due minuti del suo prezioso tempo. Non ne ha sprecato manco mezzo. L'unica cosa è che è stato capace di dire è di fare la critica del cavolo a tuo fratello, di dire che la colpa è stata sua, che è andata così perchè lui si è esposto molto. Com'è che funziona? Perchè io vado a difendere mio figlio dopo tutte le porcate che dicono, la Cassazione entra nel merito? Cioè, no, com'è che funziona? Ma si discute di diritto o di.. di cazzi impernacchiati (sic)? E la risposta è stata: eh, comunque è andata così. Come per dire: per adesso te lo prendi 'sto tifone e poi si pensa. Però ovviamente lui voleva continuare a fare che cosa? Quello che ha fatto? Cioè niente?
Giuseppe: va beh, ma non ne parliamo più.
Mara: no no, infatti, abbiamo dato troppa importanza a questa persona secondo me, l'importanza che neanche meritava, un'importanza proprio.. secondo me dovrebbe scendere un pochettino dal piedistallo dopo questa incornata, perchè è un'incornata per me che ha preso e l'ha presa perchè si è fidato evidentemente di gente inaffidabile e così è. Senti, Francesco mi chiedeva prima, che mo' stavamo parlando, per caso che ti sei sentito là con quello, che dice che deve venire più tardi, deve venire prima, dopo, forse, non si sa...

Giuseppe: no, non mi sono sentito.
Mara: ah. E.. ma sai se vie..
Giuseppe: tanto non cambia di un millimetro il fatto, più si avvicina il giorno e più poi c'hai depressioni perchè se cominci da adesso trova tremila e cinquecento scuse, quindi...
Mara: lui. Va beh, comunque... No, dato che lì c'è qualche problema, a questo punto se non ci viene, non... non lo stare neanche a pregare, guarda. Non lo stare manco a pregare, perchè effettivamente lui di questa cosa non so quanto ne sappia. Che tu sappia almeno, si è informato di quello che stessero facendo i due pittori o no?
Giuseppe: mhm...
Mara: ni?
Giuseppe: ni, ni, ni.
Mara: ni. Più o che i.
Giuseppe: ni. Se lo chiami adesso, non sa niente.
Mara: non sa niente. Così deve andare a parlare?
Giuseppe: lui sapeva le cose solo quando...
Mara: quando glieli andavi a dire tu.
Giuseppe: eh, e quando gliele diceva quello da Roma che si lamentava che uscivano le notizie alla televisione.
Mara: va bene, solo là pensava? Ai cazzi seri non li pensava.
Giuseppe: mo' adesso sai che sono uscite tutte le notizie...
Mara: mhm.
Giuseppe: ed anche quelli di Perugia stanno a fare qualche cosa per questa fuga di notizie continua e ripetuta?
Mara: non gliene fotte un cazzo, l'importante è che pensano a quelli che hanno tirato fuori le corna della polizia scientifica, a quello pensano. A quello pensano.
Giuseppe: ma anche i nostri Avvocati?
Mara: e che cosa devono fare?
Giuseppe: va beh.
Mara: e che devono fare?
Giuseppe: devono mandare protesti, denunce e..
Mara: no... e ma mi pare che la.. la cosa l'avevano già fatta.
Giuseppe: eh, devono fare sempre, ogni volta, e ripetuta, scusa, ma non hanno capito? Ieri abbiamo avuto.. non si possono avere perchè dopo il PM ha detto che non lo devono avere, poi lui l'ha detto a tutti i giornali. E che cosa andiamo facendo? E perchè dobbiamo continuare a sopportare questo.. questo andazzo? Quando sapete che dovete andare, ditegli 'ste cose, eh.

Mara: senti... Giuseppe, il problema sai qual è? Fino a quando le cose secondo me non continueranno a essere secre.. Da che vengono secretate comunque si sanno, fino a quando le cose non verranno secretate da persone serie, va bene? Per me tutto il resto sono pagliacci, quindi a partire da dove escono le notizie a finire a quelli che le danno. Quindi non... non ci sono storie. Loro hanno capito che il.. il.. come si dice, il male lì a Perugia è questo, che nessuno si usa tenere la patata bollente in bocca? Ed allora a questo punto dovrebbero secretare tutto e così potrebbero mettere fine un attimino a tutto questo schifo che fanno, perchè fanno effettivamente proprio schifo. A loro non.. non gliene frega niente, non ce ne frega niente neanche a noi. Anzi, se non altro, almeno questa perizia insomma dovrebbe essere...
Giuseppe: fa.. fa più confusione. (sorride) Ma dai!
Mara: tu dici che fa più confusione?
Giuseppe: fa confusione nel senso che non si capisce nulla.
Mara: non si capisce nulla, sì, infatti, infatti. E continueranno a tenerlo dentro nonostante non si capisca nulla? Io non lo so.
Giuseppe: io non lo so e gli elementi portano solo a una sola conclusione, che è sempre quella.
Mara: ed è sempre quella.
Giuseppe: chi stava là poi...
Mara: non si discute, non si discute. E non ci si sposta di una virgola, eh. Tu l'hai letta tutta la perizia? Io sono arrivata alla cinquanta.. no, 49.
Giuseppe: ho letto le parti più salienti perchè la filosofia e la..
Mara: ah, no, no.
Giuseppe: e la scienza lascia il tempo che trova.
Mara: no, beh, io dall'inizio me la sono letta. Non vedevo più, gli occhi giravano da soli.
Giuseppe: poi mi sembra che in italiano la non incompatibilità sia molto più lieve della compatibilità.
Mara: eh, stiamo sempre là. Perchè non si dicono le cose come stanno e ci si vuole sempre arrampicare agli specchi? Io non lo so.
Giuseppe: sì.
Mara: cioè che vuol dire non compatibile, che è compatibile? No. Allora mi scrivi: non compatibile. Ma tanto ci vuole? No, secondo me dovevano andare troppo dolci. E da che sono andati dolci li ha sbattuti fuori.
Giuseppe: mhm.
Mara: si vede la fine che hanno fatto. Ed anche questo penso che comunque si dovrà chiedere, eh.
Giuseppe: mhm.
Mara: eh, e beh.

Giuseppe: va beh, ok.
Mara: va beh, allora di' a Sara che per andare lì ha detto Francesco che noi alle nove e mezza dobbiamo partire.
Giuseppe: va bene.
Mara: va bene?
Giuseppe: ok.
Mara: quindi la passeremo a prendere qualche minuto prima di quell'ora per poi.. per poi andare là, d'accordo?
Giuseppe: va bene.
Mara: ok, digli che ci sentiamo domani comunque.
Giuseppe: ok.
Mara: ciao, Giuseppe, ciao.
Giuseppe: ciao ciao.

Nr. 800	Data. 16.04.2008	Ora 12.13.10
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
PROCACCI ANTONIO

Sara: Pronto?
Procacci: Sì, signora, buongiorno, sono Antonio Procacci.
Sara: sì, buongiorno.
Procacci: sì, salve, signora. Senta, volevo dirle: per quella intervista che avevamo concordato…
Sara: sì.
Procacci: ...che avremmo fatto oggi eh…dobbiamo, credo, rinviarla. Io più tardi glielo faccio sapere con precisione ma credo che comunque dovremo rinviarla eh... per altri impegni. Va bene?
Sara: va bene.
Procacci: eh, e poi volevo dirle che anche sabato non ho più fatto quella..., quell'altro incontro che avevo con gli amici di Raffaele perché ho avuto un'improvvisa... un'improvvisa febbre.
Sara: ah, ho capito.
Procacci: e quindi non ho potuto fare più niente, va bene?
Sara: va bene.
Procacci: facciamo comunque che le do conferma più tardi, magari le mando un messaggino. Comunque credo che la…la rinvieremo, poi ci sentiamo con calma.
Sara: d'accordo.
Procacci: va bene?
Sara: va bene.
Procacci: va bene? Qualche novità?
Sara: no eh…non so se può servirvi, visto che tutti..., tutti ne sono in possesso...
Procacci: sì.
Sara: la perizia depositata, quella che sarà oggetto dell'incidente probatorio di sabato.

Procacci: ah, ho capito. Guardi, glielo chiedo al direttore, glielo faccio sapere.
Sara: sì, se poi vi interessa…
Procacci: sì.
Sara: io ve la posso girare per posta elettronica tranquillamente perché…
Procacci: ah, e allora se ce l'ha in posta elettronica, a questo punto sì, me la giri comunque così gliela stampo al direttore e gliela faccio leggere.
Sara: sì.
Procacci: va bene.
Sara: perché… praticamente una cosa oggetto, poi si lamentano…
Procacci: sì.
Sara: una cosa che non poteva addirittura essere data ai..., ai.., a noi, ai nostri avvocati.
Procacci: sì.
Sara: per non...
Procacci: invece è stata ampiamente diffusa.
Sara: è stata ampiamente diffusa, è stata ampiamente diffusa, e dopo che è stata diffusa ampiamente è stata…
Procacci: mhm.
Sara: è stata…
Procacci: certo.
Sara: è stata consegnata ai…
Procacci: anche alle parti.
Sara: alle parti, eh.
Procacci: va bene, allora visto che è di dominio pubblico…
Sara: io gliela posso girare per posta... per posta elettronica...
Procacci: visto che è di dominio pubblico sì, se me la può mandare gliela stampo e gliela do subito al direttore.
Sara: va bene, l'indirizzo?
Procacci: è il mio solito comunque ad ogni modo può mandarla a "ilgraffio" tutto attaccato…
Sara: sì.
Procacci: ilgraffio, tutto attaccato, @ telenorba.it.
Sara: @ telenorba.it.
Procacci: sì.
Sara: d'accordo.
Procacci: quando pensa di potermela mandare?
Sara: e…credo nel pomeriggio.
Procacci: benissimo, ok.
Sara: ...perché il portatile non ce l'ho ora a disposizione.

Procacci: va bene, va benissimo, va benissimo… va benissimo.
Sara: va bene?
Procacci: ok, poi ci sentiamo invece per quell'altro discorso, ok?
Sara: d'accordo.
Procacci: grazie.
Sara: grazie.
Procacci: a risentirci, salve.
Sara: arrivederci.

Nr. 344	Data. 16.04.2008	Ora 12.21
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Due squilli.

Procacci – Sì signora.
Sara – Dottor Procacci.
Procacci – Eccomi, sì.
Sara – Volevo leggerle un messaggio che praticamente Raffaele ha dato quando sono sta, quando è stato il papà l'ultima volta a trovarlo.
Procacci – Sì.
Sara – Eee, lei, mi sembra che stamattina già avete detto che Raffaele sarà presente sabato all'incidente probatorio.
Procacci – Sabato?
Sara – Sì.
Procacci – Eh, non lo so onestamente, non ho seguito.
Sara – Eh, allora, lui praticamente…Siccome è stanco…
Procacci – Sì.
Sara – Ha detto al padre che sabato vuole essere a tutti i costi presente, infatti l'hanno già comunicato ufficialmente.
Procacci – Sì.
Sara – E ora le leggo quello che…
Procacci – Sì.
Sara – Sto cercando.
Procacci – Anche questa pensa di riuscire a girarmela?
Sara – Sì, ce l'ho sul telefonino. Quindi.
Procacci – Ah, è un messaggio?
Sara – Eh sì, è un messaggio inviato dal papà.
Procacci – Ah, pensavo fosse una lettera.
Sara – No no, quando è uscito il papà dal carcere, lui fa sempre così, ci manda il messaggio scrivendoci cosa ha detto Raffaele. Allora, tutto bene,

vuole assolutamente essere presente il diciannove quando ci sarà l'udienza per discutere le perizie.
Procacci – Sì.
Sara – Vuole ascoltare una volta per tutte con le sue orecchie a che punto sono arrivati e vuole vedere se avranno il coraggio questa volta di guardarlo negli occhi. Sono le sue testuali parole.
Procacci – A chi si riferisce? Al, al PM?
Sara – Ci sarà l'incontro col GIP, PM…
Procacci – Ok.
Sara – Sì, alla presenza di tutti quanti. Dice, voglio vedere se questa volta avranno il coraggio di accusarmi guardandomi negli occhi. Io se vuole glielo posso girare.
Procacci – No vabbè, no, pensavo, no vabbè, se è così non c'è bisogno.
Sara – Eh, no.
Procacci – È breve. Pensavo fosse una lettera.
Sara – Siccome stamattina ho sentito da qualche parte, non so se, se su raiuno…
Procacci – No no no, noi no. Noi no.
Sara - …O canale cinque, hanno dato la notizia che Sollecito ha chiesto di essere presente all'udienza.
Procacci – Sì, sì sì sì. E questa è la ragione.
Sara – Sì, questa è la ragione.
Procacci – Va bene.
Sara – Vuole essere guardato negli occhi.
Procacci – È molto utile saperlo.
Sara – Eh.
Procacci – Va bene, va bene.
Sara – Va bene.
Procacci – Ok, grazie.
Sara – Ci risentiamo, va bene.
Procacci – Ci risentiamo, salve signora.

Nr. 1192	Data. 16.04.2008	Ora 12.27.28
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Sara: pronto?
Francesco: Sara!
Sara: eh, Franco.
Francesco: ma che stai a aspettà lì?
Sara: no.
Francesco: io non lo so, dice che Vinci non riesce ad aprire la perizia perché non è arrivata in formato pdf, e voi non lo sapete..
Sara: anche a noi non è arrivata in formato pdf.
Francesco: ma voi l'avete aperta?
Sara: si.
Francesco: eh…allora non si può trasformare in pdf, una volta arrivato il file?
Sara: io non, non ho più niente ora a disposizione. L'ho solo stampata.
Francesco: ah.
Sara: perché Giuseppe sta a lavorare e ha lui il portatile. Annamaria è partita…
Francesco: ah, ho capito, ho capito.
Sara: e ha lei il portatile per cui non posso fare nulla.
Francesco: (---) riesco a fare io comunque ho già telefonato allo studio, gliel'ho detto.
Sara: eh.
Francesco: ok, ciao.
Sara: ciao.

Nr. 195	Data. 16.04.2008	Ora 13.15.21
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
LUCA

Francesco: Luca, dimmi.
Luca: eccoci qua. Allora sono uscito adesso, tutto bene è.
Francesco: tutto bene?
Luca: si, si, si, si, si. Tutto a posto. Tutto, tutto bene, ho parlato a lungo, abbiamo visto le cose, fatto dei programmi per il futuro, lasciata la perizia…qui è gente seria a Terni, me l'hanno fatta lasciare senza problemi, quindi ho potuto prendere tutto e poi l'analizzerà, poi gli ho detto di fare varie appunti, varie, varie cose e poi dopo c'è la…sabato mattina che ci siamo noi, io Marco e Donatella in maniera tale da, da darci eventuali spunti che lui ritiene di…per le domande ai, ai periti. E no, no, ma è chiaro, si è rotto i co…ha detto si è rotto i coglioni. No, non è che stia male però si è rot…giustamente si è rotto i coglioni.
Francesco: si è rotto i coglioni.
Luca: eh, eh, questo è evidente. Gliel'ha detto a Gaito: "non sto male però mi sono rotto i coglioni. È la vita persa e basta, perché per il resto so di non aver fatto niente". È chiaro che è tranquillo però, insomma, non c'è assolutamente nessun tipo di problema.
Francesco: va bene Luca, ci vediamo domani sera o dopo domani, dai.
Luca: benissimo. Poi mi fai sapere. D'accordo, ciao.
Francesco: ciao, grazie di tutto.
Luca: niente, scherzi? Ciao.

Nr. 196	Data. 16.04.2008	Ora 18.54.54
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
FRANCO

Francesco: si?
Franco: pronto Franco?
Francesco: l'hai letta?
Franco: senti io quella là del reggiseno, no? (---) era quella.
Francesco: quale quella del reggiseno.
Franco: è quel…scusa tu mi hai mandato un file. Io ho avuto una tua e-mail dove c'è scritto: reggiseno gip.
Francesco: no, ma…
Franco: poi..
Francesco: quella dove sta scritto gip.
Franco: si, quella l'ho, quella l'ho letta, quella la sto studiando più che altro, più che leggere.
Francesco: è no, l'altra lasciala perdere perché quella è quella che tu mi mandasti a suo tempo e io non ricordan…(---) io a trovare la tua pagina, la tua, il tuo indirizzo…
Franco: mhm.
Francesco: io avevo preso una tua lettera e ho, l'ho ricopiato di là, hai capito?
Franco: ah…quindi, no, no. Io non sono riuscito nemmeno ad aprirlo quel file (---) perché era difficile…no, aprì si apriva non si riusciva stampare comunque sto studiando quindi..
Francesco: va benissimo.
Franco: stasera, stanotte lo finisco di leggere. Quindi mo non ti dico niente anche perché per telefono non ti voglio dire niente. Però non mi sembra che ci interessi più di tanto, quindi…pronto?
Francesco: di, di, Franco. D'accordo, ne parleremo con calma.
Franco: mi fate sapere quando dobbiamo partire?
Francesco: si, (---) con mio fratello.

Franco: (---) ah, non ci viene Tiziano?
Francesco: verrà, penso, pure lui, come no!
Franco: ah bè, va bè, va bè. Poi ci mettiamo d'accrodo. Ok.
Francesco: ok? Ciao ciao.
Franco: ciao Franco, ciao.

Nr. 1220	Data. 16.04.2008	Ora 21.10.52
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ANTONELLA

Antonella: Mara?
Mara: si cara, ciao.
Antonella: dimmi, dimmi tutto, Mara.
Mara: allora niente. Per..., per parlare del recente domani partiamo. Giusto perché non so da dove cominciare. E….e niente, vi volevamo dire che speriamo che da questa settimana le cose possano cambiare.
Antonella: mhm. E da cosa avete queste speranze?
Mara: e…io non..., non ti posso molto parlare al telefono.
Antonella: me lo immaginavo.
Mara: domani Sara viene, viene con noi.
Antonella: mhm.
Mara: e penso che al ritorno, diciamo venerdì, vi potrebbe dire sicuramente qualcosa di più se vi affacciate.
Antonella: ah. Si, si, se magari lei ci, ci avvisa…
Mara: no, chiamala…tu passa, se tu passi Antonella, tanto lei c'è sempre, figurati a lei che piacere le fa. Non, non ci sono assolutamente problemi. Comunque sembra che, sembra, insomma sabato dovrebbe, dovrà esserci questo incidente probatorio perché sono state depositate finalmente le, la perizia della, dell'analisi del corpo. E…diciamo effettivamente di quello che avevano ipotizzato questi dell'accusa, insomma, non c'è proprio niente perché i medici legali sono andati, hanno fatto veramente un lavoro proprio eccellente. I medici legali loro, del Pm e della dottoressa…
Antonella: ma eccellente in maniera ironica..
Mara: no, no, eccellente nel senso che non hanno tralasciato nessun particolare.
Antonella: ah, ah, ok.
Mara: non hanno tralasciato nessun particolare, diciamo sono andati veramente oltre ogni aspettativa anche perché insomma hanno scritto solo ed

esclusivamente ciò che loro hanno visto. Secondo me anche senza farsi più o meno distorcere o forzare la mano. Si, e forse anche per questo hanno sollevato dall'incarico il dottor Lalli che forse non gli dà ragione sotto ogni punto di vista.
Antonella: eh.
Mara: anche se ovviamente, per quanto riguarda il coltello da cucina, invece di scrivere che non è assolutamente quello, scrivono compatibile, non compatibile. Va bè ma questo lascia il tempo che trova. Per il resto niente. Sabat…venerdì, quando siamo stati da Raffaele, per la prima volta gli abbiamo portato qualcosa da mangiare, cosa che non ci era stato permesso in tutti questi mesi anche perché non si capiva ciò che si poteva portare, ciò che non si poteva portare. Poi sai, lui non si era mai lamentato di questa cosa, per cui non abbiamo voluto comunque aggiungere rogne su rogne.
Antonella: mhm.
Mara: e lui diceva: "no ma io sto bene, di mangiare non ho problema", però dissi a Francesco: "va bè, facciamogli sai una sorpresa" e non ti dico sabato poi come è rimasto contento! Perché gli abbiamo portato le rape, sai le cose un po'di casa nostra…le abbiam cucinate…
Antonella: si, si, si.
Mara: e lui c'aveva le lacrime agli occhi sabato quando siamo andati perché dice: "ho diviso queste cose con altre persone che stanno lì e mentre mangiavamo ci siamo messi a piangere", dico "senti, allora noi cerca…abbiamo cercato di fare una cosa buona e invece…". Dice: "no perché queste cose mi ricordano tante cose" per cui…e allora ha cominciato a parlare di voi, ha cominciato a dire che io dice: "mentre proprio mangiavamo è calato un silenzio assordante" dice "proprio ti rompeva i timpani tanto era il silenzio. Perché ognuno pensava ovviamente a casa sua no?". Dice…e io gli ho chiesto a lui il primo pensiero. "Il primo pensiero dice sono state le serate con i miei amici, non mi veniva altro in mente che le serate con i miei amici". Allora sai, lì giù a confortarlo e quant'altro. Oggi dice che è andato l'avvocato di Perugia e l'ha trovato a terra, mentre sabato, quando siamo andati come mi pare te l'avevo già scritto nel messaggio sia venerdì che sabato, che lui è intenzionato a essere presente sabato perché…si, vuole andare a tutti i costi. Dice "io voglio che loro continuino a guardarmi in faccia e a dirmi se veramente loro possano pensare delle cose così oscene su di me". Dice: "quando è successo l'altra volta dell'incidente probatorio del computer, nessuno è riuscito a guardarmi in faccia, e invece io porterò di nuovo la mia faccia per far si che loro, effettivamente, se non altro, dovrebbero guardarmi, dovrebbero guardarmi e puntare il dito dire tu hai fatto sta cosa. Loro non mi conoscono neanche". E quindi sai, noi lo

abbiamo, come dire, gli abbiamo dato ragione. Inizialmente non eravamo molto d'accordo anche perché ovviamente là si aspetta la carneficina per tutti, tutte le televisioni che già sanno che Raffaele ci sarà. Però lui ha detto: "guarda, per me quello è l'ultimo pensiero, perché a me non me ne frega proprio niente di nessuno. A me quello che mi interessa è che veramente queste persone mi devono dire una volta per tutte per quale cazzo di motivo io sto qua dentro. E me lo devono dire puntandomi il dito addosso, loro mi devono spiegare il motivo per…cioè stava veramente, cioè mai visto sai così deciso, cioè…
Antonella: determinato.
Mara: si. (---) stanco Antonella, lui giustamente diceva anche oggi all'avvocato: "si, voi continuate a dirmi così, così, ma io, io sto così, diciamo cerco di stare sereno per la buona pace di tutti, ma io sto proprio insomma al limite, ecco, al limite".
Antonella: quindi tu dici che, cioè i risvolti di questa, qi questo incidente probatorio quali possono essere?
Mara: i risvolti di questo incidente probatorio innanzi tutto che si è ipotizzato un'ora della morte e diciamo che va a cavallo tra le, le 18 e le 24 diciamo. Invece prima si pensava a altri numeri, altre puttanate. Considerando il fatto che quella è arrivata alle nove, nove e mezza, sarà ovviamente menzione di tutti quegli interrogatori fatti a quella persona strana. Dopo di che l'incompatibilità dei coltelli, dei coltelli a serra manico, l'incompatibilità della scarpa, ovviamente anche loro lo dicono.
Antonella: ah, anche di quello si parlerà quindi.
Mara: si, tutto.
Antonella: ah, di tutto.
Mara: un po'di tutto. E dopo di che si potranno chiedere, se non altro, diciamo so chiederà di più per avere ovviamente quel poco che magari, bontà loro, riusciranno a dare, almeno i domiciliari fino a quando non completeranno tutte quante queste, queste rilevazioni della scientifica e quant'altro.
Antonella: ah.
Mara: per cui diciamo che a partire da sabato, noi ricominciamo insomma a incrociare le dita e a sperare che almeno tutta questa relazione dei loro periti, possa servire a fargli veramente rivedere una volta seriamente il quadro di Raffaele. Perché…ah, poi anche per la violenza sessuale, anche quella di cui comuqnue Raffaele era accusato…
Antonella: eh, infatti.
Mara: quindi vengono meno diciamo tanti capi di imputazione che erano stati attribuiti a lui. E quindi si potrà discutere. Gli avvocati ovviamente

stanno preparando tantissime cose da presentare e in più ci siamo rivolti anche a un'altra persona.
Antonella: il motivo?
Mara: ci siamo rivolti anche a un'altra persona perché quello di Roma che ha lavorato per la cassazione…
Antonella: eh.
Mara: ci ha lasciato le carte e ha detto "arrivederci, andatevene affanculo", proprio diciamo te lo dico veramente in maniera molto, molto raffinata. Per non dirti che non entra nel merito. Avremo modo di parlare anche di questo e comunque niente, ecco, una delusione immane, di dimensioni proprio inqualificabili. Le dimensioni, la delusione insomma di questa persona. E che c'avevano tanto (sic) , gliel'avevano cantata e suonata secondo me.
Antonella: e infatti, infatti. (---) sentii parlare da voi…
Mara: si, si si. Per come ce l'avevano descritto, figuriamoci. Se non altro, insomma, lui che ci viene a dire: "effettivamente in mano di Raffaele non hanno niente" insomma tu mi devi dire, visto che tu parli di diritto, studi diritti, insegni diritto, cioè come cazzo puoi propinarci a noi alla fine di tutto il resto "ma su Raffaele non hanno niente". Cioè…si e te ne accorgi solo adesso? …quindi ci fa capire tante cose. Che tu manco li hai pisciati gli atti.
Antonella: mhm.
Mara: questa è la verità vera, che ti sei basato soltanto su che cosa, sulle chiacchiere da andare a raccontare?
Antonella: ma a sto punto non lo so, cioè…
Mara: noi ci siamo beccati pire quest'altra legnata. Questa è stata un'altra legnata guarda di quelle, ma da domani mattina si cambia musica. Si cambia musica seriamente e questa volta della serie no si bada più manco al rispetto. E quindi abbiamo puntato, diciamo, su una persona che ha fatto delle grandissime cose, una persona che veramente fa l'avvocato con la A maiuscola, che c'ha 30 palle e non 2.
Antonella: e chi è?
Mara: e poi te lo dirò.
Antonella: ah, ok., ok.
Mara: si, poi te lo dirò.
Antonella: comunque Mara quando voi tornate, se ci possiamo vedere anche con…
Mara: si guarda domenica, era veramente con piacere Antonella, solo che…
Antonella: figurati.
Mara: io stavo male, sono stata male due giorni. Ho avuto una crisi di mal di testa allucinante, guarda.
Antonella: eh, è la stanchezza che hai accumulato!

Mara: si, allucinante perché siam partiti di venerdì. Poi siamo stati in piedi quasi tutta la notte per, insomma, un po'questa questione. Poi sabato mattina siamo andati da Roma a Terni, poi siamo dovuti ritornare a Roma, poi siamo andati a Perugia e poi finalmente siamo arrivati qua, e io ero sfatta perché a guidare tutto il tempo io non, non riuscivo neanche più a vedere la strada, guarda.
Antonella: figurati Mara ma io infatti quando tu non mi chiami, cioè io comprendo al 100%, figurati! (---)
Mara: no, era proprio..ma io avrei non solo voluto parlarvi, vedervi e venirvi a trovare. Avrei anche voluto fare di più ma credimi Antonella, proprio questa legnata..
Antonella: ti capisco, non devi proprio (---).
Mara: è stata proprio una delusione veramente guarda che mi, mi è entrata nella pelle. Che mi è entrata a tal punto che poi, quando stavamo arrivando a casa, non so, forse sai un po' la tensione…
Antonella: hai ceduto.
Mara: si era ammorbidita e quant'altro, guarda mi è venuto uno, una crisi proprio mi è venuto una cri…non, non so neanche io come dirti ma siamo stati, sono stat malissimo. Poi ovviamente Francesco era, era verde, era diventato proprio Ulc.
Antonella: ah.
Mara: non lo tenevi più, i è attaccato al telefono, non ti dico. E quindi sono stati due giorni su cui abbiamo dovuto anche diciamo lavorare mentalmente. E….e niente, ieri abbiamo avuto molto da fare, vai qua, vai là, vai su, vai giù, altri casini e quant'altro, e allora dico: "bè, oggi…
Antonella: però comunque voi ricordatevi che se, per qualsiasi cosa cioè ci siamo anche noi, anche per la minima stronzata.
Mara: si, e lo so, lo so.
Antonella: ci potete contare sudi noi, veramente cioè…
Mara: eh, solo che ci sono alcune cose che se non ci vai di persona…
Antonella: ma anche…non so se tu devi andarci da sola, una buona compagnia. Mara, qualsiasi cosa veramente.
Mara: si questo si, volentieri. Questo è vero, questo volentieri.
Antonella: capito? Perché sono cose delicate che comunque per affrontare…noi ci siamo, noi ci siamo.
Mara: si no ma io, io lo so. Lo so, sono certissima di questo e più di noi lo sa Raffaele se…più di noi, più di tutti lo sa lui, lo sa lui anche perché ne parla sempre, sempre. Tutte le volte che andiamo ne parla sempre. Anzi, l'ultima volta proprio lo stavamo facendo parlare proprio perché aveva voglia di, di, di raccontare e anche tirar fuori quello che aveva proprio dentro. Aveva

proprio con una, una malinconia veramente che te la trasmetteva. Ovviamente sai, molte volte abbiamo cercato di minimizzare certe cose però vediamo che questa cosa lo fa, tra virgolette, stare bene perché pensa a voi e sai…
Antonella: (---) ovvio.
Mara: però poi quella…si, il, come vi devo dire, la, la , la malinconia ha il sopravvento, guarda proprio…
Antonella: guarda io posso dirti che anche quando noi parliamo di Raffaele siamo, cioè sentiamo proprio la mancanza che ci pesa e comunque stiamo tutti insieme e siamo a casa, cioè siamo qui.
Mara: certo certo.
Antonella: tu figurati, cioè proprio è una cosa elevata non all'ennesima potenza, ma di più.
Mara: si, infatti noi a lui, alle volte che lui parla così, allora io dico: "ma stano arrivando ancora le lettere?", "si, si, " dice lui. "ma quelle mi servono per andare avanti", dice. L'altra volta proprio che ne sono arrivate due dice: "allora mi sono detto questa me la tengo per domani mattina che se per caso non arriva niente la leggo domani, dico e poi erano le undici e mezza…
Antonella: (---).
Mara: si, erano le undici e mezza, ho detto: ma perché non dovrebbe arrivare ninet domani? Ok cazzo, me la leggo adesso". Dice: "le so a memoria, so pure i punti, i punti esclamativi, so tutto". E quindi vi diamo…è, è una cosa veramente molto molto positiva, il vostro aiuto è, è principale guarda è proprio…
Antonella: purtroppo è l'unica cosa che possiamo fare, perché se potessimo fare di più, guarda!
Mara: e lo so, lo so…lo so, lo so, lo so. Lo capisco benissimo. Anche perché lui, insomma, è molto contento che voi lo tenete anche al corrente di tante cose. Chi, chi, non so chi di voi ha detto che gli ha scritto delle cose che ricordavano (---)parlato poi sai anche in maniera molto confusa, perché accelera, quando parla di voi accelera. Dice un sacco di cose, guarda e…si vede che va a ruota libera. Poi magari non so, parlando di qualcos'altro è più ponderato, invece quando parla di voi va proprio a ruota libera. Proprio è una mancanza veramente che, secondo me…
Antonella: mi fa piacere da un punto di vista perché sono cose che proviamo noi, cioè immenso affetto.
Mara: immagino.
Antonella: però mi dispiace che comunque…
Mara: eh, immagino.

Antonella: per questo motivo sente questa mancanza perché comunque non ci vede mai.
Mara: si, lui la sente…infatti ad esempio diceva: "è arrivato un altro ragazzo, no?" dice " e questo sai subito è venuto nella parte dove stiamo noi che siamo quelli più tranquilli…".
Antonella: ah, si.
Mara: dice: "io quando l'ho visto" dice "non avevo neanche voglia, strano" dice lui "a dirsi, non avevo voglia neanche di guardarlo, perché" dice "io mi dicevo: ma questi non sono i miei amici. Cioè questa non è gente che mi appartiene. I miei amici sono da un'altra parte! E quindi sai (---) questi con me non hanno nulla da spartire, no?". Allora dicevo io: "va bè, questa è una cosa momentanea e i tuoi amici stanno lì che ti aspettano". E lui diceva: "si, è proprio la mia vita con il mio gruppo di sempre, è da un'altra parte!".
Antonella: ma tutto, gli hanno tolto tutto!
Mara: si, infatti diceva lui proprio: "mi hanno denudato di tutto".
Antonella: cioè…
Mara: e quella, adesso lui la mancanza che sente ancora di più è la quotidianità che voi avevate. Lui…
Antonella: si ma lui ce lo dice nelle lettre questo.
Mara: ah, vedi?
Antonella: della quotidianità che gli manca, del fatto di non essere nessuno.
Mara: infatti lui dice: "io sono uno tra mille, qui. Invece io lì mi sentivo comunque amalgamato con tutti gli latri. Non solo" diceva lui "ma sai anche quante volte ci siamo ritrovati a dire: ma che palle, facciamo sempre le stesse cose! Oppure vediamo di fare una cosa diversa" . Dice: "quanto mi mancano quelle giornate! Che palle!".
Antonella: oppure lui diceva, sai cosa diceva sempre lui? Che nessuno lo conosceva. Voleva veder un po'la cosa assurda, la cosa paradossale, si lamentava che nessuno lo conoscesse praticamente.
Mara: no ma lui dice: "ho imparato ad apprezzare veramente, anche" dice "le cose più pallose che (----) tu dicevi: Madonna mi scazzo a fare quello, cioè di nuovo lì o di nuovo questo!".
Antonella: infatti sai cosa ha scritto in una lettera? Ha detto, perché siccome Edda (sic) le scrisse che comunque al locale ci rompiamo, ci annoiamo, non si fa mai niente, gli ha detto. "ah, sono contento che le cose non sono cambiate." Dice anche nella noia lui è contento perché le cose sono sempre quelle.
Mara: (---) eh, eh, eh (ride)…no ma questo lo diceva eh. Lui sai dice: "quante sere che abbiamo passato a dire: Madonna ma che palle!. Ma questo non è il mio mondo" dice "non è vero, mi sono proprio sbagliato. Si" dice lui

“forse lo si dice perché quando uno lo vive, però quando gli viene tolto è come se gli viene tappata la bocca e gli togli il respiro”.
Antonella: è vero, ed è così.
Mara: io gli dissi: “guarda che lì comunque non è cambiato niente. Gli, l’affetto dei tuoi amici anzi è cresciuto ancora di più. E ti dico di più, l’affetto che hai tu per loro noi adesso ce l’abbiamo anche per loro. Già diciamo era un piacere prima se lui diceva, che ne so, devo andare con questa persona oppure si, vengo però vengo con questo mio amico. Cioè a noi ha sempre fatto piacere. Mo adesso cioè ci fa doppiamente piacere”. E lui dice: “si ma questa è una cosa che ha un valore proprio inestimabile” dice “soprattutto potermi vantare di avere un gruppo così unito, sia per i ragazzi che per le ragazze.” E quindi cioè io avevo voglia anche di dirvele queste cose ma credimi Antonella, questi due giorni, questi tre giorni…
Antonella: tranquilla Mara.
Mara: sono stata proprio cioè uno sfacelo.
Antonella: io l’ho immaginato. Non ti ho nemmeno mandato un messaggio perché sapevo che comunque…
Mara: sabato Giovanni mi mandò, venerdì…si venerdì (---)mi ha mandato il messaggio che lui era dispiaciuto del fatto che non, non si era fatto sentire e che aveva dei problemi insomma per venire, perché mi pare che non stesse di nuovo bene.
Antonella: si, si.
Mara: e allora io gli ho detto: “guarda, non ti scusare proprio, perché proprio non ne vale la pena”. Poi quando siamo, siamo usciti da, lì da Roma, cioè io avevo detto a Francesco “dopo lo chiamo, sai. Giusto insomma per sentirlo un attimo”. Ma poi quando siamo usciti di là guarda, credimi non avevo neanche più voglia di respirare. Cioè ho spento il telefono almeno per un paio d’ore perché non avevo voglia né di comunicare con nessuno e tanto meno di ascoltare nessuno. Perché è stata una delusione, mamma mi, guarda. Ti ho detto, una cosa terribile, una delusione veramente butta, brutta, brutta. Più di qualche altra delusione. Cioè è come se, se qualcuno ti lasciasse in mezzo alla strada, ecco e dici io adesso che faccio?
Antonella:si, si.
Mara: non, non c’hai veramente a chi a chi rivolgerti. Allora dici: “va bè, sai che faccio?”. Fai come la , come dire, sai quei giochi dice: “va bè, tiro i dadi, come va va”.
Antonella: mhm.
Mara: dici: “proviamo questa strada, vediamo”. Ovviamente sai, la fiducia venerdì e sabato se ne è andata proprio a far benedire. Proprio se n’era andata da tutt’altra parte, perché veramente non credi più, neanche più in

nessuno. Tutto quello che dicono, è tutto uno schifo, perché non credi veramente in più nessuno. Però questa persona, insomma, ci ha dato, ci ha dato nuova linfa per andare avanti. Speriamo che, che veramente sia così. Speriamo…
Antonella: le state provando tutte, alla fine ci sarà quella giusta.
Mara: si. guarda Antonella non stiamo, credimi, tralasciano proprio nulla.
Antonella: e lo so.
Mara: tralasciando nulla.
Antonella: e lo so.
Mara: non…
Antonella: Madonna ma come hai fatto! Cioè le state provando tutte!
Mara: tutte. Tutte, infatti lui diceva: "ma come mai in questi giorni non si sente più niente?". Cioè a lui questo silenzio lo fa, lo fa sentire ancora di più impotente. Allora sai più volte ho detto: "guarda che se tu non senti, diciamo, parlare, dichiarazioni, cose sul giornale, non è perché non stiamo lavorando, stiamo lavorando giorno e notte e noi stiamo qua. Quando avevamo detto che eravamo arrivati da giovedì, lui dice: "e come mai?". " e poi te lo diremo", perché poi sai, lì, non è che puoi dire più di tanto, insomma sanno di tutto e di più per cui…
Antonella: (---) mamma mia!
Mara: (---) il non sapere. Lui dice: "quello che (---) di più è il non sapere".
Antonella: siamo noi, cioè io non riesco proprio a ca…cioè sono io, per esempio, come tutti gli altri che non ce la facciamo, cioè comunque è brutto non sapere cosa sta realmente accadendo.
Mara: certo.
Antonella: figuriamoci lui! Come fa, io non lo so! Che proprio non sa niente di niente, almeno io qualche cosa la so, ma quelli, io non lo so come farà (---).
Mara: no, guarda non lo so. Ha tirato una forza! Solo che adesso, secondo me…sabato forse, potrà ritrovarla questa forza. Perché lui ha bisogno, dice: "io ho bisogno di sentire le cose con le mie orecchie". Dice come se lui è un po'stanco di continuare a credere, credere, credere perché poi all'atto pratico, si tramutano sempre in delusioni per lui. Lui dice: "c'è gente fuori che veramente ha ammazzato e sta ancora in giro".
Antonella: Madonna, veramente.
Mara: "e io che non ho fatto un cazzo, che non ne so niente di questa merda di storia" dice "sto ancora qui".
Antonella: no, va bè. Guarda, tralasciamo la giustizia italiana perché qua si aprirebbe proprio un discorso infinito, cioè lasciamo stare…
Mara: come fa una persona continuare a credere.

Antonella: no…
Mara: io già non ci credevo prima, diciamo però poi mi dicevo: ma figuria…ma cosa c'hanno da guadagnare!
Antonella: si, infatti, invece…
Mara: mi sono ricreduta guarda, in una maniera brutta. Mamma mia (---).
Antonella: ma che poi per quante se ne stanno sentendo in questo periodo, in questi ultimi tempi, mah, è uno schifo.
Mara: tanto tanto tanto.
Antonella: che devi fare!
Mara: niente guarda! Niente. Pensa che sul giornale Anna di, la settimana scorsa, di due settimane fa, la settimana scorsa, c'era un articolo guarda che mi ha fatto perdere proprio il senso della ragione, mi ha fatto perdere. Questa stronza diceva che finalmente ci sono padri che riescono a, diciamo, a dire che mio figlio ha sbagliato e merita una lezione, non come tanti padri visti, diciamo, in altri…ecco…
Antonella: che troia!
Mara: ma guarda…guarda!
Antonella: ma quella proprio (---) da mandarla a cagare.
Mara: diceva una volta tantum un padre che fa il padre. Diceva ne abbiamo, ne abbiamo visti troppi di genitori che sono disposti a giustificare i loro figli e..per aver commesso i peggiori delitti. Cioè una, una…
Antonella: si, Mara.
Mara: un lettore del giornale, cioè ma voi ci, ma voi vi rendete conto? Cioè lei fa riferimento a quel bastardo di quel Vernarelli che ha ammazzato due turiste di Roma, che (---) era un ex vigile urbano. Quel coglione faceva queste cose e si filamva con il telefonino…
Antonella: si, si, si.
Mara: per poi mettere su internet. Allora dico io: pezzo di merda di direttrice che non sei altro, dopo che io, addirittura, ho visto che mio figlio si fa le riprese, le manda su internet e quant'altro, dovrei stare pure a giustificare? Ma tu sei pazza sei! Cioè ma tu sei fuori di testa! Cioè tu acce…no, più che accetti, tu di una, come dire, una giustificazione al fatto che questo genitore ha permesso, cioè al figl…cioè ha detto al figlio, di prendere il coraggio, sai la, la responsabilità e il coraggio e di non fuggire davanti alle proprie azioni. E bè? E che cosa significa! Perché è stato preso, perché si è, è stato fotografato, si è ripreso il gran cazzone. Ma se questo ragazzo avesse fatto sta cosa e fosse scappato come fanno tanti altri porci e maniaci, un genitore direbbe: "mo bisogna vedere se è stato mio figlio, cioè bisogna vedere tante cose". Il problema è, cioè prendersi una responsabilità si, ma questo ha chiesto al figlio, visto che è un ciuccio grande, "prenditi le tue responsabilità

perché hai commesso questa cosa". È logico che lo farà difendere, è logico. Ma non ci, io non c'ho visto la faccia ancora di questa persona.
Antonella: si.
Mara: lei elogia questo uomo, questo padre perché non chiede sconti per il filgio.
Antonella: si ma…..oh, ma, ma cioè questa che scrive qua è (---) ma io veramente. Ma non me ne frega più niente di queste cose, perché quelli devono riempire un articolo.
Mara: si, si, si. ma la cosa, la cosa peggiore sai cos'è Antonella? È che lo scrive il direttore del giornale. Cioè io posso capire il giornalista, tanto al giornalista gli vengono (---).
Antonella: e va bè ma il direttore del giornale è come gli altri! Cioè dovresti vedere l'articolo.
Mara: ma la direttrice, guarda!
Antonella: che cose devi fare. Io veramente non, non mi scandalizzo più di tanto perché tanto sono tutti pezzi di merda.
Mara: no, pensa, è arrivato il giornale nuovo, dove io non ho più fatto, non ho più rinnovato l'abbonamento, e continuano a mandarmelo da oltre un mese, no? Quando è arrivato non l'ho neanche aperto, l'ho preso e l'ho buttato, ma per la rabbia Antonella, perché sono incazzata…perché sono incazzata e soprattutto sono stanca di stare a controbattere tutte le porcate che scrivono. Allora, cioè uno dice, fai finta di niente. Oddio proprio finta non posso. Però posso evitare di leggerlo, quello si. e tanto è vero che loro continuano a mandarmelo gratis e io lo butto. Cioè come per dire, visto che non è pagato, non lo apprezzo. È un regalo che tu mi fai ma io non lo apprezzo. Poi non è neanche stata capace di rispondermi alla lettera che gli avevo mandato. Gliene abbiamo mandata più di una. Per cui, insomma…a me hai già detto tanto. Non devo aggiungere altro, guarda.
Antonella: (---).
Mara: per me ti sei già qualificata, pezzo di merda, punto. Non ci sono altre parole, perché altre parole per me, per una persona così, sarebbero veramente sprecate.
Antonella: guarda io l'altra volta, ci fu una mattina che mi agitai col sangue alla testa. Stavo sentendo la radio, Radio DJ e insomma parlavano di quello, quello che lei diceva prima, di quello che ha ucciso quelle due ragazze….e le ha investite (sic).
Mara: ah, si, Vernarelli, si.
Antonella: e io non mi ricordo bene perché sintonizzai in quel momento la radio. Da lì, fecero il collegamento al ragazzo di Perugia che ha ucciso

Meredith che andava sempre in giro coi coltellacci. Io non mi…non capii bene il collegamento…
Mara: (---) ah.
Antonella: però ti giuro…
Mara: ah, fecero un collegamento!
Antonella: si, si, si. fecero un collegamento perché poi, parlavano di questo qua che aveva investito, insomma…ah, si mi sa…siccome lui aveva messo su internet i filmini che lo riprendevamo mentre correva con la macchina…
Mara: eh.
Antonella: il riferimento sai, il riferimento sai alle cose che Raffaele aveva messo su internet, le foto, quelle cose là. (---)
Mara: (---).
Antonella: ti giuro mi (---) iniziare a mandare i messaggi , non mi rispo…non mi risposero! Ho iniziato a mandare i messaggi alla radio "rispondetemi, io sono un'amica di Raffaele: cosa significa! Perché avete fatto quel collegamento, cioè poi con il termine coltellacci! Ma ti giuro mi venne un nervoso, un nervoso, però non mi risposero.
Mara: no perché non ce l'hanno la faccia Antonella.
Antonella: ma sai quanti messaggi mandai durante la diretta? Niente. Quegli stronzi.
Mara: non ce l'hanno la faccia e che ci dovrebbero rispondere! Ti risponde una persona che c'ha le palle. Una persona che ha un po'di dignità, ma questa è gente che, veramente, c'ha la bocca solamente per parlare e basta. Ma…prima di parlare non l'accendono il cervello, forse si dimenticano di accendere il cervello.
Antonella: Mara sono persone che (---) niente, che non, non gliene frega niente. Che non capiscono e non gliene frega niente. Devono fare la trasmissione, devono scrivere, scrivere…
Mara: si, si, ma io a questa gente gli auguro veramente ogni bene.
Antonella: eh….
Mara: (---) il male che gli auguro qual è.
Antonella: bravissima.
Mara: io gli auguro veramente ogni bene.
Antonella: io gli auguro, io sai cosa auguro a queste persone? Di provare la stessa cosa che state provando voi.
Mara: anche di più, anche di più. Perché forse a quello che abbiamo, che stiamo passando noi ci potrebbe essere anche una soluzione. Io gli auguro anche di più. Soprattutto se sono genitori. Glielo auguro doppiamente, con tutto il cuore. Proprio dal profondo, senza sconti. E poi io non ho mai parlato così, guarda. Mai. Ho avuto pietà pure per gli animali.

Antonella: guarda, io penso che siano queste cose che ci facciano diventare non dico cattivi però…
Mara: si, no…
Antonella: insomma.
Mara: secondo me ti cambiano.
Antonella: si.
Mara: in peggio ovviamente ma ti cambiano.
Antonella: cosa in peggio Mara. (---)
Mara: un rancore immenso, il rancore troppo guarda.
Antonella: per me questo è in meglio.
Mara: non riesco più a trovare una giustificazione per niente, guarda. E il rancore è assai grosso, proprio non mi passa, non mi passa.
Antonella: non ti deve passare.
Mara: non mi passa, non riesco a…
Antonella: (---).
Mara: quando dicono "devi imparare a perdonare", ma si, io ho già perdonato, si. ho già perdonato chi dovevo perdonare, ma deve venire Adoremus (sic) ancora. Non è successo niente, ancora. Io ho detto a mio marito: "mi raccomando non fare sconti a nessuno. Chiunque si possa presentare a dire si può fare in questa maniera, l'importante è che non va di mezzo la mia faccia, oppure le posso dare una soluzione…non fare sconti a nessuno e soprattutto impara a fregare le persone. Perché tanta gente ci ha detto no ma vedrà, se lei fa così, invece era tutto per un loro tornaconto".
Antonella: perché hanno visto che siete delle brave persone.
Mara: si era tutto per un loro tornaconto. Non, non c'era niente guarda di concreto, il nulla, proprio il nulla. Ho detto a Francesco: "basta, ci siamo fidati troppo. Adesso veramente è il momento di andare avanti ma…".
Antonella: no, ma in queste situazioni bisogna proprio non fidarsi di nessuno.
Mara: no, di nessuno.
Antonella: cioè proprio nessuno, con la…cioè capito che ti dico?
Mara: no, no io sai quante volte dico a Francesco: "io non mi fido più manco di mia madre oggi, dopo tutto quello che ci è successo".
Antonella: (---)
Mara: insomma, penso che sia tutto dire, no?
Antonella: si, si.
Mara: eh, penso che sia tutto dire.
Antonella: è giusto che sia così.
Mara:no, no io non mi fido di nessuno.

Antonella: nel senso che in quelle situazioni è meglio veramente pararsi il culo perché come ti giri, ti giri qua…
Mara: no, no, io non mi fido più di nessuno perché veramente ho, io sono sempre stata una persona che si è sempre fidata molto, forse perché ho sempre dato fiducia, però in una situazione come questa…
Antonella: vedi l'altro che faceva così dove, dove sta mo?
Mara: eh, esatto. In una situazione come questa impari, comunque ha cambiato almeno sotto questo aspetto è cambiato, molto, moltissimo. È sempre il buono di sempre però riesce per fortuna di Dio…
Antonella: ma io dico e ci voleva questo per farglielo capire? (---)
Mara: eh! Non ci voleva questo, il problema è che lui è stato catapultato in una situazione che, diciamo, lui non è, come dire, neanche la millesima parte.
Antonella: si, io lo capisco, io lo so questo. Il problema è che noi, tu non hai idea di quante volte gliel'abbiamo detto.
Mara: si, gliel'avete detto.
Antonella: anche nelle questioni più stupide!
Mara: si, si, immagino.
Antonella:anche tipo a pagare una cosa che non gli davano il resto, per farti l'esempio più banale.
Mara: si, si.
Antonella: (---) con quello che non lo conosci! Ma dove vai! "No, no, no, è una brava persona".
Mara: si. per lui sono tutti bravi (---)
Antonella: si è sempre fidato (---)
Mara: (---) o meglio pensava che tutti fossero come lui. Il problema è solo questo. Pensare che le persone fossero brave come lui. Fidarsi di questa qua che la sera stessa che tu conosci, se ne viene a casa tua a dormire. Dice: "si ma può essere una cosa che fanno tanti ragazzi". Va bene, ok , ci sta. Però, insomma, non sai manco chi cazzo è sta persona.
Antonella: no ma io dico ok, cioè te la porti a casa ok. Ma nel momento in cui succede una cosa del genere, cioè che quella mattina tu hai visto che cosa stava succedendo, cosa era successo, cioè vai un po'piano. Cioè inizia a porti dei dubbi pure su di lei!
Mara:no, no…
Antonella: che ti ha portato lei là.
Mara: no. Ma lui non ce li ha neanche i dubbi su di lei! Su quella non ne ha!
Antonella: lo so. Lo so.
Mara: vedi quanti dubbi gli abbiamo messo in questi cinque mesi e mezzo?
Antonella: lo so, lo so.

Mara: la risposta di qualche giorno fa è stata proprio questa, dice: “ma veramente ancora sospettano di lei?”. Cioè capito? Raffaele (---) Raffaele (---9 che quella qualche cosa deve aver combinato. E lui dice: “ma io non ci posso credere”.
Antonella: ma che pure non ha fatto niente lui ha ragione. Cioè comunque sia non puoi essere sicuro al 100%.
Mara: si ma racconta (---) boiate! Raccontare certe boiate! Per fare che cosa, per diventare famosa?
Antonella: ma guarda io, a parte il fatto che per le sue boiate loro stanno lì dentro.
Mara: è quello il problema che lui non riesce ancora a ficcarsi nella zucca!!!! Capito? Lui continuava ancora a dire.: “ma forse, perché quelli c’hanno mandato nel pallone”. “Raffaele la situazione non sarebbe cambiata di una virgola. Anche se tu avessi risposto a tutte le cose no, no, no, come un automa, ti garantisco che non sarebbe cambiata di una virgola la situazione”. Perché lui dice: “io non vorrei magari che non mi sono fatto capire da questi”. “no, non è quello! È che la situazione non sarebbe cambiata di una virgola perché per loro, figuriamoci, non avevano manco, non si erano manco accorti delle impronte della mano che aveva lasciato quel lurido! Della merda che aveva lasciato quel lurido, non si erano accorti di nulla”.
Antonella: diciamo che hanno dato per scontato che fosse di uno dei tre che avevano preso all’inizio. Cioè diciamo che sono stati un po’troppo leggeri.
Mara: hanno preso una cantonata di quelle che se le ricorderanno secondo me fino a che campano. Se poi creperanno prima, io sarò molto più contenta. Mi dispiace ma è quello che sento di dire. Se dovessero crepare prima, comunque…
Antonella: ma guarda tanto è una cosa che anche io non dicevo prima Mara però mo…
Mara: no, ma io sinceramente il male non lo auguro a nessuno. Però loro hanno sbagliato e soprattutto non hanno, non si sono manco posti il, la domanda capito? Loro manco il ragionevole dubbio, niente.
Antonella: si, si, si.
Mara: loro vanno per le certezze che non hanno.
Antonella: lo so, lo so.
Mara: però loro queste boiate le hanno trasformate in certezze. E il problema è che difficilmente sai quando ci sono tante teste poi tutti la pensano alla stessa maniera. Chissà qual è il filo conduttore di queste persone, hai capito? Perché io non ci posso credere che una donna ragioni nella stessissima maniera in cui ragiona un uomo. Generalmente le donne sono sempre un

pochettino più sveglie, arrivano un po'prima, riescono a risolvere delle situazioni un po'prima.
Antonella: ma io penso che le donne sanno essere anche molto più cattive degli uomini.
Mara: bastarde, si. molto di più.
Antonella: streghe, come si suol dire.
Mara: molto di più si, si. E soprattutto, secondo me, riescono a fare delle proprie idee, riescono a fare, non lo so, un libro dove tutti quanti asseriscono: si, si, effettivamente potrebbe essere andata così. Cioè, ad esempio no? Per dirtene una su tutte: non c'è violenza sessuale, non c'è, è scritto. Però loro continuano a dire che per quanto riguarda (---) questo e quest'altro, ci sono queste persone, capito? Cioè nonostante, non vedono, non sentono, non lo so. Nonostante la perizia, "no, no, sto dicendo (sic) che hanno nominato loro" capisci? Cioè questo vuol dire non vedere, no non vedere, non voler vedere, non volere ammettere. Cioè non c'è stata? Ok per noi c'è stata, capito come ragionano loro? Allora il dato scientifico lo prendono per buono quando gli fa garbo a loro.
Antonella: ah, ah si ma questo si sa.
Mara: si si, questo è a convenienza hai capito?
Antonella: si si.
Mara: questo è come questo mi piace? Si. questo mi piace? Non mi piace.
Antonella: ma anche le cose che fanno trapelare loro, sono le cose che vanno bene a loro!
Mara: come ad esempio quella porcata dell'interrogatorio di Rudy, dove hanno detto a tutti loro, loro, hanno detto ai giornalisti che quello ha riconosciuto Raffaele. Non è vero!
Antonella: infatti.
Mara: non è vero per niente! Ma manco, cioè ce l'hanno detto i loro amici stessi, cioè quelli che erano all'interrogatorio con lui. Cioè vedi quanto si scornano uno con l'altro? Hai capito? Cioè ci hanno, ci hanno tenuto a dire "guardate che non è vero che quello lì ha riconosciuto Raffaele. Non sappiamo perché hanno voluto far uscir questa voce". Io invece l'ho, io invece ho detto a mio marito: "io lo immagino perché. Perché loro volevano che questo arrivasse all'orecchio di Raffaele in modo tale, dice se quello sa qualcosa dirà: ah, avete parlato di me? Mo parlo di voi." E doveva aspettare cinque mesi?
Antonella: mhm.
Mara: doveva spettare, un ragazzo di quella fattura doveva aspettare cinque mesi per venire a raccontare a voi una porcata del genere? Ma quello ve

l'avrebbe detto un secondo dopo! Ma non un secondo, un decimo di secondo dopo!
Antonella: (---)
Mara: no, ma non solo. Lui gli ha detto a quelli: "io mi sono fumato gli spinelli, quello e quell…", "perché l'hai detto?" dico io, no? Lui sai cosa mi dice? "perché io non so mentire"
Antonella: ma infatti, quando le persone ci dicono "ma forse Raffaele" le persone che non lo conoscono "ma forse Raffaele secondo me sa qualcosa". Ecco, i saputoni capito?
Mara: si, si.
Antonella: perché mo so tutti investigatori.
Mara: certo.
Antonella: vengono: "ma secondo me Raffaele sa qualcosa". Io dico: "senti, Raffaele non sa proprio niente perché se lui avesse saputo qualcosa l'avrebbe (---)
Mara: si, subito!
Antonella: ma la persona!
Mara: ma quello non avrebbe neanche, diciamo, come ti devo dire, non avrebbe neanche cominciato a dire "guardate che io a quella lì non la conosco neanche". Lui gli avrebbe detto: "guardate che io so sta cosa, sta cosa e sta cosa". Invece quello dice "povera anima io non so niente, perché io del fatto…mo degli spinelli potevo anche non dirlo ma io ho detto tutto" dice "io li ho portati a casa mia, gli ho dato le chiavi gli ho detto fate che cazzo volete". Dice: "oggi, col senno di poi, in culo dovevano fare loro ad avere le chiavi di casa mia! Andatevi a procurare un mandato e queste cose", dice "io le ho imparate qua dentro. Perché qua dentro tanta gente mi ha detto ma sai quante rogne ti potevi evitare se fossi stato un pochettino più (---)".
Antonella: ecco perché i delinquenti vanno avanti. (---)
Mara: (---) ma sono proprio i delinquenti che gli hanno detto: "ma tu lo sai che avevi il diritto di avere un avvocato? Ma tu lo sai che se avessi voluto non li avresti potuti fare entrare? Ma tu lo sai…". Poverino lui dice: "no, io sapevo niente". E dice "io gliel'ho detto anche a mio padre, che io non ero a conoscenza dei miei diritti perché nessuno me ne ha parlato". Dice "io non sapevo in quel momento manco di avernli i diritti, capisci?".
Antonella: eh, è normale.
Mara: cioè tu vedi quanto era andato nel pallone, cioè un ragazzo…
Antonella: ma vedi che una persona, cioè una persona non è neanche tenuta a saperle determinate cose. (---)
Mara: non è tenuta a saperle ma tu che fai parte della giustizia, se tenuto a informarla. Cioè io quando vedo i film americani…

Antonella: ah si, quello si.
Mara: eh, quando io vedo i film americani…
Antonella: (---) che gli elencano i diritti.
Mara: dico io a mio marito: "ma che cazzo gliele elencano a fare ste cose, c'hai il diritto…..è logico che lo sanno!". Allora lui dice: "si, in teoria". Infatti è vero. Cioè se io dovessi essere fermata domani mattina e uno mi dice: "devi venire con me". Invece io, hai il diritto di non rispondere, hai il diritto dell'avvocate, hai il diritto di questo…
Antonella: si.
Mara: eh, si. uno lo sa a memoria. È come quando vai a imparare a portare la macchina. Dice: "tu sai che si mette la freccia?" io mi ricordo quando ho preso la patente, dovevo girare a destra mettevo la freccia a sinistra non mettevo la freccia. Mah, perché non lo so. Allora mi diceva il mio professore: "ma tu lo sai che per girare a destra si mette la freccia?" "si", "e per sinistra?" "è lo stesso" "e perché non lo fai?" eh…."ah, già è vero, forse non lo so. Mi piace più la destra che la sinistra". Quando io tornavo in macchina, solo perché me lo aveva fatto notare, però quando ritornavamo dice: "allora come va il fatto della freccia? che devi andare a destra vai a destra e a sinistra, a sinistra pure (sic). Perché non la metti?". Questi ripetono, dico io a Francesco le stesse cose: hai il diritto, cioè (---) dice "si perché la gente deve capire i diritti che ha". Allora quindi tu non mi devi rispondere, se quello non avesse risposto fino a quando non fosse arrivato Tiziano, forse oggi non staremmo nel punto in cui stiamo.
Antonella: lo penso anche io questo.
Mara: per, cioè lui se ne sarebbe potuto anche andare a casa, lui in quel momento lì poteva dire: "amici, mi avete rotto i coglioni". E se ne andava a casa. E lui dice: "ma io volevo aiutare questa gente a trovare chi aveva fatto una cosa del genere".
Antonella: e pure li c'ha ragione Mara. Quello è vero.
Mara: e si! e ci mancherebbe. Ma io, io ho detto a lui: "senti Raffaele la vuoi sapere una cosa? Non so se ti può consolare. Io avrei fatto pure di peggio di te. Cioè non solo sarei rimasta là, va bene? Sarei, quando loro ti hanno detto "se vuoi puoi continuare a parlare se no basta lì, io avrei continuato a parlare. Cioè avrei fatto anche di peggio. Invece tu sei stato, diciamo anche abbastanza giudizioso perché hai detto: "cos'è che volete, le chiavi di casa? Prendetevele!" magari non gliele avevano neanche chieste! Però lui dice "perché io sono una persona pulita".
Antonella: perché lui pensava che comunque non fosse sotto accusa!
Mara: ma assolutamente. Ma lui dice:" ma io non me lo potevo sognare ma manco per l'anti…

Antonella: capito? Quello è, quello è.
Mara: si, ma neanche dice lui…
Antonella: anche se, anche se, noi lo dicemmo.
Mara: si, lo so.
Antonella: noi lo dicemmo. Perché c'era il rischio, c'era il rischio.
Mara: si lo so. Francesco a me quante volte! quante volte!
Antonella: io ero sicura. Mara io ti giuro che ero sicura. E quando lo sentimmo quel giorno, il giorno dopo, allora gli dicevo: "apri gli occhi Raffaele perché comunque è rischioso. Perchè chi, purtroppo, insomma trova quello che hai trovato tu, viene sempre comunque, diciamo, indagato, viene accusato e tutto il resto.".
Mara: certo. E lui vi diceva: "no, non vi preoccupate, tranquilli". (---)
Antonella: e perché lui (---)
Mara: perché lui è così.
Antonella: glielo dicevo perché mo veramente, i film americani insegnano.
Mara: ma è vero. Ti ho detto Antonella, è vero perché io da quella cosa dicevo, quante volte ho chiesto a Francesco: "ma chissà perché (---) centomila volte" e dice: "(---) perché sono i diritti.". si, i diritti, ma fino ad un certo punto insomma, li sanno. Poi effettivamente (---).
Antonella: è dovere loro dirli! È un dovere loro elencarli, leggere i diritti.
Mara: e lo so. (---). Loro niente…ehi, ciao tesoro, sei arrivata?...va bene…. E quindi niente. Mo aspettiamoci questa cosa il, dopo domani quando sarà sabato e speriamo che le cose possano andare…
Antonella: è sicuro che lui verrà in tribunale?
Mara: si, si. lui vuole venire. Oddio, a meno che non abbia cambiato idea .
Antonella: ma non penso che…
Mara: mah, era molto determinato, guarda. Era determinatissimo. Disse: "io devo, voglio stare assolutamente. Voglio essere presente". "Ma no, Raffaele", dice: "no, io devo venire, devo venire perché voglio cominciare a sentire con le orecchie mie, e soprattutto mi voglio far vedere perché io non mi nascondo davanti a niente."
Antonella: fa bene, fa bene,
Mara: non ho paura di niente perché io non ho fatto niente. Ha ragione Antonella, ha ragione. Col senno di poi (---) la ragione…
Antonella: lui deve dimostrare quello che può.
Mara: esatto, esatto.
Antonella: (---) anche a chi gli mostra la faccia dice "guardami in faccia", perché lui non ha niente da nascondere! E fa bene.
Mara: no, no. Lui infatti dice: "quello è scappato".
Antonella: secondo me invece ci andrà Rudy, ci andrà lui, andrà.

Mara: infatti Raffaele dice: “quello davanti alla ragazza così è scappato, quel maiale”. Dice: “io non scappo davanti a niente perché cioè, una persona si prende le proprie responsabilità visto che è grande, grosso e vaccinato, va bene?” e lui dice: “io vado lì non perché ho paura di incontrare qualche” dice “io vado perché voglio sentire dove sono arrivati con le indagini, perché io sono stanco, sono stanco” e c’ha ragione, c’ha ragione.
Antonella: e chi glielo vieta questo? Comunque tu, per quel che puoi insomma fammi sapere in questi giorni.
Mara: si, volentieri Antonella, volentieri. Già domani se so qualcosa diciamo di positivo, tra domani e sabato, contaci guarda. Ti mando un messaggio, contaci davvero.
Antonella: io poi lo dico agli altri.
Mara: si, si, si, si. contaci perché non ci sono assolutissimamente problemi, anzi…speriamo che…
Antonella: no perché io ormai non sento più la televisione, cioè non…
Mara: no va bè ma, cioè diciamo che lascia il tempo che trova, ecco.
Antonella: io mi affido solo a quello che mi dici tu. Non, non sento altro, non mi interessa più niente.
Mara: no, no. Lascia il tempo che trova anche la televisione. A me mi fa tutto schifo, Antonella, e poi non fa altro che farmi agitare.
Antonella: e lo so.
Mara: e visto che non mi voglio agitare perché io, se mi agito, perdo le forze, allora io questa chance a questi pezzi di merda, non gliela do, quest’altra occasione di potersi avvalere anche di quelle altre poche forze che ci sono rimaste. Andatevene affanculo. E il resto ve lo dico un altro giorno. Quindi se posso evitare guarda, evito, perché non riesco neanche più ad ascoltarli. Mi fanno venire il vomito. Nelle trasmissioni che fanno, nelle interviste, nelle dichiarazioni di merda. Non riesco neanche più a guardare le foto, niente. Guarda mi viene, lo schifo. Ho proprio il rigetto verso queste cose. E speriamo, speriamo che passi in fretta guarda. Che mo comincia ad essere sempre più pesante. Auguriamocelo e basta.
Antonella: (---) sto sperare…
Mara: e bè, speriamo veramente che sia un altro poco è. Perché mo la stanno a fare proprio più fuori del bicchiere. (---) la stanno a fare. Auguriamocelo guarda. Non ci rimane altro da dire. Auguriamocelo quanto prima.
Antonella: fammi sapere, cioè nel senso che comunque noi, cioè io dico agli latri di, di non dare troppo adito a quello che dicono in televisione (---)
Mara: si, questo glielo puoi dire tranquillamente.

Antonella: si ma infatti io glielo dico da tempo, solo che loro guardano il telegiornale, mi mandano il messaggio "ma Mara t'ha detto qualcosa?". Dico "no ragà, cioè se non dice niente Mara…
Mara: state tranquilli.
Antonella: significa che quelle cose che dicono sono tutte cazzate".
Mara: no, no, state tranquilli. Tanto ormai abbiamo capito come funziona, capito? Quando riesci a capire come funziona il sistema, secondo me riesci a viverla anche meglio. Perché non dai più retta a come facevamo prima, sai, a ogni stupidata di andare a replicare, basta.
Antonella: si, infatti.
Mara: cioè, abbiamo già dato. E poi secondo me era una maniera come un'altra per far si che una persona poi si andasse a proporre., va bene? Allora dice senti io devo venire in trasmissione per venire a smentire sta cosa". Quindi a loro andava a genio.
Antonella: e infatti.
Mara: invece ora il silenzio a loro gli fa male. Dice "cazzo questi non i fanno sentire più per smentire". "allora possiamo dire porcate". "ok, dite quello che volete. Poi scatteranno le denunce. Poi staremo a vedere."
Antonella: ma il problema è che la gente, cioè ci gode proprio a vedere ste cose.
Mara: non solo Antonella. Ci crede! Noi quanto abbiamo creduto!
Antonella: ma tu lascia fare (---)
Mara: (---)
Antonella: (---) tutti sti programmi, ma perché la gente ma ci gode proprio.
Mara: e lo so.
Antonella: (---).
Mara: scusa Antonella.
Antonella: si, si.
Mara: Giuseppe?...no, sto parlando con Antonella degli amici di Raffaele. Adesso chiudo, si. Che stai a casa?...che stai a casa? Va bè adesso ti chiamiamo, ciao, ciao…era il marito di Sara, mio cognato.
Antonella: ah, Giuseppe.
Mara: ha detto: "ma il telefono di casa è rotto?" eh, eh, eh (ride) Dico "no, sto parlando con Antonella". Ha detto a me: "ma che vi fate le conferenze?" Eh, eh, eh (ride).
Antonella: Giuseppe è sempre molto…
Mara: si, guarda mi fa morire.
Antonella: e lo so, lo so.
Mara: va bene allora senti Antonella, ci aggiorniamo, ti faccio sapere qualcosa appena so qualcosa. Porterò i vostri saluti come sempre a lui e…

Antonella: ok. Si ti ringrazio per la chiamata.
Mara: incrociate le dita, e si, figurati…incrociate le dita come sempre e auguriamoci ogni bene. Più di questo non si può dire.
Antonella: va bene. Almeno questo!
Mara: va bene? Salutami tutti. E tanti saluti anche da parte di Francesco, è?
Antonella: va bene. E…ricambia.
Mara: grazie, grazie, grazie mille. Ciao cara, buonanotte è.
Antonella: ciao, ciao.
Mara: ciao.

Nr. 2671	Data. 17.04.2008	Ora 23.10.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: Mara mia madre mi ha appena detto che stasera a porta a porta c'e il testimone che dice di aver visto raff e amanda la sera del delitto.Tu sai qualcosa?

Nr. 2672	Data. 17.04.2008	Ora 23.11
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

Testo Sms : Ricorda che i soldi fanno andare l'acqua verso l'alto! Pagato fino alle orecchie

Nr. 2770	Data. 18.04.2008	Ora 17.06.41
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
SARA

Sara: Mara.
Mara: Sara?
Sara: Mara.
Mara: ehi Sara, mi senti?
Sara: si, come va?
Mara: eh, così così. Stiamo…
Sara: come stai?
Mara: così e così Sara. Mi è stato un po' ad ascoltare ma niente di più. Ho chia…
Sara: sono arrivati?
Mara: no. ho chiamato Giuseppe io alle quattro e venti e ha detto che stava ad Ascoli, quindi penso che arriveranno tra un…quaranta minuti.
Sara: capito.
Mara: senti Sara, volevo chiederti quel giornale che mi hai fatto vedere ieri, ce l'hai tu?
Sara: si, ce l'ho io.
Mara: che mi puoi fare il fax di quelle due pagine?
Sara: si.
Mara: è?
Sara: ti faccio la fotocopia e ti faccio il fax.
Mara: me lo puoi mandare adesso?
Sara: ora sto in macchina a Mossetto (sic) che ho accompagnato Raffaele.
Mara: va bene, quando torni.
Sara: appena torno a casa…
Mara: eh, va bene, se mi fai un fax.
Sara: te lo faccio certamente.
Mara: magari fammi uno squillo prima e poi lo mandi.
Sara: si, si.

Mara: in modo tale che io adesso lo vengo a vedere perché, dato che stavano parlando di una cosa…va bè mo non mi viene pi cosa dirti…
Sara: eh.
Mara: sembrava abbastanza interessante quella cosa.
Sara: ah, ah.
Mara: va bene?
Sara: va bene.
Mara: ok, ci sen…
Sara: senti, e Raffaele, stamattina?
Mara: no Raffaele, gli abbiam parlato di quella persona di ieri, è contentissimo.
Sara: com'è?
Mara: contentissimo.
Sara: eh.
Mara: era anche emozionato.
Sara: mhm.
Mara: ha detto che ne avevano parlato tanto lì dentro.
Sara: si?
Mara: con altre due persone, si…con altre due persone.
Sara: si perché tu sentissi che lei, al di là di quello che tutti noi sappiamo, ha avuto molti….molte situazioni proprio lì sul posto.
Mara: e ma c'erano proprio quelli lì dentro che parlavano di questa persona a Raffaele.
Sara: si, si, si.
Mara: e lui è rimasto piacevolmente colpito.
Sara: eh.
Mara: si, molto.
Sara: mhm, mhm, mhm.
Mara: quindi…lui ha detto "io, non mi vedete che sto un po' così, ma sto un po' così perché" dice " è successo non un diverbio vero e proprio, ma ho preso un po' le distanze da alcune persone…"
Sara: eh.
Mara: "perché" dice " mi ero accorto…
Sara: ha fatto bene.
Mara: si, lui dice "mi ero accorto che molti, prendendomi sotto la loro ala, poi venivano a chiedermi cose che comunque mi fanno male. Allora ho capito che era il momento di cominciare a mettere dei paletti pure con queste persone perché io sono grande e mi posso difendere anche da solo".
Sara: e infatti.

Mara: però ovviamente, cioè il consiglio che è stato, che è partito poi da parte nostra è stato quello di non emarginarsi perché poi, in quello stato in cui si trova lui in quel luogo, soprattutto in cui si trova lui, l'emarginazione non potrebbe che magari portare delle cose negative.
Sara: mhm, mhm, mhm.
Mara: e quindi…però per il resto stava abbastanza tranquillo.
Sara: mhm.
Mara: molto, molto tranquillo. E niente.
Sara: e va bene.
Mara: io non ho avuto modo neanche di mandare il messaggio a nessuno Sara, né a…
Sara: si, siccome mi hanno telefonato a chiedere…
Mara: ah.
Sara: sai niente di Raffaele? Sai niente di Raffaele?
Mara: e no perché è successa…
Sara: gli ho detto "appena li sento vi faccio sapere".
Mara: no ma Sara è successa quella cosa di cui ti ho detto.
Sara: si, non ho spiegato che…va bè i tempi ristretti, non ho spiegato niente.
Mara: si e…ero (---) puoi immaginare che…
Sara: appunto.
Mara: stavo poi senza scheda, te l'ho detto, non avevo neanche più…infatti ieri sera mi sono sentita con Annamaria un paio di volte anche per messaggi e le mandai proprio "traffico zero" perché non avevo più niente, ed era l'una e un quarto, proprio un attimo prima di chiamare te quando ho letto il tuo messaggio che sono andata a fare la ricarica. Anzi, l'ho fatta fare da Pinuccio (sic) di Giovinazzo perché alle due meno venti non trovavo niente aperto qui.
Sara: mhm, mhm.
Mara: poi stavo talmente adirata che non mi veniva nemmeno dove caspita potessi trovare la scheda.
Sara: mhm.
Mara: va bè, vediamo un po'.
Sara: va bene.
Mara: va bè Sara, quando puoi poi mi mandi quella cosa, va bene?
Sara: si, appena torno a casa te la mando.
Mara: ci aggiorniamo più tardi.
Sara: si, ok.
Mara: ok? Ciao Sara, un bacio.
Sara: un bacio, a dopo. Ciao.

Nr. 374	Data. 18.04.2008	Ora 18.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MAGDA
SARA ACHILLE

Quattro squilli

Magda – Pronto?
Sara – Magda?
Magda – Dimmi Sara.
Sara – Allora, mò l'ho sentita Mara. Ha detto che Raffaele, gli hanno detto il fatto di quell'incontro, che è andato bene…
Magda – Eh.
Sara - …S'è addirittura commosso. Lui felicissimo perché anche lì nell'ambiente gli avevano tanto parlato di questa, molto bene.
Magda – Ho capito.
Sara – Eh.
Magda – Ho capito. Ma loro non hanno visto la trasmissione ieri sera?
Sara – Ma non lo so, credo di sì. Non lo so.
Magda – Non c'hanno dato peso per fortuna.
Sara – No, gli hanno portato, Giuseppe gli ha portato la registrazione perché mò basta, bisogna procedere con gli atti.
Magda – Sì sì, perché…
Sara – (---) gente.
Magda – Dice che è stata una cosa indegna, a me me l'ha detto Valerio…
Sara – Sì.
Magda – …Dora.
Sara – Io non l'ho vista, perché (---)…
Magda – Io, io, pure io mi sono rifiutata di vederla, però…
Sara – No, io ero stanca, sono crollata, non ho visto niente.
Magda – Eh, niente anch'io.
Sara – Però mi ha detto Giuseppe…Cose indegne.

Magda – Sì, proprio indegne e poi perché non c'è mai nessuno per noi, sempre tutti questi ad accanirsi. Insomma è brutta assai sta cosa. Vabbè, l'importante è che lui sta bene ed è contento.
Sara – Ok.
Magda – Ok, grazie Sara.
Sara – Va bene.
Magda – Grazie assai.
Sara – Magda, l'avvisi tu Dora?
Magda – Va bene va, mò, adesso sto andando a casa, sono uscita dalla pi…
Sara – Con poche parole.
Magda – Sì.
Sara – Con poche parole.
Magda – Con poche parole, d'accordo.
Sara – Eh, mi stanno chiamando eh.
Magda – Va bene, va bene.
Sara – Sì.
Magda – Ciao Sara, ciao.
Sara – Ciao, ciao. Ciao.

Nr. 364	Data. 19.04.2008	Ora 00.29
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

SMS :

5 @Oggi il tempo e stato tiranno.non ho avuto modo di inviare a tutti un sms su come sta raffy. E stata una bella chiacchierata.ha cominciato a mettere dei

Nr. 365	Data. 19.04.2008	Ora 00.29
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

SMS :

@paletti con le persone con cui fa socialita xche erano diventati invadenti.era appena stato a giocare a calcio ed era piu bello del solito xche appena en

Nr. 366	Data. 19.04.2008	Ora 00.30
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

SMS :

@trati ci ha regalato un meraviglioso sorriso..piccolo cucciolo. .non vede l'ora di essere li domani anzi piu tardi. Saluti x tutti.baci a presto

Nr. 367	Data. 19.04.2008	Ora 00.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

SMS :

Adesso dormiro si curamente +sere na ho tanta vogli a di abbraccharlo non gliela faccio +sono contenta x i paletti spero tanto in notizhe sempre+posit bu onanot

R.I.T. 397/08	Data. 19.04.2008	
Intercettazioni ambientali	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
PADRE DI AMANDA

PADRE: Ciao!
AMANDA: Ciao!
P: Come stai?
A: Bene. Mi fa piacere vederti.
P: Anch'io sono contento di vederti. Sembra che tu abbia i capelli tutti bagnati.
A: Non dovrebbero essere bagnati. Non è che li ho lavati o roba del genere.
P: Ah, ok.
A: Adesso sono più corti perché me li hanno tagliati ieri. Ieri ho fatto il… uhm… "parrucchiere"… il parrucchiere.
P: Allora niente più tavolo?
A: No, no, no, non ha importanza. Sì, abbiamo fatto… È venuta la parrucchiera. Pensavo che non mi fosse permesso, ma mi hanno detto: "Perché non chiedi di farti dare una spuntatina?" "Invece di un cambio drastico di pettinatura, posso chiedere se mi cambiano giusto qualcosina, un minimo?" Ci ha messo giusto cinque minuti.
P: Ha fatto giusto… shhhhwww.
A: Sì, esatto, mi fa: "Posso tagliare qui?" "Ok." Ha fatto solo… gn gn, gn gn. Ecco fatto! Ho dovuto lavarmi da sola i capelli in camera mia. Sono giusto entrata lì, mi ha pettinato e poi… snip, snip, snip, alé! fatto, fuori!
P: Dov'è andata? È passata di cella in cella?
A: No, no, c'è una stanza a parte, perché lì ha le forbici e tutto quanto, ma ci sono sempre due guardie lì. E per tutto il tempo si è lagnata perché non trovava più un paio di forbici e diceva: "Mannaggia! I carcerati che rubano a me!" ed io: "Wuoou!"
P: E qualcuno l'ha vista?
A: Penso, non lo so.
P: Be'… sarà…

A: Sì, sarà una cosa grossa, sì. Esatto. Non possiamo avere questa roba. Non so come fanno a tenerle in cella perché abbiamo… ogni settimana abbiamo, come stamattina… vengono dentro e…
P: Ve le spediscono.
A: Sì, e Rosa era mezza incazzata.
P: Ho sentito che tu e Rose volete stare in stanze separate, o roba del genere.
A: No, ecco… ho chiesto di essere messa in un'altra stanza perché è lei una brava persona, sì, ma è proprio fuori di testa, lo sai no?
P: Sì. Fammi vedere le mani.
A: Per ora ho eliminato il callo qui, quindi adesso è tornato normale qui. Anche se non ho così tanto da fare come lei, si lagna sempre del fatto che non sono pulita. Quando tocco qualcosa mi fa: "Non l'hai asciugato" E io: "Ok". E poi quando lo asciugo mi fa: "Ora che l'hai toccato tu è infetto". E io: "Non farai mica sul serio?" E quindi, guarda: mi fa davvero innervosire, quindi ho chiesto di essere messa da sola in un'altra cella dove posso studiare e farmi i fatti miei senza che la gente mi fissi di continuo, perché lo fanno, gli altri detenuti. Quando sono nel mia zona di passeggio e cammino lì intorno, ce n'è uno proprio dalla parte opposta del corridoio…
P: Dicevi che camminavi dove?
A: Nella mia area di cortile. C'è un corridoio di separazione dall'altro cortile ed è tutto pieno di finestre, quindi ci si può vedere attraverso.
P: Ah, ok.
A: … una se ne stava lì in piedi e mi guardava.
A: Penso che fosse nuova, perché non l'ho mai vista prima.
P: Magari cercava di capire chi eri.
A: Ma la gente mi ha visto continuamente in TV, e quindi io le ho fatto: "Ciao, sono io, come va? Lasciami andare."
P: (---)
A: Ah, la telefonata. So che la mamma probabilmente era preoccupata per il fatto che non ho potuto telefonare.
P: Noi, in realtà… Lei era… Ho parlato con Carlo, che ha detto che avresti dovuto chiamare lunedì, ieri.
A: L'ho fatta la telefonata. Abbiamo chiamato la casa venerdì.
P: Allora l'avete chiamata la casa venerdì?
A: Sì, ma c'è questa questione dell'avvocato. Devi inserire il numero dopo aver chiamato per fare squillare il telefono. Quindi, dato che questa cosa dell'avvocato era attiva, pensavo ci fosse la segreteria telefonica. Ma mi hanno detto: "No, non è la segreteria telefonica. È questa questione dell'avvocato. Devi digitare un altro numero." "Non possiamo digitare un altro numero. Dovete disattivarlo." Quindi sappilo, dillo alla mamma…

P: Sì… ok…
A: Perché in realtà ho chiamato…
P: Ok, d'accordo, ok.
A: Prima chiamano loro. Sono loro che chiamano e voi dovete rispondere e dopo posso parlare io.
P: Ok. Allora… questa cosa dell'avvocato. A che ora chiami la mamma a casa?
A: Be', dipende se riconoscono il numero o meno. Se non riconoscono il tuo numero di telefono allora automaticamente il telefono si blocca e devi rifare il numero.
P: Aaaah…
A: Mannaggia!
P: Cosa?
A: Significa "damn it!"
P: Ok, quindi in realtà hai provato a telefonare.
A: Sì
P: Ed erano circa le tre?
A: Sì, saranno state le tre e venti quando abbiamo cominciato, perché ho riprovato più e più volte, ma niente. Non funziona!
P: Qui non ce li hanno gli avvocati?
A: Non ce l'hanno questo servizio. E anche se ce l'hanno ti dicono che non puoi fare un altro numero. Perché ufficialmente tu hai questo numero e...
P: …ed è la sola cosa che puoi fare.
A: Sì, è la sola cosa che puoi fare. Quindi dì alla mamma che potrò contattarla domani alle 5 di mattina. E poi loro mi hanno detto: "Oh, ci dispiace tanto che non riesci a contattare tua mamma", ed io: "Anche a me!"
P: Quindi ci riprovi venerdì, quindi venerdì va bene.
A: Sì, alla stessa ora.
P: Tutto il giorno?
A: Sì, gli ho detto alle tre circa. Di solito ci sono quei quindici minuti… Quindi lì sono circa le sei di mattina, ecco, sappilo.
P: Sì, era appunto una delle cose che dovevo chiederti oggi. Ieri sera ho parlato con Carlo e con la mamma via Skype.
A: Già, Skype è davvero una bomba. Mi piaceva utilizzarlo con D.J. quando ero lì. Io predisponevo il mio computer e ci parlavamo così circa un paio di volte alla settimana per due ore.
P: Davvero?
A: Sì.
P: Bene, bene. Allora, dimmi un po'…e la tua cosa di chitarra a Pasqua?
A: Aaaaah, sì!

P: Ho saputo che alla fine hai suonato da sola.
A: Ecco, è successo che… Ok, c'erano quattro persone a lezione di chitarra. Una se n'è andata, è stata rilasciata. Un'altra, Tom Promesso (sic) è stata autorizzata ad andare a casa per Pasqua quindi non c'era. Rosa c'era.
P: Rosa viene a lezione di chitarra con te?
A: Sì.
P: Ah, pensavo di no.
A: Sì, viene a lezione con me, ma viene solo la metà delle volte circa, perché…
P: Perché lavora?
A: Sì. Lei…
P: Cos'è questo?
A: Ah, me la fatto lei parecchi mesi fa perché io le avevo fatto uno di questi.
P: Ah, ho capito.
A: Lei era lì con me, ma alla fine non ha suonato molto perché non aveva idea di quello che era. Non suona benissimo.
P: Quindi faceva: din din din.
A: Sì, faceva un po' finta. E io: "Ok, continua così." Quindi alla fine la maggior parte l'ho fatta io. Ma c'era un altro ragazzo a suonare, uno che di solito suona per il gruppo, e dato che c'era un sacco di gente ha preso l'abitudine di suonare molto forte. Daan! Daan! Daan! È proprio brutto. E io non volevo suonare così, perché è brutto. Ma è andata bene, è stato interessante. Mi chiedono di suonare la chitarra con loro quindi devo chiedere di nuovo per sabato se posso suonare la chitarra con loro.
P: Suonare la chitarra con…?
A: Alla "Messa".
P: Con i ragazzi?
A: "The Mass."
P: Ah, durante la Messa. Sì, infatti ho visto… come si chiama?
A: Don Saulo.
P: Come si pronuncia?
A: Saulo.
P: Saolo.
A: Sì.
P: S-A-L-O…?
A: S-A-U-L-O. Saulo.
P: S-A-U-… Saulo. Ok. Ti ha detto qualcosa del posto in cui dovresti andare a stare?
A: Sì, ha detto che è piuttosto rigido, che dovrò lavorare, che non potrò vedervi tutti i giorni.

P: Davvero?
A: Sì, ha detto così. Anche Carlo e Luciano hanno detto che saranno… Be', ovviamente è meglio che qui perché sono meno rigidi. Ci si potrà vedere per più di un'ora senza tutta queste follie per farlo, ma comunque non potrò vedervi tutti i giorni. Dopo un po' di tempo penso che… voglio dire… Perché all'inizio quando vai lì non conosciamo i tuoi diritti, del tipo chi puoi vedere, ma col tempo chiederemo al giudice un po' di più poco per volta. Per me va bene, non mi aspetto dalla prigione di essere "quasi libera", non sarà mica così. Anche se mi rende molto nervosa stare qui… lo so, lo so, ma succede a tutti qui perché l'idea di essere fuori rende tutti… gngngngn. C'è un'altra ragazza che sarà una settimana che aspetta e le dicono: "Potrebbe essere domani" e invece no, "potrebbe essere domani", ed è gngngngn.
P: E chi è quest'altra ragazza?
A: È una ragazza più grande, è un'altra persona, non so nemmeno perché è qui, ma è venuta qui… è entrata qui un pochino… saranno un paio di settimane prima di me, e le daranno gli arresti domiciliari, penso, non so…
P: Quindi è, tra virgolette, una detenuta contrariamente ad Amanda.
A: Contrariamente a me, ma niente che…
P: Tu sei in stato di fermo, ma…
A: No, no, no, lei ha fatto qualcosa, lei ha…
P: Hai le mani fredde.
A: Sono stata fuori. Ma ce le ho sempre così fredde, ci sono abituata, nessun problema.
P: Ah, dovevo controllarti le dita. Sì, hai le unghie che sembrano una cresta di gallo.
A: È perché faccio… Anche se questa l'ho tagliata perché era lunghissima. Era lunga così.
P: Davvero?
A: Sì. Ma queste le devo ancora tagliare.
P: La tua mamma sarebbe impressionata. Hai (---) quando lei era qui?
A: Sì, erano più lunghe e lei mi ha fatto: "Buon Dio!" E anche Dolly le ha viste e ha detto: "Hai le unghie?" E io ho detto: "Giuro che è solo per la chitarra. Appena potrò di nuovo fare le arrampicate sulla roccia, spariscono!"
P: (---) E non ti si attacca la roba sotto le unghie?
A: Non solo, il fatto è che non puoi mettere le dita in certi posti perché sono d'impiccio. È più difficile fare le arrampicate.
P: Allora, dimmi un po' cosa ha detto Don Saulo di questo posto. Avrete un lavoro o roba del genere?

A: Mi ha detto che… Sì, avremo un lavoro, a volte ci si dovrà alzare persino alle sette di mattina, ma tanto lo faccio sempre qui. Ha detto che alcuni preferiscono addirittura la prigione perché non devi fare tutte queste varie cose, ma per me, senti: non c'è niente qui, non c'è vita, fa schifo, meglio la gente che preferisce stare qui che quelli che se ne stanno sdraiati sul letto tutto il santo giorno, sono depressi, e gli va bene. Io non sono… non voglio essere come una di queste persone che non fanno niente. A volte non capisco come si faccia a non concentrarsi su niente, e la sola cosa che puoi fare è startene seduti sul letto...
P: A fissarli tutti con lo sguardo.
A: Già, esatto. Non si sopporta una cosa simile. E quindi… sono stanca di stare qui. Non sarebbe male fare qualcosa di nuovo, dove c'è una specie di routine o roba del genere.
P: Certo. Immagino che potrai suonare la chitarra, no?
A: Sì, ho chiesto al personale e mi hanno detto che potrò avere la chitarra anche se il solo momento in cui potrò suonare sarà di sera, quando sono nella mia stanza, ma che importa? Fantastico!
P: (---)
A: Sì, esatto. Quindi lavorerò lì, spero di lavorare in giardino. Speravo di chiedere a Stella se…
P: Carlo mi ha detto che ad a te piace l'agricoltura, ad altri piace fabbricare ceramiche o roba del genere.
A: Ah, davvero?
P: Forse lui… chissà?… Mi manderà un'e-mail con l'indirizzo e io cercherò di andarci in macchina.
A: Hai parlato con Stella? Sono sicura che sarà in grado di fartelo vedere.
P: Ehm…no.
A: Sei in contatto con lei?
P: No.
A: Ok.
P: In realtà, non penso di aver mai parlato con Stella. Si è sempre svolto tramite Daniela.
A: Daniela conosce Stella, no?
P: Certo. È stata lei che … c'ha pensato tua mamma … Stella … all'inizio
A: Sì, ma parla con Daniela e dille se può chiedere a Stella di farti dare un'occhiata lì.
P: Stella conosce questo posto?
A: Stella ci lavora!
P: Ah, sì?
A: Sì.

P: Ahhhhhh!
A: Quindi sarà in grado di farti dare un'occhiata in giro.
P: Bene, darò un'occhiata.
A: Sì, vacci a vedere.
P: Ho parlato con Carlo… sì, ieri sera e penso che le pratiche che dovevano essere presentate sabato verranno presentate oggi…
A: Ok…
P: E faranno l'udienza sabato 19, quindi incrociamo le dita.
A: Già. Quando presentano le pratiche poi c'è sempre gente che fa storie.
P: Be', questa è una cosa. A seconda di quello che Carlo ci legge e ammesso che non ci siano problemi, e non dovrebbero essercene, potrebbe presentare le pratiche quello stesso giorno, quindi forse vedremo… sai… come si evolve la situazione. Mi ha detto che ci vogliono di solito cinque giorni dalla presentazione delle pratiche prima che il giudice decida, ma questo giudice prende le decisioni molto in fretta.
A: Ah, bene.
P: Quindi è perfetto. Speriamo, speriamo, speriamo, speriamo…
A: Sì, sì, sì, speriamo, speriamo, speriamo… Siamo a metà del mese, quindi ci sono altri quindici giorni e mi dico: "Su, coraggio!" C'è altra gente che viene qui quindi non penso che mi sposteranno dalla mia cella, specialmente dato che non ci sono stata per un po'.
P: Che vuol dire che viene più gente?
A: Ci sono cinque nuove persone che sono entrate qui…
P: Qui dentro?
A: Sì
P: Ah, ok.
A: E quindi ciò significa che ci sono delle celle aperte e che sono libere per una persona, il che significa che probabilmente non mi sposteranno.
P: Ho capito. Quindi continuerai a stare con Rosa.
A: Sì, ci stiamo freddando. Riconosciamo entrambe che non ci sopportiamo a vicenda. Anche lei mi fa innervosire perché c'è qualcosa che non pulisco bene con la spugna e lei si imbestialisce.
P: Chiudi il becco!
A: Ecco, bravo.
P: Non ti va bene come passo la spugna? Fallo da sola!
A: Ecco, una volta mi fa: "Non hai sistemato bene le arance" e io: "Ma scherzi?", che voleva dire: "Sei pazza, ma proprio fuori di testa!" gliel'ho detto chiaramente: "Sei pazza!" E lei: "Non ti arrabbiare così," E io: "Come vuoi che sistemi le arance?" Santo cielo! Ma poi ho detto: "Ok, chi se ne

importa!" e lei: "Sì, fa lo stesso". Quel giorno avevamo i nervi a fior di pelle l'una con l'altra.
P: E a soldi come sei messa?
A: Al momento bene, perché non ho cambiato cella…
P: Che significa? Oh, che…
A: Sì, cioè, che non ho avuto bisogno di comprare…
P: Quello che sia.
A: Sì.
P: Quindi ce li hai un po' di soldi qui.
A: Sì, ce li ho, sono a posto, penso che ho circa 100 euro qui al momento.
P: Ok, vediamo che succede sabato e poi vedrò se devo portarti più soldi verso martedì. Dunque, vediamo, diamo un'occhiata a quel calendario laggiù. Oggi è il 15…e penso che il 25…
A: È di venerdì.
P: Ok, quindi sabato 26. A quanto pare il 25 è un giorno festivo da queste parti, giusto?
A: Sì.
P: E credo che il sabato non sia giorno di visita.
A: Ok.
P: Quindi sarà, credo, giovedì 24…
A: Ah, interessante.
P: …quindi la prossima settimana vengo a trovarti ovviamente di sabato mentre loro fanno la riunione a Perugia. Di solito vengo il martedì, ma stavolta verrò giovedì al posto di quel sabato. Verrò e vedremo quello che succede
A: Sì, sarebbe fantastico!
P: Be', non so se dovrei dirtelo, ma te lo dico lo stesso. Quando sono tornato ho lavorato per una settimana. Poi siamo andati a Palm Springs con tutta la famiglia.
A: Bello! Com'è andata?
P: (si indica la fronte)
A: Hai un bel colorito!
P: Sì, sono un po' rosa.. Ho anche un pizzico di abbronzatura.
A: Ahhh, hai delle macchioline qui.
P: Sono le macchie dell'età.
A: Hai le lentiggini.
P: Sai chi è che ha le lentiggini?
A: Chi?
P: (---) Quale ragazza?
A: (---)

P: Lo so, tu ne hai più di Deanna.
A: Sì, è vero.
P: (---)
A: Mi piacerebbero delle lentiggini così!
P: Lei ha proprio delle strisce.
A: Carino.
P: Quindi siamo andati a Palm Springs per dieci giorni…
A: Grande!
P: E… c'erano qualcosa come 80/85 gradi tutti i giorni (N.d.T. 26°C/29°C).
A: Splendido! È stato fantastico!
P: (---) Magari il prossimo anno riusciamo a organizzarci per portare anche Deanna, saltando la scuola.
A: Sarebbe bello.
P: Ok, quindi forza, tieni duro come puoi!
A: So farmi forza! Sto leggendo qualcosa di filosofia e altra roba sul Dalai Lama.
P: Sul Dalai Lama?
A: Sì, sto leggendo un…
P: Buffo che tu non c'eri… fammi pensare… il sabato mattina prima che sono partito. Il Dalai Lama è a Seattle in questo momento.
A: Oh, che bello!
P: Ha fatto uno show venerdì, uno sabato e penso che ne avrebbe fatto uno lunedì.
A: Davvero?
P: Lui era lì. Lui era al centro in prima pagina e tu sulla colonna di sinistra. Quindi eri accanto al Dalai Lama.
A: Wow! Sono una grandissima fan del Dalai Lama adesso, sto leggendo il suo libro "La mia terra, la mia gente"; è in italiano, ma riesco a leggerlo lo stesso, ed è davvero interessante. Ha uno strano senso dell'umorismo, ma mi piace molto come persona. È molto… Mi piace perché non è per nulla corrotto, in nessunissimo modo. Crede fermamente nelle sue convinzioni, la non violenza, è davvero fantastico!
P: Sì… Penso che stesse insegnando parlando di compassione.
A: Vorrei poter incontrare il Dalai Lama. Dio! Se solo avessi potuto vedere l'articolo del Dalai Lama…
P: (---)
A: Perché ero in prima pagina?
P: Hanno fatto il servizio di "48 ore" sabato sera.
A: Com'era?
P: Bello… bello. C'era un investigatore privato di nome Paul Ciolino.

A: Ok.
P: …e in pratica lo hanno ingaggiato per “48 ore” a lavorare con gli altri produttori inquirenti e… sostanzialmente, se prendi per buono quello che dice, il tuo gioco è fottuto, come sappiamo tutti del resto.
A: Cosa è fottuto?
P: Il tuo gioco è fottuto. Ma sono solo stronzate, sai. Speravo che producessero più cose che dicessero: ecco come stanno le cose. Ma erano comunque molto positivi. Lo stavano pubblicizzando parecchio a Seattle. Hanno fatto due spettacoli radiofonici, credo Paul Ciolino e Peter Van Sant che era il… non so… il presentatore, o chiamalo come vuoi. Questi due erano su due stazioni radio che hanno trasmesso interviste in diretta con lui e poi c’era anche un canale TV con un’intervista in diretta…
A: Santo cielo!
P: E poi… penso che le abbiano mandate in tutti gli Stati Uniti, praticamente per tutta la giornata di venerdì ed è andato in onda alle 10 di sera di sabato, su “48 ore”, ecco. E poi sono dovuto partire di carica in aereo. Ma è andata bene, è stato molto positivo per quanto ti riguarda. Anzi, oggi, quando esco di qui, devo parlare con l’ambasciata perché penso che chiederemo un’inchiesta ufficiale al governo italiano in merito a quello che sta succedendo.
A: Per favore…
P: Sì, dato che sono solo cazzate.
A: Già, infatti.
P: Comunque… C’è stato questo show ed ecco perché eri in prima pagina. Perché venerdì, quando facevano tutte le anteprime e roba del genere ti hanno sbattuto in prima pagina…
A: …accanto al Dalai Lama! Oddio, come avrei voluto vederlo! Oddio, sarebbe stato fantastico!
P: (---)Safeco. E stava anche facendo un’altra cosa.
A: C’era parecchia gente a vederlo?
P: Oh, sì, dovevi prendere i biglietti con mesi di anticipo per poterlo vedere.
A: Non riesco proprio a capire come ci siano voluti qualcosa come 50 anni prima che la gente cominciasse a prestargli attenzione, perché… e dai, insomma!
P: Be’… c’è anche il fatto che quest’anno hanno le Olimpiadi di Pechino e la torcia sta facendo il giro del mondo.
A: Sì, hanno provato a… il Tibet ha provato a…
P: Ecco, eravamo a San Francisco quando passava la torcia lì. Hanno completamente cambiato il percorso per evitare le proteste della gente. Ma d'altronde nemmeno quelli che volevano vedere la torcia ci sono riusciti.

C'era tutta la gente lungo qui mentre loro con la torcia correvano di qua. E cos'è quella cosa laggiù? Qualcuno ha forse acceso un fiammifero e lo ha messo su un bastone o cosa? Quindi, ecco… Abbiamo giocato un po' a golf a Palm Springs…
A: Bello…
P: …abbiamo fatto tanti bagni e due produttori della ABC ci hanno raggiunto e si sono uniti a noi per un paio di giorni.
A: Grande!
P: Quelli che hanno fatto il servizio 20/20… abbiamo molto più confidenza con loro che con quelli che hanno fatto i servizi della CBS… è un po' diverso. I servizi della ABC si concentrano più sulle apparenze e sul tuo carattere e roba del genere, mentre quelli della CBS hanno un taglio più investigativo. Io e tua madre, sai, abbiamo fatto "Tre ore con Meredith" per il servizio della CBS e sì e no quattro minuti per l'altro, perché è più sulle indagini. Magari lo tagliano in punti strategici, ma era comunque del tutto diverso dal servizio della ABC. Va be', comunque… Lisa Tomaselli (sic), che era a San Diego, è venuta a Palm Springs e poi Nikki…
A: Così, tanto per bazzicare lì… non male!
P: Penso che… In parte… Non so come l'hanno presa. Io li invitati come amici perché Nikki Battiste (sic) è arrivata da New York e aveva un amico a San Diego, quindi è andata a trovarlo. Abbiamo saputo che Lisa era incinta di due gemelli…
A: Oh, wow!
P: Due gemelli al primo tentativo. Eh, eh, eh! Quando sono venuto qui in aereo, da Washington D.C. a Roma, ero seduto… c'erano due sedili, poi cinque, poi altri due su questi aerei e proprio in mezzo c'era una coppia con due bimbe gemelle libanesi con un'acconciatura, sai… Parevano due unicorni! Erano… Non si reggevano dalla paura, costrette in aereo per 14 ore.
A: Sì, anch'io ho qualche problemino con gli aerei
P: Sai, penso che non mi ci abituerò mai.
A: Be'…tu credi?
P: Stavolta, quando ho attraversato l'Atlantico… Si parte da Washington D.C. alle sei circa e si arriva la mattina dopo alle sette (---). Allora prendo queste cose per dormire. La dose normale è due, quindi ne ho prese quattro. Le ho prese dopo cena e…
A: Ehi! Dai, su!
P: Dai, dai, dai. Sono ancora sveglio. Erano… dunque, vediamo… bella domanda.
A: (---)

P: Che diavolo era?
A: Va be', non importa.
P: Durante il film avevo lo sguardo fisso sullo schermo, così. Il tipo che era seduto vicino a me ha dormito per tutto il volo, diamine!
A: Anch'io faccio così quando volo.
P: È quello che speravo di fare anch'io perché ho cercato di rimanere sveglio da Seattle a Washington D.C. così da essere stanco all'arrivo. Ma niente da fare!
A: Wow!
P: E così alla fine ho preso le quattro pillole ed ero… a pezzi! Dopo il film… Prima volta. Un'ora e mezza prima di arrivare a Roma ti servono una specie di colazione. E allora c'era questa signora che si è avvicinata e… Allora la guardo e lei fa: "Prenda questa scatola se le va." Ero così "fuori di me", le ho detto: Via! (---) L'ho raccontato per telefono a Cassandra ieri perché ovviamente ho preso il treno, ho dovuto sistemare i computer e riorganizzare la camera. Ho la stessa camera, la 223 (---).
A: È la tua stanza.
P: Puoi dirlo forte. Per il numero di giorni che ci sono stato penso sia diventata la mia camera. Quindi ieri sono andato a vederla e a sistemarla tutta, e ho anche chiamato Cassandra. Sai, vorrei non aver preso quattro di quelle pastiglie.
A: Già… Ti friggono il cervello!
P: Prima di partire, sabato, durante il giorno ero a pezzi perché ho lavorato da lunedì a venerdì della scorsa settimana e poi ho preso tutto quello che dovevo prendere per poter venire qui. Delaney aveva anche un torneo di softball, e quindi eravamo lì. Mi sono perso il primo contro perché non ho avuto tempo allora sono andato … Stenterai a crederci, ma sabato c'erano ben 82 gradi (N.d.T. circa 28°C) a Seattle.
A: Pensavo che stesse nevicando lì!
P: Infatti.
A: E poi 82 gradi?!
P: Dunque, quando io e Cassandra siamo partiti in vacanza – era il 27 marzo – la sera prima a me e a Delaney ci hanno portato… I Darb (sic) sono arrivati al Pecksmark Hotel (sic). Sì, loro…
A: Classico.
P: No no … Si chiama Pecksmark Hotel (sic). Hanno questi piccoli atri…
A: Ok.
P: Sono tipo gabbie di vetro, anziché gabbie con reti o fili metallici hanno gabbie di vetro, sai, di acrilico, così si possono vedere i Darb e i Darb possono vedere gli altri Darb e così sono come legati gli uni agli altri .

A: Ah, ah, ah!
P: Dopo un po' ti viene a noia, ma… quando io e Delaney stavamo tornando di sera, tornando alla nostra Seattle, dico, i fiocchi di neve erano grandi così. E loro che giocavano e nevicava. E adesso? Non è che stesse componendo, però, dico, la faceva di brutto. Ho fatto un po' di lavoro. Ci venivano a prendere in macchina l'indomani. Se compone e dobbiamo arrivare in aeroporto addio. Quindi alla fine ce l'abbiamo fatta. Siamo decollati da Seattle diretti a sud. Al momento del decollo si vedeva cha aveva nevicato più a sud, perché non nevica poi così tanto nella parte occidentale di Seattle, dove siamo noi…sai, il mare, eccetera…
A: Sì…
P: …ma si vede…andando più a sud si vede…sai, neve dappertutto. E poi è nevicato a…Conosci (---) ?
A: Sì.
P: Lì non nevica mai. Ebbene, mi pare che giovedì sera… quel giovedì sera si sono ritrovati con un pollice e mezzo di neve (N.d.T. quasi 4 cm) fuori di casa.
A: Cosa?!
P: Già, era…
A: Ma è proprio vicino all'acqua.
P: Lo so, lo so, esatto. Ce n'erano qualcosa come sei pollici (N.d.T. circa 15 cm) a Bellview, o giù di lì.
A: E poi 82 gradi (N.d.T. circa 28°C)?
P: Be', è successo che… quando siamo partiti, domenica… vediamo… sto guardando il calendario dietro a te, perché siamo partiti… siamo partiti da Palm Springs domenica 6 aprile…
A: Ok.
P: C'erano 85 gradi (N.d.T. circa 29°C) e il sole quando siamo partiti…
A: Uh- uh…
P: E arrivati a Seattle c'erano 45 gradi (N.d.T. circa 7°C). Era…sì!
A: Felici di essere a casa!
P: Eravamo in pantaloncini corti e infradito. E tutta la settimana è stata intorno ai 45-50 gradi, e sabato la mamma fa: "Ok, il tempo è bello, saranno intorno ai 70 gradi (N.d.T. 21°C)". Ok, abbiamo falciato un po' l'erba del prato, ho controllato alcune cose (---). Ero lì fuori ho controllato l'indicatore di temperatura delle bevande, è così che so quant'è la temperatura: erano 82 gradi (N.d.T. quasi 28°C). E quindi poi ho visto Delaney giocare a softball. Non è male, gioca in terza base. (---) Hanno fatto un torneo 10U perché lei gioca ancora in 10U. Non è mica male. Nella partita che ho visto, ne ho vista solo una, ha buttato fuori due persone. È forte, voglio dire l'ha preso su e…

è bassa (---). E poi batte contro il numero due, C'è… forse te lo ricordi… Cumsaga (sic). Suo… dunque, suo figlio…
A: Ok.
P: è dottore anche lui.
A: Sì, infatti pensavo che il padre fosse pensionato.
P: Il padre è in pensione e ha due figli maschi…
A: Ok, uno è dermatologo…
P: Uno è dermatologo…
A: E l'altro è dottore.
P: Esatto, esatto.
A: (---)
P: Sì, sì. E quindi Bren Cumsaga (sic) è l'allenatore e ha una figlia di nome Lisa. Lisa è dunque la lanciatrice, non è male. Quindi lei batte per prima, poi Delaney batte per seconda e… non ho idea di chi siano gli altri ragazzi, sto ancora cercando di capire… Perché a Palm Springs fanno dei tornei di softball… Pare ci fossero 30 gradi (N.d.T. circa –1°C), era un freddo cane. Le attività ricreative sono divise a squadre lì: c'è l'U10, l'U12, l'U14, l'U16. Quindi erano tutti lì e brrrrrrr!!! (---) È stato divertente… divertente, davvero.
P: Penso che… sai, a seconda di quello che succede coi tuoi arresti domiciliari e roba del genere, potrebbe arrivare Nikki Battiste (sic) da New York.
A: Per parlare con me?
P: Non so. Sto ancora riflettendo se… Magari vuole solo salutarti.
A: Allora va bene, perché non mi va di parlare con nessuno.
P: Ha più o meno la tua età.
A: Davvero?
P: Be'… non ha proprio la tua età. Ha 28 anni.
A: Non è certo vecchia.
P: Io… di certo ne sa qualcosa anche la mia caviglia, perché io e Rob abbiamo fatto una partita a basket contro Nikki, Ashley e Carrie (sic) e quindi erano loro tre contro noi due. Io portavo le mie scarpe da tennis normali. Mi sono fatto male alla caviglia mentre cercavo di contrastare Nikki e pffffff! Ho le dita qui che sono blu e nere.
A: Ma come hai fatto?!
P: Blu e nere qui, blu e nere tutto fin quassù.
A: Hai dei bei lividi! Accidenti.
P: Oggi me ne vado a fare un giro. Magari a giocare a golf, tanto per giocare a golf si cammina e basta.
A: Quando corri è tutt'altra storia, eh?

P: Già, adesso vediamo, perché… a quanto pare Nikki giocava a hockey su prato e si è già rotta una caviglia. (---)
A: A giudicare da come cammini non sembra ti sia rotto la caviglia.
P: A quanto pare l'ho girata così. Vedremo. Comunque… sto ancora valutando.
A: Io ho giocato a calcio nel gruppo per una mesata…
P: Lo so…
A: … e fa male.
P: Si può fare, ma (---)
A: Specialmente (---)
P: Ho notato che non c'è nessuno oggi.
A: Ehm… non so perché. Dipende dalle guardie.
P: E la mamma, mi ha parlato di un supervisore … non so …
A: E che novità ci sono da D.J., dagli amici, che combinano?
P: Ecco, mi sono sentito via e-mail con D.J. venerdì e sabato. Stava cercando di capire quando poter venire e allora gli ho detto: "Aspettiamo almeno a vedere cosa succede prima di comprare i biglietti". E lui: "Ok, sono qui, ora!" Eh, eh, eh! Stava cercando di capire: "Ok, come faccio ad arrivare qui da dove sono?" Quindi vedremo come si mettono le cose, ma non mi ha ancora mandato nessuna e-mail normale. Non ne aveva ieri sera e io ero a pezzi e sono andato a letto.
A: Hai visto i miei amici prima di partire?
P: In realtà no. Erano tutti dalla tua mamma. È… penso… il compleanno di Janet sabato.
A: Ah, "48 ore", sì.
P: Sì, mi pare che i tuoi amici sono venuti a casa e Chris ha detto che c'erano qualcosa come 30 o 40 persone. In parte per il compleanno di Janet e in parte, sai…
A: Sì. Come se fosse una veglia funebre … Ah ah ah
P: Dan c'era, è arrivato sabato pomeriggio per falciare il prato. Sai: "Ok, ora falcio il prato!" Linee super dritte! Dovresti vederlo, è il massimo! Ed è arrivata lei, dovevi vederla! che casino! Gira l'angolo, suona il claxon e io… wow! Brava! Oh, qualunque cosa accada io sto falciando il prato! (---) Ci siamo seduti un paio di minuti. Eravamo seduti… sai, abbiamo un giardino roccioso davanti a casa. All'improvviso mi chiama Delaney e mi dice com'è andata la prima partita. E allora passo il telefono a Deanna e ohh! le due chiacchierano un minuto. Tre secondi più tardi, c'è Ashley al telefono: "Vieni a prendermi!" fa a Deanna.
A: Ah!

P: Perché, sai, Ashley era a vedere la partita di softball di Delaney, perché non voleva restare a falciare il prato. Eh, Eh, Eh!
A: Eh, eh, eh!
P: Chissà perché? Le linee devono essere perfettamente dritte. E dunque… Deanna è dovuta andare a prenderla. Ah, ecco, hai presente il tatuaggio?
A: Sì, uno sono io, uno Ashley e l'altro è Delaney, no?
P: Quando eravamo a Palm Springs siamo andati a un parco acquatico. Sai, hanno piscine idromassaggio, scivoli, eccetera. Fanno questi tatuaggi che si applicano con uno spray.
A: Ok.
P: Ashley si n'è fatto fare uno sul collo, Ashley uno qui sulla spalla con tre stelle cadenti.
A: Ah!
P: Già, ecco la novità.
A: Perfetto!
P: Sì, sì, quindi ho avuto l'impressione che quando saranno maggiorenni ne avranno uno qui dietro al collo eh, eh!
A: Hai dei figli tatuati, sì
P: Sì, sì, a dire il vero sono carine tre stelle e roba del genere, ecco. Già… sono sicuro che si riempiranno di inchiostro prima o poi.
A: Sì … Io e Diana (sic) siamo un po' … istintive
P: Dobbiamo starci attenti.
A: Io mi farei troppi piercing.
P: Non nell'occhio!
A: No, no, sull'occhio no. Stavo pensando di rifarmeli un'altra volta su tutta l'orecchia, ma non mi dispiace il fatto che ho dei piercing strani qui sull'orecchio, perché alcuni si sono richiusi mentre altri no. Quindi su quest'orecchio ho solo questo e questo; su quest'altro orecchio ho questo, questo e questo. È strano, ma mi piace.
P: Quello che succede è che quando passi attraverso il metal detector all'aeroporto, fa bip bip bip.
A: No, gli orecchini li metto dopo, non è necessario.
P: Ah, ok, d'accordo.
A: Uhm…Oh, Dio, voglio andare a casa! Con la neve, che bello!
P: Concentrati, non perdere di vista l'obiettivo. Ahmmmmmmmm…… Capito?
A: Sì.
P: Quello che mi ha detto Carlo è che hanno l'udienza sabato e c'è una possibilità, perché sanno che il pubblico ministero intende opporsi a determinate cose emerse e per questo ci può volere un'altra settimana,

quindi a seconda di quello che vede oggi Carlo, può archiviare altre pratiche su richiesta.
A: Sì. Sono ansiosa di sapere cosa diranno a quest'udienza.
P: Penso che o Luciano o Luciano e Carlo verranno mercoledì o venerdì.
A: Di solito vengono insieme, quindi…
P: Ah, sì?
A: Sì, cioè, ogni tanto Luciano viene anche da solo, ma è perché deve comunque essere qui per via dei mafiosi…
P: Oh, ha qualche mafioso?
A: Sì, ha qualche mafioso. È sempre irritato quando li va a trovare perché uno di loro è tipo un pezzo grosso della Mafia, molto molto irascibile e violento e allora Luciano gli fa: "Calmati!" e il tizio: "Bla bla bla…" in italiano…
P: (---)
A: Sì, parlavo con Rosa che mi diceva di altre prigioni dove… che se per esempio mi mandassero in un'altra prigione di sicuro mi darebbero tutto il tempo e tutto quanto perché…
P: Di sicuro ti darebbero…?
A: Cioè, le botte, che altre persone mi picchierebbero per via di come sono, cioè che mi faccio gli affari miei e per loro è come una scusa per picchiarti. Il motivo per cui sono qui è perché pensano che abbia assassinato una ragazza e il fatto che le persone che non tocchi tra i prigionieri, come la gente che è la feccia dei prigionieri è la gente che ha ammazzato bambini, vecchi e ragazze e quindi gli altri prigionieri …
P: Oh…
A: … mi picchierebbero per questo, ecco e io le faccio: "Sì, va be', chi se ne frega."
P: Soprattutto perché non sei stata tu.
A: Sì, esatto, ma loro non hanno modo di saperlo ovviamente e mi tratterebbero come se l'avessi fatto. Anche se fossi lì ora, cioè se mi trasferissero immediatamente e mi mettessero in isolamento. Quindi, va be'… e poi non me ne frega granché. Lei mi fa: "Io non ti ho odio nemmeno, perché sono tutte stronzate che qualcuno ti farebbe cose del genere." E mi fa: "Che faresti se incontrassi una persona del genere?" E io: "Che strano! Io comunque non capisco nemmeno perché la gente si picchia." E lei: "Cosa faresti se incontrassi qualcuno che ha ammazzato un bambino e lo ha fatto a pezzettini?" E io le ho fatto: "Senti, non sarei sua amica, non gli parlerei, ma non picchierei nessuno." E lei: "Sì che lo faresti." E io: "No, non lo farei, non mi piace." E lei: "A tutti piace farlo." E io: "È ovvio che non sei mai stata fuori dall'Italia. Della serie: non sono tutti così." Una volta

parlavo con uno dei dottori a proposito delle africane, perché la gente qui è davvero tutt'altro che gentile con le africane.
P: Davvero?
A: Sì, non gli va giù il fatto che le africane vengano… perché molte africane vengono qui per prostituirsi, perché non guadagnano a sufficienza in Africa…
P: Già, già, già…
A: …quindi vengono qui e sono esotiche o chissà che e quindi alla gente qui non piacciono, pensano che sono sporche, che siano… Ecco, parlavo con uno che mi fa: "Come fanno a piacerti? Perché puzzano!" E io: "Stai scherzando?" E quello: "Ma hanno tante religioni (---) per poter avere le loro religioni qui." E io: "Senti, non ci sono solo i cattolici" Eh, eh! Perché poi chiedono: "Oh, …"
P: Ma chi è che chiede questo?
A: Oh, stavo solo parlando con le dottoresse e dicevo tipo: "Ah, sì, penso che le africane sono molto belle. Mi piace molto la pelle nera. Penso che sia una bella cosa." E lei: "Come fai a dire una cosa simile? Come fai a dire questo di queste persone sporche?" E io: "Cosa?!" Eh, eh, eh! E poi ne parlavamo in qualche cella e io ho fatto: "Scherzavo… torno nella mia cella." Eh, eh, eh! Ero imbarazzatissima.
P: Ti fa venire voglia di prendere una qualche pillola contro questa gente.
A: No, non prendo…ehm…niente.
P: (---)
A: Sì, dipende da come mi sento durante il giorno, perché ci sono giorni in cui non riesco proprio a concentrarmi su niente, non sono affatto motivata, e poi giorni in cui sono molto tesa e devo provare fare qualcosa, del tipo o leggo il Dalai Lama oppure niente di particolare, tipo…mi riposo o roba del genere, ma non mi piace fare questo, perché anziché perdere tempo potrei fare qualcos'altro, ma allo stesso tempo quando cerco di fare qualcos'altro mi sento una merda, mi sento male e non riesco a fare niente.
P: Cioè una di quelle giornate no, eh?
A: Sì, una di quelle giornate in cui stai proprio di merda. È strano, perché le guardie non capiscono queste cose. Quando la gente non fa niente, pensano: "Oh, sono pigri, bla bla bla". Ma il fatto è che tu che lavori qui non sei mai stato nell'altra posizione…
P: Già, vai a casa e…
A: Esatto, tu ce l'hai un altro mondo, tutti quelli che stanno qui no, ed è super deprimente. Sì, fanno del loro "meglio" per farci sentire "bene", ma è che non hai idea di come ci si sente, ecco. Capisco quanto la gente possa

arrivare a deprimersi, ma non mi piace neanche il fatto che curino la depressione a suon di farmaci. Penso che non sia…
P: Prozac e…
A: Sì, esatto, è proprio quello che fanno. Se magari sembra che non stai tanto bene, ti danno i farmaci e bell'e finita. Lo hanno già fatto con me.
P: Uh?
A: Sì, quell'unica volta che piangevo mi hanno detto: "Prendi questa medicina adesso". E io: "Non la voglio prendere." "Dai, su, prendi la medicina, ti farà sentire meno vulnerabile." "Non la voglio prendere." "Prendila, dai. Starai meglio". Alla fine l'ho presa e ho pianto ancora di più. E poi l'indomani, quando risentivo ancora degli effetti della medicina, avevo la nausea, mi girava la testa. Sì, è stato orribile. E allora: "Non la voglio più prendere quella merda." E ai dottori non piacerebbe che non le prendo, ma quando le guardie non vogliono vedere uno che piange, non vogliono affrontare la situazione, il solo modo in cui l'affrontano è dandoti i farmaci, ed è la cazzata più colossale, sai, penso che è ridicolo!
P: Già. E con le lingue come va?
A: Con le lingue va bene. (---) Eh, eh, eh! Oh, a proposito, hai portato il libro di grammatica cinese?
P: Sì…
A: Bene.
P: Ho… ho…
A: L'hai portato oggi?
P: No, volevo sapere di cos'è che avevi bisogno perché non so quante volta tua madre abbia portato della roba.
A: Ok.
P: Ti ricordi di quante volte ha portato della roba?
A: No, penso due, ma non sono sicura.
P: Ok. Glielo chiederò.
A: Va bene, perché volevo chiederti anche… Ok, cos'hai?
P: Il libro di cinese, due T-shirt grigie…
A: Perfetto.
P: …e un paio di…
A: (---)
P: (---)
A: Bene. Potresti forse comprare anche gli infradito?
P: Forse. Possiamo. Gli infradito.
A: Gli infradito.
P: Gli infradito?
A: Sì, perché…

P: Che numero porti?
A: Penso… qui non lo so. Porto un 7.
P: 7 negli Stati Uniti?
A: Sì, negli Stati Uniti.
P: Ok.
A: Dunque… 7, 7 ½.
P: Davvero?
A: Sì.
P: (---) Ah, ah, ah!
A: Ah, ah, ah!
P: Quindi 7, 7 ½, ok. Normali?
A: Classiche, con (---) se vuoi.
P: Poco costose o … ?
A: Sì, fa lo stesso.
P: Ok.
A: Perché…
P: (---)
A: No, no, no, vanno bene, è solo che… magari quando le giornate sono più calde… mi piace far prendere un po' più d'aria ai piedi.
P: Uuuu!
A: Sì, eh, eh! esatto. Quando si lavano le calze. Eh, eh, eh!
P: Eh, eh, eh!
A: Divertente!
P: Sì, anch'io quando non porto le scarpe eleganti metto gli infradito.
A: Sì, sono comodi.
P: Ok, quindi, gli infradito...
A: E quelle cose.
P: E a proposito di formaggio…?
A: Magari del parmigiano, poi sono a posto.
P: Infradito, parmigiano …
A: No, non succede nulla, perché quello non si conserva altrettanto a lungo.
P: Ok. E poi c'è il formaggio Cheddar. Ne ho portato altre due libbre (N.d.T. circa 900 grammi). Ho portato… penso di aver portato circa 40 libbre (N.d.T. circa 18 kg) di cibo stavolta.
A: Santo cielo!
P: Una valigia piena.
A: Il parmigiano è perfetto, mi piace da morire.
P: Ok.

A: Quindi solo il parmigiano va bene. L'ultima volta che la mamma mi ha portato il parmigiano l'ho mangiato tutto in un giorno. Non ne ha portato tanto quanto te, ne ha portato solo circa la metà di quello che porti tu…
P: Ah, ok.
A: … ma è così buono! Eh, eh, eh! Non riuscivo a mangiare altro. Ero molto molto gnnnrgh!
P: Stavo appunto per dire che contiene parecchio e sale e quindi gnnnnnnn!
A: E io… è buonissimo! Arrghh!
P: Ah, ah, ah! Quindi parmigiano, infradito, e porto ovviamente anche le altre cose. Stavo anche pensando… potete sentire la musica?
A: Sì.
P: Ok, ma deve essere nel…
A: Devono essere cd originali.
P: Quando è andata al Congresso ho messo insieme cinque CD dei Beatles.
A: Sìììì.
P: Non so bene chi l'abbia fatto. Me li sono ritrovati sulla scrivania di casa quando sono tornato e mi sono detto…
A: Sì, sono per Amanda.
P: Dunque devono essere per lei. Sono fatti artigianalmente, quindi appena esci di qui li potrai avere.
A: Oh, che carino!
P: Quindi sei riuscita ad avere dei cd inglesi?
A: Sì, ho tre CD che sto ascoltando un po' alla volta. Perché devono ascoltarli loro prima di darli a me. Anche se sono…
P: (---)
A: Sì, lo so. Sì, va be'…
P: Ok.
A: Anche se sono incartati, sono CD originali. Fa lo stesso. Sì, in questo momento ho il CD di Regina Factor (sic), il CD "One" dei Beatles e il CD di Tom Kelly (sic), ma li devo scambiare…
P: (---)
A: Sì.
P: Ok.
A: (---). Questa è di D.J.
P: Lo so, la riconosco.
A: È la mia preferita. (---)
P: L'abbigliamento informale.
A: È quella che metto quando non mi sento bene.
P: Perché, non ti senti bene?

A: No, no, mi andava di metterla, tutto qui, ma quando non mi sento bene porto sempre questa. Mi tolgo tutto quello che ho addosso e metto questa.
P: (---) è la maglia per quanto non stai bene! Eh, eh, eh!
A: Sì.
P: Bene.
A: E ho intenzione di metterla anche quando torno.
P: Sì.
A: Perché ha detto che la devo mettere quando torno. Lo farò.
P: (---)
A: No, la metto quando torno. In aereo, e finché non lo rivedo.
P: E come ti dicevo, devo andare a chiamare l'ambasciata oggi, per vedere quello che…
A: Spero proprio (---)
P: Cosa?
A: È passato in ufficio per prendere quello che poteva e tutto quello che ha preso sono dei romanzi rosa. Ne ho letto uno, è una merda (---)
P: Ok, quindi non hai bisogno di soldi o roba del genere, eh?
A: No, sono a posto.
P: Ok, stavo cercando di pensare a Ashley giù a Palm Springs ha fatto cadere il suo telefono nel water.
A: Come ha fatto?
P: È quello che mi chiedevo anch'io. Poi mi sono detto: la domanda è "Come l'hai tirato fuori?"
A: Quando c'era la roba lì dentro o…?
P: Non ho fatto questa domanda.
A: Perché non è poi tanto male, è solo acqua.
P: (---) Ha detto che doveva ficcare la mano nel tubo, giù fino in fondo, fino a qui.
A: Ohh…
P: (---)
A: (---)
P: Ne avevo un altro a casa quindi l'ho messo sotto carica. (---) Abbiamo cercato di far riparare il telefono, ma niente. Era proprio andato. (---) Il viaggio di ritorno da Palm Springs è stato un po' una seccatura.
A: Davvero?
P: La scorsa estate ho giocato a un torneo di golf con un amico … e alla fine c'era un'asta. C'era, in realtà erano 4 (---) una business school di Washington, ho incontrato quest'uomo, si chiamo Marc Greene (sic), è co-presidente di (---) e lavora per KFG (sic) una società di contabilità. E mi ha invitato a questo torneo. Poi fanno quest'asta, un modo per liberarsi delle

cose che la gente non usa più (---). Io pensavo: chi vuole questa roba? Poi ho fatto un'offerta per dei biglietti, biglietti di prima classe (---) , ho offerto 350 dollari per due stati, ovvero 175 dollari l'uno, il che è molto buono; ma quando sono andato a ritirare i biglietti erano di prima classe. Quindi ho pagato 175 dollari per i biglietti di prima classe per Palm Springs (---)
A: Mica male!
P: Quindi, da persona onesta quale sono, ho deciso di non farglielo notare. Mi sono messo a guardare le condizioni, io controllo tutto quello che acquisto. Allora ho chiamato la compagnia aerea, perché ti danno un certificato quando compri qualcosa, con tutte delle colonne per le coordinate e cose del genere. Poi ho visto 80 000 miglia, vuol dire che hai speso 80 000 dollari per un solo biglietto e mi sono chiesto: prendo due biglietti di prima classe (---) Quindi avevamo dei biglietti di prima classe, era la prima volta che viaggiavamo in prima classe, è davvero molto bello.
GUARDIA: Prego
P: Ci vediamo sabato.
A: Ok
P: Ti porto quello di cui hai bisogno, il parmigiano e (---). Vediamo cosa succederà sabato, ok?
A: Ok
P: Andrà tutto bene.
A: Certo
P:Mettila là.
GUARDIA: Aspetti pure, appena rientra il collega la faccio passare (in italiano, NdT)
P: Cosa?
GUARDIA: Aspetti qui.
P: Ok.

Nr. 2645	Data. 19.04.2008	Ora 11.40
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Sara: eih, Giuse'...
Giuseppe: di'.
Sara: eh, posso andare a prendere cinquanta euro dal...? Ho visto che sta il bancomat Mediolanum nel tiretto (cassetto).
Giuseppe: quello non è più fun.. Quello non è più funzionale.
Sara: ah, ho capito. Va beh, li prenderò da babbo. E no, perchè ieri ho messo venti euro di benzina.
Giuseppe: e valli a prendere da tuo padre, quando vengo te li do.
Sara: e ho dato dei soldi agli...
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: Sara, non mi stare a fare tutte queste giustificazioni.
Sara: va beh, ok.
Giuseppe: eh... hai visto che altro ha fatto quel porco?
Sara: no.
Giuseppe: che ha sequestrato gli appunti a Raffaele?
Sara: no.
Giuseppe: Raffaele si è portato degli appunti per fare delle domande, gliel'ha sequestrati il PM.
Sara: e perchè?
Giuseppe: è un grandissimo animale, perchè! Va beh, dai. Sono le solite cose, sempre lo stesso fatto dobbiamo dire? Statte buon (arrivederci), ciao.
Sara: ok, ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 2994	Data. 19.04.2008	Ora 20.25
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
SARA

Sara: Mara?
Mara: Sara?
Sara: e ti avevo richiamata io.
Mara: e no, entriamo ed usciamo dalle gallerie.
Sara: ho capito.
Mara: e non c'è il segnale.
Sara: ho capito.
Mara: pensa che se n'è andato tutto...
Sara: ah, ah.
Mara: ...il segnale Omnitel, adesso ero riuscita a prendere la linea, siamo rientrati in un'altra galleria.
(sorridono)
Mara: per cui proprio niente, perchè stiamo tra Norcia.. sai quella zona un po'...
Sara: eh, sì, sì, sì.
Mara: piena di montagne. Hai visto allora qualche telegiornale?
Sara: come?
Mara: mi senti?
Sara: sì, ti sento. Dimmi.
Mara: hai visto qualche telegiornale?
Sara: sì, Canale 5 ha fatto schifo.
Mara: ah, come al solito!
(squilla un telefono)
Sara: perchè... un attimo solo, Mara.
Mara: sì, sì.
Sara: scusa, ---, puoi prendere questo telefono e vedi chi è? Io sono all'altro telefono. Eh, Canale 5 ha fatto praticamente schifo perchè..
(sovrapposizione di voci)

Sara: perchè dopo aver detto... cioè invece di mettere in evidenza che Raffaele Sollecito è l'unico ad avere chiesto di essere presente, ad avere avuto il coraggio di... Raffaele è presente, Sollecito.. Sollecito è presente in aula e la famiglia di Meredith ha avuto per la prima volta la possibilità di guardare in faccia uno dei tre accusati dell'omicidio della.. della figlia.
Mara: ah, va beh.
Sara: e poi l'altra cosa, superato questo fatto, per quanto riguarda i coltelli hanno detto che due non sono compatibili, l'altro, hanno intervistato una bionda, ha detto che mentre potrebbe essere compatibile per un tipo di ferita, non è compatibile per un altro tipo di ferita. E poi hanno detto: ora si è in attesa dell'esito della.. dell'interrogatorio che fu.. della testimonianza di quello che vicino ai cassonetti l'albanese la sera prima fu minacciato col coltello da Raffaele, da Amanda e da... con Rudy... con Rudy.
Mara: va beh, e c'è sempre questo fatto. Ah, questa merdata ha detto insomma.
(sovrapposizione di voci)
Sara: e ha detto questa merdata Canale 5.
Mara: ah, sì, sì, va bene.
Sara: ha detto questa merdata Canale 5.
Mara: sì, sì, è proprio una merdata.
Sara: mentre altri Tg, tutti gli altri hanno.. hanno detto che proprio in base alle dichiarazioni della mamma che ha voluto più volte puntualizzare che la figlia aveva prelevato 250 euro il giorno prima per pagare il fitto e questi soldi sono spariti...
Mara: sì.
Sara: ora si è propensi a seguire la pista del furto.
Mara: ah, vedi. No, quello è un gran bastardo, guarda. Io oggi l'ho detto che quello è un gran bastardo.
Sara: tutti hanno detto così.
Mara: io oggi...
Sara: Canale 5 fece l'interrogatorio dell'albanese.
Mara: chiedi a tuo marito, oggi eravamo seduti --- fuori e ci è passato davanti, non ha neanche salutato e io ho detto a Francesco: non lo salutare neanche se si avvicina. Allora tutti a chiedere: perchè, perchè, perchè? Perchè è una faccia di cazzo. Non ha aggiunto altro, anche se c'erano gli amici suoi vicino, non ha aggiunto altro, però poi lo hanno capito. Va bene?
Sara: sì.
Mara: ma è l'unico che continua imperterrito, perchè quello non l'ha mandata giù quella cosa, tanto è vero che io ho detto: dopo quel coso dei giornaletti che sa lui...

Sara: sì.
Mara: fu mandato nell'immondizia a Napoli perchè quello è il posto suo.
Sara: eh.
Mara: hai capito? E invece io non la dovevo dire questa cosa e invece io l'ho detta e --- non è la prima volta veramente che dico questa cosa.
Sara: mhm.
Mara: però quella se l'è legata, va bene? Da quella piccola... chiamiamola quel piccolo chiarimento che avvenne.
Sara: sì, sì, sì.
Mara: e quindi continua imperterrito ---
Sara: sì, sì.
Mara: ma questa è una.. ma questa io poi gliela dico a chi.. cioè al cinese, non è che io me la tengo, ci mancherebbe altro.
Sara: mhm.
Mara: e come gliela dirò io, sicuramente gliela dirà molto meglio qualcun altro.
(sovrapposizione di voci)
Sara: --- l'intervista, la dichiarazione del cinese.
Mara: ah, hai visto che ha detto?
Sara: che ha detto che il coltello non è compatibile, questo ha detto.
Mara: appunto, punto, fine della storia. Breve e conciso.
Sara: sì.
Mara: sì sì, ma l'hanno detto tutti. Vedi, solo loro non lo dicono, quei grandi pezzi di merda!
Sara: sì, sì.
Mara: sì, no, sono dei grandi pezzi di merda, va beh, niente, Francesco voleva sapere un pochettino.. qualche notizia in più dal.. dal TG, poi quando arriverà Giuseppe sicuramente ci dirà...
Sara: ora invece il Tg di RAI Uno non l'ha detto proprio il fatto.
Mara: niente, è vero? Niente.
Sara: RAI Uno no, ora devo...
Mara: ma stamattina a Canale 5 non aveva neanche accennato, vero?
Sara: no, a Canale 5 l'hanno detto e hanno detto... Remo Croci proprio era.
Mara: ah.
Sara: e ha detto che durerà..
Mara: ma non era un cronista ---
(sovrapposizione di voci)
Sara: durerà parecchio l'incidente probatorio, l'udienza si concluderà in serata, quindi potremo aggiornarvi nell'edizione di questa sera.

Mara: ho capito, va beh. Ha aggiornato bene, non fa niente, ha aggiornato proprio bene. Va beh.
Sara: sì, sì, e ha detto dell'albanese.
Mara: ci sentiamo.. ci sentiamo dopo, stiamo entrando in un'altra galleria.
Sara: va bene.
Mara: ok. Ciao, Sara, ci sentiamo dopo, eh.
Sara: ok, Mara, ciao ciao, sì, ciao.

Nr. 384	Data. 19.04.2008	Ora 20.53
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

SMS :

Domani ha il suo di processo il p.m

Nr. 202	Data. 20.04.2008	Ora 14.53
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
DORA

Mara: pronto?
Dora: Mara?
Mara: ciao, Dora.
Dora: ciao. Che state a pranzare?
Mara: no, abbiamo finito da poco.
Dora: ah. Senti, mi.. volevo un attimo spiegazioni su quel messaggio che mi hai mandato, ma perchè era una tua considerazione o perchè veramente lo devono sottoporre a qualche cosa?
Mara: ma chi? Che tipo di messaggio, Dora?
Dora: tu m'hai mandato il messaggio, Mara.
Mara: sì, e mi devi ricordare...
Dora: hai detto che.. che avrebbero processato una persona oggi.
Mara: no, non.. no, non è... no oggi, domani, lunedì.
Dora: eh, infatti domani, eh.
Mara: sì, sì.
Dora: ah, ah.
Mara: e ti ho scritto chi era pure.
Dora: eh, infatti, per questo, sì, sì, ma io non..
Mara: no, no, è vero, è vero.
Dora: eh, eh. E io, quindi, io va beh... guarda, eh, beh, meno male, sai...
Mara: no no, c'è un procedimento... è ver.. è verissimo, ci mancherebbe, eh!
(sovrapposizione di voci)
Dora: per questo io quando l'ho letto.. non l'avevo letto subito.
Mara: ah.
Dora: poi quando l'ho letto già mi sono addormentata più tranquilla quando ho sentito questa cosa.
Mara: mhm.
Dora: eh.

Mara: no no, è vero, è verissimo.
Dora: è verissimo, quindi è domani?
Mara: no...
Dora: e allora te ti sei confusa, siccome hai scritto: domani...
Mara: no, no.
Dora: eh.
Mara: no, forse domani diciamo intendevo lavorativo.
Dora: eh, domani lavorativo, eh, eh.
Mara: forse te l'ho mandato dopo mezzanotte, ho scritto domani, non lo so. (ridono)
Dora: no, me l'hai mandato..
Mara: oppure nel sonno proprio.
Dora: me l'hai... no, no, no, me l'hai mandato...
Mara: ---
Dora: e beh, me l'hai mandato alle nove, subito dopo che ci siamo sentite.
Mara: ah, allora niente, mi sono sbagliata, no, mi sono sbagliata.
Dora: e va beh, va beh, comunque va beh, va beh, no...
Mara: comunque..
Dora: perchè siccome stamattina...
Mara: ---
Dora: eh, stamattina ho sentito altre versioni.
Mara: comunque i giornali sono stati abbastanza positivi.
Dora: eh... io non lo so, non ho ancora letto il Messaggero.
Mara: ah, sì.
Dora: però stamattina ho sentito altre versioni, però l'ultima versione che ho sentito è stata Studio Aperto che ha detto che praticamente non ne sono... non è servito a niente, cioè non sono venuti a capo di...
Mara: di niente.
Dora: di niente.
Mara: esatto, esatto.
Dora: ecco, bene.
Mara: perchè nulla.. nulla è certo.
Dora: bene. E poi, niente, io quello che ti avevo detto, insomma, perchè era.. mentre a mezzanotte ieri sera hanno tirato fuori di nuovo la storia che adesso avrebbero sentito quel... quel testimone, blà, blà, blà, blà...
Mara: sì, ma quello è un barbone, Dora.
Dora e infatti.
Mara: l'avete vista voi la trasmissione?
Dora: io l'ho visto, come no.
Mara: eh, io l'ho vista su internet veramente perchè..

Dora: ma tu l'hai...? Io l'ho vista e l'ho capito subito, ho detto: ma chi è quello? Ma che...
(sovrapposizione di voci)
Mara: sì, no, quello è un barbone, quello è un barbone che sta a piazza Grimana. Lo hanno riconosciuto un sacco di ragazzi di... di Perugia, figuriamoci.
Dora: sì, sì, eh, perchè no... Ma che non si vedeva...
Mara: ma a quello basta che gli dai.. ma a questo.. a quello basta dargli mille euro, Dora...
Dora: e infatti, e certo.
Mara: ...che riesce pure a dirti di avere visto Gesù Cristo sulla Terra.
Dora: e beh, e come no...
(sovrapposizione di voci)
Mara: guarda, questo è sicuro.
Dora: sicurissimo. Va bene, Mara, va.
Mara: ok.
Dora: allora va beh, aspettiamo gli eventi.
Mara: sì sì, aspettiamo, aspettiamo.
Dora: senti, eh... niente, io volevo parlare con.. con mio fratello.
Mara: sì.
Dora: quando lui è disponibile mi facesse lui uno squillo così..
Mara: chiamalo a casa adesso, Dora, che sta di là, sta al computer.
Dora: ma non sta a dormire? Ancora sta a dormire, io lo voglio lasciare in pace.
Mara: no no, no, no, si è alzato tardi stamattina, no, ci siamo alzati tutti quanti tardi stamattina.
Dora: ah, allora posso... lo posso chiamare?
Mara: sì, sì.
Dora: va beh.
Mara: perchè di là purtroppo il cellulare non prende molto bene, quindi...
Dora: no, no, no, ma io va beh, lo chiamavo a casa anche per poter parlare meglio perchè vedi ad esempio c'ho questo che mi sta facendo un casino nell'orecchio.
Mara: ah, ho capito. Va bene.
Dora: dico il cellulare e quindi è meglio se chiamo col fisso, almeno...
Mara: no, se lo chiami adesso tanto adesso sta abbastanza tranquillo...
Dora: tranquillo.
Mara: eh...
Dora: va bene.
Mara: va bene?

Dora: va bene, Mara.
Mara: ok, ciao, Dora.
Dora ok.
Mara: saluta tutti, eh.
Dora: ciao, buon pomeriggio, grazie.
Mara: ciao, grazie, ciao ciao.
Dora: ciao.

Nr. 905	Data. 21.04.2008	Ora 16.06
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: pronto?
Mara: oh, un bel lavoro, eh? No, no, un bellissimo lavoro! Cos'è che dobbiamo fare? Dobbiamo telefonare per ringraziare?
Sara: eh! (sorride)
Mara: eh? No, no, venite a parlare con me stasera, venite. Guarda, io spero che Francesco non le abbia lette. Le ha lette?
Sara: no.
Mara: eh, io spero che non le legga, guarda.
Sara: no, va beh, ma già ha telefonato. Quando io gli ho detto.. se ne stava andando, ho detto: vedi che hanno pubblicato però niente di particolare perchè, ho detto, sono appena dieci righe, invece poi hanno pubblicato...
Mara: no, io sono andata a vedere intorno alle undici meno un quarto, undici meno dieci, prima di uscire non c'era niente.
Sara: no, alle due e mezzo.
Mara: no, non c'era niente.
Sara: alle due e mezzo.
Mara: poi oggi ho avuto un po' da fare veramente, stamattina sono tornata tardi a casa e.. e adesso mi sono finita di lavare i capelli.
Sara: ci sta Giuseppe che vuole.. Madonna santa!
Mara: no, no, no, bella, eh, no, no. No, parliamone, parliamone perchè io non lo so quando le leggerà Francesco come finisce, guarda. No, Sara, convieni con me che non ha fatto..
Sara: un cazzo.
Mara: oh, brava. Grazie, grazie per avermelo detto tu. Non ha fatto niente, il nulla per me era meglio.
Sara: sì.
Mara: se fosse andato un deficiente qualsiasi, Sara, sono convinta che.. eppure dice che Tiziano ha parlato tanto lì, è entrato nel merito, questo e

questo... non ha fatto niente. Io queste motivazioni pari pari gliele prenderei e gliele porterei a lui, al principe del cesso, non al principe del foro.
Sara: eh, sì.
Mara: ma quello è il principe del cesso perchè secondo me un ragazzino alle prime armi sarebbe stato molto più capace, cioè tu mi tieni dentro un ragazzo, perchè? Perchè è immaturo? Eh? E un ragazzo immaturo si comporta così dopo sei mesi che sta in galera!
Sara: dopo sei mesi che sta in galera.
Mara: Eh! Eh! Sei mesi dopo! Un ragazzo immaturo avrebbe tentato il suicidio, un ragazzo immaturo non sarebbe stato un ragazzo socia.. che avrebbe potuto lontanamente socializzare. Un ragazzo immaturo doveva reagire come sta reagendo Raffaele? Aoh! ---
(sovrapposizione di voci)
Sara: no, ma oltretutto che elementi hanno loro in Cassazione per definire una persona... personalità fragile.
Mara: per dire che Raffaele è immaturo, eh? Fragile. E loro sono andati a visitarlo Raffaele?
Sara: e infatti.
Mara: perchè non parlano con la psichiatra, eh?
Sara: e infatti.
Mara: la psichiatra che stava a Capanne e la psichiatra che sta adesso a Terni gli ha detto a Raffaele: io nella mia carriera non ho mai visto un ragazzo così giovane reagire con tanta forza, eh, in mancanza di un genitore, non l'ho mai visto. E disse: questo te lo scrivo perchè è molto importante, non per me, per te.
Sara: eh.
Mara: disse: non per me, per te, per un tuo domani. E io avevo capito dove voleva andare a parare.
Sara: sì sì sì.
Mara: perchè un domani quella lì sarà chiamata..
Sara: sì, sì.
Mara: sarà chiamata a dire: ma questo ragazza ha mai preso psicofarmaci? Un ragazzo che sta ingiustamente da sei mesi in galera..
Sara: sì, sì.
Mara: chiunque, Sara, anch'io avrei dato di matto, Sara.
Sara: sì sì.
Mara: io la prima, io lo dico personalmente. Io avrei dato di matto e lui ha comunque.. in ogni modo ha trovare una maniera per continuare a vivere.
Sara: sì sì.

Mara: e questi si permettono di dire: personalità fragile! Cioè, guarda, io non.. io non ho parole, io veramente spero che Francesco non le legga certe cose.
Sara: ah, ha telefonato.. Andandosene di qua ha telefonato a Perugia e ha detto: vedi che sono uscite le motivazioni, poi trovale, faccele avere e mandamele per posta.
Mara: poi dice che poi.. poi dice che quello non ha ragione? Poi dice che noi non abbiamo ragione a dire le cose che diciamo? Noi non capiamo niente di niente, noi non siamo a.. non abbiamo studiato queste cose, però, diciamo, qualcuno con gli occhi aperti ha detto: ma rigettate, rifiutate? Ma un motivo ci deve essere, un motivo concreto e serio.
Sara: mhm.
Mara: e quello ti sembra un motivo concreto e serio a te?
Sara: mhm!
Mara: da persone che studiano e parlano di diritto? A me mi sembra una grande presa per i fondelli e tutti..
Sara: no, poi ne parliamo personalmente.
Mara: no, guarda, no, no, io non vedo l'ora che arriva giovedì.
Sara: no, ma ci dobbiamo vedere perchè le.. le valutazioni che vanno fatte vanno.. sono anche ben oltre...
Mara: no, guarda, cioè io non ho parole.
Sara: qua c'è una mano troppo lunga.
Mara: non ho parole.
Sara: e non riusciamo a capire i motivi della mano lunga.
Mara: la mano lunga è Ventresca, la mano lunga è Ventresca perchè dice che è molto forte.
Sara: e va beh, poi...
Mara: sì.
Sara: no, poi ne parliamo.
Mara: sì, dice che quella è molto lunga, quella mano, non lo so, almeno questo è quello che c'è stato, come dire, sopra le righe riferito.
Sara: mhm.
Mara: la mano di quello è molto lunga, è l'unico che può avere qualche cosa da spennare, i polli da spennare, lui l'ha capito come l'hanno capito in tanti. Gli altri non si preoccupano neanche. Io voglio vedere di Rudy che cosa hanno detto.
Sara: e niente.
Mara: ah, nie.. e niente?
Sara: cioè la sentenza di Rudy non è uscita.
Mara: dove sta la sentenza di Rudy?

Sara: e non è uscita.
Mara: ah, non è uscita?
Sara: su internet non è uscita.
Mara: e qua passa.. ci impiegheranno troppo tempo per descrivere che soggetto è, no, è un bravo ragazzo!
Sara: sì, non so perchè quella di Raffaele e Amanda è uscita e quell'altra non ancora.
Mara: certo, non ancora.
Sara: mhm.
Mara: non l'hanno messa o non è uscita? Bisogna vedere, no?
Sara: e sì, perchè prima devono dare in pasto Amanda e Raffaele.
Mara: ah, mo' sì, vedi, adesso siamo d'accordo perfettamente.
Sara: e questa è la mano lunga, eh.
Mara: guarda, non.. spero di.. speriamo..
Sara: e bisogna parlarne con chi di dovere.
Mara: sì, no, speriamo che.. che almeno chi di dovere riesca a capire da dove parta tutto questo.
Sara: eh.
Mara: visto che di conoscenze ce ne ha a.. ad uffa proprio ce ne ha.
Sara: certo.
Mara: ma, beh, non.. no, guarda, non.. non gli dico niente fino a quando non torna a casa, guarda, non... è meglio che non sappia.
Sara: no, noi proprio stiamo... stiamo fuori dalla grazia di Dio.
Mara: no no, guarda, meglio che non dico niente e se mi chiama io..
Sara: io quando mi hai chiamato, pensavo l'avessi detto.
Mara: no.
Sara: non t'ho voluto dire, non la faccio disturbare.
Mara: no no, non avevo letto niente.
Sara: mhm.
Mara: no no, sono delle motivazioni valide, sì, sì! Se mi chiama Francesco io dico che non ho letto niente, poi quando viene a casa glielo dico perchè non.. non ce la faccio mo' a dirglielo.
Sara: ah.
Mara: no, va beh. E Tiziano le ha lette?
Sara: Giuseppe l'ha chiamato a Tiziano.
Mara: e lui che ha detto?
Sara: e ha detto che ci vediamo, le leggiamo insieme, le leggiamo, e fammi sentire il professore. Vaffanculo tu e il professore!

Mara: quelle sono delle motivazioni di Cassazione, attenzione, quelle sono motivazioni di Cassazione! Gente che.. che.. che discute la legge, gente di diritto.
Sara: sì, gente che si deve fermare a valutare, a non entrare nel merito, hanno sempre detto loro..
Mara: ma è.. è un Tribunale del..
Sara: e poi le motivazioni...
Mara: psicologico o... la motivazione...
Sara: eh, infatti.
Mara: tu mi tieni dentro un ragazzo per che cosa? Visto che non c'hai più niente, mo' andiamo sulla personalità?
Sara: mhm.
Mara: no, guarda, non ho parole, guarda.
Sara: sì, sì.
Mara: meglio che non mi esprimo perchè oggi bestemmierei come un maiale.
Sara: sì, sì.
Mara: meglio che non dico niente, guarda. Mo' guarda che se ne va pure la voce.
Sara: mhm.
Mara: va beh, ci sentiamo più tardi, Sara.
Sara: va beh, Mara.
Mara: ciao.
Sara: ci sentiamo. Poi eventualmente ci vediamo perchè è bene confrontarsi un po', sai, un pensiero l'uno, un pensiero l'altro.
Mara: sì, mo' aspettiamo quando viene Francesco. Vediamo che cosa dice.
Sara: mhm. Va bene, Mara.
Mara: ciao.
Sara: ciao, ciao.

Nr. 1335	Data. 21.04.2008	Ora 18.55.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Mara: Pronto?
Sara: Mara vai su internet, il titolo "rinvio a giudizi per Mignini".
Mara: si, ok.
Sara: ciao.

Nr. 439	Data. 21.04.2008	Ora 19.11
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
DOTTOR ROSSITTO
SARA ACHILLE

Uno squillo

Rossitto – Pronto?
Sara – Dottor Rossitto?
Rossitto – Sì?
Sara – Sono Sara Achille.
Rossitto – Salve, come sta?
Sara – Salve. Leggevo ora su internet…
Rossitto – Sì.
Sara – …Di un procedimento a carico di Panorama?
Rossitto – Sì, sì sì. Anch'io l'ho letto, anch'io l'ho letto.
Sara – Eh. Solo che subito dopo ho letto un'altra cosa.
Rossitto – Cioè?
Sara – Sapevo che oggi c'era l'udienza. Mignini rinviato a giudizio.
Rossitto – Eh, anch'io ho letto, anch'io ho letto, sì, sì.
Sara – Eh.
Rossitto – Beh, ma noi siamo abbastanza tranquilli devo dire.
Sara – Per abuso d'ufficio e…
Rossitto – Però, per quanto ci riguarda, noi siamo molto tranquilli, ecco, perché comunque noi abbiamo riportato i dati, correttamente, quindi…
Sara – No vabbè, questi hanno dei metodi nei confronti dei giornalisti, perché i giornalisti possono dire solo quello che la procura fa passare.
Rossitto – Eh, vabbè, vabbè.
Sara – Chi, chi invece dà notizie che non... non sono vicine alle fonti della procura, eh, quelli vengono come, come…Studio Aperto, quando diedero una notizia…
Rossitto – (---).
Sara – Sì, c'è stato il sopralluogo anche a casa della Boiardi e…

Rossitto – Sì sì. Loro sono miei ex colleghi, quindi li conosco.
Sara – Sì sì sì.
Rossitto – Vabbè, ma insomma, l'importante è che…
Sara – Niente, leggevo, leggevo, abuso d'ufficio proprio per atti compiuti nei confronti di giornalisti e poi per favoreggiamento.
Rossitto – Mm mm, ho letto anch'io, ho letto anch'io. E insomma.
Sara – E vabbè. E vabbè.
Rossitto – (---) Ma invece della, della, della cosa, quindi, ho visto, ma è uscito solo quello della Cassazione?
Sara – Sì sì, noi domani mattina avremo le motivazioni per intero.
Rossitto – Per intero? Ho capito.
Sara – E me le manderanno per fax.
Rossitto – Però, diciamo, la parte saliente dovrebbe essere questa.
Sara – Ma, non sappiamo se è la parte saliente o hanno voluto stralciare quelle parti che, che all'interno di un contesto possono…
Rossitto – (---)
Sara – Sì, perché, il problema è sempre questo, come la notizia viene data.
Rossitto – Però sostanzialmente loro mettono sullo stesso, sullo stesso piano Raffaele e Amanda, mi pare di capire.
Sara – Li mettono sullo stesso piano, ma non solo, di Rudi non leggo niente.
Rossitto – Eh infatti, questo mi (---)…
Sara – Cioè, ancora una volta, come il giorno in cui si parlò in televisione del Dna sul gancetto del reggiseno, lo stesso giorno i sottotitoli davano la notizia di sangue misto nella borsa di... di Meredith. Sangue di Rudi e Meredith. Quella notizia non fu data, dopo un mese, dopo un mese, la clamorosa rivelazione, che risaliva a un mese prima. Ecco, quando si tratta di Rudi, io non ho problemi a dirlo, quando si tratta di Rudi, la notizia su Rudi passa sempre in secondo piano, quando ormai l'altra notizia ha fatto scalpore. Quindi, siccome il dito bisogna puntarlo su Amanda e Raffaele, la procura ha fornito i dati relativi ad Amanda e Raffaele, gli stralci che servono alla procura per dire "avevamo ragione", il tribunale del riesame aveva ragione, ma di Rudi non si parla. Ancora una volta. Ancora una volta!
Rossitto – E insomma leggerete adesso ste..., leggerete la Cassazione.
Sara – Arriveremo a scoprire cosa c'è sotto.
Rossitto – Bisogna, bisognerà, bisognerà capire…
Sara – Chi c'è dietro Rudi così potente da influenzare anche la Cassazione, io non ho timore a dirlo.
Rossitto – No signora, non lo dica che qua stanno ascoltando tutto.
Sara – Stanno ascoltando tutto, io mi prendo le mie responsabilità. Lei può dissentire, lo so che stanno ascoltando tutto.

Rossitto – (ride)
Sara – Io mi prendo le mie responsabilità, loro devono ancora spiegarci perché l'hanno fatto scappare. E di là nasce tutto. Quello è il punto di partenza, perché l'hanno fatto scappare.
Rossitto – Comunque Raffaele come sta invece, non c'avete parlato?
Sara – E Raffaele, Raffaele l'abbiamo visto l'altro ieri. Raffaele, contrariamente a quello che anche la Cassazione ha detto, almeno leggendo i giornali, non è certamente una personalità fragile, altrimenti a quest'ora l'avrebbe già fatta finita (sic).
Rossitto – Ma ha chiesto lui di venire, ha chiesto lui di venire, di partecipare al…
Sara – Sì.
Rossitto – Sì, l'ha chiesto lui.
Sara – Sì. Io le leggo il messaggio che mi mandò mio cognato quindici giorni fa, quando uscì dal carcere, dalla visita a Raffaele, ben quindici giorni fa e mi scriveva, esattamente… un attimo… allora… scriveva esattamente questo… Oggi tutto bene. Raffaele vuole assolutamente essere presente il diciannove quando ci sarà l'udienza per discutere le perizie. Vuole ascoltare una volta per tutte, con le sue orecchie, dove sono in grado di arrivare e vuole vedere se avranno il coraggio, questa volta, di guardarlo negli occhi. Questo è quello che scrisse quindici giorni fa il papà uscendo dal carcere.
Rossitto – Quindi ha deciso lui di andarci.
Sara – Sì sì sì sì. E quando ieri hanno detto "probabilmente non sapeva che sarebbe stata presente la famiglia", no, l'altro ieri, il giorno prima, la sera, gli diedero la notizia che sarebbe stata presente, sarebbero stati presenti i familiari di Meredith e lui disse "spero di poterli guardare negli occhi e magari potessi stringergli la mano".
Rossitto – Invece là non c'è stato nessun incontro eh? Manco si sono incontrati, no?
Sara – No no, si sono incontrati, sono stati seduti a fianco al Gip, la famiglia a destra e lui a sinistra, lui ha pronunciato, ha tentato un saluto, ma, ma non hanno risposto. (voci di una suoneria in sottofondo) Non è un comunista! (ride) Mi hanno regalato 'sta suoneria!
Rossitto – Ah (---).
Sara - Un attimo solo, dottor Rossitto un attimo. (al telefono) Eih, Giuseppe. Pronto? Mignini rinviato a giudizio…Ultim'ora, adesso, su internet. Favoreggiamento e abuso d'ufficio. Eee, vedremo. Eh. Sì, questo è quello che deve dire che Raffaele è un delinquente, sì esatto. Io comunque ho già avvisato chiamate Roma tre uno tre uno. Tu, a che punto sei? Finito? Anch'io dei giornali non mi fido, perché i giornali pubblicano solo quello

che la procura dà e naturalmente la procura ha fornito le frasi estrapolate dal contesto che servivano a, a dimostrare che nessuno ha sbagliato finora. Comunque... Eh. Eh. Domani vedremo. Ciao. (torna al telefono con Rossitto) Dottor Rossitto?
Rossitto – Vabbè, signora. Niente, senta, ci sent…
Sara – Mi scusi.
Rossitto – …No, si figuri. Niente, ci sentiamo poi con calma. Io scappo che ho…
Sara – Sì, d'accordo.
Rossitto - …Che ho un appuntamento alle, alle otto. Va bene?
Sara – Va bene, d'accordo.
Rossitto – La saluto. A presto.
Sara – Arrivederci.
Rossitto – Arrivederci, arrivederci.

R.I.T. 397/08	Data. 22.04.2008	Ora Inizio.
		Ora Fine.
Intercettazioni ambientali	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
PADRE DI AMANDA

AMANDA: Mi fa piacere vederti!
PADRE: Anche a me! Stavo guardando questa mappa qui.
A: Ah, sì, è davvero bella, mi piace.
P: Ecco, stavo guardando… Penso che andrò a visitare…
A: Castiglione del Lago. Oh, hai intenzione di andare a…?
P: Andrò a mangiare lì, se non ci sono impedimenti. Voglio cercare di trovare quel posto domani.
A: Ok, perché ho scritto a Stella, ma non lo riceverà… sai, prima di un paio di giorni, come minimo. Le ho scritto dicendo che stavi cercando di vederlo.
P: Sì.
A: Dunque… non so se li chiamati e hai parlato con Daniela.
P: No, non ancora. Ho parlato con Carlo…
A: Ok.
P: … e mi ha detto che è stato al lago.
A: Sì, il lago Trasimeno, il lago Trasimeno.
P: Poco importa, insomma. Eh, eh, eh! Be', se non sbaglio, penso che stia cominciando proprio ora l'udienza…
A: Sì.
P: Alle dieci.
A: Ho visto la mamma, il fratello e la sorella di Meredith…
P: In TV.
A: …in TV, ed è stato piuttosto forte perché mi sono detta: "Santo cielo! Non sapevo che ci andassero!"
P: Già, anche per noi è stata un po' una sorpresa il fatto che venissero in città eccetera, perché…
A: Certo che loro presenza è ovviamente molto… come dire… intensa, perché, voglio dire, loro sono quelli che stanno soffrendo di più.
P: Già, è vero. È strano che suo padre non sia venuto ad assistere.

A: Non lo so. Il suo papà e la sua mamma sono entrambi molto…
P: E sono divorziati.
A: Sono anche molto più anziani, il che è interessante, e la mamma pare abbia problemi cardiaci, mi ricordo che se ne parlava.
P: Ah, sì?
A: Sì, e lei spesso pensava che se non fosse venuta avrebbe dovuto fare la spola tra casa di sua madre e il suo appartamento. Sì, ecco, aveva due telefoni cellulari, uno per lei in Inghilterra e uno per lei in Italia perché voleva sempre rimanere in contatto con la mamma…
P: Capisco, capisco.
A: Sua madre è molto forte. Sono davvero molto… Ammiro la sua mamma perché è… mi sembra una persona molto forte ed è riuscita a superare anche il trauma fisico che ovviamente deriva dalla sofferenza, dato che questo è… una merda.
P: Sì, certo.
A: Non so se Carlo ti ha detto tramite Luciano che ho passato una settimana non tanto bella.
P: Sì, ho sentito qualcosa. Immagino che Luciano sia venuto giovedì e avevi litigato con la tua compagna di stanza o cose del genere.
A: Ho continuamente problemi con la mia compagna di stanza. È abbastanza incazzata con me, ora come ora. Quando era incazzata nera mi ha urlato contro…
P: Per quale motivo?
A: Perché…
P: Di nuovo per non aver pulito qualcosa?
A: No, è successo che… Avevo già chiesto un po' di tempo fa se potevo cambiare stanza. Non era successo niente, quindi alla fine ho detto… ho parlato con una guardia e gli ho detto: "Senta, sto sempre a chiedere che mi cambino di stanza. Ci sono novità al riguardo?" E la sola cosa che mi dice è: "Ah, sì… ne parleremo al commissario", che è il grande capo della persona con cui ho parlato. Quindi ho scritto una domandina. Ma alcune delle guardie qui dentro sono meno discrete di altre, hanno parlato tra di loro della situazione e quindi Rosa il giorno dopo ha sentito due guardie che parlavano del fatto che volessi cambiare stanza…
P: Ok.
A: … ed era super incazzata, perché non voleva che in prigione accadessero cose simili, che è del tutto comprensibile, lo capisco benissimo, io… dopo, quando ha smesso di sbraitarmi contro, è successo che è andata a farsi una doccia e dopo essere entrata nella doccia mi ha chiamato in bagno e ha detto… va be', poco importa, e inveisce contro di me da dentro la doccia e

mi fa: “Ti avevo detto di non parlare con nessuno di questa storia e bla, bla, bla….!”
P: Di cosa? (---)
A: Delle nostre questioni, o quello che sia. E io le ho fatto: “Non ho parlato delle nostre questioni, ho solo chiesto di…” Anzi, in realtà non ho detto niente. Ogni volta che parlo con lei, mi interrompe di continuo e non dice mai niente. Per non parlare di come si comporta quando parlo in italiano, e quindi io sono sempre ghhhhh! e non faceva che strillare, strillare e strillare contro di me e allora alla fine ho fatto dietro front e sono uscita dal bagno mentre ero nella doccia perché ero proprio… E lei che mi faceva: “Rispondi! Dimmi qualcosa! Dimmi perché l’hai fatto! e bla, bla, bla…” E io… io sono uscita dal bagno e sono tornata in…
P: Che giorno era?
A: Uhm… mercoledì.
P: Ok.
A: O giovedì. Mercoledì o giovedì. No, giovedì è stato quando mi ha urlato contro e mercoledì quando ho parlato con la guardia.
P: Uh-uh…
A: Dunque, giovedì, sì e…
P: E poi è arrivato Luciano nel pomeriggio, no?
A: Sì, ero molto sconvolta per questo e… uhm… perché più tardi, lei era… era davvero furiosa con me… Da un paio di settimane a questa parte è diventata sempre più maligna con me, e dice cose del tipo… quando faccio qualcosa… ehm… “ho fatto schifo” (sic in italiano), che significa… ehm… che qualche volta ciò che faccio la disgusta…
P: Sì.
A: … o che sono morta dentro, o cose del genere. Mi dice cose di questo tipo. Io non rispondo a niente, ma mi dà fastidio, sai, non voglio che… cioè, anche ne parlo con lei, lei continua imperterrita. Vuole che io…
P: (---)
A: …sì, vuole che ne parli con lei, ma poi ogni volta che provo a parlarne con lei non mi ascolta proprio, e quindi smetto. Le ho fatto: “Sai che ti dico? Con te non voglio più parlare.” E si arrabbia ancora di più. Quindi ero… ero davvero agitata, cercavo di… di tenermelo dentro, di farmi gli affari miei, ma ovviamente ero gnnnn!
P: Uh-uh.
A: E le guardie si sono rese conto che avevo bisogno di parlare ed è venuta una psicologa per parlare con me, ma quando ero lì le ho detto: Ok, ora qualche piccolo consiglio. Voglio sapere se sono una persona sbagliata o se proprio la situazione che è sbagliata. Voglio sapere…

P: (---)
A: Sì, giusto per parlarne un po' con qualcun altro. Volevo essere sicura che non ero io a… Se io non facevo… Se io facevo qualcosa di sbagliato a starmene un po' sulle mie e ad aiutare Rosa solo quando aveva bisogno di aiuto. Ho spiegato tutta la situazione alla psicologa…
P: Uh-uh.
A: E lei: "E va bene, allora… devi tirartene fuori." E io: "Sì, lo so." Ehm… la psicologa in realtà mi ha detto che sono stata traumatizzata da tutta questa situazione, tutto in generale, mi ha detto che sono stata traumatizzata.
P: Uh-uh.
A: Che ero piuttosto forte, ma che non conosco bene il mio stato emotivo in questo momento, quindi può darsi, ma ha detto che (---) forse ci riuscirò.
P: Rilassati. Fai un respiro profondo, ok? (---)
A: Sì. Non mi piace (---) arresti domiciliari (---) Continuo a pensarci e mi rende nervosa.
P: Sì, lo so. (---)
A: (---). Ho scritto una domandina al commissario. Ho anche provato… ho scritto loro una domandina chiedendogli di telefonarmi, ma non mi hanno chiamato venerdì, e ciò significa che il giudice non ha dato l'autorizzazione.
P: Pensavo che potessi fare delle telefonate. Cioè, devi scrivere una domandina per tutte le telefonate?
A: Sì. La prima volta che l'hanno fatto è andata bene, c'ero, ma la mamma non ha risposto al telefono, poi ho aspettato e aspettato e aspettato: "Che succede? Sono le tre e mezza, perché non posso chiamare?" E lui: "Non ho ancora ricevuto l'autorizzazione." E io: "Com'è che non è riuscita ad avere l'autorizzazione?" Ma la prima volta ci sono riuscita ed è andata benissimo e adesso non mi fanno fare una telefonata? Quindi a quanto pare il giudice non ha autorizzato la mia telefonata.
P: Ok, perché… ci saranno una ventina di persone a casa di tua madre. Eh, eh, eh!
A: Sì.
P: Andrà tutto bene.
A: Perché ero molto rammaricata quel giorno… una telefonata… dovrebbero permettermi di farla! Cioè non…
P: Sì.
A: Ma a quanto sembra non è stata autorizzata.
P: Già.
A: E ne ho scritta un'altra per lunedì.
P: Questo lunedì?

A: Questo lunedì. Ma non so se verrà autorizzata. Sennò ne scriverò un'altra lunedì per venerdì. (---) Ma così puoi dire alla mamma quando chiamare, se me lo permettono.
P: Ok, d'accordo. Quindi il motivo per cui non ti hanno fatto telefonare ieri?
A: Non me l'hanno detto. Non mi dicono niente.
P: Non hanno detto alcun motivo?
A: No, la prima volta non me l'hanno detto fino a… che potevo fare una telefonata… fino all'ultimo, quando mi fanno: "Ehi, è l'ora della telefonata" E io: "Oh, che bello!", ma poi non sono riuscita a farla. E stavolta non mi hanno detto niente. La guardia ha detto solo: "Non lo so." E io: "Ok." La sola cosa che avevo sentito prima è che una delle altre guardie diceva, due… tre giorni prima: "Stiamo ancora aspettando l'autorizzazione per la tua telefonata." E io: e va bene, sono solo tre giorni, poi dovrebbe essere tutto a posto. Pensavo che la ragione per cui non mi facessero telefonare è che non c'era l'autorizzazione, perché non avrebbero dovuto esserci altre ragioni per non poter chiamare.
P: (---)
A: Esatto. Io scrivo una domandina e poi è il giudice che decide.
P: Ne sei sicura?
A: È quello che ha detto lei.
P: È quello che ha detto… la guardia?
A: Sì.
P: Ok. È curioso, perché…
A: Uhmmmm!!
P: Lo so. Ecco, ho parlato con Cassandra alle quattro e trenta di mattina di venerdì mattina. Stavano portando Ashley e Delaney…
A: Davvero?
P: Sì, stavano andando a casa di tua madre e penso che… Madison mi ha mandato un'e-mail giusto stamattina e penso che circa… otto dei tuoi amici…
A: Davvero?
P: Passano la notte a casa di tua madre per…
A: Ooooh!
P: …sì, per fare la telefonata.
A: Non mi dire!
P: Sì, e poi penso che Christina e… com'è che si chiama? (---)
A: Steve e Kevin (sic)?
P: Kevin, sì. I ragazzi…
A: Erano lì.
P: Sì, erano lì, e poi…

A: Vorrei tanto aver potuto fare quella telefonata! Ero seduta lì e… “Voglio fare questa telefonata!”
P: Lo so, lo so, lo so, andrà tutto bene, andrà tutto bene. Comunque oggi parlo con Carlo. Ho già parlato con lui ieri sera e gli ho chiesto, sai, “Hai sentito nulla? Che novità ci sono?”, e ha detto “Credo che possa fare telefonate a quanto pare”. Dovrei vederlo oggi, mi chiamano dopo l’udienza,…
A: Ok.
P: …quindi probabilmente stanno cercando, sai, un modo per…
A: Sarebbe bello.
P: Be’…
A: Luciano mi ha detto che… mi ha fatto: “Be’, sarà un lungo…”
P: Be’, ha detto che sarà una giornata lunga, ma penso che il tribunale lavori solo dalle dieci alle tre, quindi…
A: Ah, ok, quindi potrebbe durare un paio di giorni.
P: Be’, no (---) Mi hanno detto… Hanno detto a Carlo che il giudice vuole esaminare tutte le argomentazioni.
A: Sul serio?
P: Sì, perché il giudice non vuole fare alcuna proroga.
A: Ok.
P: Sai, per altri…
A: Sì, va bene.
P: Sì, è meglio.
A: Il che significa che è meglio per me, così posso parlarne prima con (---).
P: Sì, per la questione degli arresti domiciliari. Allora appena mi chiama gli riparlo anche della telefonata. Dunque hai usato… hai scritto una domandina per lunedì?
A: Ho scritto una domandina per lunedì che è sulla scrivania del direttore stamattina, perché gliel’ho mandata ieri sera, quindi dovrebbe essere sulla scrivania del direttore stamattina.
P: E cosa fa il direttore, chiama il giudice?
A: Non lo so, perché non me lo dicono.
P: Parlerò… parlerò con Carlo per capire come funziona il meccanismo, così posso dire a tua madre se deve restare a casa o com’è che stanno le cose.
A: Sì. Mi sono sentita… oddio!
P: Non preoccuparti, lo so, lo so. Dagli tempo. Come vanno le lezioni di chitarra?
A: Molto bene. Stavolta c’era Nadia (sic).
P: Chi è Nadia?
A: È un’altra detenuta…

P: Ok.
A: … che a volte ci va e alter volte no (---) perché…
P: Lavora?
A: … non si occupa di niente e in realtà neanche le piace suonare la chitarra. lo fa solo perché (---)
P: (---)
A: (---) e quello che fa spesso è lamentarsi. Sì, lo so, è alquanto stupido, ma a dire il vero mi dà un po' fastidio, cioè se non lo vuoi fare, non farlo.
P: (---)
A: Già, e a volte posa la chitarra e se ne va a zonzo per la stanza. Ok… stiamo suonando la chitarra. È per questo che a Michele piace parlare con me e lavorare con me, perché gli dico sempre: "Insegnami!"
P: Con qualcuno che gironzola per la stanza, ih ih ih ih!
A: Sì, sì, proprio così, quindi lui… e ho parlato con Don Saulo se sarò in grado di contattare Michele, il maestro di chitarra, durante gli arresti domiciliari e dipende dalle regole che hanno lì, ma lui ha detto che Michele è molto disponibile riguardo al fatto di venire a trovarmi, cioè disponibile per venire a trovarmi un periodo durante la settimana… "disponibile" è… sì.
P: Per venire a trovarti (---) lezioni di chitarra (---)
A: "Disponibile" è un aggettivo che descrive… "disponibile", non fa niente, significa che è disposto a venire a trovarmi.
P: Ok.
A: E quindi dipende da quanto sono severe le regole al convento dove andrò.
P: Il convento.
A: Perché questo è quello che ha detto la psicologa. Ha detto: "Penso che ti troverai molto bene, è molto meglio che qui, ma molto meglio è un po'… come dire…
P: (---)
A: Dipende da cosa intendi per molto meglio, perché ci sono persone qui che sono meglio di quelle in quel posto, perché di fatto è un convento, ma non importa, datemi solo qualcosa da fare e…
P: Per esempio un po' di giardinaggio.
A: Sì, esatto, voglio un giardino. Sono molto entusiasta per il giardinaggio adesso, voglio lavorare in giardino.
P: Sul serio?
A: Sì, ho voglia di uscire.
P: Quando sono arrivato stamattina… sai quel posto delle visite? (---)
A: Sì, il tempo comincia a migliorare e man mano che si avvicina l'estate fa molto caldo qui.
P: È più caldo qui.

A: L'estate fa un gran caldo.
P: Ah, sì?
A: Sì, quando ero qui con Deanna i primi di settembre eravamo… ghhhhhh!, e non è… cioè, è settembre.
P: Eh, eh, eh! Già. Be', a me è capitata una cosa alquanto interessante l'altra sera.
A: Sì?
P: Sì. Mi stavo preparando la cena (---) Stavo cuocendo gli spaghetti, quindi avevo la mia pentola con il sugo e qui hanno questi barattoli da caffè alti più o meno così. Allora ne ho riempito uno d'acqua, ho spezzato a metà gli spaghetti e li metto lì dentro per farli bollire. La mia stanza è fatta così: qui c'è la porta, tu entri, qui c'è il bagno, lo sai, ci sei stata.
A: Sì, lo so benissimo com'è fatta.
P: Allora, la porta è in questo punto qui e qui c'è la presa di corrente, quindi io attacco sempre l'affare per far bollire gli spaghetti qui, e qui, proprio qui sulla parete c'è il pannello elettrico.
A: Ok.
P: Sai, si vedono i fusibili in una specie di scatola con il coperchio oscurato che si può sollevare. Allora me ne stavo lì seduto a guardare gli spaghetti che bollivano, come ho fatto molte volte. Poi ho sentito: bip, bip, ho guardato il pannello che fa woof!, una fiammata, è partita la luce. "Merda!" Eh, eh, eh!
A: Eh, eh, eh! Scommetto che quelli dell'hotel non ti sopportano più.
P: No, no, ho pensato che… all'inizio "Maledizione!" perché ho una prolunga che va dal lato del letto e devo collegare la griglia all'esterno, perché non si può cucinare in camera. E allora "merda!", perché pensavo di aver devastato tutto quanto, quindi mi sono precipitato a staccare tutto quanto, ho buttato la griglia fuori e ho chiuso la persiana. ahahah
A: (---)
P: (---)
A: si, lo so
P: (---)
A: (---)
P: (---) poi ho aperto la finestra e ho lasciato che il fumo uscisse perché puzzava
A: quindi…
P: Allora sono uscito fuori e ho detto: "Avevo messo dell'acqua a bollire e così, all'improvviso, tutte le luci sono saltate, si è bruciato un fusibile", e loro: "Ah! Va bene". Allora viene su una, dà un'annusata per aria, preme

tutti interruttori e fa: “Posso aiutarla?”, “Be’, mi dia un’altra stanza per stanotte.” (---) E allora ho dormito in un’altra stanza.
A: Ok.
P: E poi ho dovuto cambiare stanza anche perché avevo praticamente fuso il pannello elettrico. Eh, eh, eh!
A: (---) Eh, eh, eh!
P: Avresti dovuto vederlo, ha fatto woof! (---) Eh, eh, eh!
A: Hai mai pensato di alloggiare dove è andata la mamma? Perché lì hanno tipo dei fornelli.
P: È in un posto troppo lontano e sperduto. Voglio dire, quando viene la tua mamma ci sono delle persone con lei, cioè… Ecco, io passo tra le 21 e le 24 ore al giorno nella mia stanza ma ho due computer portatili: uno per il lavoro e uno per, ad esempio, telefonare, guardare film, e-mail personali, eccetera.
A: Sì.
P: (---) Quindi è ovvio che ho tutta la mia roba per cucinare (---) 35 libbre di (---)
A: È una buona idea, qui costa caro.
P: Sì, è vero, e poi non riesco a trovare tutto quello che mi piace.
A: Sì, infatti.
P: Allora ho portato…
A: (---), sottaceti, formaggio Cheddar…
P: Ho portato il formaggio Cheddar e ho portato del Jack Daniels, della senape al miele, .
A: (---)
P: Sì, è buona, e poi ho portato anche del condimento (---)… condimento per insalata, perché ti ricordi, ti dicevo che non…
A: Sì, non ce l’hanno.
P: Che diavolo è la (---) di yogurt? Poi ho portato il condimento (---) e il condimento Blue-Cheese (sic).
A: Ok.
P: Quindi ho parecchia roba nella mia stanza. Prima avevo la 223, ma l’ho fritta, quindi mi hanno mandato nella 225 e speriamo che…
A: Non distruggerai l’intera struttura!
P: Stenterai a crederci, ma mentre preparavo la cena ieri sera, ho fatto panini al formaggio, minestra (---) cetriolo con condimento blue-cheese
A: Oh, che buono!
P: Sì, ma mentre stavo cucinando ho abbassato l’intensità del grill e le luci hanno cominciato a ballare… oh, no, non di nuovo! Ma per fortuna è andato tutto bene.
A: Ok. Un sospiro di sollievo.

P: Esatto, esatto. Vediamo che succede quando faccio di nuovo gli spaghetti. Dopo un po' mi stanco dei panini al formaggio.
A: Sì, immagino che dopo un po' diventa strano.
P: Sì, sì. (---) pomodoro, basilico, zuppa di pomodori o roba del genere, mentre l'altra cosa era pomodoro, parmigiano, e qualcos'altro.
A: Non male, eh?
P: Sì. A proposito di cibo: ho portato qui… dovresti ricevere un pacco. Era sigillato in un involucro quando sono arrivato,ma… ci sono le tue due T-shirt grigie e un grande pacco di parmigiano.
A: Splendido. Non vedevo l'ora. Ci stavo pensando stamattina, mi dicevo: "Mi piacerebbe proprio un po' di parmigiano".
P: L'ho tagliato in pezzi quadrati piuttosto grossi, così se Rosa (---)
A: No, non sprecherei il mio parmigiano. No, sono davvero molto… Una cosa che ho notato qui è che non mi difendo mai, cioè anche se mi urla contro e mi dice delle cose brutte, io non reagisco a niente. Non sono qui per combattere in questo momento, non mi va di combattere quando mi occupo di altre cose. E questo lo ha detto anche la psicologa: "La sola cosa che ti crea problemi ora come ora è che prima di tutto studi troppo, e…"
P: Cosa?
A: Be', quando studiavo davvero sodo… adesso faccio una pausa perché ho la testa… sono parecchio confusa al momento, lo voglio fare, lo voglio fare, quindi è molto difficile per me in questo momento e mi limito a scrivere. (---) non abbiamo studiato niente.
P: Davvero?
A: Sì, perché non sapevo fare più niente. Ho letto, ho letto molti libri di psicologia… no, non di psicologia, ma di filosofia in italiano, ho letto Harry Potter in tedesco, ma lo studio vero e proprio niente, perché (---) in testa: cominciavo a fare gli esercizi e poi bleah!
P: Anche a me succede. Leggo e… ok, ho letto quella pagina da cima a fondo e non avevo idea di cosa dicesse.
A: Esattamente. Ho studiato lo stesso capitolo di francese per, tipo, tre giorni… Quando mi metto giù a studiare… quando dico che devo studiare tutta la settimana perché non ho…
P: Fai dei periodi di studio da quaranta minuti come dissero a me.
A: Sì, e non ho memorizzato le cose che dovevo imparare, quindi quando studio devo… non riesco a capire le… devo riuscire a ricor… a capire il concetto.
P: Quindi capirlo anziché dirlo direttamente.

A: Esatto, quindi è per questo che non ho studiato, perché non mi entra niente in testa e non ci rimane. Quindi lei dice che studio troppo, ma allora le ho detto: "Ok, sto lavorando su…"
P: Questo è quello che faccio.
A: Sì, perché non ho niente da fare e quindi faccio questo.
P: (---) dare un'occhiata a quel graffio sul muro (---)
A: Sì, esatto, le ho detto che avrei passato più tempo a fare esercizi (---)
P: Quanti ne hai fatti?
A: Ne ho fatti 150.
P: Tutti in una volta?
A: 100 in una volta e poi 50 in un'altra volta.
P: Cadono.
A: Sì.
P: Ok.
A: E poi l'altra cosa che mi ha detto è che non sono molto brava a difendermi, perché onestamente mi ha fatto: "Perché non le dici chiaramente che vuoi cuocere un uovo?", e io: "Perché lei mi dice che devo…" cioè, mi fa: "Amanda, non hai pulito come si deve", e io… ma sai, mi dà proprio fastidio quando mi dice così. E quando faccio il caffè, lo faccio quando lei è fuori della stanza e poi pulisco veloce veloce cercando di fare in modo che non se ne accorga perché se se ne accorge comincia a pulire ogni cosa che tocco. Anche se l'ho pulita, lei comincia a ripulirla di nuovo e mi dà proprio fastidio.
P: E tu lasciala fare.
A: Sì, va be', è quello che faccio di solito, ma poi se ne esce con cose del tipo: "Accidenti, devo sempre passare dietro a ripulire in questa stanza", e mi secca proprio.
P: Devi pulire comunque.
A: Sì, ma lei adesso dice che è colpa mia il fatto che lo sta facendo. Lasciamo perdere.
P: Fregatene. Meglio lasciar perdere.
A: Ma adesso le guardie credo che… se non mi daranno gli arresti domiciliari credo che inizieranno a parlare con qualcuno… perché non è che abbia parlato molto con loro, ma loro lo vedono. Per esempio, passano e mi vedono che sto pulendo qualcosa, oppure passano e sentono Rosa che mi dice delle volgarità, oppure passano e mi vedono molto turbata. Ovviamente si rendono conto che non è che mi stia divertendo e quindi… una delle guardie dice un sacco di cazzate: "Vado a parlare io stesso col commissario, se non si sbriga a venire", e io: "Ok", quindi questa è una bella cosa. Vediamo… notizie da qualcuno dei miei amici?

P: Sì, sì, vediamo un po'. Da parte di Brett (sic). Penso dovrebbe esserci la lettera numero cinque, fino a questo momento.
A: Da parte di Brett (sic)?
P: No, no, solo…
A: Ah, ok, lettere in generale.
P: L'ho messa sull'angolo sinistro dei numeri con i cerchi. Allora, ho avuto notizie di Brett (sic)
A: Questo è per pulire.
P: Allora… lei e Stef (sic)… vediamo… vogliono farsi un tatuaggio di gruppo, tipo il tatuaggio di famiglia. Ha iniziato a pensare ad un tatuaggio e non ho idea di cosa significhi, ma ne voleva uno con scritto "Niente arachidi" o roba del genere.
A: Sì.
P: Voleva farsene fare uno con un'arachide dentro un cerchio sbarrato. Ma che significa?
A: È allergica alle arachidi.
P: e?
A: La cosa mi ha fatto ridere quando me l'ha detto, perché è davvero buffo. È una cosa per cui è stata sempre super… per tutta la sua vita ha sempre dovuto fare molta attenzione alle arachidi. Anche quando parla con qualcuno, gli dice: "Per tua informazione solo allergica alle arachidi", o quando va al ristorante non tocca niente con le arachidi, perché è proprio allergica.
P: Davvero?
A: Assolutamente. Una volta ha mangiato delle briciole di biscotti che erano fatti con il grasso… cioè, i biscotti non contenevano arachidi, ma erano fatti con un grasso a base di arachidi ed è mancato poco che morisse. E questo per mangiare le briciole, sai, quelle che rimangono in fondo al pacco e immediatamente era quasi morta.
P: Sul serio?
A: Porta un braccialetto e una collana che indicano a cosa è allergica.
P: A quante cose è allergica?
A: Sicuramente è allergica a tutto quello che contiene frutta secca. È allergica ai piselli, ai piccioni, agli animali in generale, insomma di certo è allergica a un sacco di cose.
P: Quindi dovrebbe vivere in una specie di campana di vetro o roba del genere.
A: Sì…
P: Ehi!
A: Ciao, Don Saulo!

P: Cosa hai detto?
A: Ciao, Don Saulo.
P: Oh, ciao, ok… Non ero sicuro che avessi detto questo.
A: E quindi adesso si fa il tatuaggio. Eh, eh, eh! Fantastico!
P: A meno che non se lo faccia sulla fronte.
A: No, probabilmente se lo farà fare qui, perché è dove porta anche il braccialetto.
P: Sì, be', di solito un braccialetto medico contro un tatuaggio… ugh!
A: Ma è solo…
P: Bella, un'arachide tatuata!
A: A me sembra divertente, e ha a che fare con lei, cioè è parte della sua vita. È divertente sai, tanto per ridere, non è mica una cosa seria, del tipo: "Adesso ti faccio vedere questa volta…"
P: Guarda! Guarda qui!
A: È una cosa simpatica, ecco tutto, è per questo che mi piace.
P: Quindi ecco quello che combina. Ha scritto un paio di lettere da quando sono qui.
A: Ok.
P: Poi ho notizie di DJ.
A: Ok, e allora?
P: È molto eccitato per quello che c'è questo fine settimana, perché è al corrente di quanto è in corso con l'udienza di oggi, eccetera, e… devo darti un bacio sulla fronte.
A: Grazie.
P: E… (---) Dunque… per quanto riguarda gli arresti domiciliari, non sa se potrà venire a trovarti fin da subito o se bisognerà aspettare di vedere come si mettono le cose.
A: Non penso che potrò vedere nessun altro al di fuori di te e della mamma per un po'.
P: È quello che credo anch'io, sì.
A: Magari anche per un mese o due, non lo so nemmeno.
P: Non lo so. Vedremo, certo.
A: Penso che tutto dipenderà dai futuri sviluppi, perché alla fine è il giudice che decide chi posso vedere e quando, chi posso chiamare, bla bla bla bla bla.
P: Già.
A: Sì, perché tutto qui viene autorizzato dal giudice, tutto là dovrà essere autorizzato dal giudice.

P: Sai, è stato interessante quando sono entrato qui questa mattina, è la prima volta che vengo a piedi in questa stanza accompagnato da qualcuno. Hanno chiamato un'altra persona dalla porta per annunciarmi e (---)
A: (---)
P: Quindi, vediamo, questo è quanto per DJ e poi, vediamo… ho parlato con Delaney ieri sera e… aveva di nuovo le stampelle.
A: Perché? Ma che combina?
P: Be'… ti ho detto probabilmente… fammi pensare… probabilmente verso settembre, settembre o ottobre, stava facendo ginnastica e (---) sul pavimento e non poteva allungare il ginocchio.
A: Sì, lo sapevo.
P: Quindi, è guarita e (---)
A: Di nuovo?
P: (---) dovevano incontrarsi domani, domenica, e quindi stava facendo esercizi a terra. Non è come l'altra volta ma (---)
A: È orribile!
P: Sì, infatti, ma poi, fammi pensare… giovedì… dunque, era martedì pomeriggio laggiù, quindi era tardi, sai. Sia Ashley che Delaney avevano la partita di softball e la squadra di Delaney ha vinto undici a quattro.
A: Caspita!
P: Lei è (---) e ha mandato fuori un paio di persone in prima base o roba del genere e poi Cassandra mi ha detto che (---). Ashley sembrava aver perso per un punto. Ha giocato sulla destra del campo, in seconda base. Ha detto di avere un ragazzino, anzi due ragazzini, e uno è finito fuori dall'erba. E poi giocano di nuovo entrambe giovedì. Aspetta un attimo… Delaney è andata a ginnastica, mentre Ashley ha giocato giovedì. Hanno vinto (---). Hanno giocato bene. Ha detto che ha giocato bene, quindi…
A: Sai, voglio vederle giocare.
P: Sì.
A: Mi ricordo di quando (---) con il fischietto (---)
P: Questo è appunto legato al fatto che Delaney gioca così bene. Ashley gioca a (---), ce l'hai presente?
A: Sì.
P: Sì, giù (---) Ho un'altra macchina adesso.
A: Ah sì?
P: Mi ha chiamato BIRDS (sic) dell'autonoleggio e mi fa: "Signor Knox, deve riportare indietro l'auto", e io: "Perché?", "Dobbiamo fare uno scambio", e io: "Perché?", "Perché è da un anno che la dobbiamo ridare indietro".
A: Ok.

P: Quindi, morale della favola, adesso ho questa fiammante Fiat Panda rossa, eh!-eh!-eh! (---)
A: Divertente!
P: Così adesso (---). Vediamo, cos'altro c'è? Non ho avuto notizie… Ah, sì, io e Chris abbiamo seguito Mignini.
A: Ah, ok?
P: È sotto processo, no? Lui era (---) questa cosa del Mostro di Firenze (---) è in contatto con quei due, quindi ci siamo scambiati delle e-mail. Mi pare che ero fuori a pranzo ieri, ho preso un giornale, l'ho sfogliato avanti e indietro senza avere idea di quello che c'era scritto.
A: Sì. (---)
P: C'era un lungo articolo di due pagine su Mignini.
A: Ok.
P: Il Pubblico Ministero. Gli stavo dando un'occhiata, per così dire, e allora ho mandato un'e-mail a Chris per dirgli: penso che c'è questo. E c'è anche il suo processo preliminare, penso lunedì o martedì, e così ho pensato che magari erano fuori, quindi ho mandato un'e-mail a Chris, "Puoi trovare niente?" E credo sia successo questo: sai, lui era coinvolto in tutta questa vicenda cospiratoria, la gente cerca di tenere nascoste certe cose.
A: (---)
P: (---) per cui è stato accusato. Quindi suppongo che questo articolo riguardasse piuttosto questo, ma penso che quello che ha fatto Mignini è stato passare all'attacco e querelare queste persone per aver coperto questo omicidio e tutti gli strani fatti interconnessi. Questo tizio è proprio fuori, te lo dico io. Era tutto in italiano e Mario Spezi (sic) ha mandato un'e-mail al presidente con un riassunto di quello che stava succedendo, quindi questo tipo è pazzo.
A: Eppure il giudice gli dà retta.
P: Fino a quando non trova il colpevole (---). Quindi questo è quanto, ma è stato interessante leggere la cosa. E poi… eh, eh! Anche la roba su Internet (---) Sai che c'è la parodia di un discorso di (---)?
A: Sì.
P: Lui era il tipo che… sì, eh, eh, eh!
A: Oh, ho la testa settata così.
P: E in un articolo si diceva di non parlare a (---), perché è a Perugia? Assoldato dai genitori di Amanda per aiutare, sai, a salvare la situazione. E io: "Da dove l'hanno cavata fuori questa roba?"
A: L'hanno inventata, ecco tutto! Eh, eh, eh!
P: Lo so, lo so, è da stupidi (---)
A: Non mi piacciono i media.

P: Già. Parlando della gente dei media, Nikki (sic) mi ha mandato i saluti per te. Hanno trasmesso un servizio in Italia… non in Italia, nel Regno Unito.
A: Ok.
P: Hai presente la cosa di "48 Hours"? Poi abbiamo fatto… cioè "48 Hours" ha consegnato del materiale video e delle informazioni a questo show che si chiama "The cutting edge" che è su Channel 4 nel Regno Unito e mi pare che sia andato in onda giovedì sera, quindi su Internet c'era: "Amanda è innocente?", punto interrogativo. E ora, sai, stanno cominciando a mettere insieme certe cose, come gli italiani sono idioti in relazione alle indagini, eccetera, quindi stanno cominciando a cambiare un po' il tono.
A: È un bel sollievo per me. Non so perché, perché in realtà non cambia poi molto ciò che dirà il giudice, ma è pur sempre un sollievo, in un certo senso.
P: Be' sì, infatti, così dovrebbe essere. Sembra che stiano finalmente rendendosi conto, "Ok, finalmente stanno capendo che lei non è come l'hanno dipinta ed era nel posto sbagliato al momento sbagliato", e così via, ecco.
A: Sì, eh-eh!
P: Quindi è stato piuttosto interessante leggere roba del genere.
A: È stato interessante.
P: Sì… Guardi molto la televisione?
A: Raramente. L'ho guardata stamattina per vedere quello che avrebbero detto sulla cosa di oggi e ho visto i genitori, che hanno detto: "Stiamo ancora aspettando di sentire i risultati dell'udienza".
P: Sì, come tutti noi, del resto, eh-eh!
A: Già, anch'io. Quindi sarà interessante saperlo. Magari stasera guardo il telegiornale per vedere cosa dicono.
P: Perché penso che probabilmente Carlo e Luciano… mi diranno loro quando intendono presentare l'istanza, ma probabilmente lo faranno verso lunedì o martedì anziché oggi, perché oggi c'è troppa roba in ballo.
A: Certo, capisco. Si stanno facendo un mazzo così per me.
P: Dovevano avere un incontro alle sei di pomeriggio di venerdì, cioè ieri sera. Carlo mi aveva detto che mi avrebbe chiamato verso le sette, invece mi ha chiamato che erano circa le nove meno un quarto, eh-eh-eh! Quindi andavano tutti quanti a cena fuori dopo aver finito tutto il lavoro.
A: Ah, che bello!
P: Mi ha detto delle cose positive riguardo all'udienza di oggi.
A: Spero proprio che tutto vada per il meglio.
P: Certo, anch'io.
A: Non sarebbe male se mi succedesse qualcosa di bello.

P: Sì, certo, è vero. Devono aspettare anche cosa dirà la Cassazione (---). Ovviamente hanno detto di no.
A: Sì, ma devono dire il perché.
P: Un elemento chiave che proveranno ad usare è la tua presunta confessione.
A: Sììììì.
P: Come l'hanno ottenuta, perché credo che… questo è anche su Internet, che questa presunta confessione è stata ottenuta illegalmente.
A: Sì, infatti è andata così, eh-eh!
P: Lo so, lo so, quindi spera che la motivazione (---) dalla Cassazione che ciò verrà fuori, perché anche durante l'udienza, quell'udienza, l'accusa ha detto "Sì, c'è stato un problema" (---) e Carlo: "Ah, sì?"
A: Stai davvero dicendo questo?
P: È quello che mi ha detto, ha ricevuto l'indicazione da uno dei giudici, immagino il capo, il presidente del collegio dei giudici o roba del genere, ha ricevuto l'indicazione da questa persona (---)
A: Bene, sarebbe proprio bello! E ciò comprende anche quello che ho scritto in seguito o è solo quello che ho detto?
P: No, comprende le cose che hai firmato.
A: Sì, be', ci sono cose che ho firmato mentre mi strillavano contro, bla, bla, bla, e dopo, quando ho detto: "Ehi, non penso che questo sia giusto, ho scritto qualcosa, in questo momento sono molto confusa, ma non penso che quello sia giusto."
P: Quelle sono cose che (---)
A: Ah, ok, ok ,ok.
P: Perché dopo, a mente fredda, hai detto: ecco che cos'è successo veramente, e questa è la storia originale.
A: Sì.
P: (---) psicologico e che ti hanno picchiato e roba del genere.
A: Ok, bene, sarebbe bene che loro lo ammettessero.
P: Sì, ok. Sembra che le cose si stiano allineando, anche se lentamente, ma si stanno allineando. Stanno finalmente cominciando a capire.
A: Mi fa molto piacere, perché cominciavo ad avere dubbi anche sul sistema giudiziario, cioè, ok, se la polizia mi ha fatto questo, chi mi dice che un'altra persona che dovrebbe tutelare i miei diritti non faccia invece qualcos'altro? Ma, ok, sono contenta di questo.
P: Sì, quindi tutte queste cose stanno cominciando ad allinearsi e inizieranno a prendere la giusta direzione e spero che sarà presto.
A: Ok.
P: Presto, presto, presto.

A: D'accordo.
P: Allora che fai questo fine settimana?
A: Ehm… le pulizie.
P: Eh-eh-eh! Sempre le pulizie, anche se lei brontola?
A: Sì, ecco, sono in cella, non voglio essere una di quelle persone che dicono: "pulisci al posto mio", sai? (---) sempre. Quindi pulisco, o forse leggo o forse… sto aspettando delle lettere, ma allo stesso tempo ne ho altre a cui devo rispondere, quindi forse farò questo. Ne ho avuta una da Margaux (sic).
P: Davvero?
A: Sì, Margaux (sic) mi ha scritto una lettera. Un biglietto, più che altro, del tipo: ti penso.
P: Sì. Riesci a leggerlo?
A: Sì.
P: Be', io no. Quando mi scrive un biglietto, mi chiedo: che roba sono queste zampe di gallina? Eh-eh!
A: Eh-eh! Be', prima era anche peggio, quindi devo un po' decifrare.
P: Indovina un po' cos'è? Ogni due o tre parole devo (---), ah, ok, eh-eh!
A: Quello che c'è di interessante nel leggere le lettere della gente è che dal punto di vista grammaticale ti fai un'idea di come la gente pensa nella sua testa, contrariamente al modo in cui parla, perché c'è gente con una grammatica orribile, come M. Kevin (sic), Dio mio!, ogni volta… eh-eh-eh-! La prima volta che ho letto una sua lettera pensavo fosse di Kyle (sic), suo figlio e poi quando ho visto la firma… ohh! eh-eh!
P: Penso che faccia giusto qualche tratto con la penna…
A: Nooo! Gli ho già riscritto e gli ho fatto: "Wow! La tua grammatica è la peggiore che abbia mai visto!" eh-eh-eh! E lui: "Ti sto scrivendo delle lettere, cavolo!"
P: "Pensavo di essere bravo".
A: Ha detto: "Lo so che non va bene. Ma stavo solo cercando di scriverti delle lettere". Va bene, dai, è uno scherzo!
P: Quindi era davvero così male?
A: Sì, era proprio orribile. Perché non scrive mai, anche alle superiori era così scarso e subito dopo la scuola ha cominciato a lavorare come meccanico quindi non scrive niente.
P: Già, non ha tutto questo bisogno di scrivere.
A: Dunque tutti i "their" sono sbagliati, tutte le coniugazioni sono sbagliate…
P: Quindi "there" o "their".

A: Già, le parole sono proprio sbagliate, è tutto sbagliato, ma va bene, dai, non fa niente, è una persona molto intelligente, solo che lo mostra in altri modi. Proprio come Kyle (sic), che è un bambino molto intelligente, solo che lo manifesta in un altro modo.
P: Già, tutti hanno un lato intelligente.
A: Esattamente. E lui mi fa: "Vorrei vederti ad aggiustare la macchina", e io: "sì, lo so", eh-eh!
P: Questo cos'è? eh-eh!
A: Perché gira?
P: Ho il mio primo incontro per la mia nuova Gela (sic). Li ho chiamati a S. Francisco.
A: Dicevi che ti saresti trasferito a S. Francisco?
P: (---) Be', ecco, ieri ci stavamo scambiando delle foto, cioè Cassandra mi ha mandato delle foto. Abbiamo trovato questo (---) un anno fa circa.
A: Sì. (---)?
P: Quasi. (---) E stavano installando la fontana. Perché abbiamo… Ricordi? Il garage è qui e qui c'è la strada diritta dalla quale si accede al viottolo d'ingresso e poi c'è un vialetto. Proprio qui sull'angolo, c'è il garage qui, la casa è messa per così e il vialetto che fa il giro e forma un'area triangolare qui. Penso che l'ultima volta che l'hai visto c'erano un paio d'alberi qui e altra robaccia varia. Quindi è stato tolto tutto e abbiamo comprato… c'è una roccia alta all'incirca così, larga più o meno così, poi ce n'è una media e un'altra piccola, e le ho fatte perforare di modo che l'acqua sale al loro interno per poi scaturire fuori. Le stavano installando ieri, allora Cassandra mi ha mandato una foto e mi fa: "Non penso che debba avere questo aspetto". Allora guardo questa foto e… quello che abbiamo fatto è stato mettere un catino così da raccogliere l'acqua e pomparla di nuovo su per le rocce. Il catino è di forma più o meno triangolare con una roccia ad ogni angolo. E io: "vieni al telefono!" Eh-eh! "Cosa stai facendo? Accorpale tutte insieme!" E poi ho ricevuto la foto di come veniva e ho detto: ok, così è perfetto, le avete accorpate insieme, l'acqua sgorga dalle rocce come si deve. Quindi ieri ho cercato di fare l'architetto di giardini tramite foto sul cellulare, eh-eh!
A: (---)
P: Lavora bene, ma a volte mi chiedo: "Ma a cosa stai pensando?"
A: Eh-eh!
P: Ma hanno fatto… sai, lungo la…
A: (---)
P: Be', in questo caso la 31 fa così, la piscina è qui in fondo, e poi la 190 si trova qui, la nostra casa è in questo preciso punto, e le cassette delle lettere è

quaggiù. Si forma una specie di pendio che scende così, quindi hanno costruito un muro che gira qui, qui e qui.
A: Ok.
P: E finora abbiamo avuto molti commenti del tipo: "Wow! Ottimo lavoro, davvero!" (---) Eh-eh-eh!
A: Però, niente male!
P: Quindi le cose procedono. Hanno fatto anche la gettata per il posto auto che si trova alla fine della proprietà, poi stanno sistemando l'intelaiatura per il tetto.
A: Bene, bene!
P: Cassandra ci sta lavorando per realizzare un paesaggio naturale. Quindi invece di aspettare (---)
A: I soldi (---)
P: E' difficile (---). Non c'è un solo centimetro di terreno sulla nostra proprietà che non sia stato in qualche modo aggiustato.
A: Lo rendete proprio casa vostra.
P: Già, è appunto questa la questione. Sai, quando parlavo della cosa di S. Francisco… Stiamo quasi per finire e forse poi mi devo spostare. Mi danno un altro anno, quindi posso lavorare da Seattle ancora per un anno, ma parlavamo di… Karen Hogay (sic), che è la direttice finanziaria generale della società, è un pezzo grosso, incontrerà quelli del Macy's West Group per parlare con loro, perché funziona così: in ogni divisione, adesso c'è Macy's West, c'è Macy's East sulla costa orientale e c'è Macy's Central, e poi c'è Macy's Florida e (---), e ognuna di queste divisioni ha un direttore finanziario generale. Il mio responsabile è il direttore finanziario generale di Macy's West, che il mio capo, mentre Karen Hogay (sic) è la direttrice finanziaria generale di tutti quanti (---) lo fa per presentarmi questo (---) Mike. Ci sentiamo tutti i giorni in videoconferenza e mi è stato assegnato il primo incarico da portare a termine quindi mentre tu fai le pulizie questo fine settimana io probabilmente dovrò lavorare. Devo mettere a punto un nuovo metodo per i futuri progetti aziendali, quindi quello che devo fare è affrontare il problema di come l'azienda gestirà i progetti futuri (---)
A: Bene.
P: Per te non significa granché… eh-eh-eh! Ma quando rientro da questo viaggio, penso che dovrò andare a S. Francisco probabilmente per una settimana per incontrare delle persone e dare un nome a ciascun volto, perché hanno cominciato le teleconferenze, i miei compagni di classe, "Allora Curt, mi risulta che hai fatto scattare l'allarme antincendio" (---) "Cucino fuori" eh-eh-eh! Il controllore della gestione di Macy's West, che si chiama Jane (---), be', ho avuto l'organigramma aziendale e c'è scritto Jane

Nolan (sic) - controllore BP (sic), Curt Knox – controllore BP, quindi ci sono due controllori, una bella sfida sul lavoro. Quindi devo andarci e mentre loro sono in teleconferenza, magari mi assento un attimo, sai, parlo molto con Jane, solo perché sta cercando di imparare tutto quello che si fa a Macy's West per poterlo poi impiantarlo (---) e allora Mike rientra e fa: "Scusate l'interruzione" (---) un sacchetto di M&M's e Jane fa: "Stai mangiando di nuovo per cena?(---)" È stato interessante. C'era Joan Angle (sic), il mio braccio destro, stava parlando con Jane, che si chiama Core B. (sic) e penso che questa non si sia comportata in modo politicamente corretto. Da quanto ho capito, Core pensa che Jane abbia intenzione di andare in pensione entro la fine dell'anno, quindi, sai, immagino che debbano proprio prendere una decisione, ma staremo a vedere. Non penso… dovranno trovare un bel numero di persone (---). La casa in cui viviamo ora l'ho descritta a Mike e dice che vale all'incirca un milione di dollari. Quindi va da sé che sarà tutta un'altra storia con (---).
A: Se finisci per trasferirti sarebbe davvero strano.
P: Be', la cosa non mi preoccupa troppo, non penso che (---) Cassandra non vuole, sai, qui c'è tutta la famiglia, cioè la sua mamma, i miei genitori, voi (---)
A: Quando qualcuno viene a casa aiuta.
P: Ho visto Deanna che mi è venuta a trovare il sabato prima che partissi e mi ha messo uno spavento della madonna
A: Ancora? Ah sì, me l'hai raccontato.
P: Arriva con la macchina e fa gneeeeeeeeeeeee!
A: Mi ha scritto? Deanna?
P: Sai che non lo so? Perché le manda al direttore, non le manda a me.
A: Ok, perché ne ho viste alcune, ma continua a dire che… a quanto pare non ne ricevo molte di quelle che mi manda perché sembra che siano sei quelle lei mi ha scritto e che non ho ricevuto. Ne ho ricevute solo tre. Ma volevo dire prima… puoi chiedere se mi scrivono qualche riga di incoraggiamento? perché mi sento proprio giù e mi farebbe proprio bene un'iniezione di incoraggiamento.
P: Ok, d'accordo.
A: Sì.
P: DJ ha uno strano modo di impostare le sue lettere. Scrive: lettera numero 18… quante sono le lettere che ti ha scritto?
A: Ne ho a tonnellate da parte sua. Ha cominciato a numerarle quando la mamma ha cominciato a venire qui, quindi ha scritto tipo 18 lettere dall'ultima volta che la mamma è stata qui.
P: (---) Madison mi ha mandato qualcosa.

A: (---)
P: Mi ha mandato qualcosa stamattina. Ha dato inizio ad una sorta di campagna per scrivere lettere.
A: Davvero?
P: Ed ero seduto lì a chiedermi: "Una campagna per scrivere lettere?"
A: Che significa?
P: È quello che stavo cercando di capire, perché ho mandato un'e-mail alla mamma. Credo che fosse qualcosa tipo "lettere per Amanda". Si tratta di gente a caso che manda lettere a Madison. Lei le legge per accertarsi che non siano degli squilibrati, e poi mi ha mandato la prima e io le faccio: "Chi diavolo sono queste persone, Madison?" Allora ho mandato un'e-mail a tua madre e le ho chiesto: sai qualcosa di tutto questo? A quanto pare ha dato inizio a questa cosa quando ero laggiù, ma io queste sue lettere non le ho viste. Ho copiato le prime due o tre e lei mi ha detto: probabilmente va tutto bene. Allora se vuoi che te le mandi, lo faccio senza problemi.
A: Sì, dai, mandamele, dopotutto è una cosa carina quella che sta facendo.
P: L'unica cosa a cui farei attenzione è se decidi di rispondere…
A: Sì.
P: …fallo in termini generici, in modo da non… sai…
A: No, no, di solito è qualcosa del tipo: grazie per avermi scritto…
P: Bla, bla, bla.
A: Ci sto lavorando, ciao. Eh-eh-eh!
P: (---) Eh-eh-eh! Ok.
A: Ho sentito qualcuno delle superiori. La mamma mi ha detto che un paio di persone della mia scuola superiore stanno partecipando a questa campagna.
P: Ah, sì?
A: Sì, la mamma mi ha raccontato davvero poco al riguardo, ma…
P: Penso ci siano tre lettere che non ho ancora spedito, ma lo farò lunedì. Spero che arrivino qui e che poi vengano inoltrate, eh-eh-eh!
A: Sì, eh-eh-eh!
P: Allora ci vado domani in macchina. Nikki ha dato sia a me che a tua madre una videocamera.
A: Ah, sì? Per fare tipo il Grande Fratello… (---)
P: (---) Dovresti vederla, è una di quelle piccoline con la cassetta e quando sono andato per aprirla, mio Dio!, c'era una cassetta così lunga che ci si poteva registrare un anno intero. Allora ho chiamato Nikki e le ho detto: "Cosa diavolo vuoi che registri?" E lei: "Oh, qualsiasi cosa tu voglia o che voglia Amanda. (---)". E io: "Ok, e se filmassi i luoghi dove sarà messa agli arresti domiciliari?" E lei: "Sì, non sarebbe mica una cattiva idea", "E se

potesse portarla con sé?" e lei "Sarebbe davvero fantastico!" ma non succederà. Questo è tutto un altro paio di maniche.
A: Non so cosa pensarne.
P: No, non devi preoccupartene.
A: No, ma la sola idea di dover in futuro affrontare i media… Ci sono così tante cose che potrei dire, così tante cose che potrei dire…
P: Ok, allora ci vediamo martedì. C'è qualcosa che vuoi che ti porti?
A: Non credo che potrò avere niente perché non ho scritto una domandina questa volta, perché pensavo che quella che avevo scritto l'altra volta andasse bene, ma (---)
P: Come stai a soldi?
A: Va bene così, grazie (---)
P: Ok, allora ci vediamo martedì, ciao, ti voglio bene.

Nr. 2306	Data. 22.04.2008	Ora 11.31
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
VOCE FEMMINILE

Uno squillo

VF – Pronto?
Francesco – Amore?
VF – Sì, buongiorno.
Francesco – Buongiorno.
VF – Allora?
Francesco – Io sto spezzato (---) (linea disturbata), sto spezzato proprio.
VF – Spezzato stai? Non hai dormito?
Francesco – No (---) (linea disturbata)
VF – Aspetta amore che allontano il cellulare. (pigia un tasto) Chicco?
Francesco – Ehy.
VF – Ehy, allora?
Francesco – Sono stanco mentalmente più che fisicamente.
VF – Ah, beh.
Francesco – Sto troppo scoppiato.
VF – Embè, questo è…
Francesco – Sei andata da Sara stamattina, che sei andata a fare?
VF – Amore, adesso sono tornata. C'ho ancora il fiatone. Sono, ho lasciato mio padre e mia madre alle nove meno dieci…
Francesco – Ah, quindi poi…
VF - …Ho detto beh, allora mò faccio un salto. Alle undici e un quarto me ne so' venuta, mò proprio son salita sopra che devo fare i letti, a mezzogiorno vado a prendere Simona, cioè, un lampo.
Francesco – E, e come si chiama, e i tuoi sono arrivati?
VF – Sì, mò, mi ha mandato il messaggio mia madre che stavano prendendo il bagaglio. Io avevo scritto che andavano senza bagagli e non so com'è che è venuto fuori che potevano mettere un bagaglio a mano, quindi quella

valigetta che si erano portati giusto per, insomma, la cambiata, l'hanno potuta imbarcare. Tanto meglio così. Mò li volevo sentire giusto per vedere com'è andato il viaggio, però non, non ho chiamato perché sono appena rientrata.
Francesco – Vabbè, dice che è venuto tizio.
VF – No, l'abbiamo sentito al telefono e ha detto che andava, quindi evidentemente come io me ne sono andata è arrivato.
Francesco – Ah.
VF – Eh, ma lì…Lì vuol venire, capito? E beh, lì è interessante. E però, poi quando vieni, diciamo, ne dobbiam parlare, perché io so' stata a pensare stamattina mentre stavo in macchina che alla luce anche di quella cosa, perché mò, ho detto a Giuseppe, noi quella cosa gliela dobbiamo mandare là a tre uno tre uno. (---) (voci sovrapposte)
Francesco – Ma la portiamo, ce l'abbiamo.
VF – No no, gliel'abbiamo già mandata.
Francesco – Ah.
VF – Sì sì sì, abbiamo telefonato. Infatti tuo fratello m'ha dato ragione, ha detto va bene lo facciamo così, in modo tale che c'ha due giorni e mezzo di tempo prima che, insomma, se arriva e se la legge in modo tale che uno ti dice, senti, allora, io farei in questa maniera, bimbiribam. Allora, nel momento stesso in cui, noi oramai già ci fidiamo, sentiamo che, noi, noi sposiamo quello che lei ci dice, nel frattempo si può decidere se far andare avanti quella cosa dal cinese oppure no, per adesso tutto fermo perché si può fare quest'altra cosa. E noi, amore, ci dobbiamo cominciare non solo a fidare, ma soprattutto a fare che gli altri facciano il proprio lavoro, e non che ti devono mettere sempre in mezzo, chiama quello…Stamattina mi sono arrabbiata, mi sono arrabbiata. Perché ha chiamato Tiziano e dice, allora, chiama tuo fratello e dì a quelli che non devono fare niente, (---) beh, adesso basta, mi sono incazzata. Ho detto, questa cosa dei bambini deve finire. Lui il numero ce l'ha? Non vuole chiamare? E allora si togliesse di mezzo. O fa' l'uomo che si prende le proprie responsabilità…Ha deciso lui, ha pensato lui, s'è inventato lui che questa cosa per adesso tutto zitto perché ha un'idea? Benissimo, chiamasse a quelli e li, la esporre, e la la la espone, perché che tu devi chiamare a tuo fratello, non ti permettere, ho detto a tuo fratello. Allora lui, prima s'è arrabbiato tuo fratello con Sara, perché Sara mi dava ragione, dopo di che l'ha chiamata Tiziano e gli ha detto, se tu vuoi fare questa cosa, falla per conto tuo, a mio fratello non gli rompere il cazzo. Allora gli ha detto, dopo vengo di là. E io ho detto a Giuseppe, anche se vieni qua non cambia niente. O chiama lui, espone la sua, il suo pensiero a questi qua, oppure non venisse a rompere il cazzo. Guai se chiama Francesco, ho detto

io. Guai! Perché Francesco da tramite è stanco di fare. Francesco vuole fare il suo lavoro e il lavoro di padre, il resto non lo deve fare lui. Basta! Gli ho detto, basta! E tuo fratello m'ha dato ragione e quindi gli ha detto a lui, visto che tu vuoi fare sta cosa, alza il culo, telefona e fai quello che hai deciso di fare. Ma io a mio fratello non glielo dico di chiamare a quelli, perché mio fratello sta stanco, sta scoppiato, gli ha detto, di questa cosa. E lui ha detto ci vediamo dopo. Però io, amore, ho aspettato fino ad ora, dissi (sic) vabbè, io me ne vado, ci sentiamo più tardi. Mò lo devo chiamare a casa, perché ha, se ha mandato quella cosa, giusto per dire, beh, allora l'avete mandata? Vediamo, se mi dice qualche altra cosa, poi dopo con calma te la faccio sapere. Va bene?
Francesco – Va bene, va bene.
VF – Tu dove stai adesso, mò?
Francesco – Sto aspettando che viene Nicola…
VF – Ah.
Francesco - …Perché ho detto che mi deve fare da autista a Bari…
VF – Ah bravo.
Francesco - …Che non ho voglia (sic) di fare un cazzo.
VF – Bravo bravo, meglio così, meglio così. Vabbè, c'è qualche cosa di buono poi ti chiamo, va bene?
Francesco – Va bene. Ciao
VF – Ciao amore.
Francesco – Ciao.
VF - Ciao amore. Ciao ciao ciao.

Nr. 3470	Data. 23.04.2008	Ora 15.48
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

Testo Sms : I bastardi stanno andando a fare una nuova perquisizione a casa di raffy.non ho parole

Nr. 3473	Data. 23.04.2008	Ora 15.52
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

Testo Sms : I maiali stanno andando a fare una nuova perquisizione a casa di raffaele. No comment

Nr. 1047	Data. 23.04.2008	Ora 16.42.57
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Sara: Pronto?
Giuseppe: Oooh...
Sara: dì.
Giuseppe: beh?
Sara: cosa vuoi?
Giuseppe: ancora ci deve far sapere.
Sara: ah, e sì e non riesce a parlare con nessuno ancora Tiziano, perché Donatella che sta lì sul posto squilla e…e non risponde, mo' ti passo Tiziano … (Sara chiama Tiziano) Tiziano?...nemmeno Ghirga risponde…(Sara a Giuseppe) aspetta, stanno chiamando.
Giuseppe: con chi sta a parla'?
Sara: no, l'ha chiamato un suo collega.
Giuseppe: ma dove stai?
Sara: Sto da Tizianooo, alla casaaa, na…
Giuseppe: ma cosa andiamo facendo... quella da Roma t'ha chiamato?
Sara: come?
Giuseppe: quella da Roma t'ha chiamato?
Sara: mi ha chiamata Staviano, ha detto che "mi dia mezz'ora di tempo, signora, così le rintraccio l'avvocato e lo chiamiamo".
Giuseppe: eeeh?!?!

Sara: (Sara a Tiziano) chi era, era...?
Tiziano: no, no (---).
Sara: ah, è un'altra cosa…questi sono i numeri, Tizià…e sì che staaa lì…Giusè, appena so qualcosa ti chiamo.
Giuseppe: mi fai parlar con lui per piacere?
Sara: e sta ora richiamando Donatella, un attimo, se aspetti, eh…non è che sta a bersi il caffè…

Tiziano: la sto chiamando, non risponde, mi chiude il telefono.
Sara: le vuoi mandare un messaggio? Ce l'ha il tuo numero lei, chissà? Ancora non sa che sei tu…
Tiziano: mah, non credo (---).

Giuseppe: che dice Tiziano? Che si può fare?
Sara: come, Giusè?
Giuseppe: che dice, che cosa si può fare?
Sara: eh…la stessa cosa dell'altra volta, eh, come... come nota.
Giuseppe: ah.
Sara: eh, dice: ma mo' basta, insomma, qua anche da Roma ora quella entrasse a gamba tesa, basta.
Giuseppe: stiamo a scherzare ma veramente, e chi... chi cazzo si credono di essere questi veramente oh, ma stiamo scherzando?
Sara: stiamo a scherza'.
Giuseppe: a distanza di sei mesi!
Sara: 'sto delinquente. Così ho detto a Staviano: a distanza di sei mesi si vanno a fare ancora sopralluoghi…a distanza di sei mesi, e noi lo dicemmo quando ci fu la confessione di Rudy: mo' che dovevano andare a fare? Se ne usciranno con la cuffietta? ...comprata chissà dove?
Giuseppe: beh, ciao... va beh, quando vai a casa chiamami.
Sara: va beh, mo' se so qualcosa ti richiamo, ciao.

Nr. 2924	Data. 23.04.2008	Ora 16.49
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE
TIZIANO

Sara: eih, Giuse'...
Giuseppe: oh!
Sara: ti passo Tiziano?
Giuseppe: non lo so se mi passi Tiziano, voglio sapere, quelli ti hanno chiamato da Roma?
Sara: no, non rispondono, da Roma ancora non mi hanno chiamato. Ti ho detto che se io avevo novità ti avrei chiamato.
Giuseppe: io tra un po' vado in riunione.
Sara: e va bene, Giuseppe, che tu tra un po' vai in riunione, ma se io non ho novità, eh... ti chiamo.. ti passo Tiziano.
(Sara passa la telefonata a Tiziano)
Tiziano: Giuseppe, non ti devi allarmare, Beppe, questi sono dei disgraziati, ma non ti devi allarmare. Stai tranquillo, dai. Appena abbiamo notizie te le comunichiamo. E' inutile che stai a rovinarti il fegato. Pensa ad andare in riunione, sennò qua va tutto... tutto ai pesci.
Giuseppe: ma dobbiamo fare un comunicato o qualche cosa a Bari...
Tiziano: ecco, sono d'accordissimo, io non ho avuto nessun tipo di notifica, questa è una chiara violazione dei diritti di difesa, noi dobbiamo andare con i nostri periti, devono dire che cosa devono andare a fare e come devono rovinare ancora, inquinare il luogo del... il luogo dove è avvenuto il... è un chiarissimo atteggiamento di.. di prevaricazione e che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo fare un comunicato stampa. Mo' parliamo pure con chi di... con chi di dovere concordando, non ti preoccupare, dai. Poi l'importante è che stanno i ragazzi lì a controllare che non fanno altre schifezze.
Giuseppe: no, perchè non possono continuare in questo modo, cioè mica c'è l'urgenza per fare queste cose, cioè gli viene di andare a loro e vanno. E dove sta scritto che noi dobbiamo tenere gli Avvocati a Perugia?

Tiziano: e questo... e questo è il concetto, Giuse', questa gente ha avuto... e non diciamo sempre le stesse cose, ha avuto gioco facile perchè sapeva che qualsiasi cosa faceva nessuno gli diceva niente. Non gli abbiamo dato in testa dal primo momento. Va beh, dai, mo' non sta a pensa' a ste... vai in riunione, tanto non possiamo fare niente noi da qui e a me non m'hanno notificato niente, nemmeno per... a mezzo telefono, nemmeno a mezzo fax, non sono.. io non.. a me non hanno avvisato, quindi io avevo il diritto di saperlo. Dobbiamo inficiare anche questa cosa mo'...
Giuseppe: va bene.
Tiziano: dai, ti passo.. appena ho notizie, ti chiamo. Ciao, bello, ciao.
Giuseppe: bisogna che fai subito una cosa..
(Tiziano ripassa la telefonata a Sara)
Sara: Giuseppe, io mi sto trattenendo che se chiama la Bongiorno faccio parlare Tiziano.
Giuseppe: sì, lo so.
Sara: eh.
Giuseppe: mo' Tiziano visto che non ha avuto un cazzo..
Sara: che?
Giuseppe: non ha avuto la cosa, allora glielo dicesse che lui non ha avuto la notifica e lo inficiasse.
Sara: e appunto.
Giuseppe: va beh.
Sara: sì, proprio perchè Tiziano non ha avuto nessuna notifica, è chiaro che viene... si chiede di inficiare il coso. Eh, mo' qua si scarica la batteria, mi sta a fa': didin...
Giuseppe: va beh.
Sara: se quella chiama e si spegne il telefono.
Giuseppe: ---
Sara: ok. Eh?
(linea disturbata)
Giuseppe: --- a casa, venisse a casa Tiziano. Ciao.
Sara: ok, ciao.

Nr. 3498	Data. 23.04.2008	Ora 17.29
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GIUSEPPE

Mara: Giuseppe?
Giuseppe: novità?
Mara: no, non ancora. Mo' voglio mettere... mo' devo chiamare Donatella che è passata almeno mezz'ora.
Giuseppe: ah, Donatella non risponde a Tiziano, eh, sta cercando in tutti i modi di chiamare sia lui che lei, che Brusco.
Mara: e ma, Giuseppe, come fanno a rispondere se loro stanno dentro la casa e gli hanno fatto spegnere tutto? Quella per parlare con me è dovuta uscire fuori, lo sai, no, come funziona?
Giuseppe: ah.
Mara: tutti dentro ma tutti con i cellulari spenti, ogni tanto va qualcuno fuori e mi chiama. E perchè con lui... io ho provato a parlare con lui e niente, so che Sara è andata da lui, mi ha chiamato, gli ho dato i telefoni e..
Giuseppe: ah, niente, aprisse gli occhi e le mani dell'amica mia, le tasche dell'amica mia.
Mara: come?
Giuseppe: alle mani, alle mani.
Mara: io gliel'ho detto.. no, ho già parlato con Donatella.
Giuseppe: va bene.
Mara: gli ho detto: apri gli occhi che là i pugni sono chiusi.
Giuseppe: ok... ah, ok, ciao.
Mara: ok, ci sentiamo dopo, ciao.

Nr. 1066	Data. 23.04.2008	Ora 19.37.52
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Sara: Eih, ti stavo mandando il messaggio e stavo schiacciando il tasto invia e ti ho ignorato la chiamata. Tutte le scarpe.
Giuseppe: dove?
Sara: da Raffaele.
Giuseppe: ah, benissimo, perfetto.
Sara: sì.
Giuseppe: ok.. (ride) sono malati.
Sara: questa è la dimostrazion…va beh, si so' convinti che non so' quelle le scarpe e mo' vogliono a tutti i costi vedere di trovare delle scarpe che.. capito?
Giuseppe: va bene.
Sara: va bene, dai, ok.
Giuseppe: sono pro…
Sara: mo' so' arrivata sotto casa, sto andando a prendere il fascicolo.
Giuseppe: sono proprio fuori di testa.
Sara: fuori di testa.
Giuseppe: ma sono proprio degli apprendisti stregoni, mamma mia, in mani a chi siamo in Italia.
Sara: dei criminali sono, non apprendisti stregoni, criminali sono! Fammi chiamare a Tiziano mo'…
Giuseppe: oh... in mano a chi siamo in Italia, speriamo che Berlusconi fa piazza pulita.
Sara: come chi è?
Giuseppe: eh?
Sara: mi è sembrato di sentire la voce di Raffaele, no, forse era Onofri.
Giuseppe: va beh, ciao ---, ciao.
Sara: eh?
Giuseppe: l'hai chiamato a Raffi, per niente?

Sara: sì, io ho chiamato due volte e non mi risponde.
Giuseppe: va beh, ciao.
Sara: ciao.

Nr. 1068	Data. 23.04.2008	Ora 22.53.48
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Giuseppe: Eih là...
Sara: ciao ciao.
Giuseppe: beh? Si dice che hanno parlato i telegiornali come al solito, no? Hanno prima avvisato le televisioni.
Sara: sì, eh… dice l'articolo della Gazzetta su internet...
Giuseppe: eh.
Sara: ...che tutta l'operazione è coperta dal massimo riserbo. Prima hanno scritto tutto, hanno scritto: le scarpe, i… documenti, il passaporto di Meredith, cioè hanno scritto tante di quelle cose, ma ---
Giuseppe: (ride) per che cosa l'hanno preso a Raffaele, il terzo complice!
Sara: ho detto a quelli: il massimo riserbo è nei confronti dei legali! Dei legali, che non sapevano niente. Quello è massimo riserbo!
Giuseppe: ma quella t'ha chiamato poi o no?
Sara: no no no, non mi ha chiamata.
Giuseppe: mah…
Sara: mi ha chiamato... quello mi aveva detto che era quasi impossibile raggiungerla perché dice c'aveva una serie di riunioni e... e sa per certo che non sarebbe stata raggiungibile.
Giuseppe: mhm, e va beh, mo' domani glielo diciamo.
Sara: eh sì, quello è chiaro.
Giuseppe: ma il comunicato la difesa non l'ha fatto?
Sara: e non lo so, Tiziano ha detto che dovevano farlo, mo' non so se…se...
Giuseppe: ma che pagliacci! Che buffoni! Ma questo è circo è! Questo è circo!
Sara: no, guarda, una cosa… perché si sono ricordati della cartolina. Soprattutto scarpe della Knox hanno preso a casa di Meredith, della cartolina su cui stava..., la cartolina trovata nella stanza dove gli erano stati rotti i vetri, che secondo la polizia..., la squadra mobile eh.... erano stati rotti

dall'interno, allora vole..., vorrebbero vedere l'impronta che stava su quella cartolina se corrisponde a delle scarpe...
Giuseppe: eh, so' pagliacci! Hanno fatto una serie di opposizioni o no?
Sara: Tiziano ha detto che..., come quello dell'altra volta insomma, e che ne so, Giusè, non so niente! Mo' devo chiamare a Mara per sentire un po'.
Giuseppe: e tutta questo sensazionismo dei tg regionali?
Sara: non l'ho sentiti per niente.
Giuseppe: per quattro cazzate?
Sara: non li ho sentiti per niente.
Giuseppe: va beh, va, ma andassero a cagare, andassero! Che poi a casa di Raffaele dice che hanno preso le scarpe e il cotone emostatico?
Sara: e… hanno preso dei tamponi e uno scatolo di cerotti ancora nuovi, non usati.
Giuseppe: eh.
Sara: e poi eh… l'estratto conto.
Giuseppe: ah, l'estratto conto di Raffaele?
Sara: che a fine ottobre aveva solo 49 euro sul conto.
Giuseppe: Raffaele, beh?
Sara: e sì, ancora vogliono dimostrare che aveva bisogno di soldi.
Giuseppe: Raffaele? (ride)
Sara: capito?
Giuseppe: che pagliacci! Mamma mia!
Sara: aveva 49 euro sul conto.
Giuseppe: mhm, e vanno a Raffaele a vedersi il conto.
Sara: eh, l'estratto conto di Raffaele.
Giuseppe: mah e vanno a Raffaele a vedere 'ste cose! Ma questi sono proprio maiali, porci schifosi, pezzi di merda.
Sara: mhm.
Giuseppe: che li compra a tutti come stanno Raffaele!
Sara: mhm.
Giuseppe: ma come cazzo si fa, guarda! Va beh, va, ciao ciao.
Sara: beh, io mi sto coricando.
Giuseppe: buonanotte, buonanotte.
Sara: mo' il telefono è scarico, non carica al computer di Annamaria.
Giuseppe: mhm.
Sara: no.
Giuseppe: va beh, ci sentia' domani, ciao.
Sara: va bene.
Giuseppe: buonanotte… si so' ritirate le due ragazze?

Sara: mi ha chiamato Raffaele prima e c'ho parlato, poi ho detto "mi raccomando prima di andarsi a coricare sentiamoci", ho provato a richiamarlo poco fa, niente, non risponde.
Giuseppe: va beh, starà in camera, no?
Sara: qua prima?
Giuseppe: sì.
Sara: no, quando l'ho chiamato io allora stavano rientrando.
Giuseppe: no, no l'ho chiamato io che stavano in camera verso le dieci meno dieci, dieci meno un quarto.
Sara: capito.
Giuseppe: va beh, ciao.
Sara: va bene, dai, ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 1069	Data. 23.04.2008	Ora 23.10.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS:

"Le mezze seghe hanno sequestrato le scarpe e i cerotti sigillati mai aperti di raffy. A voi il commento"

Nr. 1075	Data. 24.04.2008	Ora 09.38.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
SOLLECITO FRANCESCO

Francesco: pronto?
Sara: eih, era caduta la linea e ho parlato da sola, ti stavo dicendo…
Francesco: no, non hai parlato da sola. Ti ho sentito quando dicevi che se ne vedono due, quindi…
Sara: eh e… però, una e… nella seconda fase sta aperta e dentro ci hanno messo un po' di indumenti, un po' di cose insomma che stavano prima sul letto. Mentre l'altra eh... si vede che è ancora chiusa e sopra sta appoggiato un cuscino e un lenzuolo, così. Quella più piccola.
Francesco: addirittura, quindi si vede proprio buono, tutto.
Sara: sì sì sì si… sì.
Francesco: ok, va bene a posto, ciao.
Sara: e probabilmente quelli e… io l'ho visto dal dossier praticamente. Perché tutto quell'altro…
Francesco: ah, addirittura già si vede là!
Sara: si si là stanno, le due foto già si vedono, si.
Francesco: ok meglio ancora, a posto. Ciao.
Sara: ok, ciao.

Nr. 1114	Data. 24.04.2008	Ora 18.19.20
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: Mara?
Mara: o Sa', dal muro rotto hanno cercato?
Sara: che cosa?
Mara: ahahah! (ride)
Sara: che cosa?
Mara: aspe', ahahah (ride)…come si dice da voi a Giovinazzo: dall'ospedale vai cercando la salute, si dice così?
Sara: il muro rotto...
Mara: ahahah (ride) …allora…
Sara: chi è, che cosa…dimmi…
Mara: allora visto che loro stanno facendo di tutto per tenere Raffaele là dentro perché vogliono il risarcimento…
Sara: eh.
Mara: da uno che c'ha 49 euro sul conto vogliono il ihihih…
Sara: ah è giusto! Che risarcimento possono avere da uno che ha 49 euro!
Mara: e guarda che secondo me, appunto proprio al muro rotto ti vuoi appoggiare? Bene?
Sara: madooonn…
Mara: allora mo' ho detto io a Francesco in questo momento, "scusa questi stanno facendo i pazzi per fare chissà che cosa, vedi…"…
Sara: per tenere dentro Raffaele.
Mara: …il fiorentinooo...
Sara: sì.
Mara: Lino Fiorentino là.
Sara: eh, eh...
Mara: Lello Fiorentino, e poi e come è? E sul conto poi 49 euro! Che cazzo ci devono fare... ah ah...
Sara: ma...

Mara: proprio si sono appoggiati a un parato proprio scoffolato (muro rotto), scoffolato come cacchio si dice lui...
Sara: skuffùlete (diroccato).
Mara: skuffùlete, ecco, skuffùlete quindi... e di che cos'è che stiamo a parlare, mhm?
Sara: eh, si si.
Mara: poi io devo dare giustificazione a 'na persona se ho e… soldi in contanti o se c'ho il depo... e chi..., che ne sai tu io come mi sposto, quello che faccio, come pago! Cosa ne sai!
Sara: appunto... scusa ma se io ho un bancomat…
Mara: io ho un bancomat, lo posso usare come no…
Sara: con un conto nel mio paese, insomma che significato ha che aveva appena 49 euro!
Mara: aveva 49 euro e questo dice tutto.
Sara: appena 49 euro.
Mara: allora potrebbe avere bisogno di 250 euro?
Sara: appena 49, aveva bisogno dei 250 euro (---) Raffaele.
Mara: si, aveva bisogno, si, si. Ma perché non vanno a vedere quanto, quanto spendeva nell'arco di un mese o di una settimana! Eh? Mah…
Sara: e perché non vanno a vedere quanti furti ha fatto Rudy.
Mara: ah no, e no, non si ricordano neanche che c'ha una casa il ragazzo, poverino.
Sara: eh, eh.
Mara: non c'ha un lavoro, di che cosa viveva? Eh? No, ricordamelo, di cos'è che viveva? C'era qualcuno che gli passava i soldi?
Sara: pane, amore e fantasia.
Mara: cos'è? Aaaah…
Sara: e sì.
Mara: io tu e le rose…, come si dice…
Sara: eh.
Mara: quando... due cuori e una capanna?
Sara: due cuori e una capanna.
Mara: ah e quello voleva vivere con la musa, bastardo che non è altro, bastardo che non è altro.
Sara: bastardo.
Mara: e il resto lo diciamo un altro giorno va.
Sara: e bastardi gli altri.
Mara: e va beh, questo però per non complicarci la vita.
Sara: io lo dico oggi.
Mara: questo proprio per non complicarci la vita.

Sara: eh gli altri… gli altri.
Mara: gli altri. E che ti senti punto? Effettivamente (---) c'hai la coda di paglia…
Sara: si sente punto, chi ci sta sentendo si sente punto.
Mara: esatto, c'ha la coda di paglia, eh, sì. L'amica di tuo marito sta alla testata del letto..., alla testata del letto. Oggi ha detto nella macchina mentre stavamo in macchina tutti e cinque e c'era il tassista, no?
Sara: mhm.
Mara: e… allora dice "però l'amica mia, la così colà.." ho detto "senti, guarda che tu tieni troppe amiche! Mo' lo dico qui alla presenza --- a me non mi piace 'sta storia, ne tieni un paio a Perugia, mo' te ne sei fatta una a Roma, beh e che so' ste cose!", poi dice "no quella mo' è amica mia", gli piace eheh…
Sara: eh, si.
Mara: e va bene.
Sara: via Monte Napoleoni.
Mara: ahah…Siamo andati con Simona in Via dei Condotti, gliel'ho fatta vedere e ho detto "mo' che andiamo a Milano, ti faccio vedere pure Via Monte Napoleoni.
Sara: ah, Simona sta insieme oggi?
Mara: sì e perché i miei son partiti martedì grazie al vento che li ha spinti su Milano, sono riusciti ad arrivare e a scuola domani e dopo domani è festa.
Sara: eh sì.
Mara: e dove la dovevo lasciare? E allora ce l'abbiam portata insieme. Domani sera rientriamo, si ricomincia.
Sara: eh sì.
Mara: va bene.
Sara: domani sera rientrate e dopo domani andate da Raffaele?
Mara: no sabato.
Sara: eh sabato.
Mara: si, no ho sbagliato. Ho detto domani è festa e dopodomani pure quindi poi rientriamo di sabato, sabato.
Sara: mhm mhm mhm.
Mara: va beh.
Sara: va bene, Mara.
Mara: ci aggiorniamo a più tardi.
Sara: sì, io comunque le chiamate Roma 3131 ce l'ho.
Mara: ah, e no noi no.
Sara: ah, ho capito, va bene.

Mara: no no no no… no, perché per un motivo che ho detto anche all'ispettore Derrick.
Sara: eh.
Mara: lui mi aveva detto così e io ho fatto. E invece forfait, è meglio che lo chiamo quando è possibile.
Sara: ah ah.
Mara: va bene?
Sara: va bene.
Mara: vedi su Italia 1, Sara, se sei a casa.
Sara: sì, ora sto andando a casa.
Mara: ...Studio Aperto, che adesso alle sei e mezza lo danno…
Sara: si si si, ora lo vado a vedere. Ok.
Mara: va bene, ci sentiamo dopo, ciao Sara.
Sara: ciao Mara.

Nr. 1124	Data. 24.04.2008	Ora 20.27.40
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Mara: dimmi, Sara.
Sara: allora io avevo dimenticato..., io potrò mandarla l'e-mail dopo che torna Giuseppe?
Mara: fai tu, ci sentiamo dopo.
Sara: eh.
Mara: sì.
Sara: eh… l'ultima notizia del... eh… della... dell'Agi.
Mara: ah.
Sara: Meredith, in casa orrori: valigia, coltelli ancora incartati.
Mara: non ho... non ho capito, non ho capito.
Sara: in ca…, nella casa degli orrori valigia di coltelli ancora incartati.
Mara: ah! E chi è che l'ha scritto?
Sara: l'Agi, l'agenzia giornalistica.
Mara: ah, ma su..., su internet?
Sara: si si si.
Mara: ah, ok va bene. Agi, ok, va bene. riferisco.
Sara: mhm mhm.
Mara: ci sentiamo dopo, ciao.
Sara: ciao.

Nr. 260	Data. 24.04.2008	Ora 21.12.45
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
SARA

Sara: Pronto?
Francesco: Sara?
Sara: si?
Francesco: allora, devi vedere sui video…
Sara: eh.
Francesco: una cosa molto importante…
Sara: si.
Francesco: ti ricordi la, quella macchia sulla federa? Che poteva essere, che ha un aspetto quasi triangolare?
Sara: si, si.
Francesco: quello potrebbe essere l'impronta lasciata dal coltello.
Sara: ah.
Francesco: hai capito?
Sara: mhm, mhm.
Francesco: è un particolare. Guardala bene, vediamo se riusciamo a prendere le misure.
Sara: e…domani...
Francesco: si, o sulla federa o sul letto, non mi ricordo bene adesso dove stava.
Sara: si.
Francesco: comunque hai capito bene di che sto parlando.
Sara: si, si, si.
Francesco: poi un'altra cosa è quell'impronta, sai che io dicevo che quella era, secondo me, di u…di una scarpa? Sempre lì.
Sara: si, si, quella con i triangolini?
Francesco: si, brava.
Sara: eh…ho capito.
Francesco: va bene?

Sara: ah, ah.
Francesco: mettimele da parte che poi devo andare (sic)…
Sara: ok, va bene.
Francesco: ciao.
Sara: ok, ciao Franco, ciao.

Nr. 1130	Data. 24.04.2008	Ora 21.12.52
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Sara: Pronto?
Francesco: Sara...
Sara: sì?
Francesco: allora, devi vedere sui video…
Sara: eh.
Francesco: una cosa molto importante…
Sara: sì.
Francesco: ti ricordi la..., quella macchia sulla federa? Che poteva essere.., che ha un aspetto quasi triangolare…
Sara: sì sì.
Francesco: quello potrebbe essere l'impronta lasciata dal coltello.
Sara: ah.
Francesco: hai capito?
Sara: mhm, mhm.
Francesco: è un particolare. Guardala bene, vediamo se riusciamo a prendere le misure.
Sara: e… domani…
Francesco: sulla, sì, o sulla federa o sul letto, non mi ricordo bene adesso dove stava…
Sara: sì.
Francesco: capito? Comunque capito bene di che sto parlando?
Sara: sì.
Francesco: e poi l'altra cosa è quell'impronta…sai che io dicevo che quella era secondo me di una scarpa, sempre lì.
Sara: sì sì, quella con i triangolini?
Francesco: sì, brava.
Sara: eh, capito.
Francesco: quelle due cose, va bene?

Sara: ah ah.
Francesco: e mettemele da parte, ciao che poi devo andare (---)
Sara: ok, va bene.
Francesco: ciao.
Sara: ok, ciao Franco, ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 1186	Data. 25.04.2008	Ora 18.31.50
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: Mara?
Mara: Ehi, Sara.
Sara: ciao.
Mara: ti ho chiamato prima non mi rispondevi ho detto "va beh, mo' provo a chiama' di là".
Sara: ah, forse stavo..., no, stavo giù da babbo e lì non prende il telefono.
Mara: aaaah, ho capito, ho capito.
Sara: eh, ero da babbo.
Mara: ho detto no, mo' mi sono allontanata due secondi.
Sara: eh, hai fatto bene.
Mara: ho detto, di che cosa parlavi, Sa? Non ho capito.
Sara: stamattina...
Mara: eh.
Sara: Franco ha telefonato a Giuseppe.
Mara: eh.
Sara: ma forse non vi eravate ancora incontrati. Allora noi ci rendiamo conto che tutto il lavoro che vien fatto poi basta un'ora che sta con i tacchini e…
Mara: no no no, Sara, oggi non ci siam visti per niente, ti sei..., ti stai sbagliando.
Sara: no, ascolta. Franco ha telefonato a Giuseppe…
Mara: mhm.
Sara: e gli ha detto eh...: di' a Sara di fissare l'appuntamento per lunedì o martedì perché…
Mara: che devono andare quelli.
Sara: devono andar con quelli, che devono portare l'istanza, gliela devono far vedere…
Mara: eh.
Sara: lei la deve correggere e la devono presentare.

Mara: nooo, no no no, allora…
Sara: ma allora non abbiamo capito niente?
Mara: no no no no, Sara, no, non è così. Mo' siamo andati da Delfo, adesso proprio.
Sara: eh.
Mara: mo' veniamo da Assisi ti ho detto, no?
Sara: eh.
Mara: allora siamo andati da lui perché lui non sta bene e quindi ci doveva descrivere una cosa, va beh, di cui poi ti parlerò…
Sara: eh.
Mara: poi tu non sai la posta inviata? Quella ci doveva descrivere per cui, eh, ce l'ha descritta. Ovviamente abbiamo capito dove volevano andare a parare, dopo di che lui ha detto: "ho saputo grosse e belle novità" e siamo tutti, tutti contenti e soprattutto orgogliosi che questa persona non ci vuole, diciamo, estromettere e soprattutto non vuole annullare il lavoro che abbiamo fatto, cioè non ci vuol fare fuori in poche parole, no?
Sara: invece Franco ha detto a Giuseppe, ti dico le testuali parole...
Mara: si si si.
Sara: ..."sono contenti che quella ha accettato di collaborare con loro", allora Giuseppe ha detto: allora non hai capito che sono loro che devono collaborare con te.
Mara: no, è il contrario. No, no, no, infatti è questo che ha detto lui, Delfo.
Sara: ah.
Mara: ha detto: "noi siamo contenti, noi siamo contenti di poterla aiutare…
Sara: di poterla aiutare.
Mara: …soprattutto se lei ha bisogno di delle delucidazioni…
Sara: e infatti.
Mara: …di metterla al corrente di tutto, e si deciderà insieme" e lui ha detto: "il cinese, ieri, mentre cenavamo, eh... mi toglie un grandissimo peso perché io non vivo più al pensiero di poter portar 'sta cosa e di vedermela rigettare", poi è lui che spinge, lui tuo cognato, non questo, hai capito?
Sara: ah, ho capito.
Mara: è lui che dice che facendola correggere da questa potrebbe essere presentata e accettata.
Sara: allora Franco non ha capito niente. Allora quella la prima volta dice: "io per motivi deontologici non mi permetterei mai di correggere la cosa di un altro".
Mara: ma infatti, no, ma infatti.
Sara: allora la volete fare, fatela e poi ci vediamo.
Mara: no e invece no, anche questo stasera...

Sara: la seconda volta che è stato Giuseppe ha detto, ha detto anche di più rispetto alla prima volta (----) sentirsi dire che la portiamo a fargliela correggere, dice, allora non hai capito un cazzo, vuol dire che questa ci sbatte fuori.
Mara: no, questo stasera ha detto: "noi gliela lasciamo, lei se la studia il tempo che vuole e poi decidiamo insieme, con lei, la strategia da adottare". Lui ha detto: "è logico che ci dispiace se tutto il lavoro viene annullato" ma lui ripete, questo dove siamo andati ha detto: "io non penso che lei dirà: no, questa cosa è da buttare, dice, comunque vediamo cosa dice. Soprattutto siamo contenti che è aperta al dialogo. Noi lo siamo e soprattutto" ripeto, lui ha detto "se non altro possiamo cominciare a dividere le responsabilità perché lei sicuramente sa il fatto suo e noi siamo orgogliosi di poter collaborare con lei". Non hanno parlato né di aiutare, né di presentarla, né di fargliela correggere, non han parlato di niente. Mo' il cinese sta tornando e niente, perché sta tornando per conto suo. Mo' noi siam tornati qui a casa per sistemarci un attimino però siamo rimasti d'accordo che: come lei ci dice "a quest'ora, a quest'altra ora" ci andremo.
Sara: sì, lì si tratta di andare, per presentarsi con (---) .
Mara: parlare.
Sara: parlare e…
Mara: esatto, benissimo.
Sara: poi..., poi così a straforo dici "noi l'ultima cosa che avevamo preparato era questa".
Mara: è questa.
Sara: gliela lasciamo…
Mara: ciao...
Sara: quando poi si decide la strategia da fare, cioè questa gliela lasciamo poi veda lei quello che…
Mara: (sta salutando qualcun altro) come stai? Ci sentiamo tra poco, scusami Antonella.
Sara: ok, ah.
Mara: quindi è soltanto diciamo da mettere insieme la..., di concordare insieme la strategia da adottare. Loro gliela vogliono lasciare, farsela studiare, poi sarà lei… sì, adesso, adesso… sarà lei che deciderà sì, no oppure vediamo, cioè un passo diverso, capito?
Sara: Giuseppe mi ha detto qual è la priorità per lei e qual è il punto di partenza.
Mara: sì, sì, brava. Te l'ha detto già?
Sara: sì sì, mi ha già detto tutto.
Mara: eh, su quello (---).

Sara: (---) che cosa! Sto parlando troppo, Giusè, io che sto dicendo?
Mara: si, non ti preoccupare. Ehi, piccola ciao!!! Sì, e quindi…
Sara: eh va bene
Mara: comunque ci aggiorniamo a..., tra domani sera e domenica, va bene?
Sara: si, ok, va bene.
Mara: ok, un bacio.
Sara: anche a te Mara.
Mara: ci sentiamo dopo.
Sara: ciao.
Mara: ciao, ciao ciao ciao.

Nr. 2500	Data. 28.04.2008	Ora 11.23
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
VOCE FEMMINILE
DONATELLA

Uno squillo

VF – Studio Mauri buongiorno.
Francesco – Sono sempre io.
VF – Sì.
Francesco – Mi passa Donatella?
VF – Sì.
Donatella – Sì, pronto?
Francesco – Donatella.
Donatella – Dottore. Non c'era più la linea, ho provato anche a chiamare ma…
Francesco – Sì, sì sì, ma è la zona che sto percorrendo che non dà linea.
Donatella – Sì. Mi dica tutto.
Francesco – Senti.
Donatella – Sì.
Francesco – Ti ricordi (---) (linea disturbata) io ho controllato, prendi il dischetto e vai a pagina, anzi alla foto, di, il dischetto prima sopralluogo scientifica.
Donatella – Sì?
Francesco – Foto numero centosettantatre e numero centosettantaquattro.
Donatella – Centosettantatre, centosettantaquattro, sì?
Francesco – Allora, per me quelle sono le impronte che noi andavamo cercando, dell'arma, del coltello.
Donatella – Mm, mm.
Francesco – Va bene? Allora, se tu sei d'accordo…
Donatella – Sì?
Francesco - …Io avevo già detto a Delfo di telefonare all'avvocato Ghirga…

Donatella – Sì?
Francesco - …Di farglielo presente, perché siccome di quella questione si sta interessando (---) il professor Torre…
Donatella – Torre. Certo.
Francesco - …Dire che potrebbe comunicarlo a lui, eventualmente lui potrebbe fare, se è d'accordo su come la vediamo noi, una perizia integrativa, una relazione integrativa a quella che è già depositata.
Donatella – Certo, certo, certo. E poi…
Francesco – Intanto vattele a guardare con calma.
Donatella – Io adesso le vado a guardare e poi c'è anche un altro discorso…
Francesco – Sì.
Donatella – …Che è molto più corto, e le dico perché è più corto. Non perché dalla foto non si capisce, però io quando ho fatto il sopralluogo l'altra volta mi sono soffermata a guardare il materasso. Sopra il materasso c'è la copertina…
Francesco – Sì.
Donatella – …Il copra, il coprimaterasso dove sarebbe stato appoggiato quest'arma e la scientifica ha tagliato, praticamente ha prelevato il, la stoffa dove c'era questa impronta.
Francesco – Sì, il problema è che questa stoffa che l'abbiano tagliata a mezzo…
Donatella – No no, l'hanno tagliata tutta perché non c'è, non ci sono segni di sangue, ma è una impronta non grandissima, sicuramente non i diciotto centimetri…
Francesco – Sì sì, sì.
Donatella - …Che c'abbiamo noi, capito?
Francesco – Sì Donatella, io l'ho già misurato e ti garantisco che non è quello di, da cucina prelevato da casa di Raffaele, io l'ho già misurato, si vede.
Donatella – Ah si vede? E no io non so se è possibile rilevare la misura dalla fotografia.
Francesco – La larghezza della lama è tre centimetri e massimo due centimetri e mezzo vicino all'impugnatura, se è quella l'impronta. E siccome il coltello da cucina prelevato da Raffaele misura tre centimetri già a, a quattro centimetri dalla punta, va bene, non può essere. Non solo, ma quelle due ferite da taglio e punta misurano una uno virgola e otto e l'altra uno virgola cinque. Che corrispondono guarda caso proprio a quello.
Donatella – Ho capito. Allora noi facciamo così…
Francesco – Tu vattelo a guardare, poi, poi mi richiami (sic)

Donatella - …Adesso me vado a guardare questa, chiamiamo Ghirga e ci facciamo dare intanto la loro consulenza, perché questa noi non ce l'abbiamo, quindi ce la facciamo dare, quella del Torre (sic) (voci sovrapposte)
Francesco – Sì, c'hai ragione (sic) (voci sovrapposte) ce la facciamo dare e nello stesso tempo, perché quello potrebbe, se loro sono d'accordo, cioè se Torre concorda con noi o per lo meno con me, visto che per il momento non (---) (linea disturbata) che quella può essere l'impronta dell'arma, allora…
Donatella – Sì?
Francesco - …Si può (---) una relazione integrativa e noi la possiamo negare anche a distanza questa cosa (sic)
Donatella – Certo, certo. Va benissimo, allora facciamo così, certamente.
Francesco – Intanto vattela a guardare e poi mi fai sapere, va bene?
Donatella – Va benissimo. Ci sentiamo dopo. Arrivederci.

Nr. 2506	Data. 28.04.2008	Ora 12.33
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
DONATELLA

Donatella – Pronto?
Francesco – (---) l'hai viste?
Donatella – Dottore le ho viste, secondo me quello è un coltello eh, cioè, io l'avevo viste l'altra volta…
Francesco – Appunto.
Donatella - …Ma stavolta se vede ancora me, cioè su quella foto se vede ancora meglio.
Francesco – E sono anche immagini sovrapposte.
Donatella – Cioè quello è un coltello.
Francesco – Eh.
Donatella – Cioè secondo me è na lama. Quella è evidente.
Francesco – Eh, e allora?
Donatella – Adesso di lunghezza…
Francesco – Hai telefonato a Ghirga?
Donatella - …Allora, abbiamo telefonato, ho telefonato a Ghirga, soltanto che Ghirga oggi non c'è e quindi lo devo chiamare domani mattina.
Francesco – Va bene, va bene.
Donatella – E niente, quindi lo chiamo domani mattina e però bisogna andarci a parlà a voce secondo me, no al telefono, capito? Gli portiamo la fotografia…
Francesco – Vabbè, vabbè, ma tanto di qua sentono lo stesso. Figurati.
Donatella – No no no, no, ma perché gli portiamo anche la fotografia…
Francesco – Ah, sì sì sì sì.
Donatella - …Di modo che, capito, il consulente possa, perché io non lo so se loro ce l'hanno sta foto.
Francesco – Ah sì, giustamente.
Donatella – Quindi gliela portiamo così il professor Torre può anche visionarla…

Francesco – Certo, certo.
Donatella - …E, e vedere in base a quelle che erano le sue…
Francesco – No, io l'ho, l'ho già misurato, non c'ha niente a che fare con il coltello da cucina prelevato a casa di Raffaele, eh.
Donatella – Mm mm mm, ho capito. Comunque io domani mattina lo chiamo, ce parlo, poi nel pomeriggio quando me dà appuntamento vado su…
Francesco – Va benisismo.
Donatella - …Gli porto le due fotografie, vediamo se il professor Torre potesse fare un'integrazione a quello che è già scritto, potrebbe essere utile, insomma.
Francesco – Certamente (sic) Va bene, va bene.
Donatella – Benissimo. Ok, va bene.
Francesco – Ciao Donatella
Donatella - La saluto, arrivederci.

Nr. 266	Data. 28.04.2008	Ora 13.16.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
DONATELLA

Donatella: Abbi pazienza. Pronto?...pronto?...pronto?
Francesco: (---) assolutamente compatibili con quelle misure lì.
Donatella: Pronto dottore, non sento niente.
Francesco: allora, ti stavo dicendo che quelle misure…
Donatella: ecco, si...si.
Francesco: si può ricavare…
Donatella: si.
Francesco: che le ferite da punta e taglio siano perfettamente compatibili con quelle misure. Perché la lama misura un massimo due centimetri di larghezza.
Donatella: quindi, quella per esempio la lunghezza, perché io l'ho visto che c'è a fianco il, il centimetri.
Francesco: tu immagina..e ci sta il centimetro, come no.
Donatella: e c'è, c'è, appunto. E quanto risulterebbe lunga perché io non l'ho misurato.
Francesco: lunga intorno ai 13 centimetri.
Donatella: 13 centimetri.
Francesco: coi 17 e rotti dell'al…del coltello da cucina.
Donatella: si, si, si, si, si.
Francesco: no, della lunghezza non puoi fare molto conto perché, essendo stata appoggiata col manico, evidentemente la lama non è tutta. L'impronta non è di tutta la lama.
Donatella: Ma io, a me, a me me sembrerebbe invece quasi, quasi tutta.
Francesco: quasi tutta però, diciamo. Che com…
Donatella: perché il primo pezzo…
Francesco: no ma dato che (---).
Donatella: perché il primo pezzo che c'era…
Francesco: aspetta Donatella.

Donatella: si.
Francesco: non è tanto il fatto che non c'è compatibilità perché questo, ormai, già lo sapevamo.
Donatella: mhm.
Francesco: ma, se tu ci rifletti un attimo, questo problema…
Donatella: mhm.
Francesco: ti dimostra che….la persona che hanno messo dentro, (---) che ha messo le mani dentro la borsa è lo stesso che ha poggiato il coltello sul letto.
Donatella: e certo, certo.
Francesco: e la ricostruzione non ha più senso.
Donatella: anche…certo. Anche perché…
Francesco: perché non è concepibile che questo ha appoggiato…bene?
Donatella: no, e quello…no, a questo punto questo eh..ha colpito e se ne è andato in base a quello che dice lui. E quindi non è possibile, certo che non è possibile, è incompatibile certo, con la sua di…con le sue dichiarazioni, certo, certo.
Francesco: chiaro?
Donatella: certo, certo.
Francesco: ok, ciao.
Donatella: sta arrivando il fax è.
Francesco: si, va bene, ciao.
Donatella: ok, arrivederci.

Nr. 1517	Data. 29.04.2008	Ora 21.15.35
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Sara: pronto?
Francesco: pronto?
Sara: si Franco.
Francesco: senti, il sul video si vede quando, quando repertano quei pezzi di stoffa che tagliano.
Sara: si.
Francesco: Come i…come li catalogano? Cioè il numero, la, la lettera che gli danno?
Sara: le lettere sono ze…O, eh…, eh… no Y…J.
Francesco: ah, J. O e J.
Sara: O e J.
Francesco: ok.
Sara: le mettono nelle provette.
Francesco: nelle provette.
Sara: comunque lo vedi dalle fotografie. O e J sono.
Francesco: perché la…devo vedere se le hanno già analizzate o quando intendono analizzarle.
Sara: eh…O e J.
Francesco: adesso vado a vedere perché quello l'ho avuto, tu l'hai avuto pure tu il verbale?
Sara: il primo? No, il verbale di che cosa.
Francesco: di sequestro.
Sara: il primo? Si, si, quello ce l'ho.
Francesco: e devi vedere un poco lì…
Sara: mhm.
Francesco: eh…come li definiscono, è?
Sara: mhm, mhm.
Francesco: mi fai sapere?

Sara: si. Tu non ce l'ahi il dossier?
Francesco: no, non ce l'ho.
Sara: mhm, va bè.
Francesco: ok?
Sara: lo vo a vedere, ok. Ciao.
Francesco: va bè, fammi sapere. Ciao.
Sara: va bene, ciao.

Nr. 1518	Data. 29.04.2008	Ora 21.26.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
FRANCESCO

Francesco: pronto?
Sara: allora "campionatura di un frammento del lenzuolo copri materasso interessata da presunta sostanza ematica", reperto J. "campionatura di un frammento copri materasso interessata…", reperto O.
Francesco: va bè. Allora, intanto quelle due. Io telefono a Potenza domani e gli chiedo se hanno fatto, hanno già…
Sara: sono stati repertati il giorno 3 novembre.
Francesco: aspetta…reperto J, reperto O.
Sara: sta scritto a pagina 6 comunque del verbale.
Francesco: pagina 6 del verbale… 0, 5, 0, 11. 0, 5, 11.
Sara: che cosa 0, 5, 11.
Francesco: per il verbale.
Sara: il giorno 3.
Francesco: 0, 3, 11. va bè.
Sara: io giorno 3 perché il giorno 2 dice….allora, dunque, rotolo di carta igienica, pantaloni, slip, reggiseno, asciugamani di colore verde…io ho detto a Giuseppe che erano verdi gli asciugamani e infatti sta scritto, asciugamani verdi. Poi asciugamano chiaro, piumone beje, lenzuolo di colore chiaro interessato da presunta sostanza ematica reperto 17, dice il giorno 2.
Francesco: mhm, mhm.
Sara: mentre il giorno 3, il giorno 3 dice il, quello che ti ho letto, repertazione e campionatura di un frammento del lenzuolo copri materasso.
Francesco: quindi il giorno 7. Vabè, comunque.
Sara: il giorno 3!!!
Francesco: il giorno 3, va bene. il giorno 3.
Sara: giorno 3. il giorno 3 hanno ritagliato le lenzuola, i due frammenti.
Francesco: va bè.
Sara: va bene?

Francesco: ok, grazie. Ciao.
Sara: figurati. Ciao. Tu quando parti domani?...pronto?

Nr. 479	Data. 30.04.2008	Ora 19.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
DOTTOR ROSSITTO
SARA ACHILLE

Tre squilli

Rossitto – Pronto?
Sara – Dottor Rossitto?
Rossitto – Sì?
Sara – Sono Sara Achille.
Rossitto – Ah, come sta?
Sara – Disturbo?
Rossitto – No no, mi dica, mi dica.
Sara – (rumori in sottofondo) È a una festa?
Rossitto – Più o meno, sì. No, sono…Una vacanza diciamo, ecco.
Sara – Ah ecco. Eee, non so lei se ha parlato con…
Rossitto – Ma io c'ho parla…No, non sono riuscito a parlarci. L'ho chiamata diverse volte ma non sono riuscito a parlarci, per cui, buh, niente, non so come dire. C'ho provato però…
Sara – Venerdì mattina va a trova...Va a trovare Raffaele.
Rossitto – Ah, lei, venerdì mattina. Eh, non so che fare, e che devo fare? L'ho provata a ce…L'ho provato a cercarla un sacco di volte e, in studio e non, e anche al cellulare. In udienza non c'era mai. E per cui, boh, non, non so che dire.
Sara – E vabbè, sono stati giorni un po' particolari.
Rossitto – Ma io magari la prossima settimana, ammesso che la cosa, insomma, non venga fuori, perché è probabile magari che…
Sara – E a questo punto, perché la nomina l'ha avuta.
Rossitto – La nomina l'ha avuta. E io ho provato, ho provato, ma non, cioè, per dire, non l'ho cerca…
Sara – La nomina l'ha avuta oggi.

Rossitto – Non l'ho cerca…Ah, e allora per quello probabilmente, lei correttamente non, non mi ha, non mi ha nemmeno rispo…Cioè, non è che non mi abbia risposto, non l'ho proprio trovata. E per cui, vabbè, ma io magari la prossima settimana riprovo a, lunedì…
Sara – Va bene.
Rossitto - …Quando torno, a sto punto qua riprovo a chiamarla. Comunque è confermato, quindi mi pare di capire.
Sara – Sì sì sì sì sì.
Rossitto – Ah, perfetto. Va bene, allora io, riprovo a chiamarla allora.
Sara – D'accordo.
Rossitto – Grazie, arrivederci. Arrivederci.
Sara – Arrivederci. Buone vacanze.

Nr. 292	Data. 30.04.2008	Ora 20.06
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO

Francesco: pronto? Pronto?
Uomo: pronto?
Francesco: dimmi.
Uomo: allora, no, io dicevo quelle due persone di cui parlavamo oggi, eh... soprattutto la donna di Perugia che ha rotto i coglioni enormemente.
Francesco: ah, sì, sì, sì, ho capito.
Uomo: ecco, bisogna parlarne bene..
Francesco: questa è una cosa che tu devi puntualizzare nel corso del tempo quando avrai modo di vederla a...
Uomo: appunto, appunto, appunto, io non..
Francesco: è chiaro, no?
Uomo: io da una parte, eh...
Francesco: e sì, io quando avrò modo vedrò anch'io, ho capito perfettamente.
Uomo: sì, sì.
Francesco: sì, va bene.
Uomo: non direttamente, è questa la cosa perchè secondo me se riusciamo... se riusciamo a...
(sovrapposizione di voci)
Francesco: a risolvere quel problema abbiamo risolto tutto.
Uomo: eh, bravo, perfetto. (ride) Ecco, infatti. D'accordo, ciao.

Nr. 484	Data. 30.04.2008	Ora 20.24
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
DOTTOR MAGISTÀ
SARA ACHILLE

Due squilli

Magistà - …o.
Sara – Dottor Magistà, sono Sara Achille, salve.
Magistà – Salve, buonasera signora.
Sara – Salve. Volevo dirle, prima che lo apprende dai comunicati stampa, che è entrato nel collegio difensivo l'avvocato Giulia Bongiorno.
Magistà – Ah ho capito. Va bene, ok.
Sara – So che hanno preparato un comunicato stampa però ancora non lo trovo in rete.
Magistà – (---)
Sara – Sì, non l'ho trovato in rete ancora.
Magistà – Va bene, ok.
Sara – (---)
Magistà – Va bene, ok, grazie. Ci risentiamo.
Sara – Ci risentiamo. Sì, grazie, arrivederci.
Magistà – Arrivederci.

Nr. 494	Data. 02.05.2008	Ora 11.02
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Pronto?
Sara – Dottor Procacci, sono Sara Achille.
Procacci – Buongiorno signora, come sta?
Sara – Salve. Bene, grazie.
Procacci – Tutto bene? Mi fa piacere.
Sara – Sì. Io ieri mattina ho telefonato al dottor Magistà per informarlo della, della Bongiorno, che ha accettato l'incarico.
Procacci – Ah, benissimo.
Sara – Eh, solo che, siccome ho visto che non ne avete dato notizia, al tg…
Procacci – Senta, io onestamente non so se il direttore abbia fatto il tg stamattina veramente.
Sara – Sì, io l'ho visto, non so se l'avete…
Procacci – Eh no, sì, no, condotto sicuramente, non so se l'ha fatto, l'ha preparato lui, perché ieri sera ha avuto un, diciamo, un impegno fino a tardi, quindi probabilmente non l'ha preparato lui, forse per questo non ha, non l'ha data. E però io lo, lo vedo comunque più tardi.
Sara – Perché ieri sera ne ha dato ampia notizia Studio Aperto.
Procacci – Ho capito, ho capito. Sì, mi faccia verificare. Io lo vedo più tardi, tra un'oretta e glielo chiedo e vediamo un po', perché in caso provvedo direttamente io a scrivere qualcosa.
Sara – Eh sì, perché ora, lunedì mattina va a trovare Raffaele.
Procacci – Ho capito.
Sara – La Bongiorno.
Procacci – Ho capito, ho capito. Va bene, sì sì sì, assolutamente.
Sara – Quindi al limite potreste anche mettervi in contatto telefonico, perché lei ha rilasciato una breve intervista a Studio Aperto ieri.

Procacci – Ho capito, ho capito. Va benissimo, sì, no ma, sicuramente sì, sicuramente facciamo qualcosa. Adesso non so perché il direttore non abbia scritto niente. Ripeto, può essere anche che, perché non l'ha preparato lui, perché ieri sera io l'ho lasciato, aveva una lunga riunione e quindi probabilmente, probabilmente non l'ha preparato lui il telegiornale, l'ha soltanto condotto e quindi non ha, non ha scritto, non ha scritto nulla per questo. Però, insomma, glielo chiedo, appena, appena lo vedo e se il caso la preparo io direttamente qualcosa.
Sara – D'accordo.
Procacci – Va bene? Per il resto, altre novità?
Sara – No, per il resto, no, nessuna, nessuna novità.
Procacci – Nessuna buona nuova.
Sara – No, ora vediamo…
Procacci – Noi abbiamo sempre quell'incontro…
Sara - …Vediamo cosa decide la Bongiorno.
Procacci – Certo, sì. Noi abbiamo sempre quell'incontro in sospeso, invece, a Bari…
Sara – Ah.
Procacci - …E io conto di organizzarlo a inizio della prossima settimana, perché, insomma, l'avvocato ha avuto qualche problema, ovviamente per…
Sara – Ma non siete più andati, nessuno è più andato lì a Perugia?
Procacci – No no no. No no, nessuno di noi, no, nessuno di noi perché lo devono riconvocare e, e comunque, ripeto, io, poi io nuovamente ho parlato con l'avvocato che assolutamente vuole, vuole incontrarvi e, e niente, quindi ci organizziamo per inizio settimana magari. Ovviamente vi avviso prima e mi dite se…Concordiamo il giorno insomma. Va bene?
Sara – D'accordo, d'accordo.
Procacci – Ok, quindi sabato mattina va, va l'avvocato a…
Sara – Lunedì mattina.
Procacci – Ah, lunedì mattina.
Sara – Lunedì mattina.
Procacci – Ah, lunedì mattina.
Sara – Andrà da Raffaele.
Procacci – A Terni, naturalmente.
Sara – A conoscerlo, sì.
Procacci – Non sa a che ora?
Sara – No, non lo so. (---).
Procacci – No. Va bene, va bene, ok. Vabbè, comunque eventualmente…
Sara – Se dovessi saperlo, perché, andrà con l'avvocato Mauri…
Procacci – Ho capito, sì.

Sara - …E, e quindi naturalmente riuscirò a sapere l'orario.
Procacci – Ho capito, ho capito, perfetto. Va benissimo, allora ci riaggiorniamo. Ok, grazie mille.
Sara – D'accordo. Arrivederci.
Procacci – Grazie, buona giornata signora, salve.

Nr. 294	Data. 03.05.2008	Ora 08.40.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
FRANCO

Franco: Pronto?
Francesco: ciao Franco.
Franco: uè, ciao Fra…come va?
Francesco: bene, grazie. Io ho letto la tua relazione, è bellissima.
Franco: ti piace?
Francesco: si.
Franco: complimenti, eh eh eh (ride), complimenti (sic) a Peppino.
Francesco: benissimo, benissimo. E niente.
Franco: bè, (---) aspetta, io sapevo che tu ormai, gli ho detto a Peppino "abbiamo tutte le carte, quindi mo bisogna giocarle.
Francesco: appunto, ormai loro non hanno proprio più niente in mano è, non c'è proprio storia.
Franco: no, no, ormai noi siamo vincenti secondo me. Io difficilmente lo dico, però, però non è (sic) così, mo dipende da…
Francesco: dove stai?
Franco: io sto (---) in servizio, perché sono in partenza, sono..devo andare da una parte quindi…perché hai bisogno di me?
Francesco: no, no appunto io adesso sto (---) per entrare da Raffaele quindi immagina, non è…
Franco: ah, ho capito.
Francesco: Giuseppe mi aveva detto che dovevi andare a un raduno dell'Alfa Romeo (sic).
Franco: e infatti sto partendo e purtroppo ho dovuto rimandare perché, a parte la relazione, che ho lavorato il primo maggio, ma poi so successi altri casini quindi…
Francesco: (---) dice che hai parlato pure con Torre (sic) le hai detto…

Franco: si, si, si, ho parlato con Torre. È rimasto di sasso. Poi gli ho mandato anche le foto. Gli ho detto "usale come vuoi" perché tanto da più parti vengono le cose e meglio è.
Francesco: ah, ah, ah ho capito.
Franco: e lui è rimasto abbastanza impressionato da questa cosa, quindi mo dipende dall'avvocato. Io ho detto a Peppino quando lui vuole andare, io sono disposto a venire quindi fatemi sapere. Però basta me lo fate sapere un po'prima è.
Francesco: va bè, io entro domani eventualmente ti faccio sapere.
Franco: e ma l'avete già data all'avvocato quella cosa?
Francesco: no, io adesso eh…
Franco: ah, non era andata (sic) Mara dall'avvocato?
Francesco: io, me l'ha portata Mara ieri sera.
Franco: ah, ah, ah.
Francesco: alle nove di ieri sera.
Franco: si, si.
Francesco: adesso stiamo andando da Raffaele, dopo di che andiamo a Perugia e andiamo dall'avvocato. E io poi, nel caso, ti faccio sapere.
Franco: ah, ma io pensavo che tu adesso stavi (---) e non a Perugia.
Francesco: no, io adesso da qui vado a Perugia, dall'avvocato.
Franco: ecco, da chi. Da Maori andate?
Francesco: si, da Maori perché poi, lei già lo sa perché io quella cosa, quella fotografia che tu mi mandasti…
Franco: si, lo so che gliel'avete fatta già vedere.
Francesco: l'ho già fatta vedere.
Franco: è che ha detto l'avvocato?
Francesco: è rimasta pure lei, insomma, sconcertata.
Franco: eh…
Francesco: (---) della storia, non soltanto da questo.
Franco: si, va bè lo so, lo so.
Francesco: è un altro tassello dei tanti.
Franco: e lo so, lo so.
Francesco: (---) di queste persone.
Franco: no, no, va bè ormai bisogna fargliele capire queste cose.
Francesco: appunto.
Franco: perché qua è peccato perdere altro tempo. Insomma questo…lo sai che la penso così. Va bè Franco io…
Francesco: allora buon, buona passeggiata, io non appena so qualcosa ti chiamo, va bene?

Franco: grazie, l'essenziale è che me lo fate sapere in tempo perché cioè, ci vado volentieri.
Francesco: io domani (---) ti chiamo, o oggi o domani, cioè più tardi, stasera vediamo o oggi pomeriggio…
Franco: si ma tu mi puoi chiamare quando vuoi tanto io c'ho il telefono sempre acceso, non ti preoccupare.
Francesco: va benissimo, un abbraccio. Grazie.
Franco: ciao Franco, ciao.
Francesco: ciao.
Franco: ciao ciao, ciao.
Francesco: ci vediamo, è?
Franco: ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 576	Data. 07.05.2008	Ora 17.50
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MIMMO NANIA
SARA ACHILLE

Primo squillo

Mimmo – Giusy…

Secondo squillo
Mimmo - … Non avevo una carpetta qua sopra?
Sara – Mimmo?
Mimmo – Dimmi, non avevo una carpetta (sic) qua sopra? Chi è?
Sara – Mimmo, sono Sara, da Giovinazzo.
Mimmo – Sì, ciao Sara, dimmi.
Sara – Ciao Mimmo. Volevo farti le mie…
Mimmo – Scusa un attimo Sara, scusa un attimo.
Sara – Sì.
Mimmo – Avevo una carpetta con le liste, non era qua? (voce femminile in lontananza risponde) Sicuro di no? Vabbè, ok. Dimmi Sara.
Sara – Volevo farti le mie congratulazioni. Anche se, sai, io sono sempre sincera, una persona come te meritava di più.
Mimmo – Grazie. Ti ringrazio. Vabbè, ma questo ormai tu lo sai non è più il partito…
Sara – Noi abbiamo fatto il tifo per te.
Mimmo – Non è più il nostro partito, non è…
Sara – Eh lo so, lo so.
Mimmo – Quando c'era Badarella, ormai è un'altra storia qua.
Sara – Eh, lo so, lo so lo so lo so. Me ne sono accorta. Ce ne siamo accorti tutti.
Mimmo – Vabbè, comunque. Debbo dirti che io comunque avevo espresso il desiderio di fare questo, eh?
Sara – Ah ecco.

Mimmo – Però, insomma, secondo me nelle scelte proprio non sono state, non sono state…
Sara – Sì, ma siccome sei una persona che non.., non chiede di andare in prima fila, eh... sei stato modesto anche nella richiesta.
Mimmo – Diciamo che ho pensato più…
Sara – Avrebbero dovuto, avrebbero dovuto invece loro prendere atto delle tue capacità e del tuo impegno…
Mimmo – Ti ringrazio. (---).
Sara - …In tutti questi anni e quindi premiarti…Vabbè…Io…
Mimmo – Avremo modo di vederci e…
Sara – …Ho voluto chiamarti per..., per esserti sempre vicino.
Mimmo – Senti, ma se capiti qua su Roma…
Sara – Sì, io sto venendo spesso dalla Bongiorno…
Mimmo – Eh.
Sara - …Tu hai visto che abbiamo dato l'incarico…
Mimmo – Ho visto e m'ha fatto piacere. Però, dire, se tu vieni a Roma telefonami. (---) T'aspetto eh?
Sara – Va benissimo. Va benissimo Mimmo, ti ringrazio. Un bacio. Ciao ciao.
Mimmo – Ciao ciao. Ok, ciao.

Nr. 1674	Data. 07.05.2008	Ora 19.54.33
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: pronto?
Mara: allora…
Sara: dimmi.
Mara: "Io ho bisogno di parlare con Franco", "non c'è. Puoi dire a me?", "no", "va bè, chiama più tardi". "io ho chiamato alle due, ma mi ha rifiutato la chiamata".
Sara: vuol dire che era impegnato.
Mara: evidentemente stava lavorando.
Sara: eh.
Mara: "avevo urgentemente bisogno di parlargli", "eh, vuoi dire a me?", "va bene, lo dico a te". "dimmi". "io sono andato a Pompei"…
Sara: e infatti mo stavo dicendo…
Mara: ah, ah, ah, ah (ride).
Sara: stavo dicendo, qualche santo ha incontrato a Pompei?
Mara: "io sono andato a Pompei", dico io "ah, non lo sapevo".
Sara: eh, e ho fatto una preghiera.
Mara: come, ah, ah, ah, ah, (ride).
Sara: e mo?...chi ci salva?
Mara: "come, non te l'ha detto Franco?". Dico: "no, comunque me l'hai detto tu". Allora: "io dovevo dire a Franco che io sono andata a Pompei?" "si" "va bene, glielo riferisco io" e…"devo fare la supplica alla Madonna". Gli ho detto io "speriamo che ti ascolta". "A me mi ha sempre ascoltata". Ah, ah, ah, ah (ride).
Sara: oh, meno male che (---). E non ci poteva pensare prima? Per sei mesi.
Mara: ho detto io: "ah, Dora insisti, che ti devo dire" ah, ah, ah, ah (ride). Cosa gli dovevo dire, dico io…mi veniva da ridere! Perché cioè, doveva parlare con lui? Ma che…io immaginavo lontanamente che cosa le avrebbe potuto dire se avesse risposto….ah, ah, ah, ah (ride).

Sara: si, si.
Mara: se gli avesse risposto al telefono alle due. Io ho detto bè, mo…so tornata dal commercialista, che questa è la quarta volta stamattina che vado e ho detto: "bè…
Sara: mo vedi canale5 (---).
Mara: si, ho messo in questo istante, in questo istante. Pensa che sono andata dal commercialista mo, ho detto: "senti, io non ci vengo più perché so che se torno mi prendi a calci nel sedere". Ha detto: "no, non ti preoccupare", ho detto io: "senti, posso dare un'occhiata al computer?", "si, si, vai nella stanza". Sono andata, ho messo…oh, ha preso: non si sentiva la voce Sara!
Sara: bè?
Mara: non hanno le casse…
Sara: ah?!?!
Mara: allora non potevo sentire. La rabbia! Dice poi: "tutto a posto", "si, si, tutto a posto" io, mi sono persa una cosa a casa. Gli ho detto che ho il computer che non tanto va, ha detto: "ma no, quando vuoi vieni!", "si, si, Teresa (sic) stai tranquilla" la prossima però (---) le casse che non si sente la voce. Ah, ah, ah (ride).
Sara: eh, eh.
Mara: e mo ho detto: "mo vediamo se magari lo ripetono, mah, mi sembra un po'…", però visto che ci sono il fatto delle elezioni…
Sara: e ora stanno, ci sta il fatto di Berlusconi, le nomine.
Mara: certo, e si, è quello. Magari si gganciano.
Sara: eh, può darsi.
Mara: può esse è, può esse.
Sara: comunque a quello dell'una gli hanno dato spazio, lo spazio centrale del Tg, cioè non alla fine.
Mara: no, no, ho visto, ho visto.
Sara: quindi…
Mara: si, ho visto. Ho visto soltanto proprio, poi quando ho visto che non c'era la voce, ho detto: "bè, va bè ok, allora facciamo più tardi, facciamo la prossima volta". Comunque ho visto quello che volevo vedere e basta. Però mo...sto vedendo qua giusto che sembra che il governo sia pronto…
Sara: si, si.
Mara: può anche darsi pure che lo dicano e si allaccino a quello di stamattina.
Sara: mhm, mhm.
Mara: visto che comunque hanno avuto evidentemente, forse anche l'esclusiva per poterla mandare.
Sara: si, si secondo me…secondo me si. Avrà privilegiato le reti mediaste.

Mara: e bè certo. Sicuramente…e va bè. E io ho detto: "bè, mo devo vedere Sara l'ha chiamata per dire la stessa cosa?"
Sara: no, no, no.
Mara: no, non ti ha chiamato.
Sara: no perché ieri gli ho detto quella cosa e lei ha detto che lei non chiama.
Mara: ah, ah, ah (ride).
Sara: lei non chiama.
Mara: (---)
Sara: "tu mi devi dire quando Franco viene, perché…almeno fammi questo favore, dimmelo".
Mara: eh si…attaccati al telefono.
Sara: eh, eh, eh, eh (ride).
Mara: ah, ah, ah (ride). Mannaggia...ma uno dice "visto che Franco l'ha fatta da lui la supplica, allora…
Sara: io poi gli ho detto: "per questo venerdì siamo a posto, lo sai stavi tu presente quando ha detto che venerdì viene" eh, eh, eh (ride). Dice: "no, no, appunto, non dicevo per questo, per l'altra settimana".
Mara: ah, l'altro a venire.
Sara: oggi io ho telefonato al senatore Mimmo Nania…
Mara: ah.
Sara: che è quello che mi diede il numero del Guardasigilli che poi se ne andò a casa.
Mara: ah, si, si.
Sara: eh, per complimentarmi per l'incarico che ha avuto, vice presidente del senato.
Mara: ah, bene, benissimo!
Sara: lui è molto vicino a Schifani proprio.
Mara: ah, si?
Sara: si. E…
Mara: proprio (sic) contento è?
Sara: e…mi ha richiamata lui perché quando ho chiamato, non era riuscito a rispondere in tempo, poi mi ha richiamata. Mi sono complimentata però ho detto: "guarda che, tu lo sai che io sono sempre sincera Mimmo. Io mi aspettavo un incarico più prestigioso. Lo so che è notevolmente prestigioso l'incarico che hai avuto però per la tua, la tua dedizione, l'impegno, i tuoi piani, la tua serietà, proprio il tuo anche rimanere in disparte senza voler mai invadere i campi….pensavo che ti dessero un riconoscimento maggiore. E lui ha detto: "bè Sara non è più, ti ringrazio per le tue manifestazioni sempre di affetto e di stima" dice "ma non è più il partito di Pinuccio Tatarella (sic).
Mara: ah, ecco. È cambiata l'aria, è cambiato il vento.

Sara: dico “e si, questo lo so…questo lo so insomma”. Dice “però ti volevo dire una cosa che quell’incarico l’ho chiesto io e come l’ho chiesto me l’hanno dato”. Dico “va bè, questo dimostra quanto tu sia una persona semplice che non ama chiedere le poltrone di prima fila. Eh…però, quindi tu per natura sei fatto così ma (---).
Mara: certo. Ciò non toglie che avrebbero dovuto, insomma, dimostrarti magari qualco…
Sara: lui è stato contento di questa telefonata, dopo di che mi ha detto: “Sara però quando vieni a Roma, credo che ora verrai, verrai un po’spesso…
Mara: ah, bè.
Sara: fatti sentire, chiamami che ci vediamo. Ti vengo a trovare così facciamo una chiacchierata”.
Mara: e lui dove sta? Che c’ha lo studio lui?
Sara: lui è senatore.
Mara: si, dico che c’ha lo studio con (---).
Sara: è avvocato, è avvocato.
Mara: ah, ecco.
Sara: no, lui è…è siciliano,calabrese, non lo so. Non mi ricordo. Si, siciliano.
Mara: mhm.
Sara: e…così ci vediamo e mi vieni a trovare.
Mara: ah.
Sara: ho detto: “lo hai saputo dell’incarico che abbiamo affidato?” dice: “Madonna Sara, per questo ti ho detto ora che vieni più spesso a Roma…”
Mara: ah , ecco.
Sara: quindi probabilmente ne hanno già parlato fra di loro.
Mara: parlato, mhm, bene, bene. (---)
Sara: lui già sapeva il fatto, figurati, non appena avrà saputo che la Buongiorno aveva accettato l’incarico, certamente ne ha parlato perché mi ha detto: “ora che vieni un po’ più spesso a Roma…”.
Mara: più spesso. Bè certo, l’ha dato per certo.
Sara: eh…e ha detto che sono stat..“quando ho appreso la notizia sono stato felicissimo perché scelta migliore non si poteva fare”.
Mara: addirittura…non si poteva fare. Bene, bene.
Sara: scelta migliore non potevate fare.
Mara: bene. dicono tutti così Sara.
Sara: eh.
Mara: tutti così.
Sara: si, si.
Mara: stasera il commercialista lo stesso, lui, la moglie.

Sara: ma sai le telefonate che sto avendo?
Mara: si.
Sara: “finalmente, finalmente! Madonna che persona!”, mi ha chiamato…
Mara:qualcuno mi ha detto: “come mai non ci avete pensato prima?”. Eh, a saperlo!
Sara: mi ha chiamato..eh, ci avevamo pensato il 30 novembre.
Mara: eh a saperlo!
Sara: mhm, ti ricordi? Il 30 novembre fu detto.
Mara: eh a saperlo. A saperlo, a saperlo.
Sara: un mese dopo.
Mara: ci siamo voluti fidare.
Sara: abbiamo perso sti cinque mesi, va bè.
Mara:abbiamo voluto, ci siamo voluti fidare Sara.
Sara: e mia cugina mi chiamato pure da Canosa (sic)…
Mara: eh.
Sara: dopo il servizio dell’una! Sono arrivate due telefonate che non sono riuscita a rispondere, non so chi fosse, poi ha chiamato mia cugina e poi anche Elisa, l’altra amica. Madonna (---) mia cugina da Canosa: “Sara, che palle che ha!”.
Mara: ah, ah, ah (ride).
Sara: (---).
Mara: il nome mai più azzeccato, guarda! Mai più azzeccato.
Sara: che palle che ha! e si, perché lei è così decisa, così…
Mara: si, sa il fatto suo.
Sara: è la persona che riesce a coniugare la sensibilità alla ferocia di un mastino. E…
Mara: no ma tutti, tutti. Io non…tutti quelli che si sono affacciati dice: “perché non ci avete pensato prima!”.
Sara: mhm, mhm, mhm. Eh!
Mara: eh, ci avevamo pensato solo che ci siamo affidati a delle, a dei consigli che non sempre sai…(---).
Sara: si, perché all’epoca la risposta fu negativa da parte, proprio da chi oggi, ho letto una dichiarazione che…di, di, di, del cinese.
Mara: si.
Sara: Madonna, guarda!
Mara: dove?
Sara: solo a leggere la dichiarazione si vedeva che gli brillavano gli occhi.
Mara: dove?
Sara: su internet.
Mara: su quello che vediamo sempre noi?

Sara: si, si.
Mara: l'hanno aggiornato? Perché stamattina…
Sara: no, no. Sai cosa ho fatto? ho messo a Google…
Mara:mhm.
Sara: Bongiorno, Sollecito.
Mara: ah.
Sara: mi sono uscite quattro pagine di articoli.
Mara: ah, si? Mo lo vado a mettere.
Sara: si, si. Quattro pagine mi so uscite.
Mara: mhm.
Sara: e in uno di quegli articoli stava una dichiarazione molto passionale di…del cinese.
Mara: si. Bene, bene. Mo devo andare a vederlo (---).
Sara: eh.
Mara: eh, speriamo. Speriamo, speriamo bene.
Sara: eh, e va bene.
Mara:e va bè, ok.
Sara: se la senti salutamela. Digli di fare una preghiera anche per noi.
Mara: va bene, eh eh, eh (ride). Lei ha detto che Francesco faceva la supplica. Io non ho mai sentito che Francesco facesse la supplica comunque ha detto che in tempi che solo loro due sanno, lui faceva la supplica.
Sara: mhm. E si, sai quando, quando stava la nonna?
Mara: ah.
Sara: e loro erano piccolini, che li metteva intorno, loro andavano a casa della nonnna e dicevano le preghiere la sera.
Mara: ah, ecco. Io non sapevo di questa supplica precedente.
Sara: si. Ai tempi della nonna, ma parlo…
Mara: di quando erano proprio ragazzini.
Sara: si, si, si. Proprio piccoli.
Mara: bè, insomma. È passato un po' di tempo diciamo.
Sara: un pochino. Eh, eh, eh (ride).
Mara: va bè. Speriamo che questa supplica serva a qualcosa.
Sara: eh si.
Mara: sono stanca di pregare. Pure di pregare sono stanca.
Sara: mhm, mhm.
Mara: va bè, ok.
Sara: va bene
Mara: ci sentiamo Sara.
Sara: va bene Mara.
Mara: ci aggiorniamo, vado a mettere qua…

Sara: mhm, ok.
Mara: ciao Sara.
Sara: ciao.
Mara: ciao, ciao.

Nr. 1453	Data. 08.05.2008	Ora 10.22.05
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
PINO
FRANCESCO

Sara: pronto?
Pino: pronto, Sara?
Sara: eih, Pinuccio, ciao.
Pino: eih, ma do' stai?
Sara: io? In farmacia, dalla dottoressa D'Agostino, perché?
Pino: mhm, senti vole…, volevo dirti una cosa.
Sara: di'.
Pino: eh… se la Gelmini…
Sara: eh.
Pino: il ministro della pubblica istruzione, deve farsi uno staff di consulenti…
Sara: eh, eh.
Pino: di esperti…
Sara: eh.
Pino: ci voglio essere dentro, eh?
Sara: va beh io se mai..., ieri ho telefonato a Nania, il vice presidente del Senato.
Pino: eh.
Sara: e mi ha detto "Sara quando vieni a Roma, so che ora stai venendo spesso dalla Buongiorno, fatti vedere che chiacchieriamo un po'".
Pino: eh.
Sara: quindi io domani non vado a Roma perché Giuseppe sarà a Trapani e quindi non mi posso assentare pure io. Ma la settimana prossima io andrò a Roma.
Pino: mhm.
Sara: eh… e quindi incontro Nania e glielo dico.
Pino: eh, una..., una delle commissioni sai, una delle..., tipo quelle cose là…

Sara: si si si.
Pino: capito?
Sara: tu dove stai? Sì.
Pino: e io sto a..., a Crispiano.
Sara: ah, siccome mi dicesti "mercoledì torno…"
Pino: e sì e… mercoledì quando?
Sara: così mi dicesti!
Pino: martedì.
Sara: ah.
Pino: no martedì venni di corsa...
Sara: ehi, Pinuccio, sta Franco al telefono, fammi rispondere.
Pino: va beh.
Sara: eh ok.
Pino: ci sentiamo.
Sara: sì.
Pino: ciao.
Sara: ciao.
Pino: ciao.

Sara: Franco?
Francesco: Eih, coma hai fatto? Dice: innanzitutto che cosa ha detto Luca, che noi non abbiamo sentito e che tu hai detto?
Sara: no no, è scritto sul giornale, se mai ti stampo la cosa. Ha detto che è una donna intelligentissima, è una persona dalla professionalità dal..., dall'altissimo profilo professionale, parole di lode, insomma.
Francesco: eh, su quale giornale?
Sara: non mi ricordo.
Francesco: va beh, mandami il fax.
Sara: mhm.
Francesco: mandami il fax da casa che (---) .
Sara: io... che torno a casa, sì, so' in farmacia.
Francesco: va beh, questo è un fatto. Poi l'altro fatto: che cosa ha avuto poi quello lì come incarico a cui hai telefonato tu, che t'ha richiamato?
Sara: Nania?
Francesco: mhm mhm.
Sara: Vice Presidente del Senato.
Francesco: cazzo, e… invece, la nostra che cosa ha avuto? L'hai saputo?
Sara: no, ora dobbiamo vedere… no, credo niente perché lei, da quel che mi ha detto Nania eh… mhm... non..., non vuole abbandonare lo studio… cioè in questo momento…

Francesco: ho capito va beh mah...
Sara: eh.
Francesco: io ho sentito però di pren... una presidenza di commissione invece.
Sara: si, beh, certamente.
Francesco: e beh, hai detto niente! Va beh, dai.
Sara: eh.
Francesco: fammi sapere questo passaggio.
Sara: si si si si.
Francesco: e poi dobbiamo organizzarci perché io domani parto, eh! Non vado da lei perché non ho chiesto neanche l'appuntamento in quanto mi sembrava inutile doverlo andare a trovare solo per sentire il fattarello che lui è andato a trovarla, eccetera, insomma mi sembrava proprio uno sproposito.
Sara: eh, eh, eh.
Francesco: quindi…
Sara: eh.
Francesco: lunedì so che si incontra con Luca.
Sara: eh.
Francesco: che Luca va a trovarla…
Sara: eh.
Francesco: e niente, io vado domani a Perugia prima di tutto perché devo fare il punto della situazione con loro.
Sara: ah, ah.
Francesco: e poi niente, e comunque visto che c'è questo discorso di questo probabile incontro a Teano.
Sara: sì.
Francesco: per la prossima settimana possiam vedere di organizzarlo in un modo o nell'altro.
Sara: si si si perché Nania mi ha detto "Sara, dal momento che stai venendo sempre a Roma, appena vieni, chiamami che ci incontriamo"….
Francesco: appunto.
Sara: èh, e quindi io mi ero ripromessa che la settimana entrante, quando andrai a Roma, io verrò insieme così…
Francesco: va beh, mo' vediamo.
Sara: sai è sempre bene avere un bel…
Francesco: e certo certo.
Sara: eh…
Francesco: va beh, ok, ciao, poi ci sentiamo.
Sara: anche perché tu lo sai che Nania fu quello che mi diede quel numero di telefono…

Francesco: e si lo so appunto.
Sara: eh eh.
Francesco: va beh, ok ciao, ciao.
Sara: va bene, ciao Franco, ciao.

Nr. 2936	Data. 08.05.2008	Ora 10.23
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA

(voci in sottofondo)
Francesco: pronto? Eih, come hai fatto? Dice: innanzitutto che cosa ha detto Luca, che tutti noi non l'abbiamo sentito e che tu hai detto...
Sara: no, no, è scritto su un giornale, semmai ti stampo la... la cosa, ha detto che è una donna intelligentissima, è una persona dalla professionalità, dal... dall'altissimo profilo professionale, parole di lode insomma.
Francesco: eh, su quale giornale? Va beh, mandami il fax.
Sara: non mi ricordo, mhm.
Francesco: mandami il fax che lo devo conservare.
Sara: sì, che torno a casa, sì, ---.
Francesco: va beh, questo è un fatto, poi l'altro fatto, che cosa ha avuto quella lì come incarico a cui hai telefonato tu, che t'ha richiamato?
Sara: Nania?
Francesco: mhm, mhm.
Sara: Vice Presidente del Senato.
Francesco: cazzo!
Sara: eh.
Francesco: e invece.. la nostra che cosa ha avuto? L'hai saputo?
Sara: no, ora dobbiamo vedere... no, credo niente perchè lei da quello che mi ha detto Nania, eh... non.. non vuole abbandonare lo studio, cioè in questo momento...
Francesco: ho capito, va beh, ma...
Sara: eh...
Francesco: io ho sentito, pare una Presidenza di Commissione invece.
Sara: sì, beh, certamente.
Francesco: e beh, hai detto niente, va beh.
Sara: eh.
Francesco: poi fammi sapere questo passaggio.

Sara: sì, sì, sì.
Francesco: e poi dobbiamo organizzarci perchè io domani parto, eh. Non vado da lei perchè non ho chiesto neanche l'appuntamento in quanto mi sembrava inutile doverla andare a trovare solo per sentire il fattarello che lei è andato a trovarlo, eccetera.
Sara: eh, eh, eh.
Francesco: insomma mi sembra proprio uno sproposito.
Sara: eh.
Francesco: quindi lunedì so che si incontra con Luca.
Sara: eh.
Francesco: che Luca va a trovarla.
Sara: eh.
Francesco: e niente, io vado domani a Perugia prima di tutto perchè devo fare il punto della situazione.
Sara: ah, ah.
Francesco: e poi niente, comunque... visto che c'è questo discorso di questo probabile incontro a Teano..
Sara: sì.
Francesco: per la prossima settimana possiamo vedere di organizzarlo in un modo o nell'altro.
Sara: sì, sì, perchè Nania mi ha detto: Sara, dal momento che stai venendo sempre a Roma, appena vieni, chiamami che ci incontriamo.
Francesco: appunto.
Sara: eh. E quindi io mi ero ripromessa che la settimana entrante quando andrai a Roma io verrò insieme, così...
Francesco: va beh, mo' vediamo, va beh.
Sara: dai, è sempre bene avere un bel...
Francesco: e certo, certo.
Sara: eh.
Francesco: va beh, ok, ciao, poi ci sentiamo.
Sara: anche perchè tu lo sai che Nania fu quello che mi diede quel numero di telefono.
Francesco: e sì, lo so, lo so, appunto.
Sara: eh, eh.
Francesco: va beh, ok, ciao, ciao.
Sara: va bene, ciao, Franco, ciao.

Nr. 395/08	Data. 10.05.2008	
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VOCE FEMMINILE
RAFFAELE
MICHELE
FRANCESCO

VF – Che bella sorpresa eh? (ride)
Raffaele – Sì sì
VF – (---) felice come una pasqua.
Michele – Ma non lo sapeva che (---) ?
VF – No!
Michele – L'avete fatto apposta (sic)
VF – Né di te…Né di te, né di (---)…Beh, vai da zio dai. Poi facciamo (---).
Michele – Saluti da Alice, eh.
Raffaele – Grazie.
VF – Sei stato contento?
Raffaele – Sì.
VF – Ciao carissimo. Madò, Giovanni solo solo, l'ho visto perso…Dove vado? (ride) (---) non ti preoccupare.
Francesco – Allora, sei contento…
VF – Bello 'sto fucsia. (breve interruzione audio)
Raffaele – …C'è un trans in sezione.
VF – Oddio!
Raffaele – Ha detto, voglio una cella con il ragazzo rosa.
VF – (ride) Vieni qua Michele.
Francesco – Allora, ti abbiamo portato un po', bel po' di roba nuova. (---) magliette (---) Ti ho portato un paio di jeans…Speriamo che ti piacciano e soprattutto che ti vadano.
VF – Li ha scelti Simona. Mi ha portato lei. (---) ti porto…
Raffaele – Quarantasei?
VF – Sì, quarantasei.

Francesco – Poi ti abbiamo portato (sic)…Un'altra tuta nuova. Un po' più leggera di quella solita.
VF – Tre tute.
Francesco – Sì, una nuova e due che già conosci.
VF – Una nuova…Un pigiama nuovo…
Francesco – Un pigiama nuovo…
VF – Di cotone…
Raffaele – Perfetto.
VF – Lungo...(---) calze…
Raffaele – Le magliette mi servono.
VF – Felp (sic), eee…Cinque sono?
Francesco – (---) magliette.
VF - O quattro?
Raffaele – Ma non così, magliette…
Michele – T-shirt.
Francesco – Intime.
Raffaele –T-shirt, sì, va bene.
Michele – Quelle a girocollo…
VF – Quelle ne abbiam portate due, una bianca e una nera. Due (---)
Raffaele – Non solo due…
VF – No, quelle intime…
Raffaele – Eh.
VF – Due. E di queste, quattro. Sono sei in tutto.
Raffaele – Così, col colletto?
VF – Sì. No aspetta, no. Due non sono col colletto…Due sono…
Michele – Eh, la prossima volta.
VF – Beh guarda, non mi ricordo più.
Raffaele – Devo andare in giro con la tuta e con una maglietta così, vabbè.
VF – (---) il jeans.
Francesco – Sì, (---) con la tuta e la maglietta così, qual è il problema?
Michele – (ride)
VF – Perché? Perché?
Raffaele – Eee, non vo, non voglio destare differenze…
Michele – Perché tutti tengono le t-shirt?
Raffaele – (---)
VF – Perché non c'hanno, non c'hanno il colletto gli altri?
Raffaele – (---) (bisbiglia)
VF – Ah ho capito.
Michele – (---)
VF – (---) (bisbiglia)

Michele – Ah!
VF – Ma le fanno anche a due euro (sic) così eh?
Raffaele – Sì, ho capito, ma…
VF – Però pensi che…
Raffaele – Sì, però già…Ci sono i…Le saette che sparano…
VF – Ho capito.
Raffaele - …i tele(sic)giornali…Poi la situazione è avanzata (sic), mò hanno messo i computer in sezione.
VF – Uh!
Raffaele – E li hanno, e tutti quanti sanno che li hanno messi per quel, per un motivo che tutti sappiamo, che comunque (---) agli altri (---)
VF – Agli altri, eh appunto.
Raffaele – Questi qua (---) (bisbiglia) uno di quegli amici (sic) che sono dalla mia (---).
Francesco – Sì Raffale, però tu (---)
VF – (---)
Raffaele – Io me ne frego.
Francesco – (---)
VF – E allora!
Raffaele – A me non me ne frega. È logico che me ne frego.
Francesco – (---) pensare a queste cose.
VF – Tu gli devi dire…
Raffaele – E vabbè però io, meglio, io gli dico sempre, meglio cercare una via di mezzo.
VF – No, tu gli devi dire, questa (---)
Francesco – Ma la via di mezzo qual è, il computer, e… Tu (---) perché volevi far qualcosa. Ora finalmente (---) organizzando per (---) che facciamo? (---)
Raffaele – No no, ma io per dire, devo andare in giro con una magliettina così, non c'era bisogno.
VF – No, ma mi pare che quelle sono…
Francesco – (---) (dialettale)
VF – (ride)
Raffaele – Oh c'hai le mani calde.
Francesco – Io sempre. (ride)
VF – No dai (---), mi pare che, che quella così è, è a maglietta. È proprio a raso-gola
Francesco – Boh, non mi ricordo.
VF – Non mi ricordo più.

Francesco – Io mi ricordo che sono tutte così, poi…Vediamo se ce n'è qualcuna…
VF – (ride)
Francesco – Però ti puoi mettere quelle, con le maniche lunghe.
VF – E comunque quelle a raso-gola sono due, una bianca e una è nera. E le altre sono (---) (voci sovrapposte)
Francesco – Ce ne sono.
Michele – (---) (dialettale)
Raffaele – Gioco a scacchi…
Michele – Ah.
Raffaele - …Gioco a carte, leggo.
Michele – Giochi a scacchi con chi?
Raffaele – Con lui.
VF – Con questo ragazzo. Che sta (---)
Michele – Ah bene.
Raffaele – Leggo.
Michele – Perché si può anche giocare a scacchi con se stessi.
VF – (ride)
Michele – Uno quando è disperato…Fa' anche questo.
VF – Sai…Bongiorno.
Raffaele – Ciao.
VF – Sai che, sai, te l'ha detto Giovanni che s'è scaricato un coso per come giocare a scacchi e non lo sapeva che tu stessi imparando a giocare…
Raffaele – (ride)
VF – Ieri sera quante risate. L'ho portato per Corso, l'ho portato in giro, che doveva fa' poverino. Siamo andati per Corso Vannucci, gli ho fatto vedere un po' tutte le cose, e fa', è una merda questo paese, non mi piace un cazzo. (ride) Mi giro, vedi…
Raffaele – L'avete portato a Niba? E portatelo lì.
VF – No, l'ho portato io in giro.
Raffaele – Portalo a Niba.
VF – Che cos'è Niba?
Francesco – È un negozio (sic)
Raffaele – Il negozio che sta in centro. Portalo a Niba.
VF – Ah.
Raffaele – Senti a me. Che a lui gli piacerà sicuro.
VF – No, ma non guardava nessun negozio.
Raffaele – Ma no, ma tu portaglielo.
VF – Ci siamo fermati ad alcuni negozi della Lacoste (sic)
Raffaele – Se lo porti si ferma.

VF – (---)
Raffaele – Lo conosco.
VF – No no, non guarda mai (---)
Michele – Ma vendono, le le (sic)
VF – L'abbigliamento.
Michele – Ah.
VF – No, ma l'ho portato in giro, a Corso Vannucci tutto fino in fondo…
Raffaele – Vabbè, tu sai insomma. Poi vedi tu.
VF - …Abbiamo girato di…Ma stavano negozi belli, anche da ragazzi.
Raffaele – Sì, ci sono pochi che sono seri. Un, quello più serio che intendo io è Niba, è la stessa (sic) (---)
VF – È quello tutto di nero, dove siamo andati a comprare le cose. Ti piace, cos'è, la scalinata, la fontana…Fa', non mi piace niente, non mi piace niente! (ride)
Raffaele – Eh sì perché sta, sta amareggia…
VF – Incazzato.
Raffaele – Sta incazzato.
Francesco – (---)
VF – Facevo, vedi qua, questo è così, ma, non mi piace niente, non mi piace niente! (ride) Non si voleva neanche…
Francesco – Beh, allora dimmi, come ti è parsa la Bongiorno?
VF – Allora…È trenta? Trenta?
Raffaele – Eee, buono buono, io le…Lei mi ha detto, dice, in qualsiasi momento mandami un telegramma e io ti raggiungo subito in carcere, se hai problemi, qualsiasi cosa, perché lei l'ha, l'ha presa sia, sia da un punto di vista (---) che da un punto di vista umano. Me l'ha detto questo fatto.
VF – Ah bene, benissimo.
Raffaele – E poi, io le ho detto, senta, io ho cercato in due ore di cercare di farle un quadro generale della situazione. Ovviamente, io preferisco che lei prenda un po' di tempo, si legga le carte…
VF – Focalizzi bene.
Raffaele - …Si legga le carte attentamente, tutto quanto, qualsiasi domanda io sono sempre disponibile. Per me è più importante che lei abbia tutto in mano, nel senso che abbia tut, in testa tutto quello che c'è da sapere. Ho detto (sic) (---) di venirmi a trovare spesso per poi (sic) togliere tempo a questo. Per me è più importante che lei sappia tutto in maniera più…Profonda.
Francesco – Dettagliata, approfondita. E vabbè (---)
VF – Scusa, gira il viso. E che so' tutte queste macchie che ti sono uscite la faccia a te?

Raffaele – Questi, questi sono i pioppi.
VF – Ah, allergia.
Raffaele – Stanno, stanno venendo…È allergia.
VF – (---) Che cosa c'ha (---) Ma anche addosso sono usciti, vi'?
Raffaele – Sì, cioè ho un'allergia…Dalla finestra adesso usci, arrivano pollini di tutti i generi.
VF – Ah sì, perché, tipo nuvolette, vero?
Raffaele – E entrano a (---)
Francesco - (ride)
VF – E tu devi (verso con la voce)
Raffaele - (ride)
Francesco – Vabbè, mi so' seduto a studiare il verbale dell'incidente probatorio.
Raffaele – Mmm.
Francesco – Tutto positivo secondo me. Poi abbiamo visto, abbiamo focalizzato molto attentamente quel discorso del fatto che quel bastardo che è stato, (---) ha poggiato il coltello su…
VF – Il manico (sic)
Francesco - …Sul proprio (sic) materasso. E (---) dice, sì, se era da solo doveva poggiarlo il coltello (---) la Bongiorno (---)
Raffaele – Ok, perfetto. Lo avete detto a (---)
Francesco – Sì. (---)
VF – Sì, è saltato da sopra la poltrona. Il professor Vinci gli telefonò. E gli disse, ti, ti mando una cosa (---) fax (sic) Dice che lui stava, stava allo studio (---) Di un metro m'hai fatto saltare (ride) Poi Vinci chiamò (---) quel giorno stava lavorando e disse (sic) che ha fatto un salto di un metro quando ha visto tutta la ricostruzione.
Raffaele – E dì, dì a Torre (sic) adesso lui mette i puntini sulle i sulla perizia e fagli leggere…
Francesco – Sì ma lui l'ha, l'ha già…Noi ce l'abbiamo la sua…
VF – Ha tutto l'interesse no? (---)
Francesco - …La sua perizia, già ce l'abbiamo.
VF – E lui c'ha spie, ha spiegato la sua, quella che ha portato quel giorno prima di (sic) (---)
Francesco – Noi ce l'abbiamo quella, quella che poi, quella che ha depositato (---) (voci sovrapposte)
VF – L'ha spedita a Vinci, Vinci l'ha passata a (---) professore (sic) Il professor Vinci ha detto che è rimasto molto, molto colpito da te. Moltissimo.
Francesco – Io, io spero che (---) ti darà una bellissima notizia stamattina.

VF – (---) (voci sovrapposte) bravo (sic) ragazzo. Dissi, ma io cosa le avevo detto? Dice, sì, ma adesso che l'ho conosciuto.
Francesco – Ha detto, ha detto la Bongiorno che sei anche un bel ragazzo.
VF – Eh, la Bongiorno (---) (bisbiglia)
Raffaele – (ride)
VF – (ride) Ha detto, oltre che sei molto intelligente…
Francesco – Non so, se t'interessa (ride)
VF - …(ride) No no, è affascinata. Più affascinata di me dai. C'ha due anni più di me (ride)
Raffaele – Dì, eee, io sono molto lusingato…
Francesco – (---) (voci sovrapposte)
Michele – Se domani lo…Se domani…
VF – No no, se viene qua…
Michele - …Lo tira fuori, gli fai il filo (sic) (ride)
VF – No, no no, se viene qua l'assistente avvocato, lei è ragazza (ride) Lì (---) (ride) Ti ricordi quando veniva la psicologa con la, con l'amica là che, gli (---) bella ragazza? Due belle ragazze che sono.
Raffaele – Bene, va bene (sic)
Francesco – Io speravo, io speravo stamattina di portarti una bellissima notizia, perché ieri ci dovrebbe, avrebbe dovuto esserci un incontro - riunione alla polizia scientifica…
Raffaele – Per chiudere le indagini.
VF – Bravo.
Francesco - …Per chiudere le indagini.
VF – Sul dna di…
Francesco – Soltanto che non c'è stato. Non c'è stato (---) (voci sovrapposte)
Raffaele – La settimana prossima.
VF – Tra oggi e lunedì.
Raffaele – La settimana prossima conclu, concludono le indagini della scientifica.
VF – Sì sì.
Raffaele – Quindi stiamo a posto. Che ti frega.
VF – E quindi partirà quella cosa.
Francesco – Speravo che io potessi portare io la bella notizia già oggi. Lunedì mattina (---)
Raffaele – Perché il PM si tiene nascoste le carte? Che, ha paura?
Francesco – Chi?
Raffaele – Il PM, perché si tiene nascoste le carte?
VF – Perché nun tiene nu cazz (dialettale)
Raffaele – Perché non vuole mettere…

VF – Nun tiene nu cazz. Nun tiene nu cazz. (dialettale)
Raffaele – Perché non vuole mettere agli atti…
Francesco – Lui me l'ha detto, lui, non so se hai sentito, no? Ha detto che noi non siamo assolutamente contrari ad un eventuale confronto. Però prima dice che…
Raffaele – Però, perché non le fanno vedere le carte? O no?
Francesco - …Devono, devono (---) Poi mi ha telefonato il giornalista, (---), che mi telefona sempre, della Nazione, che voleva il verbale del, dell'incidente probatorio.
VF – Probatorio.
Francesco – E io gli ho detto, tu vuoi il verbale dell'incidente probatorio? E dammi, dammi..
Raffaele – (---)
Francesco - …Dammi l'interrogatorio, gli ho detto (ride)
VF – (ride)
Michele – Ma quale interrogatorio?
VF – Di Rudi.
Francesco – Di Rudi. Di Rudi, quello…
Raffaele – E lui?
VF – Ha detto va bene, vediamo…
Francesco – E ha detto, ma boh, non lo so, vediamo, se è possibile…
VF – …Adesso vediamo.
Francesco – …(---) (dialettale)
VF – Lui ha detto che (---) che qui si scambiano i favori, io ti do' una cosa e tu mi dai quella. Però prima mi devi dare quella. Tanto lo sai, gli ha detto, che io quell'altra cosa te la do'.
Francesco – Perché (---)
Michele – Saranno veri?
VF – Eh, non sappiamo con…
Francesco – Quelli sono secretati. I verbali (---) cioè, gli interrogatori (---) secretati…
Michele – Eh.
Francesco - …Rimangono tali per almeno due mesi. E i due mesi scadono il 26 di questo mese. Mancano quindici giorni.
VF – Se se li vendono, si mandano prima.
Francesco – E allora se possono, se riescono ad averli prima, tanto di guadagnato, altrimenti pazienza.
VF – Ce li stiamo a, lavorare (---), capito? Cucineremo.

Francesco – Ah, poi (---) presenterà una memoria al PM in cui chiederà appunto, alla luce di tutti questi nuovi risvolti, di darsi una mossa, cioè di sollecitare la conclusione di queste…
Raffaele – Indagini.
Francesco – (---) (voci sovrapposte) scientifica.
VF – Firmata anche dalla, dall'avvocato Bongiorno (sic)
Francesco – Sia per quanto riguarda la rilevazione (sic) delle tracce biologiche, sia per quanto riguarda le impronte papillari. Perché adesso loro, io ormai mi sono convinto che quello (---) fare flash servono a loro soltanto per far perdere tempo a noi, capito? E allora, noi dobbiamo cercare di bloccare questo meccanismo…
VF – Circolo vizioso.
Francesco - …Contorto che si sono creati nella loro mente malata. Però, anche se poi tutto sommato a noi (---) tracce biologiche. E poi delle impronte papillari non ce ne può fregare di meno, mò detto francamente. È chiaro?
Raffaele – Eh.
Francesco – Eh. Quindi noi, non appena abbiamo (---) dato sicuro, allora possiamo partire con quell'altro discorso. E lunedì mattina (---) c'ha un incontro a Roma con la Bongiorno e si porta dietro anche Donatella e Marco Brusco per fare il punto (sic) che le, le le ultime, le ultime (---) le ultime cose, i riscontri che abbiamo fatto sul verbale dell'incidente probatorio, dove ci sono molti passaggi importanti. Uno è quello che t'ho detto, del fatto che se una persona era da sola doveva poggiare il coltello per finire quella povera disgraziata. E poi il fatto che il, tutto l'avvenimento è accaduto con, in, in…
VF – Nell'arco di otto – dieci minuti.
Francesco – No, in un tempo molto più lungo perché è iniziato con delle minacce, verbali o comunque fisiche, vedi le ecchimosi eccetera, poi è proseguito con un tentativo di soffocamento, probabilmente finalizzato a vincere la resistenza di questa persona oppure per non farla gridare eccetera. Poi ci sono stati gli accoltellamenti e per ultimo c'è stata la (---) soffocamento con la, con l'annegamento interno, perché questa poveretta che ha respirato il suo sangue.
Raffaele – Sì, questo lo sapevo.
Francesco – Allora, soltanto l'asfissia meccanica, cioè l'ultimo evento, si è verificato in sette – dieci minuti e tutto il resto è durato molto di più. E questo va ad inficiare completamente la versione di Rudi che dice che tutto è accaduto mentre lui si ascoltava…
VF – Cacava.

Raffaele – (---)
Francesco – …(---) brani musicali, l'i-pod. Addirittura ha sentito tre brani musicali. Il primo è passato indenne da qualsiasi altro avvenimento correla, correlato. Il secondo, nel passaggio dal primo al secondo lui ha sentito suonare il campanello. Din don. Allora di là è cominciato (---)
Raffaele – (---) non c'ha le chiavi.
VF – Bravo, l'hanno detto tutti questo.
Raffaele – E poi non mi ho mai visto (sic) e come, e poi non ho mai visto che lui (sic) suona il campanello.
Francesco – Qui (---) secondo noi. Poi in, nell'arco di tempo degli ultimi due brani gli è successo tutto sto macello (---). E poi c'è il passaggio che tu hai sentito con l'incidente probatorio che Luigi dice che ci può essere stato un mezzo morbido, che è l'asciugamano, aggiungiamo noi, che non è servito, come sostiene Rudi, a…
VF – Tamponare.
Francesco – Tamponare, ma a finire quella poveretta, (---) capito? Questo è il discorso, (---)
VF – (---)
Raffaele – (---)
Francesco – (---)
Raffaele – (---)
VF – (---)
Francesco – (---)
VF – Perché…
Francesco – (---) Sto cercando di capire (---) che stavamo dicendo (sic)
VF – Quello che gli hai detto tu. (---) è ignorante (sic) vedi, ma tu guarda (sic) l'hai detto tu (---) macchina (sic) giusto? Pure qui, diciamo…Quanto meno possibile. (---) Tu stai tranquillo (sic) (---) Ricordatelo. Che quello è…Tanto (---) è un tuo amicone. I nemici, sono quelli che, uno di quelli che (---) fuori, no?
Raffaele – Lo so.
VF – (---) Il tanto che basta.
Raffaele – (---) con lui.
VF – Ho capito, sì. No dico, cioè, come conoscenti.
Francesco – No, (---)
Raffaele – Sì.
VF – Capito? Sia uno che l'altro.
Raffaele – Lo so, lo so. Questo, questo è chiaro. Io spero solo di avere il, la possibilità di poter evadere.
VF – (---)

Raffaele – Con la mente. E avere, avere qualche cosa proprio da fare.
Francesco – Ah, poi ho parlato di nuovo con questo Dottor Fiorini (sic)…
Raffaele – Io gliel'ho detto pure alla Bongiorno, ho detto io ho bisogno di studiare, ma non soltanto per me stesso, per il fatto che io devo proseguire la mia strada per lo studio, io ho bisogno di studiare anche perché devo trovare una via d'uscita.
VF – Certo.
Raffaele – Perché io sono stato in un angolo intorno, intorno a (---) zero.
VF – Certo.
Raffaele – (---) non tanto perché mi possono fare del, del male (---)…
VF – No no.
Raffaele – Ma perché, possono, possono giocare (---) perverse. Il…Anche se è indubbio che c'è qualche persona che mi vuole bene, mi vuole bene, non lo, non lo, non lo, non lo dimostra. Comunque si trova lui stesso in una posizione in cui è difficile che può fare del bene, capisci?
VF – E non solo. Anche perché, ti ricordi quel discorso che tu hai fatto a quella persona? Cioè io capisco che tu (---)
Francesco – Comunque, quando ti ha detto di cominciare ad usare questo computer?
Raffaele – Io, io lo posso usare anche oggi, ma io ho bisogno del materiale per potermi preparare all'esame.
Francesco – (---) lo studio (---)
Raffaele – E non serve a niente (---) così, io che cosa devo fare, non c'ho internet, non c'ho nulla, io ho biso, ho bisogno di avere i testi per potere (---) qualcosa, così mi concentro.
VF – Per quello che ti riguarda. Per quello che ti riguarda. Però, per l'insegnamento (sic) che è uno dei temi che (sic) (---)
Raffaele – (---) lo potrò utilizzare già dalla prossima settimana penso.
VF – E vabbè (---)
Francesco – Allora, questo voglio sapere io, perché innanzitutto vogliamo sapere…
Raffaele – Dovete chiedere al direttore, io non lo so.
VF – Questo adesso (sic)
Francesco – L'importante…L'importante è che più o meno (---) sapere pure questa questione. Perché quando (---) il quale mi ha detto di mandargli una lettera in cui io faccio una richiesta formale alla facoltà per avere questi dati e loro mi hanno…
Raffaele – Non ti, non ti ha risposto ancora?
Francesco – Non mi ha risposto ancora. Io gliel'ho mandata, li ho, li ho richiamati per sapere se andava bene, lui ha detto che andava benissimo,

quindi l'ha inoltrata, adesso stiamo aspettando per chiedere (sic), perché non appena noi, se noi andiamo, tanto per dirti, (---) a chiedere al GIP un'autorizzazione sulla scorta (sic) di una (---) nostra, quello dice, ma tu da dove scendi, chiaro? Se invece noi chiediamo l'autorizzazione allegando la richiesta specifica e la fabbrica (sic) l'università degli studi di Verona facoltà di, in cui il professor tizio e caio dice che per poter aver (sic), interagire con te ha bisogno di, che tu sia dotato di questo, questo questo questo e quest'altro…
VF – Periferiche (---)
Francesco - …Periferiche determinate (sic), la webcam o altro, anche per poter, diciamo, (---) l'attività di laboratorio che tu non puoi fare materialmente perché stai qua…Chiaro? È un altro discorso. Cioè ha un altro peso. Mi sono spiegato? Quindi dobbiamo aspettare la prossima settimana che loro mi mandano questa cosa. (---) io in tempo reale gliela mando a lui e lui mi fa presentare l'istanza al GIP, capito?
Raffaele – Ok.
Francesco – Per il momento datti da fare distraendoti sia pure (---) quello che volevi imparare…
VF – Quello che, che puoi fare.
Francesco - …Come si (---) (dialettale) computer, come si gioca a spider. Mi so' spiegato?
VF – Accenderli, cartelle, come si apre window, come si chiude. E poi questi non sanno niente, cioè le cose di base che tu sai.
Raffaele – È chiaro, è chiaro, ma è…
VF – E questo serve anche a te per mostrarti, per uscire fuori da quella empasse e focalizzare l'attenzione su questo questo e questo. Magari nel frattempo questa settimana si apre la mente qualcuno e si chiude con 'sta cazzo d'immagine (sic) in modo tale che (---)
Raffaele – Tanto non conviene a loro portarle…Non averle (sic) tanto, perché rischiano che poi scadono i termini e escono tutti. Rischiano questo loro.
VF – Non è che è proprio un cattivo rischio, però…
Raffaele – Guarda, se vuoi il mio parere…
VF – (---) aspettare una settimana. Una settimana.
Raffaele - …Se vuoi il mio stretto parere, io non vorrei che succedesse così.
VF – No, io vorrei che potesse succedere questo in una settimana. Capito? Se potessero scadere i termini entro una settimana. (---) i termini scadono a Novembre. E non ci piace a noi 'sto fatto.
Raffaele – Sì, ma forse non ci siamo capiti. Se loro chiudono le indagini a fine Giugno…

VF – Diciamo (---)
Raffaele - …Diciamo fine Giugno, diciamo. Nel momento in cui rinviano a giudizio devono passare più di tre mesi, significa che già…Già a Settembre, prima che c'è il giudizio, usciamo tutti.
VF – Ho capito.
Raffaele – Capisci che (---)
VF – Vabbè, ma noi fino ad allora non è che staremo con le mani in mano (sic). Lo sai.
Raffaele – Sì, ho capito, però…Questo significa…
VF – Ho capito.
Raffaele - …In termini. Perché l'hai sentito ai telegiornali cosa succede.
VF – Sì sì.
Raffaele – Succede così.
VF – Sì sì sì.
Raffaele – Cioè se loro…
VF – È già successo, vagamente (sic) insomma.
Raffaele - …Se loro…Se loro continuano così, rischiano che vanno tutti fuori.
VF – Certo.
Raffaele – Poi…Valla a pigliare a quella.
VF – Sì sì. Sì sì.
Francesco – Comunque, capisci, se io mi sto muovendo, mi sto muovendo per i motivi che ti ho detto. Dammi la possibilità di avere questa cazzo di lettera da questi signori e non ti preoccupare che io…
VF – (---)
Francesco - …In tempo reale ti voglio recapitare computer, tutto, tutto quello che c'è bisogno, te lo, te lo realizzo in termini, in azioni, velocissime. Chiaro? Oggi è successo (---) per fare venire…
VF – Giovanni.
Francesco - …Giovanni. Però io intendo recuperarla chiedendo un'autorizzazione speciale come abbiamo fatto per (---). Un'ora in più (---) motivare in maniera tale da poterla ottenere, in modo tale che (---)
Raffaele – Vedete un po' quello che può fare (--)
Francesco – No vabbè, fino a quando tu (sic) siccome questo, questo mese sono cinque sabati, noi comunque possiamo venire solo di sabato, quindi noi verremo comunque sabato prossimo, poi l'altro sabato e l'ultimo…
Raffaele – Durante la settimana, fai, se vuole, se fai venire gli avvocati a me non mi…
VF – Sì sì, ma loro hanno detto di sì.
Francesco – Sì. Sì sì.

Michele – Ma gli avvocati non rientrano nelle (---)
Francesco – No.
VF – No no, possono venire quando vogliono.
Francesco – Possono venire qui pure (sic) tutti i giorni.
VF – Ma anche per questo l'hanno allontanato, perché da' fastidio. Perché lì, visto che andavano due anche tre volte a settimana, no? Invece qui, capito, da' fastidio.
Michele – E certo.
VF – Dare fastidio. È l'unica maniera. Comunque a lui non gliene frega niente perché comunque come vedi lo stesso vengono. (---) sabato, no, quand'è stato? Venerdì?
Raffaele – Sì, ma io mi trovo, mi trovo meglio qui che a Perugia, perché a Perugia…
VF – Eh, lo so.
Raffaele - …Era…Era, diciamo, un tunnel nero.
VF – Eri sempre da solo. Infatti.
Raffaele – Era proprio, pesante.
VF – Sì sì, ma questo lo sappiamo. Certo.
Raffaele – Pesante. Comunque sia…Vediamo se, continua così. Sto leggendo il libro di, "Caro figlio". Troppo forte.
VF – Eh, è bello?
Raffaele – Bello (---) A tratti è divertente. E, niente. Ah l'altro giorno ho visto "Gioco di donna", su rete quattro. Mi sono messo a piangere.
VF – Madò (ride)
Raffaele – (---) Mi so' messo a piangere come un bambino.
VF – Ma è, è quello vecchio? Un film vecchio?
Francesco – Sì, sì sì sì.
Raffaele – Un film vecchio che parla della seconda guerra mondiale.
VF – Ah.
Raffaele – Tu l'hai visto? Alla fine lui, che poi alla fine lui là lì muore. Mi so' messo a piangere, proprio, ho spento la televisione.
Francesco – (ride)
VF – Addirittura.
Raffaele – Ho mandato a quel paese… Ho mandato a quel paese…
VF – A questo (ride)
Raffaele – …il mio compagno di cella. Mi sono messo subito a dormire. Stavo proprio piangendo. (---)
VF – Ti ha preso proprio...
Raffaele – Erano anni che non piangevo per un film.
VF – Addirittura.

Raffaele – M'ha fatto…M'ha fatto proprio amarezza, quello che è successo a questo qua (sic)
Francesco – Senti, di che cosa senti per televisione? Di recente, che ti ha un po'…Diciamo, il fatto del (---) eccetera. Che cos'hanno detto alla televisione? Di recente.
Raffaele – Niente.
Francesco – Niente. Quindi denunciano (sic) i fatti vecchi? Che tu sei figlio di papà e le puttanate di questo genere.
Raffaele – Perché da quando è entrata la Bongiorno in mezzo, tutti quanti c'hanno un, un viso diverso nei miei confronti.
VF – E chi cazzo se ne frega.
Michele – Tutti quanti, ma i detenuti non lo sanno.
Raffaele – Lo sanno i detenuti.
Michele – Ma come fanno, dalla televisione è venuta (sic)? Non lo sapevo.
VF – Tu l'hai vista l'intervista?
Raffaele – Sì sì.
VF – A canale cinque?
Raffaele – A canale cinque no.
VF – No? All'ora di pranzo?
Raffaele – Ho visto su raitre. No.
VF – Il sei. No, lunedì venne qua, martedì ha, ha (---) solo ed esclusivamente (---).
Raffaele – Eh, che hanno det, che ha detto?
VF – Ha detto le, le stesse cose che aveva detto quando è uscita dal carcere.
Raffaele – Concisa, breve, diretta.
VF – Breve (---) botta.
Francesco – Ha detto che…
VF - Insomma, voglio dire che in mano non c'hanno un pisello. Non lo ha detto così, ha detto di (---) (ride)
Francesco – Ha detto che, che si sono incartati.
VF – Sì. Gli ha detto insomma…
Francesco – Si sono incartati perché siccome hanno costruito un castello indiziario che evidentemente era troppo…Evanescente, hanno cercato, in corso d'opera, man mano che cadevano i vari pezzi, di crearne dei nuovi, cercarne e trovarne dei nuovi. E in questo modo non hanno fatto altro che incartarsi sempre di più. Cioè pur di non cambiare linea (sic), hanno continuato a cercare di pun, di mettere dei tasselli lì dove venivano meno. E non ci sono riusciti. E lì la situazione è andata a puttane, poi alla fine, hai capito?
Raffaele – Vabbè, basta che se ne rendano conto prima o poi.

VF – No ormai a Perugia (sic) lei ha fatto capire che queste cose che fanno vai su e giù veloce, (---) il tappo del naso, cerotti, vanno tutte contro di loro. Detto proprio in maniera, come sai, di sufficienza li ha trattati.
Raffaele – Ma il movente (sic) di loro è chiaro, perché se lui è…
VF – Ma (---) nostro (---)
Francesco – Ma perché quella sta proprio isterica. (---) È isterica quando (---)
VF – E poi incazzata come una mela marcia. Perché c'ha il pepe in culo, hai capito?
Raffaele – Perché c'ha il pepe in culo?
VF – Perché è entrata questa. Perché gli conta…
Raffaele – A chi…Chi? Ah…Eh…
VF – Incazzata come una mela marcia. Perché se fino a mò ha fatto i porci comodi suoi, adesso deve stare molto attenta. Perché questa, con Andreotti, a Perugia, c'è stata due anni. Quindi a questi li conosce tutti uno uno. Quindi sa di che pasta sono fatti.
Raffaele – Eh poverina, mi dispiace che (---)
VF – Eh, a me no. A te dispiace? A me no. (ride)
Raffaele – Mi dispiace tantissimo.
VF – A me no. A me non mi dispiace, completamente. Anzi sono molto contenta.
Raffaele – Vabbè. No, anch'io dico…
VF – Da donna, sono molto contenta.
Raffaele – E anch'io sono contento.
VF – Dovrei essere solidale, ma non lo sono.
Raffaele – Fondamen, fondamentalmente lei…Cercherò di di di non…Cercherò di cancellarla dalla mia mente.
VF – Giustamente (sic)
Raffaele – Perché…Non potrei mai provare nessuna…Nessun senso di, di…
Francesco – Comprensione.
Raffaele – Di comprensione. E se un giorno, e se un giorno…
VF – Fa solo pena.
Raffaele – E se un giorno mi dovesse cadere la strada non…
Michele – (---)
VF – (ride)
Francesco - (ride)
Raffaele – Se…Se la, se la po, se la posso travolgere farò come se non fossi, non mi sono (sic) accorto di niente, proprio.
VF – Non mi sono accorto. Scusami.
Raffaele – E sì, dici, ma che è successo?

VF – Non lo so. Anzi, farei la retro per vederlo, stirata bene. (ride)
Michele – (---) Il PM gli fa' fare quello che cazzo gli pare a questa (sic)?
Francesco – Sì.
VF – E beh certo (sic)
Michele – (---) certo, eh?
Francesco – Se ti faccio leggere…Se ti faccio leggere le…I verbali (---)…
VF – Scusi posso fare una domanda?
Francesco - …Quando c'è (---) mi viene da piangere. (---)
VF – (---)
Raffaele – Come?
VF – (---) posso fare una domanda? No, adesso (---)
Francesco – No, fece…Dice, ho letto queste cose eccetera. Lui (---) dice, ma (---)
Michele – Eh?
Francesco – Dice, dice l'altro, un'altra persona che (---) è un medico legale, dice, ma forse non hai letto bene o non hai letto tutto. Risposta, e beh, effettivamente non ho letto tutto, ma mica posso leggere tutto? (ride)
VF – Posso fare una domanda? Così lo chiamiamo mò, posso fare una domanda.
Francesco – Cioè, questo, questo, questo dice, questo dichiara e quello risponde, sì, tu non ti sei letto tutto, ma io me lo sono letto tutto e quindi posso dire che non è come dici tu perché quel pochettino che hai saltato dice esattamente il contrario di quello che tu stai pensando. Capito? Cioè, parlano in questa maniera. In un'aula di tribunale.
VF – (---) preoccupare.
Raffaele – Poveraccia (---)
VF – Fa pena. La Bongiorno ha fatto così. (---) cioè, non esisti. Ci sei (sic) ma per me, tin. Luca è super educato.
Raffaele - (ride)
VF – Maronna santa. Quando loro sono venuti qua, noi stavamo fuori. Perché poi ci siamo incontrati a Orte, con Luca. Lei ha proseguito perché aveva un appuntamento. E, ed è venuto Aldo, che l'ha accompagnato, e c'era Luca, no? E quindi siamo stati a parlare. Ma era…Felicissimo di aver trovato (---) collega (sic), soprattutto con cui puoi parlare, con cui puoi cercare (sic) una strategia e soprattutto (---). E poi lei ha bene in mente quello che, che vuole e che deve fare. Lei ha già un (---).
Francesco – Tant'è vero che a un certo punto io gli ho detto, où, in dialetto, no?
VF – Sì.
Francesco – Luca (sic), non mi sembra il caso eh.

VF – (---) (dialettale) E lei…(ride)
Francesco – Ma parlava lei che sta' a diventà una mongolfiera!
VF – Stava per (---)
Francesco – (---) (dialettale)
Michele – Ma chi questo, l'avvocato di Perugia?
VF – L'avvocato, sì. Era soddisfatto. Proprio con (---)
Francesco – Dice, mi pari una mongolfiera (ride)
VF – (ride)
Francesco – (---) allargare tanto (ride)
VF – Era proprio contentissimo.
Francesco – (---) (dialettale)
VF – Proprio, veramente contento. Di tutto, di come hai parlato tu con lei. E anche quando sono usciti lei ha detto a lui che, come ti ho detto, oltre a essere un bravo ragazzo, è anche un bel ragazzo.
Raffaele - (ride)
VF – (---) (ride) (---) t'ha chiesto il consenso…(---)
Raffaele – (---)
VF - (ride) E questa settimana che hai fatto?
Raffaele – Niente, ieri ho giocato a calcetto.
VF – Ah.
Raffaele – Oggi ci gioco di nuovo.
VF – In palestra stai andando?
Raffaele – Sì. Faccio certi scivoloni sul terriccio.
VF – Azzo, come mai? (ride)
Raffaele – E perché c'ho le scarpe, sotto sono diventate piallate praticamente.
VF – Ah, fai la domandina che ti mand, portiamo le altre.
Francesco – (---) che per le scarpe (---)
Raffaele – E mi porti le scarpe da calcetto, almeno.
Michele – No.
VF – Quelle con i tacchetti, che sono…
Michele – No, le scarpe nike con quelle impronte lì. Quelle.
VF – E non le vuole lui. (ride)
Francesco – Ha detto che quando vede nike già (---).
VF - (ride)
Michele – Già…
Francesco – Ti immagini poi anche quelle…
Michele – Come, ma, una volta, anni fa, gli ho chiesto, no no, io solo nike. (ride)
Francesco - (ride)

Michele – Ha cambiato idea. (ride)
VF - (ride)
Raffaele – No no, c'ho messo una x sulle nike.
VF – Adesso hai le ess, com'è che si chiamano, ni, nics, stickers.
Raffaele – L'Adidas.
VF – (---) Senti Raffaele, quelle di tela…
Francesco – Senti, come devono essere…
VF – Aspetta, quelle di tela…
Francesco – …Io ti porto intanto un paio di scarpe (---)
Raffaele – Portami un paio di scarpe…
Francesco – Se queste sono consumate, scusa, poi come devi fare?
Raffaele – Come come devi fare?
Francesco – (---) consumate queste scarpe. Quali sono, quelle che c'hai ai piedi adesso?
Raffaele – No, quelle…
VF – Quelle verdi?
Raffaele – Quelle verdi.
VF – Quelle, quelle alte?
Francesco – Che si sono consumate.
Raffaele – Sono basse basse. Portami un paio di scarpe da calcetto.
VF – Ah, quelle che avevi prima.
Raffaele – Dove ci sono, non, non, da calcetto, quelle senza tacchetti. Senza tacchetti.
Michele – (---) avevo portate io.
Raffaele – Però almeno, oltre che utilizzarle (---) viene concesso (sic) il tempo libero…
Michele – Ma…Eh.
Raffaele – Me ne vado a giocare a calcetto.
VF – Ah, da calcetto, non con i tacchetti.
Raffaele – Le trovo più comode.
Francesco – Tu fai la richiesta (---) scarpe.
Michele – No no, da calcetto non po, non c'ha i tacchetti.
Raffaele – Non c'ha i tacchetti.
Michele – Lo so, ce l'ho io un paio.
VF – Allora fa su, su, adesso la domanda.
Francesco – Per le scarpe bisogna fare la domanda.
VF – E sabato te le portiamo.
Francesco – E allora falla dai.
VF – Che hai scritto la lettera a Tiziano?
Raffaele – L'ho scritta.

VF – Già spedita?
Raffaele – Sì.
Francesco – Beh, che cosa hai detto? (---)
Raffaele – Gli ho scritto che…
VF – (---) dire, poi riferisco io. Faccio la ruffiana (---)
Raffaele - …Vabbè, adesso non mi ricordo. Gli ho scritto fondamentalmente che mi, mi…
Francesco – Per sommi capi.
Raffaele - …Mi piacerebbe tanto rivederli, che sono stato bene.
Voce Maschile – Arrivederci, buon proseguimento (sic). Ciao.
VF – Bongiorno!
Raffaele – Arrivederci.
Francesco – Ciao.
Raffaele – Che, diciamo, la sua presenza m'ha solo fatto sempre piacere e…Diciamo…E poi gli, gli ho detto, dice, tu sai meglio di me che, che questa qui, non è diventata più, diciamo…
VF – Una questione.
Raffaele – Una questione, diciamo, di…Di chi ha ragione e di chi ha torto, ma è diventata semplicemente una guerra, per chi, vuole…È diventata semplicemente una guerra, quindi quando uno dice, uno va in guerra e chi ha le armi migliori vince, fondamentalmente. Gli ho fatto intendere questa cosa. E per questo diciamo, anche se lui non è più nel collegio dei, degli avvocati, comunque mi farebbe sempre piacere se potesse fare (---) così mi mette (---) in carcere perché comunque il suo apporto mi ha fatto, mi è stato sempre, diciamo, utile.
VF – Di grande aiuto.
Raffaele – Di grande aiuto e di conforto.
Michele – Questo Tiziano?
VF – Sì. Eh…(---) anche qui deve mettere forza.
Raffaele – Questo gli ho detto.
VF – Hai fatto bene. Bravo. Tanto io poi faccio la ruffiana perché io (---)
Raffaele – Ah, m'ha scritto, io volevo sapere, c'è quella ragazza dall'America, è del Colorado, che ti ho detto, mi ha scritto un sacco di volte, dice che le lettere mie non le arrivano. Allora le ho fatto una raccomandata all'estero. E voglio vedere se l'hanno spedita da qui. Voglio accertarmi di questo.
VF – Fai come hai fatto per (---). Mandale a Luca. Oppure le mandi a casa. E noi le rispediamo. Andrà con l'indirizzo dentro.
Raffaele – Ah giusto.
VF – Fai così. Perché magari (---)

Francesco – (---)
VF – Tu mandale all'avvocato, dentro, poi, noi l'avvisiamo Gianni, quando vede l'indirizzo scritto (---)
Raffaele – Mò ho provato così. Se non arrivano (---)
VF – No no, ma tu d'ora in poi fai così Raffaele, tanto le spediamo noi e stai tranquillo (sic).
Francesco – Beh, se non arrivano tu (---) (dialettale)
VF – Sì sì. (---)
Francesco – Se mò ti rendi conto che la raccomandata non (---), non l'hanno spedita, non ti arriva la ricevuta di ritorno (---) ricevuta di ritorno…
Raffaele – Sì sì, è chiaro.
Francesco – (---) se non t'arriva, allora vuol dire che farai così.
Raffaele – È chiaro.
VF – Alè (sic) ti abbiamo portato un po' di cose da mangiare. Abbiamo portato un arrosto, stavolta. Una mandria.
Francesco – (---) arista di maiale questa volta.
VF – L'arista di maiale.
Francesco – Compriamo sempre vitello, vitello, vitello.
VF – E…
Michele – Ce l'ha il frigorifero, sì?
VF – Sì, ha detto che ce l'ha un frighetto.
Francesco – No, quando…Noi quando cuciniamo, quando prepara, prepara per lui e per gli amici suoi. Perché alla fine non si può mangiare tutto.
VF – Perché oramai è così.
Michele – E allora sì, certo.
VF –Le zucchine, abbiamo fatto. Una cima. Gli asparagi. E…
Francesco – I funghi.
VF – I funghi.
Francesco – E l'arrosto.
VF – E poi vedi tu, se t'interessa qualche altra cosa me lo dici, di quelle cose che possono passare. È tutto in vaschetta, è tutto in dei contenitori. Li ha portati con i freezerini, tutto fatto. Ha depositato tutto Giovanni perché è entrato lui prima di noi. E poi (---)
Raffaele – Ok. Perfetto.
VF – E la prossima volta, niente. Allora, oltre alle scarpe di calcetto, qualche altra cosa?
Raffaele – No, niente.
VF – Ho visto che hai lasciato un sacchetto…
Raffaele – Magliette mi servono. Girocollo…
VF – Vabbè, vediamo se…

Raffaele – Insomma, quello che volete, basta che mi portate magliette.
VF – Vabbè no, le magliette te le abbiam portate, sono quelle (sic)
Raffaele – Le cambiate le devo avere sempre.
Michele – Le magliette a girocollo.
VF – Girocollo gliene andiamo a prendere ancora un paio. Due o tre.
Raffaele – La barba me la devo fare.
VF – (ride) (---)
Francesco - (ride) A maniche lunghe le vuoi?
Raffaele – Eh?
Francesco – A maniche lunghe?
Raffaele – No.
Michele – È che (sic) ormai.
VF – Quelle di maniche lunghe intime…
Francesco – Quindi magliette anche a maniche…Pratiche insomma, ho capito.
VF - …Te le ho messe, sì, non gliele ho messe più. Quelle a maniche lunghe intime, quella nera e quella bianca, non te le ho messe perché fa' caldo, no?
Raffaele – Sì sì. Poi t'ho dato un sacco di roba invernale (---) con questi giubottini, me le lavi quelle cose.
VF – Che vuoi un giubottino tipo questo qui?
Francesco – Ti serve uno spolverino?
Raffaele – No, non mi serve.
VF – Sei a posto?
Francesco – Ma te lo sei tenuto uno almeno?
Raffaele – Mi sono tenuto una giacca così, ma tanto comunque se vado in un'udienza (sic) di camicie ce le ho. Mi metto jeans, la camicia e basta.
VF – Ah.
Francesco – Vabbè, io ti do' uno spolverino più leggero di questo.
VF – Vuoi un maglioncino di cotone? (---) Un maglioncino o un giubottino (---)
Francesco – Cioè una cosa da mettere sopra la camicia. O una, una giacca spo, tipo spolverino, sarebbe utile.
VF – Una giacca spolverino.
Raffaele – Uno spolverino.
VF – Una giacca spolverino.
Raffaele – Una giacca spolverino.
Francesco – Una giacca molto, molto leggera.
VF – Colore? Ieri l'avevamo trovata una rossa e una blu.
Raffaele – Colore no, né blu e…
VF – Né rosso.

Raffaele – No no, rosso va bene.
VF – Va bene? Ah, allora quella che avevamo visto rossa andava bene. Ne avevamo trovato una, però poi ho detto, chiediamo.
Francesco – Allora ti portiamo, la prossima volta, (---) anche perché non possiamo accedere con queste (---)
Raffaele – No no, c'ho una camicia rossa quindi nemmeno rossa.
VF – No rossa. Panna? Bianca?
Raffaele – Va bene. Bianca. Va benissimo.
VF – Ok. (---) tanto quella pesa poco. Quelle le mandi a te le scarpe, fai la domanda.
Francesco – Si ma una giacca te la devo portare, una giacca (---)
VF – Sì.
Raffaele – Faccio domandina per le scarpe da calcetto.
VF – Le scarpe da calcetto. Scarpe da calcetto, maglie e giacca.
Michele – Scusa, per la giacca ci vuole sempre la domanda?
Francesco – No, per la giacca no.
VF – Per la giacca no.
Michele – Perché per la giacca non ci vuole e per le scarpe sì? Qual è il mot, qual è la…
VF – Per le scarpe non so perché.
Raffaele – E che cavolo ne so.
VF – Le scarpe non te lo so dire.
Michele – (---) dire.
VF - (ride)
Raffaele – Eh, ma questi co, tipo, questi (---) fanno domanda alla Caritas per avere le scarpe. Sai che cosa fanno sempre lì giù (sic)? Se ne vanno giù all'area o al campo con le ciabatte, quelle che si comprano in carcere, per far vedere come (---) E si comprano le scarpe dalla Caritas.
VF – Senti…
Michele – E chi se ne fotte (sic)
Francesco – Per avere le scarpe.
VF – …E quelle…
Raffaele – E…Le tute, magliette della Caritas. Perché vogliono sfruttare la situazione. Che tristezza.
VF – Pezzenti. Pezzenti.
Francesco – Ho consegnato i soldi, che vedo che spendi.
Raffaele – Io vabbè non è che li spendo in chissà che.
Francesco – Sì vabbè, io (---) spendi.
Raffaele – Vabbè, pure perché mi compro, compro fette di carne, mangio solo quelle. Quello che mi passa il vitto (sic)…

VF – Non te gusta mucho. (ride) Proprio no.
Raffaele – Sto soffrendo per il pesce. (---) pesce (---)
VF – Madò, che piacere.
Raffaele – Mi, mi danno pesce surgelato.
VF – Ah. Peccato. Neanche il tonno è (---) ?
Francesco – None, (---)
VF – No, qua dentro stesso.
Raffaele – Ma fa schifo quello di qua. Fa schifo. Lasciamo perdere.
VF – (---) col sughetto che ho fatto l'arista di maiale, puoi condire la pasta eh?
Raffaele – Ci sono le cime?
VF – Sì.
Raffaele – Le rape. Perfetto.
VF – Le rape no.
Francesco – Non le rape, le cime ci sono.
VF – Le rape non ce ne sono più.
Raffaele – Eh sì.
VF – Mò ho fatto richiesta.
Raffaele – Vabbè, comunque quelle lì le mangio tutte oggi perché ho visto che se stanno due giorni (---) se ne va.
VF – Ho fatto richiesta al fruttivendolo. Perché lui mi ha detto, stanno finendo. E io gli ho detto, vabbè, almeno se mi trovi un paio di chili perché s'è ricordato che la scorsa volta me ne sono andata con tre (sic) chili appesi. E (dialettale) Che te ne frega a te. Ho detto almeno due chili, così riesce a fare, diciamo, una vaschetta (---). Quindi. Io volevo farti la, la favetta, favetta e cicoria. Ti piacciono?
Raffaele – Sì sì. Sì sì.
VF – Io non mi ricordavo. Ah.
Raffaele – Tanto.
VF – E allora faccio favetta e cicoria.
Michele – Si va tanto bene di corpo.
VF - (ride)
Michele – Fave e cicoria.
VF – Ti faccio la favetta con le cicorie. E se non trovo le cicorie, le bet, le bietoline…
Michele – Azz! Porca miseria, non si trovano più. Vicino Lecce c'è una ditta che fa' la roba biologica e fa' le fave, le fa' già pronte. Le fave in, in barattolo, che te le riscaldi con le cicorie e fai fave e cicorie. Senza starle a pulire, fai il purè.

VF – No, ma io mi prendo questo fastidio. Me lo prendo. (ride) Tutte le volte che veniva gli facevo trovare un pesce e lui era felice come una pasqua perché finalmente (sic) lui sta a Perugia (---) (ride)
Michele – Pesce del Trasimeno (sic) (dialettale)
Raffaele – Su Perugia (---)
VF – Sì. (ride)
Raffaele – Perché è meglio evitare (sic)
Francesco – Perché? No(sic)
VF – (---)
Raffaele – No, ormai non esiste più.
VF – Per me cancella (---) . Quante sono le regioni in Italia? Ventidue? Ventuno (sic) (ride)
Michele – E vabbè va, mica è tutto…
VF – Ventuno. Mi rimane solo San Francesco.
Raffaele – (---) da vomitare (---)
VF – No dai, rimane solo Assisi e San Francesco. Per il resto si può cancellare tutto.
Raffaele – Infatti.
VF – Dai, speriamo che la prossima settimana abbiamo qualche notizia (---)
Michele – Ma tu a scacchi hai imparato qua a giocare?
VF – Sì, con questo…
Michele – Ah, prima non sapevi giocare?
Raffaele – Sapevo come si muovevano i pezzi.
Michele – Ah, le regole sapevi.
Raffaele – Però imparare nel senso…
Michele – Eh.
Raffaele - …Ragionare sugli scacchi…
Michele – Eh.
Raffaele - …L'ho imparato qui.
VF – Farai qualche torneo. (ride)
Michele – Eh, sì. (---)
Raffaele - (ride)
VF – T'iscriverai a qualche torneo quando…
Michele – Ah, quando esce.
VF – Appena verrà fuori. Sì sì. Appena verrà fuori. E beh, oh, diventa professionista. (ride)
Raffaele - (ride)
VF – Con la patente. Patente europea.
Raffaele – Sto, sto imparando pure a giocare a calcio.
VF – Ah, vedi però. Lo devo dire agli amici tuoi, allora, di allenarsi. (ride)

Raffaele - (ride)
VF – Perché ti sentivi una schiappa.
Raffaele – Sì, prima ero una schiappa.
VF – E infatti, tutti l'hanno detto.
Raffaele – No, adesso sto imparando.
VF – Madò, Raffaele gioca a calcio. Era una (sic) schiappa. Anche quando gliel'ho detto a…A quello, come si chiama.
Raffaele – Sì ma, ma forse io (---) cosa ho detto. Però questa cosa ci si…Questa cosa per me è categorica. Quando esco da qui io devo riprendermi uno a uno tutti i pezzetti dei…
VF – I pezzetti. Sì.
Raffaele - …Che io avevo lasciato nella mia vita.
VF – Certo.
Raffaele – Tutti. La palestra, il kick boxing, l'università. Tutto.
Francesco – A proposito…
Raffaele – A trecentosessanta gradi.
VF – Ma noi siamo…Siamo…
Francesco - …Mi ha detto uno che ha mandato gli aiuti (sic) di uno che gioca, i saluti di un ragazzo che gioca a calcetto e che si chiama, Roberto?
VF – Roberto.
Francesco – Roberto.
Raffaele – Di Perugia…
Francesco – Sì.
Raffaele – Cioè, non di Perugia, che studiava…
Francesco – Di Perugia
Raffaele - …Studiava a Perugia. Di Roberto.
Francesco – No. Dimenticati quelli del collegio. Uno che gioca a calcetto che è di Perugia, che ti conosce bene.
VF – Mario te l'ha detto?
Francesco – Sì.
VF – (---) visto anche (---)
Francesco – Si chiama…O Roberto o Alberto?
VF – No Roberto mi pare. Il cognome non ce l'ha mai, mai detto, perché me lo sarei ricordato.
Raffaele – Ma dove stava, in università?
VF – Gioca nella squ, in una squadra di calcetto.
Raffaele – A Perugia.
VF – (---)
Raffaele – Ed è perugino.
Francesco – Sì.

Raffaele – È perugino.
VF – Beh.
Francesco – Sì, il cognome è perugino.
Raffaele – E quindi è della mia università?
Francesco – Eh sì, può essere dell'università. No, questo…
VF – Lui questo qui non ce l'ha mai detto il cognome.
Francesco - …Dice che, non è che faccia parapendio?
VF – Conosci qualcuno…
Raffaele – Lucio Esposito. Lucio? No, Alberto. Roberto.
Francesco – Fa' parapendio.
Raffaele – Mm? Che?
VF – Ce l'ha detto un amico...Di Luca (sic) Che (---) Fra questi…
Francesco – Ci sta questo ragazzo, che dice che ha giocato qualche volta con te a calcetto. A Perugia. E (---) ti manda tanti saluti.
VF – Quello (---)
Raffaele – Ah, quindi stava in collegio. O no?
Francesco – Può essere pure. Non lo so.
VF – (---) (comunica a gesti)
Raffaele – Ah. C'ha…
VF – (---) Capito?
Francesco – Ora è chiaro (sic).
VF – Però più, più in alto.
Francesco – Di chi? (sic)
VF – Tua figlia.
Francesco – È mia figlia che è più in alto di lui.
VF – Tua figlia sta più in alto di lui?
Francesco – Avoglia.
VF – Ah.
Francesco - (ride)
VF – E…Deimarco (sic) ? Sai chi è Deimarco (sic) ?
Raffaele – No.
VF – Quello delle impronte papillari.
Francesco – Il perito (---) le impronte papillari. Per tuo conto.
Raffaele – Beh?
VF – Sai, sai cosa faceva prima?
Francesco – Il maresciallo.
VF – Il maresciallo.
Raffaele – Il maresciallo.
VF – Come a tua sorella. E poi (---)
Francesco – No.

VF – Imbrogli le (sic) (---) Sì (---) (dialettale) Imbrogliamole le acque (sic) (---) come l'abbiamo saputo. Il giro. (sic)
Francesco – Vabbè insomma, questo (---)
Raffaele – Tanto tutto il mondo è paese.
VF – Questo (---)
Francesco – Mincottini, Mincozzini (sic)…
VF – Madò. Roberto perchè si chiama.
Francesco – Muncazzini, Mancazzini, Moncazzini…
VF – (ride)
Francesco – (---)
Raffaele – Vabbè, non lo so. Non lo so.
VF – Ci informeremo. (ride)
Raffaele – Ok.
VF – Perché lo disse anche l'altra volta.
Francesco – Ti conosce molto bene.
VF – Sì.
Raffaele – Mi conosce molto bene?
VF – Sì, ti ha sempre difeso.
Raffaele – Cazzo (sic)
VF – E mi ha parlato anche di (gesto)
Francesco – Mincazzini?
VF - (ride) Non si chiama così, non lo so come si chiama. No, non mi ricordo il cognome (sic)
Raffaele – Ma stava in collegio?
Francesco – Può essere, che ne so.
Raffaele – Vabbè, non so (---) sapere. (---) Com'è sta storia che (---) ha fatto una canzone e…
VF – Oddio, ma questa te l'avevo detta già.
Raffaele – No ma, io non l'ho sentita mai sta…
VF – Una ragazza, la cui sorella fa' l'avvocato…E, no è lei proprio un avvoca…
Francesco – È lei avvocato.
VF –No, lei è proprio un avvocato. Aveva mandato una mail a, allo studio Mauro (sic) dicendo che io sono un avvocato che m'interesso di musica, che ho scritto una canzone dedicata a te. E gli ha mandato…E…Il…il cd. Poi gli ha mandato una mail, con stampata la canzone.
Francesco – Ma lei ha scritto le parole.
VF – E lei ha scritto le parole. Io te lo dissi, ti ricordi?
Francesco – E un amico suo, ha fatto…
VF – Te l'ho detto qualche mese fa.

Raffaele – Sì. Ma non ne so niente.
Francesco – La musica.
VF – Un amico suo ha fatto la musica.
Francesco – E poi c'ha mandato il cd a…
VF – Però noi la vorremmo sentire cantata, perché, diciamo…Le, le, le cose che son scritte sono carine. Però bisogna vedere che musica ha messo. Se è rap, se è pop…
Raffaele – E, pure io la vorrei sentire.
VF – Se è rock.
Michele – (---)
Raffaele – Anch'io la vorrei sentire.
VF – Se è rock (ride) Dai Raffaele, na na na. (ride)
Raffaele - (ride) (---)
VF – Non lo sappiamo. Quindi, se, se è rap lascia il tempo che trova. Poi se è melodica, non lo sappiamo. Perché io sono andata sul sito, ho mandato anche i tuoi amici, perché poi mandai, sai, i messaggi a tutti, vedete di trovare sta cosa. Però nessuna è riuscita ad aprirla. Riescono ad aprire, ma riescono ad aprire solo la pagina con…Diciamo, il contenuto. Ma con la musica no. Beh, devo, dobbiamo chiedere dopo a…
Francesco – Ci dobbiamo ricordare.
VF – Sì, mi devo ricordare.
Francesco – Ci son tante cose.
VF – Dopo me lo scrivo. E così.
Francesco – Mò, dopo quando usciamo ci dobbiamo scrivere tutto e prendere (sic) appunti.
VF – E sì, perciò ho detto. Queste, queste tre cose me le ricordo. Mò questa è la musica che mi devo ricordare.
Francesco – Le cose che dobbiamo comprargli.
VF – Chi altro ti ha scritto? Oltre a questa ragazza? Dei tuoi amici comunque le, le continui a…
Raffaele – Sì, i miei amici. I soliti.
VF - …A ricevere. Ah. E di persone che magari non conosci.
Raffaele – Che è quello lì. Come cavolo si chiama…Sundas (sic)
Michele – Chi?
VF – Sundas o Sullas (sic) ?
Raffaele – Sunda, un managers.
VF – Ah.
Raffaele – Un manager che voleva fare tipo spo…
VF – Contattali (sic) su internet a vedere.
Raffaele – Andreas Sundas, Andrea Sundas…

VF – Che ti scrive?
Michele – Che voleva fa'?
Raffaele – Sponsor, manager.
Michele – Ma de che? Sponsor de che?
Raffaele – È di Montecatini Terme questo.
VF – Controlla su internet.
Raffaele – Non lo so. Sai quei, quei coglioni che fanno, avevano fatto uno sponsor al Rom, tutte quelle menate. Uno schifo.
VF – Digli, guarda forse non hai capito che io sono di un altro pianeta.
Raffaele – Lascia proprio stare.
VF – Cioè forse, forse non è chiaro.
Francesco – Ma cos'è che vuole questo?
Raffaele – Ha detto, dice…Spero che accetti questo omaggio. Mi ha mandato una maglietta con scritto, io sono con questo qui. E dice, spero che accetti questo omaggio.
VF – Dì, sì l'ho regalata.
Raffaele – Spero che tu stia bene. Io l'ho regalata a questo, quello là (sic)
VF - (ride) Gliel'ho regalata perché io non ne ho bisogno, veramente. E grazie per il gentil pensiero. Preferisco quella di, Madre Teresa…
Francesco – Questa è quella che ho comprato da…
VF – Madre Teresa di Calcutta.
Francesco – Questa è buona (---)
VF – E questo è il colore che gli voleva fare Simona. Simona ti ha preso una maglietta.
Raffaele – Oh e c'è la cella del, del trans. L'ho vista l'altra volta.
Michele – Che, la?
VF – La cella del…
Raffaele – La cella del trans. Qualcosa di incredibile. Ieri sono rimasto così.
VF – Pulita, sistemata?
Raffaele – Pulitissima. C'è il tappetino, la…La cosa con i fiori, proprio con i fiori. Ci sono, c'è l'abatjour rossa. Mò s'è fatto pure il cuscino…
VF – Come ha trovato queste cose? Se l'è comprate?
Raffaele – Che cazzo ne so. Io sono rimasto così davanti alla cella. E (---) dice, io vorrei qualche cosa, tipo un telo, qualcosa per le tende di questo colore e divento una bambolina.
Francesco - (ride)
Raffaele – Ieri stavo così, ho detto, mah…Cazzo che bella cella.
VF - (ride) Si è organizzato bene.
Raffaele – È diventata, non è più, se tu la vedi, non è una cella.
VF – È una stanzetta.

Raffaele – Non è una cella. Non è una cella.
Michele – E oh.
VF – È una stanzetta. Ognuno se la personalizza come vuole.
Michele – Ma te non stai da solo?
Raffaele – No, sto con quel ragazzo.
Michele – Due siete?
Raffaele – Siamo in due.
Michele – Ah.
VF – Oggi sta incazzato.
Raffaele – Sta sempre incazzato. Con la madre. Si sente, si sente…
VF – Oggi sta incazzato.
Raffaele – Si sente discriminato. Un po'…Messo da parte dalla famiglia. C'ha fatti suoi in famiglia. (---) Ma quando me li scarica, ti giuro…
VF – (---)
Raffaele - …Mi mi, mi (---) perché non è una cattiva persona, però fondamentalmente lui scatta, contro (sic) (---), lui, lui si, si rivolta male (sic). A volte, quando c'ha i cazzi suoi, si rivolta male (---), si rivolta male ai detenuti. Poi c'è quello lì che è uscito pazzo, ha tirato i ferri in cella.
Francesco – (---)
Raffaele – In risposta a come si era posto lui per il vitto (sic). Insomma, tutte queste cose.
VF – Non prende proprio esempio da te, eh? Cazzarola.
Raffaele – E…Sta, sta sempre così. Sta sempre nervo, poi parla con la madre, la madre gli dice io non, non ce la faccio più appresso a te. Perché, poveraccia, l'ho capita quella donna. Tra virgolette, l'ho capita. Per dire, dice, se tu stavi, quello lì stava in America a lavorare (---), se tu rimanevi in America…
VF – Sarebbe stato meglio.
Raffaele – Sarebbe stato meglio perché lì lavoravi, facevi i cazzi tuoi e basta. Dice, sì, ma io volevo la famiglia (sic) (---) tornato in Italia hai fatto quello che hai fatto. Hai combinato solo casini. Insomma que, questo è il discorso che stavamo facendo. E lui si sente, e lui si sente un po' messo da parte.
VF – Ho visto, lui si è messo a piangere. Io (---) la mamma s'è messa a piangere. Perciò ho detto, poi (---) se n'è andata (---) incazzato (sic).
Raffaele – Perché, perché la mamma gli ha detto, io lavoro al comune e non ti posso venire a trovare tutti i sabati perché c'è un sabato in cui io devo lavorare. Lui ha detto, no, di qua, di là, dice per te la vita è tutta un gioco, ha detto (---) Perché, in effetti, la madre un po' (---) questo fatto di (---) cosa. Però lui è così. Lui, lui proprio ha un bisogno d'affetto così forte, forte, fortissimo. E, queste cose comunque noi l'acce (sic), la…Io…Lui non mi

da' fastidio, però questa cosa mi pesa, perché io gli, io ogni volta gli dico senti, io, io non ti voglio male, però io c'ho i cazzi miei, eh. Che sono già tanti. Io una croce mia ce l'ho, non voglio le croci degli altri. Non perché per me sei di meno (---) Perché io non posso sopportare un peso del genere, quindi se ti devi sfogare, lo so, siamo in cella, la cella è una, siamo in due e bisogna sopportarci a vicenda però cerca di stare (---).
VF – Ma non fa' socialità con gli altri come fai tu?
Raffaele – Sì sì, faccio io un po' (sic) Certe volte facciamo insieme, certe volte va da una parte un po' dall'altra…
VF – E dall'altra, sì, meglio, se va da un'altra parte è meglio. Così si stacca un po'. Almeno parla con qualcun altro. Perché non chiedi di parlare con lo psicologo…
Raffaele – L'ho fatta la domanda, questi non mi chiamano mai.
VF – E tu, ah. Neanche con gli assistenti sociali Raffaè? Col parroco.
Raffaele – Col parroco, il parroco mi chiama.
VF – Ti hanno chiama, ah bene.
Raffaele – Ah, tanti saluti dal parroco.
VF – Bene, bene. Senti, ma è un frate?
Raffaele – Il parroco l'altra volta, l'altra volta il parroco mi diceva, dice, qua la, la cosa brutta è che, nel momento in cui un assistente sociale, un parroco, chiunque sia, privilegia di più una persona rispetto a un'altra perché fondamentalmente tu Raffaele Sollecito, diciamo, sei, sei ben visto rispetto…
VF – A un'altra persona.
Raffaele – A un'altra persona, allora se uno privilegia qualcuno i detenuti, si sentono…
VF – Si risentono.
Raffaele - …Si sentono di meno. A quel punto scatta proprio un meccanismo di rabbia, rivolte, succede un casino. Tu immagina che ogni tanto per delle congetture, soltanto per delle congetture pure e semplici che una persona s'è fatto in testa, un ragazzo con cui lui giocò a calcetto fuori, questo qui ha fatto un casino. Ha inveito contro, ha inveito contro gli altri, un casino. L'hanno messo in isolamento per due (sic) giorni, questo qui s'è tagliato le vene, s'è tagliato il collo.
VF – Madò.
Raffaele – Ha, ha dato fuoco alla cella.
VF – Caspita.
Raffaele – L'hanno portato pure in ospedale (sic).
VF – Adesso?

Raffaele – E ancora non finisce. Stava, continuava a tirare (sic) cazzotti e testate contro al muro.
VF – E allora deve andare in manicomio. Non è questo il posto dove stare. (---)
Raffaele – Cioè è un ragazzo che io…Con cui io ci parlavo (---) sopra la spalla (sic) (---) ogni tanto scattava e diceva vaffanculo a tutti quanti, però fondamentalmente è così. Qualche volta mi ha pure provocato, io ci son passato sopra e dopo due settimane era già cambiato completamente.
VF – Certo.
Raffaele – Ma io non…
Francesco – Perché stava dentro questo, sta dentro questo?
Raffaele – Flagranza di reato.
Michele – Eh?
Raffaele – È stato beccato in…
Francesco – In flagranza, a fare che cosa?
Raffaele - …In flagranza di…Violenza sessuale.
Francesco – Violenza.
Raffaele – Tutti qui dentro sono, c'hanno (---). E io è questo che mi da', mi da', mi fa'…
VF – Fastidio.
Raffaele – Mi da' terribilmente fastidio, perché…Io non sono discriminatorio, ma io certi, certe cose ad una donna non le farei, non le farei mai.
VF – Ma manco per (---)
Raffaele – A costo della mia stessa vita. E perciò non…Per me, è una, è una pugnalata questa.
Michele – Cioè, non ho capito. Molti sono per, per questo reato?
Raffaele – Sono tutti per questo.
Michele – E qua è il campo di concentramento…
Raffaele – Sono tutti per questo.
VF – Quelli che stanno in questa sezione.
Michele – Ah, della sezione.
VF – Sono tutti questi di lì. Questi, questi, questi…Come si dice.
Michele – Ah, ho capito, ho capito. Vabbè vabbè vabbè.
Francesco – (---)
Raffaele – A me questo mi fa' più male.
VF – Eh lo so. Hai ragione, c'hai ragione. Lo ha detto anche il direttore che questa non è la migliore, ma non è neanche la peggiore. Diceva lui. Lui avrebbe potuto (sic) anche spostarti. Però t'aiutano (sic) (---).

Raffaele – Lo so. L'altra volta mentre giocavamo a calcetto ci fu…Un detenuto, un folle....
VF – (---) a mazzate (---)
Raffaele – Sì, no, ma io dico, mentre stavo giocando a calcetto, uno dalla cella dei, dei comuni, giù, che (---), chico! Mi giro (---) pensavo che era uno, qualcuno di sopra, tipo spaccino…
VF – Ah.
Raffaele – (---) E io ho fatto, ho fatto, Sì? Così, no? Dissi, di, di colpo. Poi sento questa voce, parlava in un dialetto tipo siciliano e faceva, un giorno morirai! E io mi sono girato e ho continuato a giocare. E poi questo mi continuava a dire. E gli altri che stavano a giocare a calcetto m'hanno fatto…
VF – Lascia perdere.
Raffaele – …Non dare adito. Però, però mentre giocavo (---) e c'era un altro, sempre di lì, che veniva, che gli rispondeva a (---)
VF – A quello. (ride)
Michele - (ride)
VF – (---) Anche tu.
Raffaele – Diceva, ma stai zitto e non rompere i coglioni! Ma che, ma che cavolo stai addì! Allora stai zitto! Così!
VF – Che coglioni. Ma è gente che, insomma, come dicevi una volta tu, è gente frustrata.
Francesco – Vabbè, insomma, se dobbiamo fare del, un bilancio delle cose positive e delle cose negative di tutto questo modo, eh insomma, comunque ti è andata bene, insomma, perché avresti potuto avere dei riscontri molto peggiori.
VF – Peggiori.
Raffaele – Infatti.
Francesco – (---)
VF – Vabbè, ma l'hanno già pesato, Francesco.
Francesco – (---) non dobbiamo starci a sotto, a fossilizzare su alcuni aspetti. Purtoppo…
Raffaele – Purtroppo ci sono, ci sono mille amici…
Francesco - …Qui non è che potrai salvare persone, no?
Raffaele – Che mi vogliono male…E…
VF – Ma è gente sempre, ricordati che è gente che non ti conosce, Raffaele.
Francesco – Questo non è un posto che trovi (sic) persone, no? In genere.
VF – Ricordati sempre che è gente che non ti conosce.
Raffaele – Lo so che non mi conosce.
VF – Appunto. E quindi ognuno di noi…

Raffaele – Però fondamentalmente…
VF - …Può esprimere un'opinione.
Raffaele - …Fondamentalmente quello che, che, che penso è che…Io voglio entrare nella testa di chi (---) per capire come cazzo fa'…
Michele – No, no.
Francesco – Ma guarda che io mi sono sforzato (---)…
VF – Non ti sforzare.
Michele – È tempo perso. Tempo perso.
Francesco – …Ma non ne vale proprio la pena.
VF – Non ti sforzare. Non c'arriverai mai.
Michele – No, ma, c'è, c'è gente…
VF – Perché non è radicata in te questa cosa, capisci?
Francesco – Anche io c'ho provato. Anche io c'ho queste sensazioni. Però sai da quand'è passata?
VF – No, non ci provare neanche.
Francesco – Non è proprio il caso guarda. No, non ci potrai mai arrivare.
VF – La, la migliore risposta…
Francesco – Oggi mi stava raccontando una storia sua…
VF – Madonna.
Francesco - …Per farti intendere, dice che lui si è comprato la casa adesso? E ha preso un piano terra.
VF – Diglielo Michè, come ci siam messi (sic) Fatti due risate.
Francesco – Con…E…Sopra a lui ci sta un altro appartamento che ha comprato una vecchia rincoglionita.
Michele – L'ha comprato la vecchia per il nipote.
VF – Faglielo dire (sic), che ride (sic)
Michele – Che si devè sposà, è giovanissimo no? Più o meno l'età tua. Alla vecchia, la nonna, devo fa' il pergolato. C'ho il giardino, sto davanti alla cucina, faccio il pergolato. Tutto a licenza (---) e cose, a me non me sta bene. Perché? Perché a me non me sta bene. Mi togli la veduta. E il nipote dice, nonna, ci dobbiamo abitare qui e coso. Lui ha insistito, il nipote, ho saputo che ha detto stasera ti, ha detto (sic) al nipote Paolo, tu vieni a casa mia dove sto, vado io a combattere con quello lì, con me. Capito?
VF – (ride)
Michele – Perciò, vive per rompere i coglioni, capito? Cioè, è inutile pensare…
Francesco – Non puoi entrare nella testa di queste persone.
Michele – Diversamente. Cioè, quello è inutile.
VF – È una persona così.

Michele – Cioè, gliela, gliel'abbiamo messa in tutte le maniere, che…Non c'è…A lei non gli sta bene. Anzi, lui può mettere una tenda di due metri che la notte deve chiudere e il giorno apre, capito?
VF – (ride)
Michele – Cosa ci perdi tempo a entrare nella mente di quella. Quella è sessant'anni che è bacata, non gli fai niente, è bacata. Non gli puoi fare niente.
VF – Cioè, tu devi venire in casa mia a dire quando io devo mettere giù la tenda, così lei esce fuori e io la devo tirare su (ride)
Francesco – Il colore, magari, della tenda.
Michele – Sì, non…
VF – Lui fa, mi vuoi dire pure il colore (ride) Chi cazzo…
Michele – Ma come quella, adesso questo è un esempio, come quella c'è altra gente che ha delle, delle…
VF – Delle fisse.
Michele – …Delle visioni, delle fisime su altre cose.
VF – Certo.
Michele – Anche le pro, un certo rigore professionale, come potrebbe essere la poliziotta, potrebbe essere l'architetto, potrebbe essere un altro…Eh…
Michele – Vai avanti (---)
VF – Oggi, mentre venivamo qua, su quella strada volevamo prenderci un caffè, no? Allora ci stavamo fermando a una stazione di servizio. Allora, come ci stavamo incanalando, papà ha visto che davanti si stava, stava fermando la polizia. Fa', no cazzo, qui non ci vado. Ou, siamo andati a un altro. Un attimo dopo questi sono arrivati. Ho detto io (ride), gli ho detto io, hai visto? Se te l'avessi raccontato io avresti detto, no ma tutte a te succedono queste cose? Li abbiamo evitati là, no cazzo son venuti dietro (ride) Uno di questi stava fuori con un foglio in mano, non so se stava dicendo qualcosa inerente. Comunque poi, poi ha visto che papà si è spostato e il poliziotto andava da una parte all'altra, da una parte all'altra. Pur di farsi vedere capito? Si sono fermati a prendere il caffè.
Raffaele – E perché?
VF – (---) (dialettale) Per dar fastidio. Io l'altra volta qui, a Perugia, sono venuta da sola, perché papà era venuto qualche giorno prima no? E io l'ho raggiunto poi in macchina. Quel giorno che io non sono venuta. Quando è venuto Silvio (sic). Allora io poi sono partita e sono venuta sola. Come sono uscita a San Benedetto del Tronto c'era la polizia. E, allora, come mi ha vista mi ha fermata. Io stavo in macchina, ho dato i documenti. A un certo punto mi dice, apra il cofano. Apro il cofano e stava tutta la roba tua dentro. Nelle buste. Piglia e mi fa'. Guarda, apre e dice, come mai porta tutta questa

roba nei sacchetti e non in una valigia? Gli ho detto, perché non la posso portare? Dice, no è strano. Dico, dove vado non posso portare la valigia. Ah. Si prende i documenti e se ne vanno nella macchina. E si stanno, e si stanno. Mano mano che la gente usciva dall'autostrada si fermava a vedere che io stavo là con tutta la macchina aperta e i sacchetti giù. Hanno guardato la macchina, hanno alzato il coso, niente. Sono rientrata in macchina, questi tornano, dice, ma dove sta andando, a Perugia? Dico io, no. Dice, ah già, è vero, a Terni.
Raffaele – (---) gliel'hai detto?
VF – Gli ho detto, posso andare? Dice, sì sì, mi da' i documenti e dice, possiamo offrirle un caffè? No grazie, posso andare? Incazzata. Cioè non mi veniva manco più da ridere. Allora me ne vado, chiamo papà e dico, e va bene quando stai tu che ci fermano, documenti, patente scaduta a me, ma pure quando sto da sola. Ah no, mi dice, prima di andare via, dice, abbiamo riconosciuto la macchina. Io mi fermo (sic). Quando mi disse, ma dove va, a Perugia? Dico io, no. Ah già, abbiamo riconosciuto la macchina. E io, ma vaffanculo. Posso andare?
Raffaele – E che vogliono?
VF – Dare fastidio.
Raffaele – Stanno sempre a dare fastidio.
VF – Dare, fastidio.
Francesco – No, la curiosità, dai. Quelli di oggi, per esempio…
VF – Si vabbè.
Francesco - …Che non hanno, non hanno fiatato, non han detto niente, non si sono permessi di far niente.
VF – No (---)
Michele – Ma scusate, questi qui è andati nel grande fratello a trovarsi una macchina, a vedere chi era lei…
VF – (ride)
Francesco – Sì sì sì.
Michele - …E è riuscito a capire che vengono da Terni.
Francesco – Sì sì.
VF – (---)
Michele – Potrebbe anche essere violazione alla privacy.
VF – Ma io gliel'ho detto.
Michele – Datti una calmata.
VF – Gliel'ho detto a (---) infatti.
Michele – Ma che cazzo, vogliamo scherzare.
VF – No, ma poi, perché porta la roba nei sacchetti e non nella valigia.
Michele – Ou. Cioè, non sei (---)

VF – E non lo posso fare, e allora? Cioè, io non è che io gli ho detto, ma sa, sto andando, dico io…
Francesco – Sì Michè, ma non puoi fare una guerra per ogni, una battaglia per ogni puttanata che succede.
Michele – No no. No no no no. No.
Francesco – Se no non finisci più, eh. Poi togli la vita pure a te stesso.
VF – Cioè, io vado a fare la spesa, metto la roba nella valigia, dice, perché la metti nella valigia, e nei sacchetti? Eh, mi piace così. Che che che, che cosa ti devo dire? Invece loro avevano già, capito, tutto nella testa.
Francesco – Poi vedi oggi, stavamo facendo casino, poi ho intuito come dovevo lavorare…
VF – Sì, ma ce l'ho detto, lascia stare.
Francesco - …E ho lasciato perdere. Capito? Devi lasciar perdere. Devi lasciar perdere. Se no diventa un…
VF – Poi te li ritrovi contro…
Francesco - …Diventa un massacro.
VF - …Allora tutte le volte, poi, ti fanno la guerra. E invece…Parla con, quello con cui puoi parlare. Quel ragazzo s'è dimostrato tranquillo…
Francesco – Cioè, poi vedi così, si sono (sic) hanno interpretato oggi la storia a maniera loro, completamente diversa da come l'avevano interpretata un mese fa, quando siamo venuti con Francesco prima e con Raffaele dopo, no?
Raffaele – Eh, cioè?
Francesco – Cioè che oggi hanno fatto venire a…
Michele – Giovanni.
VF – Giovanni da solo.
Francesco – …Giovanni da solo. E dice, no, qui è scritto che (---), è scritto che il GIP autorizza però con…
VF – Da solo.
Francesco - …Una, una, una singola, una singola persona per ogni ora, no? (---) che deve venire da solo. Singola persona per ogni ora significa un'ora per ogni singola persona. Significa che se sono tre persone non è che possono venire tutt'e tre insieme in quell'ora. Deve venire un'ora una, e poi una ogni persona un'ora, e devono venire da soli, va bene? Ma da soli rispetto agli altri due, no che non possono venire con i, con i, i parenti.
Raffaele – Eh.
Francesco – In quell'ora.
VF – Infatti l'altra volta noi siamo entrati, eravamo in quattro.
Francesco – No, loro l'altra volta hanno…Quella volta eravamo in quattro.
VF – Eravamo noi due, Vanessa e Raffaele.

Raffaele – E ogni giorno (---)
VF – No.
Francesco – L'hanno interpreta, interpretato in maniera restrittiva…
VF – No, così è scritto (---)
Francesco – …In questo senso. Però addirittura togliendoci pure un'ora. Cioè, il colloquio che tu hai fatto con Giovanni, hanno tolto un'ora a noi per darla a Giovanni. Gli ho detto, ma dove cazzo esiste sta storia? E ho cominciato a fare storie. Che non avrei accettato…Poi sono stato a pensare…
VF – No io gli ho detto, facciamo richiesta…
Francesco - …Il GIP l'altra volta c'ha…C'ha autorizzato…
VF - …Di autorizzare un'ora stra, di straordinario…
Francesco - …C'ha autorizzato (---). Noi questa volta facciamo un'altra richiesta per avere un'ora in più e abbiamo risolto il problema.
Raffaele – Infatti.
Francesco – E forse è anche meglio.
VF – No, ma questa diceva…
Francesco – Perché in questo modo tu oggi (---)
VF - …Non è così, l'altra volta non siete entrati tutti e quattro. Beh, allora, dico io, guardi, si guardi le carte. Lei, no no no, non è così. Allora ho detto a lui, papà, senti non parlare più con quella, parla con quel, ignorala, fai finta che non esiste. Infatti mò a quella che ha fatto la perquisizione ho detto, come si sente la sua mancanza, quando lei (---). Me l'han detto tutti (sic). Ho detto, è vero. Perché lei oramai è lì. Dice, io sono sette anni che sto alla porta e mò mi hanno cambiata. E…Ho detto io, perché lei, sai, focalizza tut, cioè, si ricorderà di Michele che è venuto una volta, si ricorda di tutti.
Raffaele – E mò l'hanno cambiata quindi si cambia tutto.
VF – È bravissima. Si ricorda di tut, è bravissima. E infatti ha detto, me lo dite tutti. Eh, certo lo dite, perché quella che sta fa' solo casino.
Raffaele – M'ha detto l'altra volta, forse ho capito io, ha detto l'altra volta, dice, quando vai al colloquio mettiti più…Insomma, mettiti (---) in tuta, perché già tuo padre lo vedo che sta abbastanza provato e quant'altro.
Francesco – Chi?
Raffaele – Una, una, assistente.
Francesco – Mettiti in tuta perché?
Raffaele – Non ti mettere in tuta, mettiti più, diciamo, più consono perché già tuo padre viene avanti e indietro, lo vedo abbastanza provato. Un po' giù.
VF – Ah. Tu lo vedi provato?
Raffaele – Faceva sti discorsi.

VF – Lo vedi provato?
Raffaele – No.
VF – (---) Lo vedi provato?
Raffaele – No.
VF – E allora (---)
Francesco – (---)
VF – Incazzato Raffaele. Incazzato.
Francesco – Va bene (sic) Questo è un loro modo (sic), stai tranquillo.
VF – Solo incazzato, non provato. Mi raccomando (---). Ciao bello. Mi raccomando. Buona giornata e buon pranzo.
Raffaele – Grazie.
VF - Ci vediamo sabato prossimo.
Raffaele – Ciao ciao. Ciao zio.
Michele – Speriamo di rivederci.

R.I.T. 397/08	Data. 10.05.2008	
Intercettazioni ambientali	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
AMANDA
CHRISTOPHER

AMANDA: Ehi, ciao, bella camicia!
CHRIS: Ciao, buongiorno!
A: Ok, veniamo subito al dunque. Ho avuto un po' di problemi con le telefonate, perché posso parlare solo con la mamma, non può parlare nessun altro. Quindi lo so, è una cosa stupida, solo perché la sola persona autorizzata a parlare con me è la mamma.
C: Sì.
A: Sì, lo so, e allora quello che ho intenzione di fare è di scrivere una richiesta al… è il giudice che decide con chi posso parlare, quindi scriverò una richiesta per poter parlare con mia sorella. Devo scrivere il nome di ogni persona con cui voglio parlare, è ridicolo.
C: Già. (---)
A: Sì, quindi quello che devi fare è dirgli che quando chiamo… quando mi chiamano lunedì, il solo modo per far sì che tutti possano sentire la mia voce è di attivare il vivavoce, ma nessun altro può dire niente, sennò potrei avere grossi problemi. Mi hanno solo dato un avvertimento per ora.
C: Che tipo di problemi?
A: Problemi con il giudice. E se il giudice si arrabbia con me, non è una bella cosa.
C: Già.
A: Quindi quello che possono farmi è togliermi certe cose, ad esempio i colloqui o le visite o altre cose a cui ho diritto, ecco.
C: Penso che la cosa farebbe indispettire Carlo. Stupida prigione!
A: Sì, ma fai presente a tutti per lunedì, che se qualcuno vuole sentire la mia voce… che almeno non dicesse niente!
C: È strano che si adesso si comportino così perché le prime due o tre volte ho parlato e…

A: Sì, lo so, ma ieri parlando con me mi hanno detto: “Sì, le ultime volte hai parlato con altre persone e se lo fai di nuovo avrai dei problemi”, e io: “Ok”, e ho dovuto firmare questa cosa dove mi impegno a non parlare con altre persone per telefono e roba del genere.
C: A quanto pare il giudice sta avendo delle questioni in ballo con i media.
A: Sì, so anche questo. Mi sembra che il giudice sia un po’ vigliacco secondo me, perché mi chiedo: cos’è più importante, la persona che è in carcere o il fatto che tu sei in televisione?
C: Già. Noi glielo abbiamo detto, sai? Nessuno sta rilasciando interviste.
A: Ma lo sanno anche loro. Se ci vado sarò messa in una zona di sicurezza. Solo gente stupida che sta… e non si può cambiare quello che dicono.
C: Sfortunatamente no.
A: Già. Per me la cosa più importante non sono gli arresti domiciliari, ma la libertà, quindi se devo stare qui per un po’ perché fa piacere al giudice… Non lo so, non so come funziona, so solo che Carlo e Luciano sanno molto bene come funziona il sistema e mi fido del loro parere riguardo a come si evolverà la situazione. So che hanno chiesto gli arresti domiciliari giovedì o venerdì.
C: Martedì.
A: Quando sono venuti a trovarmi mercoledì mi hanno detto che l’avrebbero fatto giovedì o venerdì.
C: Mercoledì hanno detto che avevano appena presentato l’istanza.
A: Ah sì? Ok. Ok.
C: Allora questo è quanto, ora vediamo che succede. L’ho chiamato e richiamato fino alla nausea. Lui però non ha chiamato, non ha scritto, niente.
A: No?
C: Già. Questo tizio è una merda nel…
A: Carlo?
C: Sì, ed è orribile nel comunicare. Tua madre la pensa allo stesso modo, e anche tuo padre (---). So che è una brava persona e tutto quanto, è solo che fa veramente schifo nel comunicare, eh-eh-eh!
A: (---) su questo, se vuoi.
C: No, non c’è problema, lo faccio io. Dovremmo incontrarci questo fine settimana, o lunedì, quindi vedremo, c’è solo da aspettare.
A: È strano, ho sempre avuto l’impressione che lui fosse il più comunicativo dei due.
C: L’altro non l’ho mai incontrato, quindi non lo so.
A: Non hai mai incontrato Luciano? Solo che lui non parla inglese.
C: (---)
A: Dovresti farlo.

C: L'ultima volta che siamo andati al suo studio in centro… sai, la scalinata lì vicino (---) ci siamo imbattuti nell'avvocato di Rudy… bleah!
A: No, non parlargli, vattene.
C: Ero seduto nella sala d'aspetto e c'era un tizio che aspettava di vedere Rudy. Non so chi fosse Era seduto accanto a un altro tizio che aveva un sacco di scartoffie e penne (---) Era in italiano e ho potuto cogliere solo alcune parole. Non penso che sapessero chi ero io. Sfortunatamente quel tizio… io sono entrato ed ero la seconda persona in fila. Lui era dietro di me e mi sembrava molto triste.
A: È un luogo triste…
C: Triste come qualcuno a cui hanno investito il cane, per esempio. Io non avevo idea di chi fosse venuto a visitare e quando l'hanno fatto entrare per i controlli ho scoperto che era qui per Rudy e ho detto: Cosa? (---)
A: (---)
C: Sì, be'…
A: Mi sembri un po' arrabbiato in questo momento…
C: Dovresti vedermi quando affronto le persone. Io sono lì. La gente sa chi sono…
A: La questione di Inernet?
C: Sono anche riuscito a far chiudere un paio di blog.
A: Davvero?
C: Uh-uh. Quello che considero uno dei peggiori fino ad ora. Sono entrato, con uno dei colleghi di lavoro. Non so se hai conosciuto Joe, un tipo robusto, uno dei ragazzi gay…
A: Lo conoscerò in seguito.
C: Percorrendo il corridoio io sono al terzo ufficio, giusto? Lui sta nel primo ufficio, è proprio quello vicino all'angolo.
A: Ok, come posso averlo visto prima?
C: Forse ti ha aperto la porta. Perché apre sempre la porta (---) E allora io e lui entriamo (---)
A: Come fai provocare qualcuno su Internet?
C: Be', loro se ne escono con qualche ragione e tu passi al contrattacco e arrivano al punto in cui sono proprio arrabbiati, poi dicono qualcosa e tu li smonti, e poi dicono qualcos'altro e tu gli dai degli stupidi e oh! questi sono degli inglesi davvero super arroganti.
A: Ahhhh!
C: E basta stuzzicarli solo un pochettino con qualche piccola provocazione e si arriva al punto in cui sono incazzati neri e da allora in poi ci dai dentro, bang, bang, bang, con ogni sorta di insulti possibili e immaginabili e roba simile, e tutto il mondo si disintegra. Si passa da tre, quattro o cinque

commenti all'ora fino a duecento, quattrocento. E poi la cosa si ingigantisce, alcuni non lo possono più caricare, e via dicendo. La cosa più bella è che a un certo punto uno si annuncia e entra e qualcuno che non so dirti chi sia fa un piccolissimo commento su di lui, che potrebbe essere interpretato come diffamatorio.
A: Come cosa?
C: Diffamatorio.
A: Che significa?
C: Cioè come una calunnia, che è il presupposto di un'azione legale, quando dici qualcosa di terribile e non corretto. E allora ho detto: Ah, interessante(---) dovrebbe essere facile. Puf! Il giorno dopo era chiuso. Semplicemente così!
A: Wow! Niente male!
C: Oh, mi sono alzato talmente incazzato e poi sono andati su tutti gli altri piccoli blog e la gente mi cacciava fuori. "Non venire qui, creane uno per conto tuo, nessuno ti vuole comunque", è stato divertente.
A: Wow! Però!
C: Quindi ecco quello che ho fatto, e ne ho fatte anche altre!
A: Già, sembra proprio il tipo di cose che fai tu, eh-eh-eh!
C: Allora, ti saluta D.J.
A: Che bello!
C: Dice che ha qualche problema con gli esami di metà corso. Mi ha detto che l'esame di scrittura lo ha fatto ritardare e io gli ho detto: ma a che cazzo serve? Dov'è il problema? Mi ha mandato lettere e e-mail, ho un fascio di lettere per te, aspettiamo solo di vedere se ti trasferiscono.
A: Ok.
C: Penso che lo sapremo tra una settimana. Una settimana non è poi così tanto.
A: Sì, va bene.
C: Considerando che ci vuole… quanto? Un mese? Sei settimane? Quello che è.
A: Dipende, a volte è molto veloce, altre volte molto lento.
C: Già.
A: Ma allo stesso tempo trovo sempre più difficile scrivere lettere alla gente, è come se non sapessi più cosa dire, sono confinata nella mia zona, che è la stessa da sei mesi, ecco. Continuano a chiedermi: "Come va?" e io rispondo: "È sempre la stessa cosa", eh-eh-eh!
C: È quello che comporta essere qui.
A: Già, ma comunque continuo a scrivere, soprattutto a Oma (sic), lei e D.J. hanno priorità assoluta. È da un bel po' che non ho avuto notizie di Deanna.

C: Deanna è ridotta male.
A: Cosa?
C: In un certo senso.
A: In che senso?
C: Sai che è sempre circondata dai drammi con tutti i suoi amici.
A: Sì, (---)
C: Già, non voglio nemmeno avere a che fare con tutto questo, è oltremodo stupido. Rispetto a come si comporta lei, le telenovele sembrano come Shakespeare.
A: Davvero?
C: Sì, è proprio stupido. Non fa che ripetere: "Oh, questa persona è così e quest'altra è cosà" e poi finisce per invitarli a casa come fossero compagni di stanza. E poi esce con loro. E poi si approfittano di lei: "Portami in macchina qui, portami in macchina là, dammi da mangiare, bla, bla, bla". È gente che non vale una cicca, ma lei è sempre lì. E invece ha altri amici che sono tutto il contrario e lei li insulta. È così che stanno le cose. Perché prendere di mira la persona buona e insultarla? Così non sei più una brava persona e per di più la gente che vuoi frequentare ti insulta a sua volta, è pazzesco! È stupido, ma alla fine è così.
A: È vero, perché penso che si sia abituata a frequentare un certo gruppo di persone e al modo in cui queste persone interagiscono, quindi quando ha la possibilità di avere… sembra che sia a volte dominante, altre volte non dominante; e quando non è dominante assume un atteggiamento molto servile, ma in senso negativo, contrariamente a…
C: Come la carta igienica.
A: Sì, esatto, ma proprio perché viene trattata come se fosse carta igienica, quando qualcuno non le chiede queste cose, allora diventa dominante nei loro confronti. Le ho detto diverse volte: "Senti, hai provato a relazionarti in modo diverso con le persone?", ma penso che sia difficile quando hai fatto così da sempre. Certo ha rapporti con te, ha rapporti con la mamma, ma la società, la sua vera "società", la sua vera cultura, per così dire, è questa.
C: Un capello di Emily.
A: Un capello di Emily? Davvero? È impressionante, c'è un po' di Emily. E quindi… sì, anch'io ho dovuto impararlo.
C: Già.
A: Perché ci sono senz'altro vari modi di stare con la gente che bisogna imparare a conoscere.
C: (---)
A: Credo che sia una delle cose positive che (---) altrimenti non aiuterebbe affatto.

C: No, si peggiorerebbero le cose. Devi scegliere una cosa o un'altra.
A: L'ultima volta mi ha detto che sperava che fossi a casa, così da poterla aiutare a capire che strada deve prendere, cosa che da lei non ho mai sentito dire e che ha dell'incredibile. Sai com'è sempre stato il rapporto tra me e Deanna, è sempre stata un po' (---) e quindi d'accordo, va bene.
C: Sì.
A: Ma vuole che le faccia da sorella maggiore ora, wow! Voglio proprio farle da sorella maggiore, ma sono in prigione, cazzo! Eh-eh-eh! Speravo di potermi prendere cura di lei per un po', ma vedremo, va bene.
C: Dave Wolascho (sic)
A: Chi?
C: Dave Wolascho (sic)
A: Chi è? Wolascho (sic)?
C: Sì, Dave e Kirsten (sic).
A: Ah, il cognome non lo so, so solo che si chiamano Dave e Kirsten, con vari figli.
C: La cosa strana è che… quando? due settimane fa? Kirsten ci ha chiamato, anzi no, ci ha mandato un'e-mail dicendoci che Dave si era sentito male ed era stato ricoverato in ospedale, gli hanno fatto dei controlli e tutto il metabolismo è risultato scombussolato. Avrei potuto prevederlo già da tempo. (---) Era dimagrito tantissimo e stava deperendo a vista d'occhio. L'ultima volta che l'ho visto era un'ombra e dire che è sempre stato un tipo robusto.
A: Sì, infatti.
C: Avrà pesato, quanto? 140 (circa 63 kg, N.d.T.) l'ultima volta che l'ho visto.
A: È meno di quanto pesa Deanna.
C: Sì, ed è anche alto. Solo i suoi capelli dovrebbero pesare così. E allora l'ultima volta che l'ho visto gli ho chiesto: "Ehi, che ti è successo? Vacci piano con l'attività fisica!" E poi all'improvviso si è capito perché stava male: un tumore all'ipofisi, nel cervello.
A: Stai scherzando?
C: Si è ricoverato, è stato operato, due giorni dopo: tutto finito e di nuovo al lavoro.
A: Così e basta?
C: Glielo hanno tolto e ora prende dei farmaci per regolare il metabolismo ed è un'altra persona: ha già ricominciato a riprendere peso, il tutto nel giro di quanto? due settimane. Prima stava bene, poi la malattia, poi l'operazione al cervello, la convalescenza, il lavoro.
A: Che fortuna ha avuto!

C: Già.
A: Perché avrebbe potuto essere molto… santo cielo!
C: E lui faceva: "O la va o la spacca". Gli abbiamo mandato un pacco con della roba da utilizzare: (---), pantofole, eccetera.
A: Fa sempre molto piacere! Wow! Wow!
C: Già. Ah sì, D.J. ha rinunciato al caffè e all'alcool per dedicarsi agli esami di metà corso. Rinunciare all'alcool in fin dei conti è comprensibile…
A: Ma il caffè!
C: Già, il caffè!
A: Che ti prende? Eh-eh-eh!
C: Sì, hai bisogno di star sveglio per studiare. Va be'…
A: Penso che appartenga a quella categoria di ragazzi che dicono: "Ok, per una volta rimango pulito, e spero che funzioni!" Lui è fatto così.
C: Poi, altre cose… Ho parlato con Cliff (sic) e Barb (sic) ieri. Stavo guidando e Barb mi ha chiamato. E io… eh-eh-eh! Chi ti ha mai rivolto la parola?
A: Eh-eh-eh!
C: Ancora altri capelli di Emily.
A: Come mai sei vestito come se dovessi andare al lavoro?
C: (---)
A: Ti dona proprio.
C: Sì, ecco. Allora, sì, cos'altro volevo dire? Stavo dicendo qualcosa… ah sì, Cliff e Barb. Allora lei mi chiama: uno dei suoi clienti se n'è andato e quindi mi dice se posso darle una mano con qualche lavoretto.
A: Quindi non ti ha chiesto: "Vuoi una tazza di tè?" Eh-eh-eh!
C: Già. Le ho detto che ero qui per un mese ma le ho lasciato il mio indirizzo e-mail.
A: Come stanno la famiglia e gli amici?
C: Gli amici stanno tutti bene. Madison… Ah, Madison. Qualche domanda sull'appartamento: dove vuoi andare, in quale zona, e cose simili. Non è un po' prematuro? Ma siccome deve scegliersi un appartamento vuole sapere dove, eccetera (---) tutti questi posti. Le ho detto: "Be', glielo chiederò".
A: Preferisco… se potessimo andare a Ballard. So che Queen Anne è davvero troppo caro.
C: Ma anche Ballard .
A: Be', ok.
C: E l'altra cosa è che tornerete a scuola. Sai che il tragitto da Ballard all'università è forse il più lungo di tutti perché non c'è una strada principale di scorrimento.

A: Lo so, l'ho già fatto in bici, l'unico problema è che c'è una salita mostruosa, proprio enorme, e la strada fa gniiiiiiaaau. Se posso dire la mia, Greenlake, Queen Anne… Ballard è una bella zona.
C: Sì, non è male, ogni tanto ci vado (---)
A: So che al centro è davvero troppo caro, tipo Pioneer Square… non potrò mai permettermi una cosa del genere.
C: Ci sono un paio di ragazze al lavoro che hanno casa vicino a Pioneer Square. Una di loro ha un appartamento di 800 piedi quadrati (N.d.T. circa 74 m^2). È come… non so… diciamo come due di queste stanze messe insieme, e questa è solo la cucina, e basta, e pagano più di mille, eh-eh-eh!
A: Sì, voglio dire, non mi interessa se l'appartamento è piccolo… hai visto dove stava prima Madison?
C: Sì, sì, l'ho visto. (---)
A: Sì, esatto, questo è l'unico problema. Quindi se puoi dirle…
C: Potete anche pensare al quartiere ovest di Seattle, dove potete trovare qualcosa di quattro volte più grande e meno caro.
A: Lo so, ma il solo problema del quartiere ovest di Seattle è che io non ho problemi nel fare la spola, ma Madison sì per via della scuola perché è in ballo fino a tardi, perché si specializza in fotografia e c'è un solo laboratorio fotografico per tutti quelli che studiano fotografia all'università, e ciò significa che, dovendo lavorare, di solito entra la sera tardi e poi lavora di notte tipo fino all'una nel laboratorio fotografico e poi deve tornare a casa. Quindi questa è la sola cosa che mi preoccupa: voglio qualcosa… so che sarebbe meglio per lei se fossimo vicini alla scuola e ciò comporta ovviamente qualcosa di un po' più costoso in quella zona, ma…
C: Allora dille semplicemente di trovare qualcosa che vada bene per lei se per te è la stessa cosa.
A: È appunto quello che le ripeto, sì, è quello che le dico anch'io: le ho detto che per me fare la spola non è un problema perché sono (---) comunque. Purché sia a Seattle mi va bene.
C: Ah, i tuoi capogiri.
A: Ah, sì, sono una costante. È la pressione bassa…
C: Sì, e…? Aggravata da…?
A: Forse dallo stress. Sto anche perdendo un po' i capelli, ma…
C: Sono tutti sintomi tipici della cattiva alimentazione.
A: Sei uno di quelli a cui non piace il fatto che sono vegetariana.
C: Voglio dire, prendendo in considerazione la carenza di proteine, i capelli cadono, la pressione sanguigna cala, perché hai meno ferro nel sangue.
A: Eppure mangio parecchio, soprattutto lenticchie e roba del genere, che contengono tantissimo ferro.

C: Sì, ma ti ci vogliono anche le proteine per poterlo trasportare. È per questo che non potresti sopravvivere a lungo solo mangiando lenticchie, ad esempio. C'è bisogno di qualcos'altro, no? Le proteine sono lì per legarsi a qualcos'altro e trasportarlo dentro. Nessuno ti dice di riprendere a mangiare la carne, ma devi consumare altri cibi che contengano proteine vegetali, e devi mangiarne molti.
A: Del tipo?
C: E devi anche parlare con il dottore che sta qui dentro e dirgli che hai bisogno di un integratore di ferro.
A: Ok.
C: E stai alla larga dalle fave.
A: Da cosa?
C: Dalle fave.
A: E che roba è?
C: E un legume molto diffuso da queste parti.
A: Ok, perché tutto quello che mi danno sono: lenticchie, fagioli… come si dice fagioli in inglese? Quei fagioli rossi che si trovano ad esempio nel minestrone.
C: Ok, i fagioli rossi.
A: Sì, e… i ceci e i piselli.
C: Ok, e nessuno di questi contiene il giusto tipo di proteine, purtroppo.
A: È tutto quello che ci danno.
C: Le cose standard della cattiva alimentazione. Continuerai a perdere i capelli.
A: Ora come ora l'idea di mangiare carne non mi attira per niente.
C: Come vuoi tu, se preferisci diventare calva non mi interessa, te lo dico per informarti. Ti girerà la testa ancora di più, il tuo corpo comincerà a perdere massa muscolare, ti verranno più crampi, mal di testa, cos'altro? Ah, sì, un'urina più forte, insomma tutte cose ordinarie. Finirai per avere una grossa pancia e (---). A patto che tu mangi qualcosa, questo non si verificherà, ma…
A: Ci penserò.
C: Sì. Hai dei muscoli molto sottili. Lo si vede bene.
A: Be', il fatto è che non ho nemmeno fatto esercizio. Fa una certa differenza.
C: Bah!
A: Tutto lo spazio che ho a disposizione per correre è poco più grande di questa stanza.
C: La corsa c'entra poco. Non fai i sit-up o…?
A: Non tanti quanti ne facevo prima.

C: Flessioni sulle braccia?
A: Flessioni sulle braccia? No.
C: Trazioni?
A: Non ho niente su cui appendermi… Se faccio questo mi sparano, non posso farlo. Eh-eh! Qualcuno mi ha anche detto per scherzo: "Ah, sì, dobbiamo spararti, sai?" "Ok, va bene, va bene". Quando esco non vedo l'ora di montare di nuovo in sella a una bici e di rifare l'arrampicata su roccia. Comunque faccio qualche sit-up nella mia stanza e faccio anche un po' di jogging, ma a parte questo non riesco a fare altro qui, ed è per questo che sto perdendo il tono muscolare. Ok, potrebbe anche essere un'altra cosa vegetariana, perché qui dentro non faccio nemmeno l'alimentazione che vorrei fare in quanto vegetariana, perché sono molto limitata.
C: Già, è per questo che ti dico che se puoi farti un hamburger sarebbe meglio, altrimenti non fai che farti del male.
A: Sai qual è la cosa curiosa in questo momento? È che ci tengo davvero molto a non mangiare carne, non so perché. Non voglio proprio mangiarla.
C: Forse dovresti pensarci meglio.
A: Ci penserò.
C: (---) È perché vuoi stare bene. Il tutto si basa sul fatto di mangiare correttamente o meno. Se non sono in grado di fornirti una dieta corretta, allora devi fare tu il possibile per procurartela. Pensaci su, così forse ti passeranno i capogiri.
A: Forse.
C: Assumi anche la giusta quantità di sale? perché c'è bisogno anche di quello. Non troppo, però.
A: Sì, ne metto un pochino quasi dappertutto. Ci penserò. Parlerò con il mio… con il dottore che sta qui dentro per quanto riguarda un integratore di ferro.
C: Sì.
A: Perché avevo chiesto un multivitaminico che ha alleviato di molto i miei capogiri, ma in realtà mi hanno detto che non posso assumerlo per più di… mi hanno detto che devo prenderlo per un mese e poi interrompere un altro mese, poi riprenderlo per un mese e di nuovo interrompere un mese
C: perché?
A: perché hanno detto che se ne prendo troppo non mi fa bene, non so perché, magari dipende dal tipo di multivitaminico, o forse non vogliono darmi le vitamine perché devono pagarle. Comunque ne parlerò con il dottore.
C: Anziché fare un mese sì e un mese no, dì al dottore che te le facesse prendere a giorni alterni. È la stessa cosa, no?

A: Sì, gliene parlo oggi quando ci vado, tanto lo vedo tutti i giorni.
C: Cos'altro c'è? Ti saluta Oma (sic), che mi ha detto un sacco di roba da riferirti in tedesco.
A: (---) Kopf hoch e roba del genere, ok. È quello che scrive di solito nelle lettere. Significa: fatti coraggio, tieni alta la testa, e cose simili.
C: Ok. D.J. ha fatto un gran casino c'erano di mezzo gli esami di metà corso e altre cosette varie. (---) memorizzalo. Lascia stare (---) e ci sono cinque milioni di persone che dicono la stessa cosa
A: Senti lo stress?
C: Solo perché è la mia prima visita qui da solo. Sono stronzi, mi fanno incazzare. Sono arrivato alle sette e trenta. Ero seduto là fuori e aspettavo, aspettavo, aspettavo. (---) Poi ho attraversato qui. Tutta la stanza si riempie, ok? Ho fatto le mie cose velocemente e tutto bene. Devi mostrare il passaporto e tutto quanto. La stanza si riempie e poi si svuota. C'eravamo solo io e un altro. Si riempie di nuovo e poi si svuota. E a questo punto mi dico: "Ma insomma!" Allora mi alzo in piedi e loro fanno: "Oh!" e io: "Vi siete dimenticati di me?" Eh-eh-eh! Cinque minuti dopo sono tornati e mi hanno fatto passare. "Santo cielo! Forza, ragazzi! Scusate, eh?!" La prossima volta farò in modo di sedere all'angolo opposto, in modo da farmi vedere meglio.
A: (---)
C: Sì, lo so. (---) Cos'altro c'è? Uhm… Abbiamo provato a pranzare ieri, per la terza volta.
A: Hai mangiato la pizza lì?
C: Sono andato prima in macchina dappertutto a Corciano e non c'era niente aperto, poi dappertutto a Mantignana e non c'era niente aperto, dappertutto a Magione e non c'era niente aperto e allora mi sono detto: "Al diavolo!"
A: E il locale proprio a fianco di Luciano?
C: No, ci siamo passati davanti ma non avevamo tempo. Curt doveva tornare alla stazione. Sì, vedremo, magari ci ritorno.
A: Allora sei nello stesso posto dove è stata anche la mamma?
C: L'ultima volta, sì.
A: Ti piace?
C: Sì, non è così male. Solo che le pareti sono così spesse che non c'è campo.
A: Vai alla finestra. Il tempo è bello, puoi uscire all'aperto.
C: Sì. Doveva arrivare qui lunedì o martedì penso, forse. Uno di questi due giorni, forse entrambi. Doveva essere domenica. Quando ho controllato la prima volta prima di venire qui doveva essere il fine settimana, ma ora è stato rimandato a lunedì o martedì, vedremo. Forse vado e basta.

A: Stai bene?
C: Sì, sto bene, perché?
A: Ok, perché mi sembravi un po' turbato, non so.
C: Teso, è diverso.
A: Già. Riposati ogni tanto (---) L'unica cosa che mi secca è che, sì, sono intenzionata ad uscire, ma non posso andarmene così semplicemente, non è come se fossi fissata in una scatola.
C: Già. No, (---) c'è il personale e ci sono le squadre.
A: (---)
C: Il personale e le squadre.
A: Ah, ok. Mi chiedo… eh-eh-eh-! non so cosa significhi. Eh-eh-eh! Posso esaminare il caso di Carlo (---)
C: No, tranquilla, me ne occupo io questo fine settimana.
A: Ok.
C: Gli dico: "Ok, è ora che ci diamo un tempo". Magari non scrive le e-mail perché non è tanto bravo a scrivere in inglese.
A: Il suo inglese è fantastico. Ha vissuto negli Stati Uniti per un certo periodo di tempo.
C: Sì, lo so. Però non lo definirei fantastico, dovresti vedere le-mail che scrive, eh-eh-eh!
A: Non ne ho idea. Quando parla, parla bene.
C: Sì, nel parlare è discreto, ma quanto allo scritto lascia un po' a desiderare.
A: Davvero? Ah, interessante. Non mi ha mai scritto, però.
C: Direi che forse è solo un po' più bravo di me quando scrivo in spagnolo, ecco. No, può andare… Forse dovrebbe rispondere direttamente nel corpo dell'e-mail perché magari ci vuole un po' (---) quindi pensa: "Chiamerò!" Certo, sarebbe bello se alzasse la cornetta e parlarsi direttamente. Sarebbe bello! Ma parleremo presto, dovrebbe aggiornarmi presto. Cos'altro c'è?
A: (---)
C: Ieri ho fatto i tacos.
A: Davvero? Ma è fantastico! Stavo appunto cercando di immaginare i tuoi tacos. Stavo anche pensando alla cotija, oh mio Dio!
C: (---) posso portarti un po' di farina, non è così difficile, non sarà proprio la stessa cosa, ma…
A: Stavo pensando alle tortillas, con olio, con l'aggiunta di salsa e avocado, è fantastico, mi piace da matti!
C: Già. Mi sono portato queste cose con me.
A: Ah, sì? Hai fatto bene (---)
C: Sono rimasto sorpreso del fatto che qui abbiano qualcosa di simile alle tortillas. Fanno qualcosa di simile con…

A: Sì, infatti, ce l'hanno, ma non le ho mai assaggiate.
C: Non ti sei persa niente.
A: Ok.
C: Allora mi metto all'opera: c'erano due piastre, quindi le accendo e ci metto a cuocere le tortillas e esce fumo dappertutto, cazzo! s'erano attaccate e ho dovuto prendere un aggeggio e grattarle via in mezzo al fumo che usciva. Si sono un po' bruciacchiate, ma comunque… E poi ho tagliato a pezzettini un po' di insalata, pomodori e cipolle e ho condito il tutto con maionese e lime. Perché mi sono portato i lime, sai, quelli piccoli e (---) ho mangiato le tortillas e la carne.
A: Proprio niente male!
C: Sì, molto buone, insomma, non direi proprio eccellenti…
A: Be', si fa quel che si può.
C: Certo, soprattutto quelle che posso fare qui, e poi anziché una Modelo (sic) avevo una Heineken, ma comunque… Non è proprio la stessa cosa, ma sai…? Ci metti un lime e diventa tipo una Corona.
A: Ah, come vorrei dei tacos! Non ti dico quant'è difficile mangiare certi tipi di cibo qui.
C: Ah, non sono riuscito a trovare nemmeno un posto aperto qui. Sai qual era l'unico posto?
A: Quale?
C: Mc Donald's.
A: Stai scherzando?
C: E non era nemmeno buono come il Mc Donald's di laggiù. E dire che il Mc Donald's di laggiù è il peggiore in assoluto. Eh-eh-eh! Questo era anche peggio: le patatine erano fredde e dure, si vedeva l'unto che cominciava a rapprendersi.
A: Che schifo!
C: (---) il grasso in bocca.
A: Oh mio Dio! Perché l'hai fatto? Quand'è che mangi?
C: Quando mangio?
A: Sì, quand'è che esci a mangiare?
C: Allora, vediamo. La prima volta che ne ho avuto la possibilità erano le due. Tutto chiuso. Allora ci sono andato alle tre. Chiuso. Allora ci sono andato prima alle una. Chiuso. Quindi ho scoperto che qui tutto chiude dalle una alle tre.
A: Già. Di solito però fanno eccezione i ristoranti.
C: Non quelli italiani…eh-eh-eh!
A: Sì, gli italiani hanno la tendenza a farlo spesso.

C: E le mani in tasca. Lo raccontavo sempre a mia madre perché in Messico è la stessa cosa.
A: Cosa fanno?
C: Uah-uah…! Non stare lì… Devo parcheggiare l'auto!
A: Ma questo non è mica male. Eh-eh-eh! Fanno anche così.
C: Dovrebbero provare a parlare senza mani, eh-eh-eh!
A: Irritante, eh-eh-eh! Io, in realtà, faccio così… tipo "che dici tu?"e anche altre cose. Diciamo che ti viene naturale quando parli correntemente l'italiano. Tipo anche così… eh-eh-eh! E si vedono anche i bambini che fanno così…
C: Sì, lo so… santo cielo!
A: Ah, le varie culture! La gente pensa che sia una cosa naturale, ma non è così. Ehi, un insetto! Che cos'è?
C: Di un bel rosso acceso.
A: Non ho proprio idea di cosa siano.
C: È una specie di acaro o roba del genere. Ok…
A: Eh-eh-eh!
C: Ecco fatto. È ancora rosso.
A: Sì. Qui ci sono degli scoiattoli neri, li hai visti?
C: No.
A: Sì, proprio degli scoiattoli neri, è curioso.
C: Come si dice scoiattolo?
A: Scoiattolo? Sai che non ne ho idea? Non ho mai parlato con nessuno di scoiattoli prima d'ora.
C: John Barlucci (sic) mi ha mandato un po' di locali dove andare. Tipo qualcosa "…ario del viaggiatore" o che so io.
A: Trasimeno?
C: Sì, forse.
A: È un lago.
C: È più a nord, e c'è un ristorante blu con davanti l'immagine di uno scoiattolo e un cinghiale. Gli faccio: "Sì, qualunque cosa, poco importa". E lui: "No, è davvero buono, dovresti andarci a mangiare." Il problema è che non so dove diavolo sono tutti questi posti.
A: Allora… questa è Perugia e hai detto che è più in su.
C: Non lo so, diceva che era più in su di qualcosa come Trevi o che so io.
A: Ok, questo è il Trasimeno, il lago.
C: Trasimeno… forse… forse, non lo so, lo cercherò su Google Maps, sai?
A: Sì. Un locale in cui mangiare. Perché hanno sempre lo stesso menù…
C: Ah, ecco un altro posto in cui mi ha detto di andare per prendere del vino e io gli ho detto: "Non bevo vino." Eh-eh-eh!

A: (---) Sai a cosa stavo pensando?
C: Uhm?
A: Sai se c'è qualcosa per il mio ventunesimo compleanno?
C: Niente di che. Io non faccio niente quando è il mio.
A: Sì, lo so, ma dai… Va be', poco importa.
C: Comunque faremo una festa galattica quando esci di qui.
A: Sì. Che progetti ci sono?
C: Che progetti ci sono? È un segreto!
A: Eh-eh-eh! Sei così sulle tue. Perché?
C: Perché sì. Ci sarà da divertirsi.
A: Ok, mi fido di te.
C: Fidati di me, mi conosci.
A: Ci sarà del cibo indiano?
C: Cibo indiano?
A: Mi piace il cibo indiano.
C: Sai, sto diventando abbastanza bravo a prepararlo.
A: Davvero? Mi dai una mano, che io non lo so fare proprio?
C: Ceci e spezie. So anche fare il korma, un altro piatto niente male, anche se un po' piccante. Poi ci sono anche (---), delle polpettine di carne, che poi si friggono fino a che diventano croccanti all'esterno… Oh, mi viene da starnutire… Eeeeeccì!
A: Sei allergico?
C: Sì, sono queste cazzo di ginestre che fioriscono qui… eeeeeccì! La cosa peggiore è che (---). Quindi, dicevo… Sì, il cibo indiano lo so cucinare abbastanza bene. Ho cercato di imparare a fare il vindaloo. Penso che forse sia uno dei piatti più difficili da preparare.
A: Davvero?
C: Ci vuole quasi un giorno e bisogna alzarsi presto per prepararlo.
A: Sì, devi fare una cosa e poi aspettare un certo tempo.
C: Già. È una grandissima rottura di scatole e come sbagli anche la minima cosa diventa immangiabile.
A: Ah, un'altra cosa che mi hanno detto di dirti è che a quanto pare non mi è permesso di ricevere mandorle.
C: Sì, lo so, me l'ha detto quel tizio all'ingresso. Perché le ho portate per la seconda volta. Anziché metterle in un'unica borsa grande le ho messe in due grandi borse con la zip (---). Poi ho anche portato cinque libri, gli infradito e… vediamo se ti arriva tutto quanto.
A: Ok, bene. A proposito dei libri, mi hanno detto che li hanno messi in magazzino e che li posso prendere lunedì, perché mi fanno: "Hai ricevuto

parecchi libri, no?" E io: "Sì, ho fatto il cambio tra quelli che sono in magazzino e quelli che ho nella mia stanza (---)."
C: (---)
A: Sì, esatto.
C: E su uno c'era un CD, sai, di quelli interattivi per il computer, quindi l'ho lasciato da parte. Penso fosse quella roba di cinese.
A: Allora lo terranno da parte, immagino. Va bene.
C: (---)
A: Va be', allora se la plastica c'è ancora…
C: Cos'altro c'è? Ehm…
A: Che posso fare per la famiglia? Perché mi sento proprio… non so più cosa fare, è che sono così scollegata, sono bloccata, e allora che faccio? Non so se mi vogliono più…
C: Eh?! Lo sai che gli fa piacere sentirti e di sicuro anche a te fa piacere sentire loro.
A: Sì.
C: Qualcosa come un paio di righe tanto per fare un saluto funzionano sempre, sai? Cos'altro c'è? Ah sì, l'altro giorno ho portato Ralphy (sic) dal veterinario.
A: E com'è andata?
C: Hai presente quel piccolo bernoccolo che aveva sempre qui, no?
A: Sì.
C: Mi sono sempre detto che doveva essere tolto, e alla fine si è impazzito ed è diventato grande così…
A: Cosa?
C: … e sporgeva di tanto così, era una specie di foruncolo o di cisti.
A: Davvero?
C: Sì, allora ci hanno messo le mani e… solo una cisti che si riaffiora, sai?
A: Ahhhh!
C: E allora hanno detto, anziché semplicemente drenarla, sai, la hanno anestetizzato, hanno fatto un'incisione, hanno tirato fuori la roba e hanno tolto la cosa che causava la cisti, e poi lo hanno ricucito. Ha dieci punti proprio qui ed è rasato lungo tutto qui.
A: Ah-ah-ah! È un po' bruttino.
C: Sì, dovrebbe assomigliare un po' al cane di Frankenstein.
A: Ohhh!
C: Già. (---)
A: Cosa?
C: (---)
A: il cono…è così spiacevole!

C: Qualche tempo fa Emily ha dovuto prendersene cura perché aveva cominciato a camminare come fosse ubriaco (---) ha cercato di alzare la coda e ricadeva giù. Quindi era un po'…
A: (---)
C: No, è una cosa comune tra i cani della sua razza, e ha detto che aveva il metabolismo esageratamente alto e quindi è per questo che è così vacillante, sai? E mangiava da morire, divorava il cibo, tutto, qualsiasi cosa trovava, ma dimagriva sempre di più e allora l'ho fatta visitare. Le hanno dato una mezza pillola da prendere una volta al giorno e poi un'altra pillola che deve prendere due volte al giorno.
A: E dovrebbe servire ad accelerare il metabolismo?
C: No, a rallentarlo.
A: Ah, sì, certo, è quello che volevo dire.
C: Se aumenta ancora scoppia, penso.
A: Santo cielo!
C: Puf! (---)
A: Ohhh!
C: Le ho sentito il cuore, faceva trrrrrrrr. Ma adesso che prende questi farmaci sta molto meglio. Trema ancora, ma è tornata ad essere normale.
A: (---) rompere le palle come al solito?
C: (---) è tornato con qualche segno di morsicatura, qualche graffio e altre cazzate… stupido!E poi di nuovo… ok!
A: Pezzo di idiota! Eh-eh-eh!
C: Susan si è presa un cane.
A: Sul serio?
C: Chi l'avrebbe mai detto!
A: (---)
C: E non è un cagnolino.
A: Davvero?
C: Quel cane peserà forse 120 libbre (N.d.T. circa 54 kg).
A: Quindi anziché prendersi un cucciolo si è presa un cane.
C: Sì, ed è enorme… be', sta di fatto che è comunque ancora un cucciolo. È enorme, proprio enorme.
A: Che razza di cane è?
C: È nero ed è tipo un incrocio.
A: Ok.
C: Ha i piedi così. È enorme, e i piedi sono ancora grossi per il cane, perché cresce ancora, sai? Se pesti in quello che… mangia… l'intera scarpa.
A: Non ha un cortile enorme? Come fa?
C: No, lo devono portare sempre fuori.

A: Ok.
C: Quel cane è schizzato!
A: Davvero?
C: Quel cane ha qualcosa che non va, te lo dico io!
A: Che intendi? (---)
C: Oh… quando entro si mette col sedere per aria e la testa bassa, grrrrrrrrrrr… e fa così come se stesse per sbranarmi. Allora gli faccio BU! e lui UEHHHHH! corre via e poi corre avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e indietro. "Susan, che diavolo gli ha preso a questo cane?"
A: Ah-ah-ah!
C: "Oh, fa così".
A: Ah-ah-ah!
C: "Ma non si ferma?", "Solo per fare la pipì". "Questo cane è proprio strano, ha qualcosa che non va, questo cane"
A: Troppa energia?
C: È ben altro. No, se lo vedi, dici: "Sì, ok, questo cane ha qualcosa che non va" eh-eh-eh! Perché corre brrrrrrrrrr ed è un cane enorme, sai? E lei ha il pavimento di legno… e brrrrr….. e fa un baccano infernale, deve aumentare il volume della TV. Una volta, quando ci andavo, era tutto tranquillo. Ora non più. Già.
A: Ah, c'è una cosa che pensavo fosse alquanto… non so se ne sei al corrente… la mamma mi ha mandato una lettera, prima di tutto mi ha detto che mi avete comprato un computer portatile, è vero?
C: Sì.
A: Oh, grazie, ma…
C: Visto che qualcuno ha distrutto il tuo…
A: (---)
C: Sì, posso parlartene in seguito, senza nessuno che ci ascolta.
A: Ok. Bene. (---) perché c'erano tutte le mie foto e la mia musica lì, quindi grazie. Ma un'altra cosa che mi ha scritto è che Sarah scrive a papà e Della (sic) lo ha detto alla mamma. Sara ha scritto a Della dicendole che due ragazze delle superiori (---) … Cosa?
C: (---)
A: Oh, wow!
C: Sì, so tutto.
A: E allora che fanno?
C: Di tutto.
A: Non posso sapere cosa?
C: Ancora no. No, ma va bene, va bene, te l'ho detto.

A: Ok.
C: Ci stanno dando una mano su vari fronti: bull-clip media (sic), contatti, aspetti finanziari e roba varia, ecco.
A: Allora sono brave.
C: Sì.
A: Bene.
C: (---)
A: Sì, devo scrivere a molta gente. Ho come l'impressione di avere molte cose da fare, soprattutto quando tornerò a casa…
C: Infatti: una grande festa, strette di mano a tutti, grazie, e poi… Via… (---) senza nessuno.
A: Poi c'è D.J. che mi vuole portare presto a fare un'escursione un paio di giorni, tanto per stare un po' lontani da tutto.
C: Be', dovrà fare la fila.
A: Davvero? Eh-eh, sì, ok, va bene.
C: I maggiori contribuenti hanno la precedenza.
A: E poi gli altri.
C: (---)
A: Ok, bene. Sembra perfetto. Stai suonando la mia chitarra?
C: No, non so nemmeno dove l'hanno messa, quindi devo andare a cercarla, così avrò qualcosa da fare.
A: Che avventura, cercare la chitarra!
C: Già. Comunque finora ho avuto un sacco di cose da fare qui, dunque non ho avuto la possibilità di…
A: Davvero? Non devi lavorare?
C: Ho avuto tempo di guardare un pezzo di un film mentre mi preparavo la cena ieri, praticamente l'unica cosa che sono riuscito a fare.
A: Ma allora cos'è che fai qui? Non devi mica lavorare?
C: Sì, lavoro.
A: Ah, lavori.
C: Faccio un po' di tutto.
A: Avrei quasi voglia di tornare alla mia cella. Che ti ascolto a fare?
C: Così almeno hai qualcosa da fare, eh-eh-eh!
A: Pensi che farà la differenza?
C: Cosa?
A: Tutto quello che fai, perché non so più niente di niente.
C: Farà la differenza agli occhi del pubblico, perché ben presto uscirai di qui, e quindi è nel tuo interesse uscire come una rosa, non come un (---).
A: Sì, infatti, è giusto.
C: Già.

A: Sì, sarebbe bello che qualcosa venisse chiarito, perché per esempio ieri ci sono stati nuovi arrivi qui dentro e una ragazza mi fa: "Ti ho visto in televisione!", e io: "Sì, sono tutte menzogne!", e lei: "Non stavo cercando di dire questo", e io: "Sì, sì, lascia perdere".
C: Allora, a proposito di questo incontro di cui si parlava prima…
A: Sì, la cosa non mi preoccupa più di tanto.
C: Se ti ricordi…
A: Sì, ce l'ho bene in mente. Sai, non mi preoccupa più di tanto l'idea di trovarmi di fronte al giudice o al pubblico ministero, e via dicendo, ma… voglio dire, dovrei avere paura di loro, ma allo stesso tempo è vero anche il contrario, perché non ho fatto niente di male.
C: Già.
A: Sì, sono loro quelli che stanno incasinando la vita delle altre persone.
C: Sì, ripetilo dentro di te, pensaci. Devi sapere che vai dentro, sei innocente, sei superiore. Ecco quello che è. Sono qui, le cose stanno così, non ti va giù… eh-eh-eh!
A: Puoi dirlo fino a quando poi ti mettono dentro e sei innocente…
C: no, no, no…non so se te l'ho mai detto, ma…
A: Cosa?
C: Mi sono trovato nella tua stessa situazione, quindi…quando esci te ne parlerò
A: non ne sapevo niente
C: ahm…(---) tua madre lo sa
A: Non me l'hai mai detto!
C: No…sei troppo giovane
A: Ok…
C: quindi…lo so cosa significa…
A: per quanto tempo?
C: solo per un po'…
A: davvero?
C: uhm (---)
A: davvero?
C: uhm
A: non stai scherzando?
C: no…
A: Quindi sai come ci si sente. È veramente strano! (---) Quindi cosa faccio adesso?
C: Beh, sì. Io iniziai a leggere (---)
A: Davvero?
C Sì, prima non avevo mai sentito parlare di lei, né letto nulla.

A: Eri molto giovane all'epoca.
C: Sì.
A: Più giovane di me?
C: Sì.
A: Oh Dio!
C: Ma non avevo fatto niente.
A: Oh, sì. Ma è orribile! Mi fa arrabbiare moltissimo che cose del genere accadano alle persone!
C: Accadono più spesso di quanto pensi. Ma … Stai calma e sii paziente.
A: Oh, sii paziente! Uhm uhm. È una di quelle cose che la gente ti dice: sii paziente! Sii paziente! Sì!!
C: Bisogna … (---)
A: Ok. Ok. Devo andare. Ci vediamo martedì.
C: Sì, martedì. Ah, ho messo dei soldi nel tuo conto. Te ne serviranno altri?
A: Oh, no.
C: Mamma ha detto che forse te ne sarebbero serviti di più …
A: No, visto che adesso sono entrate altre quattro persone non sto più da sola.
C: Ok.
A: Ti voglio bene.
C: Stai bene! Potrebbe finire presto. Non si sa mai!

LEGENDA

(---) = locuzione incomprensibile;
… = pausa di sospensione;
(sic) = incertezza interpretativa sul modo di scrivere la parola precedente in quanto sconosciuta o pronunciata in maniera non completamente comprensibile
Corsivo = parole pronunciate in italiano

((parola)) = termini in inglese o spiegazioni

Ah ah ah = risata

Nr. 641	Data. 11.05.2008	Ora 13.19
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARIA TERESA
SARA ACHILLE

Tre squilli

Maria Teresa – Sì, pronto?
Sara - Maria Teresa, sono Sara.
Maria Teresa – Sara, dimmi.
Sara – Ciao. Senti, siccome io ho perso il cellulare di La Russa con l'altro telefono che persi, non è che me lo puoi procurare?
Maria Teresa – Ma non adesso.
Sara – Eh.
Maria Teresa – Adesso sto, so' a Peschici.
Sara – Capito.
Maria Teresa – E, anche a volertelo procurare, cioè, tramite persone che, che sono sull'agenda, non su…
Sara – Eh, eh, eh. Vabbè da',
Maria Teresa – (---) Tu che hai il numero di La Russa?
Sara - …Presidente di Alleanza Nazionale.
Maria Teresa – Che mò è diventato il presidente reggente.
Sara – Eh sì.
Maria Teresa – Vediamo (---)…Telefonino.
Sara – Io avevo il suo privato, come ho quello di Gasparri, il privato. Ma non trovo più, perché persi il telefono all'epoca e persi tutti i numeri.
Maria Teresa – Chiama Salvatore. Salvatore sicuramente ce l'ha.
Sara – Va bene.
Maria Teresa – Vabbè.
Sara – Ok, se no me lo procuri domani, mi secca telefonare a Salvatore.
Maria Teresa – Va bene va bene. Ok.
Sara – Ok, grazie.
Maria Teresa – Eh, figurati.

Sara – Ciao.

Nr. 647	Data. 11.05.2008	Ora 20.22
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Sì signora.
Sara – E, sì allora, mi diceva ora mio marito, mi ha telefonato, non ha il vostro numero, che quella cosa che avete preparato, che avete fatto…
Procacci – Sì. Sì?
Sara – …Per il momento nessun organo di stampa, solo gli organi competenti.
Procacci – Questo lo abbiamo già concordato, sì sì sì.
Sara – Ah, va bene.
Procacci – Sì sì sì, no no, tutt'a posto, no no no, questo l'avevamo già concordato, assolutamente.
Sara – Ok. D'accordo.
Procacci – E, invece io avevo provato a chiamarla perché non riuscivo a trovarli. Quando sono sceso non avevo i loro numeri. Poi ci siamo visti. Tutto a posto.
Sara – Va bene. Ok.
Procacci – Va bene? Ok, ci risentiamo in questi giorni.
Sara – D'accordo. D'accordo, arrivederci.
Procacci – A risentirci signora. Salve.

Nr. 3110	Data. 13.05.2008	Ora 16.37
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA SOLLECITO

Francesco: pronto?
Vanessa: papà?
Francesco: eih, ciao a papà, dimmi.
Vanessa: ciao, che fai?
Francesco: sto andando dal commercialista.
Vanessa: ah, mo' che vai, fagli una strillatina.
Francesco: una che?
Vanessa: una strillatina.
Francesco: perchè?
Vanessa: perchè sono giorni che gli chiedo una notizia su.. insomma hanno detto che se pago un po' di soldi mi.. mi mandano prima in pensione, ogni cinque anni c'abbiamo lo scatto di un anno però bisogna pagare dei soldi.
Francesco: sì.
Vanessa: e conviene farlo ovviamente quando lo stipendio è più basso, non alla fine. E.. e lui m'ha detto: ah, ti faccio sape', ti faccio sape'. E non mi ha fatto sapere ancora niente, io più vado avanti e più lo stipendio mi si alza. E poi gli ho detto: com'è che nel 2004 mi è arrivato un rimborso dallo Stato di quello che mi hai mandato tu, 80 euro, quando io solo di farmaci ho speso più di 2 mila euro e quindi dovevo avere un rimborso che sicuramente era maggiore? Ha detto: ah, beh, poi te faccio sape', poi te faccio sape'. E che mi fai sape', a me non mi fa sape' mai un cazzo. Quindi..
Francesco: richiamalo tu.
Vanessa: ma l'ho richiamato stamattina pure.
Francesco: va beh, ed allora mo' glielo ricordo io, va beh, ok.
Vanessa: eh, e poi.. un'altra cosa, com'è, dice che hanno preso le impronte dei piedi.
(ridono)
Vanessa: il colonnello m'ha detto: ma ancora a questo punto stanno?

Francesco: sì, sì, brava.
Vanessa: io ho fatto: è la stessa cosa che ho pensato io, cioè a.. dopo sei mesi ancora stanno a questo punto.
(ridono)
Vanessa: andiamo proprio male. Poi il colonnello De Fulvio, che è quello che mi ha fornito tutti i periti finora, che è quello del RIS, quello di Roma.
Francesco: sì, sì.
Vanessa: mi ha detto che lui è disponibile a.. se la Bongiorno vuole..
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: a... a leggere le carte con.. con lei, nel senso lui ha l'occhio non dell'Avvocato ma di quello che mi dette quei suggerimenti che io detti anche a coso, a... a Maori, a Luca tempo addietro, per cui se la Bongiorno vuole lui per...
Francesco: ho capito tutto, va beh.
Vanessa: insomma così, a titolo di amicizia mio, tranquillamente se lei vuole un'interpretazione, una lettera...
Francesco: va beh, ma questo servirà per più in là, per... per il dibattimento, non adesso.
Vanessa: sì, però se la senti e digli che ---
(sovrapposizione di voci)
Francesco: va beh, e non mi piace che tu dici queste cose per telefono, questo qui lo sai che è sotto controllo, eh.
Vanessa: ah, va beh, va beh, comunque non è che... insomma non è niente di...
Francesco: va beh, sì, niente, ti sto dicendo: va bene ma servirà per più in là.
Vanessa: invece io ho saputo, ho provato a chiamare l'amico nostro...
Francesco: sì.
Vanessa: amico mio... agli alti vertici, diciamo, per sapere un po' che... come stai e come non stai.
Francesco: sì.
Vanessa: i numeri sono staccati.
Francesco: mhm.
Vanessa: ho chiamato il centralino, m'hanno dato dei numeri e non rispondeva nessuno.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: ho chiamato il partito e m'hanno dato un numero.
Francesco: mhm, mhm.
Vanessa: ho chiamato questo numero e m'hanno detto: no, è cambiato tutto perchè con queste elezioni è stato eletto deputato e non è più senatore.
Francesco: mhm. Ed allora?

Vanessa: e.. e m'hanno dato un recapito del cellulare di Francesca, la segretaria, che sto provando a chiamare e non mi risponde. Mo' prima che chiamo lei io, siccome gli feci gli auguri per gli ottimi risultati raggiunti, visto che avevano avuto.. avevano sfondato, diciamo...
Francesco: beh?
Vanessa: io vorrei capire se l'essere stato eletto deputato..
Francesco: ma no, ma no, hai fatto bene comunque.
Vanessa: eh..
Francesco: beh, fammi chiudere adesso che devo pagare la benzina che sto facendo benzina.
Vanessa: sì, è minoritario rispetto a essere senatore.
Francesco: no, va beh, ma evidentemente è stata una scelta sua presentarsi alla Camera e non al Senato.
Vanessa: beh, lui non m'aveva detto niente, quindi non so..
Francesco: e tu non lo sai, ma secondo me è stata una scelta, o sua o di partito.
Vanessa: mhm.
Francesco: comunque il partito ha avuto un'ottima affermazione, quindi comunque... è valido comunque il discorso. Beh, fammi chiudere adesso.
Vanessa: sì, va beh, ciao.
Francesco: poi mi richiami, ciao.

Nr. 699	Data. 14.05.2008	Ora 09.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MIMMO NANIA
SARA ACHILLE

Due squilli
Sara – …Senatore Nania, un attimo.

Mimmo – Sì?
Sara – Mimmo.
Mimmo – Dimmi.
Sara – Mimmo, sono Sara, ciao.
Mimmo – Ciao Sara, come va?
Sara – Ciao, eh bene. Ascolta Mimmo, io venerdì mattina dovrei essere a Roma alle dodici e un quarto, dalla Bongiorno.
Mimmo – E io non ci sono venerdì, Sara.
Sara – E, io questo volevo sapere, se tu ci sei o meno, perché…
Mimmo – Allora, io in linea di massima sono a Roma, in linea di massima, martedì, mercoledì e giovedì. Diciamo che questo è il mio periodo in cui sono a Roma.
Sara – Ho capito.
Mimmo – Tieni anche conto che ho, per adesso, siccome noi giorno ventuno abbiamo le elezioni amministrative in tutta la Sicilia…
Sara – Sì, sì sì sì.
Mimmo - …Quindi sostanzialmente scappo pure prima, capito? Volo domani mattina e scappo, quindi…
Sara – Embè, certo.
Mimmo - …Però in linea di massima tieni presente questo.
Sara – Va benissimo, sarà per le prossime volte.
Mimmo – Ok.
Sara – Io a volte vengo di giovedì dalla Bongiorno…
Mimmo – Sì, ecco, perfetto.
Sara – …A volte il venerdì, quindi.

Mimmo – Venerdì, sì, ho capito, perché lei praticamente è in aula, no, il giovedì.
Sara – Sì.
Mimmo – Però mi farebbe piacere vederti. Va bene?
Sara – Va bene Mimmo. Un abbraccio.
Mimmo – Anche a te.
Sara – Ciao. Sono con voi.
Mimmo – Ciao. Ciao.
Sara – Ciao.

Nr. 706	Data. 14.05.2008	Ora 12.17
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
SARA ACHILLE

Due squilli

Francesco – Pronto?
Sara – Eh, allora, Nania non ci sta venerdì perché siccome hanno le comunali in Sicilia, rientra…Cioè…
Francesco – Va bene.
Sara – Ha detto comunque, anche per le prossime volte, perché io ti voglio vedere, ti voglio incontrare, dice è sicuro che mi trovi il martedì, il mercoledì e il giovedì.
Francesco – Vabbè.
Sara – Gli ho detto, vabbè allora, se dovesse capitare qualche volta che veniamo di giovedì, vengo insieme e ci vediamo.
Francesco – Va bene.
Sara – Poi, per quanto riguarda la carbonara, il coso che ti ho detto, della mamma di Onofrio…
Francesco – Sì?
Sara - …Alleocchi (sic), il primario è Montrone.
Francesco – Sì, e allora digli si rivolgesse a lui, è un amico, un carissimo amico.
Sara – Eh, non puoi dargli tu un colpo di telefono? (---).
Francesco – E chi ce l'ha il numero di telefono di Francesco…
Sara – E trovalo, rintraccialo.
Francesco – Va bene.
Sara – Così lo chiami e glielo dici. Nome, il cognome. Il cognome è La Calamita.
Francesco – Lo conosco il cognome di quella signora.
Sara – Eh, danno(sic). Senti, eee…Mentre Iacobellis dovrebbe farle l'intervento.

Francesco – Vabbè.
Sara – Va bene?
Francesco – Ok.
Sara – Eh. Chiama, mi raccomando. Fammi sapere.
Francesco – Ciao.
Sara – Ciao.

Nr. 1238	Data. 14.05.2008	Ora 16.02
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MAGDA

Sara: pronto?
Magda: ciao, Sara.
Sara: Magda, ciao.
Magda: ciao, Sara.
Sara: ho appena finito di parlare con Nanni.
Magda: ah.
Sara: eh.
Magda: e dice che teneva da fare oggi pomeriggio, non è venuto.
Sara: sì, infatti ora deve studiare fisica, ha detto.
Magda: sì e poi deve andare a parlare col professore.
Sara: eh.
Magda: senti, Sara, io..
Sara: dimmi tutto.
Magda: mi puoi dedicare un po' di minuti..
Sara: certo.
Magda: ...staccando un momento la spina...
Sara: sì.
Magda: ...anche della storia di Raffaele.
Sara: dimmi tutto.
Magda: ...standomi un poco a ascoltare, tanto ci conosciamo da più di trent'anni.
Sara: che è successo?
Magda: né ti ho mai chiesto nulla.
Sara: dimmi.
Magda: Valerio, come avevo accennato qualche settimana fa..
Sara: mhm, mhm.
Magda: ...ma di più a Giuseppe, sta mettendo su la società per fare il suo lavoro.

Sara: ok, eh.
Magda: poi era venuto qui Franco quei due giorni ed anche a lui ne avevo parlato.
Sara: mhm.
Magda: cioè in un primo momento Franco raccomandò a Valerio, perchè glielo disse a cena, di verbalizzare tutto, dice, perchè quando si fanno queste cose poi magari ad uno domani gli girano storte..
Sara: certo, mhm, mhm.
Magda: comunque loro adesso sono in tre, i pochi risparmi che hanno, cioè noi abbiamo bloccato quella cifra che ci aveva chiesto, non sono sufficienti a prendere le cose che devono prendere, le attrezzature per questa sala di registrazione, che vogliono fare in maniera seria. Valerio dice: non devo fare una cosa di lusso ma certo devo trovare dei macchinari di prestigio.
Sara: certo.
Magda: perchè di cacate ce ne sono talmente tante in giro che non ci verrebbe mai a trovare nessuno.
Sara: mhm, mhm.
Magda: e quindi queste cose le devono tro.. le devono prendere insomma mezze usate, attraverso amici, erano andati a parlare con un notaio, però il notaio costa, allora prima avevano deciso una società davanti ad un notaio, adesso invece per non pagare le tasse vorrebbero fare un'associazione culturale.
Sara: sì, sì.
Magda: e però naturalmente scrivendo tutto in maniera.. facendo una scrittura privata.
Sara: mhm, ed allora si fa uno statuto, si fa.
Magda: eh, ecco. Quello che io volevo chiedere a te, pensando di non averti mai chiesto niente per lui..
Sara: dimmi.
Magda: siccome dice che sta.. Franco mi disse che dopo che lui aveva fatto tutte queste cose, poteva andare alla Regione, alla Provincia, al Comune perchè esistono un progetto giovani..
Sara: esistono. No, a parte il fatto che esistono gli al.. esiste l'albo delle associazioni.
Magda: eh.
Sara: che.. eh.. Che ha diritto.. le associazioni iscritte a quest'albo in base alle manifestazioni che organizza, perchè lui dovrebbe fare una.. una associazione ad ampio respiro, sai che... che riveste.. ha un ambito anche culturale.
Magda: ah.

Sara: e quindi può anche organizzare manifestazioni, quindi accedere ai contributi del Comune.
Magda: mhm.
Sara: solo che per fare questo lo statuto della associazione deve essere registrato dal notaio sempre.
Magda: ho capito.
Sara: eh.
Magda: no, no, diceva Franco che questi progetti, come si chiama.. il progetto giovani, loro potrebbero essere..
Uomo: (in sottofondo) il prestito d'onore.
Magda: il prestito onore dice.
Sara: il prestito d'onore.
Magda: eh.
Sara: il prestito d'onore.
Magda: loro possono essere aiutati dal.. penso con dei soldi..
Sara: sì.
Magda: siccome la madre di Marta dice che dà alla figlia diecimila euro per evitare che loro chiedano un prestito in banca..
Sara: eh.
Magda: che poi li sottoponga a dare più interessi che altro..
Sara: eh.
Magda: loro in questa sala di registrazione, Sara, non è che devono fare --- devono andare questi gruppi e pagare per farsi fare delle cose ben fatte.
Sara: sì.
Magda: e loro dieci anni di esperienza ce l'hanno, le cose le fanno bene insomma.
Sara: mhm, mhm.
Magda: io vorrei che tu riflettendo un attimo ci potessi indicare una persona a cui andare a rivolgersi per questo prestito d'onore, ma che non ci dice sì e ci manda.. perchè noi non ne teniamo soldi per poter dare di più a Valerio, anzi rimarremo, come al solito, ai piedi della.. della croce.
Sara: mhm.
Magda: dove ci.. io mi posso rivolgere?
Sara: lì è Sviluppo Italia.
Magda: eh.
Sara: prima era Presidente Salvatore Tatarella di Sviluppo Italia, che quella credo che è la società che provvede a questi prestiti d'onore.
Magda: eh. Una cosa a fondo perduto ma che almeno potesse coprire le spalle a Valerio perchè Valerio mette tutto quello che ha e se poi, non lo so,

si guasta qualche cosa, qualcosa non va bene, insomma è un salto nel buio, nonostante tutta la loro buona volontà. Poi bisogna che questo è un lavoro...
Sara: solo che, ascoltami..
Magda: faccia quello che sa fare.
Sara: tutte le cose, tutte le cose che loro devono comprare con il prestito d'onore loro poi devono fatturare anche... Eh, Gabriele mo' è arrivato. Aspetta un attimo, Magda. (rivolta a Gabriele) Gabriele? Se ne sono andati, non lo so.
Gabriele: (in sottofondo) di già?
Sara: (rivolta a Gabriele) e alle quattro viene il professore.
(rumori in sottofondo)
Sara: aspetta, Magda.
Magda: sì.
Sara: ecco, l'hanno preso. Che pazienza che ha il professor Leali. (sorride)
Magda: eh... è una bravissima persona, Fausto Leali, non Fausto..
(sovrapposizione di voci)
Sara: no, che Fausto, il fratello di Gianni.
Magda: il fratello di Gianni Reali, eh, così, Gianni era una bravissima.. un bravissimo ragazzo.
Sara: eh, questo insegna educazione fisica e fa tennis a Molfetta dove va Raffaele.
Magda: ah, ho capito.
Sara: Ed allora viene lui a caricarsi i ragazzi il mercoledì, io poi li vado a prendere. Ed ora.. madonna, temevo che se ne fossero andati, invece avevano fatto il giro andando incontro a questo ragazzino che è arrivato adesso, che è rimasto di un male quando gli ho detto: se ne sono andati. (ride)
Magda: poi li li ha raggiunti.
Sara: stavo dicendo: tutte le cose che vengono acquistate con il prestito d'onore, devono essere tutte fatturate, presentate le fatture..
Magda: ma loro.. loro già le acquistano queste cose, Sara.
Sara: come?
Magda: non è che devono avere il prestito d'onore per acquistarle. Loro con i soldi che hanno stanno già comprando diversi pezzi e devono poi trovare un locale..
Sara: sì, ma per poter avere i soldi..
Magda: eh.
Sara: devi documentare le spese.
Magda: e infatti quello penso, sì, quello abbiamo pensato, lui come...
(sovrapposizione di voci)

Sara: perchè poi prima di erogare il prestito d'onore vengono a fare un sopralluogo per verificare se tu in effetti hai avviato l'attività.
Magda: e certo, certo, e questo volevo sapere. Però a chi ci.. questo quando tutto sarà avvenuto, io te l'ho detto previo tempo perchè loro si stanno dando da fare, stanno facendo. Ho voluto chiedere questo a te, ti dirò, non avevo nessun'intenzione di dirlo a Valerio...
Sara: no, ah...
Magda: ...o a mio marito o a nessuno, perchè, sai, a noi le cose vanno sempre per il verso più dritto possibile, non abbiamo mai chiesto niente a nessuno e quindi.. Però, dico...
Sara: guarda, a me, ad esempio, risulta che la parrucchiera che sta qua vicino casa, lei riuscì ad avere questo prestito d'onore.
Magda: eh.
Sara: e infatti l'ottanta per cento a fondo perduto di quello che ha fatto.
Magda: e infatti, questo me l'ha detto Franco.
Sara: solo che lei ha avuto un commercialista che le ha seguito tutto.
Magda: eh... e lo so, e questo glielo diremo insomma. Però, ecco, io voglio sapere: posso andare da qualcuno, tu pensi che qualcuno che conosci tu...?
Sara: senti, non lo so, io quando verrò a Roma..
Magda: eh.
Sara: perchè quello, Nania, il Vice Presidente del Senato, ci siamo sentiti: Sara, mi farebbe tanto piacere vederti, eh, già che vieni.. vieni spesso a Roma per andare dalla Bongiorno, chiamami che.. che ci incontriamo.
Magda: eh.
Sara: siccome pure Franco voleva parlarci eravamo rimasti d'accordo che venerdì che lui ha appuntamento a Roma sarei venuta anch'io, però avrei prima chiesto a Nania se stava a Roma o meno.
Magda: ho capito.
Sara: e io gliene avrei parlato in quell'occasione per parlare anche con.. con Giorgia Meloni, che è il Ministro delle politiche giovanili.
Magda: e infatti.
Sara: eh.
Magda: capisco.
Sara: perchè io avevo il cellulare della Meloni ma quando ho perso il telefono ho perso anche quel numero. Io ho avuto un danno quando persi quel telefono che ho perso tanti numeri importantissimi.
Magda: ---
Sara: che ora devo cercare di recuperare in qualche modo.
Magda: va bene, tempo ce ne abbiamo.
Sara: eh, quindi..

Magda: però se mi puoi dare una mano, ecco, non te l'ho chiesta mai, lo fai per Valerio insomma, perchè Valerio non tiene nessuno, tiene due genitori poveri, poveri che vivono di pensione e basta e che già cominciano a non dormire più la notte per questo fatto. Se si può dare, visto che si ha diritto come progetto giovani a qualche cosa, perchè non aiutarlo?
Sara: sì, mhm, mhm.
Magda: ecco, solo questo. Tempo ce n'è.
Sara: cioè lei dovrebbe consigliarci la strada migliore, io dico.
Magda: ma infatti, la strada.. la strada..
Sara: parlare con lei che ci deve consigliare la strada migliore.
Magda: fare affidamento per non essere detto: sì, sì, e poi entrare nel dimenticatoio, come spesso succede in queste cose.
Sara: no, ti dirò, quelle cose sono graduatorie.
Magda: eh.
Sara: non sono, sai, con raccomandazioni, chi le ha, chi non le ha, no, si presentano i progetti e vengono.. viene valutata la validità del progetto, quindi in quel caso, sì, sai, qualche intervento... e si fanno delle.. delle graduatorie, quando finiscono i soldi, dove arrivano, lì piantano il "zippo" (sic), come si suol dire.
Magda: ho capito, eh.
Sara: e però io devo anche vedere che forme di finanziamento ci sono ora, se è ancora sempre e solo il prestito d'onore, se c'è qualche altra cosa. Per questo è bene chiedere un consiglio, gli dici: questo ragazzo vuole fare questo, questo e questo.
Magda: io adesso te l'ho detto per tempo, per tempo, sperando che almeno in qualche modo Valerio un po' di spalle coperte le abbia, solo questo.
Sara: eh, eh.
Magda: perchè lui.. già stanno facendo, insomma loro stanno facendo tutto con quel poco che hanno. Di loro prima erano due, lui e Marta, adesso si è messo in mezzo un altro ragazzo del complesso, un certo Alberto, che più Marta serve a non far volare troppo in alto Valerio.
Sara: eh.
Magda: Alberto, che è il più concreto, che si è fatto da solo, è orfano, non c'ha né padre e né madre, a portare i conti, a tenerli minuziosamente precisi.
Sara: mhm, mhm.
Magda: insomma di fare il tipo del commercialista.
Sara: sì.
Magda: di quello che tiene tutto sotto strettissimo controllo e quindi se prima erano due, mo' sono tre, c'è qualche cosa in più.
Sara: eh.

Magda: e quindi una cifra in più e possono fare un po' di più. Però, ecco, stanno cominciando, per questo io ho detto: mo' glielo accenno a Sara.
Sara: e sì.
Magda: dopo tutto, insomma, lei se può fare qualche cosa..
Sara: e no, devo prendere tutte le dovute informazioni.
Magda: eh, sono certa che lo farà, questo è tutto.
Sara: e quindi vediamo qual è la strada...
Magda: quindi venerdì verreste a Roma voi?
Sara: come?
Magda: venerdì verreste a Roma?
Sara: ma visto che.. no, io poi ho telefonato a Nania e lui m'ha detto che giovedì rientra in Sicilia, perchè stanno le comunali, quindi ha da fare.
Magda: eh.
Sara: e.. e quindi è inutile che io vengo, Magda.
Magda: ah, sì, ho capito.
Sara: che vengo a fare... viene solo Franco.
Magda: ah.
Sara: mhm.
Magda: va bene, lui non l'ho sentito, --- ma non lo chiamo più, ho risposto oggi a una lettera che mi aveva scritto Raffaele anche una decina di giorni fa, --- dieci giorni, e noi poi con tutto quello che siamo andati passando per quel disgraziato che aveva minacciato Enrico...
Sara: eh.
Magda: le giornate sono volate ma l'ultima lettera ricevuta da Raffaele era parecchio triste, prima però che avvenisse l'incontro con questa nuova persona.
Sara: eh.
Magda: ed allora gli ho risposto oggi e.. ma Franco non l'ho chiamato più, ho chiamato Mara ieri.. lunedì, mi sembra.
Sara: mhm.
Magda: e ho parlato un po' con lei e adesso so che il procedimento andrà... farà il suo corso.
Sara: sì sì.
Magda: e quindi è inutile che li sto a chiamare, ho detto solo a Mara: se avete qualche cosa di veramente importante da comunicarmi non mi dimenticate.
Sara: mhm.
Magda: ma io non è che li assillo con il telefono..
Sara: mhm, mhm.
Magda: non so nemmeno se Franco ---

Sara: sì, perchè Franco mo' stava facendo, sai, da un eccesso all'altro, con quelli di Perugia culo e camicia, sempre lì nello studio, con questa per non voler sembrare..
Magda: un'invasione di campo..
Sara: eh, non.. non la chiama per niente e sa quelle poche cose da quello di Perugia, che però secondo me ha avuto l'ordine di tenere la bocca chiusa al telefono da tutte le parti, va bene?
Magda: ho capito.
Sara: ed allora.. io.. Noi gli dicemmo l'altro giorno: Franco, ma tu ora sbagli perchè sei tu che devi avere il rapporto con l'Avvocato. Perchè devi avere il rapporto, come con Gaito, tramite Tiziano Tedeschi? Se questa ti ha dato il suo numero di cellulare un motivo c'è.
Magda: certo.
Sara: eh, altrimenti non te l'avrebbe dato se non voleva essere disturbata. Quindi anche dopo che lei ha incontrato Raffaele tu pure una telefonata gliela dovevi fare, un incontro, a chiedere: come l'ha trovato, l'ha conosciuto? Che cosa ne pensa di mio figlio? Sai...
Magda: sì, sì.
Sara: una cosa così.
Magda: una cosa così, che non avrebbe --- per niente.
Sara: e lui: eh, sì, è vero. Sai, i due eccessi, i due opposti.
Magda: e sì, e sì.
Sara: dico: no, assillarla no, però la telefonata...
(cade la linea)

Nr. 3160	Data. 15.05.2008	Ora 18.22
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA SOLLECITO

Francesco: pronto?
Vanessa: il papino, il papino!
Francesco: ---
Vanessa: che fai?
Francesco: sono tornato a casa. Sto giocando un po'.
Vanessa: col computer?
Francesco: sì.
Vanessa: bravo. Senti, io ho prenotato il traghetto per la Corsica.
Francesco: auguri e figli maschi!
Vanessa: ih! Ih! Vado due settimane in campeggio a Bonifacio, che sarebbe il sud della Corsica ad agosto.
Francesco: mhm.
Vanessa: da inizio agosto fino al 15.
Francesco: mhm.
Vanessa: ti piace l'idea?
Francesco: sì.
Vanessa: ci sei mai andato in Corsica?
Francesco: no.
Vanessa: no.
Francesco: no, non ci sono mai andato, però mi piace l'idea, perchè no...
Vanessa: io ho provato a vedere gli appartamenti, volevano duemila euro a settimana.
Francesco: così caro?
Vanessa: il più economico volevano settecento euro ma erano.. a settimana, però erano già tutti prenotati da gennaio, onde per cui si va in campeggio, tanto Silvia c'ha la tenda, non lo so io come mi adatterò, boh... Staremo a vedere. Però andiamo al mare.
Francesco: e quanto spendi?

Vanessa: allora il traghetto mi è costato duecento euro, li mortacci loro! Andata e ritorno e invece il campeggio costa trecento euro a settimana. Quindi diviso due viene trecento euro a testa la vacanza per il soggiorno. Poi devi comprarti da mangiare perchè ovviamente là ti devi cucinare tu, però è una spesa minima, cioè veramente poco.
Francesco: dici?
Vanessa: oh, trecento euro a settimana, papà, per andare in Corsica è pochissimo, chi te lo dà trecento euro per andare in vacanza? Manco se vai in albergo all'ostello della gioventù o al bed and breakfast ti danno trecento euro a settimana per due persone.
Francesco: va beh, va beh.
Vanessa: poi ti danno la piazzola di 80 metri quadri dove mettere la tenda, l'elettricità e poi è tutto coi servizi cioè ci stanno i campi di ping-pong, di calcetto, possibilità di affittare le barche, fare immersioni, le biciclette, andare a cavallo, i ristoranti, le discoteche, i bagni, pulizie, tutti.. tutte le piazzole sono all'ombra, ho visto le fotografie, il mare è qualcosa di straordinario e... e insomma questo è quanto, di più economico non c'era alternativa di vacanza.
Francesco: ok, Va', va bene, eh, non è mica che...
Vanessa: oh, da trecento euro a duemila euro! Tu che dici? (ride).
Francesco: ma indubbiamente.
Vanessa: vuoi venire pure tu in campeggio?
Francesco: ma che te ne vengo!
Vanessa: ih, ih! Va beh...
Francesco: va beh.
Vanessa: ci imbarchiamo da Livorno.
Francesco: perchè?
Vanessa: e perchè da Livorno parte il traghetto.
Francesco: è la parte più..
Vanessa: più vicina.
Francesco: più vicina.
Vanessa: Livorno - Bastia, che sarebbe a nord della Corsica e poi da lì ci sono tre ore di macchina fino a Bonifacio che è a sud, dove dobbiamo andare noi. Però dice che la Corsica non è come la Sardegna, cioè comunque le strade sono asfaltate, poi ci sono molte cose da vedere, da fare, è tutto carino.
Francesco: dici tu?
Vanessa: oh, c'è già stata lei, due volte.
Francesco: ah, va beh, va beh, va beh a papà ---

Vanessa: aspetta. (rivolta presumibilmente a un'altra persona vicino a lei) sì, ci sono io. Sì, a domani, buona serata.
Francesco: chi è?
Vanessa: pronto?
Francesco: dimmi.
Vanessa: è --- che se ne va.
Francesco: eh, va beh, ho parlato col colonnello, te l'ha detto, sì?
Vanessa: sì, gliel'ho chiesto io, sennò figurati se si ricorda di dirmi qualche cosa.
Francesco: mhm.
Vanessa: ma ti ha chiesto come stai, come non stai? Un cazzo!
Francesco: no, no, va beh, mi ha spiegato tutto.
Vanessa: sì, va beh.
Francesco: tanto ho sentito.
Vanessa: mhm, va beh.
Francesco: ok d'accordo.
Vanessa: mo' vado a casa pure io, che cazzo sto a fare qua. Allora alla festa dell'Arma io sono l'ufficiale addetto alle trasmissioni.
Francesco: ah.
Vanessa: e mi occuperò dell'acustica della... di piazza di Siena.
Francesco: l'acustica di piazza di Siena.
Vanessa: e sì, perchè la festa dell'Arma si fa a piazza di Siena.
Francesco: ah, ah.
Vanessa: l'acustica degli impianti la gestisco io.
Francesco: va beh.
Vanessa: non mi chiedere come si fa, io non so manco cos'è un Hertz, e no, infatti... (ride), va bene, vediamo.
Francesco: contenti loro, contenti tutti.
Vanessa: io ho provato a contattare l'ex senatore, non.. non c'è modo e verso, questo non ha ancora un interno telefonico, cioè non è assolutamente rintracciabile. Ma io non ho capito se è una cosa positiva o negativa che questo sia diventato deputato al posto di senatore, secondo me è minoritaria come... come faccenda.
Francesco: ma non è detto a papà, non è detto assolutamente.
Vanessa: cioè comunque i senatori sono quelli che contano di più dei deputati o no?
Francesco: no, non contano.. non è vero che contino.. credo che guadagnino di più.
Vanessa: mhm.

Francesco: ma diciamo non è che ci siano poi grosse differenze neanche a livello di guadagno, per cui tutto sommato non mi sembra che sia un problema di... di.. come si può dire...
Vanessa: prestigio.
(sovrapposizione di voci)
Francesco: miglioria in termini di prestigio, no, no. Secondo me si sono divisi le to.. la torta e hanno deciso che..
Vanessa: però lui essendo il numero due di Di Pietro non mi.. non mi spiego questa scelta politica, cioè l'hanno silurato, non capisco.
Francesco: e allora... Vanessa, e allora è come dico... come stavo dicendo io, che non è limitativa la cosa. Capito?
Vanessa: beh, ma era il numero due di Di Pietro.
Francesco: oh, madonna! --- che lo dici, evidentemente non è limitativa, eh.
Vanessa: mhm, sarà. Va beh, quando riuscirò a parlarci, a vederlo...
Francesco: eh, ma sta tran...
Vanessa: deve ancora attaccare il telefono, m'hanno detto, praticamente
Francesco: mhm.
Vanessa: va bene, fammi andare, ciao, ciao.
Francesco: ok, ciao.
Vanessa: ciao.

Nr. 1664	Data. 16.05.2008	Ora 21.12
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
NANNI
SARA
FRANCESCO
DON MICHELE

(voci in sottofondo)
Nanni: mamma?
Sara: Nanni, ciao.
Nanni: siamo a cena.
Sara: ah, a cena state?
(sovrapposizione di voci)
Nanni: sì. (ride)
Sara: senti...
Nanni: hai sen... hai sentito Mara che ha detto...?
Sara: che ha detto?
Nanni: ...che --- sembri zia Dora.
(ridono)
Mara: (in sottofondo) zia Dora...
Sara: no, ha chiamato prima zia Dora e io ho detto.. ho detto: scusa, ti richiamo, sto impegnata. Sta qui Don Michele Fiore.
Nanni: mhm.
Sara: tu te lo ricordi, lo conosci Don Michele Fiore?
Nanni: che mi ha battezzato?
Sara: ti ha battezzato, certo che ti ha battezzato.
Nanni: ah, mi ricordo allora ma non lo conosco.
Sara: eh?
Nanni: non lo conosco.
Sara: non lo conosci? (ride)
Nanni: no.
Sara: se l'hai visto nei filmini...
Nanni: sì.

Sara: anche del matrimonio mio, eh. E sta qui con noi.
Nanni: mhm.
Sara: e chiedi a zio Franco, se lo ricorda lui Michele Fiore? Passamelo.
(Nanni passa la telefonata a Francesco)
Nanni: (rivolto a Francesco) zio, ti passo mamma.
(voci in sottofondo)
Francesco: pronto?
Sara: a Perugia stanno. Franco?
Francesco: di'?
Sara: sta qua Don Michele Fiore, te lo ricordi?
Francesco: sì, sì.
Sara: eh. Aspe' che te lo passo.
(Sara passa la telefonata a Don Michele Fiore)
Sara: (rivolta a Don Michele) Tieni, è Franco.
Michele: eh, ciao, Franco. (ride)
Francesco: ciao ciao.
Michele: io mi ricordo benissimo di te.
(ridono)
Francesco: anche io, anche io.
Michele: sono venuto qua..
Francesco: come va?
Michele: bene bene, --- non ci lamentiamo, dai.
Francesco: mhm.
Michele: ti sono vicino ma proprio vicino veramente con affetto...
Francesco: grazie, grazie tante, grazie tante.
Michele: ...in questo momento così difficile.
Francesco: soprattutto anche... anche e soprattutto con le preghiere, dai.
Michele: sì sì. E poi... No, dicevo proprio a Sara che dal primo momento... ero convinto.. sono convinto che sta subendo una grande ingiustizia 'sto povero figlio.
Francesco: certamente, certamente.
Michele: però mi dispiace perchè ho letto.. ho letto anche le lettere.. le lettere che ha mandato qui al giornale...
Francesco: ah.
Michele: e vedo che c'ha tanta fede, tanta forza e tanta volontà.
Francesco: e beh, insomma, per fortuna lo sostiene questa verità, eh.
Michele: è vero, sì sì, è vero, sì sì.
Francesco: eh, per fortuna.
Michele: mhm... speriamo di vederci, Franco.
Francesco: eh, speriamo, speriamo.

Michele: ok, ciao.
Francesco: un abbraccio, ti ringrazio...
Michele: un abbraccio forte, ciao ciao.
Francesco: ...per la tua partecipazione, ciao. Passami di nuovo Sara.
(Don Michele passa la telefonata a Sara)
Sara: eih, Franco?
Francesco: grazie. Eh?
Sara: eh?
Francesco: va bene, va bene.
Sara: ok.
Francesco: ok.
Sara: dai, ci sentiamo.
Francesco: ok, ciao ciao.
Sara: ciao ciao.

Nr. 758	Data. 17.05.2008	Ora 12.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
VITTORIO
SARA ACHILLE

Sei squilli

Sara – Pronto? (voce in sottofondo "In maniera chiara, io, forza di maggioranza, devo sapere che quando sto…)
Vittorio – Sì, pronto? Pronto?
Sara – Pronto, Sergio?
Vittorio – Sì. Sì.
Sara – Io sono Sara. Ti stavo cercando da ieri.
Vittorio – No, non sono Sergio. Sono Vittorio, sono un suo collaboratore.
Sara – Ho capito.
Vittorio – Sta parlando, c'è una riunione di maggioranza…
Sara – Eh, ho sentito, che c'è…
Vittorio - …E stava intervenendo. Ok, faccio chiamare…
Sara – E, ascoltami, sono Sara Achille, di Giovinazzo.
Vittorio – Sì.
Sara – Io ho assolutamente bisogno di parlare con Sergio.
Vittorio – Glielo riferisco.
Sara – Sì, se gentilmente quando finisce mi richiama.
Vittorio – Va bene. Va bene.
Sara – Grazie.
Vittorio – Di niente.
Sara - Arrivederci.

Nr. 759	Data. 17.05.2008	Ora 12.43
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SERGIO SILVESTRI
SARA ACHILLE

Uno squillo

Sara – Pronto?
Sergio – Con chi parlo? Sono Silvestri.
Sara – Ciao Sergio, sono Sara, da Giovinazzo.
Sergio – Ciao Sara, dimmi.
Sara – Ciao. Io ho bisogno di una gentilezza da parte tua.
Sergio – Dimmi.
Sara – Praticamente, mhm... in vista di un'eventuale scarcerazione di Raffaele…
Sergio – Sì.
Sara - …Siccome Raffaele aveva uno stato di famiglia singolo, cioè lui era da solo qui a Giovinazzo…
Sergio – Sì.
Sara - …Perché tu lo sai che il padre…
Sergio – Sì.
Sara - …Ha sposato Mara Papagni di Bisceglie…
Sergio – Sì.
Sara - …E vive a Bisceglie.
Sergio – Sì. Chi è Mara Papagni?
Sara – È una tua ex amica, vi conoscevate da..., da vent'anni fa, anche più mi diceva.
Sergio – Mara Papagni, aiutami, che cosa fa?
Sara – E lei niente ora, no, non lavora.
Sergio – Cosa faceva?
Sara – Era sposata. Era sposata. E…Poi…Ha divorziato, ha una figlia…
Sergio – Con chi era sposata?
Sara - …Simona, boy scout, la figlia Simona, di Molfetta.

Sergio – Simona di Molfetta. Non ce l'ho presente proprio. Vabbè, probabilmente la conoscerò.
Sara – Sì, la conosci molto bene, mi diceva proprio l'altro ieri, quando dissi che avrei telefonato a te. E…
Sergio – E il problema qual è?
Sara – Allora, io sono stata ieri al comune di Giovinazzo per trasferire il nucleo familiare di Franco da Bisceglie a Giovinazzo…
Sergio – Sì.
Sara - …Quindi da Solferino (sic) con Raffaele, va bene?
Sergio – Sì.
Sara – Ora, devo, mi hanno dato tutti i documenti per mano, con una busta con timbro..., col timbro di Giovinazzo indirizzata all'ufficio anagrafe di Bisceglie.
Sergio – Sì.
Sara – Per accelerare i tempi…
Sergio – Sì.
Sara - …Perché non si sa (---)…
Sergio – Ma tu sei già andata all'anagrafe a Bisceglie?
Sara – No, io devo andare lunedì mattina, con tutta…
Sergio – E ci vediamo là, a che ora vai?
Sara – Tu mi devi dire…
Sergio – Facciamo prestissimo, anche alle otto e mezza, se ti va bene.
Sara – Benissimo. Non ci sono problemi.
Sergio – Otto e mezza ci vediamo all'anagrafe, d'accordo?
Sara – Va benissimo, perché io devo portare questi documenti…
Sergio – Sì, per fare tutto in frettissima.
Sara - …E me li devono dare a mano lunedì mattina perché li devo riportare al comune di Giovinazzo.
Sergio – Ma qual è la previsione rispetto alla scarcerazione?
Sara – Ora la Bongiorno sta preparando l'istanza, cioè, è quasi pronta l'istanza, sta ultimando alcuni particolari e basta. Noi nella Bongiorno insomma abbiamo molta fiducia.
Sergio – Sì sì, come no. È tra i migliori penalisti d'Italia.
Sara – Eh infatti. Poi il solo fatto che quando andai da lei e le portai tutto il fascicolo mi disse che se avesse avuto qualche minimo dubbio sull'innocenza di Raffaele non avrebbe accettato…
Sergio – Non avrebbe accettato l'incarico, è chiaro.
Sara – E invece mi telefonò dopo tre giorni, accettò, è convintissima e infatti ora (---)…

Sergio – Perfetto, perfetto, perfetto. Va bene va bene, Sara (linea disturbata), ci vediamo all'anagrafe, d'accordo?
Sara – Va bene Sergio, ti ringrazio.
Sergio – Ma di che cosa? Non devi neanche dirlo. Disponi su queste cose senza nessuna ombra di dubbio. Va bene?
Sara – Grazie Sergio.
Sergio – Ti abbraccio. Ciao bella mia.
Sara – Ciao.

Nr. 772	Data. 19.05.2008	Ora 08.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SERGIO SILVESTRI
SARA ACHILLE

Due squilli

Sara – Sergio?
Sergio – Sara, porto dieci minuti di ritardo ma sto arrivando, eh?
Sara – Va bene, io sono qui al comune, ti aspetto.
Sergio – Dieci minuti e sono là.
Sara – Ti ringrazio.
Sergio – Grazie a te. Ciao ciao.
Sara – Grazie, ciao.

Nr. 774	Data. 19.05.2008	Ora 08.53
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
SARA ACHILLE

Uno squillo

Sara – Ehy.
Giuseppe – Dimmi.
Sara – Come mai non m'hai chiamata?
Giuseppe – Perché ti dovevo chiamare?
Sara – Dici, è una ripicca (sic)? Non l'ho capito. (sic)…E ti lamenti (---) (ride) e dici, come mai? No, mi sono preoccupata e che è successo?
Giuseppe – Ma, vabbè, sì.
Sara – Senti.
Giuseppe – Dì.
Sara – E niente, stiamo aspettando perché mi ha chiamata, ha detto "Sara sono dieci minuti in ritardo, perdonami, scusami"
Giuseppe – Mm, e vabbù, u capemm (dialettale). È un pagliaccio. Vabbù, ciao.
Sara – Eh, ciao.

Nr. 801	Data. 20.05.2008	Ora 16.17
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Due squilli

Procacci – Pronto?
Sara – Pronto?
Procacci – Sì.
Sara – Con chi parlo?
Procacci – Sono Antonio Procacci.
Sara – Ah salve. Salve.
Procacci – Chi parla?
Sara – Eh, mi è arrivata la chiamata, sono Sara Achille.
Procacci – Ah signora, salve.
Sara – Salve.
Procacci – Le è arrivata una chiamata dal mio cellulare?
Sara – Sì.
Procacci – Ah, e forse è partita per sbaglio.
Sara – Anche una settimana fa, a mezzanotte.
Procacci – Aaa, mi dispiace (ride), mi scusi signora! Mi spiace. Come va?
Sara – No vabbè. Tutto bene.
Procacci – Approfitto dell'occasione. C'è qualche buona novità?
Sara – Beh, no (ride).
Procacci – Niente di (---).
Sara – No, tutto fermo.
Procacci – Mi aveva detto suo cognato che forse avrebbero terminato, insomma, a giorni gli accertamenti. Non ancora?
Sara – Eh sì, non li hanno ancora terminati.
Procacci – Non li hanno ancora terminati, mannaggia.
Sara – E quindi aspettiamo.
Procacci – Eh sì, in attesa di…

Sara – Intanto ieri è stata respinta…L'altro ieri è stata respinta l'istanza della Knox.
Procacci – Ah. Ma perché loro l'avevano presentata già? La nuova istanza?
Sara – Sì sì. Sì.
Procacci – Mentre invece, insomma, mi ha detto suo cognato, che voi preferite attendere, insomma, la fine dei…
Sara – Embè, è chiaro insomma, se poi subentrano nuovi elementi, oppure…
Procacci – E certo, certo. No, ma anche per evitare che magari il GIP possa poi dire…
Sara – Possa dire che…
Procacci – Possa…
Sara - …Le indagini sono ancora in corso.
Procacci – Sono ancora in corso.
Sara – E infatti.
Procacci – Beh, speriamo che facciano…
Sara – E quindi…
Procacci - …Facciano presto.
Sara – Eh, speriamo.
Procacci – Va bene, va bene, ok. Ci riaggiorniamo allora.
Sara – D'accordo.
Procacci – (ride) (---)…telefonata (---)…di mezzanotte.
Sara – (ride)
Procacci – Salve signora. A risentirci.
Sara – Arrivederci.
Procacci – Salve.

Nr. 5784	Data. 24.05.2008	Ora 07.19.34
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GIUSEPPE
FRANCESCO

Mara: buongiorno.
Giuseppe: buongiorno, avete sentito il fatto?
Mara: di chi?
Giuseppe: oh…oh! La bomba!!! La bomba stamattina ragazzi! La bomba! Preparate le valigie che Raffi deve uscire!
Mara: ma che cazzo stai a dire!
Giuseppe: che cazzo sto a dire? La bomba stamattina in televisione, mi ha chiamato Vinci!
Mara: che cosa è successo?
Giuseppe: ha fatto lo scoop quello di Panorama!
Mara: cioè?
Giuseppe: allora, la mattina del giorno dopo…
Mara: si.
Giuseppe: i medici del 118.
Mara: si.
Giuseppe: a Perugia hanno visto una persona con un cappello in testa, con una cuffia in testa, una maglia a strisce, tutto sporco di sangue che si aggirava come un rincoglionito, di una trentina d'anni, uno che sta in una comunità di recupero che andava dicendo "l'ho uccisa, l'ho uccisa".
Mara: ma, vermen…
Giuseppe: si, si.
Mara: aspetta.
Giuseppe: ha fatto la bomba.
Mara: pronto?
Giuseppe: si.
Mara: ah, e poi…
Giuseppe: sembrerebbe…è?

Mara: repeat please!
Giuseppe: repeat please?!?!
Mara: dimmi.
Giuseppe: pronto?
Mara: dimmi Giuseppe, dimmi.
Giuseppe: no, ti devi rimettere, sana, perché quello dice che era furioso. Stamattina dice che questi medici del 118 di Perugia, questa cosa l'hanno detta pure gli inquirenti all'epoca.
Mara: mhm.
Giuseppe: e se ne sono fottuti, mentre adesso la cosa sembra che la stiano seguendo.
Mara: ah.
Giuseppe: perché questo dovrebbe essere il complice del negro.
Mara: del negro! Ah, ah, ah, ho capito.
Giuseppe: hai capito? E questo qui è uno che loro sanno anche chi è, che sta in una comunità di recupero perché è un drogato.
Mara: madonna santa.
Giuseppe: eh. E…oh, questo ha dato queste notizie in televisione.
Mara: si, si…oh…
Giuseppe: Rai Uno stamattina.
Mara: ho capito, ho capito.
Giuseppe: che è l'assassino di Meredith, l'ha detto quello lì.
Mara: (---).
Giuseppe: quello di Panorama.
Mara: quello di Panorama, ho capito.
Giuseppe: si. "Ha detto l'assassino di Meredith che si aggirava la mattina alle nove, come un rincoglionito, "l'ho uccisa l'ho uccisa" e…tutto sporco di sangue, con la maglia a strisce"…la descrizione che ha fatto Rudy.
Mara: ah, ho capito.
Giuseppe: si, si, si.
Mara: ho capito…va bè. Mo chiameremo Luca e…vediamo un attimino che cosa…
Giuseppe: informate tutti perché questo l'ha data su Rai Uno e non è una cosa che questo è andato lì a dare i numeri.
Mara: ma quello che conosce a…conosci tu?
Giuseppe: si, si, si.
Mara: ah, ho capito, va bene. D'accordo. Aspetta che ti passo un attimo Francesco.
Francesco: le perizie dei computer l'hai…
Giuseppe: Fra, stammi a sentire a me. Mo lasciami

Francesco: io sto parlando di un'altra questione adesso. Le perizie dei computer, quelle fatte dalla polizia postale e da quelli di Perugia tu ce le hai a casa?
Giuseppe: no, quelle ce l'hanno tutte a Roma stanno.
Francesco: ok va…
Giuseppe: che lì hai fatto. Stamattina Rai Uno l'ha fatta sta cosa….ciao, ciao.

Nr. 376	Data. 24.05.2008	Ora 07.36.26
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
LUCA

Luca: Pronto?
Francesco: Luca.
Luca: chi è?
Francesco: Franco sono.
Luca: oh, Franco, dimmi, dimmi tutto.
Francesco: senti, vedi che mi ha telefonato mio fratello.
Luca: si?
Francesco: su Rai Uno stamattina hanno in..c'era, hanno intervistato un giornalista di Panorama che ha fatto delle dichiarazioni veramente incredibili, e sconcertanti sulla faccenda nostra. Questo ha detto che gli inquirenti adesso stanno seguendo un'altra pista, non più quella di Amanda e Raffaele ma quella di un, di un'altra persona che dice ospite di un, di una comunità.
Luca: guarda mi è arrivato adesso un messaggio mentre parlo. È un mio amico di Rimini: "Luca grossa novità al tuo caso. Leggi il Giornale dell'Umbria".
Francesco: ah, adesso lo compriamo subito. Dice che questo qua sia ospite di una comunità e è stato visto dai medici del 118, alle nove del mattino di quel giorno, va bene, in giro con un coltello in mano, tutto sporco di sangue che andava gridando, che andava gridando "l'ho uccisa, l'ho uccisa" e portava addosso una maglietta a strisce e aveva in testa una cuffia. E diceva questo giornalista che, secondo gli inquirenti, questo personaggio, che è ben conosciuto dai medici del 118 in quanto più volte, essendo un tossico dipendente più volte lo hanno soccorso per portarlo in ospedale e via discorrendo, è complice di Rudy.
Luca: mhm… Va bene, adesso vediamo.
Francesco: eh.
Luca: cerchiamo di capire, di leggere, di capire di che si tratta.

Francesco: dice che gli inquirenti adesso stanno…e lui stesso, questo giornalista, ha detto queste cose. Ha detto ficcatevelo in testa, ficchiamocelo in testa una volta per tutte che Rudy, che Amanda a Raffaele in questa storia non centrano niente, e si tratta di questo qui con Rudy.
Luca: adesso noi verifichiamo tutto però non ci facciamo prendere da nessuna fretta per presentare richieste o altro. Prima verifichiamo bene.
Francesco: no, no, Luca tu stai andando molto più avanti di quanto…
Luca: no, no mi raccoman…mi raccomando.
Francesco: no, no, io non faccio niente…va bene?
Luca: benissimo, no, no, no, no. certo, ci guardiamo tutto e…e…adesso prendete anche voi il Giornale dell'Umbria, te l'ho detto, mi hanno mandato adesso il messaggio.
Francesco: si, si, ci fermiamo. Va benissimo, ciao.
Luca: ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 5786	Data. 24.05.2008	Ora 07.43.06
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GIUSEPPE

Mara: si Giuseppe.
Giuseppe: allora?
Mara: allora niente e…si è messo in moto in cinese perché aveva avuto un'altra co..un'altra…come dire…
Giuseppe: telefonata?
Mara: chiamata, ecco.
Giuseppe: mhm.
Mara: e…
Giuseppe: sta provando pure Sara a chiamarlo a quello lì.
Mara: si, infatti ci siamo sentite con Sara e ha detto che si sta mettendo in contatto con lui e quindi…mo stiamo andando a cercare il giornale adesso prima di andare da Raffaele perché evidentemente su Panorama ci sarà scritto comunque qualcosa, no?
Giuseppe: ma probabilmente.
Mara: e si, se questo è andato, è andato a intervista sicuramente io giornale che è uscito ieri sarà uscita sta cosa, no?
Giuseppe: è probabile, si è probabile.
Mara: Eh si. Adesso andiamo a vedere. E comunque dice ch sul Corriere dell'Umbria c'è scritto, sul Giornale dell'Umbria c'è scritto un po'di roba. Quello che abbiamo saputo dal cinese e mo…andiamo a vedere di comperare il giornale.
Giuseppe: cioè che non riguarda sta cosa qua?
Mara: e non lo so perché è quella cosa che ti ho detto, insomma…è arrivata, è arrivata e hanno detto "comprate questo giornale". bene, quindi adesso stiamo andando noi a vedere.
Giuseppe: ma è sempre positiva immagino.
Mara: e si è.
Giuseppe: eh.

Mara: e si è.
Giuseppe: va bè comunque…
Mara: appena fatto ti chiamo.
Giuseppe: va bè, ok. Ciao ciao
Mara: ok, ciao, ciao.

Nr. 3369	Data. 24.05.2008	Ora 08.03
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
LUCA
VOCE FEMMINILE
FRANCESCO

VF – Pronto?
Luca – Siamo veramente alla follia. Alla follia. Adesso veramente faccio uno di quei casini oggi, che non finisce più, veramente. Sono dei, sarebbero dei delinquenti. Io, sicuramente è così come ha scritto il giornale, ma se è tutto vero, veramente sono dei delinquenti. E lo dico. Oggi…
VF – Guarda Luca, io sto piangendo…
Luca - …Oggi lo dico!
VF - …Da quando lo abbiamo saputo e non…Cioè non è possibile che questi non abbiano potuto tener conto di queste cose dette…
Luca – Sono dei delinquenti, porca puttana!
VF - …Dai medici del centodiciotto, non da dei drogati! (piange) Non da dei drogati! Ma noi ci rendiamo conto se è vera questa cosa? Ma noi ci rendiamo conto?
Luca – Adesso adesso, faccio uno di quei casini…Oggi faccio uno di quei casini che non finisce più. Quello che ho detto (---) mi raccomando anche con, con Raffaele. Ditegli tutto, glielo fate vede', però, me raccomando, non ci precipitiamo a fare nessuna richiesta formale. Facciamo solo un bel casino per obbligare questi delinquenti di, di poliziotti a, a far depositare tutto entro pochissimi giorni.
VF – (piange) Ma com'è possibile una cosa del genere Luca? Cioè questi veramente dove devono andare, in galera?
Luca – Poi, è di…
VF – Questi si devono mandare in galera! Come si può?
Luca – No, veramente, ma è una cosa…Sto finendo di leggere, avete visto questo, questo…
VF – Sì, sto cercando di leggere adesso il Giornale dell'Umbria qui, ma…Ma è sconvolgente, cioè, non è possibile Luca. Cioè, due sono le cose

o questi sono pazzi, oppure…Non lo so, io non…Non riesco a capire guarda, io sono sconvolta! (piange) Sono proprio sconvolta. Io spero che questa cosa a questo punto sia vera. Però Luca veramente qua c'è da fare un casino di quelli mai visti.
Luca – Guarda, allora, allora, oggi…Mi passi un attimo Franco?
VF – Sì.
Francesco – Pronto?
Luca – Franco guarda, io ho letto questo, m'avevano detto che era una cosa grave, ma quando ho letto adesso nel giorna, sul giornale rimango allibito. Allibito da quello che stanno scrivendo, veramente.
Francesco – No no no, io il linciaggio (sic), io li scortico vivi, io personalmente…
Luca – Allora…
Francesco - …Li prendo uno per uno li scortico vivi, guarda, non esiste eh?
Luca – Allo, allora però, ti prego.
Francesco – Non esiste. Non esiste che io la perdono una cosa del genere.
Luca – Adesso però ti prego (---) di non, di non fare niente. Aspetta. Aspetta oggi. Aspetta oggi.
Francesco – Sì, io sto andando da Raffaele adesso.
Luca – Sì, vai da Raffaele, parli con lui, fai tutto quello che era programmato, è tutto giusto e ci parli bene, però mi raccomando non, non ti lasciare andare a, a cose improvvise adesso, mi raccomando.
Francesco – Sì sì sì sì sì sì, va bene.
Luca – Fanno una cosa su questo, qualsiasi cosa, sia…
Francesco – Non faccio commenti, non faccio dichiarazioni, non faccio niente.
Luca – Eventualmente..
Francesco – No, però io io io, li voglio vedere morti a queste persone (sic)
Luca – Se sei…Se sei…
Francesco - …Se è vero, guarda non…Non, non esisterà guarda…
Luca – Se...
Francesco – Non esisterà.
Luca – Se sei…Dato che m'hanno chiamato, se sei d'accordo farò io delle dichiarazioni molto pesanti, però a livello, a livello…Di professionale, dicendo che a questo punto devono…
Francesco – Vabbè, a livello professionale, sentiti pure con lei perché sai…
Luca – Certo.
Francesco – …A questo punto vedi di coinvolgerla subito.
Luca – Sì, adesso adesso, adesso adesso la chiamo e le faccio, le le le, le ma, le mando, le mando il tutto e poi, e poi dopo ci risentiamo.

Francesco – Ok, poi ci risentiamo. Io come esco torno a Perugia eh? Ciao.
Luca – Va bene, d'accordo. Ciao.

Nr. 5788	Data. 24.05.2008	Ora 08.14
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
MARA

Sara: Mara?
Mara: Sara?
Sara: allora...
Mara: beh, ti sei sentita con quello?
Sara: ha il telefono spento.
Mara: ah, ho capito. Allora si vede che sta in trasmissione ancora.
Sara: eh.
Mara: niente, Sara, è sconvolgente, guarda, io non... non so neanche che cosa dirti, è sconvolgente quello che è venuto fuori, proprio sconvolgente, se tu ti potessi leggere tutto il giornale ti renderesti conto che è una cosa sconvolgente, se è tutto vero quello che è scritto è da manda...
Sara: allora, Mara, noi dal primo momento abbiamo detto: lui aveva un complice, erano in due.
Mara: sicuro.
Sara: quando ha lanciato il messaggio che l'assassino.. io ho visto l'assassino, cuffietta in testa e tutto il resto..
Mara: sì, era diretto a lui.
Sara: era un messaggio al suo complice.
Mara: sì.
Sara: a dire: stai zitto, altrimenti io ti fotto.
Mara: sì.
Sara: mi fotto io ma ti fotto tu.. pure a te, perchè può darsi che sia quello l'autore materiale e lui il complice nell'omicidio, va bene? D'accordo? Allora eh... il.. il discorso era tirare in ballo altri, cioè il racconto di quello è tutto vero.
Mara: sì.
Sara: l'abbiamo sempre detto, è tutto vero, omette di dire che.. che sono stato io e dà la colpa a qualcun altro.

Mara: sì.
Sara: ha camuffato il... la violenza sessuale.
Mara: sì.
Sara: per deviare l'attenzione dal furto, altrimenti se si partiva dal furto quelli avrebbero detto: tu sei andato a rubare, avevi un complice, sei entrato in casa, sei stato scoperto, quindi ad un primo reato si aggiunge l'aggravante dell'omicidio, che è avvenuto dopo, d'accordo? Quindi quello sarebbe stato fottuto totalmente se fossero partiti dall'idea del furto. E Giuseppe ha sempre detto, quando noi facemmo la ricostruzione che si poteva entrare da quella finestra e tutto il resto...
Mara: sì, sì.
Sara: ...che quello aveva un complice, solo che noi avevamo pensato che fosse il palo.
Mara: sì.
Sara: allora lui perchè ha tirato fuori la persona, la terza persona? Perchè se qualcuno aveva visto questo complice, lui dice: ma io ve l'ho detto che c'era un altro.
Mara: infatti. Ma, guarda che questi sono stati...
Sara: l'assassino e tutto il resto.
Mara: sono stati visti dai medici del 118.
Sara: e me l'ha detto Giuseppe, sì.
Mara: ed è stato riconosciuto, è scritto sul giornale, in maniera inequivocabile, perchè questo bastardo è stato più volte soccorso da questi medici perchè era.. diciamo era.. non solo era spacciatore ma era anche drogato.
Sara: ma è un bianco o un negro?
Mara: veramente.. No, dice: biondo con gli occhi azzurri, quindi uno bianco.
Sara: ah, quindi...
Mara: sì, sì, bianco, bianco.
Sara: è bianco.
Mara: cioè evidentemente i colori di Raffaele ce li aveva davvero questo gran figlio di puttana, hai capito?
Sara: e sì, sì, sì, sì, sì.
Mara: il problema è che questa cosa è venuta fuori casualmente, è venuta fuori casualmente perchè i giornalisti, parlando con un medico del 118, il medico ha chiesto loro: ma di quel ragazzo che noi.. di cui noi abbiamo fatto dichiarazioni agli inquirenti, che vestiva in questa maniera, che era sporco di sangue, che quella mattina farneticava dicendo: l'ho ammazzata, l'ho ammazzata.
Sara: l'ho ammazzata, l'ho ammazzata.

Mara: hanno verificato? E i giornalisti dice che hanno detto: scusa, ripeti, cos'è che hai detto? E dice: sì, io vi dico pure nome e cognome, chi è, ma non ve lo dico solo io, ci sono dozzine di persone che lo hanno visto, capito, Sara, ci sono dozzine di persone che sono andate a dire a questi grandi figli di puttana di aver visto questa persona...
Sara: bastardi!
Mara: (piange) e nessuno se n'è fottuto niente. Capito?
Sara: bastardi!
Mara: questa è gravissima, è una cosa gravissima.
Sara: sì.
Mara: è gravissima, è. E adesso Francesco si è sentito con Luca che quello.. si vede che stava pure lui a dormire e non lo so dove cazzo è andato questo, ma, Sara, è una cosa gravissima, è di una gravità inaudita, guarda.
Sara: sì.
Mara: è una cosa gravissima e basta.
Sara: sì sì sì.
Mara: e non so cos'altro dirti, guarda, se vedi quello che è scritto sul giornale non riesci a leggerlo manco tutto di un fiato, non ce la fai perchè ti rendi conto di che cosa hanno combinato questi grandi figli di puttana.
(sovrapposizione di voci)
Sara: eh, guarda, ma per tutto questo devono pagarla, gliela devono ---
Mara: no...
Sara: Ministro, Presidenti, dico, gliela devono fare... radiati dall'ordine, devono.. radiati...
Mara: no, la devono pagare ma la devono pagare fino all'ultimo.
Sara: amaramente.
Mara: fino all'ultimo. Adesso Luca si sentiva anche con.. con la Bongiorno a Roma.
Sara: e certo.
Mara: perchè questi sono da scuoiare vivi.
Sara: sì sì.
Mara: questi sono da mettere veramente in piazza e da lasciarli appesi.
Sara: sì, sì.
Mara: perchè non è possibile, Sara, non è una cosa possibile. Mo' abbiamo comprato anche Panorama però..
Sara: no, non c'è niente.
Mara: Panorama, non c'è scritto nulla.
Sara: allora... lì Rossitto, che certamente non ha fatto.. ha fatto lo scoop e non ha fatto in tempo a farlo uscire ieri perchè loro...
Mara: ha fatto tutti.. infatti...

Sara: loro il giovedì chiudono, può darsi che ieri sia successo tutto 'sto fatto.
(sovrapposizione di voci)
Mara: avevano bloccato anche tutti i giornali...
Sara: allora sapendo che sarebbe uscito anche sul Giornale dell'Umbria dice: mo' questi... noi forse l'abbiamo scoperto tutto il fatto e questi ora arrivano... ed allora è andato in televisione.
Mara: sì.
Sara: per uscire poi sul prossimo numero con tanto di copertina.
Mara: sì, sì.
Sara: allora ha bloccato la paternità della notizia andando in televisione stamattina ed è per questo che io lo sto chiamando perchè mi deve dire tutto per filo e per segno.
Mara: sì.
Sara: ha il cellulare spento, certamente mi richiamerà, ce l'ha spento perchè inevitabilmente, insomma, per una notizia del genere può anche darsi che stia ancora in trasmissione e che lo riprendano dopo il discorso anche.
Mara: in trasmissione... Sì, sicuramente.
Sara: durante la mattinata perchè c'è il programma Sabato.... Sabato.. come si chiama, il sabato c'è... dalla mattina alle sei incomincia quel programma con gli ospiti.
Mara: Sara, vedi un po' su.. su internet.
Sara: sì, sì, io ora vedo tutto. Appena...
Mara: quando usciamo da Raffaele poi ti chiamo, va bene?
Sara: sì.
Mara: visto che ---
(sovrapposizione di voci)
Sara: se voleste anche voi il numero di telefono di Rossitto ve lo do.
Mara: no, Sara, è meglio che Francesco adesso non parla con nessuno.
Sara: sì, sì.
Mara: perchè non so che cosa può uscire dalla bocca sua.
Sara: sì, sì.
Mara: quindi lasciamo fare a loro che...
Sara: è giusto, va bene.
Mara: che sappiamo che le cose sicuramente saranno ben fatte.
Sara: va bene.
Mara: va bene?
Sara: va bene.
Mara: già si è esposto parecchio ma adesso.. da adesso vedrai, vedrai che altro succederà.
Sara: eh.

Mara: va beh, ci aggiorniamo a dopo, Sara.
Sara: va bene, Mara.
Mara: grazie, ciao.
Sara: ciao, ciao.

Nr. 4421	Data. 24.05.2008	Ora 08.21
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
MARA

Giuseppe: allora?
Mara: Giuseppe? Dimmi.
Giuseppe: no, che quello c'ha il telefono spento.
Mara: eh, lo so, lo so, ma comunque.. se leggi quello che è scritto sul Giornale dell'Umbria proprio, guarda, non riesci neanche a leggerlo tutto perchè è sconvolgente. Quello...
Giuseppe: in che senso?
Mara: ma, guarda, Giuseppe, questi dice che le te.. queste testimonianze di questo bastardo le avevano già riferite agli inquirenti ma non se ne sono fottuti un cazzo quelli, capito?
Giuseppe: ah.
Mara: gente che l'aveva già vi... dozzine, si parla di dozzine di persone che l'avevano visto e questa cosa è venuta fuori così perchè un medico del 118 parlando con un giornalista gli ha detto: ma su que.. su quella persona che avevamo segnalato agli inquirenti, di cui avevamo fatto già testimonianza, si sa niente che quella mattina andava in giro sporco di sangue? E quelli dice: scusi, non ho capito, cos'è che hai detto? E il medico dice: sì, noi quella mattina.. anche perchè conosciamo, sappiamo nome e cognome e tutto quello che anche tu hai detto, ma dice tutto per filo e per segno, gente che l'avevano visto, lui che continuava a dire: l'ho ammazzata, l'ho ammazzata. Cioè e questi non se ne sono fottuti niente.
Giuseppe: che grandissimi bastardi! Figli di puttana!
Mara: guarda, è una cosa da.. da.. veramente da impazzire, è una cosa da impazzire. (piange)
Giuseppe: avvisate la Bongiorno, questi devono saltare tutti.
Mara: ha detto..
Giuseppe: questi figli di puttana!
Mara: la sta chiamando Luca.

Giuseppe: questi figli di puttana, figli di puttana!
Mara: si sono divertiti, eh! Si sono divertiti!
Giuseppe: quindi sta tutto sul Giornale dell'Umbria quello che ha de...?
Mara: tutto, Giuseppe, se tu leggi, guarda io... non.. non si può leggere tutto di un fiato, perchè quello che è scritto è troppo grave, è troppo grave. Non si può legge.. sono gli unici a saperlo, mo' abbiamo comprato Panorama ma su Panorama non c'è scritto niente, pensa che...
Giuseppe: perchè non ha fatto a tempo.
Mara: no, e infatti, e infatti anche con Sara adesso stavamo parlando, evidentemente quello non ha fatto in tempo ed allora per, diciamo, guadagnare del tempo è andato in.. in trasmissione, non essendo potuto uscire col giornale, hai capito? Sicuramente per fotterli un attimino sul tempo. Aspetta, Francesco. Apri un attimo. Ecco, e mo' vediamo. Senti, Giuse', ti devo lasciare, che forse qualcuno mi sta chiamando.
Giuseppe: eh, ma dicono che sanno pure il nome?
Mara: tutto, tutto.
Giuseppe: che sta in una comunità.
Mara: anche dove sta, tutto, tutto, tutto, tutto, tutto, non ti dico altro, tutto, tutto. Ti chiamo dopo, Giuseppe, ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 1829	Data. 24.05.2008	Ora 08.29.36
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
SARA
GIUSEPPE

Sara: Pronto?
Giuseppe: hai sentito?
Sara: ho sentito, dove? ...ho parlato con Mara.
Giuseppe: eh…quella piange come una... ma che bastardi!
Sara: si.
Giuseppe: ma che figli di puttana, ma l'abbiamo sempre detto.
Sara: dice che è sconcertante! Dice che questi medici sono andati a dire "ma scusate le nostre... noi siamo andati dagli inquirenti a dire il fatto, ma che fine hanno fatto le nostre dichiarazioni!" E' biondo con gli occhi azzurri e coi colori di Raffaele, cioè quello proprio gliel'ha appiccicato poi a Raffaele, hai capito?
Giuseppe: eh sì.
Sara: là il discorso è come dicesti tu: è solo che noi di..., tu dicevi, dicevamo che aveva il palo. Quello no, stava dentro, stavano insieme.
Giuseppe: stavano insieme e quello da lì è salito, ma che film avete visto voi!
Sara: stavano insieme, è salito da là, era il messaggio che lanciava al complice: "stai zitto, non dire che eravamo andati a rubare se no io ti tiro, ti tiro in ballo".
Giuseppe: si si si si si.
Sara: va bene? "dico che sei stata tu... sei stato tu ad ucciderla". Erano messaggi in codice. Il fatto lui l'ha raccontato per filo e per segno così com'era, anche il personaggio con la cuffietta e tutto il resto, era il messaggio al suo complice. "Stai zitto altrimenti siamo fottuti insieme".
Giuseppe: sì, sì, certo certo certo. Era quello che ho detto io dall'inizio, era quello... va beh, ma, Sa', mo' è il fatto: noi viviamo in Puglia, quindi lo sappiamo come agiscono certe persone. Cioè con Tiziano queste cose le abbiamo valutate sempre che quello era così il fatto, hai capito? Com'è? Che

secondo me quella finestra, due persone, due ragazzi, ci salgono tranquillamente. Solo a Perugia... (ride) se a noi mettono le inferriate al secondo piano, a sei metri, a sette metri d'altezza che riescono a salire lo stesso…
Sara: uh, stai in prima pagina: "sporco di sangue gridava: l'ho uccisa". Mo' sono andata su internet, il Giornale dell'Umbria. Solo che questo non me lo fa leggere dentro. Mo' almeno la prima pagina, fammi vedere…
Giuseppe: dice che sanno pure il nome, dove sta e tutto.
Sara: nome e cognome, tutto. "Sporco di sangue, la mattina del delitto un trentenne è stato visto e sentito urlare agitato, con mani e scarpe imbrattate. Omicidio Meredith: sporco di sangue gridava: l'ho uccisa. Spunta un altro giovane. Da Piazza Grimana in esclusiva nuove testimonianze, anche dal 118".
Giuseppe: eh, dice che son una dozzina di persone che l'hanno visto.
Sara: servizio a pagina due o tre. "la mattina del delitto si aggirava in piazza Grimana sporco di sangue. Piangeva e urlava. In esclusiva le testimonianze su un trentenne nei pressi della villetta dell'omicidio." Pagina due e tre… andiamo un po' a vedere. Va beh, loro ce l'hanno, l'hanno comprato.
Giuseppe: guarda…è sconcertante. Cioè noi l'abbiamo sentita di questa gente qua. Questi carrieristi, questi… cioè questi non si rendono conto, cioè qua l'Italia sta veramente nella merda. Questi devono pagarla amara, amara, amara.
Sara: no, scuoiati vivi, come diceva Mara, scuoiati vivi. Vanno scuoiati vivi.
Giuseppe: ma stiamo a scherzare!
Sara: se veramente stanno le testimonianze di questi che sono andati dopo a dire "guardate così" e non hanno fatto niente.
Giuseppe: che quella è andata in televisione..., quella ha detto in televisione dice che ha parlato con i medici, no?
Sara: sì sì.
Giuseppe: Sara, ma secondo te un medico si mette a sputtanare una cosa del genere?
Sara: no.
Giuseppe: eh, siete normali? Quelli là evidentemente non ce l'hanno fatta più e hanno detto: ma che cazzo state facendo!
Sara: si si.
Giuseppe: va buono, va…. È assurdo, è assurdo guarda! È assurdo. Questo qua è come dico io: la gente deve essere omertosa, si deve fare i cazzi suoi! Questo è il messaggio che passa! Se Raffaele si stava a casa sua, invece di andare a vedere che cosa era successo, d'aiutar la polizia a far le cose, stava

tranquillo mo', beato per i cazzi suoi! Questo è il problema! L'hanno trovati là: loro so' stati! Quei maiali, porci, deficienti, coglioni. Va bene, è così!
Sara: ora Luca stava andando qui, chiamando la Buongiorno.
Giuseppe: sì e ma è chiaro. È normale! Ma stai a scherzà! Ma stai a scherzà! Quello deve fare la scarcerazione immediata! Ma stiamo a scherzare! Ma stiamo a scherzare che si tengono le persone dentro senza un cazzo, con tutti i teoremi che hanno fatto fino a mo'!
Sara: ci rimane solo Rudy.
Giuseppe: e sì perché lui lo sa il fatto, lo deve dire come è, perché lui era il compare di quello, ma l'abbiamo detto dall'inizio.
Sara: no, sai che dicono quelli? Sai che dicono?
Giuseppe: eh.
Sara: sai cosa diranno? Noi lo sapevamo, tanto quello stava già lì dentro incartato, poi al momento opportuno l'avremmo tirato fuori. Noi dovevamo incastrare Raffaele e Amanda che secondo noi stavano lì con loro.
Giuseppe: di nuovo...
Sara: hai capito?
Giuseppe: eh, si si si.
Sara: questi diranno così! Questi avranno il coraggio di dire così! Pur di non buttarsi merda in faccia…
Giuseppe: si si si.
Sara: questi avranno il coraggio di dire così! Noi sapevamo, hanno la scusa, sapevamo, quello stava là bello incartato, chi ce lo toglieva? Tranquillo.
Giuseppe: senti, per piacere, Sara, non fa la filosofia pure tu che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, non dì cazzate dai, che stai dicendo un mare di cazzate adesso. Ciao.
Sara: questi so' capaci di tutto.
Giuseppe: uffa, ciao.
Sara: ciao.

Nr. 5792	Data. 24.05.2008	Ora 08.37
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ISABELLA

Mara: Isabella?
Isabella: o Mara, hai sentito le notizie?
Mara: guarda, io non so più che cosa dire, guarda, è una cosa terribile.
Isabella: eh, lo so, lo so, è terribile, è terribile però nello stesso tempo, madonna, finiamo 'sta storia che sembra sennò che non finisce più.
Mara: guarda, Isabella, stiamo sconvolti, sconvolti.
Isabella: io ti capisco perchè è un mi... è un misto fra la rabbia e ---
Mara: è una rabbia che veramente non.. è incontenibile, è incontenibile.
Isabella: no, anche perchè ci sono delle responsabilità oggettive di questo fatto perchè è la polizia, che cazzo fai se ti fanno... se ti fanno una cosa del genere.
Mara: sì, ma non.. non si può omettere di dire certe cose così importanti, cioè, Isabella..
Isabella: ah, sul giornale, sì.
Mara: questi lo sapevano, lo sapevano dal primo giorno, capisci, dal primo giorno sapevano tutto, io non ho capito, io non ho... cioè Francesco...
Isabella: ma infatti non riesco a capire, non riesco a capacitarmi manco io perchè mi sembra una cosa assurda che non... dai anche gli arresti domiciliari ad uno che sai che non c'entra niente?
Mara: che non c'entra niente, che non c'entra, non solo, Isabella, che non hanno tenuto conto della testimonianza non solo, dice, di questi medici del 118 ma soprattutto di dozzine di persone, di dozzine e questi mettono in galera la gente così. (piange) Cioè io non capisco.
Isabella: no, ma io ti capisco.
Mara: c'è Francesco che è fuori dalla grazia di Dio, guarda.
Isabella: ci credo, ci credo.
Mara: siamo sconvolti, Isabella, siamo sconvolti.
Isabella: ci credo.

Mara: perchè adesso quando lo diremo a Raffaele sicuramente lui sarà più sconvolto di noi.
Isabella: ah, ma ci credo, ci credo.
Mara: guarda, è una cosa terribile, Isabella, è una cosa terribile.
Isabella: io, guarda, sono uscita di corsa, m'ha chiamato Luca, mi ha detto: vieni fuori, è uscito il giornale e mi sono fermata un attimo lì con lui ma ti giuro, sono corsa fuori che mi batteva il cuore ma più che fosse un figlio mio a momenti.
Mara: guarda, io non riuscivo a leggere neanche il giornale tutto di un colpo, perchè quello che è scritto.. Non è possibile che non hanno preso... non hanno preso una parola di quello che hanno detto queste persone.
Isabella: che viene.. che è venuto fuori casualmente perchè gliel'hanno detto ai giornalisti, perchè sono i giornalisti che sono andati al pronto soccorso e gli hanno chiesto qualcosa, no, io ho letto... ho capito che è così, no?
Mara: sì, e il medico del pronto soccorso ha detto ai giornalisti: ma di quelle testimonianze che noi abbiamo lasciato ai Carabinieri e a quelli della Squadra mobile, che cosa ne hanno fatto, ne hanno fatto buon uso? Che continuano a tenere la gente che magari non c'entra niente? Cioè ma... ma siamo all'assurdo, siamo all'assurdo.
Isabella: sì, veramente, veramente, ti mette paura, mette paura quello che è successo a Raffaele, ti rattrista, ti fa rabbia e ti mette paura che sei in mano a queste persone. Io, guarda..
Mara: guarda, siamo veramente, Isabella, all'assurdo. Cioè io..
Isabella: ascolta, prendeteve qualcosa che ve calma un pochino, cioè anche Francesco soprattutto, eh?
Mara: guarda, Isabella, mo' Francesco, vedi, voleva tornare pure indietro. Gli ho detto: no, noi da Raffaele dobbiamo andare, glielo dobbiamo dire.
Isabella: sì, perchè ormai vi aspetta, eh.
Mara: perchè sicuramente lui..
Isabella: cercate di essere con molto self control comunque, eh.
Mara: e lo so, lo so, Isabella, ma..
Isabella: eh, per quello che è possibile, lo so, lo so.
Mara: è una cosa... è tremendo, è una cosa tremenda, tremenda. Io non.. non lo so, guarda, Francesco dice: io li scuoio vivi.
Isabella: sì, sì, guarda.
Mara: io li scuoio vivi, ma questo è poco ma è sicuro, guarda, non...
Isabella: sì, con tutti i mezzi che uno ci può avere, io spero che anche l'Avvocato che è entrata adesso, la Bongiorno che c'ha più potere, possa fare di tutto e di più, no?
Mara: ah, beh, speriamo, Isabella.

Isabella: di fronte a queste cose...
Mara: almeno... eh.
Isabella: un Presidente della Commissione giustizia, che giustizia amministri così? Giusto?
Mara: esatto, almeno che saltino tutte le poltrone e le sedie di questi delinquenti.
Isabella: sì.
Mara: perchè sono.. sono veramente delinquenti, eh.
Isabella: sì, sì, no, no, è vero.
Mara: sono delinquenti patentati queste persone.
Isabella: l'importante è che ha raggiunto lo scopo che a lui... uno riesca a mandare avanti un discorso per chi.. cioè non deve capitare più a nessuno sbattersi sotto le grinfie di questa gente...
Mara: speriamo, guarda, speriamo, perchè qua...
Isabella: ascolta, tanto penso che noi ci rivediamo più tardi, eh?
Mara: sì, noi... questo.. noi appena usciamo di qua, Isabella, torniamo su perchè Francesco non sta nella pelle.
Isabella: ah, lo credo.
Mara: non sta nella pelle perchè vuole nome e cognome e quant'altro.
Isabella: e ci credo, e ci credo. Ma sarà uno di questi che magari vedo spesso quando entro qui che sono questi tossici che pigliano il metadone, perchè da come c'è scritto dovrebbe essere un...
Mara: lui è un tossico ed uno spacciatore.
Isabella: eh, e quindi lo sanno tutti, perchè se va lì davanti all'ospedale sicuramente è lì che sta a prendere il metadone, perchè..
Mara: sì, che dice che stava.. stava sempre là e addirittura questi del medico... del pronto soccorso, del 118, che quella mattina...
Isabella: che lo conoscevano infatti.
Mara: lo conoscevano perchè lo hanno soccorso più volte.
Isabella: sì, sì, eh, infatti.
Mara: e poi quella mattina dice che era tutto sporco di sangue.
Isabella: sangue, sì.
Mara: con questa cuffia bianca e rossa in testa, questa giaccia di Napapiri, di cui quello aveva già parlato.
Isabella: sì.
Mara: quindi questo è esattamente il suo complice, questi sono andati lì per rubare, Isabella, per rubare.
Isabella: è probabile.
Mara: ed era sporco addirittura, dicevano questi del pronto soccorso, anche con le scar.. le scarpe erano zuppe di sangue e questi se ne sono strafregati,

cioè è una cosa gravissima, è una cosa gravissima, è una cosa gravissima. E si sono fermati a che cosa? Neanche all'apparenza si sono fermati.
Isabella: ma dove volevano arrivare, perchè l'avranno fatto? Io qualche volta mi pongo anche il problema..
Mara: io non..
Isabella: è l'ultimo dei miei pensieri, ma perchè lo hanno fatto, a che.. a che li porta?
Mara: non lo so, non lo so, non si capisce, non si capisce, è una cosa gravissima, è gravissima.
Isabella: va beh.
Mara: adesso vedremo, speriamo che tra qualche ora quando... quando veniamo fuori di qua ci sia veramente una buona notizia perchè questa cosa..
Isabella: sì, ma adesso lo piglieranno, volevo dire, questo è qui, no?
Mara: ah, sì, sì, que...
Isabella: c'è nome e cognome e tutto.
Mara: nome e cognome..
Isabella: adesso quando confronteranno il DNA, no, quel DNA che c'è scritto che non si riesce a dargli una... una attribuzione.
Mara: esatto, un'attribuzione.
Isabella: questo dice che si era anche tagliato, che c'aveva una mano che si lavava sotto la fontanella.
Mara: si era ferita, si è andato a lavare, eh, sotto questa fontanella...
Isabella: quindi si può anche il suo DNA ematico...
Mara: visto, visto, visto da decine di persone, dico io: ma queste decine di persone che lo hanno visto, si sono tutte andate a rinchiudere, sono scomparse?
Isabella: ma se anche qualcuno ne ha parlato, se qui dopo non viene fuori niente, più che un medico, penso, una persona nell'esercizio delle sue funzioni che ti va a fare una denuncia, una testimonianza alla polizia e non viene fuori, anche se gli altri glielo sono andati a dire e questi hanno fatto la stessa cosa, volevo dire, salvo che se tu non vai su un giornale. Non vedere noi, fa conto io se mi capita una cosa così, magari Luca lo dice subito ai giornalisti e viene fuori subito sul giornale, ma tu piglia il pensionato che l'ha visto o la persona lì così, che magari gli dici, magari ha paura pure di andare alla polizia, che ne so, capito che voglio dire? Cioè ci sono anche dei meccanismi così, noi siamo in questo più facilitati a fare certe cose.
Mara: vedremo, guarda, vedremo, perchè.. Isabella, adesso dobbiamo entrare.
Isabella: sì, sì.
Mara: ti chiamo quando usciamo, eh.

Isabella: sì, ci sentiamo più tardi, un abbraccio forte forte a tutti voi.
Mara: grazie, grazie, Isabella, grazie mille.
Isabella: ciao.
Mara: ciao, cara, ciao.
Isabella: ciao ciao.

Nr. 884	Data. 24.05.2008	Ora 10.11
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
TIZIANO
SARA ACHILLE

Due squilli

Tiziano – Sì, pronto?
Sara – Tiziano, ciao.
Tiziano – Ehy, ciao Sara bella, dimmi cara.
Sara – Ti chiamai anche ieri mattina.
Tiziano – E stavo…Stavo da Alessi (sic) in Corte d'Appello.
Sara – Ma stamattina ti chiamo per una altro motivo. Ieri mattina…(---)…ti volevo sentire e basta. E, stamattina, le rivelazioni clamorose. Rossitto di Panorama è andato al programma Sabato e Domenica…
Tiziano – Lo conosciamo (sic).
Sara - …E ora sta in procura.
Tiziano – Beh?
Sara – Perché ha scoperto l'assassino di Meredith.
Tiziano – E chi è?
Sara – Sta in una comunità ora, da un mese, di tossicodipendenti, è uno spacciatore di droga.
Tiziano – Chi è?
Sara – Biondo, con gli occhi azzurri, che quella notte, i medici, il personale del centodiciotto e altri dodici testimoni lo hanno visto in piazza Grimana gridare "L'ho uccisa, l'ho uccisa. L'ho ammazzata, l'ho ammazzata". Poi al telefono parlava con una donna, dal telefono pubblico, "Puttana, io te la farò pagare". E, tutto sporco di sangue, scarpe, ferito alla mano destra. Allora, tutte queste cose, hanno detto stamattina i medici del centodiciotto, sono state riferite agli inquirenti. Sono, si sono presentati là come persone informate sui fatti.
Tiziano – Ma quando questo?

Sara – Appena successo il fatto. E ora ti chiedono, come, che fine hanno fatto quelle loro testimonianze, che cosa stanno a fare gli inquirenti, visto che non si sono degnati, sembra, neanche una volta, di venire ad interrogare questo cristiano, né a prendergli le impronte digitali.
Tiziano – Oh Madonna mia. Oh Madonna mia. Oh Madonna mia.
Sara – E ora Rossitto sta in procura, sta.
Tiziano – Perché, è stato convocato?
Sara – Embè, dopo le, le cose di stamattina! Quelli, probabilmente, hanno avuto ieri la conferma di tutte ste cose, avrà avuto ieri l'incontro, il Giornale dell'Umbria ha pubblicato tre pagine! Ora sto su internet il contenuto del Giornale dell'Umbria. Allora…
Tiziano – Che ha scritto?
Sara - …Sapendo che il Giornale dell'Umbria sarebbe uscito, dice, ora ci fregano lo scoop. Noi abbiamo fatto tutto…
Tiziano – Su che sito è?
Sara – E, io vado su Google, omicidio Meredith Perugia, news.
Tiziano – Va bene.
Sara – Eee. E ti stavo dicendo, e quello probabilmente è andato stamattina in televisione perché, non avendo fatto in tempo a metterlo su Panorama di ieri, che è uscito ieri in edicola, è andato in televisione per, per acquisire la paternità di…
Tiziano – Dello scoop.
Sara – …Dello scoop. Infatti il Giornale dell'Umbria se la prende la paternità, dice, noi giorni fa siamo andati in quella comunità per un'altra cosa e i medici ci hanno chiesto "Beh, quel ragazzo, le scarpe di cui abbiamo riferito, con le scarpe sporche…"…
Tiziano – Dove sta questo ragazzo ora?
Sara – Sta nella comunità, è stato, è stato per, per un po' di mesi presso, presso la casa della misericordia, na cosa del genere. Ha scritto tutto. E poi è stato chiuso nella comunità di recupero tossicodipendenti perché, è uno spacciatore, tossicodipendente.
Tiziano – Assurdo.
Sara – È assurdo.
Tiziano – Quindi, quindi, potrebbe, aveva, potev, potrebbe essere innocente veramente quel folle di…
Sara – No, allora, quelli sono andati insieme a rubare…(voci sovrapposte)…E noi abbiamo detto, dal primo momento, che quelli erano in due. Se quando quello racconta il fatto e dice di una terza persona bionda…
Tiziano – È vero è vero è vero.

Sara - …(---)…È il suo complice! E questo è un messaggio che dà al complice (voce di Tiziano sovrapposta) “ Stai zitto non parlare, altrimenti nella merda io e nella merda tu!”. Può darsi che l’esecutore materiale non sia stato Rudi, che è stato quest’altro. Va bene? Che è stato veramente quest’altro l’esecutore materiale. Però erano andati là per rubare, erano in due, noi pensavamo che il complice stesse fuori a fare il palo e che se qualcuno l’avesse visto e avesse detto, allora Rudi premunito di dire che c’era…
Tiziano – Certo, le stesse cose che abbiamo detto noi.
Sara - …Che era biondo, va bene?! Con la cuffietta, dici, prima che qualcuno lo riferisca (voce di Tiziano sovrapposta), visto che sto bastardo era stato visto, va bene?
Tiziano – Lui era convinto che gli inquirenti sarebbero arrivati lo stesso a quello, non l’ha denunciato lui per non essere (---)…
Sara – Non l’ha denunciato lui per non essere coinvolto, allora dice, ma io ve l’ho detto!
Tiziano – Io ve l’ho detto che...Va va!
Sara – Raffaele Sollecito, ho detto, che la sagoma potrebbe essere quella! Io ve l’ho detto che aveva la cuffietta, che era biondo, va bene? Io ve l’ho detto.
Tiziano – Mortacci.
Sara – Hai capito? Mortacci loro, sta Mara che piange come na matta, stamattina, dalle sette di stamattina, quando abbiamo saputo il fatto!
Tiziano – E dove sta Mara?
Sara – Stanno da Raffaele stamattina.
Tiziano – E io sono a Venezia ancora.
Sara – Eh.
Tiziano – Perché ho avuto cause in Corte d’Appello, mò vedo se…
Sara – Ho capito.
Tiziano – …Se riesco a prendere un mezzo. Dai, mò vediamo un po’, dai.
Sara – Ora stanno a Terni. Sta, Giuseppe sta a Roma, perché ieri, tornando da Bologna, si è fermato a Roma a prendere un po’ di roba di Annamaria che doveva portarsela qua, perché Annamaria tra un po’ torna a Giovinazzo.
Tiziano – Certo quello che avevamo detto noi s’è trovato tutto.
Sara – Quello che avevamo detto noi! Che quel figlio di puttana ha lanciato il messaggio al suo complice! (voce di Tiziano sovrapposta) E si è coperto le spalle perché se qualcuno l’ha visto, se qualcuno, se viene fuori il nome di questo, dice, ma io ve l’avevo detto che l’assassino era, aveva la cuffietta…
Tiziano – (---)…collegato a lui. Guarda che è un gran figlio di buona mamma.

Sara – Che figl…Embè, ha avuto un mese, Tiziano, ha avuto un mese per…
Tiziano – Appunto, appunto.
Sara - …Per metabolizzare…
Tiziano – Grazie a loro.
Sara - …Per rielaborare! Ora loro devono spiegarci perché non sono andati a interrogarlo a questo.
Tiziano – Madonna quello di Panorama che figlio di Puttana!
Sara – È un figlio di puttana, guarda.
Tiziano – Mah.
Sara – E stamattina ha fatto lo scoop, su raiuno, ha fatto lo scoop! Vinci ha telefonato a Giuseppe!
Tiziano – Sì sì sì sì. Vabbò, mò lo chiamo…
Sara – Il dottor Vinci l'ha chiamato, hai sentito? No, non ho sentito niente, Giuseppe stava dormendo, stava in albergo.
Tiziano – Mò lo chiamo io, dai. Un bacione. Ciao cara.
Sara – Dice, è morto tutto (sic).
Tiziano – Fammi avere subito notizie eh?
Sara – Mara ha comprato il giornale dell'Umbria, c'è là (sic), dice Sara, è sconvolgente tutto quello che è scritto. Ma possibile, dodici persone, dodici persone! L'hanno visto.
Tiziano – Vogliamo la testa di questa gente, vogliamo la testa di questa gente!
Sara – Scuoiati vivi, Tiziano, scuoiati vivi!(voce di Tiziano sovrapposta) Questi devono, devono essere…
Tiziano – Essere trasferiti.
Sara – Depennati dal…Trasferiti? Questi devono essere depennati…(voce di Tiziano sovrapposta)…
Tiziano – Ehy ehy ehy. Ciao ciao. Fammi avere notizie. Ciao bella. Ciao ciao.
Sara – Ciao. Ciao.

Nr. 4439	Data. 24.05.2008	Ora 10.24
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

Tiziano: eih, Giuseppe?
Giuseppe: Avvocato bello!
Tiziano: hai sentito? Mannaggia, ma che sta succedendo? Senti, bisogna avvisare immediatamente la Bongiorno.
Giuseppe: sì, mi pare che l'hanno già fatto, mo' Franco sta in carcere perchè doveva andare a trovare Raffaele.
Tiziano: e sì, ma andasse immediatamente alla Procura, Giuse'.
Giuseppe: comunque mo' una tona di colore di nota piacevole, possiamo fare un ufficio di investigazione privata, eh?
Tiziano: siamo troppo bravi, quaglione!
Giuseppe: eh.
Tiziano: avevamo visto giusto..
Giuseppe: avevamo... avevamo sbagliato l'attore principale però che erano in due...
Tiziano: va beh, non sappiamo ma...
Giuseppe: eh, che erano in due l'avevamo detto, no?
Tiziano: l'avevamo detto dal primo momento, amore mio.
Giuseppe: che quello aveva... faceva il palo avevamo detto, non è che ci era sfuggito il passaggio che erano andati a rubare in due là...
Tiziano: avevamo deciso... avevamo stabilito insieme, tutto abbiamo stabilito, ragazzi, è una cosa stupenda veramente, che ti devo di'... senti, eh, io sono a Venezia ancora.
Giuseppe: e io sto a Roma.
Tiziano: eh, fatemi avere notizie, non ci sono problemi.
Giuseppe: sì, adesso sta venendo.. mi sa che quello di Panorama sta in Procura stamattina.
Tiziano: sì, me l'hanno.. così sembrerebbe.
Giuseppe: eh.

Tiziano: e quindi ora vediamo..
Giuseppe: va beh, ma questi, Tiziano, ma possono rimanere tranquilli?
Tiziano: no, li dobbiamo... Dobbiamo fare uno scoop pubblicitario di quelli sconvolgenti, li dobbiamo mettere sotto processo.
Giuseppe: va beh. Mo' che torni ci sentiamo.
Tiziano: senti, fai in questa maniera..
Giuseppe: a che ora rientri tu?
Tiziano: io non lo so perchè non so se torno in aereo o torno in macchina. Ora però parlate immediatamente, fate fare.. fatelo andare subito lì, emettesse immediatamente un'ordinanza di custodia cautelare a carico di questo ragazzo, cercate di tirargli una confessione, perchè questo mo' ha avuto altro tempo per organizzarsi mentalmente. Se loro vanno d'improvviso lì, lo sconvolgono, in quella maniera loro lo fottono. Se lui sa che è ricercato, si co.. psicologicamente sedimenta, capisci cosa voglio dire?
Giuseppe: sì, sì.
Tiziano: devono fare un'or.. devono.. devono dire alla Procura: in ogni caso tu devi andarlo ad arrestare. Una volta arrestato, fagli immediatamente l'interrogatorio di garanzia, perchè in quella maniera lo fottono, all'improvviso, perchè se poco poco quello sa, può darsi che si costruisce ancora lui una situazione di questo tipo, tanto è fottuto sia lui che Hermann Guede, quel porco, perchè lui sapeva benissimo che sarebbe stato tirato in ballo come concorrente, non c'erano dubbi.
Giuseppe: certo, si è --- qui.
Tiziano: noi abbiamo fatto quello che abbiamo stabilito..
Giuseppe: ma quelli gli hanno dato su un piatto d'argento Amanda e Raffaele e si è appoggiato a quei due, hai capito?
Tiziano: bastardi! Va beh, ma non finisce qua.
Giuseppe: loro, gliel'hanno serviti loro su un piatto d'argento.
Tiziano: sì, sì, ma questo.. vogliamo la testa di tutti, vogliamo, come finisce 'sta storia, la testa di tutti vogliamo.
Giuseppe: con loro è guerra, Tiziano, qua è la guerra.
Tiziano: mo' è guerra, mo'.
Giuseppe: qua dobbiamo fare giustizia, qua non esiste, se siete incapaci ve ne dovete andare.
Tiziano: va beh, comunque fammi avere notizie, va bene?
Giuseppe: ok, ciao.
Tiziano: ciao, bello, ciao ciao.

Nr. 3374	Data. 24.05.2008	Ora 11.28
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO

Uomo: pronto?
Francesco: pronto?
Uomo: eh...
Francesco: allora quello lì non era... quel giornalista non era di Panorama, quello è il direttore del Corriere.. del Giornale dell'Umbria.
Uomo: ah, ho capito.
Francesco: e comunque sono... Luca li ha convocati i giornalisti a... allo studio.
Uomo: ah.
Francesco: e stanno raccogliendo anche delle prove... delle dichiarazioni testimoniali.
Uomo: è una cosa assurda, ma questi bisogna denunciarli, Fra', questi bisogna mandarli in galera.
Francesco: li devo scorticare vivi, altro che denunzia!
Uomo: ma come si fa...
Francesco: e anzi mi sentissero! Comunque mi ha detto Luca, è una notizia di cinque minuti fa, che il PM li ha convocati di urgenza in Procura ai giornalisti, eh.
Uomo: ah, bene. Ah, sei pre.. sei preoccupato?
Francesco: non lo so, adesso vedremo.
Uomo: si è svegliato stamattina dal torpore? La morte dalla mam..., che ha da mori' di cancro, di tumore alla prostata con tutte le metastasi quel bastardo.
Francesco: va beh.
Uomo: bastardo!
Francesco: ci sentiamo dopo che io adesso sto tornando a Perugia, eh. Ciao.
Uomo: ciao.

Nr. 5819	Data. 24.05.2008	Ora 12.33
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
GIUSEPPE

Mara: Giuseppe?
Giuseppe: ma è intollerabile ascoltare dei giornali RAI in questa maniera, dico io.
Mara: che.. che hai sentito, quello di RAI Due.. Radio Due?
Giuseppe: sì.
Mara: anche noi in questo momento, mo' ho spento. Non era.. non era interessante, capito?
Giuseppe: è intollerabile continuare a sentire che le piste sono interessanti o meno a seconda del loro giudizio precostituito.
Mara: sì, a loro piacimento, a loro piacimento.
Giuseppe: è intollerabile, dico io.
Mara: sì, no, no, guarda, noi mo' stiamo arrivando su allo studio, mo' stiamo entrando vicino lì.. dopo ti facciamo sapere qualcosa, Giuseppe, che sicuramente ci sarà qualcosa..
Giuseppe: come fa uno a non farsi venire un infarto di incazzatura come ---
Mara: no...
Giuseppe: a sentire queste cose!
Mara: no, no, guarda, non.. non ci sono parole, guarda, non ci sono parole.
Giuseppe: la notizia la passano, sappiamo chi è, sappiamo chi non è, ma la pista l'abbandoniamo perchè che cazzo ce ne frega a noi?
Mara: tanto..
Giuseppe: ce li abbiamo dentro gli assassini che diciamo noi.
Mara: appunto.
Giuseppe: ma che stiamo a scherzare!
Mara: no, no, stiamo a giocare qua, qua stiamo a giocare, a giocare. Se tu vedi per la strada uno per la mattina sporco di sangue con un col.. non lo vai neanche a fermare, a dire: tu da dove cazzo vieni così tutto inguaiato! Eh, che sei andato a scannare, un maiale sei andato a scannare! No, non è

interessante, sai perchè? Perchè era troppo semplice, hai capito? E' che era un drogato, questa è la pro.. questa è la verità. Era troppo semplice, questa è la verità. Brutti maiali! La testa vi deve saltare, la testa, brutti maiali! Brutti maiali.
Giuseppe: andate a fare casino sotto la Procura oggi.
Mara: dobbiamo fare casino.
Giuseppe: sotto la Procura, urlate, prendete a calci il portone.
Mara: mo', mo' andiamo a vedere che cosa deve succedere, mo' devi vedere.
Giuseppe: ciao.
Mara: che noi gli dobbiamo far perdere la faccia. Ciao, Giuseppe, ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 5828	Data. 24.05.2008	Ora 13.09
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONELLA
MARA

Antonella: Mara?
Mara: Antonella?
Antonella: dimmi tutto, Mara.
Mara: ciao, carissima.
Antonella: dimmi.
Mara: allora avete sentito?
Antonella: eh, sì.
Mara: questa è... questa è l'ennesima conferma, se non gli bastava quello che..
Antonella: mi ha detto anche Sara, ma insomma...
Mara: guarda, adesso siamo tornati di nuovo a Perugia noi dopo aver visto Raffaele, siamo rimasti in macchina e siamo tornati perchè la rabbia adesso sta esplodendo, sta esplodendo, guarda.
Antonella: eh, immagino.
Mara: perchè queste cose ce le avevano già dal primo giorno, dal primo giorno.
Antonella: eh, infatti.
Mara: e non dichiarazioni da drogati, dichiarazioni da medici del 118 che l'avevano già fermato a questo grandissimo pezzo figlio di puttana, questo è il problema.
Antonella: eh, infatti.
Mara: e intanto Raffaele sono sette mesi che sta là e la rabbia sta veramente avendo la prevalenza su tutto, guarda, su tutto, la delusione è troppa, è troppa. Quindi speriamo che si possano veramente rialzare la faccia, tirandolo fuori anche oggi stesso, per noi, guarda. Adesso abbiamo gli Avvocati che stanno facendo i matti, come puoi immaginare, per andare a prendere tutte queste dichiarazioni, queste.. a fare questi ulteriori accertamenti.

Antonella: sì.
Mara: e adesso ce ne siamo tornati perchè là è di nuovo pieno di giornalisti come un uovo.
Antonella: ma hanno sentito anche questi medici del 118?
Mara: queste testimonianze ce le avevano già dal 2 novembre, questi grandissimi figli di puttana.
Antonella: e sì, sì, questo lo so, perchè ho parlato con Sara, mi ha detto tutto bene lei.
Mara: e ce le avevano, certo che ce le avevano, li avevano sentiti, certo che li hanno sentiti.
Antonella: ma ora l'hanno risentiti?
Mara: eh, beh, certo, penso proprio di sì. So che... il messaggio quando te l'ho mandato mi era appena arrivato, che in Procura erano stati chiamati dal PM tutti i giornalisti.
Antonella: i giornalisti.
Mara: ma non sappiamo ancora di che cosa si trattasse perchè quelli sono ancora tutti là.
Antonella: ho capito.
Mara: ovviamente immaginiamo e speriamo e lottiamo che sia quello che.. che desideriamo tutti quanti però..
Antonella: e questo qui l'hanno preso, cioè l'hanno..?
Mara: non sappiamo nulla, guarda, sappiamo nome e cognome.
Antonella: niente.
Mara: ma non sappiamo ancora nulla.
Antonella: ho capito.
Mara: speriamo che non lo lascino scappare come avevano fatto già con quell'altro.
Antonella: e infatti.
Mara: speriamo solo in questo, guarda, speriamo solo in questo, perchè è tutto assurdo, guarda, è assurdo. Raffaele è rimasto di pietra, guarda. Lui non ci credeva. Dice: ma veramente, ma state dicendo una cosa... ma è davvero? Perchè non riusciva a parlare, non riusciva a parlare.
Antonella: ci credo, ci credo.
Mara: perchè, diceva, povero figlio: io intanto sto qua da sette mesi, io sto qui da sette mesi e questi sapevano tutto già dal primo giorno, cioè non si riesce a capire, Antonella, non si riesce a capire in che zona si erano diretti, non si riesce a capire, guarda. Francesco li vuole scuoiare vivi.
(sovrapposizione di voci)
Antonella: no, a questo punto perchè hanno fatto così visto che sapevano, cioè...

Mara: guarda, Antonella, non lo so, non.. io non arriverò mai a capirlo, ma Francesco sta.. sta proprio fuori dalla grazia di Dio, guarda, sta proprio fuori dalla grazia di Dio perchè sapere queste cose e tenerle.. e non tenerle segrete, proprio non dargli conto, capisci? Non dargli conto, neanche dopo che quello aveva fatto quelle dichiarazioni, non sono neanche andati a prendere a questo gran pezzo di merda.
Antonella: no, no, infatti, è assurdo.
Mara: perchè quelli l'unica cosa che noi abbiamo capito è che quei due erano complici.
Antonella: sì sì.
Mara: quelli erano complici.
Antonella: sì.
Mara: e quello era un messaggio che quel gran figlio di puttana gli aveva mandato a quello.
Antonella: sì.
Mara: io non dico il suo nome...
Antonella: sì, sì.
Mara: e vatti a nascondere, hai capito, Sa.. hai capito, Antonella?
Antonella: sì, sì, sì.
Mara: adesso.. adesso stiamo aspettando che arrivino per farci sapere qualcosa di più, come intendono muoversi perchè poi tutto è stato detto anche all'Avvocato Bongiorno, che ovviamente prenderà dei serissimi provvedimenti, perchè qua...
Antonella: certo.
Mara: qua veramente.. qua devono prendere.. qualcuno prenderà il posto di Raffaele, guarda, in galera lo prenderanno queste persone il posto di...
Antonella: io me lo auguro, me lo auguro vera.. vivamente.
Mara: è sicuro, è sicuro, guarda...
(sovrapposizione di voci)
Antonella: con la Bongiorno...
Mara: non si scherza.
Antonella: sì.
Mara: già non ci scherzava con nessuno, ma adesso, guarda...
Antonella: mo' veramente...
Mara: andranno..
Antonella: me lo auguro.
Mara: dovranno rispondere a qualcuno di queste omissioni che hanno fatto, dovranno veramente rispondere a qualcuno. E speriamo che un Dio che sta lì dove ci guarda li faccia pagare.

Antonella: Mara, prendiamo questa cosa veramente nella parte più positiva, ossia lo so che è una cosa che sanno dal primo giorno, però almeno una cosa buona è che c'è, diciamo che esiste 'sta...
Mara: hanno lasciato trascorrere sette mesi, Antonella.
Antonella: lo so, lo so, Mara, però..
Mara: qui parliamo di sette lunghissimi mesi, qui parliamo di segni che rimarranno addosso a Raffaele per la vita.
Antonella: sì, lo so, lo so, lo so.
Mara: qui parliamo.. parliamo veramente della vita delle persone e questi non se ne sbattono...
Antonella: e qui parliamo che questi ora passeranno i guai seri, parliamo di questo.
Mara: e speriamo che li passeranno veramente seri, cioè ce li lasciassero a loro...
(sovrapposizione di voci)
Antonella: la Bongiorno mo' si deve veramente.. deve veramente sguinzagliare i cani cioè mo' per questa cosa.
Mara: guarda, non so cosa succederà adesso, non lo immagino neppure, non lo immagino neppure. La testa oramai adesso c'ha mille pensieri. Girano, ruotano mille pensieri. Vediamo un po', io appena so qualcos'altro...
Antonella: sì, sì, fammi... fammi sapere.
Mara: ti chiamo, ti mando un messaggio.
Antonella: certo, certo.
Mara: faccio quello che posso, va bene?
Antonella: sì, va benissimo, ti ringrazio, Mara.
Mara: ci sentiamo più tardi, Antonella, un bacio, eh.
Antonella: ciao, Mara, anche a te.
Mara: ciao, ciao, grazie, ciao.
Antonella: ciao, Mara.

Nr. 894	Data. 24.05.2008	Ora 13.51
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
TIZIANO
SARA ACHILLE

Tre squilli

Tiziano – Pronto Sara?
Sara – Eh Tiziano.
Tiziano – Allora.
Sara – Allora, io il numero te l'ho mandato, non so cosa vuoi fare, ti volevo un po' aggiornare delle, delle cose. Praticamente, eee la, siccome gli inquirenti hanno dichiarato che in effetti da tempo erano stati messi a conoscenza di questa cosa, che hanno fatto le dovute verifiche.
Tiziano – Beh?
Sara – E che non hanno ritenuto influente la cosa, ai fini della, dell'omicidio, non l'hanno presa in considerazione. Allora, la Bongiorno ha chiesto l'immediato rilascio di tutta la chiusura del, delle indagini e l'immediato rilascio di tutta la documentazione perché si vuole vedere se negli atti ci sono veramente queste indagini da loro…
Tiziano – Espletate.
Sara - …Da loro espletate. Quindi…Un pochino, un pochino di tempo ora, per, per verificare, per vedere anche questi ora come intendono muoversi insomma, perché, una volta sgamati. La prima cosa che hanno detto, sì, è vero che, che è da tempo che siamo stati informati, l'hanno detto anche al tg uno…
Tiziano – Beh?
Sara - …E al tg due, ma abbiamo espletato alcune verifiche e, non ci, non ci è sembrato influente.
Tiziano – Come, ma questi son folli.
Sara – Capito?
Tiziano – Come sarebbe a dire? Ma questi son folli, sono.
Sara – Eh.

Tiziano – Vabbè e che atti, che verifiche, che indagini sono state fatte, non si sa?
Sara – E non si sa, e per questo mò la Bongiorno dice, allora chiudete le, chiudete immediatamente, le indagini…
Tiziano – E vabbè, no, questa cosa è importante…
Sara - …E vediamo gli atti.
Tiziano – No…
Sara - …E cosa avete fatto. Cosa avete fatto.
Tiziano – No, puoi fare, puoi stimolare a fare indagini ult, ulteriori.
Sara – Comunque, comunque, non so se lo sapevi, la scientifica ha chiuso le…
Tiziano – Me l'hanno detto questo.
Sara – Eh.
Tiziano – Ha chiuso le indagini.
Sara – E ora sta facendo soltanto una relazione conclusiva.
Tiziano – Eh.
Sara – Niente…
Tiziano – Non risulta niente a carico di Raffaele.
Sara – …Niente su, su Raffaele.
Tiziano – Su Raffaele. O, ma…
Sara – Eh.
Tiziano – O, ma una cosa vorrei, vorrei sapere che non si riesce a capire da Potenza. Ci sono tracce di altri soggetti?
Sara – Sì, ci sono tracce di, di altri soggetti. Però loro pensavano che appartenessero, sai, a, proprio agli stessi della scientifica.
Tiziano – Però, diciamo, non c'è niente che possa ricollegare questo quarto personaggio, da loro definito quarto…
Sara – Pensi, e che ne sai se le scarpe erano di quello e non erano di Rudi? E che ne sai.
Tiziano – Non ci inte, no no, non ci intere, questa cosa non dobbiamo nemmeno ipotizzarla, non ci interessa a noi. Rudi stava sulla scena e quelle scarpe sono sue.
Sara – Rudi stava, aveva lo scatolo di scarpe alla casa…
Tiziano – Punto, no, non ci interessa. Altre, altre, altri soggetti (---)…
Sara – Ora, questi disonesti, se por, se lavorassero bene, dovrebbero mettere a confronto Rudi e questo. Allora…
Tiziano – Sì. Ma è il minimo!
Sara - …Questo, metterlo alle strette e accuserà Rudi…
Tiziano – Va va va applicata un'ordinanza di custodia cautelare…
Sara - …Rudi già, Rudi dirà, no, io, chi ti conosce, non…

Tiziano – Se lo dirà. Come invece scoprirà, si spareranno merda tra di loro, l'importante…Vabbè, senti, facciamo così…
Sara – Oppure, sì, stavamo in vien (sic) per rubare ma sei stato tu, no sei stato tu.
Tiziano – Ma è questa la verità, lo sappiam benissimo. Sono stati loro due, non ci sono, non ci sono dubbi su questo. Vabbè, che cosa ti devo dire, senti, facciamo in questa maniera, io, nel pomeriggio, con calma, la chiamo la Bongiorno e cerco di capire che intenzioni ha rispetto a questa storia.
Sara – Eh.
Tiziano – Perché se anche…
Sara – Anche se lei per telefono non parla.
Tiziano – Eh lo so, ma si troverà, mi dirà un sistema per parlare, ma…
Sara – Lei, per telefono, non parla assolutamente. Infatti anche ieri quando io la chiamai per complimentarmi, come devo chiamarla, avvocato, onorevole o presidente? Perché sai che è stata nominata presidente dalla Commissione Giustizia.
Tiziano – Certo, certo.
Sara – E, e mi rispose "Semplicemente Giulia". Dice, ora sto in riunione Sara. Io volevo anche sapere un po' di Raffaele, come, come l'hai trovato, cosa ne pensi, perché non ci siamo viste più. E lei ha detto "Di queste cose ne parliamo tramite studio".
Tiziano – Vabbè.
Sara – Per dire, personalmente, perché…
Tiziano – Sì sì, i rapporti professionali li gestiamo in quel modo, è chiaro.
Sara – Perché per tele, no, ma poi, per telefono…
Tiziano – Sì, l'ho capito, il problema è che, il discorso è uno. Se è vero che questa pista, il problema qual è, se è vero che questa pista loro l'avevano già monitorata…
Sara – Perché hanno detto raiuno e raidue.
Tiziano – Un attimo, un attimo. Che senso aveva convocare i giornalisti in, in procura, scusami? Era una notizia, avrebbe fatto una smentita, sì, è una cosa ,dici (sic), che abbiamo già vista. Perché li hanno convocati in procura? Il che significa che sono stati scoperti.
Sara – Eh sì.
Tiziano – Allora quindi, vogliono sapere i giornalisti fino a che punto sanno rispetto a questa cosa. Fino a che punto sono a conoscenza di quello che è stato fatto.
Sara – Sì. Ma poi è venuto, è venuta fuori perché quelli del Giornale dell'Umbria sono andati ieri, al centodiciotto, per un'altra questione, e i medici del centodiciotto hanno detto "Beh, a proposito, già che state qua,

sapete niente voi che fine ha fatto quel noi andammo a testimoniare a", e raccontarono il fatto. Sapete cos'hanno fatto? Quel ragazzo con le scarpe sporche, che vedemmo lì a Piazza Grimana…
Tiziano – Sporco di sangue.
Sara – Sporche di sangue, scarpe, le mani imbrattate di sangue, la mano destra ferita, e pantaloni, pantaloni sporchi. Poi, loro si fermarono, ma, ma lui non volle dire niente eee, stava come un esaltato, si fermarono più avanti, poi, con, a parlare con un gruppo di persone che stava lì vicino, sì, eee, lo conosciamo, abbiamo rapporti con lui. Non sappiamo cos'è successo. Sta, c'ha solo risposto "Fra qualche ora qui scoppierà l'inferno".
Tiziano – "L'ho uccisa, l'ho uccisa" l'ha detto?
Sara - "L'ho uccisa, l'ho uccisa, l'ho uccisa", urlava, urlava dicendo "L'ho uccisa, l'ho uccisa".
Tiziano – Vabbè, qui bisogna fare casino però. Ora è il momento di accelerare, Sara.
Sara – Eh sì, sì sì sì.
Tiziano – Ora, ora è il momento proprio di accelerare, Sara.
Sara – Sì sì sì. E certo.
Tiziano – È il momento di, di accelerare. Bisogna dire…
Sara – Certo.
Tiziano – Non dobbiamo aspettare che chiudono le indagini loro, è il momento di accelerare.
Sara – Sì sì sì.
Tiziano – Noi abbiamo il diritto di sapere, perché queste inda, queste, queste puttanate vanno subito dette alla stampa.
Sara – Sì sì.
Tiziano – Va detto che è successo questo. È il momento di, di sparare a zero, dai.
Sara – Eh sì, sì sì.
Tiziano – Troviamo il sistema, dai, per favore, diglielo alla Bongiorno. Acceleriamo. Perché qua si protrae pure quindici giorni, venti giorni per fare l'avviso di conclusione delle indagini. Nel frattempo la questione, si acquieta l'opinione. Invece dobbiamo dire che…
Sara – Eh.
Tiziano – …Questa se la berranno, non mi fido (sic), non devono rompere i coglioni, voglio sapere che tipo di indagini hanno fatto, dai.
Sara – Sì sì sì.
Tiziano – Vabbè, ora vediamo il sistema, perché se è il caso mi metto in aereo settimana prossima e vado a Roma.
Sara – Giuseppe nel pomeriggio rientra da Roma…

Tiziano – Se è il caso…
Sara - …Nel pomeriggio, no, fra un'oretta sta qua. Tu, se vuoi affacciarti…
Tiziano – Io sono a Venezia ancora!
Sara – Aaa, è vero è vero è ve, hai detto che sei a Venezia. Ho capito.
Tiziano – No, sto a Venezie, ho avuto una causa in corte d'appello e mi sono trattenuto, perché ho guidato (---)…
Sara – Eh, madonna, Franco sta, sta distrutto. Guarda, una cosa del genere…
Tiziano – Eh.
Sara - …Lo ha distrutto, perché…Praticamente…Dice, qua, come è p…Noi siamo stati sei mesi. Sei mesi, dice e ora, come, come posso rassegnarmi all'idea che questi avevano una pista da seguire e non l'hanno fatto. Lo sgomento. (voce di Tiziano sovrapposta) Lo sgomento…
Tiziano – Noi dobbiamo far capire…Scusami Sara, questo è il momento di (voce di Sara sovrapposta)…
Sara - …Lo sgomento è troppo forte, Tiziano.
Tiziano – Questa co, perché loro non si possono (---)…
Sara – Questo è da farti stare male, appunto!
Tiziano – No, ora bisogna far casino. Vabbè senti, nel caso, la settimana prossima, mi metto in aereo e vado io a Roma. Non me ne frega un cazzo, mi deve ricevere. Perché questa cosa…
Sara – Va bene.
Tiziano – Mò deve forzare la mano, Sara. Sì. Deve forzare la mano, Sara.
Sara - …No, ma se tu vuoi andare, figurati, quella non ha, non fa problema (sic), assolutamente.
Tiziano – No no no, ma deve forzare la mano, gli devo dire che qua bisogna forzare la mano. Ora bisogna andare giù pesanti, perché non è possibile. Dobbiamo aspettare l'avviso di conclusione delle indagini. Non sappiamo che cosa hanno combinato. Perché hanno convocato in, in, in, in, in procura…
Sara – In procura i giornalisti.
Tiziano – Perché vogliono sapere fino a che punto sanno e cosa sanno. Non so se è chiaro.
Sara – Tele Norba ha fatto un servizio di nuovo ad uccidere.
Tiziano – Eh?
Sara – Tele Norba ha fatto all'una un servizio, come primo, prima notizia, ad uccidere, dieci minuti!
Tiziano – Bravissimi.
Sara – Ad uccidere!
Tiziano – Bravissimi. No no…
Sara – Ad uccidere.

Tiziano - …Ci andiamo giù pesante, ora basta. Basta starsi fermi. Basta starsi fermi, veramente dai. Vabbè dai. Poi ne parliamo quando scendo. Un bacio…
Sara – Va bene Tiziano.
Tiziano – …Se ci sono novità avvisami.
Sara – Sì sì sì, ti faccio sapere.
Tiziano – Dillo a Sonia (sic). Ciao ciao ciao.
Sara – Sì. Ok, ciao.

Nr. 4505	Data. 24.05.2008	Ora 20.25
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

Giuseppe: sì?
Tiziano: quaglio', beh?
Giuseppe: tutto fermo. Che pagliacci, sono dei buffoni!
Tiziano: in che senso tutto fermo?
Giuseppe: hanno detto di non fare niente, di stare fermi perchè questi sono completamente inaffidabili.
Tiziano: chi sono inaffidabili?
Giuseppe: questi del giornale, del Giornale dell'Umbria, questi coglioni, là, questi se ne sono usciti che questo qua lo tenevano già sotto controllo, che lo hanno seguito ma non hanno trovato niente a carico di questo. Comunque hanno secretato l'interrogatorio e non hanno escluso che faranno altri interrogatori.
Tiziano: tutto secretato?
Giuseppe: sì, e ha detto l'amica nostra che aspettiamo la conclusione delle indagini e sollecitiamo quella che a pochi giorni la deve fare, tra due giorni fra l'altro finisce la secretazione dell'interrogatorio del negro.
Tiziano: mhm.
Giuseppe: e quindi sapremo effettivamente che cosa ha detto. E facciamo la nostra strada, ha detto quella, giochiamo a carte scoperte, non a carte coperte come giocano questi, perchè a carte coperte non si può giocare.
Tiziano: va beh.
Giuseppe: quindi che dici?
Tiziano: eh?
Giuseppe: Tiziano, non si smuovono, cioè purtroppo se tu ti leggi le cose corrisponde tutto alla descrizione che ha fatto il negro. Io mi sono letto tutto l'articolo che hanno pubblicato stamattina.
Tiziano: e a quale titolo hanno sentito i giornalisti, scusami?
Giuseppe: eh? Hanno sentito i giornalisti.

Tiziano: e a quale titolo?
Giuseppe: perchè sono andati a da.. a fargli il nome e per questo hanno secretato.
Tiziano: sono andati a fare?
Giuseppe: il nome di questo qua.
Tiziano: e qual è il problema, scusa? Loro possono dire quello che vogliono e noi no, la stampa no? Invece il fatto che l'hanno ascoltato, hanno ascoltato i giornalisti secondo me è sintomatico...
Giuseppe: ci sta qualche cosa sotto.
Tiziano: ...che c'è qualcosa sotto. Li hanno voluti intimorire per sapere il livello di conoscenza che hanno questi rispetto a questa situazione.
Giuseppe: ah.
Tiziano: è chiarissimo.
Giuseppe: e infatti Franco ha detto: secondo noi quelli l'hanno voluti intimorire.
Tiziano: è chiaro. ---
Giuseppe: e che fare?
Tiziano: no, bisogna alzare il tiro, Giuseppe, incominciare lentamente ad alzare il tiro. Non è così, perchè ora... beh, tu sai come la penso, ho visto le conclusioni delle indagini, significa 415 bis sparato così e venti giorni di tempo per organizzarci, a questo aggiungasi tutto quello che io ritengo sia necessario fare per tutte quelle problematiche processuali, qui si hanno pochissimi tempi risicati. Cioè praticamente questi fanno il 415 bis, fanno passare i venti giorni per le memorie o per essere ascoltato, dopodiché immediatamente fanno richiesta di rinvio a giudizio.
Giuseppe: mhm.
Tiziano: il che significa che noi ci troviamo a luglio con la richiesta di rinvio a giudizio.
Giuseppe: comunque mo' che vieni qua ti dico qualche cosa che per telefono non ti posso dire.
Tiziano: va bene, no, figuriamoci.
Giuseppe: a che ora arrivi?
Tiziano: no, io.. i miei colleghi qua di Venezia mi hanno invitato a cena a una villa sul Brenta.
Giuseppe: domani a che ora stai qua?
Tiziano: in serata domani.
Giuseppe: ah, fatti sentire mo' che arrivi.
Tiziano: io ti fa... io...
Giuseppe: che tante cose neanche io le.. le so, altre le so e... dobbiamo parlare.

Tiziano: no, non c'è problema, sto dicendo...
Giuseppe: comunque sto tranquillo perchè sto... mi sento abbastanza in mani sicure.
Tiziano: sì, no, questo non ci sono dubbi.
Giuseppe: perchè..
Tiziano: il concetto è che..
Giuseppe: quella non perde mai la calma e...
Tiziano: io lo so, ma non è questo...
Giuseppe: si è resa... no, si è resa conto con chi a che fare, Tizia', secondo me.
Tiziano: tu lo sai l'unico mio problema...
Giuseppe: mo' che escono le carte però ti devo dire altre cose mo'...
Tiziano: va beh, no, no, tranquillo, ci sentiamo domani sera. No, io ero un po' preoccupato e sono preoccupato...
Giuseppe: no, no, anche Franco si è tranquillizzato, andando là si è tranqui..
Tiziano: eh?
Giuseppe: andando là, parlando si è tranquillizzato perchè chiaramente stava furioso.
Tiziano: va bene, oh, un bacione, ciao, bello, ciao.
Giuseppe: ma se tu leggi le cose, corrispondono a tutto quello che aveva detto Guede, anche che quello..
Tiziano: Giuseppe, è molto molto probabile che i fatti siano andati come noi li abbiamo ipotizzati. E quindi questo personaggio tra tutto rappresenta la chiave di volta della... diciamo di tutta la vicenda, punto. E' chiaro che se questo sta lì, nessuno l'arresta, nessuno lo sente, gli interrogatori vengono fatti a cazzo, è chiaro che se vengono condotti in quella maniera pedestre, come ha sempre fatto quella specie di Pubblico Ministero, abbi pazienza, quello deve cambiare mestiere, non sa che cos'è un interrogatorio. Non lo sa, è chiaro? Quindi può darsi che quello... e invece rispetto a una situazione bomba di questo tipo una.. una misura custodiale... non ho capito perchè nel caso nostro è stata emessa in assenza totale di indizi e nel caso di questi, in una cosa del genere, nessuno si muove? E' stata sentita... una pista così, i medici del 118 sono dei visionari, il sangue non l'hanno visto, la ferita non l'hanno vista, questo soggetto non l'hanno visto. Ma a chi vogliono prendere per il culo, scusami, ma a chi vogliono prendere per il culo! E non è.. dai, scusami, Giuseppe.
Giuseppe: no, hanno cominciato a dire che loro questo lo conoscevano, che quelle cose che ha detto le diceva la compagna non a quelli, puttanate, tutte puttanate.
Tiziano: il sangue? E la ferita?

Giuseppe: eh, eh...
Tiziano: un medico del 118, un infermiere del 118 si inventa che ha visto del sangue? Era pomodoro? E la ferita che cos'era, era falsa? E lo stato di agitazione? Un medico che è abituato ad intervenire, come loro sono bravi a cancellare le immagini, che come inquirenti fanno cagare! E un medico non è capace di rendersi conto se un soggetto è in stato di agitazione o meno?
Giuseppe: tu l'hai letto l'articolo?
Tiziano: no, l'articolo non l'ho letto ma da quello che ho sentito in televisione è di una chiarezza estrema.
Giuseppe: e infatti.
Tiziano: è di una chiarezza estrema e coincide alla descrizione.
Giuseppe: oh, addirittura! Tanto, vedi, sono articoli, te li puoi pure leggere, cioè sono... è allucinante, Tiziano, è allucinante, è una cosa, guarda.. cioè questi.. va beh, ti faccio il sunto perchè Sara ha scritto e il giornale gli ha mandato le copie, le copie in pdf.
Tiziano: mhm.
Giuseppe: e addirittura Pascali...
Tiziano: beh?
Giuseppe: l'Avvocato di Lumumba.
Tiziano: che ha fa...
Giuseppe: ha fatto una perizia su quelle impronte sul cuscino dove due sono.. sono sei impronte, due sono riconducibili a Guede.
Tiziano: eh.
Giuseppe: due sono sovrapposte e altre due non sono state attribuite.
Tiziano: eh.
Giuseppe: sono di persone e non sono state attribuite, primo dato. Poi ci sta il DNA, un DNA femminile, un DNA maschile, più volte rintracciato, non attribuito. Cioè ma di che cosa stiamo parlando qui?
Tiziano: e va beh, però, Giuseppe, voglio dire, senti, secondo me un po' di forzatura ci vuole in questo momento, Giuseppe. Questo è un dato molto importante, una forzatura ci vuole, perchè se questi fanno, come dire, sopire anche questa storia... mo' la stampa ne sta parlando, c'è un fatto, insomma cerchiamo di capire di che cosa trattasi. Ci sono troppe cose che coincidono.
Giuseppe: e ma sarà ---
Tiziano: eh?
(linea disturbata)
Giuseppe: ---
Tiziano: non ti sento più, Giuseppe.
Giuseppe: --- non stanno con le mani in mano, comunque, eh.
Tiziano: eh?

Giuseppe: non stanno con le mani in mano. Quando vieni, ti dico.
Tiziano: ok, va bene. Baci ed abbracci.
Giuseppe: ciao ciao.
Tiziano: ciao ciao.

Nr. 4514	Data. 25.05.2008	Ora 09.49
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
MARA
FRANCESCO

Giuseppe: ed allora quali sono questi particolari?
Mara: niente, stessa cosa di ieri, né più e né meno.
Giuseppe: soltanto quello che è sui giornali?
Mara: sì, solo... l'abbiamo presi tutti e tre quelli del.. locali ma c'è scritto soltanto quello di ieri e in più che sono stati sentiti tutti i.. i tre giornalisti che hanno scritto il... cioè sono stati convocati e due persone su tre sono state già ascoltate di loro, dei giornalisti.
Giuseppe: mhm.
Mara: in più sembrerebbe che.. insomma che loro le abbiano già fatte le indagini su queste persone e lo vedremo a breve quante indagini hanno fatto. E soprattutto la loro paura è quella di non fare una brutta figura nei confronti dell'Inghilterra e dell'America perchè verrebbero insomma dichiarati dei bravi dilettanti allo sbaraglio, capito? Questo è il problema.
Giuseppe: e va beh, sì, continuiamo su questa strada.
Mara: sì, sì, stiamo bene.
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: sì, mo' chiameranno i testimoni e diranno: statevi zitti. (ride).
Mara: ah, no, e... mo' che veniamo ti diciamo una cosa. Aspetta, ti passo Francesco.
(Mara passa la telefonata a Francesco)
Francesco: pronto?
Giuseppe: eh?
Francesco: allora niente, questi dicono, cioè i cosiddetti inquirenti, dicono che loro l'hanno sentito questo qua, quello, quando ha telefonato, ha telefonato alla...
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: sì, va beh, questo l'ho letto, sì.

Francesco: ---
Giuseppe: le mani insanguinate, la fontanella e...
Francesco: e quello.. di quello non ne parla, delle scarpe insanguinate, delle mani insanguinate, della fontanella...
Giuseppe: ah, no, no...
(sovrapposizione di voci)
Francesco: dell'avvistamento che corrispondeva in maniera diciamo incredibile a quello descritto da Rudy quando stava in Germania.
Giuseppe: a quello che ha detto Rudy. Eh.
Francesco: descriva questa persona. Questo però non.. non ne parlano. Dice che loro hanno fatto le verifiche, hanno parlato con ---, si sono resi conto che avevano litigato quella mattina, quindi i due in effetti...
Giuseppe: ah, e sì perchè a loro interessano solo queste cose morbose, sentire le telefonate, fa' le puttane, hai capito, questo gli interessa, perchè sono tutti figli di troia!
Francesco: questo.. questo è quanto. Va bene? Eh. Per cui, dice, no, non hanno dato seguito perchè... niente, e comunque un dato saliente che emerge molto chiaro da tutti e tre gli articoli è che il PM entro la fine del mese, le prime settimane di giugno, chiude, non ne vuole sapere più nulla: noi siamo convinti che sono tre gli indagati, li rinviamo a giudizio, andate a fare in culo tutti quanti, fine. Ed ovviamente... addirittura proporrà l'archiviazione per Lumumba. Va bene?
Giuseppe: eh, lo dice?
Francesco: sì, sì, lo dice.
Giuseppe: va beh, ok, ciao.
Francesco: ciao.

Nr. 697	Data. 25.05.2008	Ora 10.25
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARITO DI DORA
STEFI
DORA

Marito di Dora: pronto?
Stefi: pronto...
Marito di Dora: buongiorno.
Stefi: che è successo?
Marito di Dora: che è successo?
Stefi: e perchè risponde così?
Marito di Dora: e tu perchè non...
(sovrapposizione di voci)
Stefi: a papà, a nonna se n'è proprio andato il cervellino.
Marito di Dora: che è successo?
Stefi: perchè ha telefonato a me e fa: e papà? Gli faccio: papà sta a Ostia. Ah, sta a Ostia, ah, già è vero, sta a Ostia, perchè ha telefonato.. ha telefonato qua e stava quello... Chi quello?
Marito di Dora: sta nel pallone, sta.
Stefi: il marito di Dora. Ah, Semi (sic). Eh, proprio quello, c'ha parlato lui e poi ha detto: ti passo mamma, eh? Ho detto: no, no, richiamo io e quindi io ho fatto il numero di Roma.
Marito di Dora: va buo', dai, mo' ---
(sovrapposizione di voci)
Stefi: nonna, papà sta a Ostia. Ok.
Marito di Dora: ok. Eh?
Stefi: ho detto: nonna, papà sta a Ostia, non c'è qui, mi dispiace.
Marito di Dora: tu stavi dormendo?
Stefi: che?
Marito di Dora: tu stavi dormendo?
Stefi: quando ha telefonato?
Marito di Dora: eh.

Stefi: sì. (sbadiglia). Però va beh.
Marito di Dora: va beh.
Stefi: non le ho neanche detto..
Marito di Dora: che devi fa'?
Stefi: no, mangio qua e poi vado con calma, mi sono scocciata di fare le corse.
Marito di Dora: allora uscite le.. quelle due bistecche là, --- le devi mangia'.
Stefi: mo' sta a dormire ancora.
Marito di Dora: va beh, ti passo mamma.
Stefi: ciao.
Marito di Dora: ciao.
(Il marito di Dora passa la telefonata a Dora)
Dora: pronto?
Stefi: ciao.
Dora: ciao, Stefi.
Stefi: che c'è?
Dora: niente, stavo lavando.
Stefi: ah. Come stai?
Dora: uh, come sto, così, diciamo bene.
Stefi: che... che vuol di'?
Dora: niente, Stefi, dolori, come si chiama, agitazione e quindi..
Stefi: agitazione de che?
Dora: ma per quest'altra cosa che hanno tirato fuori, per le reazioni di quei porci e quindi per carità, lasciamo stare, va beh.
Stefi: perchè, reazioni de che?
Dora: come?
Stefi: reazioni di che?
Dora: e..
Stefi: non hanno detto più niente.
Dora: e certo, non hanno detto più niente perchè quei porci hanno detto che non è vero, che loro lo sapevano. E quindi...
Stefi: che loro lo sapevano de che?
Dora: di.. di quello là, che comunque non sono attendibili questi testimoni, è una co.. Guarda, Stefi... però proprio ieri su Televideo ho letto: nessun commento dal porco del PM là.
Stefi: mhm.
Dora: senti, io..
Stefi: va beh, non è che è una cosa positiva, eh.
Dora: quale?
Stefi: nessun commento.

Dora: e infatti perchè ci.. ci deve andare a mettere la faccia sai dove, eh, quel maiale! Ma più maiali di lui gli inquirenti sono, quelli ancora di più, credono di essere i padreterni, 'sti stronzi! Va beh.
Stefi: mhm...
Dora: ok. Staremo a vedere. Mo' ieri stava incazzato Maori.
Stefi: mhm.
Dora: si vedeva che era nero.
Stefi: ancora che tribbola quello?
Dora: e va beh, l'hanno intervistato, comunque ha fatto bene, non ha detto nie.. ha detto... stava nero, sai nero? Eh, si vedeva.
Stefi: mhm.
Dora: eh, perchè è chiaro che deve stare nero. Ma stai a scherzare, cioè ma questi sono dei porci schifosi, maiali e tutto con loro. Va beh, ma tanto sappiamo come vanno le cose in Italia e lo stiamo constatando ogni giorno sempre di più, quindi...
Stefi: mhm.
Dora: no, com'è che ti sei svegliata tu?
Stefi: perchè ha chiamato nonna.
Dora: ma è rompicoglioni forte, eh.
Stefi: eh, brava, m'hai tolto le parole di bocca.
(sovrapposizione di voci)
Dora: ---
Stefi: ma perchè non ha chiesto di papà e le ho detto: guarda che papà sta a Ostia. Ah, già, me l'aveva detto.
(voci in sottofondo)
Stefi: che cosa è?
Dora: ma che ne so, tu che c'hai la lingua lunga però, eh, perchè tu ce l'hai abbastanza lunga, glielo puoi pure di', eh?
Stefi: a chi? A chi?
Dora: puoi chiamare più tardi.
Stefi: e va beh, non capisce, eh.
Dora: e infatti.
Stefi: ma quella ha chiamato perchè voleva parlare con papà.
Dora: ah, ecco.
Stefi: eh.
Dora: ma maledizione a me chi me l'ha fatto fare a mettere quest'altro povero cristo in mezzo, che già è andato là, ma per favore, guarda, io ho la fortuna di vedere l'altro pezzo, --- che no, dove stavi, stavi là.. l'altro pezzo che ha continuato a fare, meglio non dire, guarda, meglio non dire, che la cosa è proseguita.

Stefi: mhm... quando sono uscita?
Dora: sì.
Stefi: cioè?
Dora: no, va beh, e quand'è che sei andata dalla parrucchiera...
Stefi: e che ha detto?
Dora: una cosa, guarda, no..
Stefi: mhm.
Dora: io non lo so, non ci si rende conto, mhm, proprio... ma mica da mo', da sempre, quindi adesso, sai, è raddoppiata la cosa, da sempre è stato così. Ma... Va bene, Stefi, va.
Stefi: mhm, va beh.
Dora: che devi fare allora tu, eh?
Stefi: no, vado dopo pranzo perchè non mi va di fare le corse, co... Quindi vado --- qua.
Dora: ah, senti, senti, per piacere, nel sal.. no nel salottino, sullo scrittoio di papà..
Stefi: mhm.
Dora: dovrebbe stare la lettera di.. che ha mandato qua l'amministratore, no?
Stefi: e beh?
Dora: dove sta il giorno della riunione e l'ora, eh... Vedi un po' di trovarla così poi leggi. Me lo leggi.
Stefi: ma che devo leggere?
Dora: a che ora è, cioè me lo dici dopo, non è che me lo devi leggere adesso, dato che stai a casa ricordati, vedi e... e così.
Stefi: mhm.
(voci in sottofondo)
Dora: va bene, ok. Stai a sentire..
Stefi: che rompi cazzo, mamma mia!
Dora: stai a senti', madonna mia, per quale cazzo deve esistere solo un figlio, no...
Stefi: eh?
Dora: per quale cazzo deve esistere solo un figlio, ma a te ti sembra normale?
Stefi: ah.
Dora: comunque la devo chiarire questa cosa perchè non ne posso veramente più, eh, no.
Stefi: mhm.
Dora: e va beh, mo' glielo sta a chiedere.
Stefi: cosa?
Dora: va bene.

Stefi: che gli sta a chiedere?
Dora: se l'ha sentito.
Stefi: mhm.
Dora: grande pascià. Che dobbiamo fare...
Stefi: mhm.
Dora: qual è quella di Pirandello, così è, se vi pare, no? Va beh, va, ok, va, ---
(voci in sottofondo)
Dora: va bene.
Stefi: ma ha chiuso la porta, che vuol di'?
Dora: ricordati della corsa.
Stefi: ah.
Dora: ah. Va bo'. Allora ci sentiamo poi.
Stefi: va beh, Pippo sta a dormi'.
Dora: eh. Certo, e quell'altro alle due a vedere una cosa su internet per Laura, niente. Questa è la casa di Pulcinella, la burattina che è vostra madre, vostra madre non è una madre degna di rispetto, no, è una burattina.
Stefi: alle due a vede'?
Dora: su internet una cosa per Laura. Ma a te ti sembra normale?
Stefi: e Laura dove stava?
Dora: e che ne so, era venuta a casa con lui, penso.
Stefi: ma che stai a di'? Ma non c'era nessuno qua, non è venuto nessuno.
Dora: è ritornato a casa alle due.
Stefi: boh.
Dora: e poi è andato.. andava ad accompagnare Valeria a piedi, perchè? Perchè ha detto: non c'è nessuno che può accompagnare la Valeria.
Stefi: mhm.
Dora: dico: quante volte più ti dico che non devi andare in giro di notte, più questo va. Stefi, guarda.. Io non lo so fino a quale punto, fino a quale punto io sarò dotata di pazienza, cioè proprio non ve ne può sbattere di meno a voi di quelle che possono essere le condizioni di salute, le... niente, niente, zero. Parlo.. dico: a voi figli in generale.
Stefi: mhm.
Dora: ma va beh. Ok, Stefi.
Stefi: ciao.
Dora: ciao.
Stefi: ciao.

Nr. 3420	Data. 25.05.2008	Ora 12.42
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
MIMMO
MARA

Francesco – Pronto?
Mimmo – Dottò! Come stai?
Francesco – Hey, ciao Mimmo. Insomma, sai, questi continui alti e bassi. Ieri mi veniva di di di di, di spaccare il mondo, oggi…Sono ritornato come stavo avanti ieri, e che ti devo dì.
Mimmo – Certo che anche ciò che raccontano effettivamente è incredibile.
Francesco – Sì e...
Mimmo – Mò ogni tanto esce fuori una cosa. Ormai.
Francesco – Sì, sì sì sì, e beh, sì, ormai. Hanno capito che è, è una, una storia che attira, che, che fa' audience e allora ogni, ogni buo, ogni momento è buono, ogni motivo è buono per, per parlare, per riesumarla insomma, in qualche modo.
Mimmo – Sì sì.
Francesco – Questa è la verità vera.
Mimmo – Sì.
Francesco – Comunque, niente, vabbè, io ieri, avanti ieri sono stato da Raffaele, poi non sono tornato ieri proprio perché è successa questa notizia, siamo andati un po' su a Perugia per verificarla e adesso ce ne stiamo tornando, siamo in macchina e stiamo tornando a casa. Vabbè, e voi come va?
Mimmo – E io son tornato venerdì sera da, da Chicago.
Francesco – Ah, (---) ragazzi, che ci sei stato a fa'? (sic)
Mimmo – E sono andato a comprare un'altra macchina per Luca, un altro ctp (sic)
Francesco – Eh.
Mimmo – Siamo andati insieme.
Francesco – E perché a Chicago? Lì le fanno?

Mimmo – E lì le, le revisionano totalmente e quindi abbiamo preso una revisionata perché quella nuova costa ‘na barca di soldi, mi pare che quella nuova la pago centotrenta o centoquarantamila euro e mentre questa l’abbiam pagata cinquantatremila dollari, quindi insomma trenta, trentatremila euro, insomma, più o meno.
Francesco – Ah, beh beh beh beh.
Mimmo – Eh, revisionata a nuovo praticamente, quindi valeva la pena.
Francesco – Ma è una, ma è una macchina uguale a quella che già ha?
Mimmo – Esattamente, perfettamente uguale.
Francesco – E perché ha preso un’altra?
Mimmo – Perché, un po’ perché non ce la fa’, fa’, a consegnare, e poi perché siccome quella c’ha una testa laser praticamente che ha una vita, nel momento in cui malauguratamente dovesse succedere qualche cosa…
Francesco – Si dovesse fermare, ti, ti pianta in asso, si blocca tutto il lavoro. Ho capito.
Mimmo – Sì. Sono cacchi acidi.
Francesco – Ho capito.
Mimmo – E se si (---) (linea disturbata) testa laser costa più di trentamila euro, voglio dire, insomma, comprare un’altra macchina con una testa laser nuova è stata ‘na cosa buona.
Francesco – Eh, ottimo direi.
Mimmo – Sì, difatti difatti. No e, siamo contenti.
Francesco – Ma e Chicago com’è, fredda?
Mimmo – ‘Na schifezza, sì. (ride)
Francesco – (ride) Me lo potevi dire, ti facevo conoscere mio cugino, io c’ho un cugino a Chicago che per giunta è italianissimo…
Mimmo – Ah.
Francesco – Nel senso che abbiamo vissuto insieme fino ai diciotto vent’anni insomma. Quindi…
Mimmo – (ride)
Francesco - …(---) autentico. E poi è anche una persona simpatica. Vabbè, comunque. È anche un fisico nucleare, quindi, magari…(ride)
Mimmo – (ride)
Francesco – Ok, ok, va bene.
Mimmo – E, state sempre nei nostri cuori e pensieri, che vi devo dire. Noi, noi molte volte facciamo a meno anche di chiamarvi perché insomma pensiamo che avete molt (---)
Francesco – Mimmo, ma lo sappiamo benissimo, per carità, non è che…Io sono poi, già sono di per, di di di natura piuttosto, come dire…
Mimmo – Riservato.

Francesco - …Riservato, scontroso, da questo punto di vista. Poi in queste situazioni, anche per non farmi coinvolgere più di tanto, non, non, non voglio sentire neanche le mie sorelle. Mara ne sa qualcosa, che non non, non mi telefonano e qualche volta che lo fanno le mando subito a quel paese.
Mimmo – (ride)
Francesco – Per intenderci. L'unico con cui, con, col, diciamo, c'ho un, un interlocutore costante per me è mio fratello perché…
Mimmo – Eh sì, giustamente, sì.
Francesco - …Diciamo che, trattiamo la questione anche da un punto di vista, diciamo, strategico - decisionale insieme, quindi, mi ritorna utile parlare con lui almeno. Comunque lo sappiamo che ci siete vicini. Poi io ricevo tutti i tuoi messaggi, non è che non lo so o non lo leggo, ci mancherebbe.
Mimmo – Certo, no no, vabbè, che c'entra.
Francesco – Va bene?
Mimmo – Ok.
Francesco – Ti passo Mara che ce l'ho qui accanto…
Mimmo – Sì, sì, sì.
Francesco - …Che ti vuole salutare.
Mimmo – Sì.
Francesco – Un abbraccio Mimmo.
Mimmo – Grazie, lo stesso.
Francesco – Ciao.
Mimmo – Ciao, ciao, ciao.
Mara – Ciao carissimo.
Mimmo – Ciao bella ragazza!
Mara – Quando sei tornato?
Mimmo – Venerdì sera.
Mara – Ah, bene, bene. Il viaggio com'è andato, tutto bene?
Mimmo – No, sì sì sì sì, benissimo, benissimo.
Mara – Bene.
Mimmo – Diciamo che è stata una bella esperienza. In tutti (---) (linea disturbata)
Mara – Sì?
Mimmo – Sì sì sì sì sì. È stata 'na bella esperienza, e insomma…Abbiamo…Vabbè, al di là dell'affare che abbiamo fatto, poi hanno voluto fare un corso a Luca, così, siccome gli abbiamo chiesto un anno di garanzia e giustamente quello ha detto, venir dall'America a farti assistenza mi sembra un poco eccessivo, dice…
Mara – Beh certo. (ride)

Mimmo – …(ride) Dice, allora faccio prima a insegnare a tuo figlio come si, si smonta la macchina…
Mara – Ah.
Mimmo - …Dice, dovesse malauguratamente succedere qualche cosa, ti mando il pezzo e te l'aggiusti tu. (ride)
Mara - (ride) Addirittura. (---)
Mimmo – Sì sì.
Mara – Quanto siete rimasti Mimmo, una settimana?
Mimmo – Sì. Sì.
Mara – Ah.
Mimmo – Ci, sei giorni.
Mara – Ah.
Mimmo – Sei giorni. Sì sì sì.
Mara – Ah, benissimo. Mi fa piacere, mi fa piacere.
Mimmo – Eh, purtrop, putrtroppo insomma, mò giovedì riparto, vado in Germania alla fiera al Drupa e stiamo altri tre giorni là.
Mara – Bene bene, vai sempre in giro eh, complimenti.
Mimmo – Eh, mò, siccome io, ti ricordi, quando ho fatto sessant'anni ho detto che io voglio girare il mondo…
Mara – Bravo.
Mimmo - …E allora, ogni opportunità…(ride)
Mara - (ride) La metti in pratica.
Mimmo – Sì sì.
Mara – Appena ti si presenta l'occasione. Fai bene, fai benissimo.
Mimmo – Difatti.
Mara – E vedi se ti tiri dietro tua moglie.
Mimmo – È che quella monella, gli ho detto adesso, perché noi abbiamo prenotato per cinque persone in Germania, no?
Mara – Ah.
Mimmo – Perché andiamo in fiera…E uno di questi ha detto, ma io forse non ci vengo. Siccome è tutto prenotato e pagato, ho detto a Paola, scusa, noi possiamo cambiare il nome, vieni insieme.
Mara – Certo.
Mimmo – No, devo lasciare la casa, devo fare…
Mara – Ah…Madonna mia. E come devi fare, digli, per piacere no, se fosse per dovere allora sì, invece per pia, imparare a lasciare la casa per un piacere, per un motivo piacevole e non sempre per dovere, oh. Digli vieni e basta, punto. Chiusa la storia. (ride) E non se ne parla più.

Mimmo – Il fatto è che lei, insomma, non ha torto perché se tu pensi che in una settimana che siamo stati fuori il figlio grande non s'è fatto vedere 'na volta…
Mara – Bravo, bravo.
Mimmo – Che schifo.
Mara – Bravissimo. E quando vai, ringrazialo pure, capito?
Mimmo – Difatti, sì.
Mara – E grazie, gentilissimo. A buon rendere, devi dire. Hai visto (sic)
Mimmo – E quindi insomma, c'ha ragione, dice, cioè…
Mara – E ci mancherebbe.
Mimmo – Dice, perché gli abbiamo dato pure le chiavi, le mie, abbiamo detto, oh ancor per caso, sai, qualche volta, passa, vedi, ancor scatta l'allarme, sai non…Manco per l'anticamera. Pensa che poi…
Mara – (---) (linea disturbata)
Mimmo – …Eh, pensa che poi gli ha chiesto di essere accompagnata da una parte un giorno, teneva pure da fare, quindi…
Mara – Eh, cosa vuoi…Vengono sempre prima le loro cose…
Mimmo – Sì.
Mara – …Che i genitori. Chissà come la pensano, boh, non li capirò mai guarda, per quanto io mi possa sforzare, non li capirò mai. No, proprio no. E vabbè. L'unica cosa che ti posso dire è non te la prendere…
Mimmo – No no no, ormai
Mara - …Tanto ormai, c'hai fa, c'hai fatto il callo no?
Mimmo – Sì sì. Ormai.
Mara – Appunto.
Mimmo – Infatti abbiamo detto a Pasqua (sic), stavamo io e te, e te e io. (ride)
Mara – Appunto. (ride) E l'importante è che state bene.
Mimmo – Sì.
Mara – Per il resto poi, quello che viene prendete per buono, che dovete fare. E purtroppo, una cosa fatta, come dire, sotto, sotto ricatto, sotto sforzo è fatta anche male, quindi se loro vengono…
Mimmo – No no, sì sì sì.
Mara - …Vengono per il piacere di stare con voi.
Mimmo – Sì sì.
Mara – Se devono venire soltanto per dovere, per me è meglio che stanno a casa. Per me.
Mimmo – Eh sì, difatti.
Mara – Perché insomma, non è che a u, ad una persona va tanto di vedere facce che vengono a trovarti soltanto per, per un dovere.

Mimmo – No no no.
Mara – Se ne possono stare alla casa. Fa niente (sic)
Mimmo – Appunto. (ride)
Mara – Quello che mi dispiace è per la bambina, ma tu lì non mollare, e anche tua moglie.
Mimmo – No. Difatti.
Mara – Non mollare. Mai.
Mimmo - (ride)
Mara – Su quel fronte proprio, guarda. Sono intransigente. Lì, non mollare mai. Assolutamente.
Mimmo – E devo dire che ho anche la fortuna che qualche volta Paola si mette a dire, voglio andare da nonno Mimmo!
Mara – Meno male, fatto bene! (ride)
Mimmo - (ride)
Mara – E tu quando viene devi dire alla bambina, devi insistere ancora di più nonno, perché se no non ti fanno venire. (ride)
Mimmo - (ride)
Mara – Tanto, dagli tempo, dico, un altro annetto guarda, che quella apre la porta e cammina, non è che deve chiedere il permesso alla madre.
Mimmo - (ride)
Mara – Sai dove se la mette la madre, sotto (---), te lo dico io. E al padre poco manca eh! (ride)
Mimmo – Sì.
Mara – Se non ha già cominciato dal padre. (ride)
Mimmo – E mannaggia.
Mara – Senti, dove state, a casa?
Mimmo – Sì sì sì sì.
Mara – Ah. E allora…
Mimmo – Io mi sono spaparanzato nel giardino…
Mara – Sì?
Mimmo - …E Paola ha detto che voleva, siccome ha detto che siccome c'ha carenza di affetto…
Mara – Sì? (ride)
(telefonata interrotta)

Nr. 3463	Data. 26.05.2008	Ora 18.48
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO
VOCE FEMMINILE

Uno squillo

VF – Pronto?
Francesco – Dove sei?
VF – Sono a studio.
Francesco – Senti, vai a pagina quattordici dell'interrogatorio.
VF – Pagina quattordici dell'interrogatorio di chi?
Francesco – Di Rudi.
VF – Sì, adesso so' fuori. Adesso vado di là. Allora, aspetti che…Ho riguardato, perché dice che c'è una notizia A-A-G (sic) che dice che, sarebbero…
Francesco – Sì, già, l'ho già letta, dice vabbè che siamo verso la conclusione delle indagini e cose che già sappiamo, dai. Non è quello.
VF – No, no no no, dice un'altra cosa. Dice che le impronte de sta personaggio sarebbero state, sarebbero…
Francesco – Ah già, già, già confrontate, sì sì…
VF – Sì.
Francesco - …Anche quelle della scarpa, sì.
VF – Allora, pagina quattordici. Sì?
Francesco – Sotto.
VF – Sì?
Francesco – Quando parla della macchina.
VF – Sì.
Francesco – Macchina bianca.
VF – Che macchina era, una macchina bianca, Micra, Opel piccolina.
Francesco – No, pri, prima ancora di questo passo.
VF – Sì?
Francesco – Dice, una macchina bianca. Un po' più avanti.

VF – Ah, o prima di tutto quando prima di entrare nel cortile c'è il cancello, no là c'è la strada che porta alla casa. C'era davanti al cancello, non proprio davanti, m'ha accostato (sic) una macchina bianca coi fari accesi e un po' più avanti c'era un drogato spacciatore che ho notato varie volte in Corso Garibaldi, ogni volta che magari tornavo dal lavoro. Lo torn, lo to…
Francesco – Va bene, basta così.
VF - … Lo tornavo nel campetto da basket, era lì, ho superato e ignorato questa persona, la macchina, ho visto due persone lontane ai primi due posti (sic) E va bene.
Francesco – Va bene?
VF – Sì.
Francesco – Quindi lui ne parla già da allora. (pausa) Pronto?
VF – Certo. Sì sì sì. No, stavo guardando eh? Stavo riguardando se c'era altri punti che…
Francesco – No vabbè, tanto me lo sono riletto tutto io, figurati. Te l'avrei già detto. E poi, vabbè, c'è il discorso della cuffia, della giacca scura Nagapiri, Napapiri…Lo dice già su questo interrogatorio eh? Vuoi che ti dico le pagine?
VF – Sì.
Francesco – Allora aspetta. Allora chiamami a casa dai.
VF – Sì.

Nr. 4685	Data. 27.05.2008	Ora 19.53
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

Tiziano: pronto?
Giuseppe: li sai gli sviluppi?
Tiziano: no, che è successo?
Giuseppe: Lumumba l'hanno archiviato, no?
Tiziano: lo so.
Giuseppe: archiviato.
Tiziano: lo so. Io sto in studio, mi vuoi raggiungere?
Giuseppe: e io sto a Catania, è un po' difficile.
Tiziano: ah, scusami.
(ridono)
Tiziano: beh, va beh, non è una bella notizia questa, Giuse'.
Giuseppe: e lo so.
Tiziano: non è per niente una bella notizia.
Giuseppe: però c'è un'altra notizia, va beh, a parte il fatto che sul Giornale dell'Umbria ci sono altre.. altri testimoni, altri casini.
Tiziano: rispetto a quella situ...?
Giuseppe: a quella situazione.
Tiziano: eh.
Giuseppe: e hanno affiancato il PM, mo' gli hanno messo un altro PM.
Tiziano: chi è?
Giuseppe: una donna.
Tiziano: ah.
Giuseppe: tu come la leggi? Per questo fatto?
Tiziano: no, la vedo per.. per sostenerlo in sede di dibattimento.
Giuseppe: ah, al dibattimento, e infatti pure io penso a questo.
Tiziano: è quello il fatto, per sostenerlo in sede di dibattimento, gli fanno prendere visione degli atti, incomincia a prendere visione della situazione

per non farla trovare.. farlo trovare, come dire, impreparato rispetto a questa cosa.
Giuseppe: ah.
Tiziano: perchè si rendono conto che insomma in sede dibattimentale c'è un.. un certo volume di fuoco.
Giuseppe: mhm.
Tiziano: se l'avessero voluto affossare lo lasciavano da solo, è chiarissimo.
Giuseppe: eh.
Tiziano: cioè se la Procura avesse deciso di fare assumere solo a lui le responsabilità di tutti questi sfasci, perchè qualcuno se le deve prendere le responsabilità di questi sfasci, non è una cosa che passa così inosservata, allora l'avrebbero lasciato al...
(sovrapposizione di voci)
Giuseppe: qua si è scatenata una guerra col Giornale, eh, perchè il Giornale lui lo vuole mettere sotto inchiesta per fal.. per allarmismo, per falso allarmismo.
Tiziano: sì, infatti è un reato che non esiste, se questo è falso allarmismo, figuriamoci quello che hanno fatto loro! Va beh, comunque non ci sono denunce da parte nostra, niente in quel senso. Boh, non so la strategia..
Giuseppe: eh, Tizia', io ne so poca, ma solamente a voce.
Tiziano: e lo so, non so, non ho idea di che cosa sta succedendo, va beh, poi ne parliamo, non... Io sono tornato domenica sera da Venezia perchè onestamente ho approfittato per rilassarmi un po' con questi colleghi veneziani, perchè la causa è andata benissimo là, mi hanno coccolato per.. per due giorni.
Giuseppe: ah.
Tiziano: no, sono stati molto corretti veramente, mi hanno proprio letteralmente coccolato. Beh, anche lì c'è un foro non.. non di altissimo livello però almeno è gente molto corretta, questo sì. Non è una bella notizia, come ho appresa ci sono rimasto male.
Giuseppe: va beh, ma quello era ovvio, dai.
Tiziano: sì, no, va beh, è stato troppo.. troppo intempestivo, scusa. Fallo contestualmente con la richiesta di rinvio a giudizio per gli altri, almeno la motivi.
Giuseppe: ma la farà molto presto la richiesta di rinvio a giudizio per gli altri.
Tiziano: non ho capito.
Giuseppe: la farà molto presto.
Tiziano: sì, ma fallo contestualmente, è più corretto, capisci?
Giuseppe: mhm.

Tiziano: invece questo voler scadenzare i tempi e quindi dare una certa impostazione di responsabilità non mi fa stare molto tranquillo, te lo dico chiaro chiaro. Questa notizia che l'hanno affiancato era logica, io pensavo venisse.. si prendesse la responsabilità il procuratore generale, affiancando questo significa che fanno... hanno fatto un pool di lavoro.
Giuseppe: sì, sicuramente è più capace questa.
Tiziano: sì, sì, un pool di lavoro perchè sanno che il volume di fuoco nella sede dibattimentale sarà quello che sarà, pensano loro, anche se non lo vedo molto.. molto violento come fuoco, lo sai come la penso, no, di Mao... del collegio dei difensori, è molto molto... L'unica cosa, Giuseppe, faglielo capire a Franco quando ti senti o a chi per lui di essere prontissimi su tutte le eccezioni, su tutti gli atti, capisci?
Giuseppe: stanno lavorando.. sta lavorando quella là, sta lavorando lei.
Tiziano: eh, speriamo. Va beh.
Giuseppe: lei sta lavorando solo in questa prospettiva.
Tiziano: eh, speriamo. Che quella è una cosa importantissima, si facesse dare una mano da... dal prof., si facesse vedere tutti gli atti che ha il prof., insomma... che è molto molto più importante questo.. questo aspetto, tu lo sai meglio di me come la vedo. Quando torni tu qui?
Giuseppe: giovedì sera.
Tiziano: mhm. Mi chiami che mi metto a tua disposizione, stiamo insieme, va bene? Parliamo un po'.
Giuseppe: sì, sì, ti racconto un po' di cose, anche che pure Franco non sa niente degli ultimi aggiornamenti, sa soltanto che...
(sovrapposizione di voci)
Tiziano: va beh, ma questa cosa... da essere ipermonitorati a essere completamente messi all'oscuro è pericoloso perchè tu sai meglio di me...
Giuseppe: no, no, è che non parlano più per telefono, quella gli avrà dato la cosa che tu per telefono non dici un cazzo, punto.
Tiziano: ah, sì, ho capito, ma ci fissasse un appuntamento.. diciamo settimanale, una cosa del genere, non.. non la mettesse sotto banco la cosa, eh, cioè fategli sentire il fiato sul collo perchè con tutti gli impegni che c'hanno questi, non è che scherza, perchè, sai, lo studio Maori sotto quell'aspetto mi fa una ricca sega, non serve a niente, è come se non esiste.
Giuseppe: ok.
Tiziano: quindi è solo lei che deve dare uno sguardo a questa cosa, quindi facesse lei un pool di lavoro o si nominasse delle persone capaci, non ho capito.. insomma trovasse un sistema, eh, tutte le notifiche, le cose, cercate di.. ci sono una serie di atti da invalidare, una serie di cose che non devono

entrare nel fascicolo del dibattimento, insomma non ci facciamo trovare impreparati anche sotto quest'aspetto.
Giuseppe: ma sta lavorando solo su questo, questo è garantito.
Tiziano: va beh, va benissimo. Va bene, allora quando vieni giovedì ne parliamo.
Giuseppe: statti bene. Ciao.
Tiziano: eih, un bacione forte, ciao, bello, ciao ciao.
Giuseppe: ciao, ciao.

Nr. 1010	Data. 31.05.2008	Ora 08.28
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
DOTTOR MAGISTÀ
SARA ACHILLE

Due squilli

Magistà – Pronto?
Sara – Dottor Magistà, sono Sara Achille.
Magistà – Sì, salve signora.
Sara – Salve. Salve. Io devo mandarle una cosa che interessa lei personalmente, non…
Magistà – Sì.
Sara - …Altre situazioni. Come gliela mando?
Magistà – Eh, vuole la mia mail?
Sara – Per posta…Elettronica.
Magistà – Elettronica. Sì.
Sara – Eh, mi dà, però, il suo indirizzo?
Magistà – Vincenzo punto magista, chiocciola tele norba punto it.
Sara – Ok, d'accordo, gliela mando presto.
Magistà – Ok, grazie.
Sara – Ha modo di, ha modo di vederla presto?
Magistà – Sì, fra una mezz'oretta sicuramente. Ok.
Sara – Allora, vincenzo punto magista senza accento chiocciola tele norba punto it.
Magistà – Ok. Sì.
Sara – D'accordo.
Magistà – Salve, buongiorno.
Sara – Ci risentiamo, arrivederci.
Magistà – Buongiorno.

Nr. 1011	Data. 31.05.2008	Ora 11.27
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
DOTTOR MAGISTÀ
SARA ACHILLE

Due squilli

Magistà – Pronto?
Sara – Dottor Magistà, salve, sono Sara Achille.
Magistà – E io non sono ancora andato in redazione (---).
Sara – Ah, ho capito.
Magistà – …Ancora bloccato a Bari.
Sara – Ho capito.
Magistà – Lei mi ha mandato…
Sara – Non ha ancora avuto modo…Sì sì, gliel'ho mandato.
Magistà – Eh, ma non sono ancora andato in redazione. Purtroppo.
Sara – Lo, lo legga con molta attenzione perché…Perché è molto interessante, insomma. È utile, alle ultime vicende.
Magistà – Ho capito, va bene, grazie. Va bene.
Sara – Ok? Ci risentiamo.
Magistà – Sì. Grazie grazie.
Sara – Mi faccia sapere.
Magità – Sì sì sì.
Sara – Arrivederla.
Magistà – Salve salve.
Sara – Arrivederla.

Nr. 6270	Data. 31.05.2008	Ora 21.36.05
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: e@0@. @Ho aspettato fino all'ultimo x scrivere due parole sulla visita di oggi a raffaele…ma ne trovo solo una. disperazione. sta male molto male. Male dentro. sc

Nr. 6271	Data. 31.05.2008	Ora 21.36.09
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

TESTO SMS: @onfortato. deluso. disperato.e noi piu di lui. ci sentiamo.

Nr. 5273	Data. 05.06.2008	Ora 16.04
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
GIUSEPPE
TIZIANO

Giuseppe: Avvocato carissimo, quale piacere sentirti!
Tiziano: ma dovevamo sentirti.. sentirci, che è successo? Non ho più notizie, mi tenete all'oscuro di tutto.
Giuseppe: ma, fratello mio, stiamo veramente all'oscuro. Tutto fermo, tutto be....
(sovrapposizione di voci)
Tiziano: ho notizie poco confortanti ---
Giuseppe: eh?
Tiziano: ho notizie poco confortanti tramite delle persone, degli amici che hanno avuto contatti con quel.. con quel Tribunale. Va beh, ma che cazzo sta succedendo? Ma vi rendete conto! Pronto?
Giuseppe: no, ma quelli non si muovono di una virgola, dovresti saperlo, non è che possiamo parlare per telefono, per quel fatto lì non hanno fatto niente. Ma il fatto è reale.
Tiziano: non ho capito, scusa?
Giuseppe: il fatto è reale ma loro non stanno facendo niente.
Tiziano: e va beh, ragazzi, lì è brutto il fatto, eh. Non vi voglio spaventare ma non mi piace un cazzo di niente. Anche la Cassazione si aspettava qualche azione da parte nostra, hanno aperto un'autostrada e lì tutto langue, che cazzo di discorsi sono?
Giuseppe: no no, non è così, Tiziano.
Tiziano: e come no...
Giuseppe: è la.. è la tipa che non ne vuole sapere, è stata contattata e non ne vuole sapere. Hai visto come ha risposto Amanda? E quindi ha de.. cioè praticamente ha fatto capire: non fate nulla che.... fatte con la stessa cosa.
Tiziano: no, non è questo, è la Cassazione, non mi interessa il G.I.P., è un discorso diverso. Non c'è una strategia, ci sono delle co.. non lo so, ma che stiamo a scherza'!

Giuseppe: vieni qua, vieni, passi un attimo che mo' sto a casa? Dove stai?
Tiziano: no, sto tornando ad Altamura.
Giuseppe: voglio prendere un caffè con te.
Tiziano: e lo so, ma sto tornando ad Altamura e mi devo fermare a Bitonto per la roba di domani, Beppe, non mi piace proprio, te lo dico francamente.
Giuseppe: ma io non ci sto domani.
Tiziano: non mi piace perchè con tutto quello che ho sentito, cose assurde, ma stiamo a scherzare!
Giuseppe: allora ti di.. ti aggiorno io sulle cose che stiamo facendo, buono anche tu. Fermi non stiamo.
Tiziano: oh, aggiornatemi, che cazzo..
Giuseppe: però..
Tiziano: manco una telefonata.
Giuseppe: sul fatto tecnico, sul fatto tecnico.. Sai quando ho parlato con Franco io? Il giorno 3...
Tiziano: ma non si fa così, ma ci sono delle.. delle strategie, ci sono tutta una serie di atti che vanno fatti, ma che cazzo stiamo a... ma state a scherza'! Io chiamo, faccio una lettera, la mando a Raffaele, voglio uscire fuori, non voglio.. non voglio più.. voglio stare tranquillo, ma che stiamo a scherzare veramente! Un atteggiamento veramente ridicolo e schizofrenico, roba da.. da chiodi veramente. E qui ci sono diecimila cose che vanno fatte, vanno dette, si fanno di nuovo, ma che cazzo andiamo facendo, ma state a... da un eccesso all'altro, ma che stiamo a scherzare veramente! Sono preoccupato, mi hanno detto delle cose allucinanti. Ma lì stanno preparandovi per fare il culo bene bene. Ma state a scherza'! La Cassazione si aspettava qualche altro ricorso, qualche altra cosa, cioè praticamente una cosa assurda, dai, ma, cioè, veramente! Non c'è.. non vedo un filo conduttore, una strategia, un... un summit, un discorso di...
Giuseppe: ha preso in mano tutto quella, Tiziano.
Tiziano: e va bene, ma è giusto fino ad un certo punto, non è che è la salvatrice della patria.
Giuseppe: e ci tiene.. e ci tiene... quelli di Perugia non sanno più un cazzo.
Tiziano: sì, va beh, ma quella fa i cazzi suoi, è giusto... non è questo il discorso, si stabilisce, che significa: c'ha tutto in mano lei? O non è che è arrivata lei... non.. non dà nessuna garanzia, che cosa è arrivato? Che ci.. che va al rinvio a giudizio e va a battagliare, a baccagliare in giudizio? Piacere al cazzo, ma qual è il problema? E tutti gli atti che vanno fatti prima, una serie di cose, ma stiamo a scherzare. Ormai il pallino ce l'hanno loro, la Procura ha il pallino in mano perchè ha pronte più.. come dire, accorsata e belligerante più che mai per scassare il culo, oh, ma stiamo a scherzare!

Giuseppe: e come fa a essere più belligerante che mai se i dati che c'ha quelli sono?
Tiziano: non ho capito, scusa.
Giuseppe: i dati che ha, quelli sono.
Tiziano: chi ce li ha?
Giuseppe: cioè le cose che c'ha in mano, quelle sono. Che cosa c'è di più di quello che noi sappiamo?
Tiziano: no, vi stanno scassando il culo senza niente. Ma che stai scherzando, Giuseppe, oh!
Giuseppe: Tiziano, non parlare per telefono, dai.
Tiziano: io sto scassato di cazzo.
Giuseppe: dove vai?
Tiziano: sono rimasto male, non ho avuto una telefonata. Va beh, di Franco ormai abbiamo capito che personaggio è, mi dispiace solo per Raffaele ma...
Giuseppe: no, Tiziano, non è come dici tu, Franco...
Tiziano: ma dai, una telefonata, una cosa, Giuse', non ci pigliano per il culo.
Giuseppe: Franco sta morto proprio.
Tiziano: ma deve stare morto perchè è un coglione lui, perchè è un testa di cazzo lui, se... si assume tutta la responsabilità fino in fondo, dai, che cazzo! Ma che, stiamo a scherzare? Sono passati sei mesi, oh! Quelli vanno al rinvio a giudizio e loro che cazzo fanno? Hanno scassato i coglioni nel momento, non si ha un filo conduttore, una strategia, un.. non lo so, vedo morto, tutto bloccato, tutto che langue, ma che stiamo a scherzare, oh! Ma questo è in galera innocentemente, ma stiamo a pigliarci per il culo veramente.
Giuseppe: lo so. E infatti il problema adesso è Raffaele.
Tiziano: eh?
Giuseppe: il problema è Raffaele.
Tiziano: il problema è Raffaele, cioè io posso andarmi a fare tutti i dibattimenti, primo, secondo, terzo, quarto.. quarto, quinto grado ma lo devo tirare fuori, ma stiamo a scherzare, ma che cazzo..
Giuseppe: e è questo, è questo il problema.
Tiziano: e lo so, ma è questo il problema, ma non è con questa strategia che si...
Giuseppe: è proprio questo, che Raffaele... Raffaele sta..
Tiziano: Giuse', non c'è una strategia.
Giuseppe: ma non è così.
Tiziano: ma non vedo una.. io non vedo dove vuole parare. Mo' si è bloccato tutto, per fare che cosa? Volevano il dibattimento, piacere al cazzo... ma arriviamo a dibattimento, che cosa deve fare?

Giuseppe: ma non è così. Tu stai andando a Bitonto, ti raggiungo a Bitonto?
Tiziano: Giuse', sono veramente incasinato, vediamo al limite più tardi appena torno, ci vediamo stasera, perchè ho avuto le notizie cioè che quelli proprio... stanno proprio bene a... tranquilli a dire che ci romperanno il culo.
Giuseppe: e facessero, che questo lo possono pure dire perchè loro non riescono a capire..
Tiziano: ma come lo possono dire! Giuse', lo devono fa.. lo stanno facendo.
Giuseppe: e va beh, ma perchè non stanno capendo..
Tiziano: a quel punto aveva pure ragione Maori...
Giuseppe: non stanno capendo più niente.
Tiziano: no, a quel punto aveva pure ragione Maori: facciamo un'istanza, abbiamo... andiamo al Tribunale del Riesame, ritorniamo alla Cassazione, smuoviamo le acque, scopriamo tutte le carte, e e che cazzo, ma cioè veramente! Ma cioè veramente!
Giuseppe: ci vediamo stasera quando vieni?
Tiziano: ti chiamo... spero di liberarmi per le otto, dai.
Giuseppe: va bene.
Tiziano: dammi un colpo di telefono e ci vediamo da qualche parte e parliamone. Ma, ripeto, è giusto per... ci sono rimasto male quando ho sentito delle cose, cioè io ci rimango male perchè mi sento coinvolto emotivamente in questa..
Giuseppe: ti.. ti chiamo... non mi far parlare per telefono, ah.
Tiziano: ho capito, ma noi che stiamo dicendo? Stiamo dicendo la verità, l'hanno cacato il cazzo questa Procura, fa 'na.. fa 'na ricca lesione al cazzo, quattro handicappati ciucci sono, questa è la verità di Dio, ma veramente ci devono tenere in scacco matto un coglione e quattro altri handicappati come quello, ma insomma veramente! La.. la Napoleoni, Mignini e altri, ma per favore, mi facessero una ricca sega, mi scassassero i coglioni allegro allegro! Mannaggia veramente, ma io non lo so. Stiamo stati fin troppo signori con questa gentaglia, dai! Va beh, comunque ci sentiamo stasera. Ma io ci sono rimasto.. non ho avuto notizie..
Giuseppe: quando vieni da Bitonto fammi uno squillo di telefono.
Tiziano: va bene, ciao ciao.
Giuseppe: ciao.

Nr. 6660	Data. 05.06.2008	Ora 18.27
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
MARA
ANTONIO

Mara: pronto?
Antonio: signora, buonasera, sono Antonio Procacci.
Mara: ah, buonasera, Dott. Procacci.
Antonio: buonasera. Come sta, signora?
Mara: eh, insomma, un po' così. Andiamo avanti.
Antonio: perchè? Qualche novità?
Mara: no no, purtroppo no.
Antonio: niente di.. niente di particolare?
Mara: no no, niente.
Antonio: ma le hanno chiuse queste benedette indagini o no?
Mara: non ancora, siamo proprio... siamo veramente sul filo ---
(sovrapposizione di voci)
Antonio: eh, immagino.
Mara: niente.
Antonio: immagino.
Mara: perchè non ti fanno sapere nulla.
Antonio: ma neanche gli accertamenti tecnici, quelli della Scientifica, non dovevano chiuderli...?
Mara: niente niente niente, niente di...
Antonio: sembrava.. sembrava che stessero lì lì per chiudere.
Mara: mi fa... infatti sinceramente la scorsa settimana era venuta fuori la notizia pure dell'Amsa, come magari lei già sa...
Antonio: mhm, sì, sì.
Mara: che avrebbero chiuso insomma entro la metà di giugno.
Antonio: ah.
Mara: siamo al 5 e non si è saputo comunque nulla.
Antonio: anche perchè se non chiudono le indagini non potete presentare la nuova richiesta, no?

Mara: esatto, esatto, perchè tutto è fermo ancora alla fine di novembre...
Antonio: immagino.
Mara: come era già stato ---
(sovrapposizione di voci)
Antonio: sì, certo, certo, sì.
Mara: per cui..
Antonio: sarebbe inutile presentarla adesso.
Mara: no no.
Antonio: eh, infatti.
Mara: non vale la pena perchè comunque avremo sicuramente un rigetto in quanto giustamente il Giudice ha bisogno di verificare tutta quanta la documentazione.
Antonio: e certo.
Mara: per poi esprimere un parere. E quindi nel frattempo dobbiamo aspettare.
Antonio: certo certo. Senta, signora, io la sto chiamando per questa ragione: siamo stati contattati da alcuni colleghi...
Mara: pronto?
Antonio: sì, mi sente, signora?
Mara: pronto?
Antonio: mi sente? Pronto?
Mara: sì, adesso sì.
Antonio: sì. Le dicevo che la chiamo per questa ragione...
Mara: sì.
Antonio: siamo stati contattati da alcuni colleghi di Mediaset, in particolare dalla trasmissione Top Secret, che sta per ricominciare con una nuova edizione, e ci hanno chiesto una mano perchè loro vorrebbero dedicare la prima puntata proprio alla vicenda di Perugia, però dando proprio un taglio più centrato appunto sulle.. sulle indagini, su come sono state fatte le indagini, in buona sostanza il taglio che abbiamo tentato di dare noi nell'ultima puntata de Il Graffio, quindi concentrandosi molto su quella modalità abbastanza discutibile del --- e noi stiamo dando una mano, nel senso che stiamo fornendo un po' di materiale, stiamo dando un po' di consulenza al riguardo. Loro però intanto ci hanno chiesto di.. di invitare insomma per mezzo nostro, cioè attraverso noi volevano invitare suo marito alla trasmissione.
Mara: di invitare?
Antonio: suo marito alla trasmissione.
Mara: ah. Allora le dico questo..

Antonio: che non è subito, eh, stiamo parlando comunque del.. di inizio luglio, del 2 luglio, quindi comunque c'è...
Mara: ah.
Antonio: c'è un po' di tempo ancora.
Mara: mhm.. diciamo che se è per quella data se ne potrebbe ovviamente parlare sicuramente, perchè fino a quando non saranno concluse le indagini anche l'Avvocato Bongiorno..
Antonio: sì.
Mara: ci hanno assolutamente proibito di rilasciare anche una benché minima dichiarazione ---
Antonio: certo, va beh, certo, lo capisco, lo capisco benissimo.
Mara: eh, lo può comprendere perfettamente. E penso che non dovrebbero esserci problemi. Mio marito adesso sta operando...
Antonio: ah, ah.
Mara: per cui io non.. diciamo non potrei neanche parlare con lui.
Antonio: certo.
Mara: ma se.. se lei vuole anche domani può richiamare perchè noi domani mattina.. stanotte partiamo.
Antonio: sì, io intanto, ecco, volevo informarvi che c'è questa.. questa trasmissione.
Mara: sì.
Antonio: volevo, diciamo, tra virgolette, rassicurarvi sul fatto che la stiamo seguendo noi, quindi potete immaginare diciamo che tipo di... di taglio insomma stiamo dando.
Mara: certo, certo, certo.
Antonio: almeno per quanto riguarda appunto la parte di Raffaele e loro sono molto interessati a quello che noi tirammo fuori in quella.. in quella trasmissione.
Mara: sì.
Antonio: e quindi vogliono amplificarla.
Mara: perfetto.
Antonio: e.. e niente, quindi insomma noi ci siamo messi a disposizione loro. Una delle richieste era appunto questa, cioè quella di.. di poter avere suo marito in studio. Loro tra l'altro inviteranno autonomamente l'Avvocato Bongiorno pure alla trasmissione.
Mara: ah, perfetto, perfetto.
Antonio: quindi eventualmente potrebbero eventualmente essere presenti insieme.
Mara: certo.

Antonio: e in alternativa all'intervista.. alla partecipazione alla trasmissione chiedevano eventualmente un'intervista, ma io ritengo che a questo punto non abbia senso, cioè nel senso che se si può fare è meglio partecipare alla.. direttamente alla trasmissione.
Mara: dott. Procacci, la nostra disponibilità oramai lei la conosce, è totale.
Antonio: sì, sì, no, ma certo, certamente.
Mara: e su questo non ci piove.
Antonio: certamente, vediamo un po' come vanno le cose questi giorni.
Mara: ovviamente... esatto, esatto, esatto, esatto.
Antonio: certo. Ma io lo riferisco..
Mara: vediamo un attimino..
Antonio: lo riferisco al collega.
Mara: certo.
Antonio: glielo dico, glielo riferisco in modo tale che lui sappia insomma di..
Mara: perfetto, perfetto.
Antonio: di questa situazione qui.
Mara: mi può chiamare in qualsiasi momento, se ci sta mio marito --- molto volentieri...
Antonio: perfetto, perfetto.
Mara: in modo tale che potrà.. io appena rientra ---
Antonio: adesso, adesso non la sento più.
Mara: e niente.
Antonio: sì, va benissimo, va benissimo, allora rimaniamo d'accordo così, che ci sentiamo comunque questi.. questi giorni.
Mara: va bene.
Antonio: io intanto informo, informo il collega e poi magari ci risentiamo.
Mara: certamente.
Antonio: e una cosa, un'altra cosa che volevo chiederle, sempre dalla trasmissione, da Top Secret, mi chiedevano se c'è la possibilità...
Mara: pronto?
Antonio: mi sente, signora?
Mara: pronto?
Antonio: sì, signora, mi.. mi sente?
Mara: sì, adesso sì, adesso sì.
Antonio: sì, le dicevo: sempre da Top Secret mi chiedevano se c'era la possibilità di intervistare uno degli amici di Raffaele, magari l'amico del cuore, insomma qualcuno che lo conoscesse particolarmente bene.
Mara: sì.
Antonio: è una cosa che possiamo fare, posso dire.. posso impegnarmi con loro?

Mara: sì sì, perchè i ragazzi sono disponibilissimi.
Antonio: benissimo.
Mara: io li sento quasi tutti i giorni e insomma loro hanno sempre dato la loro piena disponibilità, penso che comunque non ci.. non ci siano assolutissimamente problemi.
Antonio: perfetto, va benissimo.
Mara: neanche su questo fronte. Va bene?
Antonio: va benissimo. Allora io do quest'informazione a loro.
Mara: sì.
Antonio: e noi ci sentiamo questi giorni. Va bene?
Mara: benissimo, benissimo.
Antonio: ok.
Mara: le auguro una buona serata.
Antonio: grazie, signora, anche a lei.
Mara: mi saluti il direttore, eh, anche da parte di mio marito.
Antonio: io le.. io le direi di salutare Raffaele visto che c'è andata.
Mara: ah, grazie.
Antonio: non ci conosciamo, però è come.. è come se ormai ci conosciamo.
Mara: grazie, grazie mille. E un abbraccio a sua moglie.
Antonio: la ringrazio, glielo dirò, grazie, grazie mille.
Mara: anche a lei. A risentirci, eh, a risentirci.
Antonio: a risentirci, signora, grazie, salve.

Nr. 1091	Data. 05.06.2008	Ora 19.38
Intercettazioni telefoniche	**Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1**	

INTERLOCUTORI:
ANTONIO PROCACCI
SARA ACHILLE

Tre squilli

Sara – Dottor Procacci.
Procacci – Sì signora, buonasera.
Sara – Sì, salve.
Procacci – Come sta?
Sara – Bene, grazie.
Procacci – Come va, tutto bene? Mi fa piacere.
Sara – Eh, insomma.
Procacci – E vabbè. (---) …diciamo tutti i problemi.
Sara – Eh sì.
Procacci – Senta, no, l'avevo chiamata, l'avevo chiamata io prima perché, poi ho parlato con sua cognata…
Sara – Ah ecco.
Procacci – …Sì, perché, volevo dirle questo, che ci sono dei colleghi di Mediaset, della trasmissione Top Secret, che riprenderà a Luglio e che ha deciso di dedicare la prima puntata a, a questa vicenda…
Sara – Ho capito.
Procacci – …E che ci avevano chiesto delle cose, io poi ho riferito tutto a sua cognata…
Sara – Va bene.
Procacci – Perché vogliono fare una trasmissione, un po' basandosi su quelle cose che noi abbiamo tirato fuori l'ultima…
Sara – Sì sì sì sì sì.
Procacci – …E quindi, insomma, volevo, a parte informarvi di questo, poi loro vorrebbero invitare suo cognato, insomma, ci sono un po'di, un po' di cose.
Sara – Va bene.

Procacci – Va bene? Comunque poi se sente sua cognata le riferirà tutto.
Sara – D'accordo. D'accordo.
Procacci – Va bene?
Sara – D'accordo. Grazie.
Procacci – Ok. Ci sentiamo presto. Salve.
Sara – Arrivederci.
Procacci – A risentirci. Salve.